ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ORAN-SODA tutto un altro mondo.

ANNO 125. N. 148 •• VENERDI' 5 LUGLIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566.334/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA [illegible] PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents [illegible]; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULI [illegible] FESTIVI POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Presidente: non scioglierò il Parlamento

Elezioni, una rissa tra la dc e Cossiga

IL RISCHIO LIRA

La vicenda dei giudizi, successivamente smentiti, del Presidente della Repubblica sul ministro Cirino Pomicino presenta aspetti personali sgradevoli che non rientrano nel costume politico italiano. Questa brutta storia ha però avuto il merito di portare alla ribalta politica il problema del governo della nostra economia.

Anche con il metro di giudizio più benevolo, l'alta direzione del sistema economico da parte dei ministri ai quali essa compete, Paolo Cirino Pomicino, Guido Carli e Rino Formica, non può essere considerata un successo. Le previsioni della più recente legge finanziaria sono risultate grossolanamente errate, tanto da aprire un'ulteriore, grave falla nei conti pubblici e da richiedere una faticosa e difficile manovra fiscale, che trova forti resistenze in Parlamento.

Al di là di questo errore, vanamente rilevato dagli esperti, l'insuccesso si può constatare confrontando l'andamento economico italiano con quello degli altri Paesi avanzati. Nel corso dell'ultimo anno il tasso tendenziale di inflazione è aumentato di oltre un punto, mentre è rimasto stabile, oppure è salito di meno, nei Paesi che sono i nostri maggiori concorrenti; la congiuntura internazionale negativa ha colpito l'Italia più duramente della media comunitaria; la caduta della produzione industriale è stata particolarmente grave. Le nostre esportazioni stanno perdendo terreno, come mostrano gli ultimi dati sul commercio con l'estero.

Non si vuol dire che tutto ciò sia «colpa» dei ministri economici (e non, in parte almeno, del Parlamento e indirettamente degli atteggiamenti e dei comportamenti degli italiani). Sentenziare sulle colpe sarebbe, comunque, un moralismo fuori luogo. Di fronte a simili segnali, chiaramente leggibili da molti mesi, si deve però rimproverare ai ministri economici l'ostinazione con la quale rifiutano di ammettere il peggioramento e l'anomalia dell'andamento italiano.

Tanto per fare un esempio, per il ministro del Tesoro, il diffuso allarme per il declassamento del debito internazionale dell'Italia è «provinciale»; il ministro delle Finanze ha dichiarato, con una non celata punta di disprezzo, che si tratta di «analisi scontate di fatti stranoti»; per il ministro del Bilancio, l'inflazione è «sostanzialmente» ferma.

Invece di tanta cocciutaggine, una franca ammissione di errori di valutazione e della necessità di una politica diversa non avrebbe nulla di disonorevole. Si tratta di una prassi accettata negli altri Paesi avanzati, basti pensare al *mea culpa* recitato dal presidente francese Mitterrand quando cambiò radicalmente la sua politica economica passando un'impostazione dirigista a un'altra nettamente più liberista.

Ammettere gli errori e cambiare politica è indispensabile perché l'incapacità governativa di ottenere la convergenza con altri Paesi europei - messa in luce dall'ennesima «pagella» della Comunità, pubblicata su «La Stampa» di ieri, che ci «boccia» senza mezzi termini - comincia a incidere duramente sulle possibilità di tenuta dell'economia.

Per quanto tempo ancora i ministri economici pensano che le esportazioni italiane potranno resistere, senza essere spazzate via dai mercati mondiali, dal momento che la no-

Mario Deaglio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

ROMA. Nuovi segni di guerra fra il presidente Cossiga e la dc. Il Capo dello Stato dichiara al *Corriere della Sera* che il ministro del Bilancio Cirino Pomicino è «un analfabeta, uno psichiatra di scarsa fortuna» e critica anche le Forze armate: «Tutto quello che abbiamo sono dei militari anti-golpisti molto pazienti con il governo». Risposte polemiche da tutti i partiti. È levata di scudi a Piazza del Gesù. Flaminio Piccoli guida l'attacco, e dietro a lui scendono in campo vecchi e giovani dc. Amintore Fanfani consiglia Forlani di dimostrare meno pazienza verso il Quirinale.

Da Praga, dove è in visita ufficiale, Francesco Cossiga sposta il confronto sulla conclusione della legislatura: «Se il Parlamento non riesce a sopprimere la legge sul semestre bianco, io non scioglierò le Camere il 2 gennaio, ma solo a luglio». Così non si voterà prima di Ferragosto. «E dovrete sopportarmi come Presidente della Repubblica per qualche mese in più, sia pure prorogato».

P. Battista
F. Ceccarelli, A. Minzolini
e A. Rapisarda **ALLE PAGINE 4 E 6**

L'esercito jugoslavo torna nelle caserme, ancora scontri

«Slovenia, ora arrenditi»

No di Lubiana al nuovo ultimatum

I carri armati dell'esercito federale rientrano verso le caserme (FOTO AP)

LUBIANA. «Entro domenica le bandiere slovene spariscano da tutti i valichi e le dogane siano riconsegnate al controllo delle autorità federali. Entro la mezzanotte Lubiana rilasci i prigionieri. Entro le 12 di stamane tolga le barricate che ancora impediscono il rientro in caserma alle unità accerchiate. E riconsegni tanks e mitra sequestrati all'Armata. Firmato: i rappresentanti della presidenza collegiale delle cinque Repubbliche della Federazione». Questa raffica di ordini, perentoria come un ennesimo ultimatum, è stata scaricata sulla Slovenia nel pomeriggio di ieri dalle telescriventi dell'agenzia di stampa Tanjug. Per Lubiana, che appena respirava per lo scampato pericolo di invasione, è stata una nuova doccia gelata: il governo ha dichiarato che le dure condizioni poste da Belgrado in realtà erano state dettate dall'Armata, e solo ratificate dalla presidenza jugoslava, e le ha immediatamente respinte. Il presidente sloveno Kucan, dopo aver protestato contro «l'ultimatum inaccettabile», ha assicurato al popolo che non si tornerà indietro. Il ministro dell'Informazione Kacin ha definito «inaccettabile» la richiesta di ripristinare ai valichi la situazione pre-indipendenza: il controllo ai poliziotti sloveni, ma senza bandiere, targhe, e altri simboli di secessione. Quanto alla riconsegna delle armi sequestrate all'esercito, ha detto che resta condizionata al pagamento dei danni di guerra, valutati da Lubiana in 1 miliardo di dollari (trattabili). Resta il fatto che le richieste di Belgrado sono state condivise anche dal presidente jugoslavo Stipe Mesic. Lubiana può ancora sottrarsi all'intimazione di resa. Ma certo ha perso tutto il vantaggio accumulato quando ha cominciato a chiedere la capitolazione delle unità accerchiate dell'Armata e a violare il cessate-il-fuoco. Violazioni che sarebbero continuate, secondo quanto accusano l'esercito e la presidenza collegiale.

I. Dadarina
A. di Robilant, F. Galvano
G. Marchesini, D. Quirico
e G. Rampoldi **ALLE PAG. 2 e 3**

Viaggiano ma a velocità ridotta. Qualche schiarita per gli aerei, traghetti nel caos

Oggi in tutta Italia treni-lumaca

Bernini: un mese di tregua e trattiamo a oltranza

ROMA. Scioperi: è tregua, ma soltanto con i confederali. L'armistizio è stato chiesto al sindacato dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini: un luglio senza scioperi né pause nelle trattative, che dovranno proseguire ad oltranza, fino alla firma degli accordi definitivi.

E l'atto di «pace» è stato di fatto siglato ieri e i risultati non si sono fatti attendere, almeno nei cieli: sospesi gli scioperi dei piloti Alitalia e Ati, e quelli confederali del 16 e 23 luglio alla direzione generale dell'Aviazione civile, mentre oggi il sottosegretario Petronio incontra i controllori di volo.

Ma alla tregua hanno detto di no i Cobas, che oggi sono pronti a sferrare il grande attacco: obiettivo strategico le ferrovie, dove i treni marceranno al rallentatore.

I macchinisti aderenti al Comu sono infatti invitati a rallentare l'andatura dalle 9 alle 10, dalle 16 alle 17 e dalle 21 alle 22. Il motivo del contendere è la responsabilità penale dei macchinisti in caso di incidenti verificatisi nel pieno rispetto delle norme regolamentari.

Caos anche nei traghetti, con l'astensione dal lavoro sulle linee private. Nelle prossime ore, comunque, il ministro Bernini tenterà di scongiurare gli scioperi, più massicci, previsti per l'8 e il 12 luglio.

Massimo Gramellini **A PAGINA 9**

Scotti: «fuga» dalle carceri

Rilasciati ventunmila detenuti perché i processi sono in ritardo

di Giovanni Bianconi **A PAGINA 9**

Shevardnadze lascia il Pcus

«Non accetto l'inquisizione»
I radicali: ci ha indeboliti

di Fabio Squillante **A PAGINA 7**

Prepensionamenti all'Olivetti

Il Senato ha approvato la legge
Cambia la cassa integrazione

di Mario Tortello **A PAGINA 27**

OGGI

di Guido Ceronetti

«I dèmoni di Dostoevskij, considerati una fantasia provinciale del secolo scorso, si diffondono su tutta la terra davanti ai nostri occhi».

Alexandr Solzenicyn
Discorso in occasione del premio Nobel (non pronunciato)
1970

BOBBIO E LA SCIENZA

«Attenti a chi la usa»

Bobbio: un illuminista contro la scienza? Il filosofo respinge le critiche di Rita Levi Montalcini al suo intervento su «I diritti dell'uomo, oggi». Non è dagli scienziati che dobbiamo guardarci, ma dal cattivo uso del progresso tecnologico da parte del potere.

Norberto Bobbio **A PAGINA 15**

Fa scandalo l'ultima pubblicità dell'azienda veneta con tre immagini choc

E il prete di Benetton baciò la suora

Eccomi qui, a parlare delle immagini urtanti e derisorie di una nuova campagna pubblicitaria basata sulla provocazione: noi diremo subito, di quella pubblicità, tutto il male che sentiamo, ma per il semplice fatto che stiamo qui a parlarne quella pubblicità ha ragione.

Ci si presenta un prete e una suora che si baciano: due modelli, giovani e avvenenti, in un atteggiamento che contraddice tutto quello che rappresentano, e tutti coloro che in quella rappresentazione credono; due bambine, una bianca e una negra, la bianca è un angelo, bionda e riccioluta, la negra è un diavolo, coi capelli attorcigliati a formare due corna; un neonato, sfinito per il lungo viaggio dall'inesistenza alla vita. Sono tre delle sei fotografie della nuova campagna Benetton.

Benetton fabbrica vestiti, soprattutto maglioni. A chi e in che modo un bacio tra un prete e una suora, un parto appena terminato, una coppietta multirazziale di bambine possono richiamare i vestiti? A nessuno e in nessun modo. E non li richiamano infatti: qui il prodotto non è nemmeno nominato, non c'entra più. Queste fotografie non reclamizzano ma choccano.

L'urto che producono nell'occhio e nella coscienza obbliga chi le vede a bloccarsi, a cercare una risposta che giustifichi l'impatto sgradevole dell'immagine: e la foto introduce, come unica risposta, la parola Benetton. Questa parola produce l'affare, quindi è denaro. Chi ha pensato questa pubblicità fa come un bandito che stordisce il passante con un colpo in testa, e mentr'è stordito gli sfila il portafoglio. Appena l'occhio incontra quell'immagine, l'affare si crea automaticamente, niente può impedirlo. L'unica scappatoia sta nell'evitarla. Chi non vuole incontrare quel bandito e ricevere quella martellata sul cranio, deve cambiare strada.

Ferdinando Camon

Una delle immagini della nuova campagna pubblicitaria di Benetton

Il caso a Monza. Riconosciuto il diritto di visitare l'animale nel weekend

Divorzio, dal giudice per il cane

Il magistrato lo affida quindici giorni ciascuno

MONZA. Due ex coniugi senza figli hanno cominciato una causa di separazione al tribunale civile di Monza per contendersi «l'affidamento» di Paki, un incrocio tra un San Bernardo e un pastore tedesco di cinque anni. Il giudice per il momento ha deciso che l'animale sarà affidato a ciascuno per quindici giorni con diritto di visita nel weekend.

P.G. di trent'anni, impiegata in una emittente televisiva privata, e A.S. di quarantacinque anni, bancario, si erano sposati nel 1985 e avevano comprato il cane ancora cucciolo, facendolo vivere con loro in una villetta in Brianza.

Un anno fa la coppia ha deciso di dare avvio a una causa di separazione al tribunale civile di Monza contendendosi Paki. La coppia sta ora istruendo le pratiche per la causa di divorzio e si batterà per ottenere il totale affidamento del cane.

Cesare Garboli,
Trenta poesie famigliari
di Giovanni Pascoli.

Un capolavoro di decodifica testuale e di penetrazione psicologica. Times Literary Supplement

Seconda edizione

Nuova Universale Einaudi
pp. XLVII-406, L. 48 000

EINAUDI

La Csce vuole inviare subito una missione per controllare il cessate-il-fuoco

Osservatori pronti, ma Belgrado tace

Oggi vertice Cee per il blocco degli aiuti a Belgrado
De Michelis propone un summit dei Paesi confinanti

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra la politica del bastone e della carota quella che l'Europa sta attuando nei confronti della Jugoslavia. Oggi, all'Aia, una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Cee dovrebbe decidere la sospensione di tutti gli aiuti economici a Belgrado; ma ieri, a Praga, i 35 Paesi della Csce - la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa - hanno insistito su un duplice sforzo di mediazione. Dopo avere espresso mercoledì l'ennesimo appello alla cessazione delle ostilità e al dialogo politico, gli alti funzionari dei 35 hanno deciso di inviare osservatori (se Belgrado li accetterà) e hanno suggerito una «missione di buona volontà» che è attualmente oggetto di discussione: due iniziative caldamente sostenute dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis, ospite di riguardo ma casuale (è a Praga per la visita di Cossiga).

«E' estremamente urgente - ha detto De Michelis - che osservatori internazionali si rendano al più presto possibile in Slovenia e Croazia perché, se attendiamo troppo, i vecchi démoni potrebbero risorgere». Ma da Belgrado, ieri, la risposta tardava a venire nonostante la missione - a livello di alti funzionari - intrapresa nelle ultime ore dalla trojka comunitaria (ora formata da Olanda, Lussemburgo e Portogallo). Gli osservatori della Csce, è stato precisato, sarebbero «politici e non militari»; e dovrebbero ricevere la piena collaborazione dell'esercito federale.

L'équipe di osservatori Csce si contrappone - nel quadro degli interventi europei - all'analoga formazione Cee, che potrebbe essere decisa oggi all'Aia dai ministri degli Esteri. Sono stati Paesi come Austria, Norvegia, Svezia e Canada a insistere affinché quel corpo non si limiti ai Paesi della Comunità; anche se è chiaro che Belgrado preferirebbe i 12 e non i 35 come interlocutori. Non a caso la delegazione jugoslava, guidata dal vice ministro degli Esteri Novak Pribicevic, ha precisato che se accetterà gli osservatori Csce vorrà avere potere di veto sulla loro nazionalità. E' evidente che non potrà accogliere, per quel delicato incarico, emissari di Paesi come l'Urss o, peggio, l'Albania.

Di fronte a quella che ha definito «una situazione straordinaria», e anzi «un test per le nuove istituzioni della Csce», De Michelis ha affermato ieri che «la mancanza di fiducia prevalente in Jugoslavia può essere superata soltanto dalla presenza dell'Europa». «La vostra approvazione di una missione di buona volontà - ha detto riferendosi al tema principale del dibattito di ieri - costituirebbe un messaggio molto forte alle autorità e alla popolazione. Inoltre indicherebbe che la Csce crede nel dialogo per superare la crisi». Poi ha aggiunto: «Occorre esercitare la massima pressione politica sulla Jugoslavia». Ma la missione, per ora, è contestata dalla stessa Jugoslavia e dall'Urss.

De Michelis, che dal primo luglio non fa più parte della trojka Cee, ha anche proposto per domani, a Budapest, un incontro a Sette fra i Paesi che confinano con la Jugoslavia. Ungheria e Austria hanno già aderito all'iniziativa; ora si attendono le risposte di Romania, Bulgaria, Grecia e Albania. E' un tema di cui potrebbero discutere anche i ministri dei Dodici, nella loro riunione odierna, accanto al congelamento degli aiuti (in tutto circa 1400 miliardi di lire) e a varie misure di embargo (Londra ha già bloccato la vendita di armamenti e di tecnologie avanzate).

Alla vigilia dell'Aia va inoltre registrato che appare sfumata la simpatia dei Paesi Cee per il riconoscimento di Slovenia e Croazia. «Non credo che sia un approccio efficace» ha osservato ieri l'olandese Hans van den Broek, di ritorno da colloqui a Washington con Bush.

Fabio Galvano

DALLA BULGARIA

Volontari in aiuto degli indipendentisti

BELGRADO. La più grande organizzazione bulgara di macedoni (l'Alleanza delle società macedoni, Ams) ha annunciato ieri di aver lanciato un'iniziativa per riunire volontari che accorrano in aiuto della «giustificata lotta di sloveni e croati».

I leader dell'organizzazione, il cui annuncio è stato diffuso dalla Tanjug, affermano che è stato fondato un comitato per l'organizzazione di battaglioni di volontari e hanno inviato un appello, affinché la loro azione abbia il più vasto eco possibile.

L'Alleanza delle società macedoni è nota per le sue prese di posizione filo-nazionaliste e, nei giorni scorsi, ha organizzato dimostrazioni davanti all'ambasciata della capitale bulgara, in appoggio alla dichiarazione di indipendenza di Slovenia e Croazia.

Intanto, il Parlamento e il presidente lituano Vytautas Landsbergis hanno espresso ieri il loro appoggio alle rivendicazioni della Slovenia, condannando la repressione federale. La Slovenia - sostiene il comunicato - ha semplicemente applicato il diritto «sancito dall'Onu» all'autodeterminazione. «L'aggressore, evitando negoziati pacifici, cerca di reprimere il desiderio della Slovenia di divenire uno Stato».

[Ansa-Agi]

Il ministro degli Esteri De Michelis durante la riunione della Csce a Praga. L'invio degli osservatori europei per controllare la tregua è stato deciso ma il governo di Belgrado non ha ancora fatto sapere se accetta la missione

Il psi sceglie i ribelli

«Riconosciamo la sovranità di Slovenia e Croazia»

ROMA. Il partito socialista si schiera a favore della Slovenia e della Croazia e chiede al governo il rapido riconoscimento della loro sovranità. «E' in primo luogo il realismo ad esigerlo», spiegava ieri sera un comunicato della segreteria.

Nel comunicato si evita di usare la parola «indipendenza» e si continua ad auspicare una nuova forma di «unità» jugoslava. Ma la presa di posizione è netta e il psi diventa così il primo partito della maggioranza che dà il suo pieno appoggio alle due Repubbliche.

Ora anche all'interno della dc e del pli le pressioni a favore del riconoscimento si fanno più forti. Solo il psdi si dichiara «perplesso» di fronte «ai sussurri e le grida che si vanno spargendo in Italia per un riconoscimento della sovranità di Slovenia e Croazia».

L'inattesa presa di posizione della segreteria socialista rischia però di mettere in difficoltà il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, anche lui socialista, che ha finora sostenuto l'inopportunità di un riconoscimento prematuro.

Ancora mercoledì, alla Camera, De Michelis spiegava che l'Italia avrebbe probabilmente riconosciuto le due Repubbliche qualora il governo federale jugoslavo intervenisse militarmente. Ma aggiunse che «non si è ancora arrivati a quel punto». E nel frattempo il cessate-il-fuoco è stato mantenuto.

Il comunicato socialista sembra anche in contrasto con gli accordi raggiunti domenica scorsa tra la Cee, il governo federale e le due Repubbliche, che prevedono la sospensione per tre mesi degli effetti della proclamazione d'indipendenza.

Finora la Farnesina aveva mantenuto fermo, nonostante le pressioni del Parlamento, il suo pieno appoggio a quegli accordi, nonché al governo federale presieduto da Ante Markovic. Il comunicato del psi è stato diramato in un momento estremamente delicato delle trattative in corso a Belgrado, Lubiana e Zagabria, e proprio alla vigilia dell'incontro a L'Aia tra i ministri degli Esteri Cee.

Ma per il partito socialista, l'inversione di rotta del governo non può più tardare. «Una soluzione pacifica - recita il comunicato - deve fondarsi sui profondi cambiamenti che sono intervenuti e sulla volontà democratica che essi hanno portato alla luce. Dopo un lungo periodo di autoritarismo comunista, popoli e nazioni rivendicano in modo convinto e fermo il conseguimento di quella identità statuale che il progresso democratico non può non riconoscere come primo dei loro diritti».

Per il psi, il riconoscimento delle due Repubbliche «è la necessaria premessa» per ricostruire «le ragioni e le forme organizzative di una unità». In pratica, i socialisti sostengono che le Repubbliche devono poter negoziare il futuro assetto di una confederazione jugoslava agendo come Stati sovrani.

Gli accordi sottoscritti dalla Cee e appoggiati strenuamente da De Michelis prevedono invece l'avvio dei negoziati sul futuro della Jugoslavia durante i tre mesi in cui gli effetti delle dichiarazioni d'indipendenza verrebbero sospesi. L'unico leader di un partito di maggioranza che appoggia ancora, pubblicamente, questa linea è Cariglia (psdi): «La nostra politica estera non può essere rovesciata da un giorno all'altro con riconoscimenti che non hanno senso».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO LIRA

sua inflazione aumenta inesorabilmente più della media comunitaria?

Per quanto ancora si cavillerà e si cincischierà sul costo del lavoro, sulla riforma delle pensioni, sul controllo delle spese sanitarie, sulle privatizzazioni e quant'altro, senza, in pratica, cambiare quasi nulla?

Dietro ai dibattiti inconcludenti su tutti questi argomenti comincia confusamente a farsi strada una parola che tutti evitiamo di pronunciare e abbiamo freudianamente rimosso dal nostro vocabolario. Questa parola è «svalutazione».

Nessuno la vuole, in quanto anche gli imprenditori, che forse ne trarrebbero qualche beneficio immediato, hanno imparato per esperienza che molto maggiori, per un'economia integrata nel contesto internazionale, sono i vantaggi di una moneta stabile.

Eppure, la svalutazione ci cascherà inevitabilmente addosso, presto o tardi, se non si invertirà la tendenza alla crescita degli attuali divari con gli altri Paesi nell'andamento dei prezzi, nel costo del lavoro, nel deficit pubblico. E sarà il suggello dell'incapacità di governare l'economia.

Per compiere quest'inversione, che richiede provvedimenti impopolari, occorre, oltre all'ammissione governativa delle difficoltà del momento, una diversa coscienza di tali difficoltà da parte del Parlamento.

In fase pre-elettorale, questa presa di coscienza è molto difficile perché i parlamentari mirando ad ingraziarsi i cittadini in vista della rielezione, rifuggono dal prendere provvedimenti particolarmente dolorosi. A coloro che si sono espressi contro elezioni anticipate, dal presidente del Consiglio al presidente del Senato, corre allora l'obbligo di indicare come farà il Paese a resistere per quasi un anno alle gravi anomalie che stanno allontanando la sua economia dal resto d'Europa e rischiano di depositarci nelle secche della storia.

Mario Deaglio

LA STORIA

LA GUERRA PRIMA DI TITO

Cinquant'anni di odii incrociati

Dietro il proclama del generale Adjic

BALGOJE Adjic, l'espirante Jaruzelski di Belgrado, che vuole scagliare i suoi carri armati contro i ribelli sloveni e croati, nell'estate del 1942 aveva dieci anni. Giocava con i compagni nelle strade polverose di Pridvorica, in Bosnia. Una città senza storia, ma che ebbe la sfortuna di finire nelle maglie della grande rete lanciata dalle truppe tedesche per catturare l'imprendibile primula rossa comunista, Tito.

Forse sarebbe stata una fortuna se il rastrellamento l'avessero compiuto i soldati del Terzo Reich. Arrivarono invece miliziani che parlavano una lingua ben nota alla gente del paese: erano croati, altri jugoslavi. Indossavano le divise di Ante Pavelic, piccolo e feroce Mussolini di Zagabria, che aveva venduto l'anima all'Asse pur di ottenere con mezzo secolo di anticipo l'indipendenza per il suo Paese dall'odiata Serbia.

Gli ustascia cercavano i partigiani comunisti, si accontentarono dei 170 serbi che massacrarono senza pietà. Tra loro c'era l'intera famiglia del futuro generale, l'unico a sfuggire alla strage. Per mezzo secolo Adjic si è portato dentro quel ricordo, nella rabbia con cui in tv ha annunciato la punizione per Zagabria e Lubiana c'è la vendetta per quel mattino del 1942.

Anche Stipe Mesic, il presidente federale da cui Adjic dovrebbe prendere gli ordini, era un bambino negli anni della guerra. La sua famiglia viveva in Slavonia fianco a fianco con la minoranza serba. Erano croati ma per gli ustascia quando li uccisero contava soprattutto che il padre aveva tradito, combattendo a fianco di Tito. Adesso a Belgrado i serbi, immemori, lo insultano definendolo ustascia.

Non c'è famiglia in Jugoslavia che non possa raccontare drammi analoghi; sono le mille ferite delle guerre parallele che tra il '41 e il '45 si sono combattute tra le tribù nemiche degli slavi del Sud. Eppure sloveni, croati e serbi si erano dati la mano il primo dicembre del 1918 quando il principe reggente Alessandro aveva proclamato il regno di Jugoslavia.

Erano bastati dieci anni e un colpo di Stato per trasformare quell'euforia in odio e perché lo Stato comune ridiventasse una «prigione dei popoli», come ai tempi degli Asburgo.

Gli oppressori questa volta erano i serbi, arroganti fratelli padroni, che in nome del diritto di primogenitura nelle guerre di indipendenza avevano riunito nelle loro mani tutto il potere.

Il regolamento di conti è durato quattro lunghi anni, tragedia nella più grande tragedia del mondo in guerra. I croati di Pavelic hanno massacrato decine di migliaia di serbi, ebrei e comunisti. I cetnici, i serbi fedeli alle bandiere del re, si sono vendicati su migliaia di croati e di musulmani arruolati nelle bande ustascia. I «titini» hanno eliminato con la stessa indifferenza croati e serbi colpevoli di essere monarchici.

E' stato un bagno di sangue, feroce come tutte le guerre tra fratelli, costato la vita, secondo stime prudenti, a più di un milione e mezzo di jugoslavi. Tito ne uscì vincitore anche perché era l'unico che, astutamente, non chiedeva certificati etnici. Era croato e nel suo stato maggiore c'erano Kardelj, uno sloveno, Gilas e Jovanović montenegrini, Popovic e Rankovic serbi.

Quarant'anni dopo è come se nell'album di famiglia improvvisamente ricomparissero le pagine che, per pudore o paura, erano state stracciate o nascoste.

E' crollata la grande bugia su cui si è retto il Paese: che una guerra civile non c'è mai stata, ustascia e cetnici non erano altro che sparute bande di «collaborazionisti», fantocci senza radici in un Paese da sempre riunito nel grande abbraccio titoista e federale.

E' la storia che hanno studiato i ragazzi delle milizie slovene e croate che, mitra in pugno, si battono contro i fratelli (serbi) con la divisa dell'esercito federale. Da quando è suonata la campana a morto per la federazione sotto i colpi del secessionismo nordista, serbi, croati, sloveni, bosniaci, montenegrini hanno subito squarciato la grande censura scagliando contro gli avversari le pesanti pietre del passato. Oggi come 40 anni fa è sempre la Serbia il grande nemico, monarchica o comunista, ma sempre decisa a non mollare la grande «colonia» jugoslava. L'ultimo Stalin d'Europa, Milosevic, usa le stesse parole d'ordine di re Alessandro. Il suo rivale, il pittoresco tribuno cetnico Drashkovic, si dimentica degli slogan democratici non appena inveisce contro i croati che tramano «il genocidio» ai danni delle minoranze serbe.

E la tv di Belgrado gli fa subito eco, trasmettendo servizi pieni di odio sui bambini serbi costretti a fuggire sotto la minaccia delle baionette dei «fascisti» di Lubiana.

A un pugno di chilometri da Zagabria, a Sosice, c'è una orrenda fossa comune, l'hanno scoperta un anno fa alcuni giornalisti. Era piena di scheletri, tutti con un foro di proiettile nella nuca.

Questa Katyn balcanica custodiva migliaia di croati uccisi dai comunisti pochi giorni dopo la fine della guerra, ustascia, ma anche semplici soldati dell'esercito della libera Croazia, civili, pare anche alcune suore. Tutti sapevano, per 45 anni nessuno ha parlato. Paura del partito certo, ma anche il timore di evocare gli spettri di un odio fratricida coperto dal sottile velo titoista.

Sosice purtroppo non è che un episodio: esistono altre fosse dove sono state cancellate le prove di migliaia di deparecidos. A Bleiburg ad esempio un paesino ai confini con l'Austria, vennero giustiziati i prigionieri di guerra che gli inglesi sacrificarono alla vendetta di Tito. Anche di queste omertà è fatta l'ultima guerra jugoslava.

Domenico Quirico

Un soldato catturato si copre il volto per non essere riconosciuto, un altro segno di una guerra tra fratelli (FOTO AP)

UNA BUGIA AI SOLDATI

«Andate al fronte per un blitz italiano»

LUBIANA. «I nostri ufficiali ci hanno detto che gli italiani stavano attaccando alla frontiera e che questo era il motivo per cui venivamo mandati al confine»: lo ha detto un giovane soldato dell'esercito federale jugoslavo, Driton Fazli, caduto prigioniero degli sloveni a Nova Gorica, alla frontiera con l'Italia. Il racconto di Fazli, un ragazzo di 22 anni del Kosovo, trova conferma in quelli di altri 12 prigionieri, intervistati nella scuola della cittadina dove sono detenuti. La maggior parte di loro sembra non avere un'idea chiara sui motivi dei combattimenti che nei giorni scorsi hanno insanguinato la Slovenia.

Molti dei soldati detenuti nella scuola ammettono di essersi arresi senza sparare un colpo. «Il nostro tenente ci ha semplicemente detto: arrendiamoci», ha raccontato uno di loro.

Ieri secondo l'agenzia jugoslava le forze di difesa territoriale slovene hanno aperto il fuoco, danneggiandolo, su un elicottero delle forze armate jugoslave che recava l'insegna della Croce rossa e stava trasportando soldati feriti nella regione di Gornja Radgona. L'incidente, secondo la stessa fonte, non si è concluso tragicamente soltanto grazie «all'eccezionale coraggio e alla prontezza dell'equipaggio dell'elicottero che è riuscito ad atterrare nonostante una perdita dal serbatoio».

[Ansa-Reuters]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Giovedì 4 luglio 1991 è stata di 506.596 copie

Anche il croato Mesic firma l'ultimatum, che sembra imposto dai generali lealisti

Riappare la Presidenza, con un diktat

Lubiana: è inaccettabile, non torneremo indietro

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è stata l'invasione che Lubiana ha atteso per una notte con i bazooka carichi, e anzi ieri mattina il tricolore sloveno sventolava su tutti i posti diconfine, inclusi quelli che le unità dell'Armata jugoslava avevano abbandonato durante la notte. Ma quest'illusione di trionfo è durata poche ore. Nel tardo pomeriggio, dalle telescriventi dell'agenzia di stampa Tanjug, sono arrivate le richieste della presidenza jugoslava. Così notte che la Tanjug le ha presentate come un ultimatum: ma probabilmente negoziabile, come in genere gli ultimatum jugoslavi. Due pagine per intimare che entro domenica le bandiere slovene spariscano da tutti i valichi e le dogane siano riconsegnate al controllo delle autorità federali. Entro la mezzanotte Lubiana rilasci i prigionieri. Entro le 12 di stamane tolga le barricate che ancora impediscono il rientro in caserma alle unità accerchiate. E riconsegni tanks e mitra sequestrati all'Armata. Firmato: i rappresentanti della presidenza collegiale delle cinque Repubbliche della Federazione. Non solo la Macedonia ma anche la Croazia, fino a ieri il più fido alleato di Lubiana, chiedevano al governo sloveno un armistizio alle condizioni del resto della Jugoslavia.

Per quanto il colpo non fosse del tutto inatteso, il vertice sloveno ne è stato quasi tramortito. Il governo ha dichiarato che le dure condizioni poste da Belgrado in realtà erano state dettate dall'Armata, e solo ratificate dalla presidenza jugoslava. Com'è più probabile, quel presunto ultimatum è stato chiesto dai generali lealisti per rassicurare i quadri militari più esagitati, e poter così annullare i piani di golpe e di punizione della Slovenia dati per operativi dal capo di Stato Maggiore, Adjic, già martedì notte. Adjic aveva concluso il suo discorso della vendetta preannunciando un intervento sul tema del generale Kadijevic, ministro federale della Difesa, perciò vertice istituzionale dell'Armata. Kadijevic però ha taciuto. Per 48 ore. E quando ieri finalmente è uscito dal silenzio, a fianco del presidente Mesic ha parlato in difesa della Costituzione e della legalità federale. Dunque non si sarebbe stato golpe. Ma Lubiana avrebbe dovuto rispettare la legge jugoslava fin quando un negoziato non avesse stabilito ampiezza e limiti dell'indipendenza. Quanto ad Adjic, l'Armata non lo segue ma neppure lo scarica: secondo il portavoce dei generali, la sua è stata una gaffe. Quelle promesse di terribili castighi al governo sloveno non erano poi così minacciose come tutti hanno capito.

Per quanto i generali non abbiano professato gratis lealtà alla Costituzione, resta il fatto che le richieste di Belgrado sono state condivise anche dal presidente jugoslavo Stipe Mesic. Liberale, croato, e delegato del governo di centro-destra di Zagabria. Mesic prigioniero dei generali o del blocco serbo-montenegrino, come racconta adesso Lubiana? Oppure la Croazia giudica avventurosa la politica slovena, e teme di pagarne il prezzo in termini di un golpe e di un massacro tribale serbo-croato? Ed è sensibile ai suggerimenti di Washington e di altri alleati occidentali?

L'unica cosa certa è che ora Lubiana è imbarazzata. Da ieri è molto più complicato accreditare il fruttuoso schema lituano, secondo il quale in Slovenia si starebbe giocando la vecchia partita tra un'indifesa democrazia occidentale e i tanks dei bolscevichi.

Anche per questo, prima ancora che arrivasse il rappresentante macedone con le richieste formali della presidenza, Lubiana apriva spazi per cercare di negoziare. Con parecchio disagio. Il ministro dell'Informazione Kacin definiva «inaccettabile» la richiesta di ripristinare ai valichi la situazione pre-indipendenza: il controllo ai poliziotti sloveni, ma senza bandiere, targhe, e altri simboli di secessione. Quanto alla riconsegna delle armi sequestrate all'esercito, restava condizionata al pagamento dei danni di guerra, valutati da Lubiana in 1 miliardo di dollari (trattabili). Ma qua e là l'intransigenza vacillava.

Così il ministro Kacin reinterpretava la decisione di appropriarsi delle dogane: ci basta controllare i dazi sulle merci dirette in Slovenia, diceva. E il presidente sloveno, Kucan, dopo aver protestato contro «l'ultimatum inaccettabile» e assicurato al popolo che mai si sarebbe tornati indietro, concludeva: «Siamo pronti a trattare».

Lubiana può ancora sottrarsi all'intimazione di resa. Ma certo ha perso tutto il vantaggio accumulato quando ha cominciato a chiedere la capitolazione delle unità accerchiate dell'Armata e a violare il cessate-il-fuoco. Violazioni che sarebbero continuate ieri, secondo quanto accusano tanto l'esercito quanto la presidenza collegiale (si tratta comunque di incidenti sporadici).

Richieste a Lubiana arrivano anche dal premier federale Markovic, come Mesic croato, liberale, ed espressione di un potere virtuale. Markovic in sostanza chiede a Lubiana la rinuncia per tre mesi al controllo dello spazio aereo e delle dogane, e alle bandiere slovene dai confini. Una moratoria di 90 giorni, come chiede la Cee, per tentare di sventare il secessionismo armato di Lubiana, o perlomeno di ricondurlo dentro un negoziato. Come vorrebbe anche Zagabria, che insegue un'indipendenza morbida, o una secessione a tappe attraverso la riformulazione del vecchio patto jugoslavo.

Se la tensione si placherà, sarà anche merito di un'immagine che ora commuove la Jugoslavia: l'abbraccio dei genitori ai figli soldati di stanza in Slovenia. Genitori croati, loquaci («Il mio Ante non deve sparare sugli amici, è cattolico»). Genitori serbi, muti («Non siamo qui per fare politica, ma per rivedere i nostri figli»). Gli uni e gli altri convinti che una guerra jugoslava non meriti la vita di alcuno.

Guido Rampoldi

Al confine con la Croazia la gente offre da bere ai soldati della milizia slovena (FOTO AFP)

E in Croazia si spara

Serbi all'attacco, morti e feriti Zagabria: l'Armata li spalleggia

ZAGABRIA. Scontri tra serbi e croati hanno provocato ieri almeno quattro morti e numerosi feriti in varie località della Croazia. La radio croata ha detto che almeno due «terroristi» serbi sono stati uccisi e altri sono stati feriti in un attacco ieri mattina al posto di polizia di Kozin Brod, a circa cento chilometri a Sud di Zagabria. L'agenzia di Belgrado Tanjug dà invece notizia dell'uccisione, da parte di civili serbi armati, di due membri della guardia nazionale croata, impegnati in una perlustrazione vicino a Celije - non lontano da Osijek, capoluogo della Slavonia che è un'enclave etnica serba in Croazia. Il villaggio di Celije, popolato da croati, si trova tra due villaggi serbi.

Altri scontri inter-etnici, cominciti attorno a mezzogiorno, sono durati per tutto il pomeriggio attorno a Vukovar e Borovo, due citadine croate a maggioranza serba. Sempre secondo la radio croata, gli abitanti dei due villaggi hanno attaccato un insediamento croato nelle vicinanze: tre persone sono state ferite, altre tre risultano scomparse, probabilmente rapite dagli assalitori. Sul posto sono intervenuti tre mezzi blindati delle forze armate jugoslave, che a fatica hanno separato i contendenti.

Altre due persone sono rimaste ferite a Borovo Selo, il villaggio serbo dove il 2 maggio vennero uccisi dodici poliziotti croati (oltre a tre civili serbi): la gente del posto ha sparato su agenti della guardia popolare che portavano cibo a un centro croato isolato.

Il ministro delle informazioni croato Hrvoje Hitrec ha denunciato i movimenti delle truppe federali e dei nazionalisti serbi sul territorio croato, accusando entrambi di preparare un attacco coordinato alle forze croate. Il ministro ha detto che dieci mezzi corazzati federali accompagnati da gruppi di nazionalisti serbi hanno preso posizione nella regione di Baranja, presso il confine con l'Ungheria, popolata in maggioranza da serbi. [Ansa]

Le mamme invadono Lubiana

Serbe e slovene insieme baciano i loro coscritti

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le guance rigate dalle lacrime, le voci spezzate dall'emozione, stringono i loro figli come se non volessero mai più abbandonarli. Dopo giorni di angoscia e paura hanno finalmente potuto riabbracciarli. Importante adesso è riportarli a casa, far loro dimenticare l'inferno che hanno vissuto. Il lungo viaggio delle mamme per ritrovare i figli che prestano servizio di leva in Slovenia è terminato ieri, nei cortili delle caserme dell'Armata Popolare jugoslava. Partito da Belgrado, il convoglio di otto autobus, contrassegnato con i simboli delle Croce Rossa, è giunto ieri a Lubiana dopo aver trascorso la notte a Zagabria.

Mamme serbe accanto a quelle croate unite dalla disperazione e dall'amore per i figli. Per più di 15 giorni non hanno avuto notizie dei loro ragazzi. Poi è scoppiata questa maledetta guerra. Alla vista delle immagini drammatiche dalla Slovenia, trasmesse dalla televisione in tutto il Paese, non hanno più retto. «Ridateci i nostri figli». In pochi giorni la protesta delle madri è dilagata a tutte le regioni jugoslave. Di fronte alla minacce contro i figli tutti i genitori diventano uguali.

«Non mi interessa la politica. Voglio vedere mio figlio che non sento da due settimane». A parlare è un padre serbo, Vojin Bulatovic, tutto vestito di nero. Quasi un presentimento di lutto. Non vogliono saperne assolutamente nulla delle ragioni di questa guerra. Non vogliono che i loro ragazzi finiscano su quella tragica lista dei morti che s'allunga ogni giorno di più.

«Non voglio che mio figlio uccida i suoi amici, i suoi coetanei. La colpa per tutti questi morti è soltanto dei generali», dice Marija Marovic, una mamma croata che spera di riportare subito suo figlio a casa. In Slovenia sono giunti in 500, ma forti dell'appoggio di tutti quei genitori i cui figli prestano il servizio militare nell'Armata. Cortei, manifestazioni pacifiche, migliaia di candele accese nelle piazze di tutte le grandi città jugoslave. La loro voce si alza ogni giorno di più.

A urlare per prime la loro rabbia e il loro dolore sono state le mamme serbe. Martedì pomeriggio, mentre era in corso la riunione del Parlamento serbo a Belgrado, alcune centinaia hanno sfondato le porte dell'aula scandendo: «Tradimento, tradimento». In piedi sui banconi, hanno insultato i dirigenti che hanno mandato i loro figli a morire in Slovenia. A nulla sono valsi i tentativi di calmarle. La riunione ha dovuto essere sospesa. Ma le mamme non se ne sono andate. Nel giro di poche ore di fronte al palazzo dell'Assemblea serba si sono radunate 15 mila persone. Le richieste iniziali dei genitori si sono tramutate ben presto in una manifestazione dell'opposizione. Al microfono si sono succeduti i più risoluti nemici di Slobodan Milosevic, accusando la sua «banda rossa» di aver portato il Paese alla guerra. Purtroppo c'era anche chi proponeva rappresaglie dal tutto estranee all'amore materno: «Finché non ritornano i nostri figli dalla Slovenia e dalla Croazia, prendiamo in ostaggio tutti i coscritti sloveni e croati che si trovano nella caserma della Serbia». Intanto però i genitori di Belgrado costringevano le autorità serbe a organizzare il convoglio per la Slovenia. La loro iniziativa veniva immediatamente accolta dalle madri di Zagabria. Gli autobus partiti si sono fermati nella capitale croata, dove i genitori si sono recati tutti insieme a parlare col generale Zivota Avramovic, nuovo capo del 5° comando militare. Piangendo hanno chiesto al generale di far tornare tutti i soldati alle loro case.

Ieri molte di queste madri hanno ritrovato la felicità. Ma un disperato appello mandato da 15 soldati prigionieri di nazionalità serba e montenegrina mostra tutta l'assurdità di queste guerra. Rivolgendosi al Parlamento montenegrino i soldati chiedono di essere portati al più presto a casa. «Siete stati voi a mandarci nell'esercito, dovete farci ritornare. Non volevamo sparare alla gente. Abbiamo buttato le armi perché non volevamo uccidere. Non vogliamo più appartenere all'esercito che comunque non esiste neanche più». Firmato i vostri figli serbi e montenegrini.

Ingrid Badurina

La madre di un soldato sulla piazza centrale di Zagabria chiede con centinaia di altre di ogni nazionalità il ritorno a casa del figlio (FOTO EPA)

La bandiera slovena a Fernetti

Torna l'ebbrezza dell'indipendenza, per 48 ore

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno tenuto il valico di Fernetti per dieci giorni: se ne sono andati nella notte. I soldati federali jugoslavi hanno consegnato la frontiera alla milizia territoriale slovena secondo gli accordi. Adesso, a questo posto di confine come negli altri, c'è di nuovo il cartello con la scritta: «Republika Slovenija». E sul pennone è stata issata la bandiera slovena.

Sollievo, addirittura momenti di euforia, al di là del confine. Ma l'entusiasmo è precario, perché nel pomeriggio giunge da Belgrado l'ingiunzione di restituire alle istituzioni federali il controllo delle frontiere entro mezzogiorno del 7 luglio. Il sollievo è intaccato anche da una notizia: secondo quanto ha dichiarato il tenente colonnello Mihailo Terzic, portavoce della guarnigione di Lubiana, la difesa territoriale slovena ha attaccato alle 14 un posto di osservazione dell'esercito jugoslavo a Vipolzana, a una decina di chilometri da Sezana, che sta appena al di là di Fernetti. I miliziani della Slovenia avrebbero ucciso un ufficiale. «L'esercito si è ritirato e loro continuano ad attaccarci», ha detto il portavoce.

Al quartier generale della milizia territoriale di Sezana smentiscono: «Non abbiamo ammazzato nessuno. E' tutto tranquillo». Ma può anche darsi che si sia trattato di una vendetta al di là della tregua, in una zona in cui in questi giorni l'odio è andato crescendo. Nessuno ha voglia di parlare di questa storia. Il valico di Fernetti è libero: nell'uno e nell'altro senso, il traffico va aumentando. I blocchi non ci sono più, lungo la strada che s'inoltra nel territorio jugoslavo. C'è meno paura, a viaggiare per queste contrade, anche se qui e là si ricevono ancora avvertimenti: «State attenti, può esserci qualche pericolo». Non tutti i soldati federali che presidiavano la frontiera, a quanto pare, sono rientrati: alcuni sarebbero dispersi nella boscaglia, armati. Potrebbero diventare dei cecchini.

Ma il grosso della guarnigione federale di Fernetti si è ritirato, dopo aver raccolto alcuni equipaggiamenti e averne lasciati parecchi altri. I soldati si sono portati via sei carri armati «T4», cinque autoblindo e un'autocisterna. Per i mezzi corazzati, il sindaco del paese, Ivan Vodopivec, è stato inflessibile: i cingolati avrebbero rovinato l'asfalto, quindi ha dato disposizione che fossero caricati su automezzi.

Il reparto di federali è passato per la strada che taglia Sezana, tra fischi e insulti, si è diretto verso le caserme di Ilirska Bistrika, Piuka e Fiume. Poi, in paese è stata festa. Nessuno ancora pensava che sarebbe arrivato dopo poche ore l'ultimatum di Belgrado. Ma chi accetterà di tirar giù dal pennone quella bandiera della Repubblica di Slovenia?

Nella sala della palazzina di Fernetti, i resti del bivacco dei federali. Al piano di sopra brande e materassini, divise. La gente si raduna intorno alla palazzina. Qualcuno vorrebbe andare a curiosare nella boscaglia, ma è bloccato dai miliziani.

Un chilometro oltre la barriera, un bar è sventrato da una cannonata: gli sloveni dicono che i federali hanno sparato quest'ultimo colpo ieri sera, poco prima di andarsene. Un uomo anziano, Vittorio Sakida, guarda la devastazione. Dice: «Io ho combattuto nell'ultima guerra mondiale, sono stato fino a Berlino, sotto le bombe. Non ho mai pianto, piango adesso». E scoppia in un pianto dirotto.

A Sezana, molti miliziani per le strade. Secondo l'ultimatum di Belgrado, dovrebbero rientrare negli acquartieramenti «utilizzati nei periodi di pace». Ma si ha l'impressione che questi uomini non siano disposti a rinunciare ai pattugliamenti.

Giuliano Marchesini

Austria verso l'abbraccio

Primo sì al riconoscimento dei ribelli

VIENNA. La commissione Esteri del Parlamento austriaco ha approvato nel pomeriggio di ieri la richiesta presentata dai due partiti di governo, socialdemocratico e popolare, per una risoluzione in cui si chiede al governo di procedere, sotto determinate condizioni, al riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. La mozione sarà dunque discussa lunedì prossimo dal Parlamento in seduta plenaria - e con ogni probabilità approvata, dal momento che all'Assemblea i due partiti hanno la stragrande maggioranza.

Secondo il ministro degli Esteri Alois Mock, la mozione rappresenta un «prezioso appoggio alla politica del governo». In un intervento in televisione, lo stesso Mock si era pronunciato già l'altra notte per un riconoscimento dell'indipendenza in caso di un nuovo intervento dell'esercito federale nelle due repubbliche. Il problema del riconoscimento ufficiale dell'indipendenza di Lubiana e Zagabria era già stato urgentemente sollecitato in Austria anche da diverse regioni.

Nella mozione, il governo viene invitato, «tenuto conto della posizione internazionale dell'Austria e dell'esame del punto di vista della Cee, a riconoscere la Slovenia e la Croazia, qualora esistessero le premesse sotto il profilo del diritto internazionale e qualora, ciò facendo, non venisse compromesso un processo costruttivo di trattative in atto».

Una ricognizione di persona al confine con la Jugoslavia è stata compiuta compiuta ieri dal vice cancelliere austriaco Erhard Busek, assieme al ministro della Difesa Werner Fasslabend e al presidente della regione Stiria, Josef Krainer. In mattinata all'ispezione presso Spielfield, al confine tra Stiria e Slovenia, ove i politici sono arrivati in elicottero prima che la commissione parlamentare si pronunciasse in proposito, il vicecancelliere ha dichiarato che se si arrivasse a una nuova crisi, l'Austria, «come ultimo rimedio politico, riconoscerà immediatamente la Slovenia e la Croazia». Secondo Busek, che è stato fra i primi a sollecitare il riconoscimento, se si dovesse arrivare a una nuova esplosione di violenza il riconoscimento rientrerebbe in una «categoria morale».

Il ministro della Difesa ha da parte sua affermato che le violazioni dello spazio aereo austriaco da parte di Mig jugoslavi «non sono state una cosa seria». Al momento, dopo gli altri 600 soldati inviati ieri, la difesa austriaca al confine è forte di 6 mila uomini e solo in caso di grave peggioramento della situazione saranno contemplate ulteriori misure di sicurezza.

Secondo quanto indicato a Vienna dal ministro degli Interni Franz Loeschnak, oltre 600 civili e 20 militari jugoslavi si sono finora rifugiati in Austria. [Ansa]

Cossiga da Praga: se non approvate la legge sul semestre bianco non anticiperò la decisione

«Scioglierò le Camere solo il 2 luglio»

«E resto qualche altro mese»

Francesco Cossiga e Vaclav Havel presidente della Cecoslovacchia passano in rivista la Guardia davanti al Castello di Praga

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

«Oramai sono diventato grande e non mi strapperete parole imprudenti». Appena entrato nella stanza del Castello di Praga adibita a sala-conferenze, il presidente Francesco Cossiga fa capire ai giornalisti italiani che lo hanno seguito sin qui che stavolta non potranno azzannare con voluttà qualcuna delle sue note «esternazioni». C'è già bufera, in Italia, per le parole che il Capo dello Stato avrebbe rivolto a un giornalista del *Corriere della Sera*. Perché aggiungere altro scompiglio?

Ma Cossiga è sorridente, affabile. E anche vagamente complice con i giornalisti presenti. In mattinata, durante il colloquio privato con Vaclav Havel, ha accettato l'invito del presidente cecoslovacco a levarsi la giacca, contro tutte le etichette. Nella rigidità del protocollo, oggi Cossiga non si sente a suo agio e dirà molte cose. Ma solo dopo che Havel sarà uscito dalla stanza: per una questione di delicatezza verso l'ospite, presumibilmente indifferente alle questioni politiche italiane.

Dirà, per esempio, che intende «attenersi al documento di Palazzo Chigi nel quale si dice che il Presidente della Repubblica non può aver dato quell'intervista al Corriere della Sera». Non smentisce i contenuti. Ma Cossiga avverte: «Appena torno in Italia, mi farò comprare un apparecchietto con tante luci: blu per dire che sto parlando sul serio; rosso per dire che sto parlando per paradossi; verde per dire che non sto parlando. E se non vi piacciono gli abbinamenti dei colori, sceglieteli voi e poi mettiamoci d'accordo».

Dirà anche, ripetutamente, parole cui il Capo dello Stato annette una grande importanza: «Tutti devono aver chiaro che se il Parlamento non riesce a sopprimere la legge sul semestre bianco, io non scioglierei le Camere il 2 gennaio 1992». «Sia chiaro - ha ribadito Cossiga - che se qualcuno conta sul fatto che io mi senta obbligato il 2 gennaio a sciogliere il Parlamento per evitare l'ingorgo istituzionale, costui dovrà rivedere i suoi piani».

Che cosa significa questa precisazione? Significa che se non si raggiungerà una soluzione in tempo utile, il presidente Cossiga prevede una sequenza di questo tipo: «Il mio mandato scadrà il 3 luglio dell'anno prossimo ma, poiché non scioglierò le Camere un minuto prima delle ore 24 del 2 luglio, vorrà dire due cose. La prima è che, giacché il Presidente può indire le elezioni per una data che va dal quarantacinquesimo al sessantesimo giorno, ciò vuol dire che per il prossimo Parlamento si voterà o a Ferragosto o a fine agosto o al massimo ai primi di settembre». E solo a questo punto, secondo Cossiga, si avvierà il secondo stadio: «Ci vorranno venti giorni prima che si riuniscano le Camere. Poi si dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Poi il governo rassegnerà le dimissioni. Poi si apriranno le consultazioni. Infine si formerà il nuovo governo. Il nuovo governo si presenterà ad entrambe le Camere e otterrà la fiducia. Siamo arrivati a novembre. Che significa questo? Che, rispettando tutte le procedure, saranno costretti a sopportarmi per qualche altro mese come Presidente della Repubblica, ancorché prorogato».

Si vuole questo? Per non trovarci in questo scenario occorrono, a detta di Cossiga, due condizioni. «O il Parlamento riesce a modificare la legge sul semestre bianco. Ma lo deve fare con la maggioranza dei due terzi, altrimenti chi ne abbia vaghezza potrà chiedere il referendum popolare previsto dall'art. 138 della Costituzione. Oppure tutti i partiti mi dovranno formalmente chiedere di sciogliere le Camere il 2 gennaio. Ma lo devono fare proprio tutti, per iscritto e, con i tempi che corrono, con una firma autenticata dal notaio».

Ci sarebbe una terza possibilità: che si possa sciogliere il Parlamento prima del 2 gennaio 1992 e dunque che il governo Andreotti possa entrare in crisi prima di quella scadenza. Ma su questo Cossiga non ha voluto soffermarsi. Quello che però non è più disposto ad accettare è che «qualcuno mi telefoni per dirmi: fai questo e poi scusami se sarò costretto ad attaccarti».

Cossiga lascia intendere che qualcuno negli ultimi giorni gli ha già formulato un discorso del genere. Potrebbe essere Arnaldo Forlani? Cossiga risponde: «In questi giorni non ho parlato di elezioni anticipate né con Forlani, né con Spadolini».

Il Presidente della Repubblica dunque esclude che gli italiani possano recarsi alle urne nella prossima primavera, come sarebbe logico se si sciogliesse il Parlamento onde evitare l'«ingorgo istituzionale». Non esclude invece di rimanere al Quirinale per qualche altro mese, sia pure in condizioni di *prorogatio*. «E' tutto chiaro, adesso?» ha chiesto il Presidente congedando i giornalisti. Tutto. Tranne un particolare: che luce si sarebbe accesa sull'apparecchietto che il Presidente vorrebbe acquistare appena tornato in Italia? «Blu», risponde Cossiga. Il colore che si accende quando il Presidente vuole «parlare sul serio».

Pierluigi Battista

ESERCITO IN CRISI?

«Ingeneroso il giudizio del Presidente»

«Il presidente Cossiga non ha tutti i torti»: così il presidente della commissione Difesa della Camera, il liberale Raffaele Costa, commenta le dichiarazioni attribuite al Capo dello Stato in tema di Forze armate. «Non mi pronuncio sul tema dei militari golpisti o anti-golpisti. Resta il fatto che efficienza e funzionalità delle nostre Forze armate appaiono discutibili. E' una riflessione che stiamo facendo ormai da anni. Si è appena conclusa un'approfondita indagine conoscitiva condotta dalla commissione: due volumi di oltre mille pagine». E confermano il punto di vista del Presidente? «Sostanzialmente sì. Il bilancio della Difesa è di 24 mila miliardi, che non danno adeguati risultati. Bisogna passare dalla fase di studio alla realizzazione del nuovo modello di difesa». L'intervento di Cossiga può servire a qualcosa? «Se spronerà questo dibattito, sarà da giudicare in modo positivo».

Anche altri esponenti politici - come Gianni Cervetti (pds) - riconoscono che esiste un «problema di ristrutturazione delle forze armate». Ma esprimono «stupore» e «inquietudine» per la battuta di Cossiga sui militari «molto pazienti con il governo». «Si può spingere ad un contrasto tra le Forze armate e le istituzioni democratiche costituzionali» afferma lo stesso Cervetti. Secondo il Verde Edo Ronchi, «se queste parole sono state pronunciate, saremmo di fronte ad un fatto grave, ben più grave degli insulti ai quali ci ha abituato questo Presidente». E il segretario del pri Giorgio La Malfa commenta: «Questo giudizio mi è sembrato ingeneroso». [g. l. s.]

Continua il dibattito sul ruolo del Papa nella politica italiana

Craxi critica Martelli

«A Bari ha espresso un'opinione che non ho condiviso e non condivido» - Duro giudizio di Acquaviva: «Attaccando Wojtyla ha passato il segno»

Bettino Craxi «Il troppo attivismo politico di settori del clero può spiegare certe reazioni»

ROMA. «Nel libero dibattito di un congresso democratico, l'onorevole Martelli ha espresso un'opinione e un giudizio che non ho condiviso e non condivido». Lo afferma il segretario del psi, Bettino Craxi, che aggiunge «vedo anch'io, come vedono tutti, le circostanze in cui si ripetono manifestazioni di indebito superattivismo politico di settori e di esponenti delle gerarchie ecclesiastiche, dell'ordine dei Gesuiti, del clero. Si tratta di un male antico che purtroppo si rinnova. Ed è questo male che talvolta può spiegare le reazioni, le proteste e le contestazioni polemiche».

Dunque una differenza dalle posizioni di Martelli c'è, ma i «distinguo» espressi dal segretario di fatto riallineano le due opinioni, tanto che Martelli ha potuto dichiarare a chi gli contestava le divergenze con Craxi, che lui condivide la lettura che della questione ha dato il segretario («Io invece condivido quello che ha detto Craxi» ha risposto).

L'ala cattolica del psi però non ha mancato lo stesso di esprimere il proprio risentimento. Il capo della segreteria politica del psi, Gennaro Acquaviva, dice a *Panorama* in una intervista anticipata ieri, che «attaccando Papa e mondo cattolico Claudio Martelli ha passato il segno». E ha aggiunto di credere che Martelli «lo abbia fatto per dare consistenza alla sua ardita proposta di riforma istituzionale: una repubblica presidenziale con un presidente eletto da tutti i non democristiani». Il capo della segreteria psi fa notare che Martelli a Bari «godeva, come si può dire, di una posizione congressuale privilegiata» per l'orario, l'attenzione della platea e la sua abilità oratoria il che non toglie che «l'attacco c'è stato. E anche forte. Ma bisogna vedere quali sono le motivazioni più profonde, politiche» e ricordare anche che del dialogo tra psi e cattolici «non se ne può fare a meno».

«Tutti contro la dc, passi - conclude l'esponente socialista - ma tutti contro il mondo cattolico e anche contro un presunto temporalismo del Papa, non mi quadra».

Analoga la posizione di un altro esponente socialista, l'ex segretario generale della Cisl Pierre Carniti, secondo il quale, il vice presidente del Consiglio «confonde una riscossa religiosa (che se c'è ha altre motivazioni) con gli esiti elettorali della dc, e intravvede in una serie di episodi e di fatti, che personalmente interpreto in modo diverso da lui, i segni di una possibile insorgenza temporalistica ed integralistica».

[Agi-Ansa-Adnkronos]

Il leader del pds: nuovo rapporto col psi

Achille a Bettino «Basta con la dc»

ROMA. Il referendum come «spartiacque della vita nazionale», la battaglia attorno al Quirinale come «momento di seria confusione istituzionale», le assise socialiste come «chiusura di un vecchio modo di fare politica». Achille Occhetto racconta la «storia recente» della Repubblica italiana e cerca di indicare le strade future che la sinistra dovrebbe percorrere: la via dell'alternativa, legata alla sconfitta del sistema di potere dc; un nuovo rapporto con il psi, unito alla crescita della quercia. Ed a Craxi un messaggio: «Non pretendiamo autocritiche, chiediamo un atto di responsabilità e di verità nei confronti della sinistra e del Paese, un «ripensamento critico di questo decennio di accordi con la dc».

Nel suo intervento al consiglio nazionale del pds, svoltosi alla Fiera di Roma, Occhetto ha affermato che «la vita politica è entrata in una fase nuova» dopo il rereferendum che ha rappresentato «una straordinaria prova di massa nella lotta e nell'impegno per la riforma della politica» ed ancora «una scelta giusta e coraggiosa del pds». A Cossiga ed alla crisi istituzionale, Occhetto dedica parte della sua relazione: è stato «l'intensificarsi degli interventi del Quirinale» ad aprire «una seria confusione istituzionale». La sconfitta del sistema di potere dc e la nascita di una «sinistra di governo» sono gli obiettivi da perseguire secondo Occhetto.

Per Occhetto la strategia di Craxi oggi «non ha più riscontro nella realtà del Paese, è in fase di esaurimento»: la scelta di fare concorrenza al centro alla dc, contando la divisione a sinistra non ha consentito di scalzare l'attuale sistema di potere e la carta della governabilità si fa ormai impraticabile. Per questo «il psi deve rendere evidente una discontinuità», quella che a Bari Craxi «non ha voluto pronunciare» e perciò «la ricostruzione della funzione di governo va affidata al ricambio, alla alternanza, come terreno anche del nuovo confronto e dialogo a sinistra». [Agi]

Annibaldi: impegno del gruppo per il settore

Trasporto pubblico, è crisi Un'indagine Formez-Fiat

ROMA. Il deficit consolidato delle aziende pubbliche di trasporto è stato stimato, nel periodo compreso tra il 1987 e il 1990, nell'ordine dei 5500 miliardi di lire, mentre, nello stesso tempo, il numero dei viaggiatori trasportati è sceso dell'otto per cento.

Questo è uno dei dati emblematici emersi dallo studio «Il sistema del trasporto pubblico su gomma nel Mezzogiorno e la formazione dei quadri» condotto dal Formez e dal Csst (Centro studi sistemi trasporto del gruppo Fiat) in tre regioni considerate come campione (la Campania, il Molise e la Basilicata). Secondo Sergio Zoppi, presidente del Formez, la soluzione dei problemi della mobilità urbana, dalla congestione del traffico al conseguente impatto ambientale, passa attraverso la valorizzazione del ruolo del trasporto pubblico che si trova in un periodo di crisi. Ma affinché ciò avvenga è necessaria una efficace e corretta gestione delle aziende del settore.

Con l'indagine, presentata ieri a Roma, sono state analizzate le gestioni di 196 aziende di varie dimensioni. La metodologia di intervento adottata può applicarsi, ha precisato Zoppi, a tutte le aziende del settore, al Settentrione come nel Meridione.

Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat, ha confermato l'interesse del gruppo per una politica di sviluppo complessivo dei trasporti dove quello pubblico, in particolare, assuma un ruolo fondamentale.

La collaborazione tra il Formez e il Centro studi sistemi trasporto del gruppo Fiat verrà ulteriormente sviluppata in un gruppo di lavoro che si occuperà della salvaguardia dell'ambiente del Sud. [Ansa]

Con «La strada per Roma»

Paolo Volponi ha vinto il Premio Strega

ROMA. Paolo Volponi, con «La strada per Roma» (pubblicato da Einaudi), si è aggiudicato la 45ª edizione del «Premio Strega», con 138 voti. Ha preceduto Gina Lagorio («Tra le mura stellate» - Mondadori) con 112 voti. Terza, con 74 voti, è arrivata Angela Bianchini («Capo d'Europa» - Camunia), seguita con 34 voti da Antonio De Benedetti («Se la vita non è vita» - Rizzoli). Ultimo è giunto Enrico Morovich («Piccoli amanti» - Rusconi), con 18 voti. Sei le schede bianche su 402 aventi diritto al voto. Volponi è l'unico scrittore che sia riuscito ad aggiudicarsi per due volte il riconoscimento letterario: gli era riuscito nel 1965 con «La macchina mondiale». Scritto alla fine degli Anni 50 e rimasto finora inedito, «La strada per Roma» è il primo romanzo che Volponi ha ideato ispirandosi alla sua giovinezza passata ad Urbino, dove è nato nel 1924. [Ansa]

Infiltrazioni mafiose

Cadono le giunte di Gallipoli e Collepasso

LECCE. Le giunte comunali di Gallipoli e Collepasso, in provincia di Lecce, si sono dimesse senza attendere il verdetto sulla loro legittimità.

A provocare la decisione sono state le accuse della Commissione antimafia che, nel suo recente giro in Puglia, aveva ipotizzato che in queste amministrazioni ci fossero infiltrazioni della Sacra Corona Unita, l'organizzazione mafiosa pugliese. Un analogo sospetto aveva coinvolto anche le amministrazioni comunali anche di altri centri della zona, come Taurisano, Monteroni e Surbo sempre in provincia di Leccese.

Inoltre c'è da registrare anche una denuncia fatta ieri dal pds, che avrebbe indicato brogli elettorali nei comuni di Parabita e Melpignano sempre in provincia di Lecce. Anche su questa vicenda la commissione antimafia ha aperto un'inchiesta.

Intervista al «Sabato»

Cacciari: Cossiga ha ragione Si deve cambiare

ROMA. «Cossiga ha ragione quando sostiene che la gente, col referendum, ha detto: vogliamo cambiare e vogliamo decidere noi»; lo afferma Massimo Cacciari, filosofo ed «esterno» del pds. In un'intervista al *Sabato*, rivolge dure critiche alla Costituzione: «Non regge più. La debolezza dell'esecutivo, la commistione continua fra i partiti e l'amministrazione, la confusione voluta dei poteri hanno portato all'ingovernabilità».

Ben vengano, allora, le «esternazioni» di Cossiga che, secondo Cacciari, «è stato attaccato» proprio perché «metteva in crisi il sistema». «Resto allibito quando sento gente come il signor Giovanni Galloni che dice le cose che ha detto sul capo dello Stato il quale non potrebbe essere insieme "rivoluzionario" e ai vertici delle istituzioni. Ma ha mai letto un libro di storia Galloni? Ha mai sentito parlare di Gorbaciov?»

Stato civile di Torino

3 LUGLIO 1991

NATI — **Artedi** Tiziana; **Svevi** Morena; **Midia** Valentina; **Testa** Matteo; **Sogre** Tommaso; **Pietrini** Elena; **Placidi** Arianna; **Trecalente** Andrea; **Sabini** Costanza; **Carlomagno** Fabio; **Nigro** Daniele; **Cantavino** Denise Tamara; **Galli** Manolo; **Zambelli** Alberto; **Craperotta** Sara; **Craperotta** Francesca; **Braccaleon** Luca; **Gentile** Maurizio; **Natali** Emanuele; **Consagra** Giuseppe; **Mucera** Carmelo; **Giudice** Cristina; **Lupo** Giulia; **Dellacqua** Alice; **Ferrari** Michael; **Lemmo** Sara; **Barello** Sara; **Furlanetto** Elisa; **Fiesco** Alessia; **Martino** Alessio; **Marchiale** Giulia; **Del Grosso** Mattia; **Terlizzi** Davide; **Bardella** Roberta; **Hirsch** Roberta Nadia; **Motera** Antonella; **Furnò** Alessandro Angelo.

MORTI — **Romanno** Damiano, di anni 77, nato a Bari, pens., abitante in v. Orta 4; **Marengo** Paola in Ferretti, a. 82, Torino, pens., v. Nizza 357; **Lapone** Luigi, a. 55, Castronuovo di Sicilia, parrucchiere, v. Balangero 3 bis; **La Guardia** Domenico, a. 74, Cammarata, pens., v. Delle Maddalene 10; **Chiabodo** Maddalena in Notario, a. 58, Cantoira, bidella, c.so Emilia 36; **Longhitano** Biagio, a. 58, Bronte, pens., c.so Orbassano 254; **Moretto** Silvio, a. 80, S. Margherita d'Adige, pens., v. Tripoli 72; **Rosenterra** Tiberio, a. 79, Gonzaga, pens., c.so Cincinnato 149/19.

Deceduti in ospedale: **Antonietti** Barbara v. Arnaudi, a. 76, Valle T.se, pens., Mauriziano; **Malabaila** Vittorio, a. 84, Asti, pens., Giovanni Bosco; **Bambara** Giacomo, a. 71, Racconigi, pens., Mauriziano; **Martin** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Esposito** Luigi, a. 80, Napoli, pens., Molinette; **Bellingeri** Francesca in Belledore, a. 87, Sale, casal., Molinette; **Filoni** Antonio, a. 50, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Mattiassich** Luigi, a. 80, Pisino, pens., Maria Vittoria; **Mastrosimone** Bernardo, a. 78, S. Cataldo, pens., Mauriziano; **Teralio** Vincenzo, a. 79, Minervino Murge, pens., Maria Vittoria; **Conte** Domenico, a. 82, Cerignola, pens., Gradenigo; **Garbarino** Maria Teresa in Baviero, a. 85, Savona, casal., Giovanni Bosco; **Pessie** Francesco, a. 83, Bosco Marengo, pens., Molinette; **Imbastaro** Assunta v. Pasqua, a. 72, Francavilla al Mare, pens., Mauriziano; **Quirico** Teresio, a. 92, Villa S. Secondo, pens., Giovanni Bosco; **Zetti** Agostino, a. 72, Vicenza, pens., Molinette; **Romano** Angela Maria in Filigno, a. 63, Rosето Valfortore, pens., Maria Vittoria; **Brayda** Bruno Emilia in Battista, a. 75, Susa, pens., Maria Adelaide; **Cavallini** Paolo, a. 33, Tripoli, pens., v. Delle Magnolie 12, M.L.; **Eberle** Luca, a. 17, Torino, Molinette.

Nati 37 - Morti 28

E' mancato

Nino Miocchi

L'annunciano moglie, figlia, genero e l'affezionata Lidia. Funerali sabato 6 c.m. ore 11,45 da via Farinelli 16.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Dopo una vita esemplare condotta nell'onestà, ha lasciato questa terra un alpino

Marcello Capra

L'annunciano con tanto dolore: la moglie **Rina**, fratello, sorella, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 alle ore 8 nella cappella dell'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Il nipote **Alessandro** con i genitori e la cognata **Tilde** piange il carissimo **ZIO MARCELLO**.

Severina e **Gino** addolorati prendono parte al grave lutto che ha colpito la sorella e cognata Rina.

Prendono parte al dolore la sorella **Teresa**, il fratello **Gino** e nipoti.

Lalla e **Gianfranco Nardi** costernati prendono parte al grande dolore della sorella e cognata Rina.

Elvira Bosso Alessio con **Vanna** e **Gianni Ruffa** piange la perdita della cara amica degli anni giovani

Adalgisa Calistri ved. Bononcini

— **Torino**, 4 luglio 1991.

I cognati **Silvana, Ermes, Nadalia, Maria Pelia, Aldo Ulengo**, i nipoti e **Lina Gnocchi** si stringono addolorati a Ornella e Davide per la perdita del caro

dott. Renato Navazzotti

— **Villanova Mf.**, 5 luglio 1991.

E' mancato improvvisamente

Puccio Andolina

La moglie **Raffaella**, i genitori ed il fratello **Marcello** ne danno il triste annunzio.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Alfredo e **Adolfina Stefani**, unitamente al figlio **Alessandro**, partecipano con accorato dolore la tragica dipartita del genero **PUCCIO**.

La cognata **Geraldina Fregni**, unitamente ai suoi genitori, partecipa affranta al dolore per la tragica scomparsa di **PUCCIO**.

Lo zio **Massimiliano Conti** ricorda con vivissimo affetto la grande umanità e generosità del nipote **PUCCIO**.

Sergio e **Donata Formosa**, sconvolti dalla immatura scomparsa del cugino **PUCCIO**, si uniscono al dolore della famiglia.

Patrizia, Carlo, Gabriele sono vicini a Raffaella in questo momento di grande dolore.

Muor giovane
chi al cielo è caro

Gli **Amici** di **Siracusa** increduli piangono la scomparsa di

Puccio Andolina

— **Siracusa**, 5 luglio 1991.

Il dott. **Enrico Massa**, la rag. **Stefania Piana**, gli architetti **Giancarlo Davico** e **Paola Serra**, il dott. **Renato Ferraro** si uniscono al dolore della famiglia Andolina, ricordando le doti umane e la simpatia di **PUCCIO**.

Emilio Rabino partecipa al dolore di Raffaella e della famiglia Andolina per la scomparsa di **PUCCIO**.

L'arch. **Francesco Po** e famiglia partecipano costernati al dolore dei familiari per la scomparsa del fraterno amico **PUCCIO**.

Lo **Studio Coletti** partecipa al dolore della famiglia Andolina.

Giovanni, Silvana e **Paola De Faveri** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giuseppe Andolina

— **Torino**, 4 luglio 1991.

La **Edil Buildings** partecipa al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Malmusi

L'annunciano con dolore: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 9,30 ospedale Martini.
— **Torino**, 2 luglio 1991.

Sei stato un uomo giusto, onesto, maestro di vita per tutti noi. Con profondo dolore annunciano l'incolmabile perdita del

CAVALIERE

Vittorino Moretto

la moglie **Ermida**, il figlio **Giuseppe**, la sorella **Ines**, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. S. Rosario, chiesa S. Pellegrino, venerdì 5 ore 20,45. I funerali si svolgeranno sabato 6 ore 11,30 partendo dall'abitazione via Capriolo 5 bis per la chiesa di S. Pellegrino. Indi la cara salma proseguirà per Magnano Biellese dove alle 15 presso la Chiesa Parrocchiale sarà celebrata la S. Messa.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

I **Consuccori** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore la sorella **Inss** con **Gianni**, la nipote **Renza** con **Angelo** ed **Eleonora**.

Partecipano commossi: **Ginetta Fulvia Giorgio Menaldo** e famiglia.

Gina Breglino, famiglie **Ghiggia, Andreoletti** partecipano al dolore di Ermida e Giuseppe.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Verbella in Callino

Con infinita tristezza lo annunciano: il marito **Ettore**, la figlia **Aida** con il marito **Luigi Rosso**, le nipoti **Silvia** con **Claudio**, **Marisa** con **Fabio**, sorelle, fratello, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 13,15 Strada delle Terrazze 59 indi proseguimento per Portacomaro (At) ove avverranno i funerali alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

(Continua a pag. 8)

Smentite e conferme dopo il colloquio in cui Pomicino è stato definito un «analfabeta»

E alla fine il Presidente restò solo

Tutti difendono il ministro sotto accusa

ROMA. Cirino Pomicino apprende alle 7,30 del mattino, dal direttore del Gr1 che gli telefona a casa, di essere stato definito da Cossiga «un analfabeta, uno psichiatra di scarsa fortuna». E' un segnale di guerra, ma lui non si scompone. Si limita a ribattere con tono serafico: «A mio nome risponderà oggi il governo, nella persona del presidente del Consiglio». E, difatti, Andreotti risponderà e con lui risponderanno anche tutti gli alleati di governo, socialisti compresi, in un clima di solidarietà per Pomicino mai registrato prima, che è una implicita e chiara presa di distanza da Cossiga. La direzione democristiana, poi, risponderà con grida altissime. E quella compatta solidarietà diventa una sorta di rinnovata fiducia al presidente del Consiglio impegnato da giorni in un sordo scontro con Cossiga, con le elezioni ad ottobre come posta in gioco.

Per l'intera giornata, nei palazzi del Parlamento non si troverà neanche un politico disposto a condividere quel che ha dichiarato Cossiga ieri al *Corriere della Sera*. Mai il Presidente della Repubblica era stato così isolato. Forse perché mai aveva detto quel che ha detto ieri, non solo su un ministro della Repubblica da lui stesso nominato un paio di mesi fa, ma anche sugli umori delle Forze Armate.

Il terremoto che scuote la Roma politica comincia con la mattutina lettura dei giornali. Sulla prima pagina del *Corriere della Sera* si apprende che Cossiga ha telefonato a Giuseppe Turani per dirgli che l'Italia «è un Paese solido. Un Paese che sopporta come ministro del Bilancio un analfabeta come Paolo Cirino Pomicino, uno psichiatra di scarsa fortuna (ndr. Pomicino è medico), non deve avere paura di niente». E parla anche delle Forze Armate in questi termini: «Tutto quello che abbiamo sono dei militari antigolpisti molto pazienti con il governo».

Subito queste dichiarazioni vengono collegate a quello che aveva detto il giorno prima il dc D'Onofrio, sottosegretario alle Riforme, e molto vicino a Cossiga: «Cossiga è isolato nel Palazzo, ma è appoggiato dalle Forze Armate, dai Carabinieri, dalla Finanza e dalla Polizia». Mentre la direzione dc discute con toni roventi di questa ultima «esternazione» e i partiti di opposizione cominciano a presentare interrogazioni, dal Quirinale parte una mezza smentita. E comincia una partita paradossale a colpi di comunicati.

Il portavoce di Cossiga, Ludovico Ortona, precisa a metà mattinata che «non vi è stata alcuna intervista del Capo dello Stato. Credo che ci sia stata una chiacchierata». E concludeva che su questo argomento avrebbe parlato direttamente Cossiga.

Andreotti prende atto della mezza retromarcia con una nota venata di ironia: «In relazione ad alcune frasi attribuite, in una intervista, al Presidente della Repubblica sulle Forze Armate italiane e nei confronti personali del ministro del Bilancio, a Palazzo Chigi si è appreso con molta soddisfazione che secondo il Quirinale il Capo dello Stato non ha fatto in proposito alcuna intervista».

A questo punto, ed è ormai metà pomeriggio, scende in campo *Il Corriere della Sera*, per riconfermare l'autenticità piena di quel che ha pubblicato, precisando che non si è parlato di intervista ma di «colloquio telefonico, di cui è stato il Presidente a prendere l'iniziativa». Turani aggiunge che la conversazione è durata un quarto d'ora e che lui ha riferito tutto fedelmente.

A sera Cossiga chiuderà il caso facendo suo il comunicato di Andreotti che, a sua volta prendeva atto di quello del Quirinale. Lasciando aperta ogni interpretazione. In realtà, la crisi istituzionale nuovamente temuta, è parsa rimanere sospesa al filo sottilissimo della distinzione tra «intervista» e «dichiarazione telefonica». L'ultimissima parola è stata di Cossiga che a sera, da Praga, ha di fatto avvisato che se non si vota ad ottobre, le elezioni si terranno nel 1992 o a Ferragosto o a settembre. Perché lui scioglierà le Camere il 2 luglio, l'ultimo giorno utile: un modo per annunciare che non lo farà il 2 gennaio, prima del semestre bianco».

Attorno all'intervista fantasma e alla «chiacchierata» da nessuno smentita, è andata avanti per tutta la giornata una cerimonia di giuramenti di fiducia al governo e a Pomicino. Tra i primissimi, si fa avanti il vicesegretario del psi, Amato. Proprio l'uomo di cui si mormora che visiti spesso il Quirinale per dare consigli al Presidente. Ma ieri, Amato, ha dichiarato che trova «paradossale» vedere nell'attivismo di Pomicino l'origine di tutti i mali della nostra finanza pubblica. Per il pli, altro partito considerato in buoni rapporti con Cossiga, è sceso in campo il segretario, Altissimo: è «ingeneroso» scaricare tutte le responsabilità su Pomicino. A sera, buon ultimo, arriverà un messaggio anche del ministro psdi Vizzini. Invece La Malfa è durissimo: «Il ministro Pomicino non può che dare le dimissioni di fronte ad un giudizio come quello dato da Cossiga».

Tirate le somme dopo aver fatto l'appello generale, Andreotti conclude: «C'è l'ipotesi di elezioni anticipate ad ottobre, ma non la vedo né realizzabile né utile per il Paese». E' un modo per dire a Cossiga che, se pensa all'appuntamento di ottobre, non passerà. In realtà, la vera insidia per Andreotti potrebbe venire solo dall'interno del suo partito, dove conta tanti nemici.

A sinistra, su un problema del genere, trova invece tanti amici. Il presidente del pds, Rodotà, ha accusato Cossiga di voler «piegare ad esiti inquietanti i processi costituzionali». Il segretario Occhetto ha detto che Cossiga sta «prendo «una seria confusione istituzionale». Meno diplomatico il Verde Ronchi: «Cossiga è un caso clinico. Non si può più stare a guardare». Pessimista, Craxi: «Mi pare di capire che in luglio farà ancora più caldo. Le cose sono molto tese».

Alberto Rapisarda

La Malfa: ora il titolare del Bilancio deve andarsene

Craxi: questo luglio sarà ancora più caldo

Andreotti: sono soddisfatto
Occhetto (a destra) ha attaccato

PERSONAGGIO

Il gioco del Cirino

NAPOLETANO verace, temperamento vulcanico, neurologo della politica»: a 15 giorni orsono quel ministro che ieri Cossiga ha qualificato come «analfabeta», spendaccione e «psichiatra di scarsa fortuna» ebbe il premio. Sul serio: il Premio-Simpatia, giunto alla XXII edizione e consegnatogli in Campidoglio dal sindaco Carraro. «Il ministro Cirino Pomicino - così proseguivano le motivazioni - ha portato alla ribalta un'intensa attività di cambiamento dell'Italia degli Anni 90, assecondando questo sforzo con grande entusiasmo e ammirevole ottimismo». Applausi.

Eppure già quella bizzarra cerimonia di politici che si premiano l'un l'altro non si è svolta esattamente sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica. Tutt'altro che simpatica Cossiga aveva trovato una battuta del ministro: «Mi chiedo - e l'interrogativo suonava un po' sconsolato - perché in America la stampa riesce a far dimettere un presidente mentre qui in Italia produce polveroni senza smuovere nulla». Però, a due giorni dal trofeo, con un'intervista alla *Stampa*, era arrivata la risposta di Cossiga: «Pomicino, invece di attaccarmi farebbe meglio ad occuparsi del bilancio dello Stato. Anzi, no, sono un patriota: meglio che non si occupi proprio di niente». Allora il «simpatico» ministro fece buon viso a cattivo gioco.

Adesso che dal Quirinale, sia pure con smentite e dietro-front, sembra ricominciato il gioco del Cirino, Pomicino incassa con soddisfazione tante, sorprendenti manifestazioni di solidarietà. Ma - visto che oltre che simpatico è anche ritenuto intelligente - non può fare a meno di chiedersi perché, in così poco tempo, si stia trasformando in politico-bersaglio. L'ultimo Cossiga si aggiunge a una recente, sempre più lunga lista di nemici, in casa e fuori casa. E passi per la furia dei soliti disoccupati organizzati napoletani che qualche mese fa l'hanno aggredito e quasi sfilato dall'automobile sul ponte di Castel Dell'Ovo. Per gli attacchi frontali scatenati dall'*Unità* a proposito del suo mega-progetto (7000 miliardi) subito ribattezzato «Cirinapoli». Per le accuse di «prepotenza e assoluta intolleranza» lanciategli dal sindaco socialista di Pomigliano d'Arco che è stato cacciato a forza (e al grido di «villanzone») dall'ufficio del ministro. O per le ironie dalla stampa satirica che gli ha dedicato - fra le tante - una micro-poesia dal titolo «Finanziaria»: «Siamo/ ridotti/ al Pomicino». No, negli ultimi mesi, il personaggio è cresciuto davvero, fino a diventare un prototipo del democristiano (vincente) degli Anni Novanta. E infatti «taglieremo - questo il programma dell'imprenditore leghista Andrea Tajariol - le gambe delle sedie dei vari Cirini Pomicini». Ma in politica gli attacchi (lui dice: «questo *punching-ball* nei miei confronti») sono la prova di una carriera in ascesa.

«Bisognerà farlo un discorso su Pomicino» osserva il suo compagno di partito Andreatta quando il ministro annuncia a sorpresa la disponibilità italiana alla svalutazione della lira. «L'onorevole Pomicino ha una straordinaria abilità nel gestire il presente - ecco un De Mita quasi ammirato - ma questo non vuol dire fare politica». Sarà, ma intanto il re (doroteo) di Napoli Antonio Gava comincia a guardarsi attorno un po' preoccupato.

E gli andreottiani di Roma denunciano un possibile sbarco di Cirino (al momento neutralizzato o forse rinviato) nella «baia dei porci» della capitale. «Anche se la Corte ha dichiarato costituzionale il gioco delle tre carte - se ne usciva l'altro giorno il socialista Franco Piro - Pomicino non può venire a farlo alla Camera. I falsari si dimettano». Ma anche il Capo dello Stato ha dovuto fare marcia indietro.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

I CAPI DC FANNO QUADRATO

Piccoli: «Se un semplice deputato avesse detto quelle cose sarebbe stato fatto a pezzi». Gava: «Sì, è un collo senza testa»

Il capogruppo alla Camera Gava (da sin.); De Mita e Forlani ieri durante la direzione; e Piccoli

Cossiga processato dal suo ex partito

Andreotti: qualcuno vuole elezioni anticipate, io no

ROMA. «Cari amici, questa volta nel mirino di Cossiga è finito il povero Pomicino e il nostro esercito, considerato fin troppo paziente con i politici. Sentite, sentite bene, vi leggo cosa ha detto il caro Francesco al Corriere della Sera...»: Flaminio Piccoli come al solito non si è tirato indietro. Ieri mattina dentro la direzione, ha prima ascoltato in silenzio le prudenti osservazioni di Forlani e Andreotti, poi senza batter ciglio ha suonato la carica contro Francesco Cossiga, seguito a ruota dall'intero gruppo dirigente dc.

Così, volenti o nolenti i capi, la riunione si è trasformata in un vero processo al Capo dello Stato, colpevole questa volta di aver dato dell'analfabeta ad un ministro dc, Paolo Cirino Pomicino, e di aver espresso giudizi ingiusti verso le forze armate. Non solo, partendo da lì, da quel Presidente della Repubblica democristiano che sta diventando sempre più indigesto per il suo partito, la dc ha analizzato tutti i possibili scenari del «luglio caldo». E i frutti di questa nuova impennata democristiana si sono visti ieri stesso: Cossiga, sia pure in modo rocambolesco, ha prima smentito il «Corriere» e quindi in serata ha di nuovo messo da parte l'idea delle elezioni. Ieri mattina in direzione Piccoli è stato spietato: ha letto a voce alta e per intero l'ultima sortita del Presidente, chiosandola di tanto in tanto con giudizi severi. «Non si possono svilleggiare le forze armate - ha detto il vecchio "Flam" - e la loro lealtà verso il Paese... Se un semplice deputato avesse detto quelle cose, sarebbe stato fatto a pezzi.... Né possiamo permettere che il Presidente continui in questo comportamento, ogni giorno tocca ad uno di noi».

Piccoli ha dato la stura e dietro a lui sono scesi in campo vecchi combattenti e giovani rampanti dc. E alla fine il «cahier de doléances» democristiano contro Cossiga si è arricchito un po' di tutto: di quel messaggio alle Camere che non è piaciuto a Piazza del Gesù; dell'accusa al Presidente di avere un rapporto troppo stretto con il psi; di quel continuo sparare di Cossiga sugli esponenti dc.

Amintore Fanfani, dall'alto dei suoi 80 anni, ha consigliato Forlani di dimostrare meno pazienza verso il Quirinale. Nicola Mancino, capogruppo dei senatori, prima ha polemizzato con il messaggio presidenziale («non si può contrapporre la sovranità reale a quella legale»), poi ha parlato del «caso Pomicino»: «Come può un Presidente della Repubblica - si è chiesto - due mesi fa ricevere nelle sue mani il giuramento di un ministro del bilancio con la B maiuscola, e dopo due mesi definirlo un ministro con la b minuscola?». «Se un ministro socialista fosse stato trattato come Pomicino - ha fatto notare Giuseppe Gargani - sarebbe scoppiato il mondo».

Piccoli, Fanfani, Mancino, Gargani e tanti altri. Una serie di critiche, giudizi severi e ironie democristiane su Cossiga. E' bastato, ad esempio, che sulla bocca di Angelo Sanza la frase dal «colle in giù» uscisse storpiata - per uno sbaglio di pronuncia dovuto al dialetto meridionale - in dal «collo in giù», che Gava ne approfittasse per dire: «Sì, un collo senza testa».

Ma non è finita: la collera dc si è rivolta anche verso gli alleati di Cossiga, i socialisti. Piccoli ha giudicato l'attacco di Martelli al Papa alla stregua di «un'operazione massonica», Mancino ha detto chiaramente che la proposta elettorale della dc, quella che fa paura a Craxi, deve essere presentata senza indugi in Parlamento. Ma chi ha interpretato meglio gli umori anti-cossighiani e anti-socialisti della dc è stato Gava. «Noi - ha esordito a metà mattinata - siamo abituati al fatto che le esternazioni fossero una cosa seria non delle interviste... Caro Arnaldo, devi stare attento, anche a te può capitare quallo che è successo a Pomicino...». Ed ancora: «Cossiga non si deve preoccupare, se c'è una cosa stabile nel nostro Paese è il Presidente della Repubblica. Se poi si sceglie bene o male il Presidente è una cosa che riguarda il Parlamento». Da Cossiga agli alleati del Quirinale, ai socialisti: «Non è accettabile - ha spiegato il gran sacerdote dei dorotei - la speculazione politica che il psi fa delle esternazioni del Capo dello Stato... Come non è accettabile la posizione del psi che ci vuole impedire di presentare la nostra proposta di riforma elettorale...». Infine, Gava ha illustrato al vertice del partito lo schema che la dc deve seguire per uscire indenne dal «luglio caldo». «A Bari - ha spiegato - hanno provato a tenderci un tranello, quello del conflitto istituzionale. Volevano spingerci ad una reazione esplosiva, ad assumerci la responsabilità delle elezioni. Ma noi non ci siamo caduti... Alle elezioni - ha aggiunto - ci si può arrivare solo su un itinerario concordato. Ma non mi sembra che ci siano le condizioni». Un discorso, quello di Gava, pronto a tutto, un intervento animato dall'orgoglio di partito. E anche questa volta la reazione dc ha avuto ragione del Quirinale. Mentre il capogruppo democristiano stava ancora parlando, infatti, le agenzie hanno trasmesso la smentita del Colle al *Corriere della Sera*: quattro righe, frutto di una trattativa tra Palazzo Chigi e lo staff del Quirinale, svoltasi per ore, ore sul filo telefonico Roma-Praga.

Al microfono l'ha letta lo stesso Ciriaco De Mita e subito un brusio di voci, col tono inconfondibile di chi pensa di aver vinto, si è levato dai banchi della direzione. Qualcuno come Granelli ha ancora infierito: «Senza - ha detto - è stato costretto a dimettersi da sottosegretario alla presidenza del Consiglio anche se aveva smentito le sue dichiarazioni sul complotto contro De Mita». «Vorrà dire - lo ha interrotto Gava - che quando Sanza sarà Presidente della Repubblica non si dimetterà».

Allora tutto è finito così? Non proprio. Ieri sia pure nell'oscuro linguaggio democristiano, i capi dc si sono anche lanciati segnali sui modi per porre fine al gioco al massacro. Andreotti vuole evitare le elezioni ad ottobre (tecnicamente - ha spiegato - non è neanche possibile farle»); Gava, De Mita e forse Forlani non scartano l'idea di elezioni anticipate decise concordemente da tutti i partiti («Se troviamo un accordo sulle procedure per fare le riforme - ha detto ancora ieri De Mita - le elezioni si possono fare»).

Ma in tutto questo il Quirinale cosa c'entra? C'entra eccome. Lo hanno spiegato in coro quasi tutti quelli che hanno partecipato alla direzione: da Nicolosi, a Ladu, a Granelli, a D'Andrea... «Andreotti - per dirlo con le parole di Nicolosi - rispetto al dibattito in Parlamento sul messaggio di Cossiga, si è messo al riparo, malgrado il Quirinale tenti di tirarlo dentro per i capelli. Spera che nel caso si manifesti un conflitto tra il Presidente e il Parlamento al posto di una crisi di governo, ci sia l'impeachment». «Gli altri, invece, - ha spiegato Ladu - per far finire il massacro vogliono le elezioni al più presto ma decise con l'accordo di tutti».

Augusto Minzolini

MILANO ASSICURAZIONI

MILANO ASSICURAZIONI è oggi impegnata in un'efficace politica di sviluppo che le consenta di svolgere un ruolo di primo piano nel mercato assicurativo italiano ed europeo.
In questa prospettiva ritiene determinante investire su risorse in grado di contribuire alla realizzazione degli obiettivi di crescita pianificati. Per questo

ricerca

60 operatori per la liquidazione sinistri

da inserire su tutto il territorio nazionale.

Le posizioni sono:

* **Liquidatori Esperti**
  esperienza specifica di 3/5 anni presso Ispettorati sinistri o sedi direzionali.
* **Responsabili di Ispettorato**
  esperienza specifica di 5/8 anni con responsabilità di coordinamento di personale.
* **Responsabili Coordinamento Ispettorati**
  esperienza pluriennale nel settore, capacità organizzativa e di gestione delle emergenze, disponibilità a viaggiare.

Il nostro candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche:

* forte motivazione a compiere un salto qualitativo sia a livello professionale che nelle metodologie di lavoro;
* approfondita conoscenza tecnica liquidativa unita a un bagaglio di idee ed esperienze che consentano di apportare un contributo personale e innovativo;
* concezione della professione di liquidatore fortemente orientata al servizio al cliente.

Si prega di inviare curriculum dettagliato, indicando le eventuali zone di preferenza e la posizione di riferimento a:

Milano Assicurazioni S.p.A.
Selezione e Sviluppo
Via Broletto, 44 - 20121 Milano

GRUPPO FONDIARIA

RICERCHE DI MERCATO

Da oltre quarant'anni Ferrero vive con le proprie linee innovative di prodotto nella tradizione alimentare di molti consumatori nel mondo. Questo perché l'azienda ha sempre saputo individuare, anzi anticipare, i bisogni del consumatore soddisfacendoli con prodotti innovativi. Una tradizione alimentare vivacizzata quindi dal tocco geniale della creatività. Anche gli uomini Ferrero, in armonia con questa filosofia vincente, lavorano per il futuro senza perdere di vista i valori che hanno caratterizzato la storia aziendale. A loro Ferrero garantisce il Know-How di una realtà innovativa, presente in 18 paesi nel mondo e detentrice di 27 marchi apprezzati dai consumatori, ed un ambiente lavorativo dove la meritocrazia, la formazione e la possibilità di crescita vengono incoraggiati. Oggi Ferrero cerca per il proprio servizio:

laureati/e che abbiano maturato una solida esperienza (almeno triennale) nel campo delle ricerche di mercato, sia quantitative che qualitative, presso Istituti di Ricerca o all'interno di Aziende di beni di largo consumo.
La figura professionale che stiamo cercando dovrà curare, alle dirette dipendenze del Responsabile delle Ricerche di Mercato, la progettazione, la realizzazione e l'elaborazione delle attività di ricerca.
Dovrà, inoltre, guidare gli Istituti di Ricerca che operano esternamente e curare i rapporti con la struttura di marketing interna.
Si offre l'inserimento in un ambiente strutturato e qualificato, che utilizza le più avanzate tecniche di ricerca.
La sede di lavoro è Pino Torinese.
Inviate il Vostro curriculum a: **Ferrero S.p.A., Sviluppo Risorse Umane Via Maria Cristina, 47 - 10125 Pino (TO).**
Sulla busta citare il riferimento DIR.COM. 06/91.

FERRERO

IMPORTANTE SOCIETA' leader nel settore cartolibreria - giocattoli **cerca** giovani, dinamici

AGENTI MONOMANDATARI

per tutta Italia

Vogliamo scegliere tra giovani rampanti, di grandi qualità.

Vogliamo insomma, mettere in pista gruppi di lavoro altamente professionali.

Vogliamo formarli commercialmente per essere sempre più, i primi, i vincitori nel nostro mercato!

Se siete realmente motivati
inviate Curriculum a
Publikompass 32 - 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA DI CREDITO
Operante nell'Italia Settentrionale

RICERCA

PER NUOVI IMPORTANTI INSEDIAMENTI IN
ALESSANDRIA, TORINO, NOVARA, GENOVA

PERSONALE BANCARIO

Si richiede
— Solida esperienza maturata in specifici ruoli di filiale
— Buona conoscenza del tessuto socio-economico locale
— Doti di dinamismo e spiccata attitudine allo sviluppo commerciale
— Possesso di diploma o di laurea
— Residenza, preferibilmente, in una delle città suddette o dintorni

Rientreranno, inoltre, nel nostro interesse candidature di giovani ragionieri, anche privi di esperienza di lavoro.

L'Azienda, inserita in un gruppo bancario internazionale, offre interessantissime opportunità di crescita e di evoluzione professionale.
Le iniziali condizioni d'inquadramento e di retribuzione saranno commisurate al livello di professionalità acquisita, nonché al ruolo di futura pertinenza.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a
Casella PUBBLISPE 576 - 24100 BERGAMO

Media Azienda Metalmeccanica sita in Torino città, leader settore, *ricerca*

CAPO AREA

Età 30/35 anni diplomato, esperienza vendita - marketing settore autoricambi o ferramenta, provenienza media azienda modernamente organizzata.

Inviare urgentemente dettagliato curriculum - vitae (selezione entro luglio) a:
PRAGMA MANAGEMENT CONSULTANT - Via Sporting Mirasole n. 25 - 20090 OPERA - MILANO - Telefax 02 57.60.45.66

A CHIUNQUE dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.
A CHIUNQUE disponga di una cifra a partire da L. 15.000.000 per copertura costi iniziali di avviamento.
A CHIUNQUE con disponibilità di 6-8 ore settimanali anche non continuative

OFFRESI OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento ST 57 a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD)

Azienda distributrice di materiale monouso e di medicazione per il settore ospedaliero concessionaria esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta di marchi leaders di mercato **cerca**

AGENTI DI VENDITA E PROPAGANDA

La ricerca è indirizzata a persone di ambo i sessi, seriamente motivate, di cultura medio/superiore, di età compresa tra i 25/40 anni.
Si offre: inserimento in ambiente altamente stimolante, approfondito training iniziale e retribuzione commisurata alle reali capacità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5535 - 10100 TORINO
Citando anche sulla busta il Rif. «F.01».

La DOW ITALIA, primario e prestigioso gruppo chimico-farmaceutico multinazionale che opera in Italia con sede centrale in Milano e più unità produttive, desidera assumere giovani laureati in

Ingegneria Chimica o Nucleare

da inserire presso il proprio stabilimento chimico-farmaceutico di Garessio (CN).
Si desidera incontrare brillanti professionisti con un buon curriculum universitario, di età non superiore ai 32 anni, con una discreta conoscenza della lingua inglese.
I candidati saranno inseriti nei reparti produttivi per la utilizzazione dei processi e la gestione dei nuovi progetti.
E' previsto, dopo l'assunzione, un qualificato periodo di formazione in aula e «on the job» a Milano o in altre unità operative.
L'elevato livello manageriale del gruppo, l'internazionalità del contesto in cui si opera, le concrete prospettive di sviluppo professionale, di carriera e retributive, rendono particolarmente stimolante l'opportunità offerta.
Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il RIF. RL/15 a:

DOW ITALIA S.p.A. - *Direzione del Personale*
Via Roberto Lepetit 142 - 12075 GARESSIO (CN)

Azienda multinazionale

operante nel settore della elettronica di consumo

RICERCA

un agente monomandatario per la regione Piemonte.

Età 30-35 anni, esperienza e provenienza dal settore, disponibilità immediata. Si offre portafoglio clienti già costituito e provvigioni interessanti commisurate al mercato.

SCRIVERE A: PUBLIKOMPASS 13/C - 20123 MILANO

Primaria **INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE** operante sui mercati italiano ed estero, nell'ambito dei programmi di potenziamento e sviluppo della propria forza operativa estera, ricerca:

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

cui affidare la promozione dei propri prodotti etici per la zona di

TORINO **(RIF. ST196)**

Si richiedono: laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente; residenza in zona.

L'azienda offre: inserimento in un contesto moderno e dinamico che prevede un accurato training iniziale e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione; interessanti condizioni retributive comprendenti adeguati piani di incentivazione; rimborso spese a piè di lista; inquadramento al livello "C" secondo il C.C.N.L. chimico-farmaceutico con contratto a tempo indeterminato; un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni.

Inviare un dettagliato curriculum corredato di indirizzo e recapito telefonico, indicando sulla busta il numero di riferimento alla:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo 2, 20123 Milano

IMI

Borse di studio per laureati in discipline tecnico-scientifiche o in discipline economiche

L'Istituto Mobiliare Italiano IMI, indice - sotto l'alto patronato del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - un concorso per l'assegnazione di 24 borse di studio, riservato a laureati in discipline tecnico-scientifiche o economiche, da svolgersi presso i Dipartimenti sotto indicati e sui temi elencati nel bando.
Le borse, non cumulabili con altri assegni di studio o retribuzioni, avranno la durata di dodici mesi a partire dal 4 novembre 1991. L'importo lordo di ciascuna borsa è di L. 20 milioni.
La domanda di partecipazione al concorso e la documentazione richiesta dovranno pervenire entro il 31 luglio 1991 presso l'Istituto Mobiliare Italiano al seguente indirizzo:

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Servizio Ricerca Applicata - Concorso Borse di Studio
Viale dell'Arte n. 25, 00144 ROMA

I concorrenti dovranno aver conseguito la laurea, entro tale data, con una votazione non inferiore a 105/110 o punteggio equipollente e dovranno rispettare i termini, le modalità e le condizioni previste nel bando. Il bando e i moduli di domanda sono disponibili presso le segreterie dei Dipartimenti interessati e presso la Sede Centrale e le Sedi Regionali dell'IMI.

Sedi Regionali:
70122 Bari - C.so V. Emanuele n. 60 - Tel. 080/5235414
40124 Bologna - Via Borgolocchi n. 1 - Tel. 051/349690
95131 Catania - C.so Sicilia n. 43 - Tel. 095/311511
50132 Firenze - Pzza G. Savonarola n. 22 - Tel. 055/576486
16121 Genova - Via XII Ottobre n. 2 - Tel. 010/591965
20121 Milano - C.so Matteotti n. 4/6 - Tel. 02/760[illegible]
80143 Napoli - Via G. Porzio n. 4 - Edil. F1 - Tel. 081/7347127
35100 Padova - Via F. Cavalletti n. 4 - Tel. 049/687233
00144 Roma - Viale dell'Arte n. 68 - Tel. 06/[illegible]5741
10129 Torino - Via Valeggio n. 38 - Tel. 011/502842

Dipartimenti presso i quali dovranno essere svolte le borse di studio:
- Ricerca Scientifica e Tecnologica del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Economia Pubblica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Genetica e Biologia dei Microrganismi dell'Università degli Studi di Milano;
- Automatica e Informatica del Politecnico di Torino;
- Ingegneria dei Materiali e della Produzione dell'Università degli Studi di Napoli;
- INFO-COM dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Padova;
- Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Padova;
- Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Parma;
- Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Palermo.

Copia del bando e dei moduli di domanda sono inoltre stati inviati a tutti i Rettori delle Università e degli Istituti Universitari Statali ed ai Presidi delle Facoltà interessate.

Alla vigilia del Plenum. Progressisti perplessi: ha indebolito il nostro fronte

«Niente processi, addio pcus»

Shevardnadze rifiuta l'inchiesta e se ne va

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la seconda volta in poco più di sei mesi Shevardnadze ha sbattuto la porta: nel dicembre scorso lasciò la guida del ministero degli Esteri, denunciando il pericolo di una dittatura incombente. Ora, con un passo ampiamente annunciato, ha lasciato le fila del pc, inviando una lettera fitta di accuse politiche alla Commissione centrale di controllo del Pcus, che pretendeva di inquisirlo per le sue dichiarazioni poco ortodosse.

«In nessun caso accetterò di presentarmi come imputato a questo processo farsa: se lo facessi riaffermerei, contro la mia volontà e contro le mie convinzioni, la legittimità e la giustezza del ritorno della dirigenza del Pcus alla repressione contro i dissidenti», si legge nella sua lettera. «Non mi resta altra scelta che dichiarare la mia volontà di non aver nulla a che fare con questo tipo di pratica. Questa lettera deve essere considerata come una comunicazione formale della mia uscita dal partito comunista».

Pochi giorni fa Shevardnadze, assieme ad alcuni «campioni» del movimento democratico (i sindaci radicali di Mosca, Gavriil Popov, e Leningrado, Anatolij Sobchak, il consigliere di Gorbaciov Aleksandr Jakovlev, il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, ed il suo primo ministro Ivan Silaev), aveva firmato un appello alla creazione di un «movimento democratico per le riforme». A settembre il movimento dovrebbe tenere il proprio congresso di fondazione, probabilmente per trasformarsi in un partito d'opposizione a quello comunista. L'uscita di Shevardnadze dal Pcus era quindi scontata, ma molti si aspettavano che venisse formalizzata durante il plenum che il Comitato centrale del partito comunista terrà il 25 luglio.

«Credo che la decisione di Shevardnadze indebolirà le forze democratiche all'interno del partito, forse non drasticamente, ma le indebolirà - ci ha detto Otto Latsis, vice-direttore di «Kommunist», l'organo teorico del Comitato centrale - se si fosse presentato al plenum, molti lo avrebbero certamente attaccato, ma molti lo avrebbero difeso, me compreso». Come Latsis, anche il consigliere di Gorbaciov Vadim Zagladin ed il capo del dipartimento internazionale Andrej Graciov, da noi interrogati, hanno condannato come un «errore» l'inchiesta aperta contro Shevardnadze, dicendosi però convinti che la mossa dell'ex ministro, entrato nel Pcus nel 1948, non influirà su quello che si preannuncia come un plenum decisivo per i destini del partito.

«Magari i conservatori riuscissero a spingere Gorbaciov a dare le dimissioni - ha detto Latsis - in realtà la destra lo attaccherà, ma non ne chiederà la testa, perché ha bisogno di lui che, come Presidente del Paese, è l'unico che può legalmente introdurre lo stato d'emergenza, chiesto a gran voce dai conservatori. Questi cercheranno di bocciare il nuovo programma del partito, ma se non ci riusciranno non lasceranno il Pcus, perché in questo modo perderebbero una delle più forti leve di potere a loro disposizione».

Certo è che le posizioni sono divenute inconciliabili, e secondo molti osservatori l'uscita di Shevardnadze provocherà una nuova emorragia di democratici dal Pcus. «Aspettavamo da tempo la sua mossa, ora speriamo che altri leader comunisti seguano il suo esempio», ha detto Arkadij Murashov, uno dei dirigenti del cartello «Russia democratica». Gorbaciov potrebbe trar vantaggio da una eventuale scissione del partito, lasciare il Pcus e, guadagnando in popolarità, presentarsi «puro» alle prossime elezioni presidenziali. Ma in una riunione tenuta venerdì scorso per discutere proprio il nuovo programma del Pcus, egli stesso aveva affermato la necessità di adottare «un programma che unisca tutte le forze democratiche e costruttive del partito comunista, e che lasci fare una scelta a chi non lo accetta». Questo out-out lanciato alla destra sembrerebbe indicare che il Presidente non ha intenzione di lasciare la guida del Pcus, e che speri al contrario di cacciarne i conservatori.

La verità, probabilmente, sta nel mezzo, e non è escluso che Gorbaciov giochi su due tavoli, lasciandosi aperte tutte le possibilità. Egli ha infatti salutato la creazione del movimento di Shevardnadze e soci, che potrebbe rappresentare per lui un nuovo trampolino di lancio. Ancora una volta, così, la posizione di Gorbaciov ha coinciso con quella del Presidente russo Boris Eltsin. Questi ha dichiarato ieri alla Tv della «sua» Repubblica che nel nuovo movimento ci sono i miei più stretti collaboratori, e questo significa qualcosa». Quanto all'ultima mossa di Shevardnadze, Eltsin non si è sbilanciato: «Quando io sono uscito dal Pcus (un anno fa), ho fatto una scelta personale, credo che per lui sia stato lo stesso».

Fabio Squillante

GORBACIOV-KOHL

A Kiev: gli ultrà insorgono

BONN. Con un appello agli abitanti di Kiev, i nazionalisti del movimento «Rukh» e quelli del partito repubblicano ucraino hanno contestato ieri il mini-vertice tra Gorbaciov e Kohl, che si incontreranno oggi nella capitale ucraina per discutere una soluzione pacifica della crisi jugoslava.

La visita del presidente sovietico nella capitale della Repubblica sovrana dell'Ucraina - «è un altro tentativo di ribaltare il corso degli sviluppi politici in favore del Cremlino» e «le forze democratiche ucraine protesteranno risolutamente contro questi tentativi dell'impero comunista».

A Bonn, comunque, si spera che Gorbaciov possa svolgere un ruolo di mediatore nel conflitto jugoslavo, anche alla luce del confronto in atto tra Mosca e alcune delle sue Repubbliche secessioniste. Kohl, dopo lo scoppio delle ostilità in Jugoslavia, ha sottolineato il diritto all'autodeterminazione dei popoli, mettendo in guardia i militari di Belgrado contro il proseguimento dell'intervento armato in Slovenia.

[Ansa]

L'ex ministro degli Esteri Shevardnadze ha lasciato il Pcus «Non accetto processi»

Nessuna ricerca mineraria in Antartide

Anche Bush rinuncia all'ultimo Eldorado

Gli Usa erano rimasti l'unico Paese che non aveva firmato l'accordo

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Gli Stati Uniti hanno deciso di firmare l'accordo che impedisce le attività di ricerca mineraria nell'Antartide per cinquanta anni. A sorpresa, nell'euforia dei festeggiamenti del 4 luglio e nell'esaltazione del quattro presidenti del passato scolpiti nella roccia di Monte Rushmore, dove si è recato a celebrare il Giorno dell'Indipendenza, George Bush ha annunciato di aver cambiato idea in merito all'accordo e di avere deciso di aderirvi. La difesa dell'Antartide, ora, anche per il presidente americano è diventata «un'importante responsabilità internazionale». Nell'aprile scorso, la conferenza sull'Antartide tenutasi a Madrid si era conclusa in modo positivo, nel senso che 38 dei 39 paesi partecipanti avevano sottoscritto, in nome della salvaguardia dell'ambiente, il bando dell'attività mineraria nell'ultima regione vergine del pianeta Terra. Ma su quella conclusione era rimasta un'ombra consistente: il fatto che l'unico Paese a non firmare l'accordo fossero gli Stati Uniti, che evidentemente volevano conservarsi la possibilità di sfruttare le ricchezze dell'Antartide, noto come «l'Eldorado di ghiaccio». Il suo sottosuolo, infatti, abbonda di ferro, rame, oro, argento e una grande quantità di altri minerali preziosi, compreso il petrolio.

Nei due mesi trascorsi dalla firma di Madrid, le pressioni su Washington affinché si decidesse ad aderire erano state costanti, ma la sua risposta era sempre stata evasiva, tanto che uno dei principali promotori dell'accordo, il primo ministro australiano Bob Hawke, disse a un certo punto che quella di convincere gli americani era da considerare una «missione impossibile». E invece, ecco arrivare l'annuncio di Bush, ed ecco da Camberra Hawke commentare soddisfatto: «No, evidentemente non era una missione impossibile», mentre il WWF, da Ginevra, esulta per lo «splendido passo» compiuto.

Il WWF, per la verità, ha anche qualche ragione di disappunto. L'adesione americana, infatti, è arrivata dopo che con le altre nazioni firmatarie è stato raggiunto un compromesso che in una certa misura diminuisce il valore dell'accordo medesimo. Nel testo sottoscritto a Madrid veniva riconosciuto a 26 paesi il diritto di riesaminare l'accordo fra cinquanta anni e di stabilire, a quel punto, se togliere il bando all'attività mineraria o se perpetuarlo per un'altra manciata di anni. Quella decisione, era detto nel testo, doveva comunque essere presa all'unanimità, cioè da tutti i 26 Paesi designati. Ebbene, come condizione per aderire, gli americani hanno preteso che non sia necessaria l'unanimità ma che sia sufficiente il 75 per cento. In sostanza, se gli Stati Uniti fra cinquanta anni vorranno intraprendere lo sfruttamento dell'Antartide non dovranno convincere 25 nazioni ma soltanto 13.

In questo modo, dicono al WWF, Washington è riuscita ad assicurarsi comunque una più facile (o meno difficile) possibilità di intervento; ma questa delusione è comunque compensata dal fatto che per cinquanta anni, di sfruttare l'Antartide non se ne parla.

Franco Pantarelli

La strana cooperativa di Nikolaj, «Schwarzenegger del Volga»

E l'ing. divenne stallone

«Vi rendo madri per soli 150 rubli»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inseminazione artificiale ha smesso da tempo di stupire il pubblico, ma quanto architettato da Nikolaj Vasilevich, trentacinquenne ingegnere di Balakovo, cittadina sul Volga nella regione di Saratov, lascia esterrefatti. «Tenere ragazze e giovani donne, se i vostri mariti sono sterili o se non siete sposate ma volete essere madri, non disperate: la cooperativa "Neonato" è quel che fa per voi. Uno specialista altamente qualificato con capacità intellettuali sempre crescenti vi offre i suoi servigi».

Con questo annuncio, affisso sulle mura della città, Vasilevich è riuscito ad attirare una numerosa clientela, e con l'aiuto di una moglie «comprensiva» ha già reso madri 31 donne, a parte la sua sposa. Ma non con metodi artificiali: proprio come vuole la natura. A raccontare questa singolare storia è stata la «Komsomolskaja Pravda», con un articolo ironicamente intitolato: «Scoperto il colpevole dell'esplosione demografica».

La crisi economica colpisce duro, ed è questo il motivo che ha spinto Vasilevich, definito un «biondo Schwarzenegger del Volga», ad avviare la sua attività di stallone. «Amo mia moglie, ma l'amore non sazia - dice - abbiamo due figli e Dio solo sa per quanto tempo ho cercato di trovare un secondo lavoro: mia moglie prende 110 rubli al mese, io 250» (complessivamente 250 mila lire al cambio ufficiale, 15 mila a quello «turistico»).

Falliti i tentativi di «arrotondare» lo stipendio, dunque, Vasilevich ha deciso di lanciarsi nell'attività privata, «ed è venuto fuori che il deficit, nel nostro Paese, comprende anche questa sfera così intima». Alle clienti egli chiede un certificato medico che dimostri l'assenza di malattie veneree, ed una dichiarazione che lo solleva da ogni obbligo di versare eventuali futuri alimenti ai figli delle «beneficiate».

Da parte sua, questo mister muscolo «garantisce il successo al 99,9 per cento», per una somma ragionevole: 150 rubli per ogni «applicazione». Per una modica somma supplementare, l'accondiscendente moglie cucina e serve il pranzo a marito e cliente in una delle tre stanze del loro confortevole appartamento, «attrezzata» in maniera conveniente all'attività.

«Non ricevo mai più di due clienti al giorno», dice Vasilevich, che «come ogni bravo sovietico» riposa due giorni a settimana, il sabato e la domenica, dedicati «alla moglie e ai figli». Quelli riconosciuti, ovviamente. «Proprio pochi giorni fa Nikolaj è stato informato per la trentunesima volta che i suoi sforzi non sono stati vani, ed ha promesso alla nuova mamma di andare a trovare il neonato», scrive il giornale, sottolineando la serenità che regna in questa famiglia: «Nikolaj fa un ampio sorriso soddisfatto, abbraccia la moglie e la bacia».

«Che volete farci, la vita è così: o ti arrangi o muori di fame - commenta il giornale - uno specialista qualificato non teme l'economia di mercato, e per questo può guardare al futuro con ottimismo. I sovietici se la cavano sempre e ciascuno ha la propria specializzazione». Nell'Urss dei «dopo-perestrojka» tutti stanno riscoprendo l'arte d'arrangiarsi, e l'appello del giornale sembra del tutto comprensibile: «Non giudicate severamente Nikolaj Vasilevich. Anche lui è utile alla gente». [f. s.]

GRECIA

Vuol riaverli da Londra grazie a una norma Cee

Atene torna all'attacco sui fregi del Partenone

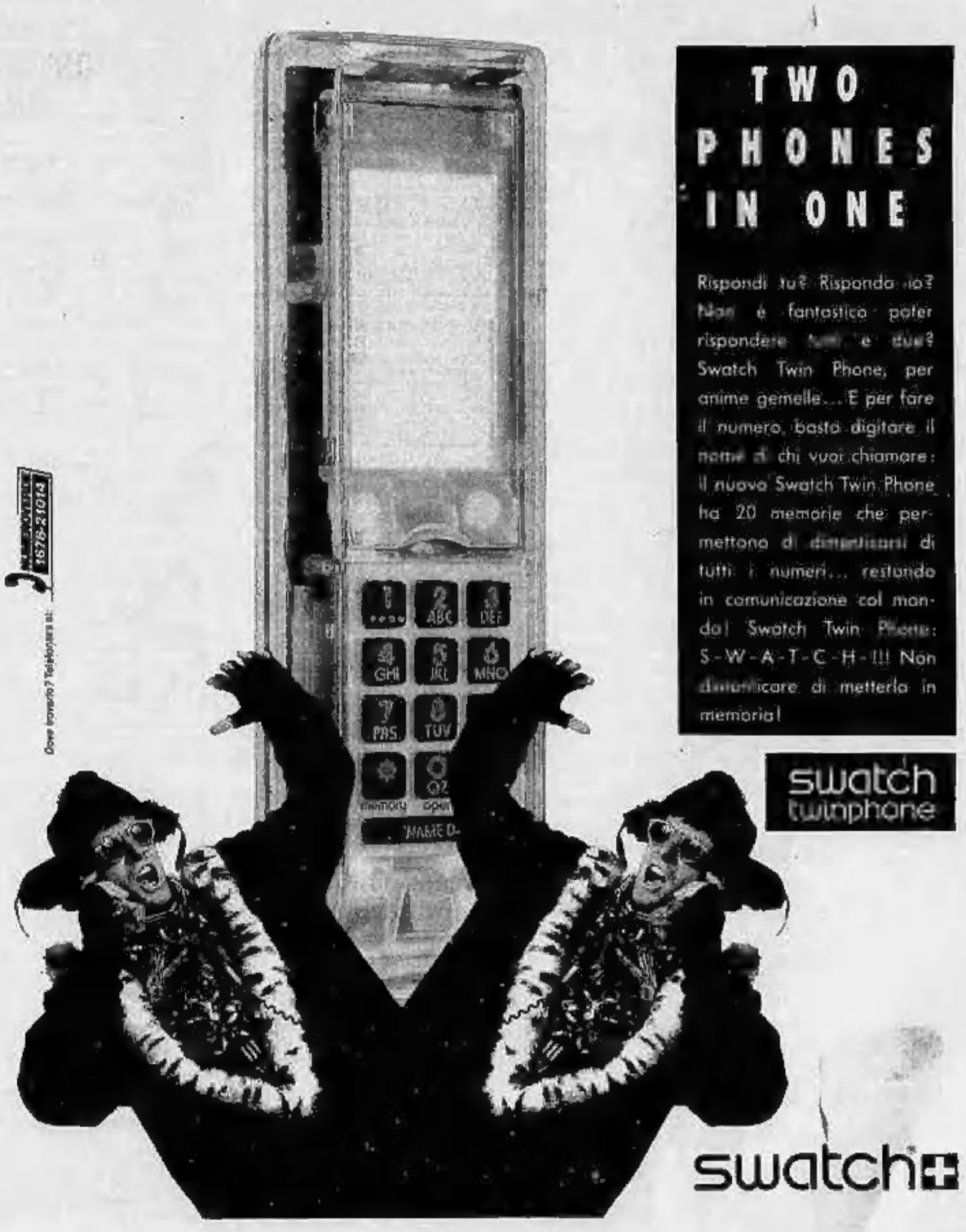
LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Melina Mercouri aveva fallito, ma il governo greco intende animare un'altra campagna internazionale per riprendersi i fregi dell'Acropoli, gli «Elgin marbles», una delle maggiori attrazioni del British Museum. E questa volta a Londra serpeggia un po' di preoccupazione: perché la Grecia potrebbe trovare un'alleata nella Cee.

Riprendendo a grandi linee la bozza di un documento preparato dalla Commissione europea, il «Times» ha rivelato ieri che il governo greco intende avvalersi di una futura disposizione comunitaria, ancora allo studio, che prescriverà che «ogni produzione culturale debba essere collocata nel proprio contesto nazionale». La Commissione europea si è difatti preoccupata dell'eredità culturale dei Paesi della Cee dopo il '92, quando ci sarà un'unica area di libero scambio per qualsiasi produzione, anche artistica. Ma la Grecia, forzando la mano, cerca un'applicazione retroattiva di questa nuova norma, per rientrare in possesso dei tesori del Partenone.

La tesi britannica è che Lord Elgin, ambasciatore britannico ad Atene all'inizio dell'800, ottenne un regolare permesso per rimuovere i fregi in stato d'abbandono e li portò in Inghilterra. «Il fatto che i fregi siano conservati da decenni al British Museum - sostiene una fonte britannica - li indica ormai come parte della nostra eredità culturale».

Ora la bozza della direttiva della Commissione europea prevede «la restituzione di qualsiasi oggetto culturale illegalmente esportato in un altro Paese della Cee». E su questa frase già si è accesa la battaglia. [p. pat.]



Rivelazioni negli Usa: dalla Florida cianuro per l'arsenale chimico iracheno

Atomiche, l'Onu ribussa da Saddam

Nuova missione per evitare l'attacco americano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Onu ha deciso di riprovarci. Una nuova squadra di esperti, composta di ben 37 persone, è già a Bahrain, da dove, verso la fine della settimana, dovrebbe spostarsi a Baghdad per ritentare una missione di verifica sulla possibile esistenza di un piano di riarmo nucleare avviato dagli iracheni. La notizia è venuta ieri da Ginevra, dove i membri della commissione precedente, che avevano abbandonato polemicamente Baghdad mercoledì scorso, hanno avuto un incontro con il segretario generale Javier Perez de Cuéllar. Mercoledì il Consiglio di sicurezza aveva deciso di sospendere le missioni di verifica in Iraq. Ieri, forse per impulso dello stesso de Cuéllar, è stata decisa una terza missione, probabilmente perché, se fosse stata dichiarata definitivamente inapplicabile la risoluzione 687, l'unica soluzione logica sarebbe stato il ricorso alla forza.

Oggi, comunque, il Consiglio di sicurezza dovrebbe riunirsi per ascoltare la relazione di Rolf Ekeus, il responsabile della seconda missione, sconfitta dall'ostruzionismo delle autorità irachene. Ekeus ripeterà che il suo gruppo ha maturato il sospetto che gli iracheni stiano utilizzando macchinari per la lavorazione dell'uranio arricchito, installati, e poi trafugati per metterli al riparo, proprio in quelle basi interdette all'ispezione dei commissari Onu. «I posti dove abbiamo avuto problemi di accesso - ha dichiarato ieri un altro commissario, Hans Blix - sono quelli ben noti». Vale a dire Abu Ghraib e Fallujah.

L'esito della riunione del Consiglio dovrebbe essere interlocutorio. Infatti occorrerà attendere i risultati della terza missione prima di aggiungere qualcosa alla «condanna» della «flagrante violazione» della 687 da parte dell'Iraq, già pronunciata nei giorni scorsi. Dell'invio di una terza missione ha dato notizia ieri lo stesso Ekeus.

Se anche la terza missione fallisse, si porrebbero problemi gravi. Gli Stati Uniti, infatti, non scartano l'ipotesi di applicare un piano di bombardamenti mirati sulle basi sospette, come ha ripetuto ieri Bush durante una marcia celebrativa del 4 luglio, e dicono di sentirsi già «autorizzati» a questo dal dispositivo contenuto nella risoluzione sul cessate-il-fuoco, che l'Iraq avrebbe, appunto, violato.

Ma, proprio negli Stati Uniti, continuano le polemiche sul comportamento tenuto dal governo verso l'Iraq fino all'invasione del Kuwait.

Un'inchiesta condotta congiuntamente dalla tv «Abc» e dal «Financial Times» ha rivelato che proprio dagli Usa sono partiti verso l'Iraq, negli ultimi Anni 80, ingenti quantitativi di cianuro - si parla di almeno sette barili per un totale di 750 chili circa - da utilizzare per la costruzione di bombe chimiche con gas nervino. Le spedizioni sarebbero state effettuate da una fabbrica costruita nell'89 in Florida da un oscuro personaggio iracheno, Ishan Barbouti, che si faceva chiamare «il dottore». La Cia era al corrente di tutto, dal momento che Barbouti - al quale è oggi intestata una tomba in Inghilterra, sul cui reale contenuto permangono sospetti - era nell'occhio dell'amministrazione Reagan per aver partecipato alla costruzione dell'impianto chimico di Rabta, in Libia. Ma la sua fabbrica non è stata perquisita fino a pochi mesi fa, a guerra del Golfo conclusa. A quel punto era già stata smantellata.

Paolo Passarini

Inchiesta del francese Le Point

«Italia e Colombia province della mafia»

Il settimanale: solo in questi Paesi la sfida è al cuore stesso dello Stato

La mafia esiste in quasi tutti i Paesi, dal Giappone agli Usa, ma solo in due nazioni, Italia e Colombia, è diventata una minaccia diretta al cuore dello Stato. A questa conclusione è giunto il settimanale francese «Le Point» che pubblica un'approfondita inchiesta sul narcotraffico. A questo «parallelo» Italia-Colombia «Le Point» dedica addirittura la copertina (nella foto). I due Paesi sono accomunati dal fatto che la mafia è in conflitto «quasi politico» con lo Stato ma per molti versi inserita nei gangli del potere.

LIBIA

«Non sono intervenuto nel Golfo soltanto per non approfondire l'abisso tra i popoli fratelli»

«La prossima guerra? Tra Yemen e Arabia»

Gheddafi: arabi poveri contro arabi ricchi, il caso Kuwait insegna

TRIPOLI. Il Medio Oriente sta per esplodere di nuovo e, stavolta, il sangue scorrerà tra Yemen e Arabia Saudita, tra mondo arabo miserabile e mondo arabo opulento: Muammar Gheddafi vede nero nel futuro prossimo venturo e - in un'intervista esclusiva concessa ieri al quotidiano francese «Le Figaro» - punta il dito contro l'Occidente che, dichiarando guerra a Saddam Hussein, ha frantumato una serie di delicati equilibri di forza.

Yemen e Arabia Saudita sono per il Colonnello l'incarnazione degli opposti: «Da una parte, un Paese sovrappopolato e di una povertà spaventosa. Dall'altro, uno Stato quattro volte più grande della Francia e tre volte meno popolato: una ricchezza ostentata e un vuoto umano». Uno squilibrio che - sostiene - si estende a tutto il Medio Oriente: «Il mondo arabo è diviso in due: i ricchi e i poveri. I ricchi sono una minoranza. I poveri, troppo numerosi». Conclusione, senza diritto di replica: «Una conflagrazione è inevitabile».

Il leader libico, poi, continua con una diagnosi a tinte forti: «Le ricchezze accumulate da questa minoranza, che assommano a centinaia di miliardi di dollari, vengono investite al di fuori del mondo arabo. Sono l'Occidente, gli americani, i banchieri sionisti che se ne avvantaggiano. Ecco dov'è la vera causa del conflitto del Golfo». Gheddafi, però, ammette che gli Stati Uniti «non hanno agito da soli» nel lungo processo politico-diplomatico che ha portato alla liberazione del piccolo Emirato: «Questa guerra non era un problema bilaterale tra Iraq e Usa. L'Iraq aveva violato il diritto internazionale, ha attaccato il Kuwait, membro delle Nazioni Unite. In questo senso gli iracheni hanno commesso un atto di aggressione contro l'Onu».

Ma, allora, - è stato chiesto a Gheddafi dai giornalisti di «Le Figaro» - perché nelle settimane della crisi la Libia tenne un atteggiamento tanto ambiguo e sfuggente? Risposta del Colonnello: «Ero contrario all'aggressione dell'Iraq contro il Kuwait. La decisione della guerra è stata presa dal Consiglio di sicurezza dell'Onu e io sono per l'Onu. Inoltre, numerosi Paesi arabi erano impegnati nella coalizione e, allo stesso tempo, una dozzina di popoli arabi erano dalla parte dell'Iraq e lo gridavano a gran voce. Per non allargare la frattura apertasi tra le masse arabe, ho evitato di prendere una posizione troppo netta».

E proprio il destino dei popoli sembra in cima ai pensieri del leader libico. Dicendo basta al terrorismo, ma appoggiando senza riserve le lotte di liberazione, spiega: «Condanno gli attentati ciechi e irresponsabili, le bombe nei luoghi pubblici: ma non faccio un tutt'uno del terrorismo e della lotta giusta e sacra dei popoli per la loro liberazione». Poi aggiunge: «Ho aiutato fino in fondo i palestinesi, poiché quello palestinese è un popolo che lotta con ogni mezzo, anche con i bambini disarmati, perché gli siano riconosciuti l'identità e il diritto all'esistenza. Non hanno Paese né bandiera e sono perseguitati anche in alcuni Paesi arabi».

Quanto al futuro della democrazia in Africa, Gheddafi dichiara: «Il multipartitismo non è una soluzione per il nostro continente; l'Africa reale non è quella degli Stati ma quella delle tribù». [e. st.]

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari
Alfredo La Grotta
Anziano Stampa
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Virginia**, i fratelli **Adolfo** con la moglie **Maria** e figlie **Patrizia** e **Daniela**, **Giovanni** e famiglia (Sydney), la cognata **Giuseppina**, la sorella **Carmen** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Per orario telefonare al 486818. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

L'**Amministratore Delegato i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Alfredo La Grotta
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Alfredo La Grotta
— **Torino**, 4 luglio 1991.

E' mancato
Antonino Sarotto
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano: moglie, figli e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,45 Parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Cristianamente è mancata
Paola Costantino
ved. Taramino
(Lina)
anni 78
L'annunciano il figlio **Bruno** con **Maria Grazia** e **Giuseppe**, la nuora **Ada Savio** ved. **Taramino**, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 6 corr. ore 10 da via Braccini 8. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Barbania ove si ripeteranno i funerali dalla parrocchia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 4 luglio 1991.

Bruna, Vittorio Chiadò partecipano al cordoglio.

E' mancata
Lina De Angelis
Lo annunciano: **Ferdinando, Walter** e **Silvana**. Funerali sabato 6 c.m. alle ore 14 nella Parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 3 luglio 1991.

Giuliana e Mario Capello partecipano al dolore.

Il 3 luglio si è spento a Roma l'archeologo
Doro Levi
Ne danno l'annuncio le nipoti **Daisy** con il marito **Bruno Stelfuzza**, **Nora**, **Nella** col marito **Marco Costerla** e il figlio **Roberto** con **Franca** e **Francesco Marco**, insieme con **Elsa Gerlini** e **Clelia Laviosa**. La salma rimarrà esposta nella camera mortuaria della Clinica Sanatrix (via di Trasone, 61) venerdì 5 dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, quindi verrà tumulata a Trieste.
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Clelia Laviosa, Fede Berti, Paolo Emilio Pecorella, Eugenio La Rocca e Tutti i membri della Missione Archeologica Italiana di Iasos ricordano con profondo rimpianto il loro Maestro
prof. Doro Levi
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Terranino
Lo piangono la moglie **Emma** e parenti tutti. Funerali a **Neive** parrocchia SS. Pietro e Paolo sabato 6 luglio ore 10.
— **Neive**, 5 luglio 1991.

Confortata dai Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari
Secondina Mollo
nata Rinaldi
anni 99
La ricordano con amore: la figlia **Maria** ved. **Sievo**, il figlio **Francesco**, la sorella **Caterina**, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Alba sabato 6 luglio ore 15.30 parrocchia San Damiano partendo da Torino via Belmo 4 ore 14.
— **Alba**, 5 luglio 1991.

Cristianamente è mancata
Vittoria Morello
ved. Barbero
L'annunciano con dolore i figli **Federico, Mario, Lorenzo** e **Dante** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali in Pratiglione venerdì 5 corr. ore 16 vicolo Capovilla 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pratiglione**, 3 luglio 1991.

Dopo lunga malattia affrontata con serenità e coraggio è cristianamente mancata
Marina Gauzolino
in Muratore
di anni 54
Addolorati l'annunciano il marito **Giuseppe**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pocapaglia sabato 6 luglio alle ore 11 partendo da Torino ospedale Martini via Tofane alle ore 9,15. Il S. Rosario verrà recitato nella cappella delle Ale in Pocapaglia venerdì alle ore 21. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Maestroni e alla signora Maria Pia Morandini per le assidue e premurose cure prestate.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Bosco
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Adelaide**, i figli **Mario** con **Linda**, **Maurizio** con **Fiorella**, **Lorenzo** con **Daniela** e i suoi adorati nipoti **Elisa, Anna, Eugenio, Giorgio** e **Marcella**. Per orario funerale telefonare al 436.1572.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

Grazie **PAPA'**: **Mario, Maurizio, Lorenzo**.

Sono affettuosamente vicini ad Adelaide e figli:
Irma Testa
Giampiero e Elena Testa
Enzo e Rita Sapienza

La FIAT S.p.A. Organizzazione e Personale - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende parte al dolore di Maurizio Bosco per la scomparsa del padre
Franco Bosco
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Colleghi e Amici sono affettuosamente vicini a Maurizio.

Gli **Amici** del **Bridge Porta Susa** ricordano commossi **FRANCO**.

Famiglia **Antonio Tartarelli** è costernata.

Partecipano commossi **Laura** e **Piero**, **Manuela** e **Moffe**.

Gianluca e **Marcella** sono vicini a Mario.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa** di **Risparmio** di **Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Piergiorgio Santi per il decesso della madre
Iolanda Fascinella
ved. Santi
— **Torino**, 4 luglio 1991.

E' mancata
Maria Vitrotti ved. Olivero
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: il figlio **Riccardo** con la moglie **Augusta**, l'affezionata nipote **Inea**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Calcamuggi.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Merlo
Anziano FIAT Materiale Ferroviario
Con profondo dolore l'annunciano il papà **Giuseppe**, la moglie **Teresina**, le figlie **Anna** e **Maria** con **Ezio**, il fratello **Mario**, famiglie, parenti tutti. Benedizione della salma sabato 6 luglio ore 13 ospedale C.T.O., funerale a Rosta nella parrocchia di San Michele alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rosta**, 5 luglio 1991.

La famiglia **Aloisio** partecipano al dolore di Anna e Maria per la scomparsa del papà
Armando Merlo
— **Torino**, 4 luglio 1991.

I **Dipendenti** della **Corso Commissionaria** sono vicini ad Anna e Maria.

I **Collaboratori** della **EL.VO.** si uniscono al dolore di Anna e Maria per la perdita del **PAPA'**.

Felice e Giuliana Caltasano sono vicini a Maria Anna e famiglia.

E' mancata
Elena Della Libera
ved. Minello
Lo annunciano i suoi nipoti. Un ringraziamento al reparto 1A ospedale San Luigi, ai dottori Ferraro Babor Pucci e a tutto il Personale infermieristico che l'ha assistita amorevolmente. Funerali in Collegno sabato 6 ore 10 parrocchia San Lorenzo.
— **Torino**, 3 luglio 1991.

«Resta con noi, Signore, perché si fa sera»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luciana Cerutti in Silvano
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco**, i figli: **Paolo, Maurizio** e **Vincenzo** con **Laura** e **Marina**, papà **Renato**, **Ottavia, Piera** e **Paolo Cerutti**, i suoceri **Vincenzo** ed **Elena** e la cognata **Maria Silvano**. Un particolare ringraziamento al prof. Guzzardi ed alle care Luisa e Angela per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino sabato 6 alle ore 8,15 presso la parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi).
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Aldo e **Sergio Sierpone** profondamente commossi partecipano al dolore di Paolo e famiglia per la scomparsa della carissima
Luciana Cerutti Silvano
— **Torino**, 5 luglio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** della **Siemens Telecomunicazioni S.p.A.** si uniscono al lutto del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della moglie **LUCIANA**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Comitato di Direzione** e i **Dirigenti** della **Siemens S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet, per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Giorgio e **Loredana Scarsavecca** sono affettuosamente vicini al dott. Francesco Silvano per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Scuola Superiore G. Reiss Romoli** partecipano al grave lutto del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della consorte signora
Luciana Cerutti
— **L'Aquila**, 5 luglio 1991.

Francesco Ricci Bitti, la **Dirigenza** e il **Personale** della **Saritel S.p.A. Sarin Telematica** sono vicini al dott. Francesco Silvano nel triste momento della scomparsa della moglie **LUCIANA**.
— **Pomezia**, 4 luglio 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Siemens Data S.p.A.** si associano al lutto del consigliere dott. Francesco Silvano per la improvvisa scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Milano**, 5 luglio 1991.

Partecipano al lutto:
dott. **Aldo Ciccolotti**
dott. **Raffaele Durante**
ing. **Renzo Tani**
ing. **Giovanpietro** [illegible]
dott. **Paolo Benzoni**
ing. **Domenico Fara**
Otto Hermann Gruenberg
dott. **Hans Dieter Wiedig**
dott. **Franco Jorio**
ing. **Domenico Acciotti**
dott. **Reinhard Niederhofl**
dott. **Paolo Vittorio Martinato**
dott. **Giorgio Sammichell**

La **FIAT S.p.A. Affari Generali** prende parte al lutto che ha colpito il dott. Maurizio Silvano e famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Luciana Cerutti in Silvano
— **Torino**, 5 luglio 1991.

Partecipano all'immenso dolore che ha colpito Maurizio Silvano i colleghi:
Ezio Gandini
Renato Cavallaria
Pierluigi Borello
Antonella Chiusa
Luigi Curti
Guido Damiani
Enrico Gentile
Riccardo Lala
Claudio Loffredo
Luciano Micco
Massimo Novo
Marcella Ortolan
Roberto Russo
Paolo Sani
Serena Savoretti
Salvatore Saracino
Guido Sieni
Giovanbattista Pejrone

I **Dipendenti** della **Monitor Company** partecipano al grande dolore della famiglia Silvano per il grave lutto che l'ha colpita
— **Milano**, 4 luglio 1991.

I **Colleghi** di Paolo si uniscono al suo dolore per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Rosella e **Beppe Lamberto** partecipano con affetto al dolore di Francesco Silvano.

Michele Giannotta esprime sentimenti di affettuosa partecipazione al lutto del dottor Francesco Silvano per la scomparsa della moglie, signora
Luciana Silvano
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Salvatore Randi è vicino all'amico dottor Francesco Silvano nel suo dolore per la scomparsa della consorte signora
Luciana Silvano
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Il **Presidente** il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **Saritel S.p.A. Sarin Telematica** partecipano commossi al dolore del dott. Francesco Silvano, consigliere della società, per la scomparsa della moglie **LUCIANA**.
— **Pomezia**, 4 luglio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Scuola Superiore G. Reiss Romoli** partecipano al grave lutto del dott. Carlo Cerutti per la scomparsa della nipote signora
Luciana Cerutti Silvano
— **L'Aquila**, 5 luglio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, i **Membri del Consiglio di Amministrazione** e **del Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sip - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** partecipano con profonda e sincera commozione al grande dolore che ha colpito il dr. Francesco Silvano per la scomparsa della consorte signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 4 luglio 1991.

Ernesto Pascale
Mauro Antonetti
Vito Gamberale
Vito Scalia
Antonio Zappi
sono affettuosamente vicini all'amico Francesco Silvano e ai suoi familiari nel particolare momento di dolore che ha colpito la loro famiglia per la scomparsa della signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 4 luglio 1991.

Saverio Rotella partecipa con fraterno affetto al dolore del dott. Francesco Silvano per la perdita della cara **LUCIANA**.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Siemens Data S.p.A.** partecipano sentitamente al dolore del dott. Francesco Silvano per la prematura scomparsa della moglie
Luciana Cerutti Silvano
— **Milano**, 5 luglio 1991.

Franco Nobili e famiglia si uniscono sinceramente commossi al dolore di Francesco Silvano e dei suoi figli per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 4 luglio 1991.

Michele Tedeschi partecipa con sincera commozione ed affetto al dolore di Francesco Silvano e dei suoi figli per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 4 luglio 1991.

Il **Direttivo** del **Centro Culturale Pier Giorgio Frassati** partecipa con viva commozione al dolore del dr. Francesco Silvano per la morte della cara consorte **LUCIANA**.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del dottor Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet, per la scomparsa della consorte signora
Luciana Silvano
— **Milano**, 4 luglio 1991.

Umberto Malta partecipa con profondo e sentito cordoglio al grave lutto dell'amico Francesco Silvano per la dolorosa perdita della moglie
Luciana Cerutti Silvano
ed è vicino a lui ed ai suoi cari con il ricordo e la preghiera.
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Carla, Sabina, Roberto e Maurizio Pellas sono fraternamente vicini con profonda commozione all'amico Francesco Silvano e ai figlioli partecipando al loro dolore per la scomparsa dell'indimenticabile cara **LUCIANA** che [illegible] per sempre con tanti ricordi nei loro cuori.

Gianna e Paolo Benzoni partecipano commossi al lutto di Francesco, Paolo, Maurizio e Vincenzo Silvano per la perdita di **LUCIANA** e si uniscono affettuosamente a loro nella preghiera.

I **Consiglieri di Amministrazione** ed i **Sindaci** della **Italcable** partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito l'amministratore delegato della Stet dott. Francesco Silvano per la perdita della moglie
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Il presidente dr. **Roberto Jucci**, il vice presidente on.le **Renzo Eligio Filippi**, l'amministratore delegato, dr. **Paolo Benzoni**, il direttore generale, ing. **Umberto Malta** e i **Componenti** della **Direzione Generale** della **Italcable** partecipano con sincero cordoglio al lutto dell'amministratore delegato della Stet dott. Francesco Silvano per la scomparsa della moglie
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Società Telespazio S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Francesco Silvano, amministratore delegato Stet, per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Biagio Agnes prega per la signora
Luciana Cerutti
ed è fraternamente vicino al marito Francesco Silvano associandosi al lutto della famiglia.
— **Roma**, 4 luglio 1991.

Gli **Amici** del **Movimento Popolare** si uniscono con una preghiera al dolore del dott. Francesco Silvano per la scomparsa della signora **LUCIANA**.
— **Milano**, 5 luglio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale**, il **Segretario Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, partecipano con animo commosso al grande dolore del dott. Francesco Silvano, amministratore delegato della società, per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Telesoft S.p.A.** prendono parte al grave lutto che ha colpito il dr. Francesco Silvano, membro del consiglio di amministrazione della società, per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Il **Responsabile**, il **Vice Responsabile**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Seat - Divisione Stet S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore del dott. Francesco Silvano, amministratore delegato della Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a., per la scomparsa della moglie
Luciana Cerutti Silvano
— **Torino**, 5 luglio 1991.

Raffaele Minicucci amministratore delegato della Società Telespazio, partecipa al dolore del dott. Francesco Silvano, amministratore delegato Stet, per la perdita della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
— **Roma**, 5 luglio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Direttore**, il **Responsabile del Personale**, il **Responsabile Commerciale** e il **Personale tutto** della **Sidac S.p.A.** partecipa al dolore del dott. Francesco Silvano per la grave perdita della **MOGLIE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, l'**Amministratore Delegato** e la **Direzione** della **Seat Leasing spa** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Francesco Silvano per la perdita della moglie
Luciana Cerutti
— **Torino**, 5 luglio 1991.

Mario Tesio è vicino in questo triste momento al dott. Francesco Silvano e partecipa commosso al dolore della famiglia.

Antonio e Giuliana Gava, profondamente colpiti, si stringono con affetto, in spirito di cristiana solidarietà, al dott. Francesco Silvano per la scomparsa della carissima moglie signora **LUCIANA**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto** dello **Cselt (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni)** si uniscono al dolore del dott. Francesco Silvano, consigliere di amministrazione della Società, per la scomparsa della moglie signora
Luciana Cerutti Silvano
partecipando con viva commozione al lutto della famiglia.
— **Torino**, 4 luglio 1991.

Raffaele Lauro, profondamente commosso, insieme con i genitori **Luigi** ed **Angela** ed i fratelli **Luigi, Nello** e **Giuseppe**, si stringe con affetto fraterno all'amico carissimo Francesco ed ai figlioli Paolo, Maurizio e Vincenzo, per la dolorosa scomparsa dell'adorata **LUCIANA** e si unisce in spirito di cristiana solidarietà nel conforto della preghiera.

(Continua a pag. 9)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Volano alto le aquile della Lindbergh Flying School

Gianni Trippi, classe 1971, è il pilota militare più giovane d'Italia.
Nato e abitante a Firenze, fu tra i primi ad iscriversi all'Istituto Aeronautico Lindbergh Flying School di Firenze, istituto fondato nell'80 dal comandante G. Anselmo.
Conseguì il diploma nell'89 come controllore del traffico aereo, poi dopo i corsi compiuti a Lecce ecco il desiderato Brevetto di Pilota Militare.
A Torino l'Istituto Lindbergh Flying School opera in via S. Massimo 21/bis - tel. 011/830.446 - 837.700.

Rhiag raddoppia la filiale di Torino

Nel mondo dei ricambi per autoveicoli, tutti conoscono i prodotti della RHIAG e delle sue consociate SAIPRA e CELEA.
Le officine specializzate hanno ben presente i prodotti della GOETZE, della TEXTAR, della BREMBO, della LUK, della KS, della ITT ALTISSIMO, della TRW ed altri ancora montati in serie da primarie fabbriche automobilistiche europee.
L'incremento dovuto ai nuovi articoli ha reso necessario il raddoppio della superficie della Filiale di Torino che ora è in via Sospello, 211.

Oltre 21 mila i detenuti rilasciati per decorrenza dei termini. Senza vertice i servizi segreti

«Un esercito in fuga dalle carceri»

Allarme di Scotti: sono liberi anche duemila mafiosi

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti (in alto) e il direttore del Sisde Vincenzo Malpica (FOTO ANSA)

ROMA. Duemila mafiosi in libertà, scarcerati per decorrenza dei termini di detenzione preventiva, perché i processi non sono stati celebrati in tempo e le sentenze non sono ancora arrivate. Ma non ci sono solo i mafiosi. In tutto i detenuti liberi per decorrenza termini sono oltre 21.000.

A questi vanno aggiunte altre 70.000 persone uscite di galera per i vari benefici previsti dal nuovo codice di procedura penale e dalla riforma carceraria. A conti fatti, sono oltre 95.000 gli inquisiti da controllare e da sottoporre a misure di sicurezza per pericolo di fuga, un esercito pari alla popolazione di una media città di provincia.

L'allarme è stato lanciato dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che è intervenuto alla commissione Affari costituzionali della Camera dove è in corso un'indagine conoscitiva sui problemi della criminalità organizzata.

Il responsabile del Viminale ha elencato anche i principali successi ottenuti dalle forze dell'ordine nell'ultimo anno, come la cattura di 200 «latitanti pericolosi», in Italia e all'estero.

Resta però il problema dell'insufficienza di mezzi e di uomini per fronteggiare la situazione, al quale si aggiunge l'attuale assenza di direzione dei servizi segreti, militari e civili: il direttore del Sismi se n'è andato da più di quattro mesi senza che sia stato nominato il successore; quello del Sisde è in procinto di lasciare l'incarico per assumerne un altro al Viminale, ed in pratica si limita a sbrigare le pratiche di ordinaria amministrazione.

E' sulla quota di mafiosi o presunti tali tornati in libertà che Scotti ha posto maggiormente l'accento. Tra i 21.000 scarcerati per decorrenza termini - ha detto il ministro - «ci sono autori di gravi reati, anche contro le persone, e quelle specificamente inquisite per associazione a delinquere di stampo mafioso: 1999 persone alla data del 20 giugno '91».

Scendendo ancor più nel dettaglio, Scotti ha detto che «tra le circa 7000 persone detenute in Sicilia, Calabria e Campania e scarcerate per decorrenza dei termini, la quantità di quelle inquisite per fatti di mafia si può ritenere superiore alle 1442 persone, nei cui confronti è stato contestato il delitto associativo».

A fronte di queste cifre, ci sono i successi delle forze di polizia. Il numero dei ricercati, nell'ultimo anno e mezzo, si è ridotto di un terzo: erano 15.772 all'inizio del '90, sono 10.442 oggi. «Per assicurare livelli sempre più elevati di professionalità alle forze dell'ordine - ha spiegato il ministro -, e quindi per un migliore impiego degli uomini sul territorio, resta fondamentale il momento della formazione e della specializzazione».

Secondo Scotti «il problema non è quello di scegliere tra leggi ordinarie e leggi speciali, ma di garantire che le norme approvate dal Parlamento siano in concreto rispettate, che funzionino». Non solo quelle sull'ordine pubblico, ma «anche quelle sulla oculata gestione della spesa pubblica per alleviare le condizioni economiche nelle aree depresse del Paese».

Strettamente collegato al problema della criminalità e della sicurezza è quello dell'utilizzo, anche in questo settore, dei servizi segreti. Ma gli 007 italiani sono ormai senza testa. Il direttore del Sisde Vincenzo Malpica - dopo quello del Sismi, Martini, che ha lasciato a febbraio -, è pronto ad andarsene per assumere una direzione generale al ministero dell'Interno. Di nuovo nomine ai vertici dei Servizi però, sia quello civile che quello militare, ancora non c'è aria: i partiti di governo non hanno trovato un accordo, e circolano solo le rose dei nomi.

Le ultime indiscrezioni di Palazzo riferiscono del generale D'Ambrosio (il candidato di Andreotti, osteggiato dal psi) in pole position per il Sismi, e dell'attuale prefetto di Napoli Finocchiaro, favorito per il Sisde sul responsabile delle relazioni esterne della polizia Del Mese e sul capo dell'Ucigos Pierantoni.

Giovanni Bianconi

DA AGRIGENTO

Sajeva nello staff Falcone

AGRIGENTO. Il sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Sajeva, a fine luglio lascerà gli uffici giudiziari per assumere un incarico di rilievo a Roma, al ministero di Grazia e Giustizia, a fianco del neodirettore generale degli Affari Penali, Giovanni Falcone. La conferma del trasferimento l'ha data lo stesso Sajeva che ha precisato che «il Csm ha dato parere favorevole e pertanto, sistemate le ultime cose nel giro di un paio di settimane, entro la fine di luglio andrò a lavorare a Roma». Il giudice ha anche chiarito di non essere l'artefice del trasferimento e di non valutarlo come una «fuga» perché continuerà «a lavorare sempre in prima fila». Sajeva ha rappresentato l'accusa nel processo contro le cosche di Agrigento del 1989. [Ansa]

Sospese le agitazioni dei piloti, ma caos nei traghetti. Il ministro minaccia precettazioni

Scioperi, i Cobas non firmano la tregua

Treni al rallentatore, Bernini chiede un mese di pace

ROMA. Tregua. Immediata, generale, risolutiva. La chiede, in nome del popolo italiano in vacanza, il ministro Carlo Bernini. L'armistizio con i sindacati confederali di settore, dei quali manca ancora l'adesione formale, è stato di fatto siglato ieri, nelle stanze del dicastero dei Trasporti: un luglio senza scioperi né pause nelle trattative, che dovranno proseguire ad oltranza, fino alla firma degli accordi definitivi. I primi effetti della svolta non si sono fatti attendere, almeno nei cieli: sospesi gli scioperi dei piloti Alitalia e Ati, e quelli confederali del 16 e 23 luglio alla direzione generale dell'Aviazione civile, mentre oggi il sottosegretario Petronio incontra i controllori di volo Licta e Anpac.

E' troppo tardi invece per riportare la bonaccia sulle acque del mare, agitate fra ieri e oggi da uno sciopero negli armamenti privati. Nelle prossime ore Bernini tenterà di scongiurare quelli, ben più massicci, dell'8 e 12 luglio. Il «cessate il fuoco» strappato dal ministro impegna però soltanto gli eserciti regolari, proprio nel momento in cui la guerriglia dei Cobas sferra il grande attacco: obiettivo strategico le ferrovie, dove oggi i treni subiranno a velocità ridotta in certe ore nevralgiche. I macchinisti del Comu sono infatti invitati a rallentare l'andatura dalle 9 alle 10, dalle 16 alle 17 e dalle 21 alle 22.

La spada della precettazione continua a danzare sulle teste dei lavoratori ribelli e il suo spettro è stato evocato esplicitamente da Bernini riguardo ai marittimi (ma non ai ferrovieri) e, più in generale e con toni allusivi, dal sottosegretario Cristofori, portavoce del presidente del Consiglio Andreotti: «Il governo si impegna a trattare ma anche a prendere quei provvedimenti che si dovessero rendere necessari per la salvaguardia dei diritti dei cittadini. Italiani, partite tranquilli. Con la nuova legge siamo sulla buona strada».

Un parere che Bernini non sottoscrive: «Nella migliore delle ipotesi, quella sugli scioperi è una legge in rodaggio. Nella peggiore... Ho qualche dubbio sull'adeguatezza delle soluzioni proposte».

Intanto, i nove docenti universitari che formano il comitato di garanzia istituito proprio dalla legge 146 hanno già alzato il cartellino rosso, giudicando l'iniziativa dei ferrovieri Cobas «anomala e gravemente lesiva del diritto alla circolazione per la sua natura, modalità e forma». La loro ira si abbatte con uniforme implacabilità anche sugli scioperi dei marittimi, degli addetti alla nettezza urbana e del trasporto aereo. Motivazione: si prendono gioco della legge, non garantendo le prestazioni indispensabili. Sentenza: un invito alle aziende perché mettano in opera il trittico di punizioni previste: sanzioni disciplinari, versamento all'Inps dei contributi sindacali e diniego dei permessi retribuiti. Inutile dire che i sindacati, confederali compresi, non sono d'accordo e respingono fieramente l'accusa di illegittimità degli scioperi fin qui celebrati.

L'incontro di ieri fra i Cobas dei binari e il manager delle Fs, Necci, non ha prodotto che l'ennesimo rosario di incomprensioni. «Ma perché ce l'hanno con noi, visto che noi siamo d'accordo con loro?», si chiedono gli uomini delle Ferrovie di Stato, che torneranno ad incrociare le controparte il 9 luglio. Il motivo del contendere è la responsabilità penale dei macchinisti in caso di incidenti verificatisi nel pieno rispetto delle norme regolamentari. La firma di un'intesa sulla tutela legale del dipendente, avvenuta mercoledì scorso, non placa gli ardori degli «autonomi», che con il loro leader Gallori si indignano dell'indignazione altrui: «Non comprendo tutto questo clamore intorno ad un'agitazione simbolica. E sono comunque certo che oggi i macchinisti la metteranno in opera, senza lasciarsi intimidire né condizionare dai soliti patetici appelli ministeriali».

Massimo Gramellini

Lunghe code ai porti per imbarcarsi sui traghetti

Caro-vacanze

La spesa aumenta del 9%

ROMA. Nove milioni di turisti hanno cancellato di colpo la vacanza in Jugoslavia. Qualche milione ha abolito le mete del mediorientе: Egitto, Giordania, Algeria, Turchia, Tunisia. I Paesi dell'Est, poi, ancora non possono offrire una sistemazione adeguata al turismo di massa. C'è in corso un rimescolamento di carte, nel turismo internazionale. Ma l'Italia non riesce a catturare nuovi ospiti. «Colpa dei prezzi alti e del servizio scarso», sostengono gli esperti della Uil.

L'organizzazione guidata da Giorgio Benvenuto ha commissionato a due sue affiliate - l'associazione a difesa dei consumatori «Adoc» e il centro studi «Ianos» - uno studio sull'andamento del mercato turistico nazionale. Risultato, analizzando 120 listini: il conto delle ferie al mare, quest'anno, dovrebbe essere più salato del 9,1% mentre l'inflazione è al 6,3%. Ma questa è media statistica. In realtà ci sono regioni più care e altre più economiche: Trentino e Lazio in testa per gli aumenti; Sardegna e Sicilia in coda.

«Spulciando i cataloghi - spiega Gianni Salvarani, presidente dello Ianos - si può vedere che molte pensioncine di terza categoria hanno mantenuto gli stessi prezzi dell'anno scorso. Ma ci sono altri casi (i villaggi Valtur di Brucoli e Pollina, ad esempio) dove, per una settimana a metà agosto, l'aumento dei prezzi è del 25%».

A questa lettura del sistema turistico si oppone Mario Corona, presidente dell'Enit. Sbotta: «Ma quali aumenti! La verità è che in tutt'Italia non si può fare turismo con queste infrastrutture». E già dati: in Italia l'80% degli stranieri arriva con l'auto propria e solo il 12% in aereo; in Spagna il 40%; in Francia il 20%. Non è soltanto un problema di comodità. Arrivare in aereo, significa organizzazione completa. E significa sicurezza del conto finale. In macchina, invece, il turista è allo sbaraglio, spesso preda di raggiri. «Non solo. Anche il turista più stakanovista - spiega Corona - non farà mai mille chilometri in macchina. Ecco perché i tedeschi si concentrano sul Garda e sulla riviera. Pochi vanno nel mezzogiorno».

Il problema dei prezzi, secondo Corona, è legato alla concentrazione della domanda in alta stagione. «Con la chiusura contemporanea di tutte le fabbriche, accade che gli italiani scacciano letteralmente gli stranieri dall'Italia. E infatti, non a caso, da qualche anno si nota che dall'estero vengono soprattutto in bassa stagione, quando i prezzi calano di molto e le agenzie di viaggio hanno la piena disponibilità alberghiera».

L'associazione dei consumatori, legata alla Uil, promette un osservatorio sui prezzi «per evitare speculazioni» e un vademecum a difesa del turista. E intanto? «Attenzione ai codicilli - avverte Gianni Salvarani, coordinatore dell'Adoc - quando si firma un contratto nell'agenzia di viaggio. Chiedete informazioni sui trasferimenti. E poi sperate bene: che l'albergatore non vi faccia pagare le telefonate il doppio della Sip; che le consumazioni extra non abbiano prezzi esosi».

Se qualcosa non va, poi, contestate subito. O mandate il tutto a un'associazione di consumatori: ci penseranno loro a sollevare il problema. La Confcommercio, ad esempio, è diventata molto sensibile al problema. Con l'Adoc sta sperimentando, in 8 province, una forma di giurì per dirimere istantaneamente le controversie.

Francesco Grignetti

Il governo: spendiamo troppo, le ragazze diventate madri durante le vacanze vanno risarcite

Dalla Svezia «007» a caccia di papà-playboy

Dopo gli spagnoli, è il turno di 550 italiani seduttori di turiste

ROMA. L'indiziato numero uno è un certo Marcello da Rimini. Lo ha ha tradito il ricordo di quella notte di passione sulla spiaggia. Vinto dalla tenerezza e dalla nostalgia, come il fidanzatino di Peynet, ha scritto alla sua amata, una bionda svedese conosciuta tra sdraio e ombrelloni: «Baci da Rimini. Marcello».

Quattro parole su una cartolina illustrata dalla patria dei latin lovers, che ai responsabili dei servizi sociali di Stoccolma sono servite per inserirlo nell'elenco di 550 italiani indiziati di essere i papà di alcuni dei 14 mila «bebè delle vacanze» nati negli ultimi 10 anni in Svezia.

Questi bimbi, frutto di un amore estivo, sono diventati così numerosi che l'amministrazione di re Carlo Gustavo ha deciso di correre ai ripari. Per due ragioni: innanzitutto recuperare una parte del sussidio che lo Stato versa ogni mese alle ragazze-madri - circa duecentomila lire - e poi permettere ai bambini di sapere chi è il loro padre.

L'offensiva ha preso le mosse dalla Spagna. Può sembrare incredibile che qualcuno abbia scippato agli italiani il primato di amatori celebrato in tanti film e raccontato anche in pagine famose. Ma i bagnini e i camerieri iberici almeno in questo singolare classifica sulla paternità dei «bebè delle vacanze» hanno primeggiato sui «colleghi» italiani.

Dal consolato svedese di Madrid sono partite per le varie località turistiche della costa spagnola e delle sue isole mille lettere. Quasi il doppio di quelle spedite dall'ambasciata scandinava in giro per l'Italia. Dove? Soprattutto nei centri turistici dell'Emilia-Romagna. D'altronde si sa che i chilometri di spiaggia che uniscono i lidi ravennati a Cattolica, sono i più frequentati (e preferiti) dalle bionde turiste del Nord Europa.

Il testo della raccomandata è identico per tutti: un invito a presentarsi al consolato svedese «per affari urgenti». Poche battute con il funzionario bastano per capire i motivi della convocazione: «Abbiamo più di una ragione per credere che lei abbia famiglia in Svezia».

Poi la richiesta di sottoporsi all'esame del sangue, per fugare o confermare i sospetti. In tanti protestano, quasi tutti si difendono sostenendo di non essere stati «gli unici a beneficiare dei piaceri delle scandinave». Ma poi, i più accettano la prova. Soltanto un terzo dei 550 italiani identificati dagli 007 svedesi ha rifiutato.

Come ci si è arrivati a loro? Attraverso le ragazze-madri. Tocca a loro aiutare gli «investigatori dell'amore» nel dare un nome e un indirizzo al padre del «bebè delle vacanze». C'è chi rammenta soltanto un nome, chi il colore della canottiera del bagnino. Altre, invece, hanno più ricordi, e il compito diventa più facile.

Un'idea, quella del governo svedese, che ha creato scompiglio tra i latin lovers italiani e spagnoli. Qualcuno ci ha perso anche il sonno. E poco importa che Edmondo Nanni, presidente dell'associazione che riunisce i 600 gestori di spiagge a Rimini, in una dichiarazione al settimanale francese «Le Point», usi toni concilianti: «Con noi italiani, le cose si aggiustano sempre. O si sposa la ragazza, o la si aiuta ad allevare il marmocchio». Sulle coste romagnole da qualche settimana tra i bagnini e gli altri «addetti ai lavori» dell'industria delle vacanze la parola d'ordine è una sola: «Andare cauti con le scandinave».

Pier Paolo Luciano

(Segue da pagina 8)

«Dio non ha creato la morte, non gode della rovina dei viventi. Egli ha creato tutto per l'esistenza».

Nella certezza di questa fede che

Luciana Silvano

ci ha testimoniato mi unisco al dolore e alla preghiera dell'amico Francesco e dei figli.
Ubaldo Casotto.
— **Milano,** 4 luglio 1991.

Partecipano: **Raffaella e Domenico Zeni.**

Maria Pia, Maria Cristina, Nuccio Bizzi partecipano commossi al dolore del dottor Silvano e dei suoi figli.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto** della **Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice** - profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Francesco Silvano, amministratore delegato della Siat e consigliere di amministrazione della Società, per la scomparsa della moglie signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Torino,** 5 luglio 1991.

Giovanni Zanetti è vicino all'amico Francesco e partecipa al grave lutto che l'ha colpito

Angelo e Giovanna Ascheri partecipano commossi al dolore dell'amico Francesco.

Marco e Emilia Ravone prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Francesco Silvano.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore di Stabilimento ed il Personale tutto** della **Sat - Società Azienda Tipografica p.A.** - di **Roma,** partecipano commossi al dolore del dott. Francesco Silvano, per la perdita della consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Roma,** 4 luglio 1991.

Romolo Pietrobelli, Vittorio Mario e Luigi Bosco si associano al dolore della famiglia.

Arturo Regis e famiglia partecipano al dolore del dottor Francesco Silvano.

Il presidente **Luigino Bonaiuzza,** l'amministratore delegato **Gianbattista Sala,** il direttore generale **Ernesto Duse, i Dirigenti e Collaboratori tutti** della **Necsy S.p.A.** esprimono all'amministratore delegato della Siat dott. Francesco Silvano ed alla sua famiglia il più profondo cordoglio per la scomparsa della moglie

Luciana Cerutti Silvano

— **Padova,** 5 luglio 1991.

Massimo e Milena Chiarelli commossi sono vicini al dolore del dr. Francesco Silvano.

Madeleine, Lorenzo e David Jarach, profondamente rattristati per la scomparsa di

Luciana Cerutti in Silvano

partecipano commossi all'immenso dolore di Francesco, dei figli e della famiglia tutta per l'irreparabile perdita.
— **Losanna,** 5 luglio 1991.

Giovanni Giovannini è vicino nel dolore all'amico Francesco Silvano.

Luca Grassi Mantelli, Filiberto Dani e Nicoletta Castagni partecipano al grande dolore del dott. Francesco Silvano.

Gabriella, Paolo Cisari e figli partecipano.

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale** e i **Dipendenti** della **Emsa SpA** partecipano con commozione al lutto dell'amministratore delegato della Siat dott. Francesco Silvano per la scomparsa della consorte signora

Luciana Cerutti Silvano

— **Torino,** 4 luglio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione** del **Pensionato Universitario Casa Fraterna** e i suoi **Ospiti** si uniscono nella preghiera alla misericordia di Cristo l'anima eletta della signora

Luciana Silvano

amica e benefattrice dell'opera con una carità silenziosa e costante.
— **Torino,** 4 luglio 1991.

Comunione e Liberazione di **Torino** è vicina con affetto commosso a Francesco, Paolo e Laura, Vincenzo e Maurizio Silvano, nel ricordo della carissima **LUCIANA** testimone fedele della grandezza e della semplicità dell'offerta a Cristo Redentore.
— **Torino,** 4 luglio 1991.

Don **Primo Soldi** e don **Bernardino Falzoni** partecipano commossi al dolore dell'amico dott. Francesco Silvano per la perdita della carissima **LUCIANA** che lascia a lui, ai suoi figli Paolo, Vincenzo, Maurizio, e a tutta la comunità di Torino il dono di una testimonianza limpida di fronte alla grande sofferenza che l'ha resa ogni giorno più certa di Cristo, Via, Verità e Vita.
— **Torino,** 4 luglio 1991.

Francesco Paolo Mattioli si unisce al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Sinchetto - Cavallo** profondamente commossa ringrazia tutti coloro che hanno onorato la memoria del caro

Clemente Sinchetto

— **Moncalieri,** 5 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1982 1991
Domenico Saglia
Ricordandoti sempre.

5 luglio 1978 5 luglio 1991
dr. ing. Gino Rizzotti
Oggi come ieri e per sempre sarai con noi.

1990 1991
Pierluigi Petitti
Infinito rimpianto: moglie, figlia.

1990 1991
Teresa Messaglia
Walter, ricordandoti.

5-7-'90 5-7-'91
Sebastiano Vadalà
Nel pensiero di ogni giorno il perenne ricordo di marito esemplare, di padre meraviglioso, di uomo integerrimo. Sarai sempre nel cuore della tua **Anna** e dei tuoi figli in un abbraccio che neppure il crudele destino ha potuto spezzare. S. Messa anniversaria h. 18 chiesa S. Bernardino.

NONNO, grazie per quanto ci hai amato e insegnato nel breve tempo che ci ha uniti.
Elena, Fabio, Sebastian, Anna, Alberto.

Nell'affetto e nella stima di sempre. Nuore e generi.

La **Vemo** ricorda il suo fondatore ed amministratore.

1990 1991
Sebastiano Vadalà
Con affetto e rimpianto sei sempre con noi.
Salvatore Cipolla, Maria Teresa, Titty

1990 1991
Francesco Gotta
Pinuccia e Pierluigi lo ricordano con affetto. Santa Messa sabato 6 luglio ore 16,30 parrocchia S. Egidio (Moncalieri).

Arrestato alla festa dell'Unità mentre il sindaco Imbeni dice: «Il killer può essere tra noi»

In trappola l'assassino di Bologna

Amico della vittima lo riconosce

La polizia sospetta che il fermato sia colpevole di altri omicidi

Gabriele Donini tra i carabinieri che l'accusano per l'omicidio di Paola Spisni (in alto) mentre il sindaco Imbeni parlava del delitto

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna tira un sospiro di sollievo. L'incubo del «mostro della Barca», che cominciava ad aleggiare sulla città sembra essersi dissolto. A quarantotto ore esatte dall'omicidio di Paola Spisni, la donna violentata e strangolata in un giardinetto sotto casa, gli investigatori sono riusciti a fare cadere nella trappola l'assassino. E' un uomo di 32 anni, senza fissa dimora, che aveva conosciuto la sua vittima frequentando lo stesso psicologo in una struttura pubblica. Gabriele Donini ha ammesso di averla accompagnata fino al giardinetto e di averla buttata a terra.

Nella sua mente il resto è buio. Dice di non ricordarsi della violenza sessuale né tanto meno di averla strangolata. Quando si è «svegliato» Paola Spisni giaceva al suo fianco, morta.

Donini, che viene descritto come un tipo introverso con problemi psicologici, è stato fermato dai carabinieri di Borgo Panigale alla «Festa dell'Unità» della Barca, dove Paola Spisni era stata sia domenica sera, quando al rientro a casa aveva subito da un altro uomo un primo tentativo di aggressione denunciato il giorno dopo, e dove lunedì sera aveva trascorso le sue ultime ore di vita. Mentre i carabinieri tenevano d'occhio Donini, già individuato come presunto colpevole, in uno stand a fianco si teneva una manifestazione di donne e di abitanti del quartiere contro questo nuovo delitto.

Renzo Imbeni, sindaco di Bologna, metteva in guardia dallo stereotipo del «mostro». «Chi ha ucciso - affermava - è uno di noi. Chi ci dice che addirittura non sia qui ora, in mezzo a noi». E sbagliava di poco: Donini era seduto ai bordi della vicina pista da ballo. A lui i carabinieri sono arrivati dopo avere ricostruito con pazienza i movimenti della donna, epilettica e sofferente di disturbi psichici, soprattutto grazie alla testimonianza di un altro uomo che aveva trascorso la serata con lei. I due avevano bevuto parecchio, soprattutto Paola Spisni che all'uscita dalla festa è stata vista barcollante.

«Sono stato con lei fino alle 23,30, ma non l'ho accompagnata a casa perché ero troppo stanco», si è giustificato l'uomo, 44 anni, bolognese. Lasciata sola la donna è stata avvicinata da Donini che, nel corso della serata, aveva incrociato più volte la coppia. Dopo avere fatto qualche centinaio di metri i due verso le 23,45 sono arrivati nel giardinetto condominiale, vicino al quale Paola Spisni riveva ancora con il marito ed il figlio, anche se i rapporti in famiglia erano da anni deteriorati. Qui è scattata la follia omicida di Donini.

Donini è stato cercato per ore nei bar della città e del quartiere Barca, dove ancora vive la sua famiglia, dai carabinieri e dall'uomo che aveva trascorso la serata con la vittima e che aveva fornito una sua precisa descrizione. Dopo aver girato per ore con l'uomo, che aveva fatto una descrizione di Donini, i carabinieri sono arrivati nell'ennesimo bar della zona Barca. Nel locale, il barista ha detto di conoscere un giovane simile a quello cercato dai carabinieri. Donini infatti ha vissuto alla Barca, dove abitano ancora i suoi familiari, ed è stato cliente proprio di quel bar. Donini è stato fermato alle 23,45 di mercoledì, a quarantotto ore esatte dall'assassinio.

I carabinieri non escludono collegamenti con altri omicidi insoluti di donne avvenuti negli ultimi anni a Bologna. Per verificare se esistono connessioni si stanno analizzando i vari incartamenti.

E' stato intanto denunciato alla magistratura per atti di libidine violenta e lesioni anche l'uomo che aveva tentato di violentare Paola Spisni domenica sera.

Era stata la donna, dopo averne parlato con il marito, a denunciare l'aggressione il lunedì pomeriggio. Al ritorno dal Festival aveva accettato un passaggio. Ma l'uomo aveva fermato l'auto in una zona buia tentando un approccio sessuale. Alle sue resistenze, l'aveva colpita al volto e riaccompagnata a casa.

Marisa Ostolani

Firenze: 3 arresti

Una tratta di ballerine brasiliane

FIRENZE. Partivano dal Brasile con il miraggio di trovare in Italia la ricchezza, ma ad accoglierle c'era soltanto una vita quasi da schiave. Ad organizzare quella che assume i contorni di una vera tratta, un'agenzia teatrale: la «G.T. Show». Sono stati arrestati i due titolari, Giancarlo Testi, 34 anni, fiorentino, e Rosario Lombardo, 44 anni, palermitano. Manette anche per Edson Roque Da Costa, 38 anni, originario di San Paolo, che aveva il compito di reclutare in Brasile le ragazze. Altre tre persone sono state denunciate a piede libero. Le giovani brasiliane venivano attirate con la promessa di un buon ingaggio (mille dollari al mese) e di un lavoro sicuro come ballerine. In Italia entravano con falsi permessi di soggiorno per turismo. Una volta scese agli aeroporti di Roma o di Pisa, l'organizzazione sequestrava i passaporti delle ragazze trasformandole così in ostaggi per l'impossibilità di mettersi in regola con la legge Martelli. La base di smistamento delle brasiliane era Firenze: lavorano nei locali della Versilia, della costa adriatica, della Sicilia, della Sardegna, di Roma, Milano e Torino. Non di rado facevano da «accompagnatrici particolari» a facoltosi clienti. Giancarlo Testi è un personaggio abbastanza conosciuto nello spettacolo per aver lavorato in passato con Franco Califano, Leonardo Pieraccioni, Giorgio Ariani e l'équipe delle ragazze di «Colpo Grosso». [f. ma.]

Milano, nessuno l'ha aiutata. I nomadi costretti alla fuga hanno liberato il bimbo

Insegue in auto i rapitori del figlio

Donna dà la caccia agli zingari per 7 chilometri

MILANO. Avevano cercato di distrarla, perché intendevano rapirle il figlioletto, ma la donna si è accorta che il piccolo veniva trascinato sull'auto di alcuni zingari e si è lanciata a folle velocità all'inseguimento dei rapitori. Non è riuscita a raggiungerli, ma la sua manovra decisa deve aver spaventato gli zingari che hanno abbandonato il bambino sul ciglio di una strada, quando la donna, che ne aveva perso le tracce, disperata era andata a far denuncia dai carabinieri.

Il fallito sequestro, ad opera probabilmente di una banda di nomadi specializzata nel rapimento di bambini, si è svolto tra Busto Garolfo e Cuggiono, nel Milanese.

Protagonista la signora Rosa Lerose, 27 anni, che vive a Busto Garolfo con il marito Egidio Bellusci, 35 anni e il figlio Francesco di tre anni.

La signora Lerose era andata a far la spesa al mercato di Busto e si era portato insieme il piccolo. Mentre stava parcheggiando la sua auto (una Seat Marbella), è stata avvicinata da due zingare, di quelle che generalmente cercano di spillare qualche soldo offrendo in cambio di leggere la mano. Dopo aver cercato inutilmente di allontanarlo, si accingeva a chiudere a chiave la vettura, quando a un tratto si è accorta che Francesco era sparito.

Solo per caso, mentre guardava in giro disperata, lo ha intravisto a bordo di un'auto di grossa cilindrata che si stava allontanando. La donna è risalita in auto e si è lanciata all'inseguimento dei rapitori: una volata di sette chilometri. Per tutto il tempo della corsa, durata oltre un quarto d'ora, ha continuato a suonare il clacson, ma nessuno degli automobilisti che si frapponevano tra lei e gli zingari si è reso conto di quanto stava succedendo. Dopo essere usciti da Busto Garolfo, i rapitori hanno imboccato la statale per Cuggiono, un paese distante una decina di chilometri da Busto Garolfo. E qui Rosa Lerose ha perso di vista i fuggitivi.

Terrorizzata, si è precipitata alla locale stazione dei carabinieri per dare l'allarme, fornendo tutte le informazioni possibili (come quella che i rapitori viaggiavano a bordo di un'auto «grossa ma tutta scassata»).

I militari, che nel frattempo erano stati messi in allerta da alcuni testimoni del rapimento, avevano già dato inizio alle ricerche, indirizzandole verso la zona abitata dagli zingari.

Meno di un'ora dopo è giunta in caserma la telefonata di un automobilista di passaggio: sulla statale per Malvaglio, a pochi chilometri da Cuggiono, aveva trovato un bimbo sul ciglio della strada. Era il piccolo Francesco. [r. cri.]

STATI UNITI

Si spara dopo la sentenza

WASHINGTON. Tragedia nel tribunale di Hillsboro, nell'Oregon: un uomo si è sparato un colpo di pistola alla testa subito dopo essere stato riconosciuto colpevole di incesto nei confronti delle sue figlie, di due e quattro anni.

E' morto qualche ora più tardi all'ospedale. Steven Jon Hasselar aveva trentaquattro anni. Alla lettura del verdetto ha gridato «no, no, no, non posso più vivere». Poi ha tirato fuori dalle tasche una pistola calibro trentotto; l'ha puntata contro la giuria e poi è fuggito in un ufficio attiguo dove si è sparato. Nessuno è riuscito a fermarlo, nelle sale del tribunale si è scatenato il panico e c'è stato un fuggi fuggi generale.

Hasseler viveva nelle campagne di Portland, la principale città dell'Oregon. Tre i reati specifici che gli erano stati contestati: stupro, sodomia e abuso sessuale ai danni delle figlie. [Ansa]

Servizio «La Stampa» in collaborazione con la Rai

Il video-robot legge il giornale ai ciechi

ROMA. Il lettore ha davanti a sé la tastiera di un computer e un televisore, il giornale telematico gli arriva via Televideo sullo schermo, ma la visione gli è preclusa dal momento che si tratta di un cieco. La voce sintetica viene da un altoparlante e non ha il solito timbro metallico. Invece ha un accento straniero indefinibile. A scelta, può parlare in modo «normale» leggendo ogni parentesi o segno di punteggiatura, o «espressivo», come se recitasse. Esteri, interni o cronache? Chiede la voce gentile ma senza enfasi, come si addice a un robot.

Non è un esperimento ma un servizio già in funzione da qualche giorno e, per ora, unico nel suo genere, offerto dal quotidiano *La Stampa* ai non vedenti, in collaborazione con la Rai.

Per rispondere alla voce, il lettore cieco schiaccia un tasto. E la voce comincia a leggere i titoli della pagina. Vuoi che legga l'articolo? Chiede ogni volta. Ma se il lettore trova il pezzo noioso, o vuol limitarsi alle prime battute può dire «basta» o passare oltre.

Le pagine del giornale, composte al computer circa ormai ogni altro quotidiano, vengono spedite via modem-linea telefonica a un altro computer ricevente dove i bit degli articoli vengono «compattati» per occupare meno spazio e spediti a loro volta via Telesoftwares all'archivio elettronico di Televideo, redazione di Roma.

Dalla redazione Televideo il giornale telematico arriva subito all'utente sulle onde magnetiche che veicolano i programmi tv insieme con i notiziari ormai familiari agli abbonati Rai. Il lettore cieco nel suo televisore avrà inserito una scheda di ricezione (costo circa 430.000 lire) e un'altra scheda dovrà infilare nel computer (da 1 milione e 200.000) per ascoltare il robot-parlante. [m. g. b.]

Londra: in 10 mila contro medici e farmacie

Malati da tranquillanti adesso chiedono i danni

LONDRA. Migliaia di pazienti che ritengono di essere stati danneggiati dall'uso di tranquillanti potranno far causa alle case farmaceutiche, ai medici e agli enti sanitari che glieli avevano prescritti. Lo ha deciso l'Alta Corte londinese.

Sarà il caso di risarcimento per danni personali più ingente della storia legale britannica con la possibilità che vi prendano parte oltre 10.000 persone che si ritengono lese dall'uso indiscriminato dei farmaci dai nomi noti: Valium, Librium, Serenid e Ativan.

Secondo le statistiche i consumatori per oltre un anno di benzodiazepine rappresentano dall'1 all'1,5 per cento della popolazione fra i 30 e i 69 anni negli Usa. Gli utilizzatori, regolari o no, di tranquillanti e di sonniferi rappresentano circa il 15% della popolazione italiana.

Si può ritenere che sui meno di tre mesi di utilizzazione alle dosi usuali il rischio di dipendenza sia quasi nullo. Oltre i tre mesi il rischio di vedere una sintomatologia da astinenza lieve o moderata è del 10-20 per cento. Se l'utilizzazione supera un anno, la sintomatologia da astinenza è più accentuata e si osserva nel 25-50 per cento. I disturbi sono insonnia e ansietà, nei primi giorni successivi alla sospensione del trattamento, soprattutto se l'interruzione è stata brusca. E' dunque necessario che l'arresto del trattamento sia graduale.

La dipendenza dalle benzodiazepine dunque esiste ma è rara. Si manifesta quando si prendono dosi forti per lungo tempo, con una sensazione di bisogno fisiologico, sintomi di astinenza quando si tenta di interrompere, infine con la tendenza ad aumentare progressivamente le dosi, talvolta con segni di intossicazione quali amnesie, indifferenza. [u. d. a.]

LIGURIA,
L'OASI PIU' VICINA

... ANCHE LA PIU' SEGRETA !

Da Levante a Ponente, città, paesi, piccoli borghi custodiscono luoghi e bellezze di grandissimo incanto e valore. Spesso, quasi ignorate dai più per riservare a chi le ricerca il piacere tutto personale di un'emozionante scoperta. Genova innanzitutto. E poi città e borghi marinari dal tipico sviluppo verticale, che conservano intatte le impronte e le suggestioni dei secoli passati. Qualche meta, tra mille.

LIGURIA. TUTTA DA SCOPRIRE SENZA SORPRESE.

RIVIERA LIGURE

Regione Liguria - Unioncamere Liguri - Genova

«Dovevo uccidere i medici, mio figlio è morto per colpa loro»

Voleva la strage in corsia

Torino, pensionato compra Kalashnikov in Svizzera: «Vendetta giusta»
La polizia lo ha bloccato dopo aver preso in trappola sette trafficanti d'armi

Alcune delle armi sequestrate dalla polizia in 25 città italiane a conclusione di un'operazione coordinata dalla procura di Sondrio contro un traffico di fucili e pistole importati illegalmente dalla Svizzera

TORINO. «Quel Kalashnikov mi per vendicare mio figlio. Aveva sette anni nel maggio quando è morto all'ospedale di Castellamonte per un'operazione alle tonsille. Una fine assurda, della quale attendo giustizia». Una confessione, quella di Fulvio Ibis, 50 anni, pensionato originario di Valperga Canavese e abitante a Pont Canavese, che ha «gelato» i poliziotti che, ieri mattina, hanno bussato alla sua porta con permesso di perquisizione firmato dalla Procura di Sondrio.

Era pronto a uccidere, a fare strage nel nome di una giustizia mancata, Fulvio Ibis: cinque persone (un primario, un aiuto, un anestetista e 2 infermieri) sono state rinviate a giudizio dal procuratore di Ivrea per la morte del suo figlio, il processo è ancora da fare.

Insieme con il mitragliatore di fabbricazione sovietica il pensionato - che ha precedenti per furto - aveva seicento cartucce e un fucile ad aria compressa (regolarmente denunciato) che la polizia ha cautelativamente

Ibis è uno dei tre piemontesi coinvolti in una inchiesta contro il traffico di armi da guerra illegale dalla Svizzera coordinata dalla procura di Sondrio. Il secondo arrestato è Pietro Pierro, 25 anni, disoccupato, originario della provincia di Potenza e abitante a Torino in strada del Drosso, conosciuto negli archivi di polizia e carabinieri per essere stato coinvolto in Aveva in casa, il Di Pierro, un fucile a pompa con matricola abrasa e canna segata e sei cartucce, calibro 12.

Anche lui, ai poliziotti, ha fatto la confessione dell'Ibis: «L'ho comprato in Svizzera, di ritorno da vacanza».

Più o meno la stessa spiegazione che hanno fornito gli altri quaranta coinvolti in questa inchiesta che ha toccato 25 dell'Italia e che ha richiesto quattro lunghi mesi di lavoro per Criminalpol e polizia. Il terzo piemontese arrestato è di Borgomanero, in provincia di Novara; si chiama Silvano Villa, ha 42 anni.

Con lui finite in manette altre cinque persone. I nomi: Felice De Chirico, 37 anni, Città Castello (Perugia), Fabio Curti, 23 anni, Valcavargnia (Como), Maurizio Cuvato, 26 anni, di Varese e Francesco Loiano, anni, residente a Imperia.

L'operazione è scattata ieri mattina, poco dopo l'alba, contemporaneamente, in quattro regioni. Il «bottino» comprende otto Kalashnikov, otto «Spectre», decina di pistole, tremila proiettili di diverso calibro, chilo di dinamite e droga. Nella rete della polizia finiti piccoli delinquenti e collezionisti pronti a correre rischi con la giustizia pur di assicurarsi una certa arma.

Curiose alcune giustificazioni, come quella di un pasticciere che ha detto di dormire tranquillo solo con un potente fucile sotto il letto.

Secondo il dottor Achille Serra, questore di Sondrio, le armi sequestrate fanno parte del «giusto» importato nell'ultimo anno dalla Svizzera. In che modo? Attraverso i valichi doganali della Valtellina, ritenuti forse più sicuri di quelli di Como e di Domodossola.

Quello del trasferimento in Italia è l'unico ostacolo sulla strada del commercio illegale di armi. Per comprare un fucile o una pistola al di là delle Alpi, infatti, occorrono permessi e altre trafile burocratiche. Basta entrare in un'armeria con la carta di identità e si può acquistare quel che si vuole, come in un qualsiasi supermercato. Eppure, certi fucili, spiegano gli inquirenti, con piccole modifiche possono venire, e vengono, trasformati in armi micidiali.

Nel traffico, comunque, non era coinvolta nessuna grossa organizzazione criminale. Soltanto piccoli delinquenti.

Giuliana Cerreti
Brunella Giovara

Roma: giovane drogato ucciso davanti a 20 persone

Accoltellato al bar Nessuno lo soccorre

ROMA. E' stato ucciso davanti al bar, a coltellate, che sia intervenuto. si chiamava Giuseppe Sgarra e 28 . Abita al Laurentino 38, un quartiere a notevole distanza da quello dove è stato ucciso. Aveva precedenti per spaccio e assunzione di stupefacenti.

Il giovane è stato davanti al bar senza che alcuno degli avventori intervenisse a fermare l'assassino e soccorrere la vittima. Né i clienti, ventina, che hanno assistito indifferenti al delitto, né il gestore del locale di via Delle Orchidee, secondo quanto reso noto gli inquirenti, hanno chiamato la polizia o un'ambulanza.

Sono stati tre giovani a caricare Giuseppe Sgarra sulla loro auto. Sgarra, secondo la ricostruzione della polizia in base agli interrogatori che il dirigente della quinta sezione della mobile Antonio Greco ha fatto durante la notte, aveva un appuntamento con colui che poi lo ha ucciso.

L'assassino è giunto a bordo di ciclomotore Metropolis poco dopo che Sgarra si era seduto, verso le 21, a un tavolino all'esterno bar. Ha discusso con Sgarra, per poi colpirlo per due volte coltello con la lama molto sottile o un cacciavite. Poi è allontanato sotto gli sguardi indifferenti dei presenti.

Il delitto potrebbe essere maturato nel mondo degli stupefacenti. Il quantitativo di hascisc trovato dagli agenti nell' della vittima, una Fiat 126, è di 60 grammi. [r. cri.]

Nove uomini controllavano affari da 140 miliardi

La villa del boss camorrista Galasso (nel riquadro)

Il fortino della camorra proteggeva un impero

LI. Nove camorristi d'oro, a capo di un colosso finanziario 150 miliardi. Il quartier generale è una maxi-villa recintata da muro alto due e spesso uno: «Lo si può valicare solo con l'elicottero», commentano alla squadra mobile. All'interno il paradiso: piante esotiche, due piscine, campi regolamentari di calcio e di tennis, mobili d'antiquariato, quadri d'autore. Nel bunker principesco costruito alla periferia di Scafati, in provincia di Salerno, un'intera famiglia, quella dei Galasso, controllava diciotto società impegnate nelle attività più varie: edilizia, turismo, coltivazione e vendita di prodotti ortofrutticoli, pompe funebri.

Ci sono voluti cinque perché della questura e della Finanza riuscissero a delineare il quadro completo della holding capeggiato da Sabato Galasso, 71 anni, boss in libertà provvisoria nonostante una condanna a dieci anni di carcere emessa solo un mese fa dal tribunale di Napoli. Alla fine, però, ce l'hanno fatta: hanno proposto il sequestro dei beni di famiglia in base alla legge Rognoni-La Torre, e i giudici anti-mafia hanno accolto la richiesta.

Nel mirino dei magistrati, oltre il vecchio Galasso, ci sono i figli Ciro, agli arresti domiciliari, Pasquale, latitante, Giuseppe e Martino. L'elenco prosegue con i «colonnelli» Severio Saporito, Antonio Izzo, Luigi e Miranda. «Tutti insieme - spiegano gli inquirenti - hanno costruito un impero finanziario che farebbe gola a un'industria del Nord». Le indagini cinque anni fa, quando i carabinieri arrestarono un uomo del clan. ventiquattrore c'erano decine di floppy disk: la «memoria» di tutte le attività del gruppo. «Un impero costruito sul malaffare, con i soldi provenienti dal traffico della droga, dalle estorsioni e dall'usura», dice la Finanza.

Gli inquirenti tentarono già in passato di sequestrare i beni dei Galasso. Fu nell'86: in un primo le loro accuse furono confermate giudici, che successivamente tornarono sulla loro decisione. «Allo stato il patrimonio della famiglia appare il risultato della attività degli interessati, senza che si possa ritenere che gli elementi di devianza... siano stati decisivi nella formazione di tali possidenze», scrissero.

Ognuna delle diciannove società che secondo l'accusa sono controllate dalla cosca più potente dell'Agro Nocerino-Sarnese, tra le province di Napoli e Salerno, registra fatturato annuo di trenta miliardi. Capofila è la «Frigolit» di Pasquale Galasso: una srl proprietaria di un'im- tenuta agricola. Polizia e Finanza sono convinti che i campi siano acquistati contadini opportunamente «indotti» a vendere per un tozzo di pane. Nell'elenco c'è di tutto: due agenzie di viaggi («Caba» e «Turistica Salernitana»), una ditta di pompe funebri («Savarese Ciro»), due finanziarie («Finpar» e «Galfin»), mobilifici, imprese edili, concessionarie di auto, fabbriche di banda stagnata.

con il riciclaggio, sostiene l'accusa, si può spiegare l'apparente schizofrenia dei grafici dei bilanci delle imprese: il capitale della «Galfin», ad esempio, salta in breve tempo da 90 milioni a 1 miliardo milioni. E che dire della «Finpar»? Dalla somma quasi irrisoria di venti milioni, il consiglio di amministrazione si trova improvvisamente a gestire 1 miliardo 520 milioni.

L'inchiesta sui nove camorristi d'oro non è conclusa. Gli investigatori stanno facendo ac- su altre due società, «Materiali edili» e «Veicoli industriali». Le indagini riguardano anche gli amici influenti della famiglia Galasso, e cominciare alcuni funzionari banche che avrebbero aperto crediti miliardari alla cosca ritenuta molto vicina a Carmine Alfieri.

Fulvio

SENTIRSI IN LANCIA.

Sentire di essere arrivati dove la tecnologia, la classe, il prestigio più in là non possono arrivare. Provare un piacere di guida unico fatto di performance ai vertici di sicurezza assoluta. Vivere in un ambiente auto perfetto, curato nei particolari, ricco di dotazioni di serie. Respirare l'atmosfera di uno stile esclusivo, come tutto ciò che è Lancia. Fino al 20 luglio un valido motivo in più per sentirsi in Lancia: Thema, Dedra, Delta con formule personalizzate di leasing SAVA per LANCIA al convenientissimo tasso del 10%.

CLASSE AL 100% - LEASING AL 10%

FINO AL 20 LUGLIO
DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE
D'AOSTA E LIGURIA.

ADOC GROUP

Media azienda operante nel [redacted] di [redacted] consumo durevole, ci ha incaricati [redacted] ricercare

[redacted] DIRETTORE DI STABILIMENTO [redacted]

che abbia maturato significative esperienze di Programmazione [redacted] Produzione, Tempi e Metodi, Gestione di collaboratori

CAPO [redacted] FUTURO [redacted] VENDITE [redacted] M72

che abbia acquisito piena padronanza delle tecniche di vendita, conosca il marketing operativo e abbia condotto strutture di vendita.

Per entrambe le posizioni la ricerca è indirizzata preferibilmente a diplomati tecnici, di età compresa tra i 35 e i 40 anni, molto volitivi, determinati a confrontarsi in posizioni che nel medio termine potranno offrire loro concrete opportunità di crescita sia professionale sia di carriera; l'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio e la retribuzione sarà commisurata alle reali capacità.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando il periodo di assenza per ferie e citando anche sulla busta il riferimento a:

ADOC GROUP S.r.l. - 10125 TORINO
Via B. Galliari 5/E - FAX (011) 669.21.00

Una importante Azienda, leader nel mercato dei semilavorati per Gelateria e Pasticceria, ci ha incaricati di ricercare il

CAPO DISTRETTO

Piemonte, [redacted] e Liguria

Ci rivolgiamo ad un brillante venditore e gestore [redacted] uomini, di età compresa fra i 30/40 anni, di cultura superiore, con consolidata conoscenza del mercato dei semilavorati per Gelateria e Pasticceria. Il Candidato ideale ha, inoltre, maturato consistenti e significative esperienze in posizione analoga, in aziende modernamente organizzate. Si richiede forte spirito di iniziativa e spiccata personalità.

Si offre inquadramento Enasarco. Il trattamento provvigionale è pienamente in linea con l'importanza della posizione proposta; sono inoltre previsti incentivi commisurati agli obiettivi realizzati. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione fin dalle prime fasi; si prega pertanto di apporre la dicitura «Riservato» sulla busta e lettera qualora venissero indicate Aziende con le quali non si desideri entrare in contatto.

Gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum, citando su busta e lettera il Rif. St 40388, alla:

PRAXI [redacted] S.p.A. - [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Azienda Torinese, [redacted] proprio settore merceologico, ricerca:

ASSISTENTE AL DIRETTORE GENERALE

Si richiede:
- Età 35/40 anni.
- Diploma di laurea o cultura equivalente.
- Pluriennale esperienza, maturata [redacted] posizione [redacted] responsabilità, nella [redacted] di [redacted] con particolare riguardo allo sviluppo [redacted] prodotto e [redacted] mercati.
- Sensibilità [redacted] controllo di gestione ed alla riduzione dei costi.
- Capacità di gestire [redacted] organizzare i problemi dell'impresa nelle diverse aree funzionali.

Per questa interessante opportunità professionale si [redacted] un inquadramento [redacted] una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Per le candidature più significative è previsto l'inq[redacted]
Sede di lavoro: TORINO.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e [redacted] livello retributivo a:

[redacted]
Via [redacted] 9 - 10121 Torino

Presso la sede principale in Torino di un primario ed affermato gruppo industriale privato è libero il ruolo di

RESPONSABILE EDP

La posizione comporta:
- la gestione operativa e lo sviluppo di strutture, mezzi, procedure informatiche presso la sede centrale;
- la supervisione e controllo dell'omogeneità con la sede centrale di mezzi e procedure informatiche installate presso le consociate;
- l'attività propositiva in termini tecnici, organizzativi e procedurali;
- la gestione dei rapporti tecnici e programmatici con le utenze interne e con i fornitori.

La persona ideale è preferibilmente laureata, ha un'età indicativa sui 35 anni, proviene da una profonda esperienza di EDP maturata in un ambiente gestionale presso qualificate medie industrie, ha conoscenze pratiche di strumenti e linguaggi di programmazione evoluti preferibilmente in ambiente Digital. Con le necessarie competenze tecniche, il candidato dovrà dimostrare di possedere buone doti carismatiche, drive e capacità di rapporto.

Per la posizione è previsto l'inquadramento come Funzionario con un adeguato ed interessante compenso retributivo.

La nostra veste professionale è garanzia di riservatezza.
Preghiamo gli interessati d'inviare un completo e dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 336.

SEOR CONSULT consulenza direzionale Corso Moncalieri 63 - [redacted]

BOSCH

Immagine prestigiosa, affidabilità e prestazioni elevate caratterizzano gli equipaggiamenti e gli accessori elettrici ed elettronici per auto distribuiti [redacted] Bosch su [redacted] il territorio nazionale attra[redacted] una [redacted] organizzazione commerciale. Per potenziare tale organizzazione ricerchiamo:

AGENTI MONOMANDATARI

residenti in: **Piemonte - Liguria - Valle [redacted]**

I professionisti che desideriamo [redacted] gestiscono in maniera ottimale la clientela già esistente; sono abituati ad agire con la più ampia autonomia, pur nel rispetto delle politiche [redacted]cordate; intrattengono rapporti con i [redacted] sulla base [redacted] chiarezza più assoluta; garantiscono [redacted] il servizio post-vendita avvalendosi dell'assistenza tecnica di sede.

Per la posizione [redacted] richiesti dinamismo, iniziativa, spiccata personalità [redacted] ambizione [redacted] ope[redacted] in un [redacted] stimolante. Le [redacted] contrattuali sono [redacted] sicuro interesse, così [redacted] il portafoglio [redacted] ed i supporti in chiave promozionale e pubblicitaria. Per un contatto immediato [redacted] telefonare allo 02/33001684 [redacted] inviare un curriculum via fax allo stesso numero.

---

athena research

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted]
cerca [redacted] il PIEMONTE

[redacted] DI ASSISTENZA o SOCIETA' DI [redacted]

cui affidare il servizio di installazione, manutenzione e riparazione delle proprie attrezzature per Radiologia Medica, [redacted] appalto.

[redacted] richiesta [redacted] comprovata esperienza di assistenza tecnica esterna maturata su attrezzature elettroniche e/o elettromeccaniche.

Il prestigio dell'azienda e la qualità del servizio costituiranno elementi di notevole livello professionale.

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui [redacted] desidera entrare in contatto ponendo [redacted] dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [redacted] ST alla:
[redacted] - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano
Tel. 02/760.14.561.

CRS4

Centro di Ricerche, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna

40 [redacted] Laureati in discipline scientifiche [redacted] tecniche

Il CRS4, Centro di Ricerca Applicata nell'area della Modellistica Matematica, Calcolo Parallelo, Chimica e Fisica Computazionale, Grafica, Telecomunicazioni, cerca, per l'inizio della propria attività, 40 giovani laureati da avviare alla ricerca. Ai candidati prescelti verrà offerto un contratto di due anni.

Il CRS4, con sede a Cagliari, intende proporsi come un Centro di Eccellenza nell'area del calcolo avanzato, in stretta collaborazione con l'industria, le Università e i Centri di Ricerca, a livello nazionale e internazionale.

Per partecipare, inviare, citando riferimento C
- dati anagrafici e recapito telefonico
- curriculum vitae, lingue e obiettivi
- punteggio di laurea e titolo della tesi

a: Agenzia Merella, via Lanusei 67, 09100 Cagliari

ANALISTI/PROGRAMMATORI AS 400 [redacted] PAGHE/STIPENDI/CONTRIBUTI

AZIENDA DI PRIMARIA IMPORTANZA situata in Provincia di Alessandria **ricerca**

DIPLOMATI/LAUREATI

in Informatica [redacted] abbiano maturato [redacted] significativa esperienza nell'utilizzo del linguaggio RPG 400 da avviare alla programmazione [redacted] un sistema AS 400.

E' richiesta inoltre una specifica esperienza su procedure gestionali sia di elaborazione che manutenzione di programmi paghe, stipendi e contributi, maturata in aziende modernamente organizzate.

Coloro che si dimostrassero interessati a questa selezione, [redacted] invitati a scrivere a: [redacted]

Un gruppo di società leader che offrono all'ente pubblico prodotti (editoria e modulistica) e servizi (informatica, corsi di formazione e consulenza) sta costituendo una rete specializzata di agenti che promuovano a livello regionale i servizi. Pertanto *ricerca*

AGENTI PER ENTI PUBBLICI

Piemonte Valle d'Aosta Liguria

Si richiede: età minima 35 anni, diploma superiore o laurea, esperienza di vendita preferibilmente maturata sul mercato specifico, conoscenza della pubblica amministrazione, capacità negoziali, leadership ed ambizione.

Si offre: ambito d'azione regionale, condizioni provvigionali al [redacted] di mercato, 2.000.000 al mese di contributo fisso, rimborso a piè di lista, incentivi, auto aziendale di prestigio, ufficio presso filiali aziendali.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-4878, a: SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24**

Azienda leader nel settore dell'elettronica di consumo, con Sede in Milano, distributrice di prestigiosi marchi Audio-Video, per il potenziamento della propria rete distributiva ricerca

AGENTE [redacted]

per la regione Piemonte

Il candidato con il quale l'azienda desidera entrare in contatto deve aver maturato un'esperienza significativa nel settore, essere ben introdotto presso la clientela più qualificata, avere attitudini ad operare per obiettivi, spiccato senso di iniziativa.

Si offre trattamento provvigionale di sicuro interesse e tutto il supporto dell'azienda con un vasto parco clienti esistente per il raggiungimento dei targets prefissati.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-4867, a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

TNT Traco
Il corriere nel mondo

Ricerca per il potenziamento delle strutture della propria Filiale di: **BRA**

RESPONSABILE DI FILIALE

La mansione prevede la responsabilità della gestione operativa della Filiale, del coordinamento del Personale in forza e dei rapporti commerciali con la Clientela.
Si richiedono: età 30-40 anni, buon livello culturale, esperienza commerciale, capacità organizzative e gestionali, attitudi[redacted] a svolgere lavori autonomi, esperienza maturata in analoghe posizioni; costituiranno titolo preferenziale la provenienza dal settore trasporti e la conoscenza della lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum a: **TNT TRACO S.p.A. - C.so Romania 630 - 10156 TORINO.**

Prestigioso Gruppo operante nel settore della consulenza industriale, per il potenziamento delle proprie strutture e per Società proprie clienti, ricerca:

A) - **Ingegneri di produzione**
con esperienza triennale nell'area produzione/logistica e conoscenza delle tecniche gestionali (MRPII, J.I.T., T.Q.) e sistemi informatici di fabbrica

B) - **Tecnici esperti Ufficio Tecnico di [redacted]**
provenienti dall'area stampaggio [redacted] con pluriennale esperienza nel settore della carpenteria leggera, [redacted] progettazione e costruzione di modelli, stampi ed attrezzature

C) - **Responsabili Servizio Tempi e Metodi**
con esperienza maturata in posizione di responsabilità presso aziende di medie, grandi dimensioni.
Retribuzione [redacted] inquadramento saranno proporzionati al livello di professionalità. Sede lavoro: Torino.
Garantendo la massima riservatezza, si prega di inviare, citando Rif. 811/NT, curriculum dettagliato a:

G.MET **Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino**

Holding Nazionale *ricerca* per ampliamento organico [redacted] moda-modo

3 [redacted] AMBOSESSI

per le province del Piemonte

Richiedesi: Disponibilità immediata - Esperienza di vendita - Età minima 25 anni - Auto propria - Desiderio di crescita professionale. **Offresi:** Supporto aziendale - Dopo breve training fisso mensile L. 1.000.000 - Provvigioni - Premi - Indennità di fedeltà - Stabilità - Portafoglio clienti.

Presentarsi **ven. 5/7/91 h. 15-18.30 - sab. [redacted] h. 10-13.00**
HOTEL VALENTINO DU PARC - Via Giotto 16 - TO - Tel. 011 67.39.32

Una prestigiosa [redacted] internazionale [redacted] consulenza ricerca per i propri uffici di Torino

1 SEGRETARIA

con un'ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto (perfezionato all'estero) e almeno [redacted] anni di esperienza, efficiente, precisa, dattilografa veloce, pratica di [redacted] processing.
L'azienda curerà [redacted] la [redacted]. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura **RISERVATO** sulla busta.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 241145T** alla:
ATHENA [redacted] - via [redacted] 4
20122 MILANO
Tel. 02/760.14.561.

CODIA — REGIONE PIEMONTE

Corsi di specializzazione per
n. 15 ESPERTI [redacted] PROGRAMMAZIONE [redacted] - [redacted] E RETI
n. [redacted] ESPERTI DI PROGRAMMAZIONE E GRAFICA
n. [redacted] ESPERTI QUALITÀ TOTALE

Obiettivo: Formazione e qualificazione di giovani disoccupati da avviare al lavoro [redacted] termine [redacted]
Requisiti: Età inferiore ai 25 anni; Diploma e/o Laurea;
Corsi: A tempo pieno (settembre/febbraio) per [redacted] formazione teorico-pratica in aula e stage aziendale;
Condizioni: La partecipazione al corso e la dotazione del materiale didattico sono totalmente gratuite;
Domande: Dovranno pervenire (anche via fax) **tassativamente entro il 20/07/91** corredate [redacted] Curriculum Vitae alla Segreteria del Consorzio CODIA

SOCEE s.r.l. corso Matteotti 5 - 10121 Torino
tel. 011/5613818 - fax 011/5613646

Un importante Gruppo Farmaceutico Italiano che opera a livello internazionale desidera potenziare la propria struttura di informazione medica, da sempre caratterizzata da un elevato standard etico e scientifico. Desidera pertanto entrare in [redacted] con Laureati/e in discipline scientifiche [redacted] ad intraprendere [redacted] carriera di

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

per la città e provincia di **TORINO** **(RIF. ST200)**

Req[redacted] indispensabili sono: Età compresa [redacted] i 24 e i 34 anni; ottimo livello culturale; predisposizione ai contatti umani; capacità organizzative; residenza in [redacted] un'acquisita esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale.

L'Azienda offre: Inquadramento [redacted] livello C [redacted] CCNL del [redacted] chimico-farmaceutico; livello retributivo [redacted] sicuro interesse e, comunque, commisurato all'esperienza maturata, sistemi di incentivi altamente competitivo e proporzionato agli obiettivi raggiunti; piano [redacted] formazione orientato alla [redacted] qualificazione professionale; [redacted] aziendale.

[redacted] selezione e le comunicazioni [redacted] i candidati [redacted] curate [redacted] dall'azienda.

Gli [redacted] invitati ad invi[redacted] dettagliato curriculum indicando i recapiti telefonici e ci[redacted] chiaramente, anche sulla busta, il riferimento alla:

SYDEMA Via Zanella 68 - 20133 Milano

L'ISTITUTO [redacted] DELLE ASSICURAZIONI
per la realizzazione [redacted]

«PROGETTO [redacted] 93®»

seleziona persone che non cerchino...
[redacted] ma l'opportunità di lavorare e **LAVORARE SODO...**

La presente iniziativa è rivolta [redacted] ambosessi che abbiano maturato significative esperienze lavorative, meglio se di vendita nelle sue forme più professionali, e che abbiano i seguenti requisiti:
- età massima 55 anni ben portati, minima 27;
- ottima cultura, laurea, diploma o equivalenti;
- forte predisposizione alle p.r.;
- residenza Torino o cintura;
- disponibilità entro settembre '91.

* Sono previsti impegnativi e stimolanti corsi di formazione teorico-pratici strutturati in varie fasi.
* Interessanti ritorni economici [redacted] i corsi.
* L'inserimento in una struttura di prestigio e gratificante.

Se desiderate maggiori informazioni, inviateci un breve curriculum o telefonate ai nr. 011/561.2146 - 519.280 lasciando i Vostri dati. Se avete [redacted] caratteristiche richieste sarete invitati per discutere insieme questa opportunità [redacted] eventualmente partecipare [redacted] selezioni preliminari.
[redacted] - Via Roma 101 - 10123 TORINO
Tel. 011/561.2146 - [redacted]

ORGA selezione

Siamo una prestigiosa azienda elettromedicale, di primaria importanza, da sempre leader di mercato, grazie alla consolidata immagine dei nostri prodotti.

Operiamo nel settore dei servizi ad elevato contenuto tecnologico.

A completamento della nostra struttura cerchiamo

[redacted] DELLA VENDITA

[redacted] TORINO e provincia
[redacted] e provincia

I nostri candidati sono diplomati, militesenti, sono dotati di entusiasmo e determinazione ed hanno un forte desiderio di gratificazioni economiche e professionali.

Le condizioni globali d'inserimento prevedono un inquadramento Enasarco come Agente monomandatario con un **fisso mensile di LIT. 1.500.000** cui andranno ad aggiungersi altissime provvigioni. E' essenziale essere motivati a lavorare in autonomia e per obiettivi.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i [redacted].

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 1744 alla:
ORGA Selezione S.r.l.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29, Tel. (02) 85.961
10126 Torino — [redacted] M. D'Azeglio 60, Tel. (011) 65.211

LA [redacted]
via Roma 80 e via Marenco [redacted] - Torino

Nuova campagna-choc di Benetton: tra le immagini un neonato sporco di sangue e un rotolo di carta igienica

Il parroco bacia la suora E' scandalo, per pubblicità

MILANO. Il neonato strilla, è ancora sporco di sangue, ha il cordone ombelicale attaccato, il visino è cianotico. Nel guardarlo anche Luciano Benetton impallidisce. Anche lui che sotto quell'immagine metterà il marchio, per fama pubblicità. E' solo una questione di pubblicità e di immagine.

Un giorno lontano, prima degli «United colors of Benetton», prima degli spot con le croci e di quelli con i preservativi, l'imperatore del casual incontrò un re della fotografia, Oliviero Toscani. Alle undici della sera lo chiamò al telefono: «Senta, ho il problema dell'immagine, può fare qualcosa per me?». La risposta è in una serie di immagini, appunto, che fanno molta pubblicità, tanto scandalo, e un certo sgomento.

Dalla collezione autunno inverno di Benetton, che sfilerà in tutte le strade da fine agosto, l'immagine numero uno: un neonato tra le mani dell'ostetrica, traumatizato dal suo ingresso nel mondo. Spiegazione di Toscani: «Dopo le critiche alla fotografia del cimitero, volevo realizzare qualcosa che nessuno potesse censurarmi». Come non detto: dagli Stati Uniti, dove già si erano scatenate polemiche per la foto della nutrice nera che allatta il bambino bianco, è arrivata una solenne bocciatura: «Troppo cruda». «Macché cruda - replica Toscani -. Ognuno può dargli il significato che vuole, ma per me quel neonato rappresenta la testimonianza più solida dell'amore, la forza che trae origine dalla vita stessa». Le metteranno anche sulla copertina del primo numero di «Colors», rivista in sei lingue edita dal Benetton group, tiratura iniziale di 700 mila copie.

Immagine numero due: un prete e una suora che si baciano sulla bocca. Giovani, carini, gli occhi chiusi per assaporare meglio il gusto delle labbra. Non sarà troppo? La risposta di Toscani è disarmante: «E' piaciuta a mia madre, sono tranquillo. Lei per me è meglio dell'istituto di ricerche di Giampaolo Fabris: meno e non dice bugie. Chi si scandalizza perché e baciarsi sono due religiosi, evidentemente pensa ancora che l'abito faccia il monaco. Noi vogliamo solo affermare un sentimento puro e umano che scavalca le barriere delle convenzioni affermando una sua laica religiosità».

Amen, e con l'immagine numero tre: due bambine, una bianca e una nera, abbracciate. Niente di nuovo allora, rispetto ai tradizionali «United colors»? Parrebbe, se non fosse che la bimba bianca e bionda è pettinata come un angioletto, mentre i capelli di quella nera sono conciati in modo da formare due sataniche corna sul capo. Angelo bianco e diavolo nero, si scateni pure l'America antirazzista, Oliviero Toscani è già pronto con l'immagine numero quattro: un rotolo di carta igienica bianca su fondo bianco. Scusi, e questo cosa sarebbe? «Questi sono gli autentici "Colors of Benetton"». Ah, beh. «O, se volete, quel rotolo è una storia ancora tutta da scoprire con ironia e amore della vita». Ci sono ancora: una pappagallo posato su una zebra «per celebrare la creatività della natura» e una foglia che galleggia in un mare di petrolio «come simbolo ecologico», poi è finita e Toscani può proclamare soddisfatto: «Con questa campagna abbiamo toccato tutti i grandi temi della vita».

E i maglioni del signor Benetton? «Non volevamo assolutamente parlare di quelli, ma dell'interesse della gente, suscitare una riflessione. E vendere, me ne frego». E a questa frase Luciano Benetton diventa più cianotico del neonato strillante. Ci mancherebbe, investe miliardi l'anno in pubblicità (che non sono tanti, per un gruppo che ha fatturato di mille miliardi) e poi non gli interessano i risultati commerciali. La verità è che, come lui ammette, Benetton ha scoperto un nuovo modo di fare pubblicità: «Facciamo campagne che scatenano dibattiti ancor prima di uscire, se ne parla per mesi, prima di vederle nelle strade».

«Non c'è che dire, sono furbi», Gavino Sanna, principe dei creativi. Tra lui e Toscani c'è stato lungo duello, i colpi non proprio di fioretto. Sanna a Toscani: «Smettila di friguare, fotografino». Toscani a Sanna: «Pornografo, soffia più creatività e meno phon nei capelli». Ora vorrebbe firmare l'armistizio, ma poi gli scappano parole: «Stanno innescando un meccanismo perverso e poco serio. Al prossimo spot uno creativo si sbottonerà i pantaloni e via». Chissà, che qualcuno ci abbia già provato: Toscani aveva proposto a Benetton otto immagini. Due sono state bocciate. Chissà cosa si era inventato, Toscani.

Gabriele Romagnoli

Le campagne pubblicitarie di Luciano Benetton fanno scalpore, come accadde due anni fa per l'immagine della donna nera che allattava un bambino bianco, molto discusso negli Usa

Il fotografo Toscani: «Più che vendere vogliamo catturare l'attenzione»

Guerra allo spot selvaggio

Vizzini firma il regolamento
Stop a sigarette e superalcolici

ROMA. Le forme di pubblicità si fanno sempre più subdole e indirette, e dunque anche in Italia si fanno ai ripari, seguendo le norme Cee. Si tratti di *promos* (inviti all'ascolto di programmi), *billboards* (quando si dice che la trasmissione va in onda «grazie a»), *spot-jingles* (le interruzioni che sprono la strada agli altri annunci pubblicitari) o citazioni nel corso di quiz e premiazioni, d'ora in poi regolamentate. Basta con le «sponsorizzazioni selvagge, dice il ministro delle Poste Carlo Vizzini: ieri ha emanato un regolamento molto preciso che in 20 articoli, tre tabelle allegate e un elenco merceologico (da «calze donna e collant» a «depilatori elettrici», passando per «sturalavandini» e «dolciumi, barrette farcite e simili») fissa per le tv. Ora verranno pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale* ed entreranno in vigore, spiegano all'ufficio legislativo del ministero, il 23 agosto, insieme agli altri divieti della legge Mammì.

Nel mirino di Vizzini ci sono soprattutto i «prodotti del tabacco, i superalcolici, i medicinali e le mediche»: nessun marchio legato a queste produzioni potrà d'ora in avanti comparire in tv per sostenere un programma attraverso sponsorizzazioni, anche in forme indiretta. In più è uno stop all'utilizzo di concorsi, automobili, capi di abbigliamento e bevande che si basino sul marchio e sul colore dei pacchetti di sigarette. Ma sono esclusi sambuche e vodke, lassativi e test di gravidanza.

Esenti da sponsorizzazioni anche alcuni tipi di trasmissione: i cartoni animati, nonché i «programmi di alto valore artistico», per quanto riguarda opere teatrali, film e concerti. Infine i telegiornali: non ci sono sponsor per quelli nazionali, ma solo per quelli locali; purché all'inizio o alla fine del notiziario. Ammessi i pannolini e le merendine per le informazioni radio, anche nazionali. Si tratta di una norma che farà sicuramente discutere, per una disparità di trattamento tra piccole emittenti e grandi network. Sono infine ammesse le sponsorizzazioni di rubriche monotematiche - culturali, sportive e economico-finanziarie -, «purché prive di commento o interpretazione».

[g. pa.]

Dopo la gara accuse della Lega antivivisezione e dei verdi

Al Palio scivola Frajese

Lettera a Manca: «Telecronaca faziosa»

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giorno dopo il Palio scende in campo la Lega Antivivisezione, con due denunce. La prima, di carattere penale, alla magistratura, per violazione dell'articolo del codice penale che vieta maltrattamento e sevizie agli animali. La seconda a Enrico Manca, presidente della Rai, per criticare Paolo Frajese: «Non sono accettabili telecronache così faziose», si legge nella lettera indirizzata a viale Mazzini. Il commentatore di Raiuno è finito nel mirino anche della deputata verde Anna Maria Procacci.

Ma la polemica esplode anche tra le contrade. La vittoria della Tartuca di Gianchino e il cavallo Uberto farà discutere a lungo. Così come il rinvio di un giorno della corsa per una mossa impossibile. Ma a tenere banco è soprattutto l'abbattimento del cavallo dell'Onda, Victoria Principal. Per il purosangue inglese di sei anni il cui zoccolo è rimasto incastrato sotto i materassi alla letale curva di San Martino, non c'è stato niente da fare. Si spera bene, invece, per Siecolo, il cavallo della Selva, che nella caduta a San Martino ha riportato la frattura tarsica del posteriore destro. E' stato trasportato alla clinica di Casa Talomei, a pochi chilometri da Siena, dove un'équipe di veterinari l'ha operato. L'intervento sembra essere andato bene, ma la prognosi è ancora riservata.

Il giornalista Paolo Frajese

Maria Lucia Galli, segretaria di «Equus», l'associazione per la protezione degli animali che, dopo la polemica con la Bardot, aveva spezzato una lancia a favore delle misure adottate nel Palio per la sicurezza dei cavalli, torna sulla questione: «Nel Palio di Siena occorre un filtro veterinario maggiore e mano potere decisionale dei capitani nella scelta dei cavalli. Non a caso il cavallo dell'Onda, Victoria Principal, è stato classificato in fascia B nella prevista. Bisogna puntare a una riduzione della velocità: il purosangue inglese è troppo rapido e fragile per la Piazza del Campo. E fa parte della cultura di questa città, ma bisogna riuscire a correrlo con spargimento di sangue».

Intanto, si continua a parlare della mossa «fallita» del 2 luglio e della contrada di rincorsa, il Nicchio, che, non entrando fra i canapi, ha costretto a rinviare il Palio al giorno dopo. Sotto accusa il regolamento. **[a. l.]**

Grande manifestazione a Roma contro le barbarie subite dagli animali abbandonati

«Caro sindaco, salva cani e gatti»

Appello a Carraro, tra cartelli e poesie di Trilussa

C'erano tutti ieri al grande happening animalista nell'austero piazza del Campidoglio, le signore della Lega nazionale difesa del cane e gli antivivisezionisti fanatici della Lav, la Luc e Equus, i cattolici della Lega di San Francesco e i laici degli Amici della Terra insieme ai canari e ai gattari che si prendono cura delle migliaia di randagi che abitano le rovine della capitale, con don Cunciani, il parroco di San Giovanni dei Fiorentini che fa entrare in chiesa cani e gatti e a Pasqua anche gli agnellini.

Tutti in piazza sotto le finestre del sindaco con cartelli e poesie di Trilussa, scritte in latino, canti e filastrocche e slogan in difesa del popolo sommerso degli amici dell'uomo, maltrattati, sfruttati e abbandonati più che mai lo scoppio dell'estate. Destinati a finire nei canili lager come quello di Rieti dove ogni gabbia contiene 3-400 povere bestie in stato della camera a gas.

Tutti insieme, variopinti e stravaganti eppure serissimi e appassionati. Il deputato europeo verde Gian Franco Amendola in giacca gialla si aggira predicando le cose da fare, per prima la Commissione Permanente per gli Affari Animali, luogo di dialogo e di proposta che avvicinerebbe Roma a Parigi e a Los Angeles.

L'onorevole verde Anna Maria Procacci in versione donna-sandwich si sbraccia a spiegare che prestissimo, già prima delle ferie d'agosto, l'Italia avrà una legge quadro di tutela che impegnerà le regioni a varare norme rigide. «I cani vaganti non si potranno più abbattere - grida Procacci - nessuno potrà più dire: randagio è reato». La nuova legge serve anche a tutelare le «colonie felina» che nascono in ogni città, a attuare il controllo delle nascite, a costruire canili dignitosi, a promuovere campagne pubbliche per l'adozione di cani e gatti abbandonati.

«E quelli che maltrattano le bestie, chi li punisce?», chiede una signora grossa in pantaloni e maglietta animalista con gatto grigio su fondo bianco. «Se la gente fosse più coraggiosa e chiamasse i vigili - vien fuori una militante della Lav -, con la nuova legge chi ci prova rischierà una multa fino a 10 milioni».

E' un crescendo di richieste, lamenti, incrociati di chi chiede aiuti al comune perché a star dietro a quaranta gatti e a organizzare ricoveri alternativi non ce la fa più, mentre gli speculatori si stanno buttando sul nuovo business del cani-sitter e del dog-hotel d'alto bordo. E dietro le storie vien fuori l'altro popolo sommerso, quello degli uomini e delle donne che agli animali dedicano la loro vita curando, nutrendo, accudendo i randagi metropolitani.

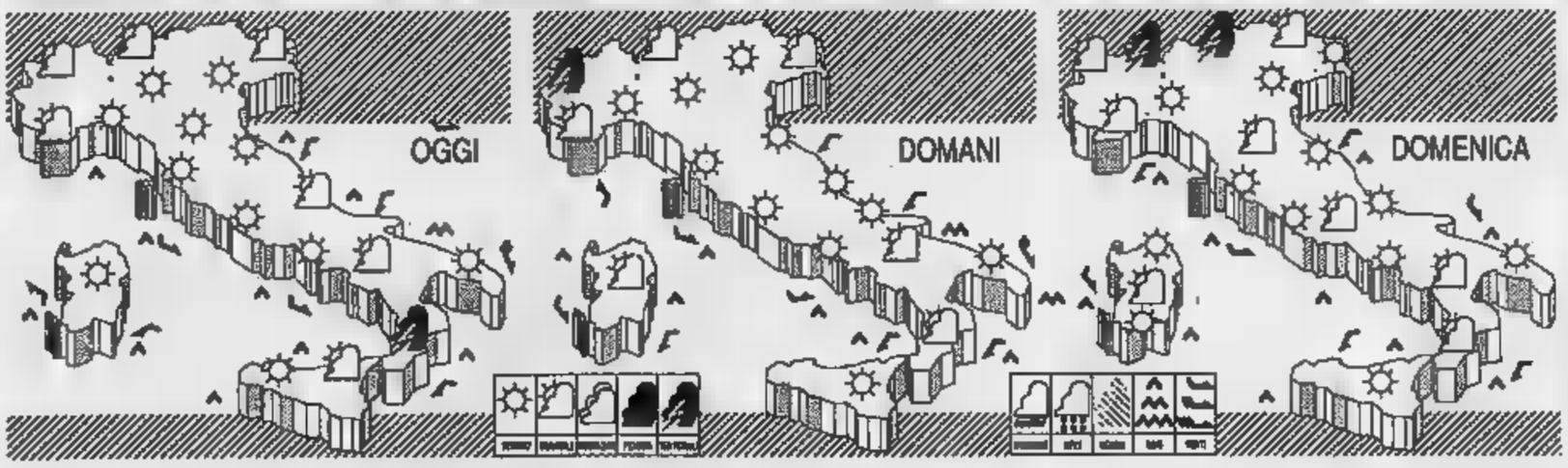
Ognuno ha i suoi sistemi. La signora in imprimé e perle al collo per esempio, ai suoi amici di Torre Argentina porta sempre scatolette di cibo per gatti «perché è più comodo, anche se mi costa patrimonio. L'uomo che cura i gatti del Colosseo invece - racconta - arriva con la macchina piena di piattini da distribuire, tipo self-service». A casa, in giardino, ha altri gatti. Figli, nessuno.

Tre figli invece li ha una signora piccola e sottile che si qualifica «gattara del Campidoglio». «Ma i miei gatti sono tutti sterilizzati - racconta fiera - non come alla Piramide dove c'è un tappeto di gattini due mesi».

Alla fine, chiamato a gran voce, nel gran caldo di fine mattinata scende Franco Carraro. Sorride imbarazzato e gentile. Rifiuta il dono di un cane randagio nero e un po' arruffato con un fazzoletto al collo. «L'animalista di famiglia è mia madre - scherza - che giudica i sindaci per quel che fanno per le bestie. Per fortuna sta a Milano!». «Anche gli animali sono voti - lo avvisa una militante -. Ogni tre italiani c'è un gatto o un pappagallino». E Carraro si lascia strappare la promessa per il nuovo canile e, chissà, forse anche per la Commissione Permanente.

Maria Grazia Bruzzone

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	18	33	Firenze	17	33	Bari	19	28
Verona	19	32	Pisa	17	28	Napoli	19	29
Trieste	23	29	Ancona	16	28	Potenza	15	21
Venezia	20	30	Perugia	17	28	S.M. Leuca	15	22
Milano	16	33	Pescara	17	27	R. Calabria	23	30
Torino	15	32	L'Aquila	15	28	Palermo	19	28
Cuneo	20	30	Roma Urbe	15	32	Catania	18	30
Genova	17	25	Roma Fiumi.	17	31	Alghero	15	32
Bologna	21	33	Campobasso	15	24	Cagliari	14	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	22	29	sereno	Lisbona	15	28	nuvoloso
Atene	20	28	variabile	Londra	—	—	np
Bangkok	24	30	nuvoloso	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	15	28	sereno	Madrid	18	28	nuvoloso
Bruxelles	11	29	sereno	Montreal	15	20	variabile
Buenos Aires	4	9	sereno	Mosca	15	28	sereno
Copenaghen	14	25	sereno	New York	19	25	pioggia
Dublino	12	23	sereno	Parigi	19	30	variabile
Francoforte	—	—	np	Pechino	20	30	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	—	—	np	Sydney	10	16	pioggia
Helsinki	12	23	sereno	Tokyo	22	29	nuvoloso
Honolulu	22	33	sereno	Varsavia	18	26	variabile
Il Cairo	—	—	np	Vienna	21	26	nuvoloso

Nuvole sul gran caldo

Senza altri indugi l'estate è entrata nel vivo, favorita da una situazione meteorologica che vede lievitare sull'area del Mediterraneo una massa di aria calda anticiclonica e subsidente, destinata a durare a lungo per dare vita alla seconda e più consistente ondata di caldo.

Pertanto l'influenza delle due circolazioni depressionarie, tuttora presenti ad Ovest ed a Est della nostra penisola, svolgeranno un ruolo sempre più secondario. Fino a ieri la depressione sulle regioni balcaniche, prendeva anche il versante orientale dell'Italia mantenendo attive una circolazione di aria fresca che ha comportato un contenimento del caldo e degli annuvolamenti irregolari con locali piovaschi.

Da oggi in poi l'azione sarà sempre più blanda fino a scomparire, ma di contro si farà avanti la depressione attualmente sull'Europa occidentale, se non altro per indirizzare verso la penisola aria più calda ed umida una certa instabilizzazione dell'atmosfera quanto meno sulle regioni alpine centro-occidentali.

Pertanto per i prossimi giorni il caldo è per scontato in su tutta l'Italia, non altrettanto può dirsi per quanto riguarda le condizioni di bel tempo. Sui due estremi della penisola mancherà occasione per annuvolamenti irregolari e temporanei, escludere la possibilità di qualche temporale pomeridiano sulle zone alpine. Il quadro meteorologico è pur sempre tipicamente estivo in cui il colore prevalente è l'azzurro del cielo.

Oggi: tutte le regioni prevalenza di sereno, salvo degli annuvolamenti lungo le zone appenniniche centro-meridionali accentuazione nelle ore pomeridiane possibilità di occasionali temporali di breve durata. Nel pomeriggio e la sera anche sulle Alpi occidentali potrà insorgere qualche nube.

I venti saranno ovunque deboli a regime di brezza, salvo qualche residuo rinforzo da Nord sul basso Adriatico e sullo Ionio settentrionale dove il mare si presenterà a differenza di tutti gli altri quasi calmi. Le temperature diurne aumenteranno ancora di qualche grado sulla Pianura Padana, lungo le regioni tirreniche.

Domani: condizioni pressoché identiche, salvo minore frequenza di annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche ed una maggiore possibilità di temporali pomeridiani e serali sulle Alpi occidentali.

Domenica: sulle alpine e prealpine centro-occidentali si avrà un temporaneo incremento di instabilità atmosferica, motivo di annuvolamenti irregolari e accentuazione nelle ore pomeridiane con sviluppo di nubi temporalesche.

Anche lungo la dorsale appenninica e sui monti della Sardegna nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle nubi cumuliformi. Aumenterà il caldo.

Marcello Loffredi

DATA SYS

[redacted] IBM
Agente [redacted] esclusivo [redacted]

RICERCA per la propria filiale di TORINO di prossima apertura

[redacted] A - ANALISTI [redacted]
IBM AS/400 [redacted] CAPI PROGETTO

La ricerca [redacted] finalizzata all'inserimento di elementi di buon livello professionale in grado di assumere, dopo la necessaria fase di adattamento, responsabilità di progetto. E' necessaria un'esperienza di procedure gestionali maturata in aziende o software house. E' gradita una specifica esperienza su SISTEMI IBM.

[redacted] - [redacted] HW E SW IBM AS/400

Per la struttura commerciale ricerchiamo elementi con esperienza nel settore, ai quali affidare la crescita ed il potenziamento del parco clienti.
L'opportunità della nascita di una nuova filiale garantisce ampi spazi di crescita professionale.
Inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse e i successivi sviluppi sono tali da premiare significativamente i meriti professionali.

DATASYS INFORMATICA S.p.A. 20125 MILANO - V.le Lunigiana 46
Uff. Personale Tel. 02 667.118.18 - 025 int. 322

PROMA®

[redacted] **industriali**
nell'ambito [redacted] potenziamento [redacted] propria struttura
[redacted]

- **1 Operatore [redacted] (Rif. 01)**
- **1 Aggiustatore [redacted]**
- **1 Impiegato/a commerciale per Rete [redacted] 03)**
- **1 Impiegato/a commerciale per Rete Estera (Rif. 04)**
- **1 Impiegato Assistente alla Direzione Tecnica (Rif. 05)**
- **1 [redacted]**

Inviare curriculum dettagliato [redacted]oscritto a:
Proma S.p.A. - Strada del Cascinotto 215 - 10156 Torino

Consociata americana di importante gruppo multinazionale, operante nella prima cintura di Torino, ***ricerca:***

Pos. [redacted] MANUTENTORE ELETTRONICO
con esperienza nei settori [redacted] ed elettromeccanico, utilizzo e programmazione controllori programmabili [redacted] microprocessori, per lavoro a 2 turni, abilità in ricerca guasti, interventi a bordo macchina - età massima anni 30.

[redacted] OPERATORE [redacted] PLASTICA
[redacted] esperienza [redacted] in lavorazioni [redacted] cambio stampi su presse a comandi elettronici, dotate di microprocessori. Richiesta capacità di autocontrollo con uso strumentazioni, attestato tecnico. Lavorazione [redacted] 3 turni [redacted] rilevanti maggiorazioni - [redacted] massima 25-30.

Pos. C EROSIONISTA TUFFO E FILO
con esperienza specifica e [redacted] tecnico, [redacted] inventiva per progettazione elettrodi, predisposizione e programmazione C.N.C. età massima anni [redacted].

Pos. D OPERATORE SALA MACCHINE D.P.
in possesso di studi tecnici, [redacted]oscenza[redacted] inglese, esperienza almeno biennale su sistemi operativi IBM media entità. Età massima anni 30. Attività su [redacted] turni con interessanti qualificazioni, disponibilità, reperibilità.
Per le posizioni A.B.C. [redacted] previsto inquadramento sino a 5° livello operaio.
Per la posizione D è previsto inquadramento sino a 5° livello impiegati.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito te[redacted] a: **Publikompass 31 - 10100 Torino.**

Importante gruppo [redacted]

GIOVANI VENDITORI

età minima ventisei anni, ambiziosi. Si richiede ottima presenza. L'azienda garantisce provvigioni [redacted] fatturato [redacted] superiore alla media. Scrivere:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

AFFARE
SOCIETA' IN COSTANTE CRESCITA

propone su tutto il territorio nazionale [redacted] **persone** in ampia autonomia una attività a carattere imprenditoriale. Trattasi [redacted] giri periodici per incassi [redacted] punti precostituiti.
Si richiedono: dinamicità, serietà, poche [redacted] settimanali [redacted] un capitale [redacted] L. 13.000.000.
Avviamento ed assistenza [redacted] casa madre, copertura assicurativa rischi, buone possibilità di guadagno, contratto a termini di legge, utili garantiti.
Assicuriamo sollecito riscontro ed ogni [redacted] comunicando indirizzo e telefono a:
GIR [redacted] - [redacted] - 30175 [redacted] - [redacted]

RAGI SpA
[redacted] - EXPORT - RANE [redacted]

Importatori esclusivi per l'Europa della [redacted] gigante «RANA TORO».

L'Italia importa ogni anno più di 5000 tonnellate di rane. [redacted] varie significa guadagnare molto.
Basta [redacted] piccolo appezzamento di terreno e disponibilità di un capitale liquido di 16.000.000 per avviare [redacted] allevamento altamente produttivo [redacted]
Per informazioni comunicare indirizzo e n. telefono a: [redacted]
S.p.A. Sede - Via Isonzo 295 - 04100 Latina (Italy).
[redacted] S.p.A. Uff. Commerciale - Via [redacted] Marghera / Venezia - Tel. 041 932.539.

Importante Azienda elettronica Torinese cerca

ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE
per l'Ufficio Ingegnerizzazione

cui affidare compiti di realizzazione schemi elettrici, definizione della documentazione, distinta materiali e componenti, gestione delle modifiche della produzione.
[redacted] richiede titolo di studio di P.I. Telecomunicazioni o Elettronica, età 25/30, esperienza [redacted]meno biennale nel settore.
[redacted] offre inquadramento di impiegato di 5ª cat. con possibilità di sviluppo di carriera.
Telefonare al n. 011/726.82.[redacted] ore ufficio per fissare colloquio informativo.

«Per Linea Cosmetica Trucco ottimo rapporto qualità/prezzo cerchiamo

AGENTI

plurimandatari introdotti larga distribuzione, grossisti, media profumerie, negozi misti. Provvigioni ed incentivi.
MALU' S.R.L. - Piazza Gavazzi 11 - Cernusco sul Naviglio (MI). Tel. 02/923.08.42 - 923.53.07.»

[redacted]
DA SPOSA *cerca*
RAPPRESENTANTI
per distribuzione [redacted] linea. **Tel. 0321 473.792.**

[redacted] produttrice [redacted] apparecchiature elettroniche indus[redacted]
[redacted]
per inserimento immediato [redacted] servizio assicurazione qualità.
Sono gradite la conoscenza della lingua inglese e nozioni sul calcolo di affidabilità di sistemi elettronici.
Scrivere dettagliando a:
Publikompass 33 - 10100 [redacted]

La **Esso** Italiana SpA

cerca

[redacted]

per le province TO/CN ai quali affidare la promozione delle vendite lubrificanti auto. Si richiede esperienza di vendita, [redacted] in zona, auto propria.
Si offre: addestramento, portafoglio clienti, provvigioni, minimo garantito, premi, incentivi.

Inviare curriculum [redacted]
Esso It. [redacted]
Ufficio [redacted]
via Rombon 11
20134 Milano/Lambrate

Zambon Groupspa

Azienda chimico-farmaceutica multinazionale, nota per i suoi programmi di ricerca fortemente innovativi, nell'ambito del potenziamento della propria struttura di Marketing, intende ampliare **su tutto il territorio [redacted]** l'informazione medico scientifica della propria linea [redacted] prodotti. Offre quindi a brillanti ed intraprendenti candidati/e l'opportunità professionale di ricoprire la posizione di

INFORMATORE SCIENTIFICO DEL FARMACO

I candidati ideali, laureati in discipline scientifiche e con una buona conos[redacted] della lingua inglese, avranno un'età compresa tra i 25 ed i 29 anni, dovranno possedere sensibilità ed interesse alle relazioni interpersonali, nonché [redacted] di intraprendenza e tensione verso il raggiungimento dei risultati.

Zambon Group S.p.a. offre:
- Inquadramento secondo C.C.N.L. Chimici
- Programma di formazione ed aggiornamento professionale
- Incentivi economici commisurati agli [redacted] raggiunti
- [redacted] spese.

L'Azienda curerà direttamente tutte [redacted] della selezione.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando [redacted] sulla [redacted] zona/provincia [redacted] interesse a:

[redacted] GROUP S.p.A.
Direzione [redacted] del Personale e Organizzazione
via Lillo del Duca [redacted] - 20091 Bresso (Milano)

fact

Calze [redacted] collant
Nel quadro del potenziamento [redacted] struttura commerciale il Calzificio F.lli [redacted] spa di Solbiate Arno (Varese) ***ricerca***

2 AGENTI MONOMANDATARI

per
[redacted] (parte), [redacted] (tutta)
(B) Torino (parte), Valle [redacted] (tutta)

Si [redacted]
- **forte professionalità**
- iscrizione ruolo Agenti
- [redacted]
- esperienza nella vendita al dettaglio qualificato
- disponibilità immediata.

Si offre:
- portafoglio clienti
- adeguato [redacted] provvigionale con interessanti incentivi.

Scrivere dettagliato curriculum a:
[redacted]le, Calzificio F.lli Carabelli [redacted] Arno (Varese)

Importante [redacted] meccanica [redacted] serie
cerca

DIRETTORE GENERALE

di comprovate capacità tecniche [redacted] controllo gestionale.
Retribuzione di sicuro interesse.
[redacted] assicura [redacted] più scrupolosa riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
PK 30 - [redacted]

AZIENDA LEADER in forte espansione
nel settore ottico, per affiancare e potenziare l'attuale struttura di vendita, ricerca:

2 AGENTI MONOMANDATARI

SI RICHIEDE: *esperienza di vendita biennale.*
[redacted] preferenziale: 25÷35 anni.
Capacità di lavorare per obiettivi.
Zona di lavoro: Piemonte Nord-Ovest Liguria

SI OFFRE: *ambiente serio dinamico e qualificato.*
Portafoglio clienti consolidato.
Continuo aggiornamento professionale.
Livello provvigionale di sicuro interesse con liquidazione mensile

Telefonare a: Centro Style. Sig. Mirisola o Sig. Ossola 0332-400.100

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 44002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442546-442644; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50812; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386496; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501535-501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 533744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228626-228728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.581192-573658; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825604; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-646412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 10[redacted]** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici L. 11.200, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) L. **6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: [redacted]oppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' **ammessa** l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbono essere inviate per posta e s[redacted] se assicurate o raccomandate.
Per uso speciale [redacted] intervenuto con l'ISTITUTO SA[redacted]O SAN PAOLO DI TORINO e con la [redacted] C.R.T. gli avvisi possono essere [redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge [redacted] n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 [redacted]ari e capitali

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 646.399.

CONTANTI subito con la tua busta paga da 1 a 25 milioni firma singola no anticipo spese ai consideriamo protestati. Procolin srl. Tel. 011 532.626 - 533.664.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.267.

GILFIN [redacted]
no money no problem [redacted] con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011[redacted] - [redacted]

PRESTIFIN
finanziamenti [redacted] leasing rapidi. Tel. 01[redacted] - 531.465.

SOCIETA' consulenza finanziaria operante con banche estere concede a tassi agevolati prestiti personali, mutui, leasing a tutti, dipendenti da 1 a 55 milioni. Tel. 539.152.

TRE giorni reali eroghiamo per acquisto casa L. 50 milioni L. 500.000 mensili molte altre possibilità Tel. 011 471.118.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.489.

436.4792/93 contattaci! Possiamo monetizzare il tuo immobile in 5 giorni finanziamenti in contanti in 24 ore.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ASTI provincia bar ristorante tabacchi avviatissimo ideale per famiglia cede a L. 95 milioni. Esim 0141 354.076.

BAR affare Borgo S. Paolo ottimo incasso urge vendere motivi famiglia. Tel. 385.4910.

BAR caffetteria via Garibaldi incasso notevole orario corto vendesi. Tel. 385.5236.

BAR pasticceria 1ª cintura incasso L. 800 mila cedo per malattia anticipando L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

BAR prestigioso nel cuore di S. Rita elevato giro d'affari dehors trattative riservate. Aplemme 385.3622.

BAR super zona S. Rita [redacted] mil[redacted] con prova cassa prezzo totale L. 100 milioni. Tel. 821.2272.

BAR tavola calda S. Rita dehors facile conduzione incasso L. 750 mila al dì cedesi anticipo L. 60 milioni. Affare Castello [redacted]

CARTOLERIA zona [redacted] adiacente scuole e con vasta [redacted] ottima clientela cedesi con direzioni. Tel. 447.6507.

CEDESI attività commerciale di vendita materiale elettrico illuminazione e piccoli elettrodomestici. Impiantistica elettrica con ampia possibilità di lavoro, zone Mirafiori, tabelle I, XII, XIV. Tel. [redacted]

CEDESI Barriera Milano pasticceria laboratorio tabella VII 2 punti vendita forti [redacted]. Casamercato 65.441.

FERRAMENTA, cintura [redacted] mq 150, magazzino sottostante, 2 vetrine, ottima posizione, cedo privato. Tel. 968.12.46.

IMPORTANTISSIMO marchio settore abbigliamento in zone altamente commerciale cedesi. Tel. 447.6507.

LICENZA bar super [redacted] Cit Turin vendesi causa sfratto. [redacted] - 434.1426.

RIVOLI bar centralissimo 2 dehors ottimo avviamento. Tel. 953.3755.

TABACCHERIA centralissima giro affari notevole pagamento agevolato [redacted]4610.

[redacted] IL TUO
negozio. Casamercato aziende 65.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

VIA Carlo Alberto in eccezionale posizione di passaggio pedonale cedesi negozio adatto varie attività. Tel. 447.6507.

4 Terreni

VENDESI in Caluso terreno industriale mq 5000 circa comprensivo di palazzina uffici e capannone di mq 700 circa. Scrivere: Publikompass 2203 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

offerte

A. AFFITTASI in Almese con uscita tangenziale capannone mq 600 nuova costruzione h mt 7. Tel. 932.407.

ADATTI ogni genere locali presso via Cigna mq 90 - 300 - 700 - 1000 affittasi pieno terreno e seminterrati. [redacted]

AFFITTANSI
negozi da 50 a 350 mq con annessi magazzini in stabile piazza Carlina. Tel. 839.6307.

AFFITTASI magazzino uso commerciale mq 1400 più 350 uffici in [redacted] zona corso Francia/Montegrappa libero subito. Tel. 755.236.

AFFITTASI presso [redacted] Statuto 1 o 2 [redacted]mere per ufficio completamente arredate con telefono e portineria. Tel. 596.610.

AFFITTO SS Alba-Asti locali nuovi uso uffici-attività commerciali 250 mq ampie vetrine parcheggi possibilità annesso alloggio Mompegnaio garage residenziale 3 km Alba. Tel. 0173 211.274.

AFFITTO UFFICIO
[redacted] via Bligny [redacted] ristrutturato. **Gabetti Impresa [redacted] 87.87.**

BASSO FABBRICATO
vende Brandizzo su 2 piani di mq 1000 oltre abitazione di mq 150. Gabetti Impresa. Tel. 011 87.87.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA
vendesi locali a pianta aperta uso magazzini, laboratori, archivi, 1000/1300 mq. con posti auto. Telefonare 753.424.

CROCETTA affittiamo 3 vani uso ufficio collegati con 2 locali uso laboratorio. Tel. 611.875.

LOCALE seminterrato via Balbis con passo carraio mq 310 con wc interno L. 310 milioni. Failla & Bertinetto 741.2674.

MATTEOTTI affittasi negozio mq 50 più magazzino mq 50. Tel. 534.560.

MONCALIERI (via Pastrengo) vende locale mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel. 669.6916/21.

STUDIODATA aderente Fimal vende largo [redacted] libero negozio 60 mq 2 vetrine [redacted] Tel. 011 519.057.

STUDIODATA affitta presso [redacted] Potenza basso fabbricato indipendente ristrutturato con uffici mq 300 passo carraio. Tel. 519.057.

STUDIODATA vende libero zona via Livorno negozio angolare 9 vetrine mq 190 circa. Tel. 011 519.057.

VENDESI locale libero interrato mq 500 circa, via San Paolo 49. Tel. 441.177.

VIA Pedrotti 29 vendiamo al piano terreno ultimi box auto doppi a L. 34 milioni e L. 36 milioni. Baldini 596.771.

VIA Porporati 9 vendiamo a L. 320 milioni basso fabbricato mq 200 interno cortile. Libero. Baldini 596.771.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOM[redacted] età libera pratica cucina [redacted] due persone offresi. Scrivere: Publikompass 7020 - 10100 Torino.

SIGNORA [redacted] nozioni infermieristiche offresi per assistenza a persone anziane, anche mese di agosto. Telefonare 205.35.32.

SIGNORA 48enne referenziata con nozioni infermieristiche [redacted] anziani anche non autosufficienti. Tel. 349.84.28.

impiegati

ANALISTA contabile 21 anni, esperienza amministrativa [redacted] cerca impiego libera subito. Tel. [redacted].

ASSISTENTE direzione totale disponibilità esigenze aziendali esperta contatti internazionali inglese, francese fluenti lunga esperienza import export disponibile viaggiare libera subito esamina serie proposte aziende medie dimensioni. Tel. 650.9640 abitazione, 0172 85.444 ufficio.

AUTISTA, fattorino o magazziniere, disponibile a viaggi settimanali, serio e affidabile, offresi. Tel. 620.500.

CAPORICEVIMENTO d'hotel, esperienza, lingue e pratico computer, valuta proposte in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 6245 - 10100 Torino.

CONTABILE ultraventennale esperienza contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Tel. 356.307.

DIPLOMATA 23enne, analista contabile fiscale, PC, discreto inglese, non primo impiego, anche part-time. Tel. 011 344.376.

DIPLOMATO 53enne offresi attività commerciale mansioni fiducia part-time passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7019 - 10100 Torino.

DIRETTORE d'albergo, [redacted] esperienza e referenze, esamina proposte. Tel. ore pasti 011 434.63.35.

ESPERTA paghe-contributi 10ennale esperienza azienda-studio offresi. Scrivere: Publikompass 6244 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO tecnico commerciale 28enne attualmente responsabile vendite Piemonte e Liguria nel [redacted] dell'elettronica e informatica industriale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7021 - 10100 Torino.

[redacted] pratica lavori uffici esperienza ventennale offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 309.5906.

[redacted] 28enne ampia esperienza lavori [redacted] inglese tedesco office automation. Tel. 788.161.

PART-TIME impiegata corrispondente estero contabilità ottimo in[redacted] Università di Cambridge) [redacted]nare 011 317.28.82.

[redacted] in [redacted] cerca impiego. Telefonare 011 820.901.

RAGIONIERA non pensionata, praticissima contabilità, referenzi[redacted] impiegherebbesi seria ditta. Tel. [redacted].

RAGIONIERA quindicennale esperienza lavori u[redacted], prima [redacted], uso computer offresi part-time. Tel. 696.20.93.

RAGIONIERA 22enne libera subito esperienza annuale commercialista inglese tedesco EDP. No commercialisti. Tel. 216.21.25 ore 14-17.

RAGIONIERA 22enne, primo impiego, conoscenza computer, inglese-francese, ottime referenze. Tel. 011 827.47.19.

RAGIONIERA 24 anni pluriennale esperienza lavori d'ufficio primanota fatture, gestione magazzino su Ced. Tel. 671.316.

RAGIONIERE commercialista, collegiato offresi a studio anche part time. Telefonare 309.93.57 ore 12-16.

RAGIONIERE
45enne, esperienza 25ennale contabilità generale, contabilità industriale, amministrazione del personale, cerca serio impiego zone Torino Sud/Est. Referenziato. Telefonare al 946.8763.

SEGRETARIA, esperienza in studio professionale, uso computer, offresi. Passaggio diretto. Tel ore pasti 713.701.

TECNICO meccanico, pluriennale esperienza, controllo qualità, conoscenza disegno meccanico, strumenti di misura, assistenza tecnica, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 6410 - 10100 Torino.

29ENNE diploma istituto magistrale, personalità decisa, buone capacità organizzative, cerca lavoro dinamico o agenzia viaggi. Tel. 661.21.35 - 661.29.89.

30ENNE diplomato operaio addetto presse stampaggio plastica 3° livello, esperienza controllo qualità disposto turno notte offresi. Tel. 942.19.16 ore pasti.

30ENNE perito aziendale inglese, francese, esperienza commercio estero cerca impiego presso seria ditta, passaggio diretto, referenze. Tel. 319.61.35.

30ENNE impiegata diplomata lunga esperienza lavori ufficio offresi con passaggio diretto per impiego in zone Torino Ovest o Valsusa. Tel. 959.46.91.

34ENNE gestione magazzino contatto clienti trasportatori offresi a seria ditta. Disponibilità immediata. Tel. 233.118.

tecnici

FUOCHISTA 2° grado decennale esperienza qualsiasi tipo e portata offresi zona Sud Sudest. Tel. 947.6667.

PERITO industriale ventennale esperienza campo elettromeccanico e tessile pratico conduzione personale cerca impiego adeguato. Tel. 011 920.91.03 ore serali.

PERITO meccanico 27enne esamina proposte lavoro come tecnico riparatore di strumenti micromeccanici o elettromedicali. Libero subito. Tel. 011 920.3763.

TECNICO sales marketing manager dotato di spiccate capacità internazionali, ottime introduzioni Medio Oriente (Cina), preparazione culturale ad indirizzo tecnico per vendita impianti e macchinari, messa a punto di contratti, installazione e manutenzione degli stessi, capacità lavorative autonoma, lingue inglese-francese, offresi per collaborazione a seria azienda. Telefonare 011 388.066.

dirigenti

DIRETTORE organizzazione e marketing si propone come socio operativo in azienda emergente. Scrivere: Publikompass 6412 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione pubblicità moda. Tel. Rassegna 06 325.0250.

AZIENDA lavorazione lamiera cerca operaio pratico nel settore e giovane volenteroso militesassolto. Tel. solo mattino al 385.16.22.

AZIENDA leader nel settore pubblicità su arredi urbani ricerca per il proprio magazzino prodotti finiti valido magazziniere. Si richiedono: esperienza, capacità, disponibilità operazioni carico scarico. La provenienza dallo stesso settore costituisce titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare 011 273.46.86 - 273.40.84.

CERCASI aggiustatore stampista lamiera. Per appuntamento tel. 958.39.85.

CERCASI falegname serramentista veramente esperto ed apprendista, massima retribuzione. Tel. 483.488 ore ufficio.

CERCASI magazziniere per Concessionaria Fiat con esperienza meccanizzazione. Rivolgersi strada Piossasco 40 Orbassano.

CERCASI operai elettricisti, apprendisti elettricisti, capi squadra elettricisti e artigiani. Massima riservatezza. Telefonare allo 0172 633.967.

CERCASI solo per agosto esperti elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri tubisti. Tel. 901.5115.

CERCHIAMO per grosse aziende trasportatori benestariati esperti nell'utilizzo di sistemi automatici e saldatori Tig Mig, Mag. Tel. dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 allo 011 812.6012.

DITTA prima cintura di Torino operante settore macchine di montaggio ricerca n. 2 montatori meccanici con esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 6540 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca assistente edile esperienza di cantiere, referenziato, media età. Scrivere: Publikompass 6246 - 10100 Torino.

INFERMIERI professionali assume alle proprie dipendenze casa di cura privata provincia di Torino. Scrivere: Publikompass 7016 - 10100 Torino.

PER villa zona laghi Avigliana (Torino) cercansi coniugi referenziati mezza età. Assumerebbesi moglie per lavori domestici e custodia. Per marito già occupato o pensionato possibilità di lavori saltuari. Offresi casetta indipendente con orto. Ottimo trattamento. Referenze ineccepibili. Telefonare giorni feriali 9-17 011 [redacted] oppure scrivere Faber - via Lodi [redacted] - 10152 Torino.

SALDATORE a Tig [redacted] alluminio e acciaio cerca importante [redacted]. E' richiesta comprovata esperienza, scuola professionale e buona conoscenza disegno. Scrivere: Publikompass 5341 - 10100 Torino.

(continua a pagina 30)

COSTA AZZURRA
[redacted]

Fra Cannes [redacted] Saint Tropez, a Km. 9 da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti [redacted] ville nel villaggio di Cap Esterel [redacted] golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME ________ COGNOME ________
INDIRIZZO ________
________ TEL. ________

Il caso Alloucha: i genitori del marocchino trovato ucciso ■ Carmagnola incarcerati per un'autopsia non compiuta

Nelle foto piccole, Aicha Alloucha e, sopra, il marito [redacted]. A fianco, l'uomo con i ferri ai polsi scortato dai carabinieri

Scampati all'errore giudiziario perfetto

Sevizie e torture, una morte atroce: nella perizia tutto combaciava

Ma uno studioso ha ripetuto l'esame: le accuse erano prive di ogni fondamento

TORINO

CHI ama i [redacted] giudiziari che [redacted] concludono [redacted] la giustizia trionfante, apprezzerà sicuramente la vicenda dei coniugi Alloucha, candidati all'ergastolo, ma inaspettatamente salvati [redacted] buon uso della scienza medica. Una storia semplice, [redacted] recente [redacted] segnata agli archivi dalle motivazioni [redacted] prima corte d'assise di Torino, e quindi ricostruibile per intero attraverso le carte.

Il 4 agosto 1990 i signori Mohammed e Aicha Alloucha, emigrati dal Marocco nei primi Anni Settanta, presero alle 6,30 di mattina il treno da Carmagnola - cittadina della cintura - verso Torino. Era un sabato e andavano a fare spese al mercato di Porta Palazzo. Tornarono a Carmagnola verso le 13 e trovarono, disteso sul lettino della loro afosa mansarda, il loro figlio Abdelmoualib. Morto. Aicha, la madre, prese a urlare disperata e a buttarsi in terra; Mohammed rimase impietrito dal dolore. Vennero chiamati i carabinieri e il dottor Follesa della locale Usl, che constatò il decesso del giovane, sul corpo del quale segnalò segni di ferite e percosse.

Il venticinquenne Abdelmoualib Alloucha era conosciuto [redacted] carabinieri di Carmagnola: nullafacente, segnalato spesso insieme a «cattive compagnie», forte consumatore di birra, rissoso. Contro di lui avevano presentato [redacted] an esposto persino i suoi genitori per percosse ricevute.

Le indagini dei carabinieri furono molto rapide. Vicini di casa avevano [redacted] la notte precedente acute grida provenienti da casa Alloucha, un violento alterco [redacted] tra genitori e figlio. Ci si orientò quindi verso il tragico epilogo di [redacted] lite; in [redacted] vennero sequestrati una chiave inglese e un laccio metallico, [redacted] quelli usati per stendere la biancheria, come possibili armi del delitto. I sospetti si appuntarono [redacted] genitori, e il rapporto [redacted] gnato dai carabinieri al pubblico ministero Piero De Crescenzo inquadrava la morte del giovane in modo circostanziato: stanchi di essere aggrediti dal figlio perdigiorno, padre e madre avrebbero reagito colpendolo a morte.

Il giorno seguente il magistrato chiese al proprio consulente medico legale, dottor Claudio Cardellini, di rispondere ai seguenti quesiti: a che ora risaliva la morte? Chiave inglese e laccio metallico potevano [redacted] armi usate? Il dottor Cardellini eseguì la perizia in solitudine, non avendo gli Alloucha [redacted] proprio consulente, e ne consegnò i risultati nove giorni dopo. Abdelmoualib Alloucha era morto in seguito a frattura [redacted] base cranica e [redacted] prima vertebra cervicale, causate dalla chiave inglese. Non solo: in precedenza aveva [redacted] un tentativo di strangolamento ad opera del laccio metallico sequestrato; questo infatti presentava «cellule dello strato corneo dell'epidermide» e la sua zigrinatura [redacted] «perfettamente» con le escrestoline rinvenute sul fondo del solco al collo della vittima. Ma c'era di più: secondo il perito la vittima [redacted] legata ai polsi e alle caviglie, gli si era cercato di fare ingerire pastiglie di psicofarmaci, i cui resti «intasavano» bocca, esofago e trachea del cadavere; infine, il dottor Cardellini segnalava al magistrato «la non comune efferatezza consistita nell'infliggere al soggetto ben quarantun ferite da punta e da taglio», ben visibili sulle gambe della vittima. Per quanto riguardava l'ora della morte, il perito la collocava tra le 23 e le 3 della notte tra il 3 e il [redacted] agosto. Notizia, questa, che smentiva la versione dei genitori. Essi infatti avevano dichiarato che quando erano partiti per Torino, il figlio non [redacted] a casa. Davanti a [redacted] tale perentoria, perfetta sovrapposizione tra ipotesi dell'accusa e risultanze della scienza medica, il pm De Crescenzo modificò l'accusa da omicidio preterintenzionale a omicidio [redacted]. Nelle cronache, il caso Alloucha passò come quello del marocchino «ucciso dopo [redacted] vizie e torture». I coniugi Alloucha vennero associati alle carceri cittadine e la mansarda di Carmagnola chiusa con i sigilli.

Abdelmoualib Alloucha, [redacted] anni: i genitori l'hanno [redacted] ucciso, nella loro mansarda a Carmagnola, lo [redacted] agosto. A fianco, Nicolaina Luciano, una testimone

Per i difensori degli Alloucha nominati d'ufficio - gli avvocati Giorgio Bissacco e Aldo Cristini - il caso si dimostrava disperato. [redacted] ciò che li convinse ad accettare [redacted] la nomina ad avvocati di fiducia furono l'aspetto e la personalità dei due imputati. Aicha, che in carcere si feriva il viso con profonde unghiate per la disperazione. Mohammed che rifiutava il cibo, ripeteva la propria innocenza e rifiutava [redacted] sconto di pena offertogli dall'accettazione del rito abbreviato. Un padre e [redacted] madre di mezz'età, che lavoravano da vent'anni in fabbrica e nei campi, mingherlini, consumati dalla fatica.

Passarono cinque mesi. Alla fine di dicembre successe il «fatto nuovo», che gli imputati accrediteranno alla Provvidenza. I laici al caso e gli ottimisti alle possibilità di correzione dall'interno del nostro discutibile sistema giudiziario. Successe che un cattedratico [redacted] di Medicina legale dell'Università di Torino, il professor Carlo Torre, prendesse visione del verbale di autopsia. Studioso a tempo pieno, fuori dal circuito delle consulenze [redacted] parte, il professor Torre sobbalzò alla lettura e decise, ben sapendo di esporre la propria credibilità accademica [redacted] di assumere «a titolo assolutamente gratuito e per solo amore [redacted] verità» [redacted] consulenza per la difesa. Scrisse alla corte tre pagine dichiarando che «chiunque abbia abitudine alla pratica settoria medico legale [redacted] può rimanere sconcertato» dalla lettura del verbale del dottor Cardellini. Censurati pesantemente la [redacted] delle conclusioni, il linguaggio usato e le manchevolezze della perizia, il professore chiese alla corte di non tralasciare l'unica possibilità [redacted] controllare qui [redacted] verità e di esumare il cadavere. La corte, presieduta [redacted] dottor Romano Pettenati, dovette [redacted] evidentemente colpita dalle argomentazioni del professor Torre e acconsentì, nominando propri periti i professori Fornari, Faronti e Viglino.

Il [redacted] gennaio 1991 il cadavere [redacted] di Abdelmoualib Alloucha [redacted] il cimitero di Carmagnola, dove era stato sepolto a spese del Comune. Il verdetto dei [redacted] professori fu unanime e clamoroso: non esistevano fratture della base cranica né della prima vertebra cervicale. La presenza di farmaci era un evidente fenomeno [redacted] «rigurgito post mortem». Il solco sul collo non poteva [redacted] attribuito ad un tentativo di strangolamento. Delle quarantun ferite [redacted] punta e da taglio sulle gambe non esisteva [redacted]. L'ora della morte doveva essere con ogni probabilità collocata alle prime ore della mattina del 4 agosto. Ma, oltre ai risultati, [redacted] altri particolari sgradevoli: diverse operazioni di dissezione che il dottor [redacted] ci aveva descritto minuziosamente nel suo verbale, [redacted] erano state compiute.

Il dibattimento, ovviamente, cambiò indirizzo. In una ostinata requisitoria durata cinque ore, il pubblico ministero difese l'operato del proprio consulente e chiese per gli imputati 15 e 14 anni di pena, ma i difensori a questo punto avevano ogni carta in regola per sostenere la loro innocenza. Dopo appena tre ore di camera di consiglio, gli Alloucha [redacted] assolti. Nella motivazione [redacted] della sentenza [redacted] depositata il 13 maggio scorso, è scritto che gli imputati [redacted] assolti non «per non aver commesso il fatto», [redacted] perché il fatto non sussiste». Forse, dice la sentenza, litigarono [redacted] il figlio quella notte ed è possibile che ci sia stata una rissa, ma nulla prova che quella [redacted] [redacted] la [redacted] della morte. Anzi, è dubbio che la [redacted] sia avvenuta per causa violenta e non per altre [redacted]. In sostanza, non c'è alcuna prova che dimostri che Abdelmoualib Alloucha [redacted] [redacted] ucciso.

Mohammed e Aicha, in [redacted] con la lingua italiana, capirono di stento di essere stati assolti. Piansero e baciarono le [redacted] dei loro avvocati. Quando tornarono nella loro mansarda dopo nove mesi di carcere, la trovarono [redacted] sconquadro [redacted] le perquisizioni, ma soprattutto inabitabile per [redacted] muffa e [redacted] odore. L'Enel infatti aveva tagliato la [redacted] e i [redacted] contenuti nel frigorifero si erano deteriorati. Nell'armadio però c'erano ancora le tre camicie [redacted] Lollypop che i due genitori [redacted] andati quella mattina a comprare al mercato [redacted] Porta Palazzo. Sarebbero [redacted] il dono [redacted] per il figlio, per il quale [redacted] combinato [redacted] matrimonio per procura con [redacted] figlia del [redacted] del loro paese, Khourigba, nel Nord del Marocco. Lo avevano ripetutamente detto agli inquirenti, ma non erano stati creduti. E se l'istanza di esumazione del cadavere non fosse stata accolta, i coniugi Alloucha sarebbero stati sicuramente condannati.

Nonostante l'accusa si sia appellata, non ci sarà altra perizia. Il cadavere del giovane Alloucha ha [redacted] il permesso della corte per essere trasferito al cimitero [redacted] Khourigba e i genitori stanno cercando di mettere insieme i sei milioni necessari [redacted] il viaggio della bara. Gli avvocati Bissacco e Cristini, che dagli Alloucha hanno ricevuto, oltre [redacted] eterna gratitudine, il dono simbolico di [redacted] palline vive, stanno preparando una causa di risarcimento per «ingiusta detenzione», dall'inevitabile lungo iter.

Nella motivazione della [redacted] i giudici della prima Corte d'Assise [redacted] le conclusioni del dottor Cardellini «prive di qualsiasi fondamento», «inattendibili», «fantasiose». Immagino che a questo punto il lettore avrà molte domande da fare. [redacted] il cronista non è in grado di soddisfare queste legittime curiosità e [redacted] tiene dal formulare ipotesi. D'altra parte, i gialli migliori sono [redacted] quelli che, alla fine, lasciano aperto qualche inquietante interrogativo.

Enrico Deaglio

I progressi del sapere e il cattivo [redacted] del potere. Bobbio risponde a Rita Levi Montalcini

Io illuminista contro la scienza?

Il 15 giugno scorso abbiamo pubblicato, per gentile concessione dell'autore, l'ultima parte della prolusione [redacted] Norberto Bobbio ha tenuto all'Accademia dei Lincei su «I diritti dell'uomo, oggi». Bobbio toccava anche il rapporto fra scienza e potere. Sul tema abbiamo poi ricevuto un intervento del premio Nobel Rita Levi Montalcini e del prof. Pietro Calissano, dell'Istituto di neurobiologia del Cnr, appar[redacted] il 3 luglio. Ecco la replica di Bobbio.

SONO un po' sorpreso dalla reazione che due illustri scienziati, Rita Levi Montalcini e Pietro Calissano, hanno avuto leggendo la parte, pubblicata su questo giornale il 15 giugno, del discorso [redacted] tenuto all'Accademia dei Lincei su «I diritti dell'uomo, oggi». Deplorando le minacce che possano venire alla libertà dell'individuo da alcune scoperte scientifiche e dalle loro applicazioni pratiche, [redacted] avrei indotto i lettori, secondo i miei autorevoli interlocutori, a «demonizzare la scienza attribuendole tutti i guai della nostra società».

Incredibile! Mi sia consentito di dire che l'affermare che le scoperte scientifiche e le loro applicazioni possono essere usate per il bene o per il male, per guarire o per uccidere, per costruire o per distruggere, per migliorare o peggiorare la condizione umana, è puramente e semplicemente una banalità. Ma l'affermare che [redacted] usate soltanto per uccidere, per distruggere, per creare sofferenza e infelicità, è addirittura [redacted] stupidaggine. Non riesco [redacted] a capire come simile stupidaggine mi sia stata attribuita, in modo tanto acritico da essere accolta in un commento di Franco Prattico, pubblicato [redacted] *La repubblica*, col titolo: «Caro Bobbio, pietà per gli scienziati!»

Probabilmente, nell'esporre la mia opinione non ho adoperato la cautela necessaria, perché, essendo abitualmente annoverato tra i membri pervicaci e parmenti della perversa setta degli illuministi, non avrei mai immaginato che mi si potesse scambiare per nemico della scienza, come un detrattore degli scienziati, quasi quasi per [redacted] oscurantista.

Occorre difendersi [redacted] dagli scienziati [redacted] da chi usa le loro scoperte

Rita Levi Montalcini e Norberto Bobbio. Fra il filosofo e il premio Nobel si è aperta [redacted] discussione sulla scienza e sui suoi problematici rapporti [redacted] il potere

Quando ho parlato della sempre più impellente necessità dell'[redacted] di oggi di difendersi dai poteri della scienza, mi riferivo [redacted] poteri che la [redacted] può mettere a disposizione di coloro che [redacted] in grado [redacted], o [redacted] sono in genere né gli scienziati né i tecnici. Del resto, gli esempi che adducevo di nuovi diritti, il diritto a vivere in un ambiente non inquinato, il diritto alla privatezza, il diritto alla integrità del proprio patrimonio genetico, si riferivano chiarissimamente alle minacce che possono provenire non dalla scienza in quanto tale, ma dall'uso che delle sue scoperte o delle [redacted] applicazioni possono fare coloro che in base alla forza o al consenso hanno l'autorità di prendere decisioni vincolanti per tutta la collettività, [redacted] le quali vi sono anche le decisioni «sulla [redacted] za», giustamente evocate da Franco Prattico nel commento [redacted]

Sono talmente d'accordo coi miei critici che se una conclusione si volesse trarre dall'intero mio discorso, esso potrebbe essere riassunta con le parole fi[redacted] li del loro articolo: «il dovere della società moderna [redacted] quello di continuare a perseguire la conoscenza del mondo che ci circonda e di noi stessi, e di porre sotto controllo, a doppia mandata, tutti coloro - compresi gli stessi scienziati - che siano nella posi[redacted] di utilizzare quelle conoscenze».

Resta da aggiungere che per la interdipendenza [redacted] diritto e del dovere, al dovere di «porre sotto controllo» coloro che possono disporre delle [redacted] che il sempre più rapido e irreversibile progresso scientifico produce, corrispondono [redacted] i diritti umani di cui ho parlato nel mio discorso.

Norberto Bobbio

Organizzato un grande «Trivial Pursuit» con domande sulla storia del comunismo nel Paese

A destra alcuni delegati del Comitato centrale (1970) [redacted] salone del congresso. Nella foto piccola Mao (al centro) e Ciu En-lai (a destra)

[redacted]

La squadra dell'«Albero del paradiso» conosce [redacted] memoria tutte le statistiche. Tra i premi, asciugacapelli, orologi e le cassette con [redacted] discorsi di Mao

[redacted]

Cina, è ora di giocare

Le feste per i 70 anni del partito

R[redacted] premi [redacted] cotillons. Così i comunisti cinesi cercano [redacted] rifarsi l'immagine, mentre nel [redacted] del mondo nemmeno si accendono ceri al capezzale [redacted] partiti gemelli. Il primo luglio [redacted] Pechino [redacted] festeggiati i 70 anni [redacted] giorno [redacted] cui, in una scuola di Shanghai, [redacted] Tse-tung e altri rivoluzionari giurarono di portare [redacted] popolo al potere nel loro Paese. Ed è [redacted] una manifestazione all'americana.

A poco più di due anni dalla strage di piazza Tienanmen, in [redacted] ingrigito [redacted] di minore disponibilità al dialogo, [redacted] grande f[redacted] di compleanno si è trasformata in un mega Trivial Pursuit (gioco «culturale» di [redacted]cietà, basato su domande e [redacted]sposte), con tutti gli «strati produttivi» della popolazione impegnati a dimostrarsi coscienti dalle grandi conquiste del partito.

I temi su cui si sono cimentati i concorrenti di [redacted] «Rischiatutto» versione cinese sono, naturalmente, legati alla storia del partito. Gli esegeti del libretto [redacted] o delle conquiste della Cina comunista sono [redacted] chiamati a interpretare e a giudicare il grado di ortodossia delle risposte.

Quattro le squadre in lizza: tanti cinesi pronti, come folletti, a correre [redacted] il cicalino [redacted] vedersi assegnare la domanda. Si preparavano da mesi, alla ri[redacted] di parole esaltatorie trovate con affanno nelle agiogra[redacted] di uomini che hanno fatto «grande» la Cina. [redacted] Mao Tze-tung? «Il [redacted] modello». Cosa sarebbe successo se il pcc non fosse salito al potere? «Senza il partito comunista cinese non ci sarebbe stata la [redacted] Cina». La [redacted] produzione [redacted] grano nel 1990? [redacted]g Lingchun, il folletto [redacted] cicalino più facile, snocciola una serie infi[redacted] di [redacted] - [redacted] da rapporto ufficiale del ministero dell'Agricoltura. Wang, t-shirt verde, grande mattatore della squadra «Dell'albero del paradiso», giura di sapere a memoria tutte le statistiche [redacted] acciaio, cemento, energia elettrica, depositi bancari, interscambio con l'estero, nonché il prodotto nazionale lordo [redacted] le sue componenti.

Le domande, in totale 165, potevano consistere anche in libere definizioni: chi trova la migliore, guadagna manciate [redacted] punti. Così [redacted] ne è aggiudicati [redacted] bel pacchetto [redacted] che ha spiegato la costruzione della civiltà socialista come la «realizzazione di un modello ideologico, economico, scientifico e culturale».

Quattro squadre splendidi premi

[redacted] quattro squadre in lizza erano le finaliste, quelle che in scontri diretti [redacted] aggiudicate almeno due vittorie. Un vero e proprio campionato concluso [redacted] questa descrizione del paradiso in terra, la Cina.

«Alle prime tre classificate spettavano bellissimi premi», spiega trepidante Kang Jingzhi, [redacted] propaganda. «Premi contesi», per cui valeva la pena cavarsi gli occhi sui milioni di ideogrammi che raccontano le conquiste [redacted] partito comunista in questi settant'anni di vita. La signora Kang mostra l'elenco: cassette con i discorsi di Mao registrati, orologi da muro per scandire [redacted] di lavoro, asciugacapelli.

Come nelle migliori feste, anche il pubblico ha avuto il diritto a fare la propria parte. Se le [redacted]adre non rispondevano alle domande oppure le loro definizioni non [redacted], subentravano gli spettatori («non aspettavano altro», spiega [redacted] signora dell'ufficio propaganda), uriando la risposta [redacted] e ricevendo, [redacted] cambio, una confezione di [redacted] per l'anniversario, del valore di 7-800 lire. Grondanti di sudore, dopo ore di dura competizione, [redacted] stati i folletti dell'«Albero del paradiso» ad aggiudicarsi i premi migliori: 2[redacted] punti accumulati. A ruota, la squadra messa assieme dall'Ufficio per l'ambiente (230 punti). Ma [redacted] premio vero, spiega la signora Kang, è il prestigio, «la stella d'oro che verrà appuntata al lo[redacted]petto [redacted] compagni [redacted] partito». Saranno, nel loro piccolo, eroi della Cina comunista.

Una festa di paese

Probabilmente, come i mattatori di «Rischiatutto», verranno anche richiamati, alle prime occasione, per[redacted] la loro capacità [redacted] rispondere a comando. Wang, l'omino con la maglietta verde dell'«Albero del paradiso», già [redacted] sta preparando per la prossima battaglia, un Trivial Pursuit [redacted] che potrebbe essere organizzato per i 100 anni dalla nascita del Grande timoniere, il 26 di[redacted]bre 1993.

Gioca la Cina, organizzando feste di paese come si fosse nel Tennessee, quasi per esorcizzare i pericoli che porta con sé il vento che tira da Occidente [redacted] soprattutto dall'Oriente ex comunista. Per ora vuole assolutamente credere a quella parola [redacted] di [redacted] richiesta da una delle domande del trivial nazionale: «Il [redacted] dell'Est prevarrà sul vento dell'Ovest». [redacted] che mai come adesso sembra cambiare direzione. [redacted] soffia per tutti, anche nelle orecchie del solo uomo che, in Cina, [redacted] scompone: Deng Xiaoping, [redacted] anni. Per la [redacted] del Settantesimo non ha mosso un dito. Lui, in vacanza a 160 chilometri dalla capitale, sente il vento che [redacted] deserto del Gobi [redacted] aspetta. Nella sua agenda non ci sono kermesse; aspetta, [redacted] una volta, che il vento porti [redacted] foglie morte. Poi, il prossimo [redacted] la sua partita spe[redacted] di poterla ancora giocare al XIV° congresso [redacted] partito comunista cinese.

Pier Luigi [redacted]

«Il placido Don»

Ritrovato manoscritto di Sholokov

MOSCA

L'AUTORE [redacted] *Il placido Don* [redacted] davvero Mikhail Sholokov. Lo scrittore sovietico, portato come [redacted] nella stagione del «realismo socialista» era arrivato [redacted] anche [redacted] Nobel per la letteratura, nel 1962. Ma neppure [redacted] più prestigioso riconoscimento letterario del mondo era bastato [redacted] fugare i dubbi sulla paternità della sua opera principale. Oggi, a sette anni dalla morte, il ritrovamento [redacted] manoscritto gli rende giustizia.

L'«enigma del secolo» - così lo definisce l'agenzia Tass - è stato risolto dal giornalista Lev Kolodny, che ha trovato [redacted] testo originario in un archivio privato, dopo aver cercato in tutti i luoghi in cui Sholokov visse [redacted] Mosca negli Anni 20, quando scrisse il romanzo. Esperti grafologi hanno confermato l'autenticità del [redacted]

I dubbi [redacted] paternità del romanzo erano nati subito dopo la pubblicazione, nel 1929. Molti si chiesero come fosse possibile che [redacted] venticinquenne di provincia [redacted] scritto un'opera epica così complessa. La polemica [redacted] ora [redacted] negli Anni [redacted] un «botta e risposta» fra studiosi [redacted] Parigi e di Cambridge.

Nato nel 1905 nel villaggio cosacco di Veshenskaya, sulle rive del Don, Sholokov a 13 anni partecipò con un gruppo b[redacted]scevico [redacted] guerra civile. Da [redacted] esperienza prende l'avvio la sua opera monumentale - composta di quattro parti - in cui narra l'epopea della sua g[redacted] scenario della Rivoluzione. «Il ritrovamento [redacted] manoscritto [redacted] un evento di grande importanza - ha detto Natalia Groznova, accademica delle scienze [redacted] Mosca -. Infatti l'archivio di Sholokov è andato perduto durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. [redacted] potremo finalmente valutare l'opera nel [redacted] percorso letterario e, attraverso le note [redacted] le correzioni, analizzare gli elementi caratteristici [redacted] suo stile». [Ansa]

[redacted]

[redacted]RE AL GIORNALE

Prospero Balbo, i giacobini e le sorprese dal Nicaragua

[redacted] conservatore né rivoluzionario

Credo che Prospero Balbo, se avesse mai letto le parole scelte per il titolo del [redacted] elzeviro [redacted] di lui, «Un giacobino per i Savoia» (pubblicato il [redacted] luglio scorso), avrebbe avuto un [redacted]sulto di rabbia, tanta era la sua avversione per i giacobini piemontesi della fine [redacted]tecento, che del resto lo ripagavano [redacted] moneta. Egli era in realtà - [redacted] avevo scritto in [redacted] frase soppressa per inesorabili ragioni di spazio - «lontanissimo dallo spirito retrivo dei conservatori arrabbiati [redacted] dalle scalmane dei rivoluzionari, [redacted] sempre dalla [redacted] mai smentita [redacted] tradita devozione ai sovrani».

Del resto siamo in molti [redacted] doverci rassegnare con filosofica pazienza a tale epiteto, per alcuni infamante. Anch'io fui più volte bollato [redacted] tale: «il mite giacobino», «un buon giacobino piemontese», e (come mi ha definito di recente Giovanni Spadolini [redacted] un giornale svizzero) «un giacobino sui generis», in quanto ebbi per maestri uomini come Francesco Ruffini, Luigi Einaudi, Gioele Solari, [redacted] di «giacobinismo» [redacted] possedettero neppure un'oncia. Comunque, se proprio così mi si vuol giudicare, un giacobino che [redacted] mai [redacted] sempre stato dalla parte di quelli impiccati, non di quelli che impiccavano.

Alessandro Galante Garrone

Amnesty non ha [redacted] regime [redacted]

[redacted] *La Stampa* del 3 luglio, a pagina 13, compare [redacted] articolo di Bertrand [redacted] La Grange [redacted] titolo «Le foibe sandiniste». Nel corso dell'articolo, in di[redacted] occasioni, l'autore [redacted] riferimento [redacted] presunta reticenza [redacted] Amnesty International nel denunciare le violazioni dei diritti umani compiute in Nicaragua [redacted] il governo diretto dal Fronte Sandinista.

Mi permetto di precisare [redacted] vostri numerosi lettori, che ben [redacted] l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio della [redacted] associazione, che Amnesty International non ha mai avuto alcun «pregiudizio favorevole sulla rivoluzione generosa» o su qualsiasi altro movimento politico e che dunque non ha minimamente esitato a denunciare - attraverso Rapporti diffusi a livello internazionale - le violazioni dei diritti umani commesse dalle autorità sandiniste. E' evidente che quando si assiste ad un cambio di governo, in qualunque modo esso avvenga, chi si occupa [redacted] diritti umani abbia la speranza che le passate violazioni possano cessare [redacted] quanto [redacted] diminuire d'intensità. L'esperienza trentennale di Amnesty International dimostra che questa speranza [redacted] spesso infondata: in questi casi, dunque, [redacted] dovere di Amnesty denunciare gli abusi in corso [redacted] manifestare la propria insoddisfazione per i mancati cambiamenti.

Analoga precisazione viene inviata a *Le Monde*, sul quale è stato pubblicato l'articolo [redacted] Bertrand De La Grange.

Riccardo Noury, [redacted]
Amnesty International

[redacted] di [redacted] una tassa [redacted]

In Italia si [redacted] ad un alto numero di furti, rapine, scippi, scassi. Una delle [redacted] più importanti sta nell'alta quantità di denaro contante circolante rispetto alle forme alternative di pagamento quali le carte di credito, presenti in quantità ben maggiore negli altri Paesi industrializzati. Il governo italiano, tassando le [redacted] di credito, ne disincentiva l'uso, ricavandone qualche spicciolo che perderà [redacted] furti ai danni dello Stato e quindi di tutti!

[redacted] Fella, Torino

La lotta all'evasione e la seconda barca

Vorrei tranquillizzare gli italiani che hanno sentito [redacted]ti nella Penisola. Nessuna paura. Sono stati i soliti scoppi di omeriche risate allorché i nostri ministri facendo [redacted] faccia feroce promettono una guerra spietata all'evasione fiscale. Evidentemente, [redacted] credevano di trovarsi in [redacted] nazione [redacted] ris[redacted] sono [redacted]ei posti che vivono [redacted] un mondo di favole. Beati loro! Intanto il mio sardiologo (300 mila lire per visita) si [redacted] comperato [redacted] nuova barca, il pizzaiolo [redacted] trattando l'acquisto [redacted] terzo appartamento e [redacted] idraulico si è comperato una casa di 4 piani.

Riccardo Martinelli, Torino

[redacted]

RIS[redacted]

Gentile sig. Del Buono, leggo su La Stampa (n.109 c.a.) la lettera «La nuova elementare non è più europea» con la sua risposta e mi permetto farle avere il testo della mia dichiarazione [redacted] voto, in dissenso dal mio gruppo (dc). Se mi farà pervenire l'indirizzo dell'insegnante Mario Consolo di Firenze invierò anche a lui il testo in parola. Grazie dell'attenzione e molti cordiali saluti.

Ortensio Zecchino, Roma
Senato della Repubblica
Giunta per gli affari
delle comunità europee

Tante maestre per un sapere in pillole

GENTILE [redacted] Zecchino, lei [redacted] immagina che pi[redacted] ha fatto, inviandomi [redacted] testo della sua dichiarazione di voto sul disegno di legge 1756, seduta del 21 febbraio 1990. Il titolo: «Scuola Elementare: una riforma che ci allontana dall'Europa», dice già molto. Ma il testo merita che lo trascriva qui il più ampiamente possibile perché, a differenza di tanti documenti politici che tendono all'oscurità, mira alla chiarezza:

«La riforma che [redacted] apprestiamo a varare, pur avendo migliorato il testo licenziato dalla Camera, consegna al Paese, per un tempo inevitabilmente commisurabile su generazioni, una scuola elementare che con la sua nuova organizzazione contrasta, al di là delle affermazioni e delle buone intenzioni, con la presente esigenza del nostro tempo di offrire [redacted] sapere unitario, quale valore etico... Tra un [redacted] prevalente caratterizzazione formativa, che privilegia il maestro unico come strutturalmente più idoneo alla trasmissione di un sapere unitario, ed un ordinamen[redacted] di tipo scientista, che privilegia invece la pluralità dei docenti in funzione della pluralità delle competenze, il testo che [redacted] Senato [redacted] approvare sembra aver scelto [redacted] ibrido che rischia di sommare [redacted] sé gli svantaggi dell'uno e dell'altro sistema... Rischiamo infatti di vedere svanire il vantaggio dell'insegnamento globale, perché [redacted] modello prefigurato comporta la suddivisione delle materie tra vari insegnanti, senza però [redacted] le condizioni di approfondimento delle singole discipline, perché la pluralità dei docenti nel nostro [redacted] non si fonda, [redacted] sarebbe logico, sulla pluralità delle competenze...».

E' [redacted] proprio un guaio che «i problemi della scuola elementare, che sono quelli dei suoi veri utenti rimasti sin qui senza voce e senza tutela, non abbiano coinvolto in termini reali mass media e opinione pubblica che soli avrebbero potuto [redacted]molare una maggiore [redacted] e un maggior coraggio del mondo politico!».

[redacted] del [redacted]

Il garofano [redacted] non riforma [redacted] politica

Tutta [redacted] mia solidarietà e il mio plauso all'appello «Rifor[redacted] la politica» (*La Stampa* del [redacted] giugno) firmato, tra gli altri, da Alessandro Galante Garrone e Giorgio Bocca per aver centrato l'essenza del problema del cosiddetto presidenzialismo.

Il problema politico italiano è ben altro: applicare la Costi[redacted] dalla Resistenza fino al punto che lo Stato e la sua burocrazia [redacted] effettivamente al servizio dei cittadini, lotta alla criminalità organizzata, riforma del fisco [redacted] poi, specialmente per Craxi e Occh[redacted] tutta la sinistra italiana, lavorare per l'alternativa, [redacted] per completare [redacted] democrazia italiana.

Per cominciare, rifondare [redacted] riformare il psi condizione [redacted]senziale perché riconquisti una aggregazione come nel 1958 quando confluirono [redacted]nità popolare, l'Usi e socialisti senza tessera. Allora, uomini illustri come Parri, Codignola, Caleffi, Greppi, furono eletti nelle liste socialiste con un incremento di più di 800 mila voti per il psi.

[redacted] l'epoca dell'alternativa socialista, famoso slogan caro a Nenni. Questi grandi della politica pura con Riccardo Lombardi [redacted] Nenni portarono l'Italia al [redacted] sinistra, esperienza politica non sostenuta, anzi avversata ciecamente dal pci di Togliatti, [redacted] politica la più importante dopo la Liberazione [redacted] il governo Parri, gover[redacted] troppo breve anche per colpa e miopia [redacted] sinistre.

Liberare il psi dal centralismo democratico [redacted] Craxi (ma il centralismo [redacted] democratico?) [redacted] il problema numero [redacted] per tutta [redacted] sinistra italiana, per non ridurre l'Italia «presidenzialista» come è ridotto oggi il psi; questo per non «mascherare di riformismo la conservazione dell'attuale assetto di potere e di controllo del [redacted] come giustamente dice l'appello «Riformare la politica».

[redacted] Casale, Torre Pellice (To)
Iscritto psi

Il tilde o la tilde? [redacted] è il dilemma

Nel numero 132 di codesto quotidiano di domenica 16 giug[redacted] rubrica Lettere al giornale, leggo un titolo [redacted] "tilde" spagnolo è di genere maschile». Si tratta d'una bazzecola, ma la [redacted] come afferma perentorio il lettore di Piossasco.

Tutti i dizionari dànno la parola di genere ambiguo, [redacted] così pure la grammatica della Real Academia. Inoltre, l'opuscolo Nuevas Normas [redacted] Prosodia y Ortografia edito nel 1952 dalla stessa Real Academia, dedica a [redacted] tilde» l'intero lungo paragrafo 52 usandola sempre al femminile, salvo [redacted] una citazione [redacted] un vecchio grammatico.

Anche le grammatiche dei Paesi ispano-americani la [redacted]no al femminile, e altresì la lin[redacted] parlata, colta e [redacted] colta. Eccezioni? Certamente, ma la sostanza non cambia.

Pio Zanon, Torino

[redacted] anche l'arte sulle [redacted]

Bene ha fatto [redacted] ministro del Tesoro [redacted] approvare l'immagi[redacted] di Marconi sulle banconote da duemila lire. Con la Montessori la cartamoneta italiana si rinnova. Come appassionato mi congratulo e vedrei sulla prossima cartamoneta l'immagine di un'opera d'arte contemporanea [redacted] nostri bravi artisti.

Sarà una formula di sicuro successo contribuendo a diffondere l'arte del nostro Paese nel mondo.

Liviano Papa, Novara

Ford, la storia vera di «Sfida infernale»

Sceriffo nel mito

Fu il più famoso del West

Henry Fonda, [redacted] centro, in una scena [redacted] «Sfida infernale». Il film [redacted] l'episodio dell'assalto all'O. K. Corral

NELLA tarda primavera del 1946, sullo sfondo abituale, [redacted] sempre affascinante [redacted] terribile della Monument Valley, John Ford gira *My Darling Clementine* (nella versione italiana: *Sfida infernale*) da [redacted] soggetto di Sam Hellman, ricavato a sua volta dal libro *Wyatt Earp, Frontier Marshal* di Stuart N. Lake, [redacted] documentata biografia dello sceriffo più famoso del West. Il film, che uscirà sugli schermi d'America [redacted] d'Europa nell'autunno e nell'inverno seguenti, ridarà [redacted] Ford quella fama internazionale di [redacted] del [redacted] ch'egli aveva ottenuto [redacted] *Ombre rosse* [redacted] anni prima. Una fama solida [redacted] duratura, che i film realizzati nel frattempo - da *Furore* a *Viaggio* [redacted] *fine*, dalla *Via del tabacco* ai documentari bellici - avevano tuttavia, almeno in parte, scalfi[redacted]

Uno dei western più belli e perfetti

Nel 1946, un [redacted] dopo la fine della Seconda guerra mondiale, il suo nome torna a primeggiare nei titoli di testa di uno dei più belli [redacted] perfetti *western* della storia del cinema. E sarà l'inizio di [redacted] ripresa e di uno sviluppo di [redacted] genere cinematografico che, fin dalle origini, [redacted] stato fra i [redacted] delli spettacolari più significativi [redacted] caratterizzanti del [redacted] di Hollywood. Un genere che proprio Ford [redacted] contribuito a nobilitare, e che egli arricchirà [redacted] una serie di capolavori come *Fort Apache*, *La carovana dei mormoni*, *Sentieri selvaggi*, *Cavalcarono insieme*, *L'uomo che uccise Liberty Valance*, *Il grande sentiero*, per [redacted] solo i maggiori.

Il fatto è che Ford, come aveva notato Peter Bogdanovich che l'aveva intervistato sul set del *Grande sentiero*, sentiva profondamente il «senso della prateria», la vita libera nei grandi spazi naturali, il gusto dell'avventura, quello spirito della frontiera che aleggiava nella maggior parte dei «veri» americani. Sotto questo aspetto, il *western* - come è stato detto - rappresentava «il cinema americano per eccellenza», era cioè il genere spettacolare che meglio riusciva a cogliere e a rendere in immagini e ritmi narrativi l'essenza di quello spirito.

Rappresentare l'uomo libero e coraggioso sullo sfondo di quella natura incontaminata, magari attingendo alla vita avventurosa e mitizzata di molti personaggi del West, fra cui appunto lo sceriffo Wyatt Earp, [redacted] anche di dare un significato simbolico a quelle storie e a quegli ambienti, di caricarli di valenze storiche [redacted] culturali che potevano «riversarsi» su ciascun uomo, fuori del mito e della storia.

Di qui, forse, l'idea [redacted] nuovamente la storia di Earp, attingendo [redacted] alla leggenda, [redacted] anche svuotandola [redacted] quell'alone mistificante che ne avrebbe fatto un [redacted] macchia e senza paura». D'altronde Ford ed Earp si [redacted]. «Proprio all'inizio dell'epoca del muto - disse lo stesso Ford a Bogdanovich -, un paio di volte all'anno, veniva a trovare i suoi amici, cowboy che aveva conosciuto a Tombstone; molti [redacted] loro [redacted] nella mia troupe. All'epoca lavoravo [redacted] aiuto attrezzista; gli portavo sempre una sedia e una tazza [redacted] caffè, e lui mi raccontava della sfida all'O.K. Corral. Così, in *Sfida infernale*, ricostruimmo l'episodio esattamente com'era avvenuto».

Questo bisogno [redacted] realismo si coniuga tuttavia, nel cinema di John Ford, con un forte [redacted] dello spettacolo che dà alle im[redacted]gini, alle parole, ai movimenti dei personaggi, soprattutto al ritmo del montaggio, una carica drammaturgica di straordinario impatto filmico. Come [redacted] le inquadrature dei suoi film, le sequenze magistralmente calibrate - chi [redacted] ricorda l'assalto alla diligenza [redacted] *Ombre rosse*, esempio insuperabile [redacted] dinamica sullo schermo? - [redacted] il vero significato dell'azione, al di là delle parole, dei gesti, degli ambienti.

Uno stile personalissimo

Sono questi elementi, prettamente cinematografici, a costituire il tessuto connettivo [redacted] un libro di Francesco Ballo interamente dedicato al film di Ford, da pochi giorni in libreria: *John Ford: Sfida infernale* (Ediz. Lindau, Torino). Un libro che analizza il testo del film proprio soffermandosi su alcune sequenze, con l'analisi puntuale di un gruppo [redacted] inquadrature. Sequenze e inquadrature che sono state scelte come esempi illuminanti di [redacted] stile di regia - il taglio dell'immagine, la disposi[redacted] dei personaggi, l'illumina[redacted] degli ambienti, la scansione del ritmo della narrazione - che si configura [redacted] estremamente personale.

Rivedendo, [redacted] l'aiuto dell'er[redacted] di Ballo e il supporto delle illustrazioni fuori [redacted] l'in[redacted] tra Wyatt Earp [redacted] i Clan[redacted] (gli sguardi contrapposti [redacted] Henry Fonda e di Walter Brennan) [redacted] quello tra Earp [redacted] Doc Holliday nel saloon (il progressivo «isolamento» [redacted] Fonda e di Victor Mature rispetto all'ambiente fumoso), il concetto [redacted] di «messinscena» cinematografi[redacted] si fa concreto e percepibile. Come la rivelazione di [redacted] stile, che si pensava fosse non molto diverso da quello abituale del [redacted]*stern*, con i suoi *clichés* e i suoi modelli ripetuti, e invece risulta personalissimo: impercettibile veicolo di sensazioni intime, d'uno sguardo introspettivo, rivelatore [redacted] drammi individuali.

Ma forse è [redacted] grande sequenza della sparatoria all'O.K. Corral, analizzata con molta attenzione da Ballo, a dare dello stile rappresentativo [redacted] Ford l'esempio più convincente ed emblematico. Anche perché essa giunge dopo la bellissima [redacted] della festa davanti alla chiesa in costruzione, con il ballo di Wyatt Earp con Clementine Carter (Cathy Downs), soffuso [redacted] un sottile umorismo [redacted] privo di elementi grotteschi e, al tempo stesso, da [redacted] intensa partecipazione emotiva, con venature malinconiche.

La sparatoria all'O.K. Corral

Una sequenza, quella [redacted] sparatoria, che [redacted] si risolve soltanto in una magistrale composizione cinematografica, in cui rit[redacted] dell'azione e ritmo del montaggio paiono formare un tutto dialetticamente dinamico; ma [redacted] carica di una drammaticità che porta [redacted] conclusione e riassume in sé i motivi narrativi e drammaturgici sparsi lungo il film.

L'aveva detto Ford [redacted] Bogdanovich: «Mi piace stare sul [redacted]e, indipendentemente dal soggetto, mi piace lavorare nel cinema». Parlando quindi della sua formazione aveva aggiunto: «L'unica cosa che avevo era l'occhio per la composizione». Rivedendo *Sfida infernale* ci si rende conto che sono proprio il piacere di fare cinema e l'occhio per la composizione [redacted] costituire l'es[redacted] del [redacted] stile inimitabile. Ma non è solo una questione di estetica: il suo stile è anche e [redacted]prattutto una visione del mondo.

[redacted]

Visita alla scuola di Berlino dove studiano democrazia

I «Vopos» in rieducazione

In declino i «poliziotti popolari»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «scuola» [redacted] dove fino a un anno [redacted] c'era «l'Università dei poliziotti Karl Liebknecht», nel quartiere Marzahn di Ber[redacted] Est che [redacted] stata [redacted] città satellite più popolata e vasta della Ddr, un labirinto di costruzioni tutte uguali e il 25% di disoccupati, adesso.

Intimorisce ancora, anche se i corsi durano quattro settimane appena: perché a frequentarla sono gli ex «Vopos», i «poliziotti popolari» che [redacted] tempi di Honecker erano fra i segni estremi e sinistri del regime [redacted] che la nuova Germania deve poter [redacted] secondo il principio affermato nel Trattato di Unificazione: tutti possono continuare la carriera ripartendo dal livello «prossimo inferiore».

Ma il «seminario elementare» - che tenta di insegnare i «fondamenti dello Stato di diritto», la separazione dei poteri, i rapporti fra cittadini e polizia nei regimi democratici - [redacted] molto più [redacted] un'occasione d'obbligo per tutti, il governo e i poliziotti della Germania unita.

Per loro che ci vanno come all'esame definitivo di uomini arrivati dal passato, [redacted] soprattutto un «modo di spogliarsi [redacted] rivestirsi» come avviene nelle grandi svolte, e [redacted] è [redacted] dunque che proprio le uniformi [redacted] tanto più disinvolte [redacted] eleganti di quelle [redacted] una volta, siano spesso il primo elemento di disagio: gli allievi della scuola di Marzahn [redacted] quelli che già l'hanno frequentata [redacted] sono usciti abilitati alla difesa e al «controllo regolamentato» dei concittadini, affermano alle volte di «sentirsi quasi al riparo di un trave[redacted]. Come se aver cambiato [redacted] uniforme fosse [redacted] passo [redacted]spensabile [redacted] monco, di fronte ai mutamenti radicali e improv[redacted] della storia e della vita d'ogni giorno che hanno travolto anche loro insieme [redacted] Stato che non esiste più, a un regime che si è dissolto, a [redacted] generazione di uomini potenti [redacted] non contano più nulla.

Prima temuti e odiati [redacted] contano più nulla. Molti lasciano il servizio [redacted] la criminalità aumenta

Nella foto più grande, un militare [redacted] Germania Est [redacted] all'apertura di [redacted] «check-point» sul Muro. A sinistra, [redacted] celebre immagine della fuga di un soldato, nel 1961, [redacted] il [redacted] francese di Berlino Ovest

Ha raccontato l'ex «Vopo» Bert [redacted] come, uscendo dalla scuola, capita ora di essere aggrediti dal sudiciume del quartiere e [redacted] bande di giovani «disordinati [redacted] fracassoni [redacted] il mondo» intorno, in questo «Bronx dell'Est». Ha spiegato perché si è accorto che bisognava ricominciare [redacted] da [redacted] adesso che tutto è capovolto, ha riassunto l'ansia di molti [redacted] lui: «Devo vergognarmi [redacted] dalla parte sbagliata della storia, ora che dobbiamo imparare ogni cosa?».

Nell'aula di Marzahn avvia[redacted] questa quotidiana battaglie personale, e [redacted] direttore Burghard Loest la riassume: molti sembrano sgomenti e sotto shock mentre l'insegnante, una giovane poliziotta arriva[redacted] da Occidente, spiega come bisogna comportarsi di fronte [redacted] una trasgressione [redacted] codice civile [redacted] chiarisce perché le perquisizione e l'arresto [redacted] alle volte violazioni dei diritti fondamentali del cittadino, [redacted] dunque [redacted]saria una norma che regoli il modo di procedere», la stessa che protegge anche loro, i poliziotti.

Quel che il seminario sembra condensare ma «fuori» è già irruente, [redacted] «l'incontro con la responsabilità», come lo chiama un altro [redacted] «Vopo», Alex: per loro che più [redacted] altri forse sono segni del passato, vale infatti un confronto [redacted]prattutto, «fra la legge e [redacted] superiore», fra «gli ordini [redacted] gente», fra [redacted] difesa [redacted] cittadino [redacted] quella dello Stato, e [redacted] di [redacted] svolta dopo anni di obbedienza cieca.

Dice ancora Bert: «I rapporti sociali sono cambiati [redacted] dobbiamo imparare anche questo, a contraddire il superiore, [redacted] caso, per difendere la legge e l'interesse del cittadino. Prima c'erano pochi dubbi [redacted] comportarci, [redacted] chi proteggere prima di tutto». [redacted] «prima», i «poliziotti popolari» erano una truppa di intervento militare che «non si sarebbe fermata davanti [redacted] nulla», e per questo conserverà il suo posto nella storia: prima la gente non [redacted] i «Vopos» e spesso non nascondeva la propria ostilità per questo corpo che aveva doveri, equipaggiamento e compiti più militari che civili, [redacted] che nel mondo [redacted] famoso per gli spari e le vittime sul Muro.

E poi, «prima» i «Vopos» avevano uno status, il privilegio di una [redacted] quasi, che li separa[redacted] gente in tutti gli aspetti della vita: [redacted] cominciare dall'appartamento e dall'assistenza malattie, dalle ferie e dagli asili o dai negozi. Adesso, come ha confessato Alex, «so[redacted] rimasti [redacted] disprezzo e [redacted] declassamento», l'insicurezza del futuro e [redacted] il disagio di dover lavorare di più per [redacted]meno soldi rispetto ai colleghi occidentali, sempre accanto e agli ordini di qualcuno arrivato da Occidente, negli uffici o di pattuglia, e sempre in atte[redacted] al varco: in Sassonia Anhalt, su trecento funzionari esaminati, il ministero ne ha licenziati un terzo.

Insieme all'irruenza inedita della responsabilità, [redacted] questi i germi pericolosi del conflitto, e il presidente del sindacato poliziotti, Egon Lutz, non esclude che [redacted] saranno p[redacted] agitazioni [redacted] si arriverà allo sciopero, nelle regioni orientali.

Anche perché [redacted] si somma, all'Est in dissoluzione. Quando Helmut Kohl fu contestato a Halle e bersagliato d'uova marce, lo scorso maggio, se la p[redacted] naturalmente anche con loro, gli ex «Vopos»: definì le condizioni [redacted] sicurezza «miserabili» e invitò [redacted] energia [redacted] migliorare l'addestramento e l'equipaggiamen[redacted] della polizia locale. Ma in quell'occasione, emerse che nei cinque Laender orientali c'è un vuoto di ventimila posti da riempire, [redacted] che soltanto in Turingia [redacted] ne [redacted] già andati in settemila, la metà: molti «poliziotti popolari» hanno lasciato spontaneamente il servizio dopo l'unificazione e su molti gravano i sospetti [redacted] una tenace collaborazione [redacted] Stasi, la polizia segreta del regime ancora attiva [redacted] dissoluzione ufficiale [redacted] garantita. Molti [redacted] riescono semplicemente a imparare il nuovo ruolo, [redacted] capiscono [redacted] forza della trasformazione che [redacted] coinvolge e li travolge, non sopportano [redacted] sospetto [redacted] chi [redacted] ricordare il ruolo della «Volkspolizei» nella rivoluzione dell'autunno '89, quando [redacted] Berlino e altrove cercò [redacted] fer[redacted] le dimostrazioni, intervenne, picchiò la gente in piazza.

Al congresso federale del sindacato, a Francoforte, un [redacted] «Vopo» ha riassunto il disagio dei quarantamila colleghi che dal [redacted] ottobre dello [redacted] fanno servizio all'Est: «Non ci prendono sul serio», ha detto, e ha ricordato che fino al 31 dicembre del '92, quando il ruolo della polizia nei [redacted] Laender dovrà venire definita [redacted] volta per tutte, «la nostra condizione resterà poco chiara e molti di noi saranno come sospesi, nell'incertezza della carriera [redacted] del posto che occupiamo nella [redacted] società». [redacted] lamentato un altro: «La no[redacted] condizione? La perdita di autorità nei confronti dei cittadini, l'insicurezza [redacted] confronti dei resti, la [redacted] conoscenze giuridiche hanno trasformato il nostro lavoro in [redacted] farsa. Perfino nei [redacted] più banali: gli automobilisti non [redacted] preoccupano più di prendere una multa e anche chi guida ubriaco sa che non gli capiterà niente, cose che nella Ddr sarebbero [redacted] impossibili perfino da pensare». E poi, [redacted] spiegato ancora, anche «la nuova coscienza di sé che si [redacted] sviluppata fra la gente all'Est [redacted] un ruolo in tutto questo: la libertà [redacted] rispecchia nel modo [redacted] trattare gli [redacted] Vopos, la gente ha scoperto che può chiederci di giustificare legalmente le nostre decisioni, e noi stessi alle volte [redacted] lo sappiamo fa[redacted]. Ci si lamenta come mai nel passato, e una procedura per aver limitato i diritti individuali può significare la fine della carriera, adesso».

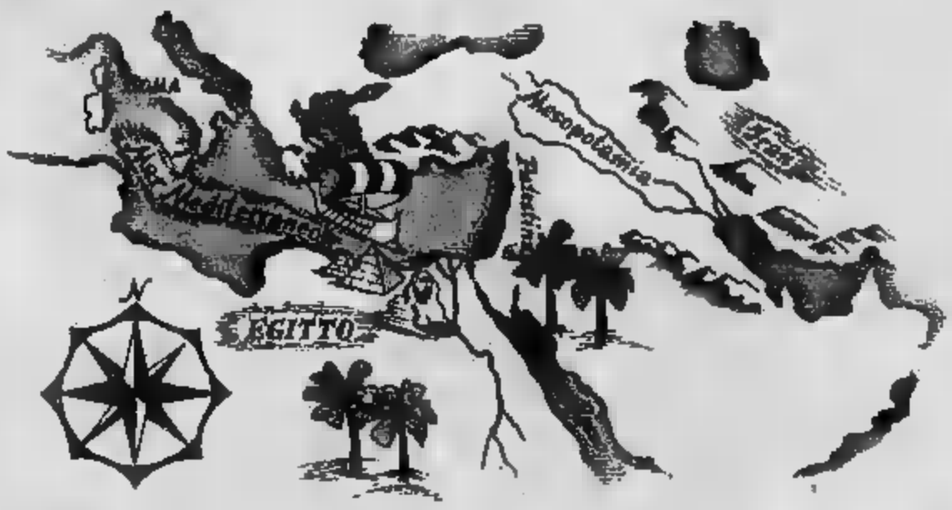
La scuola di Berlino [redacted] dar sollievo a questa confusione devastante e desolata, ma per rimediare a una delle conseguenze più emblematiche dell'unificazione servirà il tempo, soprattutto.

Adesso, mentre le pattuglie di ex «Vopos» passano per [redacted] strade di Erfurt, di Lipsia [redacted] Dresda sulle auto ridipinte in bianco e verde [redacted] la vecchia «V» della «Volkspolizei» alle volte cancellata appena, c'è chi fa i conti di quest'altro paradosso dell'unificazione: per ognuno di loro che smette perché si sente «abbandonato dalla gente [redacted] dal potere», la criminalità fa [redacted] balzo, ogni posto che non viene rimpiazzato significa un'impennata di violenza, ogni poliziotto sospeso [redacted] licenziato perché in sospetto di collaborazioni oscure [redacted] di legami col passato vuol di[redacted] spazio e forza alla malavita che si sta organizzando all'Est.

[redacted] Novazio

ORZORO
VOGLIA DI NATURA

L'ORZO: UN ANTICO CEREALE DA RISCOPRIRE



Le origini dell'orzo sono molto lontane nel tempo: risalgono a circa 10.000 anni fa.

All'inizio della Storia, infatti, questo prezioso cereale rappresentava la coltura più importante del Medio Oriente, da cui si diffuse in tutto il mondo.

L'orzo, o come amavano definirlo gli antichi "il principe dei cereali", rappresenta tutt'oggi un elemento importante per una alimentazione equilibrata.

Una tazza di Orzoro aiuta a riscoprire il gusto semplice e genuino dell'orzo, per amare un pò di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO

PER VINCERE **10 MILIONI** AL GIROGIOCO

OGGI DEVI FARE 622

L'appuntamento è con canale 5 da Lunedì a Venerdì alle 20,20

IL GIROGIOCO
24 69 83 59 90
ORZORO VI AUGURA DI VINCERE

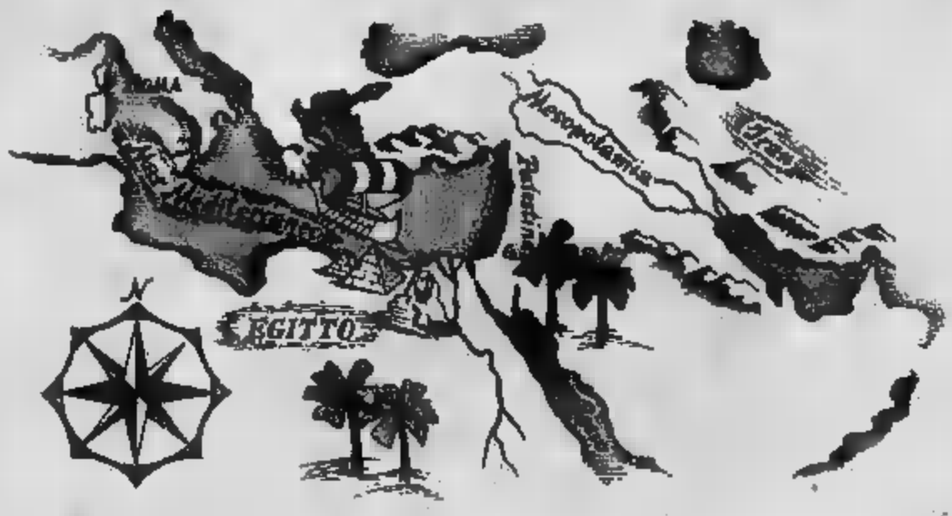
GUIDA AL GIROGIOCO
Numeri apparsi oggi in tv
Somma dei numeri del Girogioco a fianco +
Numero del giorno di nascita +
Numero del mese di nascita +
TOTALE =
Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna dalle ore 20,30 alle 24,00 di questa sera o tra le ore 9 e le 20,00 di domani. Giocando giochi il Venerdì puoi chiamare anche il Sabato ma non la Domenica.
NUMEROVERDE 1678 - 35038

10* MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO SINO AL 30 LUGLIO 220 MILIONI
*IVA COMPRESA

REGOLAMENTO: **Somma i numeri apparsi questa sera in TV** e addiziona il totale a quello che ottieni sommando i numeri stampati sulla tua cartella del Girogioco, aggiungi i numeri corrispondenti **al giorno ed al mese della tua nascita** (es: 25 Luglio: +25+7). **Se il risultato è il numero che appare qui a fianco, telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 Milioni**. Conserva questa striscia da esibire se vinci. Buona fortuna con Girogioco e Orzoro.

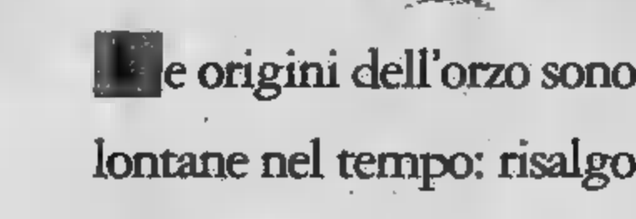
ORZORO
VOGLIA DI NATURA

L'ORZO: UN ANTICO CEREALE DA RISCOPRIRE.

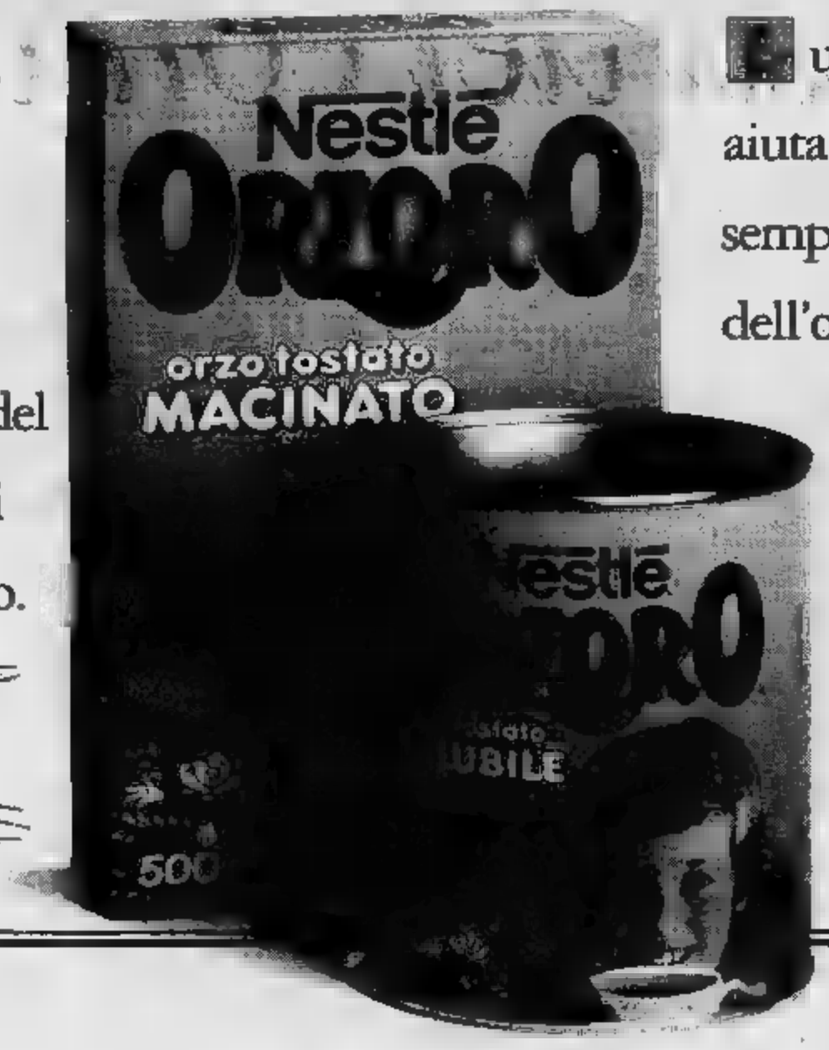


Le origini dell'orzo sono molto lontane nel tempo: risalgono a circa 10.000 anni fa.

All'inizio della Storia, infatti, questo prezioso cereale rappresentava la coltura più importante del Medio Oriente, da cui si diffuse in tutto il mondo.



L'orzo, o come amavano definirlo gli antichi "il principe dei cereali", rappresenta tutt'oggi un elemento importante per una alimentazione equilibrata.



Una tazza di Orzoro aiuta a riscoprire il gusto semplice e genuino dell'orzo, per amare un pò di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO®

PER VINCERE **10 MILIONI** AL GIROGIOCO

OGGI DEVI FARE 622

L'appuntamento è con canale 5 da Lunedì a Venerdì alle 20,20

IL GIROGIOCO
24 69 83 59 90
ORZORO VI AUGURA DI VINCERE

GUIDA AL GIROGIOCO
Numeri apparsi oggi in tv = ☐+☐+☐+☐+☐=☐
Somma dei numeri del Girogioco a fianco +☐
Numero del giorno di nascita +☐
Numero del mese di nascita +☐
TOTALE =☐
Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna dalle ore 20,30 alle 24,00 di questa sera e tra le 9,00 e le 20,00 di domani. Questo giochi il Venerdì puoi chiamare anche il Sabato ma non la Domenica.
NUMEROVERDE 1678 - 35038

10 MILIONI AL GIORNO IN JOLLY D'ORO SINO AL 30 LUGLIO 220 MILIONI
*IVA COMPRESA

REGOLAMENTO: **Somma i numeri apparsi questa sera in TV** e addiziona il totale a quello che ottieni sommando i numeri stampati sulla tua cartella del Girogioco, aggiungi i numeri corrispondenti **al giorno ed al mese della tua nascita** (es: 25 Luglio: +25+7). **Se il risultato è il numero che appare qui a fianco, telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 Milioni**. Conserva questa striscia da esibire se vinci. Buona fortuna con Girogioco e Orzoro.

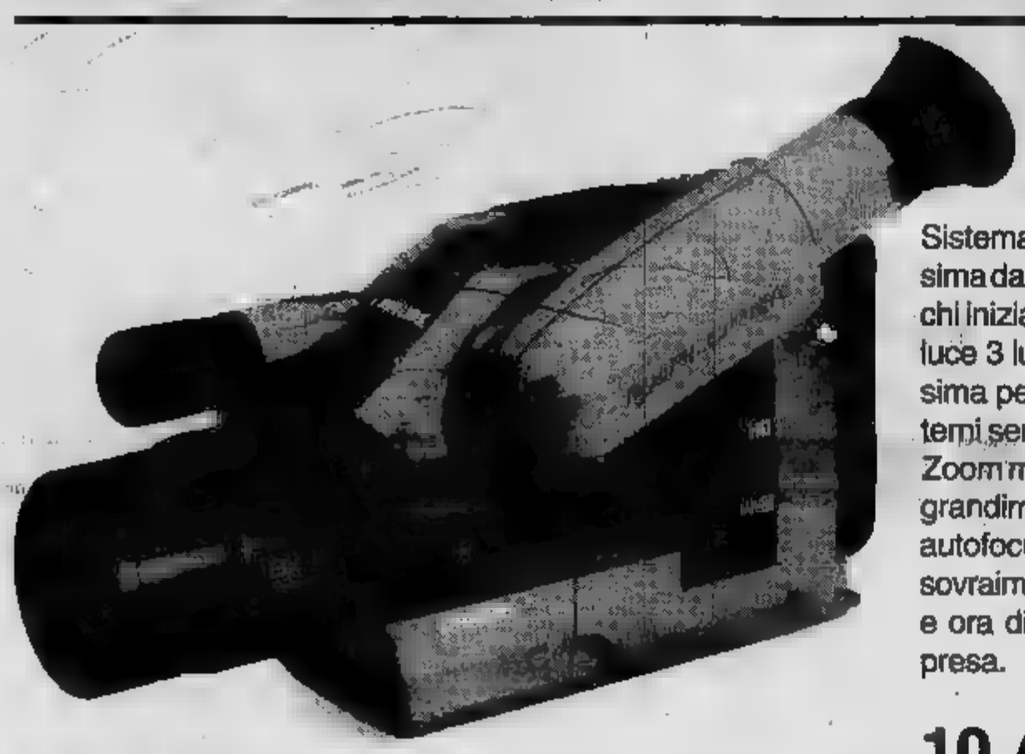
STIEVANI

Sistema VHS-C - Dimensioni compatte, peso "piuma": solo 790 gr.!!! Fermo immagine digitale in diretta - La macchina è dotata di uno speciale circuito elettronico per cui tutte le riprese risulteranno stabili come se fatte con il cavalletto. Sensibilità alla luce 5 lux - Zoom motorizzato a 8 ingrandimenti - Macro in autofocus - Titolatrice a colori.

Panasonic NV - S1

10 ANNI DI GARANZIA

COMPRESO NEL PREZZO
OCCHIALI DA SOLE
Ray-Ban® WAY FARER



Sistema VHS-C - Facilissima da usare. Ideale per chi inizia - Sensibilità alla luce 3 lux quindi adattissima per le riprese in interni senza illuminatore - Zoom motorizzato a 8 ingrandimenti - Macro in autofocus - Possibilità di sovraimpressione data e ora direttamente in ripresa.

PHILIPS VKR 6847

10 ANNI DI GARANZIA

COMPRESO NEL PREZZO
MACCHINA FOTOGRAFICA
Canon PRIMA Junior

Sistema VHS standard - Lunga autonomia di ripresa: fino a 4 ore - Sensibilità alla luce 7 lux - Zoom motorizzato a 8 ingrandimenti - Macro in autofocus - Colonna sonora inseribile dopo le riprese video. Grande precisione di montaggio - Possibilità di sovraimpressione di data e ora direttamente in ripresa - Valigia rigida di trasporto in dotazione.

PHILIPS VKR 6855

10 ANNI DI GARANZIA

COMPRESO NEL PREZZO
MACCHINA FOTOGRAFICA
Canon PRIMA Junior

SOLO STIEVANI PUO' TANTO

È APERTO IL NUOVO GRANDE REPARTO DI FOTO-OTTICA
STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Tom Selleck: «Non sono gay»

Tom Selleck ha chiesto [redacted] milioni di dollari di risarcimento (27 miliardi di lire) [redacted] «Los Angeles Globe», che in un articolo lo aveva definito «Il divo gay»: «Non esiste un maschio sulla faccia della terra in grado di smentire quella che è [redacted] verità: [redacted] rigorosamente eterosessuale», ha dichiarato «Magnum p.i.», ricordando di [redacted] padre di un ragazzo e di una bambina. Una controversia che non sarà facile dirimere. L'articolo del giornale, pubblicato [redacted] 2 luglio, riferiva che sui muri di New York [redacted] comparse foto di diversi attori, fra cui il baffuto Selleck, sotto le quali era apposta l'eloquente dicitura. «Checca integrale». Il che, naturalmente, [redacted] un buon motivo [redacted] parlare della sessualità degli attori. «Sono altrettanto orgoglioso delle mie preferenze sessuali quanto i gay lo sono delle loro», ha dichiarato l'attore. Il «Globe», dal canto suo, ribatte che l'articolo «è sostanziato dai fatti».

Una reggia per Ringo Starr

Ringo Starr, il celebre batterista dei Beatles, ha comprato una casa a Beverly Hills, indubbiamente l'indirizzo più prestigioso ed esclusivo della Califo[redacted]ia, sborsando i[redacted] contanti [redacted] che 3,3 milioni di dollari, pari a circa quattro miliardi e mezzo di lire. Ringo [redacted]rr e la moglie Barbara Bach, [redacted] sposati dal 1981. Hanno scelto una casa di 550 metri quadrati con tre c[redacted] da letto, tre camini, [redacted] giardino di mezzo ettaro, [redacted] piscina, una [redacted] e una grande dépendance per gli ospiti. Nella dépendance dovrebbero venire ad abitare i due figli di Barbara e i tre [redacted] Ringo, che è già nonno. Il batterista, che ha appena fatto uscire il compact del suo tour 1989 con la «All-Starr Band» [redacted] veterani [redacted] rock and roll, ha in programma altri impegni con la «All-Starr», ma riserva [redacted] sorprese [redacted] i suoi fans: apparirà probabilmente in televisione in [redacted] serie comica.

Belle voci e spettacolo piacevole all'Arena di Verona con l'opera di Verdi diretta da Rico Saccani

RIGOLETTO *vendetta tra le rondini*

Un'immagine dell'Arena: la cornice [redacted] sempre suggestiva, il [redacted] popolare grandissimo. A sinistra Rigoletto (Leo Nucci), a destra [redacted] dell'opera

Spazio immenso ma bene utilizzato da scene [redacted] regia di Bussotti

VERONA. Festosa inaugurazione all'Arena della 69ª stagione di Opera Balletto e Concerto. Quest'anno la scelta [redacted] caduta [redacted] «Rigoletto» che non si rappre[redacted] dieci [redacted] che non si adatta tanto spontaneamente alle [redacted] dimensioni dell'anfiteatro: le scene solistiche sono più numerose di quelle di massa e, [redacted] quando il coro (ben istruito da Aldo Danieli) fa la sua parte, [redacted] in modo sommesso e brillante, [redacted] effetti di guizzante agilità, più che di [redacted] evidenza spettacolare.

Valori cameristici, [redacted] direttore Rico Saccani ha voluto esaltare al massimo grado, scegliendo, un po' rischiosamente per l'Arena, [redacted] organico ristretto, privo dei raddoppi [redacted] Verdi non aveva previsto ma che [redacted] quell'immenso invaso di pietra sono normalmente adottati per necessarie esigenze di volume sonoro. Il risultato [redacted] che nel preludio si sentivano più le rondini dei violini. Così, l'altra sera, l'equilibrio dell'esecuzione pendeva vistosamente dalla parte del palcoscenico, complessivamente in grado, bisogna dire, di far fronte a [redacted] responsabilità: il pubblico che affollava come al solito gli spalti, era tutt'orecchi per i cantanti che gli hanno riservato notevoli soddisfazioni, a cominciare dal soprano Mariella Devia che ha ormai raggiunto una maturità completa: la sua Gilda è giustamente inserita nella tradizione rossiniana ma senza alcuna freddezza da usignolo meccanico tipica del soprano leggero. Al contrario, la [redacted] duttilissima e così dolce nelle sfumature da ricordare in modo impressionante la Caballé [redacted] tempi d'oro. Colpita da luci [redacted] nella notte, ha [redacted] la lunare meditazione del «Caro nome» con vera maestria.

Facile immaginare l'entusiasmo del pubblico che viene in Arena [redacted] sia dalla spettacolarità della messa in scena che dalla tradizionale presenza di belle voci: tanto più che il Rigoletto di Leo [redacted] è [redacted] l'intensità di canto e recitazione, [redacted] forza incisiva del declamato, il patetismo, l'ansia, l'affetto che si sprigiona [redacted] personaggio con abbondanza contagiosa. Risultato, s'è arrivati [redacted] a bissare la «Tremendo vendetta», senza timore di compiere l'atto forse più irriverente che si possa immaginare verso la logica ferrea del dramma verdiano.

Completavano la compagnia il tenore Marcello Giordani che ha [redacted] con generosità nella parte [redacted] Duca [redacted] Mantova, e [redacted] pare dotato di mezzi [redacted] cresce[redacted]; il baritono Michail Ryssov nei panni di Sparafucile, la mezzosoprano Serena [redacted] come Maddalena, Danilo Rigosa nei panni di Monterone.

[redacted] regia di Sylvano Bussotti, coadiuvata dalla brillante coreografia [redacted] Rocco, ha sfoggiato una bella trovata: ricostruire sul palcoscenico le tre file di [redacted] romane dell'Arena e poi farle muovere, girare [redacted] disporle in vari modi, incorniciando le scene vere e proprie, fedelmente ricalcate sugli spazi architettonici della Mantova cinquecentesca: quasi a voler sottolineare quel carattere [redacted] simbolo [redacted]odrammatico che l'Arena ha assunto nell'immaginario contemporaneo, tanto da aprirsi qui come un libro [redacted] partorire spontan[redacted] dal [redacted] interno le scene di «Rigoletto». Splendidi, come sempre, i costumi [redacted] Bussotti, specie nel primo quadro dove, da sinistra a destra, si dispone [redacted] il folto gruppo dei cortigiani: le armature dei soldati, i broccati rosso [redacted] oro, i velluti scarlatti, le [redacted] sinistre degli uomini [redacted] nero. Una statua gigantesca [redacted] Rigoletto, e un'altra, senza testa, d'un romano antico stanno a destra e a sinistra del proscenio, occupato, alternativamente, [redacted] divertenti pezzi in scala gigante: [redacted] tavolo, [redacted] scacchiera, una tomba lavorata in stile neoclassico che permette a Gilda e Rigoletto di nascondersi, spiando nel quarto atto [redacted] casa [redacted] Sparafucile. Nella loro allusività spettacolare, queste [redacted] in Arena funzionano benissimo [redacted] contribuiscono al clima festoso, luccicante, spensieratamente [redacted] della tradizionalissima [redacted] musicale amata dal pubblico [redacted] meno dei ristoranti che lo accolgono alla fine [redacted] piazza per completare [redacted] festa.

Paolo Gallarati

Canto [redacted] denaro

Tra la città e l'amatissima Arena un matrimonio da 250 miliardi

VERONA. Persino la Consulta economica provinciale (industriali, artigiani, costruttori edili, agricoltori, commercianti) [redacted] andata [redacted]o all'Ente Lirico Arena per un incontro con [redacted] sindaco-presidente Aldo Sala ed evitare per il futuro le angosce che hanno contraddistinto la vigilia di questa stagione e il taglio [redacted] quella primaverile [redacted] Filarmonico. La terapia? Sponsorizzazioni, dopo un miglioramento gestionale, all'insegna della trasparenza. La Verona ufficiale sente il rapporto, anche d'immagine, [redacted] la sua Arena, tanto che c'erano tutti quelli che contano alla prima di «Rigoletto», pronti al reciproco ossequio e al rito della cena dopoteatro al Tre Corone o nel più defilato ristorante Rubiani. Una passerella per i veronesi, [redacted] non [redacted] neppure in vacanza in luglio ed agosto per amore della lirica e della «rappresentanza». C'è persino un'organizzazione che predispone pacchetti-Arena [redacted] regalo natalizio delle aziende a partners e clienti internazionali: una poltronissima in Arena [redacted] prenotata con un anno di anticipo.

[redacted] anche interessato, quindi, quello [redacted] Verona per la sua Arena. Ed è un interesse che vale sui [redacted] miliardi, incassi compresi (30 miliardi, pari a quasi 600 mila spettatori, di cui la buona metà stranieri). Ci sono gli stipendi dei [redacted] dipendenti fissi dell'Arena come quelli [redacted] mille e più stagionali che rinfor[redacted] l'orchestra, il coro, i macchinisti, le comparse e il servizio maschere-interpreti. Perché anche la [redacted] (sui 50 miliardi) [redacted] indotto. Un business per tutti. Se ne sono accorti quelli che, temendo lo sciopero [redacted] prima, avevano rinunciato alla prenotazione alberghiera, costretti a farsi dirottare verso [redacted] lago di Garda, Mantova, Vicenza, Rove[redacted], e, magari, a ricomprarsi il biglietto [redacted] bagarini, prevalentemente veneziani ed emiliani, carissimi per sabato e domenica, in svendita l'altra sera, per la prima [redacted] incognite.

L'Arena che diventa affare per tutti. Per i Lloyd's di Londra, ad esempio, che riassicurano sulla polizza antitemporali dopo una lotta all'ultimo sconto [redacted] le compagnie italiane. Quest'anno [redacted] ha vinto un broker. [redacted] un affare per chi vende lo spettacolo, quindi il volume della stagione, i libretti, i panini ed i gelati, ma anche per chi aspetta la pioggia, per piazzare gli impermeabilini. E' un affare per gli studenti [redacted]e si guadagnano le vacanze e per i camerieri stagionali (inverno a Cortina o alle Baleari, l'estate in piazza Bra) che, a fronte [redacted] un servizio celere, fanno mance da top manager.

Franco [redacted]

I GIALLI DEL [redacted]

Dopo lo sdoppiamento, «Mystfest» sull'Adriatico fronteggia «Noir [redacted] Festival» sul Tirreno

Viareggio [redacted] Cattolica, le due facce del mistero

E Tom Hulce si converte ai riti medianici di Rosanna Arquette

[redacted] L'attualità italiana [redacted] e internazionale offre interrogativi ben più inquietanti di quello sullo sdoppiamento del «Mystfest» nel primo «Noir in Festival» [redacted] Viareggio, appena conclusosi sotto la direzione di Giorgio Gosetti, e il «Mystfest», rinato nella sua dodicesima edizione sotto la guida di Gian Piero Brunetta, professore di Storia [redacted] Cinema a Padova. Al disorientato appassionato di gialli che si domandasse [redacted] quale [redacted] approdare in futuro per soddisfare la sua voglia di brivido, sarà invece opportuno fornire qualche indicazione.

[redacted] Viareggio, sponsorizzato dalla Mondadori, [redacted] possono incontrare gli scrittori di best-sellers, da Stuart Kaminsky a Frederick Forsyth; a Cattolica gli universitari di chiara fama, da Massimo Cacciari a Paolo Scarpi, ad Alberto Abruzzese. [redacted] Viareggio, [redacted] tenuta da detective, si tasta il polso all'ultima produzione [redacted] genere, studiandone varianti, struttura, evoluzione, crisi, contaminazioni; a Cattolica, sotto lo sguardo enigmatico di un solitario Fantomas rivisitato [redacted] Cemak, si disquisisce kantianamente sulla [redacted] in [redacted]: [redacted] mistero [redacted] mistero.

Non avendo sufficiente spa[redacted] per riportare le dotte delucidazioni di filosofi e filologi, letterati e poeti, ci limiteremo a tirare una linea [redacted] due interventi, diversissimi ma complementari nella conclusio[redacted]. Per Cacciari il mistero appartiene all'oggetto nella sua particolarità, alla cosa vincolata [redacted] ogni griglia spazio-temporale, ciò che si può vedere e non si può «dire»: [redacted] dovessi fare un film sul mistero, farei un [redacted] che [redacted] pure cose». Per Abruzzese il vero mistero è la morte, l'uomo perso a [redacted] stesso in una dimensione ignota della quale non potrà mai riferire a chi è rimasto indietro.

Molto coerentemente intor[redacted] al tema, poco balneare ma ineluttabile, ruota più [redacted] un film della selezione concorso. Nell'intrigante «Senza lasciare traccia» dell'olandese George Sluizer, una giovane donna in viaggio sentimentale in Francia sparisce a un autogrill, rapita da un borghese tranquillo e schizofrenico, mezzo dr. Jekyll e mezzo mr. Hyde. Il partner della scomparsa non riesce a darsi pace, vuole sapere a tutti i costi quello che [redacted] accaduto. Dopo tre anni il colpevole gli si presenta per esaudire il [redacted] desiderio. Solo che la strada della [redacted] pa[redacted] [redacted]rso l'esperienza della morte. Il mi[redacted] inizia dove il film finisce: dentro una bara dove la vita di lui si [redacted] si era spenta quella dell'amata. Nell'inglese «Arcobaleno nero», suggestivamente scritto e [redacted]lizzato da Mike Hodges, un padre e una figlia, gli eccellenti Jason Robards a Rosanna Arquette, eseguono performances medianiche in giro per [redacted] Midwest americano. S[redacted] due ciarlatani, però un [redacted] ragaz[redacted] entra davvero in contatto con l'aldilà, profetizza un delitto e identifica l'assassino. Anche se c'è [redacted] pseudogiallo, il vero intreccio del film è costituito dall'indagine [redacted]stenziale del reporter in carriera Tom Hulce. Dapprima scetti[redacted] di fronte al soprannaturale, il giornalista [redacted] converte fino al punto di inseguire per tredici anni le tracce della medium. Infine scopre che l'unico modo per raggiungerla è quella di penetrare in un cottage fatiscente e abbandonato nel bosco: varcare la famosa porta dalla quale nessuno [redacted] potuto [redacted] con una risposta.

Alessandra Levantesi

Rosanna Arquette protagonista di «Arcobaleno nero»

Verso l'abisso

«Il senso della vertigine» dall'italiano Bologna

CATTOLICA. Tra le opere in concorso al Mystfest c'era anche l'italiano «Il [redacted] della vertigine». Con questo film (il secondo dopo «Fuori dal giorno», 1982), Paolo Bologna voleva portarci tra sogno e realtà sull'orlo dell'abisso. Per sfuggire alla monotonia di giornate tutte uguali in un'asfittica provincia, il giovane Giacomo diventa protagonista di una torbida vicenda sentimentale e si trasforma in un assassino.

Qualche suggestione viene dall'ambientazione semiautobiografica nel circondario del lago di Bolsena dove Bologna è nato, manca però al regista la capacità di rendere credibile un intrigo malamente in bilico fra «I vitelloni» e James Cain.

Meglio allora [redacted] modesto fanta-horror di serie [redacted] come l'americano «L'arrivo» [redacted] David Schmoeller, storia [redacted] signore che, a causa degli effetti [redacted] un meteorite, riesce a tor[redacted] vampirizzando belle ragazze finché non s'innamora.

Un discorso a parte meriterebbe l'intenso [redacted]vietico «La moglie del venditore di kerosene» dell'ex attore di Tarkovskij, Alexandr Kajdanovskij: una potente e criptica metafora sul mi[redacted] ormai demistificato del socialismo reale.

[a. le.]

Superato il trauma Carmelo Bene, torna il teatro con un Omaggio all'artista

Kantor, miracolo alla Biennale

In scena dopo 15 anni «La classe morta» Seguirà «Oggi è il mio compleanno»

La compagnia Cricot 2 in «La [illegible] spettacolo ormai storico

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo i disastri provocati da Carmelo Bene e la sensazione [illegible] Biennale Teatro ne fosse uscita [illegible] alla paralisi, ecco, inatteso e confortante, un primo segnale di vita: questo «Progetto Kantor» non è ancora paragonabile alle grandi rassegne che hanno dato fulgore all'istituzione veneziana, ma è senz'altro un tentativo di ripresa, magari una p[illegible] e un discorso tutto da fare. Una [illegible] di dipinti e di sculture all'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, discussioni di critici e studiosi, le proiezioni di filmati su alcuni celebri allestimenti teatrali, le rappresentazioni di Goldoni di «La classe morta» e di «Oggi è il mio compleanno» costituiscono le sette [illegible] dalla scomparsa di Kantor, il primo, cospicuo omaggio di un artista che, partito da posizioni surrealiste e dadaiste, ha saputo creare un universo teatrale inconfondibile; [illegible] in egual misura da memoria, poesia e tensione funeraria.

«La classe morta» è [illegible]to il primo esempio di quest'arte personalissima e fortemente testamentaria. Con i bagliori clowneschi fissati come perle nere nel vorticoso Circo della Morte, con l'irruzione in scena di macchine giocose e deformate, mirabilmente derisorie come quelle di Tinguely, ha conquistato al [illegible] autore l'immediato, unanime consenso delle platee occidentali. «La classe morta» andò in [illegible]na per la prima volta nel 1975, a Cracovia. Due anni dopo giunse [illegible] Italia e, da allora, non è più stato rappresentato. Riproporlo dopo quindici anni significa offrire alla maggior parte del pubblico (la platea [illegible] Goldoni l'altra sera era [illegible] lo più giovanile) uno spettacolo [illegible] ha fatto [illegible]ria e la cui memoria già cominciava a sbiadire.

La ricomparsa è stata a dir poco emozionante, fin dal [illegible]to in cui i personaggi-simbolo di Kantor entrano in scena e vanno a sistemarsi, [illegible] e candidi, sugli altissimi banchi di scuola. Sul gesso della loro facce [illegible] di scorgere la fioritura verdastra di un lichene o di una muffa, [illegible] vestiti a lutto e, sulle spalle, portano i manichini della loro infanzia. Sono i figuranti di un'antica ossessione. Ormai estranei gli uni agli altri, sono morti come l'infanzia che si portano addosso, come l'universo (Kantor [illegible] detto l'imballaggio) che li contiene: i [illegible], i libri che si sbriciolano fra le mani, il [illegible] ridotto a [illegible] manichino. Ripetono all'infinito ciò che sono stati, gli antichi scherzi, le antiche lezioni, il «De bello gallico» recitato in coro [illegible] un'orazione.

Nel teatro della loro memoria i due gemelli occupano [illegible] l'ultimo banco, la prostituta mostre inutilmente la curva candid[illegible] seno, la [illegible] soldato dell'insurrezione percorre la [illegible] con il cappottone militare, il fucile e il petto vistosamen[illegible] Un vecchio continua a liberarsi sulla seggetta del bagno, [illegible] altro è tutt'ora sordo e i compagni esercitano [illegible] lui un'antica gag di circo: fingono di fargli scorrere [illegible] cordino da un orecchio all'altro, nell'illusione [illegible] ripulirlo. C'è la vecchia pettegola, che osserva tutto al di là di una finestra; e c'è la donna della culla [illegible] su cui un tempo [illegible] sperimentava un gioco cru[illegible] si poneva su un attrezzo ginnico e si simulava una maternità. Ora la culla, nel suo andeggiare, fa risuonare le [illegible] palle di legno che contiene: una è la nascita, l'altra la morte. Il simbolo [illegible] fin troppo chiaro.

Eppure, a tratti, questa folla [illegible] morti si rianima. Allorché prorompe con forza il valzer [illegible] potesse tornare ancora il tempo andato», tutti sembrano [illegible] gnarsi ad [illegible] irresistibile illusione; ma la figura sempre più incombente dell[illegible] dalle pulizie reprime gli entusiasmi con la [illegible] falce e intanto, in classe, ciascu[illegible] riceve il proprio annuncio mortuario, viene [illegible]toposto a un lavaggio che anticipa quello delle salme. E' già un preludio della fine, come l'appello scandito forse per l'ultima volta.

Le suggestioni sono molte, le [illegible] infinite. Utilizzando [illegible] modo molto personale il dramma «Tumor Cervellos» di Witkiewicz, Kantor ha [illegible] quel [illegible] della [illegible] cui è rimasto tenacemente fedele. Ma lo spettacolo visto l'altra sera, pur bellissimo, mostrava qualche cedimento [illegible] ritmo, qualche sfrangiatura e dava involontario credito a chi già sussurra che, privo [illegible] sua anima, il Cricot 2 non potrà che sciogliersi.

Osvaldo Guerrieri

Perugia e Pistoia, s'inaugurano due rassegne per un'estate di musica

Gospel all'ex Woodstock del jazz

Pochi nomi celebri, si punta tutto sull'Europa

[illegible] oggi pomeriggio, il coro gospel [illegible]do Clay Evans, inaugura a Perugia la quindicesima edizione di «Umbria Jazz». Negli Anni Settanta fu il festival degli hippies e dei concerti gratuiti, Woodstock italiana in chiave jazz. Negli Ottanta l'accusarono di [illegible] venduta al business. Adesso «Umbria [illegible] vuole offrire intelligenza e divertimento. Il direttore artistico Carlo Pagnotta rinuncia a nomi celebri [illegible] coinvolti in progetti poco convincenti [illegible] caso di Gillespie con la Makebal; offre [illegible] grande esclusiva europea, il gruppo M-Base di Steve Coleman a Perugia da [illegible] a domenica; ed esalta il «clima» della rassegna, davve[illegible] inimitabile. Sino [illegible] 14 luglio Perugia sarà una città della musica: concerti nei teatri - [illegible] donato il parco del Frontone - nei club, [illegible] piazze. Dal pomeriggio all'alba, [illegible] «festa mobi[illegible] coinvolgerà tutti, o quasi, i grandi dell'estate jazz. [illegible] giocattolo miliardario, ma affascinante.

[illegible] stasera parte anche la dodicesima edizione di «Blues'n's, a Pistoia. E' quasi il contraltare blues di «Umbria». Rassegna breve e intensa: soltanto [illegible] re - anche qui i tagli dei contributi hanno colpito duro - ma stellari. Oggi apertura [illegible] classica, con James Cotton, Albert Collins, Charlie Musselwhite, Phil Gay, e la Blues Gang di Dario Lombardo. Domani spazio alle «creste», dal cajun di Zachary Richard ai vecchi reduci [illegible] blues inglese: Eric Burdon, Brian Auger e l'ex [illegible]lling Stones Mick Taylor. [g. fer.]

STASERA **ESTATE**

[illegible]

Per il **RomaEuropa Festival '91** nei giardini di Villa Abame[illegible] concerto [illegible] pianista sovietico Dmitri Alexeev nel cente[illegible] della nascita di Prokofiev. A Padova, chiesa [illegible] Torresino, «Geometrie Seconde» con I Solisti Veneti. Castello Estense di Ferrara: per Aterforum '91, Schönberg Ensemble diretto da Reinbert [illegible] Leeuw.

[illegible] lirica

In piazza Verdi a Busseto, «Absalom ed Etari», dramma lirico [illegible] Mirianashvili. Cittadella di Alessandria: «Finta giardiniera», operina di [illegible] zart. Regia [illegible] Filippo Crivelli. Al Regio di Torino «Barbiere di Siviglia» di Rossini, regista En[illegible] Dara. Alla Fenice [illegible] Venezia «Simon Boccanegra» di Verdi. Dirige Roberto Paternostro, interpreti il tenore Giacomo Aragal, il baritono Alexandru Agache, il soprano Daniela Dessì, il [illegible] Roberto Scandiuzzi, il baritono Lucio Gallo. Regia, [illegible] costumi [illegible] Pier'alli. A Spoleto prima al Teatro Malis[illegible] di «Apollo et Hyacinthus», dramma latino di Rufinus Widl, musica di Mozart. Direttore Gerhard Schmidt-Gaden, regia del compositore Giancarlo Menotti.

[illegible]

Volterra Teatro, 1991: cinque gli spettacoli in programma, con tre prime assolute. [illegible] studi per i demoni», «The said eyes of Karlheinz Ohls, «25 Uomini» e «La Vergogna». Santarcangelo [illegible] Romagna: [illegible] edizione [illegible] Festival. In programma a Fiaì «Leggenda» di Claudio Romondi e Riccardo Camporesi. Allo Sferisterio [illegible] Macerata, «Alla ricerca di Omar Kayyam», una storia di François Abou Salem, [illegible] «Lilioma», di Ferenc Molnár e Villa Torlonia di San Mauro [illegible] A Verona Teatro Romano «L'impresario delle Smirne» [illegible] Goldoni, regista Mario Missiroli

Danza

Ercolano: con [illegible] gala internazionale a Villa Campolieto si inaugura [illegible] Festival delle Ville Vesuviane. [illegible] M = Maratona par Mozart» è il titolo di questa serata curata da Vittoria Ottolenghi con la partecipazione [illegible] artisti di fama mondiale come Lindsay Kemp, Julio Bocca, Vladimir Derevianko, Eleonora Cassano, Gaetano Battezzato, Brunella Buonomo, Raffaele Paganini, Gheorge Jancu, Luciana Savignano e [illegible] altri. Repliche domani e domenica per [illegible] totale di dieci ore di grande danza. [illegible] Vignale Danza l'Accademia Regionale Teatro Nuovo di Marina Fisso [illegible] Biagio Trombone in Coppelia, musica di Léo Delibes, coreografie [illegible] Ramona De Saa. Al Teatro Olimpico di Vicenza [illegible] protagonista Carla Fracci in Cinque eventi per Medea.

[illegible]

Claudio Baglioni [illegible] **Roma**; Iggy Pop, Billy Idol, [illegible] Negra, Ramones, An Emotional [illegible] per Rockheads a **Bologna**; Caetano Veloso Group a **Poggio** [illegible] **Caiano**; Pogues [illegible] **Torino**; Phil Guy & The Blues Gang, James Cottom, Albert Collins & The Icebreakers, Charlie Musselwhite a **Pistoia** per il XII Blues Festival; Litfiba a **Padova**.

Il film di Bernard Rose con Emily Lloyd, Kiefer Sutherland e Patsy [illegible]

Chicago, la violenza come mito

Due ragazzi: lui disertore e lei ballerina

Ci [illegible] diverse cose interessanti, in questo film inglese gettato allo sbaraglio nella programmazione cinematografica già cantica e sussultoria d'una sempre più anticipata stagione estiva. C'è Londra nel 1944: macerie, bombardamenti, sirene d'allarme, violenze della seconda guerra mondiale, [illegible] tensione bellica che può apparire una legittimazione e insieme una copertura ideale per l'altra violenza, individuale, della criminalità; e che alla criminalità può offrire alcune rare occasioni. Ci sono due ragazzi alienati: lui disertore dall'esercito americano, trasgressore ma nostalgico di [illegible] normalità occasionalmente simboleggiata [illegible] [illegible] e stucchevole commessa. Patsy Kensit; lei ballerina e entraineuse, violentata ragazzina da un amico di casa, furente e feroce nel vendicarsi del suo destino e del mondo.

Ci sono i miti di questa [illegible] coppia: miti cinematografici per lei, [illegible] dei film di gangster, [illegible] Bogart, di James Cagney, soprattutto [illegible] George Raft; miti quotidiani per lui, piccolo delinquente precario e limitato che si spaccia per un autentico gangster sanguinario [illegible] [illegible] chiamare Chicago Joe in omaggio alla città [illegible] Al Capone. L'alleanza tra i due diventa letale: [illegible] pochi giorni, travolti dalla mitomania e dalla violenza biologica giovanile nell'atmosfera di guerra, accumulano rapine, saccheggi, omicidi, imprese efferate che li porteranno al pro[illegible] in tribunale e alla [illegible] danna a morte.

E' un fatto [illegible] cronaca, una storia [illegible] dell'epoca, rico[illegible] nei film con sapienza e pathos: alla vicenda Kiefer Sutherland presta [illegible] sua faccia di ragazzo adenoideo, ed Emily Lloyd regala il fascino perverso, l'energia rivoltosa e fatale che già colpivano nel suo primo film, «Vorrei che tu fossi qui» di Leland. [l. t.]

CHICAGO JOE
di Bernard Rose
con Emily Lloyd,
Kiefer Sutherland,
Patsy Kensit
Produzione anglo-americana
[illegible]
Drammatico
Cinema **Ambrosio**
di Torino.

Il 24 novembre concerto al Teatro Regio, con i «Filarmonici di Torino»

Giulini, un doppio Beethoven

A Saluzzo, questa sera Ceccato dirige Mozart

SALUZZO
[illegible] INVIATO

Carlo Maria Giulini torna a Torino, dopo soli due anni dai due concerti che [illegible] videro alla guida dell'orchestra dei Filarmonici [illegible] Torino per eseguire la Quarta di Brahms e la Quarta di Schubert. Furono, come sempre accade con [illegible] maestro, due [illegible] memorabili e l'incasso venne devoluto a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il musicista, sensibile ai problemi [illegible] coloro che soffrono, ha aderito [illegible] nuovo invito ed il [illegible] novembre alle [illegible] sarà sul podio [illegible] Teatro Regio per dirigere l'Orchestra dei Filarmonici nella Sinfonia [illegible]. 6 di Beethoven, la famosa «Pastorale» e nella Sinfonia n. 7 [illegible] [illegible] maggiore op. [illegible]. Sia il maestro Giulini, sia i componenti dell'orchestra, per loro espresso desiderio, non percepiranno alcun [illegible] cachet. [illegible] si celebrerà l'inizio [illegible] lavori dell'Istituto Tumori di Torino, che sorgerà a [illegible].

L'attività dei «Filarmonici di Torino» è sempre più intensa, anche per l'attenzione che i grandi musicisti [illegible] alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, finanziata dalla Cee, che proprio oggi conclude i [illegible] di direzione d'orchestra [illegible] Aldo Ceccato. Il musicista, oltre a dirigere stabilmente l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai (ma fino a quando?), è [illegible] fresca [illegible] come direttore stabile e artistico dell'Orchestra Nazionale [illegible] Spagna. Per sette, [illegible] ore al giorno, ha torchiato 13 giovani aspiranti direttori, tra i quali Fabrice Leconte (compositore di New York, nipote di Angelo Moratti [illegible] Alberto Veronesi, figlio [illegible] [illegible] oncologo) e [illegible] uditori, tra cui il bravissimo Michele Carulli della Rai di Torino, Ruggero Barbieri che sarà assistente [illegible] [illegible] Ceccato in Spagna [illegible] Silvia Osa Martinez, unica donna. [illegible] giovani [illegible] arrivano [illegible] Stati Uniti, Cecoslovacchia, Italia, Spagna e [illegible] altri Paesi.

Questa sera il [illegible] nella chiesa di [illegible]. Giovanni a Saluzzo, dedicato [illegible] Mozart, durante il quale [illegible] allievi dirigeranno [illegible] movimenti, del KV 414 e [illegible] [illegible] 299, mentre Ceccato dirigerà [illegible] Sinfonia n. 39. Intanto, i «Filarmonici di Torino», [illegible] quest'anno, hanno [illegible] la di[illegible] artistica e gestionale dell'Istituto Comunale di Musica [illegible]tica di Pamparato e del XXIV Festival dei Saraceni, che si terrà, congiuntamente [illegible] corsi, dal 14 al 2 agosto. A Pamparato arrivano docenti famosi: Christiane Jaccottet, Laura Alvini, Jörg Demus, Chiara Banchini, [illegible]xence Larrieu e Maurice Bourgue.

Armando Caruso

LONGINES

Admiral Subacqueo.
Chi lo indossa è attrezzato per emergere.

Admiral. Un subacqueo garantito fino a 10 atmosfere e un vero sportivo; [illegible] ostentazione [illegible] con tutti gli attributi necessari.

Lunetta girevole autobloccante, cassa con fondo e corona a vite, indici e lancette fosforescenti al trili[illegible] vetro zaffiro antishock, [illegible] con guarnizione ermetica.

Chi indossa questo "day-date" [illegible] movimento meccanico a carica automatica, funzionale e completo ma di sobria eleganza, è equipaggiato al meglio per la più impegnativa [illegible] immersioni.

Ma, soprattutto, è immancabilmente un uomo [illegible] per emergere.

Admiral Subacqueo è disponibile in una [illegible] combinazione di materiali, [illegible] a quadranti, [illegible] consentirne [illegible] più individuale e personalizzata delle scelte.

BUNDA

Ciclo dedicato ad Hans Moser la domenica mattina [redacted] Raidue

Totò che parla viennese

L'attore fu un mito negli Anni 20, causò una crisi di nervi a Chaplin
Il successo cinematografico sotto [redacted] nazismo, [redacted] aveva [redacted] moglie ebrea

ROMA. Hans Moser, un Totò austriaco al quale Raidue dedica un ciclo di 15 film intitolato «Il volto brillante di Vienna»: come il comico napoletano ha interpretato una quantità enorme di opere commerciali (150), come Antonio De Curtis [redacted] stato prima amato dal pubblico, poi, una volta morto, anche dalla critica. Johann Julier, alias [redacted] Moser, nacque a Vienna il 6 agosto del 1880 da padre di origine franco ungherese. Ottenne il suo primo ingaggio teatrale a 17 anni fino a diventare, sotto la monarchia astro-ungarica e poi nella prima Repubblica austriaca, uno dei miti della comicità degli Anni 20, passando per il cabaret, l'avanspettacolo, fino all'incontro [redacted] Max Reinhardt, il più grande manager teatrale di allora.

Prese parte a film di grande impatto spettacolare che lo resero celebre, rendendo familiare [redacted] suo inconfondibile modo di recitare basato sulla mimica facciale, quella degli occhi in particolare, e sul linguaggio, famoso il suo «farfugliare» causato, all'inizio, da [redacted] malformazione della laringe. Moser seppe interpretare con grandissimo talento ruoli di uomini [redacted] mezz'età, e poi anziani, semplici [redacted] ingenui, alle prese con le preoccupazioni quotidiane. Si dice che nel 1924 Charlie Chaplin avesse acquistato per gli Stati Uniti uno sketch con Hans, dovevano interpretare «Il becchino». Ma Charlot fu talmente impressionato [redacted] resa scenica dell'artista viennese, che, temendo di non poterne eguagliare l'interpretazione, mandò tutto all'aria.

Hans Moser con Romy Schneider

«Gli spettatori [redacted] Raidue - dice Nedo Ivaldi curatore del ciclo -, assisteranno a un'interpretazione di un attore di grande talento comico e [redacted] l'occasione di assistere a un cinema di intrattenimento spettacolare, [redacted] ha insegnato a tutta l'Europa e anche all'America come [redacted] confeziona [redacted] commedia cinematografica, dall'impianto scenografico alle schermaglie tra i protagonisti, dal sottofondo musicale e sonoro fino all'immancabile lieto fine».

La carriera cinematografica [redacted] comico viennese cominciò con l'avvento del nazismo. La forzata emigrazione di molti [redacted]lebri artisti di origine ebrea gli lasciò [redacted] libero, anche se il [redacted] lavoro [redacted] sempre sottoposto a un'«autorizzazione straordinaria» [redacted] Goebbels, dato che Moser aveva sposato una donna ebrea. Nel 1939 la moglie Bianca e la figlia furono costrette a fuggire. La famiglia Moser si riunì solo dopo la guerra. L'attore motivò così la sua scelta di restare: «Se avessi lasciato il lavoro e fossi andato all'estero non avrei avuto i soldi per poter aiutare mia moglie, e far sopravvivere [redacted] mia figlia». Domenica, alle 10,15 su Raidue, andrà in onda «4° Fanteria» un film sentimentale del '55 di Ernest Marischka, con Hans Moser, Romy Schneider e Magda Schneider. (s. n.)

I FILM OGGI IN TV

Gli scandali della [redacted]

VITA PRIVATA
1962, [redacted] alle 23,55; dur. 110'

Per il ciclo [redacted] sono una signora» presentato [redacted] Vieri Razzini, è il miglior film, tra l'altro ambientato in parte durante [redacted] Festival di Spoleto, [redacted] cui il regista Louis Malle racconta la storia quasi [redacted] di un'attrice, ritmando i [redacted]pi della sua vita privata con quelli [redacted]i flash dei fotografi. Il film è interpretato [redacted] Brigitte Bardot [redacted] ne rappresenta, a parte il tragico finale della protagonista, quasi una biografia. Costruiti sulla sua immagine, i film che «BB» aveva interpretato fino ad allora sono in qualche modo sopraffatti dalla stessa figura pubblica dell'attrice e dall'atmosfera di scandalo che circondava la sua vita privata.

[redacted]
1984, Raiuno alle 20,40; dur. 105'

Favoletta sentimentale firmata dalla ditta Vanzina (regia [redacted] Carlo Vanzina, soggetto [redacted] giatura del fratello Enrico) e interpretata da Claudio Amendola e Tahnee Welch. [redacted]ria, semplice e scontata, [redacted] quella dell'amore tra la rampolla di una famiglia dell'antica nobiltà romana [redacted] un ragazzo [redacted] periferia. Naturalmente la famiglia di lei non vuole, ma l'amore come ogni favola [redacted] si rispetti alla fine avrà la meglio, anche [redacted] il destino talvolta è crudele.

ALL'IMPROVVISO UNO SCONOSCIUTO
1987, Canale 5 alle 20,35; dur. 135'

Thriller femminista in prima visione tv di [redacted] Arthur, con Diane Lane e Michael Woods. Una bella vetrinista (Diane Lane) [redacted] ossessionata da un maniaco sessuale misterioso. Si ribella alla schiavitù della paura ed affronta [redacted] aperto [redacted] suo persecutore. L'uomo, che si nasconde dietro [redacted] facciata di padre [redacted] marito esemplare, finirà con il cadere nella trappola dell'astuta fanciulla.

Irene Papas, in «La quinta offensiva» su Tmc

GUERRIERO AMERICANO II
1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Film di guerra in prima visione per la tv, di Sol Firstenberg, con Michael Dudikoff e Steve James. Continua [redacted] saga dei fantastici Ninja. Michael Dudikoff [redacted] Steve James indagano sulla sparizione di [redacted] gruppo di marines [redacted] un'isola dei Ca[redacted].

LA QUINTA [redacted]
1973, TMC [redacted] 20,30; dur. 120'

Filmone bellico [redacted] Stip Delic con Richard Burton e Irene Papas, in onore della [redacted] di Tito e dell'eroismo dei suoi partigiani, impegnati contro le [redacted].

OGGI SEGNALIAMO

INEDITI DI MOZART
Alle 13,15 su Radiotre

Due inediti di Mozart [redacted] presentati nel programma «Oltre le celebrazioni». I brani, due frammenti autografi, [redacted] eseguiti dall'Academy of St. Martin in the Fields. Si [redacted] del «Quartetto d'archi e clarinetto K.91» e del «Tre d'archi K [redacted]. «Oltre le celebrazioni», conclude [redacted] ciclo «In viaggio verso Mozart» ed avrà ospiti il musicologo Giovanni Carli Ballola e il direttore Georg Solti.

[redacted]
Alle 23,20 su Canale 5

Il Maurizio Costanzo show ospiterà: Antonio Marchesi, presidente [redacted] Amnesty International, Roberta Ribali, psichiatra e sessuologa, Nat Scamacca, poeta e scrittore, Beppe Oosi e Brunella Rigotti, due ex alcolisti, Silvio Spaccesi, attore.

[redacted]
Alle 23 su Raiuno

Questa [redacted] nella trasmissione «Dentro la giustizia» si parlerà di trapianto degli organi. Ospiti del conduttore Giuseppe Consolo, [redacted] il ministro [redacted] Sanità Francesco De Lorenzo, monsignor Sgreccia, il professor Raffaello Cortesini [redacted] dottor [redacted] Nerina Negrello, il professor Vincenzo Caputi Jambrenghi [redacted] il cardiochirurgo Valentino Martelli.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

9 — [redacted] I concerti Raiuno-Martini [redacted] Rossi [redacted] **interpreta [redacted] Mozart**. Sonata per violino e pianoforte: B. Canino
9,40 **[redacted] signora [redacted] giallo**, telefilm
10,30 **Labbra serrate**, film (1942) drammatico. Regia [redacted] Mario [redacted] Con [redacted] Bach
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Occhio al biglietto**

POMERIGGIO

12,30 **Piacere Raiuno: Siena,** *il piacere di rivederla.* Regia di Mimma Nocelli
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Sgomento**, film (1949) giallo. Regia di Max Ophuls. Con Joan Bennett, James Mason, [redacted] Brooks
15,55 **Big!** [redacted] varietà per ragazzi
17,30 **I grandi fotografi: Gian Paolo Barbieri**, regia di Marco Speroni. 3ª puntata
17,55 **Atene: [redacted] raneo**
18,30 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,45 **Spaziolibero**, Istituto N[redacted]nale di epistemologia «La Magna Grecia»
19,05 **Un'estate d'amore 1915**, sceneggiato, 3° episodio. *Il giorno in cui si spensero le luci*
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 **[redacted] tempo fa**
20,40 **Amarsi [redacted] po'...**, film (1984). Regia di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Riccardo Garrone, Mario Brega. Prod.: C. G. Silver Film
22,45 **Concerto per Bob Marley**, dal vivo dal Festival dei Caraibi in Roma un tributo al [redacted] reggae. Presenta Carlo Massarini. Con Ziggy Marley, I Wailers, I-Threes. Ospiti e collegamenti da tutto il mondo. 2ª serata. 1ª parte
23 — **Dentro la giustizia: Il cittadino e la legge**, *I trapianti di organi tra legge e morale*
0,05 Montecatini, **Ippica: Corsa Tris di trotto**
0,40 **Concerto Bob Marley**
1,20 **Mezzanotte e dintorni**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,25; 19,45; 23,15

9-9,35 **Piccole e grandi storie**
9 **Babar**, cartoni
9,25 **Tom & Jerry**, cartoni
9,35 **Donne verso l'ignoto**, film (1952) avventuroso. Regia di William A. Wellman. Con Ro[redacted] Taylor, Denise Darcel
11,40 **Lassie**, telefilm. *Il luna park*
12,10 [redacted] **Nera**, 24ª puntata. Serie [redacted]. *Convalescenza forzata*
13,20 **Tg 2 - [redacted]**
13,30 **Tg 2 - Trentatre**
13,45 [redacted]
14,15 **Santa [redacted]** serie tv.
[redacted] **L'asso della Manica**, telefilm. *Magia nera*
16 — **Una pianta [redacted] giorno**, vademecum del giardinaggio. Condotto da Luca Sardella
16,25 **[redacted] Parlamento**
16,30 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
[redacted] **rubammo la [redacted] atomica**, film (1967) comico. Regia di Lucio [redacted]. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Julio Menard
[redacted] **2 - Sportsera**
[redacted] **Hill [redacted] giorno e notte**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Pippo F[redacted] presenta **Stasera mi butto**. Secondo Campionato Nazionale degli [redacted] con i flash di Heather [redacted]. Un programma di Al[redacted]do Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri. Regia di Pierfrancesco Pingitore
23,40 Da Praga. **Concerto per l'amicizia dei popoli** con la partecipazione [redacted]: I Virtuosi di Praga, Michal Prokop, Francesco Baccini, Eugenio Bennato
1 — **Atene: Giochi del Mediterraneo**
1,45 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,10

10 — Salerno. **Tennis: Torneo Challenger**, internazionale [redacted]
12 — **Sei bambine e il Perseo**, film (1940) d'avventura. Regia di Giovacchino Forzano. Con Augusto Di Giovanni, [redacted] Zareschi
13,40 **Schegge**
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 **Un mito del nostro secolo: [redacted] Gould**, a [redacted] di Rosaria Bronzetti
15,05 **Prima [redacted] prima**, al Foro Italico di Roma Rockwell Blake prova *Rossini e Mozart*. Direttore Evelino Pidò
15,40 Pizzo Calabro. **Tuffi: Coppa del mondo di tuffi dalle grandi altezze.** 4ª prova
[redacted] **Bi[redacted] Campionato Ita[redacted]**
17 — Un mondo di donna. **42ª strada**, film (1933). Regia [redacted] Lloyd Bacon
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Schegge di radio a colori**
19,55 **Non è mai troppo tardi**, concepito e condotto da Gianni Ippoliti
20,20 **Chi l'ha visto**
[redacted] **Un giorno in Pretura**, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. *Di[redacted] puntata con un processo svoltosi a Milano nel marzo [redacted] Sotto accusa [redacted] medico accusato di aver aiutato un ragazzo a morire*
22,35 **Fai la tv.** Condotto [redacted] Paolo Guzzanti
23,55 Non [redacted] una signora. Presentato da [redacted] Razzini. **Vita privata**, film (1962). Regia di Louis [redacted] Con Brigitte [redacted]dot, Marcello Mastroianni, Ursula Kubler

CANALE 5

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Premiere estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Agatha Christie: assassinio [redacted] specchio**, film tv. Con Bette Davis, John Mills. Regia di Dick Lowry
11,55 **Premiere estate**
12 — **Rivediamoli** [redacted] puntata
12,30 **Sposati con figli**, telefilm. *La visita del capo*
12,55 **Canale 5 news**, *news*
13 — **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
14,30 **Top secret**, telefilm. *Il bambino dell'A.C.M.*
15,25 [redacted]
15,30 **Genitori in [redacted] jeans**, telefilm. *Superpapà*
[redacted] **Bim Bum B[redacted]** cartoni
19 — **Ok il prezzo è giusto estate**, con Iva Zanicchi. R[redacted] di Silvio [redacted] (replica)
18,55 **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
19,25 **Canale 5 news**
19,35 **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn. Regia di Laura [redacted]
[redacted] **Il girogioco**, quiz
[redacted] **Tg delle vacanze**, conducono i Trettrè
[redacted] Ciclo «Alta tensione» (prima visione tv). **All'improvviso [redacted]** film. [redacted] Lane, [redacted] Woods, Cotter Smith. Regia di Arthur Karen. USA 1987, thriller
[redacted] **Casa Vianello**, telefilm. *Caccia al tesoro*
23,20 [redacted] **Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Tg delle vacanze**, replica
1,30 **Colorado**, telefilm
[redacted] **estate**
2,35 **Agatha Christie: A[redacted]nio allo specchio**, film tv. (r.)
4 — **Missione impossibile**
4,45 **Gli intoccabili**, telefilm
5,30 **Agente speciale**, telefilm
6,15 **Lou Grant**, telefilm. *La beffa*

ITALIA 1

7 — **[redacted] ciao mattina**, cartoni
8,30 **[redacted] aperto**, [redacted]
9 — **Urka**, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Il mio amico Ultraman**, tele[redacted]
[redacted] **Riptide**, [redacted]
11,45 **[redacted] aperto**, [redacted]
12 — **Ciao ciao**, cartoni
13,15 **Autom[redacted] Premio di Francia [redacted] 1**
14,15 **Festivalbar - Zona verde**, [redacted] conducono Federica Panicucci e Linus
14,35 **[redacted] angeli**, film [redacted] Smith, Michael Coby. Regia [redacted] Gianfranco Parolini
[redacted] **Tarzan**, telefilm, *La [redacted] del fiume*
[redacted] telefilm, *Spettacoli inutili*
18,30 **[redacted] aperto**, n[redacted]
[redacted] **[redacted]uattro della scuola di polizia**, telefilm, *Ragazzi difficili*
20 — **Il mistero [redacted] pietra azzurra**, cartoni, *I mostri marini*
[redacted] 2, film Michael Dudikoff, [redacted] Ja[redacted] Regia [redacted] Sam Firstenberg. USA '87 avventura
22,30 **Sport dopo prove**
22,50 **Accadde a Praga**, film con [redacted] George, Patrick Hower, Richard Eiler. Regia [redacted] John Hough
0,25 **[redacted] aperto**, [redacted]
0,40 **Vietnam addio**, telefilm (replica).
1,40 **Noi non siamo angeli**, film
3,40 **Vegas**, telefilm
4,40 **Tarzan**, telefilm (replica)
5,40 **Riptide**, telefilm (replica)

RETE4

8 — **Love boat**, telefilm
8,50 **[redacted] valle [redacted] pini**, teleromanzo
[redacted] **Señorita Andrea**, telenovela
[redacted] **Per Elisa**, telenovela
10,55 **Valeria**, telenovela
11,40 **Topazio**, telenovela
[redacted] **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas**, telefilm. *La resa dei conti*
13,54 **[redacted] pomeriggio**
13,55 **Sentieri**, teleromanzo
14,55 **Buon pomeriggio**
15 — **Piccola cenerentola**, telenovela
15,27 **Buon pomeriggio**
15,30 **Senora**, telenovela
16 — **Buon pomeriggio**
16,10 **Stellina**, telenovela
17 — **Buon pomeriggio**
17,10 **[redacted] dei pini**, [redacted]zo
18 — **Buon pomeriggio**
18,02 **[redacted] Hospital**
[redacted] **Buon pomeriggio**
18,45 **Febbre d'amore... [redacted] dopo**, [redacted]
19,30 **[redacted] pomeriggio**
19,35 **Primavera**, telenovela con Gigi [redacted] e [redacted] Camilo
20,05 **Marilena**, telenovela
20,32 **Buon pomeriggio**
20,35 **Cristal**, teleromanzo
[redacted]. *Senza futuro*
23,30 Ultimo spettacolo: ciclo «Come eravamo...». **A mezzanotte va la ronda del piacere**, film con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman. Regia di [redacted] Fondato. Italia, 1975, brillante
1,35 **Love Boat**, telefilm. [redacted] *crociera impegnativa*

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,40 Come [redacted] pensano loro; [redacted] di piacere; **8,40** Chi sogna chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni [redacted] tempo; **11** [redacted] di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Stereorai; **13,20** Vacanze e dintorni; **13,30** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisco, di tasse quanto pago?; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Sceicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,55** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** Denaro chi sei?; **19,25** Ascolta [redacted] la sera; **19,35** I personaggi della storia; **20** Bric [redacted] Brac; **20,20** [redacted] di piacere; **20,30** Invito al Concerto; **21,01** 11° Concerto della Stagione di Primavera 1991; [redacted] La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; [redacted] 22,30

8,03 [redacted] e [redacted] mela; [redacted]diodue presenta; **8,**[redacted] Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; [redacted] Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** Agosto moglie [redacted] non ti conosco; **15,45** Nudo e senza [redacted] [redacted]**,48** Le stanze del sole; **16,33** Andrea; **17** Quel blu dipinto di blu; **18,32** Nudo e senza meta; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Voci nella [redacted] **22,19** Panorama parlamentare; [redacted] Voci nella [redacted] **23,28** Notturno italiano.

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; [redacted] 23,15

7,30 Prima pagina; [redacted] Concerto del mattino; [redacted] I talsi in aria; **10,30** Concerto del mattino; **11,45** Opera in canto; **13,15** Il viaggio verso Mozart; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora; [redacted] Terza pagina; [redacted] sonora; **21** L'immagine [redacted] natura attraverso [redacted] musica nel tempo; **22,45** Quattro [redacted] gramsciani; **22,15** Blue note; **23,20** Intermezzo; **23,35** Il racconto.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,40

13,40 **Gabriela**, telenovela
15 — **La regina delle piramidi**, film di Howard Hawks, con Joan Collins, Jack Hawkins
17 — **Fiume rosso**, film di Howard Hawks, con John Wayne, Walter Brennan
19 — **Matlock**, telefilm
20,30 **La quinta offensiva**, film di Stip Delic
22,30 **Festa di compleanno**, ultima puntata [redacted] Loretta Goggi
24 — **Lei sembra ragionevole?**, film

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Il pirata [redacted]** film con [redacted]son, Paolo Solvay
16 — **Per una [redacted] d'oro**, film
17,30 **Don Milani**, film
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Attento al Trans American Express**, film di David Lowell Rich, con Ben Johnson, Martin Milner, Vera Miles
22 — **Reportage [redacted] documentari d'autore**
22,30 **Emozioni nel blu**
23,30 **Rafting**
24 — **Motori**, settimanale

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,05

17,35 **Wkrp in Cincinnati**
18 — **I mesi [redacted] professor Ciliegia - [redacted] violino per 4 stagioni - Grisù il [redacted]**. Animazione
18,35 **Interbang**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Il grande pianeta**, documentario
[redacted] **[redacted] cammisoel**, teatro dialettale
22,20 **[redacted] cinema**
22,30 Da Lugano: **Estival jazz 1991**
3 — **Teletext-Notte**

TELE + 1

15,30 **Great Balls of fire - Vampate di fuoco**, film
17,25 **Il grande odio**, film
[redacted] **Anteprima**, news
20,30 **Cocaina**, film
22,30 **Una pallottola spuntata**, film di David Zucker
[redacted] **Strade di fuoco**, film
2,30 **Matador**, film
4,30 **Il buio si avvicina**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Funerale a Berlino**, film con Michael Caine

TELE + 2

12,30 **Campo base** (replica)
13,30 **Erol** (replica)
14 — **Tennis: Torneo di Wimbledon:** Semifinale singolare maschile
[redacted] **Sportime**
21 — **Automobilismo - Campionato mondiale di Formula 1.** Da Magny Cours: **Gran Premio di Francia**
22 — **Assist**, basket
23 — **Tennis - Torneo [redacted] Wimbledon**. Replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

9 — **Cinquestelle in regione** [redacted], attualità
12 — **Stazione di servizio**, telefilm
12,30 **L'America Coloniale**
13 — **I [redacted] di Nancy [redacted] e i ragazzi Hardy**, telefilm
14,30 **Pomeriggio [redacted] - Ciao [redacted]**
[redacted] **Stazione [redacted] servizio**
20,30 **Colombo**, sceneggiato
21,30 **Intrigo internale**, tv movie. Di R. Stevens
22,30 **Auto oggi - Motori non stop**, settimanale
23 — **Cinquestelle [redacted]**

[redacted]

14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **[redacted] Celeste**, telenovela
16 — **Rotocalco [redacted]**
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **[redacted] today**, news
19,30 [redacted], telefilm
[redacted] **[redacted] grande**, film di Salvatore Samperi, con Lara Wendel, Massimo Ciavarro
[redacted] **Le altre notti**, telefilm
[redacted] **Fish eye**, sport
23,20 **Due [redacted] fuorilegge**, telefilm
[redacted] **[redacted] Rogers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,30

8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo.
17 — **Gloria e inferno**, telero[redacted]
19 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
20,25 **Il peccato di Oyu[redacted]**, teleromanzo. Con Anna Martin
21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

NUOVO Caffè Splendid Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

i Film del weekend

DI [redacted]

Drammatico

«Chicago Joe» che coppia terribile

Emily Lloyd e Kiefer Sutherland

DUE mitomani s'incontrano tra le macerie [redacted] le paure [redacted] Londra devastata dalla guerra [redacted] dai bom[redacted] 1944. Lei (l'irresistibile Emily Lloyd di «Vorrei che tu fossi qui»), ballerina inglese, sogna avventure da film americano di gangster; lui (Kiefer Sutherland), americano disertore dell'esercito, si crede [redacted] gangster autentico e si [redacted] chiamare Chicago Joe. Lei è feroce, [redacted] esitante. Insieme [redacted] sfrenano [redacted] imprese criminali efferate, omicidi, saccheggi, [redacted] finiranno condannati [redacted] morte. E' bella [redacted] sovrapposizione di guerra e delinquenza, di cinemiti e realtà; sono bravi gli attori.

CHICAGO JOE
di Bernard Rose
[redacted] Sutherland, Emily Lloyd, Patsy [redacted] Inghilterra/USA, 1989

TORINO, Cinema Ambrosio
BOLOGNA, Marconi

Nero

«Crocevia della morte»

E' il film molto bello con cui sono arrivati all'autentico «nero» i trentenni fratelli americani Coen (Joel regista, Ethan produttore, tutt'e due sceneggiatori), [redacted]tori all'ultimo festival di Cannes con [redacted] Fink», già autori debordanti, esagerati e geniali di «Blood Simple» [redacted] Junior». La storia [redacted] pastrocchiata, [redacted]bientata nel 1929 del proibizionismo in una [redacted] innominata, è quella dell'assistente irlandese d'un boss irlandese che s'innamora della donna del capo, tradisce tutti, scatena [redacted] guerra di gang: [redacted] sparare, perché non vuol uccidere (c'è sempre [redacted] più innocente o meno colpevole degli altri, nei film [redacted] Coen). Più dell'intrigo hanno importanza lo stile, l'atmosfera, i dettagli, le immagini dense, i simboli. E gli attori, tra i quali [redacted] bravissimo John Turturro, gangster omosessuale dal sorriso viperino, delinquente vile, implorante, bugiardo, traditore. [redacted] autori compiono, come fece Leone con il western, [redacted] alterazione del genere dilatata [redacted] grottesca, estetizzante [redacted] crudele, mitizzante [redacted] insieme demistificante. Il risultato imperfetto è ricco [redacted]prendenti, divertenti, affascinanti.

CROCEVIA DELLA MORTE
di Joel Coen
con [redacted] Byrne, John Turturro, Marcia Gay Harden, [redacted] Finney; USA, 1990

GENOVA, Cinema Ariston
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Fiamma

Fantasociale

«Classe 1999» l'incubo presente

FRA meno di dieci anni: in un sistema scolastico americano superdegradato, a Los Angeles come altrove, [redacted] violenza di bande di teppisti che hanno preso il potere, le autorità del Dipartimento Difesa Educativa decidono l'intervento [redacted] tre cyborg travestiti [redacted] insegnanti [redacted] pronti a uccidere. Naturalmente [redacted] do il regista [redacted] film estremizza una situazione già presente [redacted] realtà: [redacted] brutalità e gli effetti speciali sono iperbolici, chi [redacted] l'horror non s'annoia, ed è curioso ritrovare Malcolm McDowell di «Arancia [redacted]nica» [redacted] spietato preside della Ronald Reagan High School.

CLASSE 1[redacted]
di Mark Lester
con Malcolm McDowell, Stacy Keach, Bradley Gregg, Traci Lin; USA, 1989

TORINO, Cinema Reposi
[redacted] Metropol, Odeon 2
GENOVA, Verdi

Comico

«Sua Maestà viene da Las Vegas»

PREMESSA assurda: l'intera numerosa famiglia reale d'Inghilterra è [redacted] sterminata da un incidente, l'ultimo lontano discendente che sia possibile mettere sul trono è [redacted] americano fallito, pianista-can[redacted] a Las Vegas, ciccio, volgare, maleducatissimo, sgargiante. Quindi: contrasto America/Inghilterra, [redacted]ro povero/sovrano, contrasto etichetta/spontaneità, contrasto rito/cuore. Gaffes, pasticci, guai, disastri comici, finale toccante [redacted] l'improbabile [redacted] che sceglie di [redacted] sua vita precedente: il ritmo è stentato, John Goodman è stato più bravo altre volte, però ci [redacted] diverte abbastanza.

[redacted] MAESTA' VIENE DA LAS [redacted]
di David S. [redacted]
[redacted] John Goodman, Peter O'Toole, [redacted] Hurt; USA, [redacted]

VENEZIA, Cinema Ritz
TORINO, Olimpia 1
[redacted]O, [redacted]
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Gambrinus
[redacted] Gregory, Holiday,
NAPOLI, Arlecchino

Satirico

«Il portaborse» Moretti infame ministro italiano

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere il proprio dominio... [redacted] parola "modernità" [redacted] labbra [redacted] ridicola. Lei è un uomo del Medioevo... Lei è un porco». La [redacted]quisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclu[redacted] un pamphlet durissimo e [redacted]tirico [redacted] un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, [redacted], cinici, profondamente corrotti. [redacted] l'uomo [redacted] Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi [redacted] rompere, [redacted] si ribella in un sussulto di onesto disgusto.

IL [redacted]
di [redacted] Luchetti
[redacted] Orlando, [redacted] Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Blu
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Portico
ROMA, Rivoli
NAPOLI, La Perla

Psicologico

«La doppia vita di Veronica»

IL grande Kieslowski del «Decalogo» al suo primo film in parte girato in Francia, dove realizzerà le prossime tre [redacted] ispirate alle parole-chiave della Rivoluzione francese e della modernità politica (libertà, uguaglianza, fraternità) [redacted] battezzato come i colori [redacted] bandiera francese (blu, bianco, rosso). Sempre rimasto in Polonia nonostante ogni pressione politico-censoria, adesso Kieslowski se ne va, emigra per ragioni [redacted] soldi, perché il cinema polacco squattrinato e squassato dal caos post-comunista non gli consen[redacted] di seguitare a lavorare come vuole. «La doppia [redacted] Veronica», realizzato per metà in Francia e per [redacted] in Polonia, [redacted] già un simbolo della schizofrenia dell'esilio. Il film [redacted]cia la musica alla morte, in due personaggi di ragazze recitati dalla stessa attrice, tutt'e due ventenni, orfane [redacted] madre, cantanti sublimi, afflitte [redacted] malformazione cardiaca: [redacted] polacca Weronika [redacted] all'a[redacted] per cantare, la francese Véronique rinuncia a cantare e vive l'amore. Destini paralleli, doppia identità. [redacted]steriose rispondenze governano la vita, l'esperienza degli uni serve agli altri, qualcuno paga sempre per la felicità altrui.

LA DOPPIA VITA DI VERONICA
di Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Philippe Volter, Wladislaw [redacted] Polonia/Francia, [redacted]

TORINO, Cinema Zeta d'Essai
MILANO, President
BOLOGNA, Odeon C
ROMA, Mignon

Satirico

«Schegge di follia» giovanile

Winona Ryder

COMMEDIA [redacted] cattivi [redacted]stumi adolescenti, primo film [redacted] da un giovane regista: brillante, oltranzista, satirico, ricco di battute insolenti, centrato sull'orribile [redacted] competitivo di dover essere i più popolari della scuola, capace di trattare il dramma dei suicidi giovanili con divertimento e sardonico cinismo. Protagonisti, oltre [redacted] ragazzi[redacted] piccanti [redacted] petulanti che si chiamano tutte e tre Heather, l'ambiziosa Winona Ryder e un diciassettenne eroe dinamitardo dal lungo spolverino nero, che [redacted] omicidi travestiti da suicidi e fa saltare l'edificio scolastico «perché la scuola è la società».

[redacted]
di Michael [redacted]
[redacted] Winona Ryder, Christian Slater, Shannen Doherty, Kim Walker; USA, 1989

TORINO, Cinema Romano
[redacted] Empire

Psicologico

«La timida» sconfigge il libertino

AMICIZIE pericolose negli Anni Novanta: alla manie[redacted] Laclos [redacted] Rohmer, molto letteraria, molto parlata, ispirata ai diari settecenteschi, la piccola storia curiosa d'un libertino contemporaneo che, a [redacted] d'una ragazza da cui è stato abbandonato, vuol vendicarsi [redacted] tutte le donne seducendo e a sua volta abbandonando una vittima scelta a [redacted] E' fatale che il gioco non riesca, che [redacted] giocatore venga giocato nel rapporto nato sotto il segno dell'inganno e dell'artificio. La vittima Catherine, studentessa e dattilografa, [redacted] provinciale trascurata, per niente bella, ha sul mento uno di quei nei [redacted] secondo la tradizione [redacted] rappresentano [redacted] segnale [redacted] (quello [redacted] detto «da discrète», e dà [redacted] film il suo titolo originale): [redacted] al [redacted] là dell'aspetto poco attraente, la [redacted] ha un fascino occulto e pudico, molti segreti, una spiritualità ignota al libertino e per lui fatale. Il primo lungometraggio del trentaseienne Christian Vincent, presentato [redacted] scorso anno alla Settimana della critica della [redacted] Venezia, [redacted]to in Francia un gran [redacted] forse un poco sproporzionato [redacted] suo minimalismo: però ha grazia, ironia, intelligenza dei sen[redacted].

LA TIMIDA
di Christian Vincent
[redacted] Luchini, Judith Henry, Maurice Garrel; Francia, 1990

[redacted] Cinema [redacted]
MILANO, Colosseo Sala Chaplin
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Adriano d'Essai
ROMA, Capranichetta
NAPOLI, Amedeo

Fantascienza

«Arma non convenzionale» è un alieno

Matthias Hues, l'alieno criminale

POLIZIESCO + fantascienza. Dolph Lundgren, che non si è mai riavuto dall'incontro di boxe con Rocky IV, divenuto superpoliziotto [redacted] trova a fronteggiare [redacted] volta [redacted] superavversario. Inseguito da un detective spaziale, arriva sulla Terra, [redacted] proprio a Los Angeles, un drogato extraterrestre dotato di possenti armi tecnologiche [redacted] e della capacità di trasformare in una droga le endorfine prodotte dal cervello di persone intossicate con l'eroina. Si apre una feroce caccia incrociata, nei giorni prima [redacted]e: Lundgren risulterà inevitabilmente vincitore, nel lieto fine convenzionale del film non noioso.

ARMA NON CONVENZIONALE
di Craig B. Baxley
[redacted] Dolph Lundgren, Matthias Hues; USA, 1991

[redacted] Cristallo
[redacted] Odeon 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1

Teatrale

«Rosencrantz e Guildenstern sono morti»

DISCUSSO Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1990, tratto [redacted] testo teatrale [redacted] Tom Stoppard [redacted]tato per la prima volta in Inghilterra nel [redacted] e [redacted] allora replicato con grande successo in tutto il mondo, [redacted] il debutto dell'autore come regista [redacted] cinema a [redacted] anni. La vicenda elegge protagonisti due personaggi minori dell'«Amleto», ex compagni di studi [redacted] amici del principe, che arrivano alla corte [redacted] Danimar[redacted] chiamati dalla regina e dal re Claudio, usurpatore [redacted] assassino del fratello. Amleto [redacted] accoglie con ironico calore, intuendo subito la loro funzione di spie; i [redacted] assistono [redacted] maturare degli eventi nel [redacted]stello [redacted] Elsinore, vengono promossi sicari con l'incarico di sovrintendere all'uccisione di Amleto; finiranno per morire senza neppure capire perché vengano ammazzati, «in questi tempi indifferenti e orrendi». Stoppard sostituisce il tragico con il comico [redacted] il dubbio con l'irrisione, fa [redacted] due [redacted] coppia litigiosa di clown da [redacted] e [redacted] guitti da avanspettacolo: gli interpreti Tim Roth e Gary Oldman sono bravissimi, il film esige dallo spettatore familiarità con l'«Amleto», amore per [redacted] riflessione ironica sul teatro e sul rapporto realtà-finzione.

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO [redacted]
[redacted] Stoppard
[redacted] Tim Roth, Gary Oldman, [redacted] Dreyfuss, Iain Glen; Inghilterra, 1990

TORINO, Cinema Ambrosio Piccolo
MILANO, [redacted] 3
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Giardino, [redacted] Pala[redacted]
FIRENZE, Flora Atelier [redacted]
ROMA, Excelsior, Fiamma
NAPOLI, Academy Astra

Commedia

«Attenti al ladro» e alla ladra

Andie MacDowell

CERTO è un'idea mettere insieme due [redacted] così alla moda: l'adorata Andie MacDowell di «Sesso, bugie e videotape» e di «Green Card», bellezza assolutamente contemporanea; e il venerato John Malkovich de [redacted] tè nel deserto» e di «Relazioni pericolose», che dimostra come la bravura d'at[redacted] possa risultare vincente anche quando il personaggio non è fatto per lui. La coppia bella e brillante di imbroglioni vive in una stupenda suite dell'albergo più elegante di Londra, campando di espedienti, [redacted] limite dell'illegalità; la vicenda che s'intreccia [redacted] piccola testa scolpita da Henry [redacted] è molto piacevole.

ATTENTI AL LADRO
di [redacted] Lindsay-Hogg
con John Malkovich, Andie [redacted]; USA, [redacted]

[redacted] Cinema [redacted]
BOLOGNA, Imperiale
[redacted] Admiral

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

RESTA il best-seller della stagione 1990-'91. [redacted] quattro mesi è [redacted] testa alle classifiche, sul [redacted] italiano ha avuto in circa 6000 giorni di programmazione oltre due milioni e mezzo di spettatori: se è innegabile il richiamo esercitato dai sette Oscar vinti [redacted] nei [redacted] pure indubbio che [redacted] grandiosità convenzionale, il ritmo calmo, i buoni sentimenti antirazzisti, l'esaltazione delle vittime pellerossa, il fascino [redacted] Kevin Costner hanno colpito al cuore il pubblico italiano. Per l'attore, [redacted] un debutto nella regia sicuro, capace e fortu[redacted] E' la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano, eroe nella guerra civile e dolente reduce dai massacri bellici, che trova la civiltà tra i «selvaggi», nella [redacted] degli indiani Sioux sulle sconfinate praterie [redacted] Dakota. La cultura pellerossa armoniosa e pacifica lo conquista; riceve [redacted] indiano (appunto quel Balla coi lupi [redacted] il titolo [redacted] film); [redacted]tra a far parte [redacted] tribù, vi si forma [redacted] famiglia sposando una bianca rapita bambina e allevata [redacted] Sioux; ma felicità [redacted] vengono brutalmente spezzate dall'arrivo d'un distaccamento dell'esercito americano.

[redacted] COI LUPI
[redacted] Kevin Costner
con [redacted] Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, [redacted]

TRIESTE, Cinema [redacted]
VENEZIA, Palazzo 1 Mestre (solo oggi)
[redacted] Ambra (da domani), Eliseo [redacted]
MILANO, Maestoso
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Adriano
[redacted] Adriano

Drammatico

«Whore (Puttana)» si confessa

Theresa Russell

NON si vede quasi niente, ma si sente tutto: e c'è chi s'è scandalizzato [redacted] l'asprezza [redacted] linguaggio sessual-professionale molto esplicito della protagonista, una prostituta californiana che racconta il [redacted] lavoro e i suoi clienti, rivolgendosi direttamente agli spettatori per elencare varianti, perversioni, inconvenienti, anche tragedie del sesso comprato e venduto. Theresa Russell interpreta con bravura, aggress[redacted] e violenza seducente il ritratto di donna e di mestiere; per questo film misto, non sociologia e neppure fiction, Ken Russell rinuncia in gran parte alla propria maniera barocca, tende alla semplicità essenziale.

[redacted] (PUTTANA)
di Ken Russell
[redacted] Theresa Russell, Antonio Fargas; Inghilterra, [redacted]

[redacted] Cinema Excelsior
[redacted] Nazionale 1
[redacted]
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Metropolitan
ROMA, Ariston

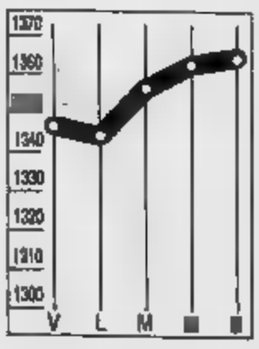
[redacted]

«Edward mani di forbice»

B[redacted] fiaba, ottico-fantastica, [redacted]gico e triste che conferma il talento e l'originalità di Tim Burton, il regista di «Batman» e di «Beetlejuice». Il protagonista [redacted]rd, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp con intensità malinconica, labbra truccate di viola, cuore spezzato e sguardo dolce smarrito, è una creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo, da un [redacted] di Fritz Lang: il suo Inventore-creatore (Vincent Price, vecchissimo) è morto p[redacted] di riuscire a completarlo, invece [redacted] mani e [redacted] gli ha lasciato forbici e lame taglienti. Quando Edward arriva in [redacted] piccola città americana della Florida, accade il contrario del solito: l'essere diverso non viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano le sue [redacted] prodigiose di giardiniere, tosacani e parrucchiere, tutti gli fanno festa, Winona Ryder s'innamora davvero di lui. [redacted] in un secondo momento comprensione e compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, tutta la repressione e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace di sviluppare.

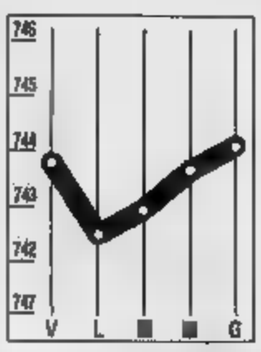
[redacted] FORBICE
di Tim Burton
con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Ar[redacted]in; USA, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Odeon [redacted]
GENOVA, Manin
BOLOGNA, Nosadella [redacted]



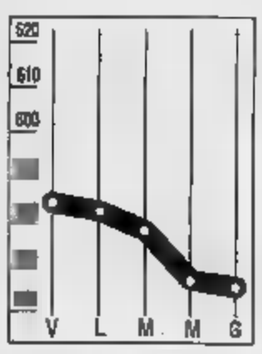
DOLLARO
1363,980

Dollaro stabile al fixing italiano. La [illegible] americana ha chiuso a 1363,980 li[illegible] contro le precedenti 1363,505. Lieve rialzo [illegible] che [illegible] Francoforte, dove il dollaro è passato da 1,8320 a 1,8322 marchi.



MARCO
744,020

Marco in leggero apprezzamento sulla lira alla chiusura dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca ha terminato la seduta di ieri a 744,020 lire rispetto alle 743,825 lire [illegible] precedente fixing.



COMIT
-0,14%

Un'altra seduta al ribasso per la Borsa, l'indice scende a quota 567,86. Ai motivi di incertezza che [illegible] ingessano il mercato, si [illegible] aggiunto il varo dei regolamenti sulle Sim, ora all'esame degli operatori.

RISTRETTO
-0,56%

Nuovo minimo dell'anno al Ristretto, l'indice Ibi è sceso a 430,95 punti. Le Pop. Milano perdono l'1,39% e le Novara un altro 0,63%. Nuovo minimo anche per le Pop. Lodi (-0,99%) e tonfo delle Cremona (-5,80%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 5 Luglio [illegible] 27

Nelle mani dei magistrati il futuro della Fedit: le prospettive per creditori, dipendenti e produttori

Federconsorzi, agricoltura all'asta

Ora si punta al più grosso concordato europeo

Pompeo Locatelli uno dei tre commissari e Giampiero Cantoni presidente Bnl

ROMA. Tutto il marcio è racchiuso in uno scatolone verde scuro. Là dentro ci sono i documenti contabili [illegible] Federconsorzi relativi agli ultimi due giorni. Ieri mattina alle 9 i tre commissari [illegible] disastrato colosso agricolo hanno portato le carte scottanti alla sezione fallimentare del tribunale, in viale delle Milizie. Pompeo Locatelli, Agostino Gambino [illegible] Giorgio Cigliana hanno presentato al cancelliere [illegible] domanda per [illegible] concordato preventivo con la cessione dei beni ai creditori.

E' il passo voluto dal ministro dell'Agricoltura, il democristiano Giovanni Goria. I tre [illegible] hanno consegnato tutti i documenti [illegible] ministrativi della Federconsorzi che avrebbero riempito più di un tir. Per un legale «è la più grossa richiesta [illegible] concordato mai avanzata in Europa». I commissari hanno anche incontrato il presidente della [illegible] fallimentare del tribunale Ivo Greco. In diciotto cartelle spiegano come si è arrivati [illegible] «totale illiquidità», dalla crisi dell'agricoltura nazionale al blocco degli aiuti statali.

Piero Calisse, dirigente della sezione fallimentare, ha aperto la pratica «Cp 94 1». La procedura è tutt'altro che rapida. «Credo che occorrerà qualche mese per coordinare uno [illegible] passivo che sia fondamento dell'assemblea dei creditori» spiega Goria. Per omologare il concordato la legge concede sei mesi, ma «in prassi di[illegible] qualcosa di più» fa presente il ministro. [illegible] l'assemblea dei creditori [illegible] l'okay al concordato preventivo saranno messi all'asta i beni della Federconsorzi. [illegible] in [illegible] hanno dubbi: resta lo spettro della liquidazione coatta [illegible] addirittura del fallimento. Con [illegible] lettera al governo, la Confindustria solleciterà garanzie per tutelare i crediti [illegible] piccole imprese.

Gambino ha precisato che per far fronte alla gestione ordinaria verrà chiesto al tribunale di vendere le attività minori. L'asta sarà indetta per i beni [illegible] maggior valore, come le quote della Bna [illegible] dall'assicurazione Fata [illegible] la Polenghi Lombardo. Chi dispone [illegible] un diritto di prelazione concesso in passato può esercitarlo [illegible] ovviamente è disposto a pagare il prez[illegible] massimo scaturito dall'asta. In totale l'attivo della Federconsorzi che risulta dai documenti presentati in tribunale è [illegible] circa 4 mila miliardi contro i 5 mila del passivo.

Roberto [illegible]

Il ministro Goria è solo il psi lo [illegible] e [illegible] all'interno [illegible] democrazia cristiana sono in molti a criticare la linea della fermezza

Goria: no alle speculazioni

E l'Aima anticipa il ritiro del grano

ROMA. La crisi della Federconsorzi [illegible] giunta al culmine, chiesto il concordato preventivo [illegible] mincia [illegible] sgranarsi il rosario delle domande: quali controllate saranno vendute per prime [illegible] e chi, che contraccolpi avrà il crack sull'annata agricola [illegible] sul futuro dell'agricoltura italiana, che fine faranno [illegible] gli oltre mille dipendenti [illegible] Fedit [illegible] le parecchie migliaia dei 73 consorzi agrari sparsi per la penisola, o [illegible] di quelli in odore di amministrazione controllata (pare siano già circa la metà del totale). Infine l'interrogativo più importante: ci sarà una nuova Federconsorzi?

Per [illegible] le novità [illegible] quella dei prepensionamenti, [illegible] questo provvedimento rientreranno 2-300 dipendenti [illegible] Federconsorzi, mentre non è stato quantificato il [illegible] di quelli dei consorzi provinciali.

Per le società controllate la soluzione dovrebbe essere meno problematica: il ricorso alla legge Prodi in cui le varie «Spa» potrebbero rientrare. Ma anche per le controllate i guai paiono non mancare, alcune di [illegible] (ad esempio si fa il nome della Sia[illegible] un'azienda romana di prodotti chimici) non potrebbero pagare i dipendenti, perché avevano affidato la gestione degli stipendi alla Federconsorzi, che, naturalmente, oggi non può più erogarli. Nella burrasca che [illegible] [illegible] coinvolte molte società cercano [illegible] porto sicuro nell'amministrazione controllata, il che le tutela per il futuro. Con qu[illegible] [illegible] almeno le controllate in posizioni non troppo critiche dovrebbero farcela.

E qui entra il discorso delle cessioni. Goria ha detto che le aziende Fedit in condizioni più difficili potranno essere [illegible] all'asta, circa i tempi il ministro [illegible] sottolineato che ci vorranno almeno 4 o 5 mesi. Al primo posto nella lista delle aziende Fedit da alienare c'è lo Zuccherificio Castiglionese, ma l'unica richiesta d'acquisto, finora pubblicizzata, di un'azienda Federconsorzi riguarda la Massalombarda (è [illegible] avanzata da Luigi Marino, presidente della Confcooperative). Goria [illegible] comunque aggiunto che c'è una certa tranquillità per le aziende attive e gli immobili, mentre, per le altre bisogna «avere otto occhi».

Intanto il ministro, per evitare speculazioni [illegible] raccolti p[illegible] imminenti, ha autorizzato l'Aima ad anticipare [illegible] [illegible] mese il deposito del grano duro destinato all'intervento Cee, che comincerà il primo agosto (il che comporterà costi aggiuntivi). Il presidente della Coldiretti, Lobianco, aveva infatti denunciato un'azione speculativa attorno alla gestione dall'ammasso volontario, nonostante l'accordo raggiunto con le banche.

Lobianco ha anche [illegible] Goria a dare maggior informazione sull'Aima, ha sottolineato la necessità di raccogliere un maggior numero di informazioni sugli aiuti per i Paesi terzi e ha chiesto che si faccia chiarezz[illegible] su quante e quali frodi sono state accertate dalla magistratura.

Goria intanto è rimasto solo. Nella dc, [illegible] [illegible] partito, c'è il vuoto intorno a lui. Carli, mini[illegible] del Tesoro, [illegible] scelto [illegible] linea di non intervento. Anche Andreotti gli ha dato dispiaceri facendosi pregare per un appuntamento. Goria fa buon viso: «Dal presidente del Consiglio ho avuto sempre solidarietà ed incoraggiamento». [illegible] gli andreottiani. [illegible] ministro del Bilancio Cirino Pomicino, [illegible] sottosegretario alla Presidenza, Cristofori, non risparmiano frecciate. Il segretario dc, Forlani, poi, ha appoggiato pubblicamente Arcangelo Lobianco, presidente [illegible] Coldiretti, organizzazione egemone nella Federconsorzi; ma non lo ha fatto per Goria, autore dell'operazione pulizia. Ciriaco [illegible] Mita, presidente del partito, è descritto infuriato con [illegible] ministro dell'Agricoltura nonostante faccia parte della sua corrente. Perché tutto [illegible] I critici del commissariamento ammettono che la Federconsorzi era nei guai, ma volevano più cautela. Ironia della sorte, dal fronte opposto, il psi, il ministro è accusato [illegible] [illegible] morbido.

Vanni [illegible]

Raccolto amaro per Bnl

Socio cercasi (Monte Paschi)
Amato: niente fango su Cantoni

MILANO. «Tutto questo è semplicemente vergognoso e irresponsabile». Giuliano Amato, vicesegretario del psi, scende in campo in serata in difesa di Giampiero Cantoni, banchiere sotto tiro. Mentre Federconsorzi marcia verso [illegible] proprio destino, [illegible] tormenta, infatti, [illegible] abbatte sulla Bnl.

Dopo la bordata del liberale Paolo Battistuzzi (che addirittura ha ipotizzato [illegible] commissariamento), ieri è stata la volta [illegible] Pds che invita il ministro del Tesoro a «fornire ragguagli sulla riorganizzazione strutturale [illegible] sul riassetto delle politiche creditizie intrapreso dalla Bnl dopo Atlanta».

«I problemi della Bnl - replica Amato - [illegible] presi a pretesto per una campagna che [illegible] in dubbio la [illegible] solidità e per infangare e isolare chi ha assunto in [illegible] le maggiori responsabilità e da due anni si sta adoprando per il suo rafforzamento». Il caso Bnl, insomma, è sempre più politico e il [illegible] difende la banca, l'unico suo grande bastione nel credito.

Sul fronte liberale, la tempe[illegible] sembra placata: Altissimo, nel leggere l'interrogazione, sembra sia caduto dalle nuvole. Ieri, il rappresentante liberale nel Comitato Esecutivo [illegible] Bnl, Giorgio Cassinelli, ha firmato, [illegible] tutti gli altri, un documento di solidarietà al presidente dell'istituto, Giampiero Cantoni.

Ma il fuoco di artiglieria resta pesante [illegible] non mancano le ragioni: dopo il buco di Atlanta, [illegible] spuntare la faccenda Agrileasing, società del parabanca[illegible] Bnl implicata con Federconsorzi, un'altra batosta che i vertici di [illegible] ridimensionano [illegible] 200 miliardi, ma che altre fonti amplificano [illegible] ben oltre 1000 miliardi.

Tuttavia, secondo [illegible] diversa lettura, le vere ragioni sarebbero viceversa da ricercare nella lotta in corso per conservare posti che traballano. [illegible] [illegible] missione di indagine su Atlanta, presieduta dal dc Gianuario Carta, ha infatti completato i lavori e i risultati dovrebbero esser resi noti [illegible] le prossime settimane. Già quattro dirigenti [illegible] [illegible] stati messi sotto ac[illegible] per la vicenda americana: Teodoro Monaco, Gian Maria Sarturetti, Louis Messare e Luciano Costantini. [illegible] quasi certamente, quando le conclusioni della Commissione [illegible] pubbliche, altre più importanti [illegible] cadranno. Ecco il perché di tanti fulmini.

Le autorità monetarie, nel più grande riserbo, seguono con attenzione la vicenda Bnl, e stanno discutendo sulle modalità della ricapitalizzazione dell'istituto che, anche alla luce del coinvolgimento in Federconsorzi, non può esser[illegible] a lungo rinviata. Allarmate dai recenti accadimenti, le stesse autorità starebbero esaminando la possibilità di ricapitalizzare Bnl agganciandola al tempo [illegible] alla tutela di un altro gruppo bancario, il M[illegible] Paschi di Siena.

E' perfino [illegible] immaginare che il presidente di Bnl, Giampiero Cantoni, si opporrà a questo progetto che, [illegible] fatto, ridurrebbe l'autonomia di Bnl, facendola inoltre entrare in area scudocrociato. [illegible] due anni di presidenza, Cantoni ha fatto già [illegible] grosso lavoro [illegible] repulisti, ed ha soprattutto rafforzato alcu[illegible] poste del bilancio, come certi accantonamenti a fronte di sofferenze che la gestione Nesi aveva coperto solo parzialmen[illegible].

[illegible] punto [illegible] [illegible] industriale, [illegible] banca sembra [illegible] recupero: nei primi cinque mesi del '91 [illegible] guadagnato oltre 400 miliardi, il problema è che si porta dietro [illegible] passato sproporzionato ai suoi mezzi propri. E qui si torna all'aumento di capitale che, prima dell'infortunio Agrileasing, era stato quantificato in 2500/3000 miliardi.

Francesco Forte, anche luyi socialista, ha suggerito che il Tesoro usi la liquidità che verrà incamerata dalla cessione della quota Imi per la Bnl. A proposi[illegible] dell'Imi [illegible] della [illegible] inteso con Cariplo, sembra che Arcuti e Mezzotta siano orientati [illegible] cambiare il primitivo progetto di creazione [illegible] [illegible] holding. La nuova formula vedrebbe Cariplo acquistare il controllo [illegible] Imi, per poi ridistribuire quote alle altre Casse di Risparmio, permettendo tra l'altro alla cas[illegible] milanese di consolidare Imi nel bilancio.

[illegible] [illegible]

Approvata la legge sul mercato del lavoro, ma la Confindustria accusa: mille miliardi di oneri in più per le imprese

Cassa e licenziamenti, via libera alla grande riforma

Sì anche per il prepensionamento di 20 mila persone, dall'Olivetti all'Iveco

ROMA. La riforma del mercato del lavoro [illegible] legge. La commissione Lavoro del Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento che modifica [illegible] trattamento [illegible] cassa integrazione, le procedure di licenziamento, i prepensionamenti [illegible] molte nor[illegible] [illegible] mercato del lavoro. Oltre 20 mila lavoratori dei settori ad alta tecnologia sono interessati alle nuove disposizioni; le nor[illegible] sui prepensionamenti erano attese da mesi dai dipendenti di molte aziende del settore siderurgico, pubblico e privato, e della cantieristica: Olivetti, Iveco, Fiat, Ilva, Pirelli, Enichem...

«Una riforma di grandissima importanza», ha commentato il presidente della commissione Lavoro del Senato, Gino Giugni (psi), relatore del provvedimento. Soddisfatti anche i sindacati, mentre la Confindustria boccia la legge senza mezzi termini: «Oltre mille miliardi annui in più di contribuzione graveranno sulla generalità delle imprese», [illegible]ene in una nota.

La [illegible] legge [illegible]difica profondamente l'organizzazione dell'intero mercato del lavoro. Anzitutto, estende il diritto ad usufruire della cassa integrazione anche agli impiegati e ai quadri, alle aziende agricole con cinque dipendenti, a quelle artigiane con quindici e [illegible] quello [illegible] merciali [illegible] 200. Il trattamento di integrazione salariale [illegible] sarà più prorogabile all'infinito, [illegible] [illegible] limiti [illegible] fissati in 12 mesi (nel caso di [illegible] aziendali) o in [illegible] mesi (nel caso di ristrutturazioni, riorganizzazioni e riconversioni produttive). Per casi specialissimi [illegible] prevista la possi[illegible] di due ulteriori proroghe di un anno. Le aziende [illegible] potranno chiedere il ricorso alla cassa per più [illegible] [illegible] mesi in cinque anni.

Le aziende avranno l'obbligo di ricorrere alla rotazione nella scelta dei lavoratori [illegible] collocare in cassa. Nei casi [illegible] cui un'azienda che ha collocato dei dipendenti in cassa [illegible] sia poi in grado di riassorbirli, può invocare il ricorso [illegible] mobilità: si estingue [illegible] rapporto di lavoro, contemporaneamente i lavoratori vengono iscritti [illegible] speciali liste [illegible] ricollocamento e riceveranno una particolare indennità per un periodo non superiore [illegible] 36 mesi. L'indennità sarà al 100% della cassa per il primo anno e all'80% per i restanti due.

Il ministro del Lavoro Franco Marini è riuscito a varare la legge sul mercato [illegible] lavoro

Assunzioni: d'ora in poi saranno tutte nominative, cioè a scelta dell'impresa.

Duro, si è detto, il commento [illegible] Confindustria. Punti dolenti riforma sono - a giudizio della organizzazione imprenditoriale - «l'obbligo per le imprese [illegible] riservare una quota dell'occupazione aggiuntiva compresa tra il 27 ed il 35% a lavoratori meno idonei sul piano professionale rispetto a quelli disponibili sul mercato; gli obblighi della rotazione dei [illegible] sospesi e le procedure imposte per il ridimensionamento degli organici». La critica [illegible] rivolta, in primis, [illegible] governo «per averne caldeggiato l'approvazione proprio nel momento in cui è in corso il confronto sul [illegible]sto del lavoro che mira a ridurre gli [illegible] a carico delle imprese con l'obiettivo di diminuire il differenziale inflazionistico del nostro Paese».

Positivo, invece, il commento dei sindacati. Benvenuto (Uil) esprime «la sua gratitudine al ministro del Lavoro, Marini, per l'impegno e la fermezza [illegible] in favore della legge». Sulla stes[illegible] linea, Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl («Il ministro ed il governo non si [illegible] no fatti ricattare dalle pretese [illegible] Confindustria»). Gino Giugni osserva: «In una legge così complessa [illegible] mancano [illegible] ombra ed alcune sono veramente dense: per esempio, [illegible] sui licenziamenti, nella formula approvata dalla Camera, sembrano costruite apposta per creare nuovi contenziosi. Sulla rotazione si poteva fare di meglio, anche se è una soluzione equilibrata; sugli incentivi alle imprese che [illegible] disoccupati [illegible] [illegible] creando pericolose sovrapposizioni [illegible] [illegible] diver[illegible]. A suo avviso, però, «gli elementi positivi pesano più di quelli negativi».

Mario Tortello

L'Europa tiene grazie al mercato tedesco; crescono le esportazioni Fiat

Auto, la Germania è superstar

Crolla [redacted] giugno (-31%) l'Inghilterra
In Italia solo un lieve ribasso (-1%)

Nel grafico a fianco, le vendite di auto in cinque Paesi europei nei primi sei mesi del 1991

[redacted]

COSI' A GIUGNO

	1991	VAR. % SUL 6/90
GERMANIA *	404.000	+ 60,3
FRANCIA	131.800	-12,3
[redacted] UNITO	[redacted]	-31,6
SPAGNA	[redacted]	- 8,8
ITALIA	[redacted]	- 1,0
TOT. EUROPA	1.155.100	+ 6,1

* EST PIU' OVEST

TORINO. [redacted] locomotiva Germania continua a tirare [redacted] dell'auto, compensando il crollo di vendite registrato in alcuni Paesi. [redacted] mercato italiano [redacted] una flessione contenuta, il Gruppo Fiat migliora le proprie posizioni, in particolare all'estero. E' quanto appare dai dati sulle consegne del [redacted] dell'anno [redacted] di giugno, comunicati dall'Anfia e dall'Unrae, le due associazioni che raggruppano le marche nazionali e i distributori [redacted] vetture straniere.

In Europa, nei primi sei mesi del 1991 sono state vendute 7 milioni 194.400 auto contro i 7 milioni 174.700 del corrispondente periodo '90, [redacted] un aumento dello 0,3%. In giugno l'incremento è stato del 6,1% (1.155.100 contro 1.088.800). Ma lo scenario internazionale è meno rilucente di quanto [redacted] sembri: c'è una vedette, la Germania appunto, e [redacted] gruppo che è staccatissimo, con il fiato più o [redacted] grosso. Il [redacted] tedesco ha registrato nel semestre [redacted] del 44,7%, addirittura del 60,3% nello scorso mese. La Gran Bretagna è [redacted] sa, rispettivamente, del 24,7 [redacted] del 31,6, la Francia del 16,6 [redacted] 12,3, la Spagna del [redacted] dell'8,8. Meno rilevante la flessione in Italia: -2,7 e -1%.

Il motivo dell'aumento delle vendite in Germania [redacted] risaputo. E' l'effetto [redacted] riunificazione fra Bonn e l'ex Ddr che continua a farsi sentire. Tra l'altro, l'Est ha comprato all'Ovest decine di migliaia di auto usate [redacted] l'Ovest ha sostituito con vetture nuove quelle spedite ai «fratelli» ritrovati. [redacted] altri Paesi, invece, per ragioni particolari e generali - spinte inflazionistiche [redacted] e debolezza del sistema economico, la crisi del Golfo -, il quadro è in rosso.

In questo panorama, Germania a parte, la situazione italiana [redacted] appare meno seria che negli altri mercati più importanti. Anzi, [redacted] trend negativo (dal meno 6,4% di febbraio al -4,6 [redacted] marzo, al -3,6 di aprile, al -2,2 [redacted] maggio e al -1 di giugno) sembra attenuarsi. [redacted] - sottolineano all'Anfia - la modesta flessione dello scorso mese, non del tutto inaspettata [redacted] poco significativa per dare giudizi sul prossimo andamento del mercato, [redacted] anche scaturita dal fatto che [redacted] domanda di giugno si confronta coi bassi volumi '90».

La prima metà del '91 si [redacted] chiusa quindi con 1.326.834 consegne contro 1.363.449 dello scorso anno. In giugno [redacted] vendite sono assommate a 206.853 vetture, [redacted] in meno sull'analogo mese '90. Le Case italiane hanno venduto nel primo semestre 631.549 vetture (47,6% del mercato) contro [redacted] (52,4%) [redacted] quelle estere e, sempre [redacted] giugno, 99.804 (48,25%) contro 107.049 (51,75%). Il che per le prime si è tradotto in una variazione percentuale negativa [redacted] 14,87 [redacted] del 9,19% e per [redacted] seconde, [redacted] la Ford in evidenza, in [redacted] mento dell'11,86 e dell'8,08%.

In questo contesto, però, i risultati di giugno hanno segnato una contenuta ma significativa inversione [redacted] tendenza per il Gruppo Fiat: [redacted] quota del 48,25% appare in progresso rispetto a quella [redacted] maggio (46,6%). Ma, soprattutto, Fiat, Alfa Romeo e Lancia [redacted] cresciute all'estero, in accordo con [redacted] strategia, sempre più europea, [redacted] corso Marconi.

[redacted] Europa la Fiat Auto ha ottenuto [redacted] incremento di tutto rilievo (+12,1%), salendo dal 5,8% del giugno '90 al 6,1% (Italia esclusa). In Germania l'au[redacted] è [redacted] addirittura del 65,6% con una quota di mercato del 4,9%. La marca Fiat, [redacted] particolare, [redacted] passata dal 4,4% di maggio al 4,6%. La Lancia ha [redacted] un boom di vendite (più 62% in Germania, +10,5% [redacted] Spagna) e l'Alfa Romeo ha registrato brillanti risultati in vari Paesi (+91% ancora in Germania, +24,7% in Belgio).

In Italia l'auto più venduta resta [redacted] Uno, seguita [redacted] Ford Fiesta, dalle Panda e Tipo. Sem[redacted] debole il mercato del Diesel.

[redacted] Fere

Necci promette: la finanziaria (con 20 banche) entro la fine di luglio

[redacted] velocità, partono gli ordini

Commessa per 30 convogli, vale mille miliardi

ROMA. Alta velocità in dirittura d'arrivo: entro la fine di luglio, ha annunciato ieri il commissario straordinario dell'Ente [redacted] Ferrovie, Lorenzo Necci, sarà costituita la Tav [redacted] holding finanziaria [redacted] progetto) e partirà la lettera di intenti per l'acquisto dei convogli da 300 all'ora.

Si tratta di una prima tranche di 30 Etr 500 con due locomotori e 10 vetture (gi[redacted] costruito in due prototipi dal consorzio Trevil, riveduti e corretti secondo le indicazioni [redacted] Ferrovie. Emilio Maraini, responsabile della divisione Alta Velocità, ha precisato che da un mese e [redacted] l'ente sta trattando [redacted] i costruttori, rigorosa[redacted] italiani (Breda, [redacted] Ferroviaria, Ansaldo, Firema), le modifiche al progetto originale.

«Puntiamo prima di tutto a ridurre i costi - ha spiegato Maraini - e poi a creare [redacted] prodotto industrializzabile e internazionale. Il [redacted]so sarà ridotto [redacted] oltre 18 a 17 tonnellate per asse, gli azionamenti saranno più moderni, la pressurizzazione sarà migliorata [redacted] modificati gli ambientamenti».

Le economie riguardano in particolare i «piccoli lussi» molto costosi, come i sedili regolabili elettricamente: un meccanismo che costava sui 6 milioni per ogni posto. L'obiettivo è di arrivare ad un costo di circa 60 milioni per posto-viaggiatore, in diretta concorrenza con il francese Tgv e il tedesco Ice. La commessa per i 30 Etr 500 avrà quindi [redacted] valore di circa mille miliardi, con un costo di 30-35 miliardi a convoglio.

Per la Tav sono in lista più di [redacted] banche. Istituti [redacted] credito italiani [redacted] esteri candidati a spartirsi il 50% della società (il 40% resterà all'Ente ferrovie), per gestire il maxi-budget di 30 mila miliardi destinato al progetto Alta Velocità.

Necci [redacted] lavorando in questi giorni per definire le quote di partecipazione a una società che [redacted] manifestando problemi di sovraffollamento: [redacted] partners [redacted] decisamente molti e la candidatura [redacted] banche straniere [redacted] insolito problema. Dopo il declassamento dell'azienda-Italia decretato [redacted] Moody's, è difficile dire di no a un istituto che voglia investire in un progetto italiano e, per di più, in [redacted] le ferrovie dello Stato.

Necci ha ripetuto ieri che le Ferrovie hanno voltato pagina: «Non più investimenti come strumento per dare lavoro alle imprese, ma per rendere [redacted] petitivi i servizi. E contemporaneamente va eliminata la spaventosa forbice tra costi di gestione e ricavi, che l'anno prossimo arriverà a 30 mila miliardi».

Bruno Gianotti

Nuove polemiche su Sammarco in Consob e Piro insiste [redacted] Lombardfin

Borsa, la riforma più agitata

Sì ai regolamenti sulle Sim ma già si cambia

[redacted] Un iter burrascoso con tanto di sciopero degli agenti [redacted] cambio contro Consob e Banca d'Italia, ma alla fine i regolamenti delle Sim sono da oggi (dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) la [redacted] Bibbia per [redacted] Borsa.

[redacted] sprint finale, tra segnali di scontro [redacted] appelli alla ragione, ha rispettato le date imposte dalla legge. Anche se, in dirittura d'arrivo, non è mancata la sorpresina dell'astensione [redacted] alcuni punti del documento finale [redacted] parte di [redacted] dei quattro commissari Consob, Mario Bessone, che ha già auspicato «un'eventuale revisione della disciplina regolamentare» dopo una prima fase di esperienza operativa.

Come Bessone, letti i sei fascicoletti del regolamento, anche parecchi agenti di cambio e qualche rappresentante del mondo bancario hanno fatto sapere di ritenere necessario rivedere qua e là le norme appena varate. Ritocchi che, almeno [redacted] giudicare dagli orientamenti finora espressi dagli estensori e in particolare dalla Banca d'Italia, sembra difficile immaginare che possano essere eseguiti prima di un lungo rodaggio. Si vedrà.

Archiviati (per ora) i regolamenti, confermati i tetti massimi delle commissioni (7 per mille per [redacted] azioni e le opzioni; il 3 per mille per obbligazioni e titoli [redacted] Stato) [redacted] in [redacted] della legge sulle Opa, si comincia adesso a riparlare di Consob, di riforma della commissione e di chi mettere, come presidente, al posto di Bruno Pazzi.

I temi sono scottanti e in un clima sempre più preelettorale la polemica incombe. A Roma, per esempio, da qualche giorno è tornato [redacted] circolare come candidato al [redacted] Consob il nome del presidente della Corte d'appello, Carlo Sammarco. E tanto è bastato perché contro Sammarco [redacted] immediatamente scesi in campo i repubblicani. Durissima la loro nota: «Fondata o meno che sia la voce - vi si legge -, se il governo vuol prendersi la responsabilità di un [redacted] s'accomodi. Per parte nostra, [redacted] ricoprire un incarico delicato come la presidenza Consob, non può essere un magistrato che si [redacted] appena occupato di importantissime vicende in materia societaria».

Riesplode la polemica sul rinnovo del vertice Consob. Ed è di nuovo rissa anche su Lombardfin. Franco Piro, presidente della commissione [redacted] della Camera, parlando in un [redacted]gno sull'insider, ha attribuito il crack della società milanese [redacted] Leati ai forti acquisti di azioni Paf commissionati alla Lombardfin [redacted] «personaggi che volevano far pagare a Gianni Varasi (azionista di controllo della Paf) l'appoggio a Raul Gardini nel [redacted] l'Eni per [redacted] controllo di Enimont». Quali personaggi? «Leati operava per conto del signor Ambrosio dell'Italgrani», ha risposto Piro scatenando la risposta secca [redacted] gruppo napoletano («L'Italgrani non ha mai dato mandati d'acquisto a Lombardfin per azioni Paf») [redacted] gettando nuova benzina [redacted] fuoco [redacted] polemiche.

Cresce, intanto, il partito di chi pensa che proprio le [redacted] norme [redacted] vigilanza e controllo sul mercato affidate dalla legge sulle [redacted] alla Consob potrebbero presto sollecitare una riforma complessiva della Commissione. Il ragionamento [redacted] semplice: per esercitare questa vigilanza, la Consob dovrà raddoppiare gli organici aumentando [redacted] parecchio costi e budget che potrebbero presto arrivare a cifre molto vicine ai 150 miliardi l'anno. Una follia se si pensa che all'estero è in atto il processo inverso che porta alla totale autonomia delle [redacted] cietà che controllano il mercato. Ecco allora la proposta: dividere l'attività di gestione del mercato (affidata [redacted] un Consiglio di [redacted] autonomo) e attività di vigilanza affidata a una Consob finalmente dotata [redacted] poteri di magistratura, in grado quindi di colpire sul [redacted] chi non rispetta le norme.

Armando Zeni

Affare da 30 miliardi

La [redacted] acquista [redacted] 4% [redacted] Euralux (socio Generali)

MILANO. Il gruppo Ratti di Como è entrato con una quota del [redacted] nella Euralux, la finanziaria lussemburghese controllata da Lazard Frères che [redacted] il secondo azionista delle Generali con il 4,77% della compagnia [redacted]na. L'affare [redacted] perfeziona[redacted] nel corso del '90, tramite la capogruppo Sofist (società finanziaria sviluppo tessile) che ha effettuato l'acquisto [redacted] fron[redacted] dello smobilizzo del 33% nel gruppo di supermercati Ditexal Bennet Market».

L'operazione ha comportato un investimento di 30,505 miliardi per rilevare la quota in Euralux. Nella Ratti figura [redacted] gli azionisti Mediobanca che dispone di una quota pari [redacted] 3,25% del capitale. La stessa Mediobanca aveva a suo tempo curato il collocamento [redacted] società lombarda in vista della quotazione in Piazza Affari. La Sofist [redacted] chiuso il '90 con un utile netto di 10,19 miliardi.

pininfarina

Società per Azioni
Sede legale in Torino, Corso Stati Uniti 61
Capitale [redacted] Lire 14.520.000.000 interamente [redacted]

PAGAMENTO DEL [redacted] DELL'ESERCIZIO 1990

Si informano i Signori Azionisti che [redacted] partire dal 17 luglio 1991, in esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 24 giugno 1991, sarà posto in pagamento [redacted] dividendo dell'esercizio 1990 in ragione di L. 400 per ogni azione ordinaria e L. 440 per ogni azione di risparmio.
Il pagamento sarà esigibile contro esibizione dei certificati azionari [redacted] stacco della cedola N. 6 per [redacted] azioni ordinarie [redacted] N. 7 per le azioni di risparmio presso le seguenti Casse incari[redacted]
Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, [redacted] Popolare di Novara, Banca Brignone, F.lli Ceriana [redacted] Titoli S.p.A. per i [redacted] stessa amministrati.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO [redacted]

Si rende noto inoltre che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, il Bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio 1990, già [redacted] a disposizione in occasione della suddetta assemblea degli Azionisti, [redacted] depositato presso la sede [redacted] ed [redacted] stato trasmesso [redacted] tutte le Borse valori. Esso sarà consegnato a chiunque [redacted] farà richiesta.

CONSORZIO [redacted] PER LA RACCOLTA, IL [redacted] LO [redacted] DEI RIFIUTI [redacted]
Sede in Alessandria - 15100 - Via della Vittoria n. 12
Tel. 0131/441.181 - Telefax 0131/42.723

Appalto [redacted] per [redacted] progettazione e [redacted] realizzazione «chiavi in mano» dell'impianto di incene[redacted] RUP *(farmaci scaduti da raccolta differenziata)* [redacted] ***ospedalieri*** *(da strutture sanitarie).*

ESTRATTO DEL [redacted] DI GARA

Questo Consorzio intende procedere [redacted] realizzazione «chiavi in [redacted] dell'impianto di incenerimento, e relative opere complementari ed accessorie, per RUP (farmaci sca[redacted] raccolta differenziata) [redacted] Ospedalieri (da struttu[redacted] sanitarie) mediante indizione di appalto-concorso ai sensi dell'art. 24 lettera b) della legge n. [redacted] dell'8-8-1977 [redacted] successive modificazioni [redacted] integrazioni.
Le opere in appalto saranno realizzate nel territorio comuna[redacted] di Alessandria.
Categ. ANC opere prevalenti: [redacted] b di importo 6000 milioni; categ. ANC opere scorporabili: 2 di importo 750 milioni.
L'importo presunto [redacted] lavori [redacted] di L. 3.400.000.000.
L'opera [redacted] con Mutuo della Cassa Depositi [redacted] Presti[redacted]
Le [redacted] dovranno pervenire esclusivamente per posta in plico raccomandato, entro le [redacted] 12 del giorno 26-7-1991 al [redacted]uente indirizzo: **Consorzio Alessandrino per la rac[redacted], il [redacted]porto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - sede in Alessandria - 15100 - via della Vittoria n. [redacted]** dovranno essere redatte in conformità alle indicazioni contenute nel Bando di Gara.
Copia del [redacted] di Gara potrà essere [redacted] imprese interessate presso [redacted] Consorzio.
Alessandria, 2 luglio 1991.

IL PRESIDENTE
Bocchio Piercarlo

BORGOSESIA SPA
VIA MONTE DI PIETA' 1 - 10121 TORINO
Capitale sociale L. 18.726.000.000
Capitale Versato L. 13.126.000.000
Tribunale Torino n. 46/883-212/V2/21
Codice Fiscale e Partita Iva: [redacted]

A modifica [redacted] integrazione dell'avviso comparso il 03.07.91 si specifica [redacted] prospetto informativo per l'ammissione dei titoli alla trattazione presso il Mercato Ristretto di Torino è stato depositato presso la CONSOB con il n. 2029 in data 04.07.91.

AMMINISTRATORE DELEGATO

CITTA' DI [redacted]
Provincia di Torino
Concorsi pubblici per [redacted] ed esami per:
I DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
I DIRIGENTE SERVIZI CONTABILI
[redacted] di ac[redacted] per la presentazione delle domande è prorogato al 30 agosto 1991, ore 12.
Per informazioni e richiesta bandi rivolgersi alla Segreteria Generale o al Servizio Personale.
lì 13 giugno 1991
IL SEGRETARIO GENERALE [redacted]
IL SINDACO [redacted]

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Estratto di avviso sullo appalto ex legge 55/90
E' stata aggiudicata all'impresa FICEM di Torino la licitazione privata indetta ai sensi dell'art. 24 lettera a) della Legge 584/77, relativa a lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di lavori vari di completamento.
Sono state invitate n. 49 imprese ed hanno partecipato n. 18 imprese.
L'elenco di tali imprese è pubblicato per esteso sulla G.U., sul B.U.R. Regione Piemonte ed affisso all'A.P. della Città di Torino ed all'Albo dell'Ente.
Torino, 2 luglio 1991.
IL PRESIDENTE avv. [illegible]

[redacted]
U.S.S.L. TORINO IX
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
L'Ussl Torino IX indice una gara a licitazione privata per la fornitura del **Noleggio [redacted] biancheria piana e confezionata** occorrente ai Presidi **C.T.O. Regina Margherita** dell'Ussl Torino IX per il restante periodo dell'anno 1991, per un importo presunto di L. 500.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura del **Noleggio di biancheria piana e confezionata** è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) Legge [redacted] e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13.1.1981 n. 2 in particolare degli artt. 66, 67 e 68 punto 2 lett. a);
2) nelle domande di partecipazione alla [redacted] gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. [redacted] lettere a) e c) [redacted] 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventidue[redacted]mo giorno non festivo, e precisamente il giorno 22 luglio 1991 dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto il 28 giugno [redacted]
4) il Bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12/14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «**Unità Sanitaria Nazionale - Regione Piemonte - Ussl Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino**» e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato - Economato della Ussl Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - C.so Spezia n. 60 - Torino - Tel. 011 6566/260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE G. Goglio

CITTA' DI COSSATO
PROVINCIA DI VERCELLI
Sede: Municipio, Piazza Angiono 14 - 13014 COSSATO
telefono n. 988.32.04, telefax 921.531
ESTRATTO BANDO DI GARA
Per l'appalto delle opere, da eseguirsi in Cossato, di **realizzazione della rete fognante nelle frazioni Ronco, Sorte, Volpe, Borgo Lerazzo e via Inver Zama**, è indetta gara a licitazione privata in base al criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante offerte di ribasso, senza prefissione di alcun limite di aumento o ribasso sul prezzo a base di gara, secondo la lettera a), n. 2, dell'articolo 24 della legge 8-8-1977, n. 584; con facoltà dell'appaltante di avvalersi, ai sensi del penultimo comma del precitato articolo 24, del procedimento di esclusione delle offerte anomale, tali ritenendo le offerte che presentano una percentuale di ribasso inferiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata del valore del 7%; facoltà non esercitabile in presenza di meno di quindici offerte valide; il tutto a termini dell'art. 2 bis Legge 26-4-1989 n. 155.
Importo delle opere a base di gara: Lire 1.601.743.975 I.V.A. esclusa.
Opere non suddivisibili nè scorporabili.
Necessaria iscrizione Albo Nazionale Costruttori: categoria 10 A per importo non inferiore a quello delle opere in appalto, o, per le imprese stabilite in altri Stati C.E.E., equipollente iscrizione nei corrispondenti albi o registri nazionali.
Le domande, che non vincolano l'Amministrazione, di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana e su carta legale, devono pervenire a: Comune di Cossato, Ufficio Protocollo, 13014 Cossato, nel perentorio termine delle ore 12 del giorno 23 luglio 1991.
L'edizione integrale del bando, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è consultabile presso il suddetto Ufficio Protocollo.
Spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data odierna.
Cossato, lì 28 giugno 1991.
IL SINDACO [illegible]

[redacted]
DELL'AGRO ALL'OVEST DEL SESIA
VIA DUOMO 2 - VERCELLI
Avviso per estratto del bando di gara
Questo Consorzio procederà all'esperimento di un appalto-concorso per la progettazione e la realizzazione delle opere di completamento del collegamento Dora Baltea-Sesia mediante prolungamento [redacted] Nuovo canale della Baraggia tra la cascina Adriana ed il fiume Sesia (II tratto) nel territorio dei comuni di Buronzo, Rovasenda, Arborio [redacted] Ghislarengo; ristrutturazione ed ampliamento del Naviletto della Mandria dall'origine fino al torrente Elvo nel territorio dei comuni di Moncrivello, Cigliano, Borgo d'Ale, Alice Castello, Cavaglià, [redacted] e Salussola; prolungamento del Naviletto della Mandria dal torrente Elvo fino al torrente Cervo (inizio Nuovo Canale della Baraggia) nel territorio dei comuni di Salussola, Villanova Biellese, Massazza, Mottalciata [redacted] Cossato.
L'importo a base di appalto è di lire 137 miliardi.
I lavori NON sono finanziati; l'aggiudicatario dovrà collaborare per l'espletamento anche in più fasi delle pratiche di finanziamento.
L'appalto sarà esperito secondo le modalità previste dall'art. 24 lettera [redacted] legge 584/77.
Si richiedono iscrizioni all'A.N.C. per le seguenti categorie, ciascuna per importo illimitato: cat. Xa (irrigazione) prevalente, cat. II (opere civili), cat. IV (cemento armato), cat. Xb (opere idrauliche), cat. XV (gallerie).
Le domande d'invito in competente bollo, in lingua italiana ed in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, spedito il 28 giugno 1991 alla Gazzetta della C.E.E. ed alla Gazzetta Ufficiale Italiana, dovranno pervenire alla sede di questo Consorzio entro le ore 17 del [redacted]tasettesimo giorno successivo alla data suddetta.
Per informazioni e ritiro di copia integrale del bando rivolgersi [redacted] Protocollo del Consorzio.
La richieste d'invito non vincolano l'Associazione.
Vercelli, il [redacted] giugno 1991
IL DIRETTORE GENERALE E LEGALE RAPPRESENTANTE
dott. Ing. [illegible]

La riforma va in Parlamento con l'opposizione dei sindacati. Salgono i contributi già dal '92

Pensioni, un sì (con riserva)

Soltanto un armistizio tra Carli e Marini

ROMA. Il «match» Marini-Carli sulla riforma delle pensioni si è concluso alla pari. Il ministro del Lavoro ha ottenuto [redacted] «via libera» al suo progetto basato su una notevole gradualità a partire dal '93. Il ministro del Tesoro ha avuto soddisfazione con alcuni ritocchi importanti, che prevedono un aumento delle aliquote contributive a carico dei lavoratori, sembra fra lo 0,70% [redacted] l'1%, per rastrellare 2650 miliardi di lire già nel '92; e, in più, una decisa intensificazione della lotta contro la consistente evasione degli oneri sociali (solo in Lombardia, su un campione [redacted] 22.377 aziende ispezionate, 11.877 pari [redacted] 46,9% sono risultate non in regola per [redacted] miliardi).

Su queste basi, in un nuovo vertice [redacted] Palazzo Chigi, è stata raggiunta ieri un'intesa tra Marini, Carli e gli altri due ministri finanziari Formica [redacted] Cirino Pomicino. Il provvedimento sarà esaminato dal Consiglio [redacted] gabinetto nella prossima settimana ed entro luglio dovrebbe essere [redacted] approvato dal Consiglio dei ministri e presentato in Parlamento. Tra le due riunioni di governo, Marini ne discuterà [redacted] le parti sociali, anche se ormai i giochi si debbono ritenere conclusi, [redacted] la [redacted] opposizione [redacted] Uil e alcune riserve di Cgil [redacted] Cisl.

Lo stesso ministro del Lavoro ha confermato i punti essenzia[redacted] della riforma: 1) Età pensionabile: innalzamento graduale obbligatorio a 65 [redacted] per uomini e donne. Gli uomini andranno in pensione [redacted] '93 a 61 anni, nel '96 a 62, nel '99 a 63 e [redacted] via fino al 2005; le donne dovranno lasciare il lavoro [redacted] anni nel '93, a 57 [redacted] '96, e così [redacted] fino [redacted] (60 anni), mentre negli anni successivi fino al 2015 gli scatti diventeranno biennali. Uomini e donne che, al momento di entrata in vigore della riforma, abbiano rispettivamente 57 e 62 anni di età, potranno andare in pensione con le vecchie norme. 2) Pensione di anzianità: [redacted] otterrà in tutti i settori con la contribuzione minima di 35 anni. Sono esclusi quanti abbiano già raggiunto requisiti più favorevoli (2[redacted] anni per gli statali, 25 negli enti locali), mentre per chi è vicino ai prepensionamenti privilegiati è previsto un atterraggio morbido sulle [redacted] Ad [redacted]pio, uno statale con 19 anni di contributi dovrà aspettare di maturare [redacted] anni e [redacted] mesi, invece che [redacted] anni. 3) Retribuzione pensionabile: il calcolo sarà fatto sugli ultimi 10 anni, rispetto agli at[redacted]. 4) Integra[redacted] al minimo: non sarà più [redacted] a chi possiede [redacted] reddito proprio assoggettabile a Irpef per [redacted] importo superiore al doppio del trattamento minimo di pensione (nel '91 6 milioni 912 mila lire annue). Inoltre, verrà computato pure [redacted] reddito del coniuge.

Cgil e [redacted] accettano l'impostazione del progetto Marini, ma sono contrarie all'aumento dell'età pensionabile in forma obbligatoria e alla maggiorazione dei contributi. Sarebbe [redacted] errore, sostiene il segretario confederale della Cgil Cazzola, «fare aumenti a vanvera, fuori da una prospettiva [redacted] riordino della struttura contributiva». In ogni caso, a suo avviso, non va trascurato che l'evasione contributiva è stimata in 50 mila miliardi.

Durissima, invece, la reazione della Uil. «E' [redacted] fatto un gran pasticcio, il progetto - rileva Benvenuto - [redacted] penalizzante per i lavoratori pubblici. Faremo proposte alternative nelle sedi appropriate. La morale del progetto è che la gente pagherà [redacted] più, andrà in pensione più tardi e prenderà di [redacted]». Il segretario confederale Pagani aggiunge: «Con il prevedibile aumento del prelievo contributivo, la situazione si aggrava pesantemente. Il primo effetto certo [redacted] questa riforma sarà punitivo per i lavoratori. Alla fine, Carli l'ha spuntata, facendo pagare un prezzo ingiusto, il prezzo della cosiddetta gradualità».

Gian Carlo Fossi

[redacted] IRI

Nobili: lo Stato non paga

«Lo Stato [redacted] il suo dovere di azionista nei confronti dell'Iri [redacted] l'istituto [redacted] costretto ad indebitarsi pesantemente per mantenere gli impegni programmatis. Il segnale d'allarme viene dal presidente dell'Iri, Franco Nobili, che, nel [redacted] un'audizione parlamentare, ha fornito il quadro sullo [redacted] di salute finanziario dell'ente di gestione (l'indebitamento complessivo [redacted] salito a [redacted] mila miliardi). Nobili si riferisce ai [redacted] di dotazione per circa [redacted] miliardi approvati dal Parlamento in febbraio e mai concessi dal momento che la Corte dei conti ha sollevato dubbi di copertura. L'«insostenibile situazione finanziaria» - come l'ha voluta chiamare il presidente Nobili - non potrà [redacted] solo [redacted] la legge sui fondi: dal 1987 ad [redacted] l'Iri ha ricevuto dallo Stato italiano, che [redacted] debitore di cinquemila miliardi per crediti d'imposta, [redacted] di 160 miliardi per questa voce.

Sergio Pininfarina, leader della Confindustria: «Sono comprensibili le posizioni di difesa dei sindacati. [redacted] il nemico non [redacted] noi; è la deindustrializzazione del Paese»

«Il fisco? E' l'ora dei controlli seri non delle accuse troppo generiche»

«[redacted] un'intesa modesta»

Pininfarina contro il ministro «Non ci avvicina all'Europa»

ROMA. Il presidente della Confindustria [redacted] fortemente critico [redacted] il progetto di riforma pensionistica presentato [redacted] ministro del Lavoro, Franco Marini, anche [redacted] gli obiettivi del progetto sono condivisibili». «Mi pare - ha detto infatti Sergio Pininfarina - che il ministro sia dominato [redacted] preoccupazione di non perdere consensi piuttosto [redacted] che di avvicinare il trattamento dei pensionati italiani a quello delle nazioni [redacted] cui dobbiamo competere». [redacted] ha aggiunto che in Italia c'è la più bassa età di pensionamento e la più alta copertura: se si andasse avanti [redacted] «tra 10-15 anni i lavoratori dovrebbero dare la metà [redacted] quello che guadagnano per mantenere il sistema pensionistico. Se si fosse cominciato a mettere [redacted] a questi problemi qualche anno fa non sarebbero stati necessari provvedimenti così drastici come quelli che sono oggi indispensabili».

Pininfarina ha anche parlato [redacted]a trattativa in [redacted] tra parti sociali [redacted] governo, sostenendo che [redacted] Confindustria [redacted] vuole e non può accettare» [redacted] accordo «modesto» con «piccole manovre di aggiustamento». Nella trattativa in corso [redacted] può [redacted] il rischio che [redacted] governo, pressato da esigenze politiche, preferisca un'intesa di modesta portata». Secondo il presidente della Confindustria, invece, occorre «evitare [redacted] accordo provvisorio che rimandi [redacted] momento definitivo» e puntare invece su «un accordo definito». «Sono comprensibili - ha aggiunto parlando con i giornalisti - le posizioni di difesa dei sindacati che però devono capire che il nemico non siamo noi [redacted] la deindustrializzazione del Paese. Non è vincendo la competizione [redacted] difendono gli interessi dei lavoratori. I problemi di competitività, costo-lavoro, inflazione che noi sottolineiamo riguardano gli interessi di tutti».

E la Confindustria scende in campo [redacted] la Finanza: «La polemica sollevata da alcuni ufficiali [redacted] Guardia di Finanza - ha detto Pininfarina - [redacted] base su dati non significativi e dà un'impressione distorta della situazione, almeno per quanto riguarda le società industriali». Riconoscendo che esistono problemi di evasione, ha sottolineato che «compito dell'amministrazione non [redacted] quello di [redacted] generiche denunce ma di intervenire con corretti controlli». Proprio su quest'ultimo tema, ed in particolare sull'abolizione del segreto bancario, Pininfarina si [redacted] pronunciato a favore [redacted] provvedimento facendo presente che già alcuni mesi fa [redacted] Confindustria si [redacted] «espressa favorevolmente sottolineando solo che occorrono garanzie di efficienza e [redacted]vatezza nei confronti di terzi».

La Cee contesta le tariffe internazionali

Telefoni, inchiesta sul caro-chiamata

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I telefoni d'Europa sono da ieri [redacted] banco degli [redacted]. Sono oggetto di un'inchiesta «formale [redacted] completa», come [redacted] stato precisato [redacted] Commissione Cee, volta a determinare [redacted] le società telefoniche violano le regole di concorrenza fissando per le comunicazioni internazionali - a danno degli utenti - tariffe spropositate, di gran lunga superiori ai costi [redacted]. E' stato Sir Leon Brittan, il commissario inglese responsabile della concorrenza, ad avviare la procedura formale [redacted] una lettera alle [redacted] società telefoniche [redacted] Paesi Cee.

La decisione [redacted] stata presa sulla base [redacted] un esame preliminare delle tariffe telefoniche internazionali, che ha fornito all'esecutivo comunitario «motivi sufficienti per credere che il livello delle tariffe, [redacted] all'interno [redacted] Cee quanto fra Paesi membri [redacted] Paesi terzi, potrebbe essere il risultato di accordi anticoncorrenziali conclusi fra gli organismi di telecomunicazione, in violazione delle regole comunitarie di concorrenza». A far scattare i meccanismi comunitari è stata la constatazione che [redacted] telefonata internazionale costa all'utente il doppio o addirittura il triplo [redacted] un'interurbana sulla stessa distanza ma in territorio nazionale.

La Commissione Cee è [redacted] sollecitata in questo [redacted] da un'indagine svolta un anno fa [redacted] *Financial Times*. Il giornale inglese era giunto alla conclusione che le compagnie telefoniche, grazie [redacted] quello che equivale [redacted] un [redacted]lo monopolistico, incassano ogni anno 10 miliardi di dollari (circa 13 mila miliardi di lire) più del dovuto. «La decisione di avviare un'inchiesta formale - ha dichiarato ieri Sir Leon Brittan - testimonia [redacted] volontà della Commissione [redacted] di garantire [redacted] utenti privati e d'affari beneficino di prezzi il più trasparenti possibile e del pieno rispetto delle regole [redacted] concorrenza».

La Commissione Cee vorrà verificare non solo i tariffari e i libri contabili delle 15 società coinvolte, ma anche gli accordi assunti fra i 160 Paesi che fanno parte del Ccitt, [redacted] comitato internazionale delle amministrazioni telefoniche [redacted] ha [redacted]de a Ginevra.

Fabio [redacted]

[redacted]

Il [redacted] asta Bot per 12.500 [redacted]

Bot per 12.550 miliardi saranno messi all'asta il 10 luglio, [redacted] fronte a titoli in scadenza [redacted] miliardi. L'emissione comprende Bot trimestrali per [redacted] miliardi, semestrali per 5500 [redacted] annuali per 2500.

Latina, in consiglio gli uomini di Fondiaria

Il gruppo Fondiaria ridisegna il vertice della Latina Assicurazioni, la compagnia acquistata recentemente dal [redacted] Benedetti e di cui ha il [redacted]. In consiglio entrano Sergio Chiostri, Carlo Galeazzi (vicepresidente) Giorgio Lanz (amministratore delegato), Paolo Chiono, Mario Marinesi, Roberto Magnani e Franco Vida. Luigi Spaventa resta presidente.

[redacted] il primo giorno il collocamento Elsag

Il San Paolo di Torino, capofila del consorzio [redacted] garanzia e collocamento [redacted] azioni Elsag Bailey cum warrant, ha comunicato che l'operazione si [redacted] conclusa anticipatamente [redacted] successo. Le richieste pervenute il primo giorno del periodo [redacted] offerta hanno abbondantemente superato il quantitativo disponibile.

Acciaio, fabbriche Usa [redacted] i prezzi

La Ltv, uno dei maggiori produttori [redacted] acciaio Usa aumenterà i prezzi dei suoi prodotti. Us Steel [redacted] Bethelhem Steel hanno [redacted] già annunciato che potrebbero [redacted] sull'operazione. L'annuncio segue un periodo di calo [redacted] prezzi dovuto ad una diminuzione della domanda.

Nel '90 [redacted] Akros

Risultato operativo consolidato a 37,4 miliardi, rispetto [redacted] 26 miliardi dell'esercizio precedente (+44%); incremento del cash flow, passato a 30,3 miliardi (+42%); utile netto [redacted] 20,9 miliardi (+20%). Questi i principali dati del bilancio [redacted] approvato ieri dall'assemblea della Akros. Il dividendo è di 20 lire [redacted] per azione (come nell'89).

CREDITO A MEDIO TERMINE
La forza e lo stile
di una scelta vincente

LA FORZA. Il credito a medio termine è [redacted] marcia in più della finanza aziendale: una forza che [redacted] sicurezza, competitività, azione. Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità [redacted] analisi e di valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale [redacted] le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini [redacted] distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.

MEDIOCREDITO [redacted] PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE GLI AVVISI [redacted] LA
«GAZZETTA UFFICIALE» [redacted] IN VIA [redacted] 17

MOLTI TRASPORTANO MERCI, NOI TRASPORTIAMO IL VOSTRO LAVORO.

Quando c'è di [redacted] un trasporto, occorre essere sicuri di avere affidato i propri prodotti alle persone giuste. Perché non si tratta semplicemente di merci, ma del lavoro di un'azienda. Un principio che vale sempre e per tutti, qualunque sia la dimensione dell'impresa o la tipologia dei prodotti da trasportare. Per questo, gli uomini della ZÜST AMBROSETTI dedicano la massima attenzione a ogni spedizione, e garantiscono che quanto [redacted] stato loro affidato arrivi [redacted] destinazione in perfette condizioni e nei tempi concordati. Per assicurare al frutto del vostro lavoro il miglior servizio possibile, non c'è altro [redacted] che contattare una delle 21 filiali ZÜST AMBROSETTI presenti in Italia.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 4 vie del mondo

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

SERIGRAFIA cerca montaggista-telaista. Scrivere: Publikompass 8246 - 10100 Torino.

SERIGRAFIA cerca stampatore esperto. Scrivere: Publikompass 8246 - 10100 Torino.

[redacted] con esperienza aziende metalmeccanica di precisione prima cintura Torino Sud cerca. Tel. 900.37.24.

commessi, baristi

ANCHE se primo lavoro, cercasi giatrice negozio settore calzetteria ed intimo. Minimo garantito interessante possibilità di guadagno. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

BOUTIQUE cerca una commessa pratica capo spalla abbigliamento femminile; si richiede capacità e massima serietà con referenze documentabili. Telefonare al 695.4963 astenersi senza i requisiti richiesti.

impiegati

A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI programma giovani: riservato a diplomati media superiore o laureati. Se vuoi saperne di più proponici il tuo curriculum A.L. A.S. 'Programma giovani' via Garibaldi 50 10122 Torino.

A.A.A. IMPORTANTE società informatica operante nel settore degli studi professionali, seleziona per filiale di Torino funzionari commerciali. Posizione e incentivi di estremo interesse. Tel. 516.216.

ANALISTA tempi e metodi settore lavorazione tubi provata esperienza zona Brandizzo. Scrivere: Publikompass 2152 - 10100 Torino.

ANCHE primo impiego offriamo assunzione tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valida sino il 20 luglio per ancora 16 candidati/e. Tel. 639.147.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 464.636.

AZIENDA commerciale cerca segretaria conoscenza lingue, soprattutto inglese scritto e parlato. Per appuntamento tel. 011 437.3944/942 ore ufficio.

AZIENDA
in rapida espansione ricerca responsabili per la gestione dei propri negozi in Torino. Si richiedono: età 25/35 anni, esperienza quinquennale nella gestione di un'entità di vendita nel settore calzaturiero. Si offrono: possibilità di carriera remunerazione interessante. Telefonare ore ufficio per appuntamento allo 011 242.3338.

CASA editrice torinese cerca segretaria di direzione esperta, conoscenza inglese/francese, disponibilità immediata. Telefonare ore ufficio 818.0502.

CERCASI gestrice punto vendita, preferibilmente proveniente dal settore calzetteria ed intimo. Interessante possibilità di guadagno, minimo garantito. Scrivere: Publikompass 5530 - 10100 Torino.

CERCASI libera subito pratica contabilità prima nota iva con esperienza. Tel. 216.41.61

DOTTORI commercialisti cercano segretaria esperienza pratiche societarie e organizzazione segreteria generale età 25/30. Scrivere: Publikompass 7008 - 10100 Torino.

IMPORTANTE agenzia Milanese seleziona giovani da avviare carriera attrici/ri fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari: Presentarsi sabato 6/7 ore 9 - 12 lunedì 8/7 martedì 9/7 ore 10 - 19 presso Centro Uffici Executive via Magenta 44/a Torino

INDUSTRIA componenti auto Brandizzo cerca responsabile gestione magazzino provata esperienza. Scrivere: Publikompass 2201 - 10100 Torino.

INGEGNERE per dipartimento tecnico-commerciale cerca industria in Pianezza. Telefonare al 967.6716 - 967.3546.

MAGAZZINO contabilità computerizzata gestione ricambi elettronici elettrotecnici meccanici conoscenza inglese prestigiosa azienda multinazionale sede Venaria cerca giovane addetto fornito qualificante esperienza. Inviare curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca, Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano

PERITO industriale giovane militesente spiccata attitudine vendita prodotti industriali azienda metalmeccanica assume zona Piemonte. Inviare curriculum: Publikompass 5516 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico. Tel. 534.830.

SOCIETA' immobiliare in forte espansione cerca esperta telefonista venditrici/ori offre alto trattamento economico. Tel. per appuntamento 835.544.

SOCIETA' leader nazionale nel proprio settore ricerca un giovane geometra per completamento dei propri quadri aziendali. Telefonare 349.6348 ore 9 - 12.

SOCIETA' leader nel settore arredamento ricerca giovani da inserire nella propria struttura commerciale. Si offre inserimento in ambiente giovane e dinamico con forti possibilità di sviluppo economico. Scrivere: Publikompass 11 C - 20123 Milano.

SOCIETA' operante nel settore informatico assume giovane impiegata commerciale. E' richiesta ottima presenza, conoscenza lingua inglese, francese e/o tedesco, ottima dattilografia. Sede di lavoro Givoletto (TO). Scrivere: Publikompass 7018 - 10100 Torino

SOCIETA' prestigiosa cerca segretaria di Direzione con ambizioni di carriera aziendale libera da impegni familiari. Necessario esperienza e presenza. Tel. 541.590.

SOCIETA' ricerca ragioniere/a con conoscenza contabilità, normativa fiscale, e utilizzo personal computer, anche con possibilità di passaggio diretto. Allegando curriculum scrivere a: Publikompass 8243 - 10100 Torino

STUDIO medico cerca qualificata/o assistente alla poltrona in chirurgia orale. Tel. 661.0716 solo mattino.

TECNICO elettronico progettazione collaudo strumentazione analogica digitale cercasi urgentemente. Richiedesi esperienza autonomia. Tel. 011 712.338 - 720.467.

tecnici

AZIENDA stampaggio lavorazione gomma cerca capo officina tecnico esperienza presse trafile eventuale conoscenza mescole Collegno. Tel. 773.1500.

CARPENTERIA meccanica zona Alpignano cerca perito meccanico per ufficio tecnico ottima conoscenza sviluppo disegni pratico Cad-Cam. Tel. 967.4830

CERCASI odontotecnico esperto vicinanze Rivarolo Canavese. Scrivere: Publikompass 7011 - 10100 Torino.

ESPERTO responsabile controllo qualità stampaggio lamiera particolari per auto importante azienda cerca, zona Trofarello. Tel. 011 649.8955.

MANUTENZIONE società elettromeccanica Torino cerca tecnico amministrativo anche pensionato esperto per organizzare nuovo ufficio, predisporre contratti e dirigere nuovo servizio operativo di manutenzione per terzi. Scrivere: Publikompass 2202 - 10100 Torino.

OPERATORE presse 30/40enne provata esperienza cercasi per officina stampaggio lamiera. Tel. 385.2371 - 385.9753.

TECNICI elettronici assistenza sistema ospitalieri Piemonte esperti e neo diplomati massimo voti scolastici prestigiosa azienda multinazionale cerca. [redacted] curriculum con lettera espresso a: Gruppo Ricerca - Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.

8 Rappresentanti

A.A.A. IMPORTANTE società informatica operante nel settore degli studi professionali, seleziona per filiale di Torino funzionari commerciali. Posizione e incentivi di estremo interesse. Tel. 516.216.

AENON srl cerca ingegnere o perito per servizio tecnico commerciale in Piemonte. Tel. 039 990.5052.

AFFERMATA società immobiliare ricerca esperti venditori/trici bella presenza massimo 35enni, offre condizioni adeguate alla reale capacità. Tel. 835.544.

A Venditore anche prima esperienza offriamo la possibilità di inserimento in una azienda leader nel largo consumo. Siamo interessati a persone che credono nelle proprie capacità e nel proprio entusiasmo. Offriamo assunzione come impiegato viaggiatore 1° livello, concorso spese, alti premi ed incentivi. Zone lavoro: 1) Torino provincia con Pinerolo e Val Chisone - 2) Torino città con Nichelino, Collegno, Grugliasco - 3) Alessandria e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA cerca per vendita a privati capogruppi e venditori per gestione uffici elevato guadagno, preferibilmente già introdotti possibilità macchina aziendale. Tel. 0131 826.537.

AZIENDA importatrice di prodotti video/foto/ottica, cerca per ampliamento organico, giovane agente monomandatario, automunito, per Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria. Offresi portafoglio clienti, provvigioni. Tel. 02 983.82720.

AZIENDA operante a livello nazionale ricerca per filiale di Torino 2 venditori automuniti anche senza esperienza anni 22-30 offre inserimento immediato assistenza aziendale alti guadagni con reali possibilità di carriera chiede disponibilità tempo pieno e reale volontà di crescere professionalmente nell'ambito di un'azienda giovane e dinamica. Per appuntamento telefonare 348.79.85.

CARROZZERIA industriale ricerca un esperto del settore in grado di individuare e sfruttare adeguati canali commerciali. Tel. 011 510 151/510 436 ore ufficio.

CHEMITEC srl concessionaria unica Odenchemical detergenti industriali cerca agenti per ampliamento rete vendita. Età minima 25 anni. Trattamento Enasarco. Richiedesi auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 945.7100.

DITTA artigianale di produzione di cioccolatini cerca rappresentanti già introdotti per il Piemonte. Tel. 011 351.259.

DITTA costruttrice di alimentatori motori elettrici convertitori di frequenza per suo piano strategico di espansione cerca agenti e aziende commerciali. Tel. 0445 680.300, fax 361.744.

PNEUMATICI e ruote in lega per auto importante società nel campo cerca rappresentanti monomandatari per Liguria Piemonte Lombardia. Incentivi interessanti inquadramento. Tel. 010 601.613 - 601.690 - 602.655.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agente militeassolto automunito età max 30 anni preferibilmente già esperto da inserire nel proprio organico. Offresi zona esclusiva portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in azienda dinamica ed in espansione. Telefonare 011 746.422.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 107/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ANASTASIO l'usato più... perfetto. Ferrari 208 GTS intercooler, 208 GTB turbo 328 GTB, Mondial 3.2, Mercedes 500, 280 Pagoda, 380 Coupé, BMW 520 i 24 v. 10 mesi fatturabile. Porsche Carrera Targa, Coupé, 944 turbo. Alfa Romeo Duetto 2.0 spoder 2 mesi, 33 4WD, Peugeot 205 GTI 1.9, Lancia Dedra 2.0 IE, Fusion 10 GT. Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 200, tel. 661.3363 - 661.3846; via Canova 20 tel. 632.425.

AUDI 90 86, 80 Serrai 88, 80 1.8 86 vendo in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

AUTOMAR vendo Golf 1.3 T.A. perfetto unipropietario con garanzia via Turini 50. Tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Lancia Prisma 87 1.6 I.E. perfetta con garanzia unipropietario via Turini 50. Tel. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

BMW 580 I 1990 nero metallizzato fatturabile vendesi. Telefonare ore ufficio 920.89.71.

MASERATI vende: Maserati SI black 87, 2.24 v 89, 420 I 85/88/87, Merak 3000, Golf GTI 16 v 89, Maserati 422 leasing costo zero. Tel. 504.740 - 503.762.

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO acquisto in prima cintura anche edilizia convenzionata 2/3 camere cucina servizi per contanti. Tel. 437.4248.

IMPRESA ricerca appartamenti stabili da ristrutturare o appartamenti prestigiosi pagamento veloce. Tel. 740.924.

PRIVATO acquista direttamente abitazione circa 180 mq, preferibilmente da ristrutturare, posizione centrale, piano alto, luminosa, panoramica e in casa signorile. Telefonare ore ufficio 319.7979.

SOCIETA' acquista stabili in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o amministratori. Tel. 530.821.

SPOSI acquistano camera tinello cucinino bagno in qualsiasi zona Torino buona disponibilità. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.
CORSO SVIZZERA 33
in stabile signorile 1930
[redacted] APPARTAMENTI LIBERI ED OCCUPATI
salone 3 camere cucine 3 servizi 4 camere cucina bagno box auto personale in loco h. 16/19.

A. CORSO Traiano (corso Unità) [redacted] signorile mq 120 termo-ascensore portineria. Casamercato Cinò 921.14.33.

aliscafi

VETOR · [redacted] 1991 · SNAV

ANZIO - PONZA — DURATA DEL PERCORSO: [redacted]

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì · + Solo Sabato e Domenica

Dal [redacted] Luglio al 1 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 al [redacted] (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì · + Solo Sabato e Domenica

[redacted] al [redacted] (giornaliere)

[redacted] ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - [redacted] - VENTOTENE - ISCHIA [redacted] - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 [redacted] (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo		da NAPOLI: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15	NAPOLI	[redacted]	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati [redacted] ulteriori 30 minuti

[redacted] - [redacted] - VENTOTENE — DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI · FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1 Giugno al 1 Settembre [redacted]

FORMIA-VENTOTENE	
[redacted] FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al 22 Settembre Escluso [redacted]

FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
da PONZA	18,00

Dal 23 al 30 [redacted] Escluso [redacted]

[redacted]	
da FORMIA	8,05
[redacted] V.TENE	14,30
FORMIA-PONZA	
[redacted] FORMIA	15,50
da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano [redacted]
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: [illegible]
PONZA: [illegible]
VENTOTENE: [illegible]
ISCHIA: [illegible]
NAPOLI: [illegible]

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: [illegible]
PONZA: [illegible]
VENTOTENE: [illegible]

Soluzioni Software RCL [redacted] C. INFORMATICA srl - Pomezia (Rm)

Le PRENOTAZIONI sono valide fino [redacted] 30 [redacted]

A. IL PORTICO libero Sassi signorile in palazzina ampio ingresso saloncino camera cucina bagno box auto giardino condominiale mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona Barca living soggiorno camera cucina bagno mansarda box mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona S. Paolo ingresso soggiorno 2 camere cucina box auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO villa vicinanze Gassino indipendente su 4 lati salone 5 vani giardino mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. PARELLA ingresso 3 camere salone tinello cucinino doppi servizi 2 arie ottimo stabile Nordedil 561.2780.

A. PIAZZA S. Rita pressi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Nordedil 561.2780.

A. UTIP
518.966 Carignano centro libero 3 camere spaziosissimo tinello cucinino bagno ottima casa L. 129 milioni.

A. UTIP
518.966 libero zona Pozzo Strada spazioso 2 camere tinello cucinino bagno e grande terrazzo vendo/permuto.

A. VILLA 40 km Torino 7 vani servizi box cantina terreno volendo bifamiliare L. 235 milioni. Tel. 011 874 420.

ADIACENTE piazza Massaua 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.875.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Ventimiglia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

AFFARE in montagna a Mezzenile Lanzo 35 km Torino società frazione albergo signorile panoramico con parco 5000 mq a L. 640.000 al mq, villa 300 mq con giardino alloggi 70/100/150/200 mq dilazioni o permute con altri immobili. Tel. 506.126-585.647.

ALLOGGIO libero di camera cucina servizi e cantina tutto in ordine zona S. Paolo Sterna vende. Tel. 346.806.

ALLOGGIO libero via Montebello, 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina, 130 mq. privato vende, no intermediari. Telefonare 835.037

ALPIGNANO libero 2 camere saloncino cucina servizio 2 balconi cantine box giardino condominiale. Tel. 963.3755.

APPARTAMENTO centralissimo via Gioberti mq. 100 piano primo libero. Tel. [redacted] 22.84 [redacted] 17/19 no agenzie.

ATTICO
via Barletta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo ristrutturato. Gabetti Agenzia 3. Tel. 57.67.

AURORA largo Brescia ingresso 2 [redacted] bagno ripostiglio cantina. Casamercato 242.2580.

[redacted] **DI MILANO** [redacted] Cervino [redacted] pio ingresso camera cucina bagno ripostiglio. Casamercato 242.2580.

BORGATA VITTORIA ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2780

CARMAGNOLA nel centro storico stabile decoroso alloggi di 50/90/135/180 mq ristrutturati liberi. Tel. 899.94.55.

CASETTA A L. 238.000.000
corso Francia (Grugliasco) libera 4 lati mq 95 abitabili composta da cucina 2 camere bagno cantina garage cortile e giardino attiguo. 'La Borsa' 386.482.

CASETTA 20 minuti Torino Nord indipendente con terreno 8 vani tenda L. 65 milioni. Tel. 530.163.

CASEUROPEA libero piazza Massaua ampio camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 599.940 - 599.633.

CASEUROPEA S. Salvario libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 80 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 599.633.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 81 a 180 mq. Tel. 436.3609.

CENTRO via Nizza angolo via Baretti stabile d'epoca 2° piano appartamento signorile 10 vani più servizi mq 250 prezzo affare. Tel. 434.1316 - 434.1426.

CIT TURIN signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto libero maggio '92 L. 520 milioni. Cervino 749.26.22.

COLLINA torinese S. Sebastiano Po villetta indipendente recente costruzione con giardino L. 292 milioni. CST 788.300.

CONDOVE centro mansarda libera con ascensore ottimo stabile 80 mq da rifinire L. 55 milioni. Tel. 403.2276.

COOPERATIVA
prenota ultimi alloggi in Venaria zona Città Mercato. Palazzina in paramano. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 385.1048.

CORSO BELGIO
adiacenze via Casalis 7 alloggi liberi e affittati di 2-3 camere cucina bagno visite in loco 15-16. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Brunelleschi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo 1° casa. Nordedil 561.2780.

CORSO Giulio Cesare alloggio occupato in stabile decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 899.94.55.

CORSO Peschiera pressi libero prestigioso ingresso salone cucina 3 camere cameretta (servizi cantine 2 box. [redacted] L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

CORSO Potenza libero 4° [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi box auto affare. Tel. 503.655.

CORSO Tassoni pressi ingresso camera cucina bagno termo autonomo ristrutturato ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

CROCETTA [redacted] piano ben ristrutturati mq 120 circa e mq 70 circa. GR L'Immobiliare 011 320.524 - 329.0421.

DIRETTAMENTE vendo Torino [redacted] storico piano terreno in casa completamente ristrutturata alloggio composto di 3 vani e bagno dotato di ogni comfort [redacted] no mq 53 con magazzino sotterraneo di mq 60 servito da ingresso carraio e pedonale pronto subito. Per informazioni [redacted] 549.040 ufficio - 533.575 abitazione [redacted] intermediari.

[redacted] via Lanzo [redacted] camere tinello angolo cottura bagno L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni.

GABETTI [redacted]
corso Agnelli libero 2 [redacted] le cucinino bagno cose del [redacted] signorile. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero spazioso box ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso [redacted] 2 camere cucina [redacted] piano [redacted] del '70 [redacted]. Agenzia [redacted]

GABETTI VENDE
Crocetta via Piazzi in casa d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Agenzia 1 tel. [redacted]

[redacted]
[redacted] ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
strada Bertolla libero ristrutturato soggiorno 2 camere cameretta cucina [redacted] bagno posto auto. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Forlì libero panoramico in casa recente saloncino 2 camere cucina bagno veranda. Tel. 57.67.

[redacted]
[redacted] libero [redacted] soggiorno 2 camere [redacted] bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

[redacted]INO
[redacted] prestigiosa villa [redacted] mq 400 [redacted] Gabetti [redacted] tel. 57.67.

GIAVENO
località Aquila ville [redacted] con giardino da L. [redacted] milioni. Gabetti [redacted] tel. 57.67.

GIAVENO villa indipendente nuova piccolo giardino pronta consegna mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

G.S.I. 205.32.02
corso [redacted] in stabile [redacted] vendesi libero panoramico ingresso soggiorno cucina abitabile [redacted] camere doppi [redacted] giardino condominiale.

HELVETIA IMMOBILIARE via Buenos Aires libero signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel. 650.31.03.

IDEALCASE 434.34.37 libero corso Giulio Cesare signorile ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.34.37 libero Lungopò casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato volendo box auto.

IDEALCASE [redacted] libero Settimo recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino termo autonomo.

[redacted] 434 [redacted] S. [redacted] living [redacted] cucina [redacted] piano alto ristrutturato mutui 1° casa.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Guido Reni salone 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

IMPRESA vende zona via S. Domenico alloggi rifatti a nuovo 2-3 vani accessori. Tel. 0175 75.257.

LIBERA mansarda adiacente corso Umbria 3 vani servizi L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 942.3607 - 947.1847.

LIBERO [redacted] Bruna salone 2 camere cucina [redacted] 3 auto casa nuovissima L. [redacted] mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A corso Palermo camera cucina servizi in discrete condizioni L. 10 milioni più mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori salone 3 camere cucina bagno box [redacted] L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso XI Febbraio centralissimo 2 camere [redacted] bagno ascensore occasione L. 50 [redacted] mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Porrino camera [redacted] bagno orto privato casa nuova L. 40 milioni e mutuo. TC 473.06.66.

LIBERO A S. Rita camera cucina bagno ingresso ristrutturato 2 arie L. 35 milioni e mutuo. TC Tre 323.101.

LIBERO A via Giachino Madonna Campagna 2 camere cucina bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Toscanini piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] subito corso Racconigi 2 camere [redacted] cucina servizi [redacted] 364.491 ore ufficio.

LIBERO vende S. Rita soggiorno 2 letto cucina bagno semiarredato ristrutturato, mutuo. Tel. 743.071 - 819.2030.

LIBERO via Alfieri monolocale soppalcato con angolo cottura bagno affare L. 15 milioni e mutuo. Emmedue 532.855.

LIBERO via Scopello in casa del 1970 ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie affare L. 150 milioni. Emm[redacted] 518.487.

LIBERO via Vandalino [redacted] rialzato ampio 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni compreso mutuo. Tel. 434.1316.

LIBERO 2 camere tinello servizi ristrutturato a nuovo zona Fiat Mirafiori. Tel. 364.491 ore ufficio.

LINGOTTO libero subito ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

MARTINETTO
via Sondrio 13 nuovi appartamenti da 181 a 340 mq permute personale in loco ore 10-12 e 15-18,30. Gabetti vende tel. 57.67.

MIRAFIORI vendesi libero entrata camera tinello cucinino bagno ripostiglio veranda 5° piano, no agenzia. Tel. 348.6795.

MONCALIERI
collina, ville unifamiliari panoramiche di mq 350 totali e parco. Gabetti vende tel. 57.67.

NOLE 24 km da Torino inv. imm. vende alloggio libero signorile di 105 mq terrazzo box L. 165 milioni Tel. 518.263.

NOVARETTO casetta libera 2 piani indipendente 2 lati 4 camere cortile posto auto L. 93 milioni. Tel. 403.2278.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna ottobre 1991
mutuo e pagamento facilitato a
[redacted]
via Quintino Sella (via Tranto)
personale in loco sabato
[redacted] **434.1261.**

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Sparzotti [redacted] zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili - permute
visite sabato domenica ore 10/12 - 15/18
altri giorni su appuntamento
[redacted] **434.1340.**

NUOVO Tribunale ufficio piano rialzato stabile signorile 3 vani più ingresso [redacted] Tel. 434.1316.

PECETTO
complesso residenziale immerso nel verde appartamenti libero [redacted] ville ampie metratura su 2 piani box e posto auto. Utip 518.966.

PIAZZA Bengasi palazzina indipendente di 2 alloggi di 180 e 120 mq magazzino interrato 80 mq giardino boxes auto termoautonomo. Tel. 0121 901.544.

PIAZZA d'Armi libero ingresso [redacted] camere cucina bagno veranda cantina soffitta. GR L'Immobiliare 320.524.

PIAZZA SABOTINO
via Villarbasse nuovi appartamenti di saloncino 3 camere cucina 2 bagni box mutuo fondiario. Gabetti vende tel. 57.67.

PINEROLO nuova costruzione [redacted] vani attico 210 mq con mansarda [redacted] iva 4% mutuo fino al 90%. Permute. Neri & Negro vende 0121 75.086.

PINEROLO ville a [redacted] abitabili fine '91 salone 4 camere cucina servizi box doppio [redacted] iva 4% mutuo fino [redacted] permute. [redacted] & Negro vende 0121 [redacted]

PINO villa libera unifamiliare residenziale inizio strada S. Felice, 2 piani terreno recintato. Tel. 632.185 Studio pomeriggio.

PIOSSASCO
appartamento occupato in palazzina [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted].

PIOSSASCO vendo casa angolo su strada provinciale con garage, grande giardino, adatta bifamiliare, ristorante, banca. Telefonare 622.3242.

[redacted]
[redacted] grande salone 4 camere [redacted] biingressi tripli servizi [redacted] permuta trattative [redacted] Utip 518.966.

PRIVATO vende villa in Candiolo zona residenziale mq 300 circa complessivi di giardino. Tel. 902.1505 no agenzie.

RIVOLI corso Francia libero recente [redacted] giorno 2 camere cucinotta bagno L. [redacted]. Tel. 937.79.92.

RIVOLI
via Beatrice libero salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti vende [redacted] 57.67.

RIVOLI [redacted] schiera garage tavernetta cucina soggiorno 2 camere doppi servizi mansarda e giardino. Tel. 953.3755.

(continua a pagina 32)

PREMIO

"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

L'iniziativa è aperta a tutti. Gli articoli dattiloscritti devono pervenire entro il 15 luglio 1991 [redacted] seguente indirizzo:

"IL GERMANO D'ARGENTO" Montaldo di Cerrina [redacted] (AL) [redacted] Centrale 17 Cap. 15.020

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 8 SETTEMBRE 1991 ALLE ORE 16.30
A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1320; Banca San Paolo Brescia 3300; Banca Popolare Sondrio ex d 60200; Banco Marino 3600; Bavaria 1020-1050; Carnica 17.400-17.500; Cassa Risparmio Bologna 37.600; Cibifin ex 1400; Cofige ordinarie 1840; Cofige privilegio 1630; Credito Romagnolo 17.200; Every Fin 26.000; Finanziaria Stella 1880; Finanziaria Galileo 2370-2410; Fincomid 2300; Gifim ordinarie 3600-3650; Gifim privilegio 2610-2650; Metalmapelli 2100; Nordítalia ordinarie 450; Norditalia privilegio 370-375; Paar ord 900-1000; Paar priv 750-850; San Geminiano e San Prospero 159.800; Villa d'Este 11.900. **WARRANT**. Galc risp 403; Italgas 710; Italmobiliare 60.000; Mittel 590-600; Repubblica 195-198; Santo Spirito a 600; Santo Spirito b 203-205.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 93,30 (+0,98%); Bruxelles 1164,98 (+0,21%); Francoforte 1614,41 (-0,11%); Hong Kong 3850,71 (+1,43%); Londra 2470,40 (+0,91%); New York chiuso; Parigi 1708,05 (-0,63%); Tokyo 23135,61 (-1,02%); Zurigo 535,50 (+0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

QUOTAZIONI BOT

ORO: CHIUSURE

MONETE E METALLI

LIBOR IN $ (Londra)

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

RISTRETTO A MILANO

ALTRI RISTRETTI

OBBLIGAZIONI DEL 04-07-91

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-07-91

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Nuove Delta 1500 e 1600. Classico Lancia.

UN'AUTO COME LA DELTA deve ancora nascere. Per i quattro Titoli Mondiali Rally vinti. Per le collaudate scelte telaistiche, motoristiche e costruttive, che ne fanno la vettura della prevedibilità e precisione di guida per eccellenza. Per il suo stile sicuro e inconfondibile.

Ecco perchè tutti oggi riconoscono in Delta un classico dell'automobile.

Un classico che Lancia rinnova con le nuove Delta 1.5 LX e GT i.e. 1.6. Il nuovo motore da 1500 cc segna un ulteriore miglioramento nell'elasticità di marcia. Una serie completa di interventi rende superflua la parola optional.

Perchè oggi sono di serie, sui due modelli, i cerchi in lega, il volante regolabile, gli alzacristalli e i bloccaporte elettrici, i doppi specchi e le minigonne in colore vettura. Oltre al sedile posteriore sdoppiabile e alla vernice metallizzata e metallescente per la 1.5 LX e al volante in pelle a tre razze e ai fendinebbia per la GT i.e. 1.6.

Nuove Lancia Delta. Il classico si conferma una scelta sicura.

Lancia Delta HF turbo	- 1585 cm³	- 143 CV DIN
Lancia Delta GT i.e.	- 1585 cm³	- 111 CV DIN
Lancia Delta LX	- 1498 cm³	- 82 CV DIN

Un anno gratuito di Servizi Societali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La [redacted] Lancia è [redacted] anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

Essere Lancia.

Lancia Delta Campione del Mondo Rally 87-88-89-90

ECONOMICI

(segue da pagina 30)

19 Vendita alloggi

ROSTA vendonsi ville unifamiliari varie dimensioni panoramiche soleggiate. Tel. ore ufficio 954.07.42.

SAN MAURO
via Croce 1 confine Torino Borgata Rosa, salone 2 camere cucina biservizi, personale in loco ore 8/11. Gabetti vende tel. 57.87.

SAN SALVARIO
via [redacted] in [redacted] casa d'epoca ristrutturata soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti [redacted]

STUDIODATA in blocco zona Falchera via Adige casa indipendente piano terra uso negozio piano 1° alloggio mq 110 terrazzo cortile e 8 box. Tel. 011 519.057.

STUDIO professionale signorilissimo in piazza Bernini salone 2 camere 3 linee telefoniche. Tel. [redacted].

TORINO
[redacted] 108/23 impresa [redacted] di varie metrature. [redacted] tel. 665.1534.

VALLO TORINESE
villa [redacted] unifamiliare di mq 350 [redacted] rdino di mq 2000. [redacted]

VENDESI appartamento libero 4 camere e servizi in casa signorile piano 1°, zona piazza Bernini uso ufficio abitazione. [redacted] Fim 669.0624.

VIA Venaria totalmente ristrutturato camera cucina bagno cantina L. [redacted] milioni. Casemercatosei 242.2722.

[redacted] PRESTIGIOSA
libera casa [redacted] con giardino circostante ampia abitabilità su 3 piani box auto terrazzi trattative riservate. Utip 518.996.

VILLA [redacted], prestigiosa, in Rivoli. Tecnocasa 011 957.19.18.

20 Domande affitto

A. SPA [redacted] di computer [redacted] tano app[redacted] vuoti o arredati per dirigenti non [redacted] 500.786.

AGENZIA IMMOBILIARE 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti no equo canone senza vostre spese. Tel. 434.38.61 - 434.34.82.

CONIUGI tedeschi in trasferta cercano alloggio mq 150 zona collinare o limitrofa. Tel. 301.613 - 0337 218.413.

MEDICO residente Svizzera ricerca appartamento uso transitorio massime referenze. Tel. 519.806 - 0337 205.446.

SOCIETA' di importanza internazionale cerca in affitto per proprio direttore generale alloggio arredato signorilmente composto di 2/3 camere, salone, cucinino, doppi servizi, balconi e garage sulla collina di Torino/Moncalieri, preferibilmente dal 2° piano in su. Scrivere: Publikompass 21 - 10100 Torino.

21 Offerte [redacted]

A. ABBIAMO a[redacted] vuoti in stessa [redacted] 2-4 camere cucina 2 [redacted] volendo [redacted] liberi subito. Tel. 334.928.

A. AFFITTASI a 15 minuti dal centro villa unifamiliare con telefono antifurto garage giardino. Tel. 332.407.

A. PROPONIAMO ottimi appartamenti vuoti arredati e locali uso ufficio Torino stessa casa. Tel 557.103.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI Brocardo uso transitorio 3 camere salone bagno cucina abitabile 4° piano ascensore. Casemercato 65.441.

AFFITTASI transitorio corso Vittorio adiacente corso Bolzano camera tinello cucinotto termoautonomo. Affaire 507.421.

AFFITTASI uffici attrezzati in stabile centralissimo, recapiti postali telefonici fax parcheggio. Tel. 011 544.470 - 544.527.

AFFITTASI ufficio corso Marconi (Valentino) in stabile d'epoca signorile mq 110 circa piano rialzato. Affaire 537.421.

AFFITTASI uso ufficio corso Dante 3 camere 2 servizi entrata 1° piano casa signorile. Casemercato 65.441.

AFFITTASI uso ufficio mq 120 corso Vittorio stabile prestigioso signorile ristrutturato, Casemercato 65.441.

AFFITTASI via Gotto 3° piano ascensore camera cucina angolo cottura bagno arredato terrazzino. Casemercato 65.441.

AFFITTO appartamento di prestigio vuoto arredato in zona centrale a professionista. Tel. 545.528.

APPARTAMENTO confortevole luminoso San Paolo 250.000, referenze. Scrivere: Publikompass 7022 - 10100 Torino.

CORSO M. d'Azeglio luminosi prestigiosi uso ufficio 4-9-13 vani panoramici riservati box. Tel. 02 480.058.15 - 462.645.

CORSO [redacted] (adiacenza) [redacted] uf[redacted] 120 L. 1 milione 000 mila [redacted]. [redacted] Bertinetto 318.5555.

PRESTIGIOSI uffici centralissimi piano rialzato, mq 210 più seminterrato ristrutturato, privato affitta. Tel. 813.44.57.

[redacted]O affitta zona Crocetta uso ufficio, salone, tre [redacted], [redacted] con sotto[redacted] terr[redacted], passaggio interno e carraio. Tel. 011 780.615.

UFFICI CENTRALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sale riunioni, se[redacted] recapito telex, fax, videoborsa. [redacted] 315.7111.

UFFICIO 2° piano affittasi via Meucci quasi angolo piazza Solferino mq 100 più [redacted] sito auto cortile. Selma 515.421.

25 Artigiani, ecc.

OFFICINA meccanica [redacted] lavori di attrezzatura di precisione to[redacted] e fresa per ampliamento clientela. Tel. [redacted].451.

31 Lezioni e traduzioni

[redacted] impartiscono lezioni private di diritto economia finanza italiano matematica fisica [redacted] statistica sistemi disegno inglese francese tedesco scienze chimiche merceologia meccanica macchine tecnologia studi di fabbricazione. Per ulteriori informazioni telefonare al 434.4331.

33 Matrimoniali

CELIBE 48enne pensionato piemontese casa propria benestante conoscerebbe signorina settentrionale massimo 35enne seria carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8409 - 10100 Torino.

DESIDERO conoscere vedovo 40/50 anni, anche figli, laureato, sano, colto, sensibile, interessi sociali/politici per verificare possibili affinità per amicizia o legami più profondi, matrimonio. Pari requisiti, 40 anni, carina, raffinata, max riservatezza. Scrivere: Publikompass 5625 - 10100 Torino.

DISTINTO 45enne, separato, senza figli, colto, sportivo, posizione conoscerebbe max 45enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino.

[redacted] vicino frontiera [redacted], livello [redacted] sopra la media, piacevole, femminile, molto giovanile di fisico e mentalità, conoscerebbe solo scopo matrimonio libero, distinto, nella sessantina, preferibilmente laureato, ricco di valori umani e spirituali. Scrivere: Publikompass 13 C - 20123 Milano.

VEDOVA 63enne, economicamente indipendente, cerca scopo matrimonio max 70enne, max serietà. Scrivere: Publikompass 7007 - 10100 Torino.

VEDOVO anni 70 presenza dinamico sposerebbe 60enne giovanile amante vita semplice affettuosa, gradito telefono. Scrivere: [redacted]ompass [redacted] - [redacted] Torino.

[redacted] trentenne buona posizione socio-culturale conoscerebbe scopo matrimonio nubile pari requisiti. [redacted]: Publikompass 7014 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR gommoni Lomac V.T.R. F.B. Mariner a prezzi scontatissimi via Tunisi [redacted]. 319.6122.

[redacted] Animali e veterinaria

PENSIONE per cani. Tel. 019 86.280 Finale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [redacted] Murisengo (Monferrato) casa rustica di 9 vani e bagno con portico e giardino attiguo. 'La Borsa' 366.462.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 658.302.

AFFARE Calliano rustico di 3 [redacted] cantina fienile porticato [redacted] Utip [redacted] 0141 55.675.

ALASSIO Albenga 20 km entroterra impresa vende rustici da ristrutturare, varie metrature, con giardino, da L. 18 milioni a L. 40 milioni, tutto compreso. Building Service srl 01[redacted] 541.386.

[redacted] occasione unica [redacted] rata soggiorno cucinotto ingresso bagno ampio terrazzo con vista mare e intero golfo riscaldamento. L. 250 milioni. [redacted] 0182 660.044.

ALBENGA bi-trilocali [redacted] posizione ampi terrazzi pagamenti dilazionati. Tel. 0182 554.229 - 011 304.628.

[redacted] impresa [redacted] e prenota ap[redacted]nti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.951 - 542.707.

ALBENGA in nuovo complesso con piscina e tennis ampio trilocale termoautonomo con 200 mq giardino privato e garage. Tel 0182 560.044.

BARDONECCHIA ingresso soggiorno cucinino bagno camera come nuovo arredato mutui permuta. Tel. 011 741.3122.

BELLISSIMA VILLA
[redacted]00 mq con piscina, tennis in un parco privato sorvegliato fra Nizza e Antibes a 5 minuti mare. Prezzo F.F. [redacted]00. Tel. 0033 93 229.644 dopo h 19.

[redacted] vicinanze Romano stupendo alloggio in palazzina mq 110 e box. Tel 011 743.971 - 0182 646.222.

CASA indipendente da ultimare terreno 1200 mq vendesi 50 km Torino permute dilazioni. Tel. 011 841.503.

CASA rustica con terreno vicino Pinerolo Macello, mq 200 magazzino vendo a [redacted]. Tel. 0121 794.524.

CASTELLO [redacted] casetta di 4 vani servizio e giardino L. 39 milioni. Utip vende 0141 55.[redacted].

CERIALE 100 mt mare vendo bilocali e servizi ascensore ampio balcone [redacted] centrale. ST.IM.E.C. 0182 931.[redacted].

COAZZE casa rurale indipendente 6 camere [redacted] mq giardino L. [redacted] milioni. Tel. 937.70.82.

COSTA [redacted]A fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents'. Agence Palmiers: tel. 0033 93 356.000 (Italia: 011 581.1588).

COSTA AZZURRA I.D.L. Cap Martin Beaulieu fronte mare direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 686.093 - 0033 931.45800 - 932.08751.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 557.6137.

DIANO MARINA
lussuosi alloggi diverse metrature con terrazza vista mare locazione in residence 50 mt mare piscina coperta - idromassaggio giardino palestra solarium. [redacted] investimento redditività [redacted] Tel. 0183 498.865. Ore ufficio.

FRANCIA Mentone, piccolo residence nuovo, lussuosi 3 locali, vista mare, log[redacted] e giardino privato, garage. [redacted] re 0033 93 357.784.

GEOMETRA cerca casa rustica o [redacted] cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel [redacted] 382.843.

[redacted] villa indipendente nuova piccola [redacted] pronta [redacted] prime [redacted] Tel. 937.8227 pomeriggio.

[redacted]IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a 1 km da Megève nuovi app[redacted] varie tipologie. Tel. 0165 43.741.

ISOLA D'ELBA - Capoliveri centro storico privato [redacted] appartamento [redacted] ristrutturato con vista panoramica. [redacted] 0565 968.527.

LIGURIA - entroterra di Andora ed Alassio, km 12 dal [redacted] nuova costruzione residenziale, piscina, tennis, vendiamo 2-3-4 locali termoautonomi, giardini, terrazzi, box, posti auto. Iva 4% Euroimmo[redacted] 594.01026 / 0182 664.489.

L. 40 MILIONI E 60 MILIONI MUTUO
Bra in palazzina, decorosa, 3 camere, tinello cucinino servizi. Tel. 385.54.45.

NIZZA Costa Azzurra Francia privato vende appartamento 120 mq in lussuosa residenza ultimo piano, a cinque minuti dal centro. Quattro camere, due bagni, una doccia. Terrazza, piscina, garage. Vista garantita città e mare. FF 2.500.000 fax (0033) 930.98112.

OSPEDALETTI mono/bilocali fronte mare Iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019 686.222, pasti 690.807.

PIAZZA CAMPANELLA camera tinello cucinino ottimo investimento L. 49 milioni più L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.54.45.

PREMENO vista Lago Maggiore, panoramicissimi trilocali termoautonomi, giardino privato, 80.400.000 mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 345.2092.

RIVIERA Ponente 20 minuti mare in parco incontaminato vendesi porzioni di cascinali ristrutturati accessi indipendenti giardino L. 1.300.000 a mq rateizzabili. Tel. 010 297.597 mattino 0185 297.868 serali e festivi.

SANREMO bilocale nuovo vista mare gas autonomo affare raro L. 120 milioni. Grimaldi 0184 501.370.

SANREMO prestigiosi alloggi panoramici in costruzione impresa vende direttamente. Tel. 0184 503.978.

SANREMO vendo attico vuoto lusso 132 mq e 115 terrazzo vicino mare vista 360°. Tel. 0184 500.840.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 080 [illegible] - 0789 700.122.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 5 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 [redacted].

SESTRIERE Borgata fronte impianti appartamenti nuovi bi/trilocali in baita caratteristica box auto mutuo fondiario, impresa vende. Tel. 0121 71.809. Ore ufficio.

SESTRIERE in bella posizione signorile alloggio di 2 locali servizi e box Skema vendo. Tel. 011 [redacted]534.

S. MARZANO OLIVETO ottimo casale salone cucina 4 camere biservizi stalla e fienile. Utip vendo 0141 55.675.

VAL D'AOSTA Morge porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole L. 54 milioni contanti più L. 58 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 mattino 0185 287.868 serali e festivi.

VILLA Rubiana panoramica salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta giardino. Studio Caruso 405.00.08.

165.000.000 chivassese casa libera 3 lati subito abitabile 5 vani bagno stalla fienile [redacted] mq [redacted] vendesi. Tel. 658.236 - 658.303.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, [redacted]

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati [illegible], montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto settembre. Tel. 0541 387.096.

CAP FERRAT
Francia affittiamo luglio - agosto villa con parco e vista panoramica sul mare. Accesso diretto al mare, grande salone, salotto, pranzo, cucina, 5 camere, 4 bagni, 2 camerette con doccia. Tel. 0033 93 010.473 - fax 0033 93 012.196.

CERIALE agenzia Martino 0182 990.125 affitta appartamenti luglio e agosto.

COAZZE affittasi per stagione estiva mono/bi/trilocali arredati. Stim Casa 906.6960.

PORTOFINO monte panoramico scomodo mare affittasi dependance arredata L. 12 milioni annui. Altra piccola sacrificata L. 5 milioni. Richiedesi referenziatissimi. Tel. [redacted] 0185 [redacted] serali festivi.

SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerta promozionale anche [redacted] Case sul mare. Tel. 0182 21.458.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. [redacted] 0182 21.458.

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro soggiorno anche per anziani affacciato sui giardini di Piazza Statuto. Assistenza. Tel. 011 531.418.

BEAUSOLEIL MONACO
Costa [redacted] complesso turistico vista mare panoramica [redacted] locali conforts 1/4 letti. A settimana L. 460 mila fino 13/7 e 675 mila oltre il 14. Ascensore snack bar piscina. Tel. 0194 570.710 ore 14/18.

CATTOLICA Hotel Alex tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi luglio L. 39 mila bar parcheggio sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 fax 960.437 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 42 mila luglio L. 42 mila/46 mila agosto L. 58 mila.

CENTRO città residenza per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno e familiare per soggiorni di qualsiasi durata. Tel. 812.50.60.

DIANO MARINA albergo Silvano a 50 mt mare camere con servizi TV color balconi vista mare monti ascensore parking. Pensione completa L. 57.000 spiaggia privata. Tel. 0183 403.014 - fax 0183 402.720.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata, con servizi scelta menù prezzi speciali famiglie.

DIANO MARINA
Hotel Villa Igea * a 30 mt mare 2 piscine, palestra, ristorante panora[redacted], [redacted] a scelta, cucina [redacted]lente, [redacted] colazione buffet. [redacted] rinnovato con telefono. Tel. [redacted].106 - fax 0183 494.107.**

DIANO MARINA 'La Margherita' 0183 495.165 camere con servizi parking giardino. Pensione completa L. 46 mila.

FERIE in montagna? Albergo Reale Balme 50 km da Torino 1600 mt cucina casalinga servizi interni. Tel. 011 920.7263.

FINALE LIGURE Hotel S. Maria 019 692.580 camere con servizi parcheggio familiare sconti famiglie.

[redacted] LIGURE Pensione Villa Francesca 019 691.309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 35/40[redacted].

[redacted] 0185 324.000 offertissima mare luglio pensione completa 55 mila agosto 75 mila conforts.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissima, luglio L. 36/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

VALLE D'AOSTA Issime mt 1000 albergo Issime buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.034.

50 Smarrimenti

SMARRITO pastore tedesco nero 14 anni nome Bobo, zona Orbassano, lauta ricompensa. Tel. 309.9790 - 954.1288.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151. tel. 334.632.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Geme via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 506.0561 negozio via Ramondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.67.73 via Muratori 13, Torino.

Comune di Spoleto — Assessorato alla Cultura — 34° Festival dei Due Mondi

MARCO SILOMBRIA

l'Occhio di Dionysos

Museo Civico Via del Duomo
[redacted] giugno - 15 settembre 1991

CUCCUREDDU RESTA ALLA JUVE

TORINO. Sarà ancora Cuccureddu l'allenatore della Primavera juventina. La candidatura di Giuliano Sonzogni non ha trovato infatti una conferma nelle ultime ore, mentre l'ex terzino, già candidato al ruolo di vice di Trapattoni, riscuote ancora il consenso di Boniperti.

CALCIO, AD ATENE ITALIA CAMPIONESSA

ATENE. L'Italia di volley (nella foto il palleggiatore Velasco) ha battuto 3-0 l'Albania nell'esordio ai Giochi Mediterranei. Nel calcio, gli azzurri hanno superato 1-0 l'Egitto (gol di Rizzolo) ma sono eliminati per differenza reti. Argento a Bertona (tuffi 3 mt) e Lancini (pesi). I croati potrebbero lasciare i Giochi.

OGGI IN TV

8,00 Pattinaggio. Da S. Benedetto del T., slnt. camp. ital. artistico; **ciclismo,** Corsa del sole; **tennis,** da Salerno, torneo Challenger — Raitre
12,00 Tennis. Torneo di Wimbledon, semifinali maschili — Tele+2
13,15 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,15 Auto. Da Magny Cours, prove G.P. di Francia mondiale F1 — Raitre 1
16,30 Tutti. Da Pizzo Calabro, Coppa del mondo grandi altezze — Raitre
17,45 Sport vari. Da Atene, Giochi del Mediterraneo — Raiuno
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 Quotidiano sport, tg sportivo
19,45 Sportime, tg sportivo — +2
20,15 Lo sport, tg sportivo
21,00 Auto. Da Magny Cours, diff. prove G. P. di Francia, Mond. F.1 — Tele+2
22,00 Basket. Assist, rubrica — Tele+2
22,15 Tennis. Speciale Wimbledon: rep. semifin. masch. e interviste — Tele+2
22,20 Auto. Speciale Gran Premio di Francia, Mondiale F1 — 1
0,35 Ippica. Montecatini, Tris di trotto — Raiuno
1,00 Sport vari. Da Atene, Giochi del Mediterraneo — Raidue
1,15 Eroi, profili di grandi campioni del passato, replica — Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Venerdì 5 Luglio 1991

Maradona è perso, Careca recalcitra, solo 15 mila abbonamenti: e l'addio all'Europa costa 10 miliardi

Il Napoli adesso ha paura della carestia

Ferlaino minaccia il brasiliano «O torni o perdi un sacco di soldi»

Il bomber a caccia non si fa sentire Il padre assicura «Rispetterà i patti»

Claudio Ranieri (sopra) non ha parlato con Careca: il tecnico teme di trovare il brasiliano demotivato

INVIATO

Aumenta la tensione, calano in percentuale gli abbonamenti del Napoli. L'addio a Maradona e la contestazione di Careca stanno convincendo i tifosi che nel primo senza Diego la loro squadra dovrà accontentarsi: tutte le avversarie si sono potenziate, il Napoli ha effettuato soltanto ritocchi. Ha perso Maradona e preso Blanc anche se ha dimenticato che con un sacrificio indifferente Ferlaino ha confermato sia Crippa che Ferrara, due bocconi prelibati al tavolo del mercato. Avrebbe potuto incassare tranquillamente 15-18 miliardi poi chi convinceva la gente a tornare a Fuorigrotta, a sottoscrivere altri abbonamenti?

Abituato alle grandi platee, ora il club azzurro deve accontentarsi della solita cinque: appena 15 mila abbonati con un incasso di 3 miliardi. Una miseria rispetto al passato. E poi mancheranno gli incassi della Coppa Uefa e relativi diritti tv. Almeno 10 miliardi, che peseranno su un deficit già grave.

Ferlaino è turbato e non lo nasconde, anche se il Brasile Vinicio, in vacanza, lo ha rassicurato: Careca rientrerà a Napoli il 10 luglio, sarà presente al momento della partenza per il Trentino, sebbene 24 ore di ritardo sul raduno.

Per convincerlo, Ferlaino ha toccato il brasiliano nel vivo, i quattrini. Avendo un contratto analogo a quello di Maradona, con premi extra che passano sotto la «sponsorizzazioni», Careca è sentito dire che potrebbe perdere buona parte degli introiti, quelli almeno non tassabili. Scossa all'attaccante nella lontana fattoria in Brasile dove, da diverse settimane, si è alla società e al suo procuratore Branchini facendo rispondere dalla moglie: «Non c'è, non è tornato».

Un fax fa Careca ad Asti, nel ritiro dei brasiliani, dopo ogni allenamento metteva all'asta fra i ragazzini la sua maglietta: 50-60 mila lire ogni volta. C'è la testimonianza di un importante personaggio della Lega. Immaginarsi se ora butta al vento alcuni miliardi, già mentalmente investiti nella tenuta di Campinas, un grande centro per l'allevamento di bestiame dove dà sfogo alla sua passione, la caccia.

Anche Ranieri, il nuovo tecnico del Napoli subentrato a Bigon, avrebbe voluto parlargli: conoscere i motivi di questo annunciato divorzio, sapere se gli mancano le motivazioni per affrontare il campionato. L'unica risposta è stata quella del padre giocatore: tornerà, ha detto, è tranquillo, noi rispettiamo i contratti. La famiglia Careca non vuole finire in tribunale come Maradona: è il primo round fra le due parti, fra il Napoli e i legali di Diego è cominciato con un rinvio al 3 agosto. Il giudice dovrebbe esprimersi sulla richiesta di Ferlaino di cancellare la percentuale delle sponsorizzazioni spettante all'argentino. Una causa delicata che vede in palio diverse miliardi e che sancirà in pratica il definitivo fra Napoli e il campione, quello dei due scudetti e della Coppa Uefa.

Sarà dura affrontare la stagione senza i lanci, senza le polemiche. Anche perché la prospettiva è un posto in Coppa Uefa dopo i lauti pranzi degli anni passati.

Giorgio

Meggi, ecco il più forte

Il mercato in pellegrinaggio dal direttore generale del Toro

NOSTRO INVIATO

Lucianone è tornato tra noi, anzi tra loro, gli uomini del popolo. E i «peones» si subito precipitati in ordine sparso verso il box del Torino, dove Moggi ha udienza dalle 11 della mattina, assistito dal segretario Pavarese e dal degli osservatori, Orlandini.

Dallo stanzino torinista qualcuno è uscito con un contratto, esempio Carmine Longo che ha ottenuto il difensore Chiti per il Cagliari. Qualche altro, il vecchio Lucchi del Cesena, lo ha inseguito nel corridoio perché siglasse la cessione di Lerda.

Ma se n'è andato senza una promessa, Claudio Sala che dopo le delusioni di Catanzaro è fuori dal giro delle panchine e deve cercare uno sponsor, lui così orgoglioso in campo e nella vita. Capito che in questo calcio non ci si può fidare delle proprie forze», ha confidato il «Poeta» con il realismo amaro di chi esce dal sogno.

Moggi è un dispensatore di incoraggiamenti e di favori che gli forma di soldi e di potere. La processione al suo Santuario è fitta di noti. Ci vanno gli operatori di provincia, soprattutto quelli del Sud, dove può contare sul controllo di una ventina di società.

«I grandi club - sostiene - devono sistemare molti giovani ed è per questo che ci si ritrova qui. Senza il mercato si creerebbero almeno trecento disoccupati in più». Lui funziona da ufficio di collocamento.

Insomma Lucianone lascia capire, anzi lo annuncia senza mezzi termini, è venuto a Cernobbio per controllare il movimento complessivo Torino. Della prima squadra, non si occupa. «Non compriamo nessuno e non vendiamo. Le uniche soluzioni valutare per Carillo. Quanto a Skoro può andare all'Atletico Madrid».

Ma non vi avevano chiesto Martin Vazquez? «Chiedere è possibile, dare un po' Noi possiamo accordarci per Skoro basta».

Qual è stato finora l'affare più importante? sa che il colpo l'ha fatto Roma Haessler». E della soluzione di Boniperti alla Juve che pensa? «Che non si potevano sostituire Boniperti, Giuliano e Trapattoni senza creare scompensi. Certo che a noi stava meglio prima. Ora si torna a lottare davvero». Poi Lucianone si blocca, soddisfatto dell'ultima stilettata a Montezemolo.

- dice - cominciamo a parlare di cose serie. Vi racconto una barzelletta». Immancabile si leva una voce dal capannello: «A Lucià sei sempre il più forte». E qualcuno, sulla fiducia, già ride. [m. ans.]

Skoro può finire all'Atletico Madrid

DIARIO DEL MERCATO

Tra scritture private e contratti fantasma

LA grandezza dei mercanti è di accogliere qualsiasi notizia come già vecchia: mai sussulto, uno stupore. Si scopre adesso che degli più importanti del mercato, il trasferimento di Dino Baggio Juve, in realtà non esiste. E si sorprende. come, osserva l'ingenuo, dieci giorni fa l'hanno presentato con la maglia bianconera, fianco del Trap, le foto a dimostrarlo. E allora? Allora, estremizzando, solo finzione. La Juve ha sborsato 9 miliardi per un giocatore ma alla Lega risulta che non l'ha mai comprato per il semplice motivo che è andato a depositare il contratto. Né, dicono, è la cosa appare anche più incredibile, il precontratto. «Le cose stanno così - conferma Moggi -. Noi aspettiamo che la Juve ci istruzioni per scrivere sul modulo il nome della società alla quale cediamo Baggio: Juve, Inter o un'altra è lo stesso».

Formalmente il difensore è ancora granata, dunque libero di finire subito all'Inter invece di attendere la sessione d'autunno, come vorrebbero i regolamenti nel di doppio trasferimento. Non c'è neppure bisogno di rescindere l'accordo firmato da Montezemolo e : lo potevano siglare sulla carta per avere il prosciutto e ora lo stesso , effetto perché la Federazione non riconosce le scritture private.

In apparenza è un'altra pedina nella complicatissima vicenda Trapattoni. la Juve non figura nei documenti ufficiali e risulta che il trasferimento avviene direttamente tra Toro e Inter, come può tutelarsi la Signora perché Baggio le venga restituito l'anno prossimo, pagato il debito d'onore con Pellegrini? L'escamotage non può essere pubblico. Boniperti e Borsano (o Boniperti e Pellegrini se la cessione all'Inter sarà definitiva e non in prestito per stagione) dovranno firmare un documento privato che stabilisca i dettagli e salvi le società da qualsiasi Però il documento avrebbe valore solo davanti al giudice ordinario, quale tuttavia i tesserati non possono rivolgersi per via della clausola compromissoria. Un gran pasticcio che non scuote i nervi dei mercanti.

Ma il discorso è più complesso. Investe i contratti fantasma e la proliferazione di scritture private che ormai servono a mascherare le situazioni illecite, soprattutto le comproprietà: con la conseguenza i suscitano più litigi e più confusione di prima. E qualcuno ci spieghi che cosa faceva Dino Baggio il 25 giugno con la maglia della Juventus.

Marco Ansaldo

Stefano Desideri continua a essere il protagonista d'un lungo braccio di ferro tra Roma e Inter. I giallorossi non scendono sotto i 9 miliardi e Pellegrini

Favalli all'Inter con Dino Baggio

Boban firma per il Milan: 5,5 miliardi in 4 anni

CERNOBBIO
DAL NOSTRO

I giochi sono fatti: Dino Baggio all'Inter, tesserabile e operativo subito; Favalli in in cambio di Rossini e 6,8 miliardi: due nazionali under 21 che stanno cari. Per mettere nero su bianco, soprattutto per il cremonese, saranno necessari alcuni giorni: l'intervento personale di Boniperti è servito ad ammorbidire la linea dura di Luzzara e Giagnoni. L'Inter anche acquistato difensore Angelo Orlando, anni, dando in cambio Mandorlini e miliardi. la Juventus ha acquisuato per 3 miliardi Puglisi, tornante del Messine, 19 anni.

Quanto a Desideri, sarà necessario aspettare fase finale del mercato perché il tiramolla fra le società interessate continua senza sosta: l'Inter chiede uno sconto sostanzioso, Roma non è disposta ad abbassare il tiro: Le servono quegli miliardi per coprire il disavanzo registra ai controlli federali. Proprio per Ancelotti al Milan: anche allora, la firma del giocatore venne posta nell'ultimo giorno delle trattative.

Comunicando al Bari che Alessio non è più trattabile, al pari di Di Canio che Janich sperava di portare in prestito nella squadra del «galletto», la società Boniperti ha fatto intendere qual è la strategia: cedere Dino Baggio all'Inter tramite il Torino (prestito temporaneo per un anno) e poi acquistare in comproprietà Favalli. Questo il patto sancito ieri fra le due società.

BARONI. Oggi a Roma, la Commissione tesseramenti ascolterà Beppe Bonetto, procuratore di Baroni e le parti in causa. Dopo di che emetterà la sentenza che probabilmente assegnerà il giocatore Fiorentina. Previsto un iter veloce per il ricorso alla Caf: riunione il 12 mattina, in tempo per permettere alle società altre operazioni.

STRANIERI. Lo jugoslavo Zvonimir ha firmato per il Milan: miliardi e mezzo a lui per quattro anni e 9 miliardi e mezzo alla Dinamo Zagabria. in attesa del permesso per giocare almeno in gare amichevoli. Petrescu, anni, difensore dello Steaua Bucarest, è stato presentato ieri dal Foggia. E' costato un miliardo e 800 milioni: guadagnerà 220 milioni per stagione. Ora la promessa attenda i sovietici Shalimov e Kolivanov. Il Verona ha rifiutato il prestito di Raducioiu: meglio lo chiede a titolo gratuito. Nel frattempo attenda l'incontro con Aloisio, procuratore Batistuta, ritorno dall'Argentina: la risposta è scontata, non bastano miliardi per l'ex allevatore di polli. Il Boca Junior ne chiede 5. Il Bari è tornato alla carica per Hagi, centrocampista Madrid. In alternativa, Valdo. A gito di stranieri e più precisamente di jugoslavi, vuole che Fifa e Uefa sarebbero del parere di riconoscere la clausola jugoslava del blocco no al ventisciesimo anno di età.

TORINO. Moggi ieri ha ceduto definitivamente Lerda al Cesena nonché il forte stopper Chiti, in prestito, al Cagliari. Poi si pre una giovane promessa friulana, attaccante di 14 anni, Biasiotto, punta Posson's, una scoperta Beniamino Cancian, Federico Bonetto, dopo che è saltato l'accordo con la Juventus, pronto a tornare mischia come direttore sportivo.

BERLUSCONI. Ogni volta che c'è un produttore cinematografico di mezzo, tira in ballo subito Berlusconi. Così quando comparso un potenziale acquirente «dal cinema» per il qualcuno ha pensato subito al presidente del Milan. No, si tratta di un altro personaggio, famoso di Berlusconi pur sempre importante: Claudio Bonivento, proprietario delle Numero uno, produttore fra l'altro del film «Oltrà» diretto da Ricky Tognazzi e in precedenza di «Mary per sempre». E' pronto ad affiancare l'attuale presidente Gattei per un rilancio in grande stile del Como dopo la mancata promozione in B.

PORTIERI. Ieri è la giornata degli estremi difensori. Il Lecce è assicurato il giovane simo Battara, figlio del grande portiere Sampdoria. La Fiorentina si è assicurata come secondo portiere il pescarese Mannini; Landucci andrà a Lucca. Il Napoli, a sua volta, ha risolto problema del 12° con Sansonetti, 26 proveniente dal Giarre. Il Pisa si è assicurato l'attaccante Scarafoni per quasi tre miliardi mentre Lorenzo, Samp e Bologna, emigra a Taranto con Marino, promessa dell'Inter. [g. gand.]

ALLA SCOPERTA DELLE NEOPROMOSSE

Evitato il fallimento, la società è ripartita con programmi ambiziosi

Verona si sente miracolata

Il presidente: ora comanda gente di qui

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] scudetto [illegible] fallimento, alla rinascita. E' la storia del Ve[illegible] un club che aveva raggiunto i grandi successi (anche internazionali) [illegible] poi era precipitato in [illegible] abisso, [illegible] è anche la storia di una città che non riusciva più a riconoscersi nella propria squadra.

Aldo Sala, sindaco democristiano che ha sempre preferito il basket al calcio, guarda [illegible] soddisfazione alla promozione del Verona: «Se il Festival [illegible] lirica porta [illegible] miliardi d'indotto economico, anche il calcio può fare la sua parte con un bilancio positivo sia dal punto [illegible] vista sportivo che [illegible] prestigio. Spero non emergano fenomeni di violenza che anche nell'ultimo campionato hanno creato dei problemi. Con un'azione preventiva, [illegible] credo che si possono combattere [illegible] possibilità di successo».

Per Giuseppe Brugnoli, direttore de «l'Arena», il quotidiano scaligero, Verona non poteva non avere la squadra nella massima divisione: «Le crisi societarie è stata risolta e, come nell'anno dello scudetto, anche [illegible] vecchi[illegible] s'interessano [illegible]mente di calcio». Tra i tifosi eccellenti, il Verona annovera lo scultore Luciano Minguzzi, bolognese, ma [illegible] di adozione. «Amavo [illegible] calcio poi l'ho preso in uggia. Spero di riavvicinarmi agli stadi e, soprattutto, auguro al Verona di evitarsi altre disavventure».

Il [illegible] si lascia alle spalle un passato di glorie e di sofferenza e si riaffaccia alla Serie [illegible] [illegible] il volto di Stefano Mazzi, il presidente più giovane, 34 anni, avvocato, [illegible] portiere dilettante, figlio di Eros, industriale [illegible] e socio [illegible] maggioranza, con Bruno Ferretto, della so[illegible] che proprio ieri ha versato al tribunale nove miliardi, in aggiunta ai due e mezzo già sborsati per partecipare all'a[illegible] [illegible] ha evitato il crack.

Un fallimento [illegible] che era nell'aria da tempo sotto l'amministrazione di Fernando Chiampan. [illegible] questo contesto la promozione ha qualcosa [illegible] miracoloso. Racconta Mazzi: «Un'operazione [illegible] [illegible] miliardi e credo che mai nessuno abbia fatto, pronta cassa, un simile sacrificio, acquistando poi Dragan Stojkovic, considerato il Maradona, [illegible] meglio il Platini dell'Est: [illegible] la prima volta, nella [illegible] storia, che il Verona parte così in alto». Appassionato, dinamico ma realista, parla di «riscattare una certa immagine della società e della città», riorganizzando il Verona in termini manageriali, [illegible] un'azienda: [illegible] questo [illegible] il primo scudetto: ristrutturare la squadra e uscire con il bilancio attivo».

Stojkovic, che piaceva (e piace ancora) anche alla Juventus, è il gioiello. E' costato 8 miliardi [illegible] mezzo (più un ingaggio triennale di 800 milioni a stagione, tanti quanti ne percepi[illegible] nel Marsiglia) [illegible] la visita [illegible] diche assicurano che si è perfettamente rimesso dall'infortunio al ginocchio. Ma la campagna acquisti del Verona [illegible] si fermerà all'asso jugoslavo e a Renica: sono in arrivo dal [illegible] dove il centrocampista Nunziata [illegible] dalla [illegible] lo stopper Pin. Due giocatori che dovrebbero soddisfare le richieste dell'allenatore Fascetti.

Aggiunge Mazzi: «Il [illegible] allenatore ha avuto il grosso merito, nel periodo più delicato, di aver reso impermeabile lo "spogliatoio" dalla bufera: anche per questo, [illegible] non solo per questo, meritava la conferma. Era successo di tutto e, per fortuna, c'è stato il fallimento: ora [illegible] Verona ha ritrovato la salute e, soprattutto, ha ricreato [illegible] rapporto tra la città, [illegible] tifoseria e la squadra dopo tre anni [illegible] latitanza».

Mazzi tiene [illegible] sottolineare che, in una cultura provinciale e contadina, il fallimento era difficile da digerire: «Noi ci sia[illegible] [illegible] inseriti in questa situazione. E il Verona, nelle mani degli industriali giusti, veronesi come lo sponsor, ha riconquistato [illegible] Serie A con le proprie forze. La festa [illegible] p[illegible] [illegible] brava quella dello scudetto».

Bruno Bernardi

Stojkovic è costato al Verona otto miliardi e mezzo

ABBONAMENTI [illegible]

V[illegible] Un migliaio di tessere, per 300 milioni d'incasso, [illegible] riapertura della campagna abbonamenti: un quinto dell'introito del club veronese nello scorso campionato in Serie B. E' stata qu[illegible] la prima risposta dei tifosi del Verona alla società che, dopo la pronta risalita in A, sta cercando di allestire una squadra competitiva anche nella massima serie.

L'acquisto dello jugoslavo Dragan Stojkovic ha aumentato l'entusiasmo tra le Brigate Gialloblù. [illegible] verrà sicuramente raddoppiato il numero degli abbonati (5284, [illegible] record negativo dell'ultimo decennio) delle scorsa stagione. Pochi fedelissimi sostenitori che portarono nelle casse gialloblù poco più di un miliardo e mezzo di lire.

Fascetti non s'accontenta

«Ci occorre una spalla per Stojkovic»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Eugenio Fascetti, da Viareggio, aspetta notizie da Verona. Dalla sua Versilia, [illegible] sta [illegible] rendo le vacanze, l'allenatore [illegible] [illegible] le trattative della società gialloblù. «Sono soddisfatto di Stojkovic e Renica - dice il tecnico -. Se lo jugoslavo è [illegible] vero fuoriclasse, come penso, lo dovrà dimostrare in Italia, ma [illegible] possiamo lasciarlo solo in attacco».

[illegible] l'ultimo a Verona ha già vinto sette campionati (quattro in B, uno in C e due con i dilettanti), anche [illegible] il suo fiore all'occhiello è la salvezza con la Lazio, partita con una penalizzazione di nove punti. Ma l'ultima impresa è la più significativa: «Sì, perché è la prima volta che una società fallita si aggiudica un torneo [illegible] [illegible] [illegible] club è [illegible] e, se i dirigenti completeranno la squadra, si potrà far bene anche nella massima divisione».

La brillante scalata alla serie A ha rappresentato per Fascetti una sorta di «vendetta» nei riguardi [illegible] quanti, critici [illegible] tifosi, non avevano creduto in lui, mettendogli i bastoni [illegible] ruote. Ha creato un blocco unico con la squadra, tenendola lontana dalla grane societarie. E così s'è conquistato la stima e la fiducia dei nuovi padroni. Personaggio senza peli sulla lingua, Fascetti non s'è mai tirato indietro dalle schermaglie polemiche con i [illegible] [illegible] E, alla fine, ne è uscito da trionfatore. I fatti gli hanno dato ragione, co[illegible] a Lecce, a Roma e a Torino.

Ora Fascetti chiede una punta, un centrocampista e un difensore: «Fanna e Magrin r[illegible] ranno nel gruppo, ma hanno un anno in più». Avrebbe voluto Aris Skoro, anche se con lo jugoslavo c'erano state alcune incomprensioni nel Torino: «Trattandosi un un uomo intelligente, [illegible] poi spiegati a non [illegible] precisioni a ritrovarlo nel Ve[illegible] Poi le cose sono andate diversamente e Skoro non verrà». L'allenatore chiede rinforzi per un campionato [illegible] affanno, magari con [illegible] sogno-Uefa nel cassetto. La serie A è un traguardo che gli mancava da tempo. A Torino se l'era meritata, ma [illegible] gli hanno rinnovato [illegible] contratto. [illegible] [illegible] vuole dimostrare, come aveva fatto a Lecce, [illegible] non essere solo [illegible] allenatore specializzato in promozioni. [b. b.]

COSI' PER SPORT

Il mercato non ha più paura dei «cellulari»

LA Fiorentina ha chiesto indietro a Moreno Roggi, il direttore sportivo contestato per il caso [illegible]i, il telefonino cellulare di proprietà della società, come recita un comunicato a firma del presidente Cecchi Gori diffuso ieri l'altro a Cernobbio, dove è [illegible] mercato [illegible] calcio. Per chi dovrà scrivere fra un po' di anni la storia di questo aggeggio fondamentale per l'umanità, l'evento ha una sua importanza.

Si registri [illegible] xin d'ora il progresso [illegible] mercato calcistico [illegible] la regolamentazione, la legalità, la serenità. Ancora pochi anni fa, [illegible] diceva [illegible] cellulare» e si pensava ai carabinieri, che infatti una volta [illegible] calciomercato [illegible] presentarono in forze e [illegible] armi. Adesso si pensa al telefonino e si è tutti più tranquilli.

TRE medaglie olimpiche d'oro e due d'argento hanno firmato [illegible] appello della World Walkers Foundation perché gli Anni Novanta si intitolino al nobile sport della marcia. Bo Gustafsson, svedese di Göteborg, argento a Los Angeles, è il presidente di un comitato di cui fa parte il nostro [illegible] rizio Damilano, oro a Mosca, coordinatore per Africa e Australia. Gli altri sono anch'essi pedoni celebri: Canto coordinatore per l'America, Gauder per l'Asia e l'E[illegible] Est, Llopart per l'Europa [illegible]. Dalla sua Scarnafigi, provincia di Cuneo, Maurizio chiede spazio per l'iniziativa. Si tratta di [illegible] conoscere sempre più la marcia, utile agli uomini per raccogliere salute e allori sportivi. Di allargarne [illegible] pratica in quantità e in qualità. Di garantirle giudici equi e armonizzati nell'interpretazione del regolamento. Di spiegarne l'alto fascino tecnico, racchiuso in un movimento primario, per non dire primordiale.

I marciatori probabilmente si sentono lontani dal lago dorato della [illegible] atletica-spettacolo. Essere francescano [illegible] sapello è delizioso, essarlo sapendolo è impegnativo, talora dolente. I marciatori le [illegible] [illegible] le marciatrici [illegible] si sentono davvero fuori dallo stadio, [illegible] dove partono e dove [illegible] me bollando [illegible] cartolina. Stabili da [illegible] nel programma olimpico, patinati di [illegible] parole che non costano e non portano nulla, i marciatori [illegible] [illegible] piena dignità di presenza sportiva, più che facile ciam[illegible] di salvataggio ecologica, umanistica. Vogliono essere compagni di strada d[illegible] grande atletica moderna, anche se in [illegible] vanno solo loro e i maratoneti. Vogliono mettersi [illegible] [illegible]rrere nello sport mod[illegible], senza [illegible]nire squalificati. Irrisi perché hanno i piedi piatti, vogliono mettere questi piedi (proprio perché piatti....) sulla tavola del nuovo banchetto.

PICCOLA [illegible] filologica alla grane LeMond-Chiappucci, con l'italia[illegible] definito «bandito» dallo statunitense. Al [illegible] là [illegible] spiegazioni e smentite, sicuri [illegible] mo le nuove tasse, possiamo dire che la parola «bandito» nel ciclismo [illegible] [illegible] [illegible] negativa. E' [illegible] solito accomunate ad un'altra parola, «p[illegible]allo». Il bandito è un pappagallo più pappagallo di altri. In sostanza è un duro, un tosto, uno che non sta alle [illegible] [illegible] quieto vivere nel plotone.

Bandito si dice così, [illegible] il termine nostro, [illegible] anche pappagallo, [illegible] ciclistese, che è basato sul francese con immissioni del fiammingo e appunto dell'italiano. Bandito cioè corsaro, [illegible] è diverso da pirata. Così come buca[illegible] [illegible] meglio di [illegible] Merckx era definito cannibale, e gli andava benissimo. Mangiava i nemici con apprezzatissima voracità, e dire che non era ancora nato l'umorista Bergonzoni, quello che ha nobilitato il cannibalismo definendolo «la dieta più [illegible] che ci sia».

[illegible] Paolo [illegible]

CON [illegible] FINO AL 31 LUGLIO CONDIZIONATORE [illegible] COMPRESO NEL PREZZO.

È iniziato il periodo caldo per scegliere SportWagon. Proprio in coincidenza [illegible] le vacanze estive SportWagon aggiunge all'innata versatilità, alla brillantezza delle prestazioni del motore boxer, alla classe delle linee, allo spazio [illegible] alla comodità, la frescura; oppure accessori Alfa Romeo di equivalente valore. Non accaloratevi, l'offerta [illegible] valida presso tutti i Concessionari Alfa Romeo dal 19 giugno al 31 luglio.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1351	1712	1712	1779	1712
POTENZA (DIN CV (kW))	63(88)	63(86)	63(88)	79(110)	79(110)	63(86)	89(122)
VELOCITÀ MAX (km/h)	173	173	172	177	184	170	204
* DISPONIBILE IN VERSIONE SOLO EUROPA CATALIZZATA A NORME ATTUALI							

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo non cumulabile con altre in corso.

Becker e Stich nelle semifinali maschili, la Graf in finale con la Sabatini

Ciclone tedesco su Wimbledon

E Agassi cede a Wheaton

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quasi quattro ore di lotta sotto il sole, tornato finalmente a splendere nel cielo azzurro di Wimbledon, Boris Becker ha buttato in aria la racchetta, tante volte strapazzata durante il match, ed ha finalmente rivolto un sorriso alla folla. La gioia dopo la paura, la liberazione della vittoria. Guy Forget aveva appena commesso un doppio errore al servizio nel tie-break del quarto set, sull'8-7 per il tedesco già in vantaggio di due partite, e bisogna ammettere che è stato quasi un beffardo destino visto che il francese fino a quel momento è stato molto bravo nella battuta, certamente la sua arma migliore. E così, alle sei della sera, metaforicamente s'intende, sul pennone più alto dell'All England Club, il più britannico dei club di Sua Maestà, ha preso a sventolare la bandiera della Germania.

Il tennis tedesco, sull'erba sacra di Wimbledon, ha schierato tre rappresentanti, e tutti e tre hanno vinto: Boris Becker e Michael Stich nei quarti del singolare maschile, Steffi Graf nelle semifinali femminili. Non era successo nella lunga storia del torneo più prestigioso del mondo: la Germania della racchetta è in festa. Boris ha dovuto spremersi come un limone per piegare la fiera resistenza di Forget, che non è un fenomeno ma possiede le qualità giuste per giocare sul veloce, vale a dire servizio e volée. Per decidere la sfida sono stati necessari tre tie-break, a si capisca perché il biondone, così nervoso di questi tempi, si sia tanto arrabbiato, soprattutto con se stesso e con i ferri del mestiere. Gli era capitato anche contro Bergstrom, mercoledì, e in verità non sappiamo dire se sia un buon segno, anche se vivacità di comportamento, mettiamola così, può significare forza di volontà e capacità di reazione.

Michael Stich, che da ragazzo giocava a football con la maglia numero 10, quella dei campioni, non ha invece avuto bisogno di prendere a calci la racchetta o di litigare con la sua coscienza infelice. In tre set ha rimandato a casa, a Dade City, in Florida, Jimmy il rosso Courier, il trionfatore del Roland Garros, al quale stavolta non hanno portato fortuna il cappellino bianco baseball e la disposizione a prendere a randellate la pallina, qualità appresa da bambino alla scuola dei mostri di Nick Bollettieri. A Parigi, in semifinale, aveva visto Courier, che invece sul centrale di Wimbledon ha dato qualche pensiero al rivale solo nel 2° set, perso al tie-break dopo aver buttato alle ortiche, peraltro insistenti in questo paradiso curatissima erbetta, due occasioni d'oro per aggiudicarsi almeno frazione.

Ancora più cattiva, una tigre se ci permettete il termine, è stata Steffi Graf contro Mary Jo Fernandez, che proprio ieri mattina sorrideva, benissimo dobbiamo dire, pagina di un quotidiano inglese nelle vesti di modella. Mary Jo ha 18 anni, è nata nella Repubblica Dominicana e vive a Miami. Ha lunga treccia nera e un bel volto scuro. Da quest'anno fa parte della scuderia di Ion Tiriac, che è anche il manager di Becker e che ha seguito l'incontro con una che si torturava senza posa il baffone folto da zingaro. Steffi, cinque incontri disputati in precedenza, Mary Jo non le aveva concesso neppure un set, anche stavolta non è venuta alla regola. Però l'incontro è stato abbastanza combattuto, specie nel primo: nel terzo game, tanto per dare un'idea, sono stati giocati ben punti.

In ogni dopo un'ora e venti minuti, Steffi e Mary Jo, uscite fra gli applausi, hanno lasciato il posto a Jennifer Capriati, la bambinona che ha umiliato Martina Navratilova, la vecchia regina, e Gabriela Sabatini, che poverina si sforza di apparire aggraziata, bella com'è di volto, ma ha l'andatura elegante e leggera di un mandriano della pampa. I nuovi fans inglesi, catturati dalla tenerezza della Jenny, naturalmente facevano un tifo sfegatato per lei, a dimostrazione che i venditori d'immagine non hanno sbagliato a caricare di dollari l'infanta tennis. Gabriela però era di altro avviso e ha chiuso il discorso in due set, nel corso dei quali le due signorine hanno badato soprattutto a colpire forte e duro. In attacco, poco o niente.

Una caratteristica, quella andare a rete, che è del tutto sconosciuta a Thierry Champion che ha dovuto fare i conti, è proprio il caso dirlo, con Stefan Edberg, il quale ha vinto facilmente in set la sua 17ª partita consecutiva sull'erba. I problemi, serissimi, decisivi diremmo, li avuti invece Andre Agassi che si è trovato fra i piedi, da dietro, non dalle teste di serie, David Wheaton che vive a Lake Minnetonka, il paese di Greg LeMond, ed è fidanzato con la bella Mary Jo. David portava una fascetta al capo con le stelle e strisce e aveva forza e coraggio. Andre portava una fascia elastica alla gamba dopo il primo set e giocava a singhiozzo. David vinceva al quinto, e Wimbledon per la seconda volta, dopo Jenny, piangeva sconfitta di un figlio.

Carlo Coscia

Michael Stich. Il tedeschino ha battuto Courier in tre set

Risultati: singolare maschile (quarti): Edberg-Champion 6-3, 6-2, 7-5; Stich-Courier 6-3, 7-6 (7-2), 6-2; Wheaton-Agassi 6-2, 0-6, 3-6, 7-6 (7-3) 6-2; Becker-Forget 6-7 (5-7), 7-6 (7-3) 6-2, 7-6 (9-7). Singolare femminile (semifinali): Graf-Fernandez 6-2, 6-4; Sabatini-Capriati 6-4, 6-4.
oggi semifinali singolare maschile: Edberg-Stich e Becker-Wheaton; domani finale singolare femminile Graf-Sabatini, domenica finale del singolare maschile.

CICLISMO

Domani a Lione cronoprologo del Tour

Bugno a handicap contro LeMond

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour è il Tour. Questa fastidiosa tautologia decenni il fascino delle affermazioni definitive. Significa intanto che nel ciclismo soltanto una conta, una maglia, quella gialla. Il resto è ciarpame, carnevalata. Così almeno la pensano tutti i francesi e uno statunitense che ha scoperto l'America a Parigi, Greg LeMond. un lustro LeMond campa da miliardario sulla gloria gialla, i tre Tour conquistati all'ombra dei Campi Elisi bruciando ogni volta un nemico diverso. Gli ultimi due presi per i capelli. Nell'89 Le l'ha spunta per soli 8" su Fignon. L'anno Greg dovuto assoldare mezzo plotone per difarsi della concorrenza dell'italianuzzo Chiappucci.

Ora all'imperatore americano tocca l'avversario più tosto, l'unico all'altezza espresso in questi anni. Anche Gianni Bugno ha deciso che il Tour è l'unica corsa che val la pena di preparare a fondo, a costo di immolare la stagione. E in questa scommessa si gioca l'annata. E' questo il duello e poco contano le ineleganti polemiche Le d e Chiappucci. Nessuno crede al ripetersi della parabola magica del bresciano. E' Bugno l'uomo nel mirino.

Basta resto dare un'occhiata al percorso. Limato il giusto e arricchito trabocchetti per favorire LeMond. I 180 km a cronometro costituiscono un segnale preciso. E i boss hanno lavorato di lima sulle montagne, alla maniera di Torriani ai tempi di Moser, per intenderci.

Ma Bugno ha sua la forma strepitosa esibita al campionato italiano, la classe, l'età, qualche possibile alleanza, soprattutto con gli spagnoli, visto che i connazionali patiscono l'invidia.

probabilmente una gara a handicap, quella di Bugno. Dopo il prologo di domani, scatta la prima trappola. la cronosquadre di km intorno a Lione destinata a favorire l'americano. Poi il Tour si concede una serie di tappe da velocisti, sulla carta, per incrudelirsi soltanto da giovedì 18, con i Pirenei, inizio della raffica di salite che culmina Alpi. Qui si giocherà la grande scommessa. I corridori sono 198, tra questi italiani, una truppa finalmente all'altezza. Da tenere d'occhio, oltre ai nostri Bugno e Chiappucci, Fondriest (in maglia olandese) Argentin, l'olandese Breukink, gli spagnoli Delgado e Indurain, pallide speranze francesi Figuon, Mottet e Bernard, il messicano Alcala. Al vincitore di Parigi, il 28 luglio, andranno mezzo miliardo e una gloria assai più preziosa.

Carzio Malteze

FORMULA 1

Oggi prime prove del G.P. di Francia nel faraonico impianto di Magny Cours

Alesi e Prost, sperare è d'obbligo

«Ferrari più valida, anche il motore va meglio»

MAGNY COURS
DAL NOSTRO

Da oggi anche la Formula 1 ha suo «Palazzo». Il nuovo circuito che ospita il Gran Premio di Francia è un monumento alla burocrazia, alla grandeur, all'inutilità, alla politica, agli affari. Altro che sport. Un impianto faraonico, 100 miliardi di lire (divisi a metà fra Stato e regione), una sgradevole vetrina del peggiore esibizionismo.

Magny Cours si erge un'impressionante per uffici (anche quelli per i portaborse) e box, che ricorda l'avveniristico centro Pompidou di Parigi, una serie di per vip, ospiti e addetti ai lavori molto simili a quelli per animali da cortile, tribune modernissime, sparse po' dappertutto. Peccato pista (a parte l'asfalto, veramente perfetto) sia pericolosa, stretta e con molte curve cieche.

Ma così è: fino a quando Jean-Marie Balestre e l'ineffabile Bernie Ecclestone avranno mano libera e saranno sostenuti nel bene e nel male (e fra i colpevoli mettiamo anche la Csai italiana e i costruttori in blocco) continueremo a vedere la Formula 1 sacrificata agli interessi privati e trasformata in autentico circo di saltimbanchi. Con tutto il rispetto per questi onesti lavoratori.

Per fortuna, a volte qualche piccolo particolare, qualche episodio divertente ripaga chi crede ancora nei valori tecnici e sportivi dell'auto. Come quello che ci hanno raccontato ieri protagonista Balestre. Il presidente della Fia, vedendo splendida lussuosa stanza, finestre panoramiche sulla parte più bella del tracciato, ha domandato: questa di chi è?». «Del Presidente» gli hanno risposto: «Mia, dunque» ha replicato il boss dei boss dell'auto. «No, del Presidente della Repubblica».

Pare infatti che Mitterrand venga qui domenica (nel suo ufficio, con Balestre forse relegato nella camera vicina, quella delle fotocopie) per assistere alla gara, per dare lustro all'inaugurazione un autodromo che lui stesso ha voluto per amicizia con Guy Ligier. E perché i terreni, acquistati a buon prezzo, erano - a quanto dicono qui - di una sua vecchia amica.

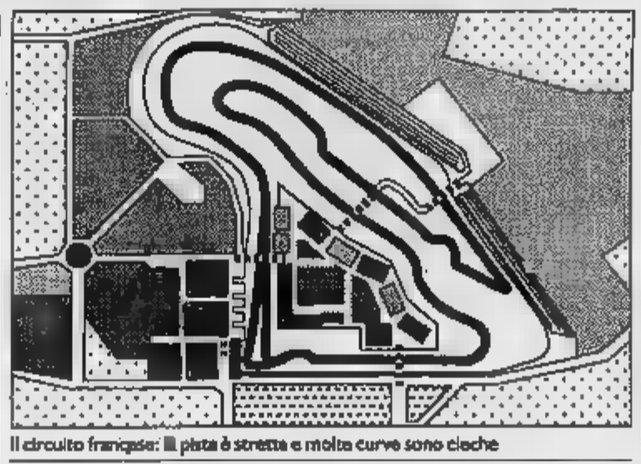
Auguriamoci solo che oggi, con il primo giorno di prove e di qualificazione, tutto liscio. L'attesa per questa corsa - cosa abbiamo avuto già modo di dire - è viva. Ci si aspetta un'altra botta della Williams per far vacillare ulteriormente la McLaren, ma soprattutto c'è parecchia curiosità per vedere all'opera la nuova Ferrari 643.

«Non ho altro aggiungere a quanto vi avevo fatto sapere a Imola - ha dichiarato l'ing. Claudio Lombardi -, possiamo solo aspettare i risultati delle prove della gara. Abbiamo lavorato molto, speriamo di raccogliere frutti».

Un po' più abbiancati i piloti. «Era inutile rimandare - ha affermato Alesi -. E' che prendiamo qualche rischio con tanto materiale nuovo, ormai si era spremuto il massimo dalla 642. Questa va meglio, è più maneggevole, speriamo di fare i rompiscatole della situazione».

Alain Prost ieri mattina ha rilasciato una lunga intervista-confessione al quotidiano preferito, L'Equipe. Dopo dato che vuole vincere ancora un titolo mondiale («Con la Ferrari, possibilmente») e che poi vorrebbe gestire in prima persona un team tutto francese (ma rischiare soldi, quelli della Peugeot o della Renault...), il professore ha fatto sapere che la scuderia di Maranello è in progresso: «Non solo la vettura nuova, ma anche il motore è migliorato. E' più progressivo, gira pulito». Insomma, c'è da alimentare una speranzialla...

Cristiano Chiavegato



Il circuito francese: la pista è stretta e molte curve sono cieche

SPORT FLASH

Belgrado conferma il «no» a Prosinecki

Malgrado la grave situazione politica, la Federcalcio jugoslava si è riunita ieri i rappresentanti di Slovenia e Croazia senza il presidente Marco Ilesic, sloveno. Il segretario Ante Pavlovic ha ribadito che il Real Madrid non avrà Prosinecki. Negato il transfert, il giocatore resta alla Stella Rossa. Presto a Sarajevo nuova riunione per rifondare la federazione. Il calendario del campionato come se nulla fosse accaduto. Saranno i club a dover confermare meno la loro presenza nel torneo e nelle Coppe europee.

River Plate e Peñarol al torneo di Cagliari

CAGLIARI. Al Sant'Elia dal 16 al agosto il 1° quadrangolare «Sardegna Cup» con River Plate (Argentina), Peñarol (Uruguay), Atalanta e Cagliari. Con i sardi anche l'uruguayano Tejaira, opzionato per il '92-'93.

Il ha vinto Coppa disciplina

MILANO. Sulla lista dei cattivi all'estero, in testa alla classifica dei buoni in Italia. Il Milan ha vinto il «Premio Disciplina» 1990-91, assegnato dalla Lega Calcio in base alle decisioni del giudice sportivo.

Pugilato, Tralongo finisce in ospedale

FOGGIA. Il pugile bresciano Maurizio Tralongo è finito in ospedale per la frattura mascella destra dopo il match per il titolo italiano il pugliese Lagrasta, mercoledì sarà presso Foggia. Tralongo, che aveva messo al tappeto il detentore nella 3ª ripresa, nel 6° round ha subito l'infortunio che ha costretto l'arbitro a sospendere il match.

Tennis, Bergodi in semifinale a Ischia

ISCHIA. Il difensore Bergodi (Lazio) è il primo semifinalista del torneo di tennis fra calciatori del «Meeting estate» con il 6-2, 4-6, 6-2 a Paolo Dal Fiume, ex Lazio ed Napoli. Nel minicalcio, in finale la formazione con Castellini e Alessio, l'altra con lo stesso Bergodi, Dal Fiume il telecronista Crosa.

CORSA

Tris di trotto a Montecatini con partenti. Mt. 2060: 1. Incorporate (L. Orlandi), 2. Great Thunder (L. Virgili), 3. Demo di Alba (V. Paolini), 4. Issant (R. Curtis), 5. Ispano d'Assia (Balducci), 6. Ligia (Meile), 7. Giseky (P. Picchi), 8. Gota Bella (E. Vittoria), 9. Lambrakis (V. Baldi), 10. Febo del Ronco (G. Baldi). Mt. 2060. 11. Les Effe (Bergsten), Gliniz (M. Capanna), 13. Interesting Ok (R. Gradi), 14. Ismar (E. Belleli), 15. Libiamo Epi (G. Fantini), 16. Lisidoro (M. Barbini), 17. Donyo Sabuk (N. Belleli). Mt. 2080. 18. Kelso (L. Benedetti).

Pronostico orientato su Ismar (14), svelto fra i nastri in ottima forma, preferibile all'estremo penalizzato Kelso (18) ed al ben situato Febo del Ronco (10) che vinse, l'anno proprio questa tris. Da segnalare pure Ispano d'Assia (5), adatto alla distanza, Gliniz (12) e Demo di Alba (3). Il cavallo di quota, potrebbe essere Great Thunder (2) che è tornato al successo appena dieci giorni fa.

Ford

PRESTIGIOSI CONTENUTI

Personalizzazioni esclusive delle Concessionarie di Torino e Collegno

PRODOTTI E STUDIO

Escort CLX

5 porte

Cerchi in lega a richiesta

• [illegible] • alzacristalli elettrici
• antifurto elettronico [illegible] con telecomando
• [illegible] di [illegible] • Tergilunotto
• poggiatesta • [illegible] atermici
• volante a [illegible] • contatto [illegible]
• 2 retrovisori [illegible] regolabili dall'interno
• 5ª [illegible] • predisposizione impianto [illegible]

L. 14.980.000
IVA INCLUSA

Orion CLX

• [illegible] • [illegible] centralizzata
• [illegible] elettronico autoalimentato con telecomando
• serrature di [illegible] • cristalli atermici
• specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno
• volante a tre razze a contatto morbido
• contagiri • orologio digitale • proiettori anteriori alogeni omofocali • 5ª marcia
• predisposizione impianto radio

L. 15.490.000
[illegible]

Sierra 1.8 ICVH

• fari alogeni omofocali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici
• 2 [illegible] a comando [illegible]
• [illegible] regolabile • orologio digitale
• vetri atermici • contagiri
• predisposizione impianto radio

L. 17.580.000
IVA [illegible]

Sierra 1.8 ICVH Wagon

Versione GL

Cerchi in lega a richiesta

• portapacchi [illegible]
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• chiusura [illegible] • [illegible] retrovisori a comando interno • volante regolabile • [illegible]
• [illegible] • fari alogeni omofocali
• orologio digitale e contagiri
• predisposizione impianto [illegible]

L. 18.970.000
[illegible]

OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

VENITE A PROVARLE E PRENOTATELE SUBITO. IL PREZZO E' GARANTITO FINO ALLA CONSEGNA.

Ford

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1.500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	ricambi in magazzino	[illegible]

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos
C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - [illegible]

Co-Auto
C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

SOLUZIONI [illegible] E [illegible] OFFERTE DA: ifas GRUPPO — IN COLLABORAZIONE CON RAS Assitalia

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

camurati
il profumiere
«Le scelte in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 5 Luglio 1991 [redacted] 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [redacted]
Orario continuato: [redacted]
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted] 5
Tel. [redacted]

Prostitute africane, travestiti, venditori di panini, tante auto

Un immenso bordello verde dove erba, panchine e vetture fungono da alcove indiscrete sotto gli occhi dei nottambuli

Gran pubblico [redacted] «clienti» alla Pellerina: accanto [redacted] lucciole [redacted] comparsi [redacted] i viados brasiliani

Alla Pellerina di notte [redacted] sotto le stelle

[redacted] e no agli eros-center? L'interrogativo scatena sempre una tempesta di polemiche anche [redacted] è di data antica: già Sant'Agostino proponeva [redacted] nel-[redacted] quali [redacted] le donne che vivono del proprio corpo.

A Torino, di fatto, una zona franca [redacted] prostituzione c'è l'ha già: la Pellerina. Il quadrilatero [redacted] disegnato [redacted] corsi Regina Margherita, Lecce, Appio Claudio e via Pietro Cossa è un immenso bordello a cielo aperto, funzionante ventiquattro ore su ventiquattro.

[redacted] sera, l'attività di questo centro del [redacted] a pagamento raggiunge il diapason: dalle 21 alle 5 un fiume di auto scorre lento lungo i marciapiedi affollati da nigeriane, senegalesi e tunisine: per le prostitute - l'altra notte ne abbiamo contate 111 - non c'è rischio di disoccupazione.

Adesso, la clientela, rumorosa, priva di inibizioni e dimentica [redacted] più elementare [redacted] di intimità, può contare su una nuova attrattiva: i travestiti brasiliani soprannomiati «viados» proprio perché la strada è il loro luogo di lavoro. A Milano, Rom[redacted] e sulla costa romagnola sono nugoli: [redacted] Torino, per [redacted] c'è solo l'avanguardia [redacted] Pellerina: sei flessuosi maschi-femmine seminudi attorno ai quali [redacted] un continuo formarsi e sciogliersi di piccoli ingorghi.

Il bordello sotto le stelle è dotato [redacted] qualche confort: un marocchino vende stecche [redacted] Marlboro, certe sere all'incrocio tra corso Regina e Lecce operano i lavavetri ammiccan[redacted]: «Così tu vedere bene donnine». Esiste anche il bar: un furgoncino è posteggiato sul controviale, due tizi vendono bevande in lattina [redacted] mila lire l'una), arrostiscono su una piastra sempre fumante panini di porchetta, pancetta e würsteri (5 mila lire).

Il bar, con regolare licenza, è una miniera d'[redacted] almeno a giudicare dai capannelli che l'assediano tutta la notte. Ai due cuochi [redacted] maglietta e jeans danno lavoro non solo le africane ma anche i clienti. Accostano la macchina (molte quelle lussuose), scendono, [redacted]prano, mangiano in piedi. I più intraprendenti cercano di stringere amicizia con le prostitute: chi offre loro il panino, chi una sigaretta nella speranza di ottenere poi uno [redacted] sull'acquisto di sesso.

Qui, nel fumo di würsterls bruciati e nella puzza dei gas di scarico [redacted] migliaia di auto che passano e ripassano, si coagula un'umanità eterogenea: l'irsuto camionista olandese che ha parcheggiato poco oltre di traverso [redacted] Tir; l'anziano con il sigaro che chiama per [redacted] parecchie ragazze; il tizio vestito da calciatore, reduce da un torneo notturno. Ha il pallone, invano tenta di [redacted]vincere le donne a giocare. Accettano l'invito alcuni uomini in canottiera: s'allontanano di qualche metro, tiri, dribbling e [redacted] avvengono [redacted] donne ammiccanti alle vetture che sfilano via lente.

Ecco, un gruppo di giovani [redacted] un fuoristrada. Lo stereo sparge musica a tutto volume: [redacted] africane ballano, prima tra loro poi avvinghiate ai giovanotti urlando: «30 mila [redacted] amore [redacted]». Invadono il controviale, la circolazione a passo [redacted] tartaruga s'arresta. Non un clacson che chieda strada: la fretta è sconosciuta.

Come il pudore. Passi per gli abbigliamenti [redacted] i comportamenti di africane e «viados»: in fin [redacted] conti sono in tenuta di lavoro e debbono attirare più maschi possibile. Ma, i clienti, uomini di tutte le età e i ceti sociali, [redacted] davvero stupefacenti: molti, una volta contrattato [redacted] la prostituta, scendono di macchina e la seguono nel buio del parco: l'erba, una panchina fungono da alcova. La maggior parte, invece, carica la ragazza. [redacted] non [redacted] lontano.

I più accostano al marciapiede e fanno ciò per cui sono venuti qui. Ciechi alla fiumana di vetture che [redacted] loro a fianco; sordi agli inviti che le prostitute gridano agli automobilisti pochi metri più avanti e indietro; indifferenti alle oc[redacted] frotte dei nottambuli che passeggiano su e giù.

I clienti con [redacted] barlume [redacted] riservatezza, invece, scelgono il controviale [redacted] destra che costeggia lo stabilimento «Ilva», si fermano nel buio. Uno dietro l'altro, la [redacted] macchine è lunghissima, paraurti contro paraurti. [redacted] solo l'omino con [redacted] torcia [redacted], [redacted] cambio di una mancia, indichi i posti che ogni cinque minuti si liberano per essere subito rioccupati.

Nell'eros-center della Pellerina oltre alla fretta e al pudore non sembra essere di casa nemmeno la prudenza. Il prezzo [redacted] dell'amore oscilla dalle 30 alle 50 mila lire, [redacted] prostitute l'indicano con [redacted] delle mani, lo urlano. Eppure, malgrado tanta chiarezza, molte contrattazioni durano un'infinità. Perché il cliente [redacted] desidera usare il profilattico: in genere, un ritocco alla tariffa basta per convincere [redacted] donne. Arrivano [redacted] Paesi in cui l'Aids è un flagello, l'incoscienza [redacted] clientela [redacted] sorprendente.

[redacted] è [redacted] una sorpresa. La più grande: che nel giro di due anni, questa area franca della prostituzione sia nata dal nulla e si sia dilatata s[redacted] sollevare crociate, nell'indifferenza di tutti.

Claudio Giacchino

Cgil, Cisl, Uil, Unione Industriale [redacted] confronto

[redacted] mobile vecchia è tempo [redacted] novità

A un passo dall'Europa, il sindacato intensifica i confronti per [redacted] strategia ma [redacted]prattutto obiettivi su cui [redacted]rarsi [redacted] imprenditori e forze politiche. Torino sta vivendo una stagione vivace. Carica di fermenti, e anche di conseguenti polemiche. C'è [redacted] Cgil impegnata in congressi che determinano nuovi equilibri e posizioni più chiare al suo interno. C'è l'«appunto comune» sull'eliminazi[redacted] della scala mobile in favore di [redacted] ampliamento [redacted] contrattazioni siglato dai segretari della cisl, Bruno Manghi, [redacted] Uil, Amedeo Croce, e dal direttore dell'Unione Industriale, Paolo Panzani, che sta suscitando nuove proposte.

Delle questioni torinesi [redacted] parlato [redacted] anche ieri, in [redacted] tavola rotonda tenutasi al Ligure, promossa per presentare gli atti del seminario «Europa e sin[redacted]» svoltosi a gennaio.

Il tema di fondo era l'ipotesi di «Sinistra '80», componente culturale della Cgil, sul nuovo sistema contrattuale. Il segretario aggiunto della Camera del Lavoro di Torino, Renato Lattes, ha ipotizzato un nuov[redacted] sistema contrattuale basato su contratto aziendale da far crescere [redacted] un [redacted] quadro dell'industria e un minimo salario garantito [redacted] tempi [redacted] revisione salariale più brevi degli attuali. [redacted] cornice di certezze - ha aggiunto - allora si può superare il meccanismo della scala mobile».

Uno spiraglio, quest'ultimo, che ha impressionato favorevolmente il direttore dell'Unione Industriale, Panzani: «Un Paese industriale [redacted] può dipendere dalla scala mobile. Per [redacted] concorrenziali in Europa dobbiamo [redacted] sul costo del lavoro. Non [redacted] può sempre conser[redacted]. Oppure dire che [redacted] vuole cambiare tutto per [redacted] cambiare niente. L'"appunto comune", che [redacted] tanto discutere, vuol sti[redacted] chiarezza».

Precisazione che hanno voluto fare anche gli altri due firmatari del verbale, polemicamente verso chi li ha [redacted] di non aver ascoltato gli organismi sindacali. Croce (Uil): «Per una vera unità sindacale nessuno deve sentirsi depositario della verità». Manghi (Cisl): «Mi stupisce che ci [redacted] affanni a difendere [redacted] scala mobile e non si operi per avere nuovi spazi di contrattazione, specie in vista di un'inflazione più bassa, a livelli europei. In emergenza abbiamo firmato un appunto che [redacted] domani potrà esserci utile».

«Che le scuole si confrontino e gareggino» ha commentato Emanuele Porsio, segretario Cgil Piemonte. «L'unità sindacale deve essere pluralista», ha aggiunto Claudio Sabattini, segretario aggiunto Cgil, auspicando un clima [redacted] relazioni industriali dove sia garantita la pari dignità delle parti. [L. bor.]

Giovedì prossimo merce sui mezzi pubblici

«Centro [redacted]» [redacted]sercenti [redacted] pi[redacted]

Ieri hanno manifestato in piazza San Carlo. Una protesta pittoresca con alcuni negozianti che polemicamente hanno esposto la loro merce sotto il monumento. E giovedì prossimo minacciano di fare di più, [redacted] rendere [redacted] vita difficile alla Città, quella delle autorità in particolare. I commercianti del «Centro Aperto» [redacted] di mantenere segreta il più possibile la prossima iniziativa.

Circa trecento esercenti si sono radunati in piazza San Carlo ieri alle 11,30. Sono rimasti lì per un'ora, al sole, [redacted] qualche cartello, intralciando - sotto il controllo dei v[redacted] - il già scarso traffico automobilistico.

«Chiediamo al Comune un piano del traffico - ha spiegato Dario Porta, vicepresidente dell'associazione nata in seguito alla chiusura del [redacted] -. L'assessore alla Viabilità Catta[redacted] ha attivato uno studio e ora il suo collega Marzano protesta. [redacted] chiediamo che [redacted] analizzi la situazione [redacted] si propongano interventi per migliorare i trasporti pubblici, realizzare parcheggi prima di riassumere i provvedimenti dello stop totale alle [redacted] nella zona blu».

Il provvedimento sarà sospe[redacted] dal [redacted] luglio al 2 settembre. «E' [redacted] contentino - riprende Porta -. Non ci basta. La giunta Zanone è nata alla condizione che si chiudesse il centro. Ora si ragioni sulle effettive esigenze. Si guardi alle grandi città europee e si impari».

Pensate ad altre manifestazioni di protesta?

«Le attiveremo finché gli [redacted]ministratori [redacted] capiranno che stanno sbagliando. Il prossimo appuntamento è per giovedì».

Dove? «Stiamo decidendo - conclude Porta -. [redacted] prenderemo tutti il mezzo pubblico per consegnare la merce [redacted] nostri clienti. Ci chiedono di prendere il tram e l'autobus? Bene vedremo se i trasporti pubblici sono efficienti».

Non dicono dove si ritroveranno e di quale linea si servi[redacted]. Vogliono che i mezzi pubblici si[redacted] quelli di tutti i giorni, non rinforzati per l'occasione.

IL CONTE VERDE

COMUNE, IL CORAGGIO [redacted] «TAGLIARE»

Il Comune non [redacted] ancora come riaprire le scuole [redacted]terne e gli asili nido, esse può garantire un servizio adeguato per i defunti. La pulizia [redacted] è degna di una città che vorrebbe essere civile. Abbiamo strade che mettono a rischio le sospensioni delle auto, i vigili sono insufficienti e lasciano nel caos incroci centrali, [redacted] semafori, nelle [redacted] di punta, perché [redacted] fanno, o non possono fare, un po' di straordinario. Ad ogni osservazione la risposta è: [redacted] i soldi. A questo ritornello [redacted] doverosa la domanda: i nostri [redacted] si comportano [redacted] buoni padri di famiglia? Perché [redacted] rinunciano a pubblicazioni belle ma costose? Perché [redacted] ridu[redacted] le spese per ricevimenti e per convegni internazionali? Sono tutti indispensabili i viaggi all'estero? Era necessario spendere cento milioni per por[redacted] De Gregori in piazza San Carlo? Quando si è in situazio[redacted] di crisi occorre scegliere senza inseguire voti illusori.

Fiesta
A due anni dal lancio 1.356.230 Europei si [redacted] innamorati di Fiesta.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.
Vieni a [redacted]
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
[redacted]
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da
ifas
[redacted]

Oggi con «Va' pensiero» la città durante la guerra: pochi sacchi di sabbia e ripari improvvisati

Suona l'allarme, corri in cantina

Per 39 volte gli alleati bombardarono Torino

[redacted] una delle fotografie del «Va' pensiero» odierno si vede il manifesto dell'Unpa con le norme della protezione antiaerea. Norme come queste, insistentemente ripetute anche dai giornali: «Massima attenzione nell'oscuramento, la sera ritirare i panni bianchi stesi ad asciugare. Abbattere i tramezzi di legno dei solai, se la soffitta [redacted] di legno cospargere il pavimento con uno strato di almeno cinque centimetri di sabbia. Incollare strisce [redacted] gommata ai vetri per aiutarli a [redacted]pportare l'urto degli spostamenti d'aria». Tutto que[redacted] praticamente [redacted] sotto la pioggia di bombe dirompenti e incendiarie.

Torino è stata bombardata 39 volte, ma gli allarmi [redacted] sono stati 286, tenendo la popolazione [redacted] stato di allarme per [redacted] ore e 36 minuti. Come dire che i torinesi hanno vissuto 17 giorni e mezzo in cantina o nei rifugi pubblici. Naturalmente i torinesi che non erano sfollati, che erano sempre rimasti in città. E [redacted] questi c'era chi non scende[redacted] in cantina perché [redacted] fa la morte del topo», e chi la sera prendeva un coperta e andava a dormire in collina, se non era troppo freddo e [redacted] pioveva. Le belle sere d'estate c'era una processione di gente che andava a dormire in collina.

L'allarme aereo notturno strappava [redacted] sonno con cinque suoni di sirena. Pochi minuti e si era sulla scala [redacted] tutti gli [redacted]quilini che scendevano in cantina, al buio perché era stata tolta la luce. [redacted] passi affrettati e pianto di bimbi. Le donne stringevano la borsa con le tessere del pane e gli ori di famiglia. Nel corridoio [redacted] cantina c'erano travi di legno a rafforzare il soffitto, alle pareti panche e sgabelli. Alla luce delle pile e delle candele si vedevano facce livide, qualcuno con la vestaglia sul pigiama o la camicia da notte, molti non avevano avuto tempo di mettersi le scarpe ed erano in pantofole.

[redacted] più del[redacted] volte non accadeva nulla. Si pensava che gli aerei fossero venuti [redacted] bombardare Milano, Genova, qualche altra città settentrionale, comunque non Torino. Le donne parlottavano, qualcuna con il figlio addormentato in grembo, gli uomini uscivano per una sigaretta. Non una luce, strade deserte, si sentiva solo il rumore di una fontanella. Dopo mezz'ora o più di un'ora c'era il cessato allar[redacted] unico suono della sirena lungo un minuto.

Altre volte è accaduto che l'allarme stava ancora suonando che già tuonavano le batterie antiaeree e si [redacted] formazione di quadrimotori avvicinarsi e si vedevano nel cielo scoppiare gli shrapnel e la scia dei traccianti della [redacted] e appesi ai paracadute i «bengala» dei bombardieri accendevano la città di una luce fantastica, e poi il rombo [redacted] motori cominciava a far tremare i vetri delle finestre. La corsa per le scale verso la cantina [redacted] precipitosa, disordinata, urlante.

In rifugio a Tel Aviv durante la Guerra del Golfo

Nel rifugio c'era tensione e paura. Si sentivano più vicine le esplosioni delle bombe e c'era [redacted]. Donne impietrite [redacted] che bisbigliavano preghiere e piangevano silenziosamente, e anche gli [redacted] tacevano, non fiatavano, come per non essere scoperti [redacted] quelli lassù venuti a bombardare. Finché non si sentivano più esplosioni né motori. Seguiva un lungo silenzio, poi le sirene [redacted] allarme. Si usciva dal rifugio e l'aria era densa e cupa per gli incendi e la polvere delle case sbriciolate.

Luciano Corino

La madre ha guidato la polizia sulle tracce del sosia e l'ha fatto arrestare

«Giuffrida può tornare libero»

Il pm scagiona il presunto violentatore

Giovanni Giuffrida, il rappre- profumi processo per otto violenze carnali, può libero nelle prossime ore. Anna Maria Loreto, pubblico ministero al dibattimento, ha dato ieri parere favorevole all'istanza dei difensori, che chiedono la revoca degli arresti domiciliari. I giudici della prima sezione del tribunale (presidente Caselli) decideranno in giornata.

Al posto di Giuffrida, in carcere, come presunto autore quelle a di aggressioni, c'è Luigi La Guardia, 22 anni, un operaio Rivoli, che del rappresentante sembra il fratello

La madre di Giuffrida, Giuseppa Caruso, ha sempre creduto all'innocenza figlio a e lei va, in buona parte, il merito di aver portato alla clamorosa svolta l'inchiesta. Si è trasformata investigatrice. Ha girato bar e locali nella zona a Nord della città. Un giorno un conoscente l'ha fermata per strada: «Ho visto ieri pomeriggio Giovanni, su un'auto, volevo salutarlo, ma non mi ha riconosciuto e si è allontanato. Forse fretta: sta?». La donna ha avuto un sobbalzo: non poteva il figlio, perché in quei giorni già agli arresti domiciliari. Eppure quella persona conosceva bene il suo ra dunque, il sosia esisteva.

Giuseppa Caruso andata in questura, ha parlato quell'incontro fortuito al capo della Mobile, Aldo Faraoni: «Il mio ragazzo è innocente, c'è qualcuno che gli assomiglia, quasi un gemello. E' lui colpevole di queste violenze».

Che potesse esserci un sosia, qualcuno con le stesse fattezze di Giovanni Giuffrida, gli inquirenti lo sospettavano da tempo. Era più di un sospetto. Mentre Giuffrida si trovava in carcere, tra marzo e luglio dell'89, erano avvenute altre quattro violenze carnali, com- con stesse modalità. Il bruto aspettava le sue vittime, tutte giovani, al buio sotto casa. Anche loro creduto riconoscere nella foto di Giuffrida il loro aggressore. Per questa ragione il giudice istruttore Paola Trovati aveva prosciolto Giuffrida.

la Procura generale aveva impugnato il provvedimento, la Cassazione gli aveva dato ragione e il rappresentante profumi stato rinviato giudizio di nuovo in manette. Il 17 giugno, a dibattimento concluso, il pm Loreto, anziché tela sua requisitoria, chiedeva al tribunale un rinvio processo.

Cos'era successo? La squadra mobile, seguendo la pista sosia, aveva iniziato nuove indagini. Il maniaco agiva sempre in certe ore, la sera tardi, in una zona abbastanza circoscritta, da piazza Rivoli verso Collegno, lungo corso Francia. Gli uomini della Buoncostume, guidati dal dottor Molino, hanno controlla- i casellari anagrafici Co-

Giovanni Giuffrida spera che oggi i giudici del tribunale gli revochino gli arresti domiciliari

Luigi La Guardia, operaio di Rivoli, arrestato tre settimane fa; Giovanni Giuffrida (a fianco), è agli arresti domiciliari

Luigi La Guardia ha rifiutato il confronto con le vittime

Il sosia riconosciuto da dieci ragazze violentate

Rosetta, sorella di Giovanni frida: «Mi inventata tutto, non sono mai stata toccata da mio fratello, l'avevo accusato perché non voleva che uscissi la sera». A fianco, l'identikit violentatore ricostruito dagli inquirenti sulla base indicazioni delle ragazze

Rivoli, Collegno, Cascine Vica, Grugliasco.

E proprio quello Rivoli l'ispettrice Bertotto ha scoperto la foto Luigi La Guardia, to a Cropani 22 anni fa, abitante in via Abramo Lincoln 5/D. Due persone diverse: ma sembrano fratelli gemelli.

La questura ha avvisato il magistrato, che ha bloccato processo e aperto una nuova inchiesta La Guardia, affidata sostituto procuratore Antonio Patrono. Nei giorni scorsi i due magistrati hanno disposto una serie di confronti. Giuffrida e La Guardia sfilano davanti alle ragazze assieme ad altre controfigure. Dieci tredici non hanno dubbi: «Il violentatore è lui», dicono indicando La . L'operaio (difeso dagli avvocati Greco e Cannone), differenza di Giuffrida, ha rifiutato il confronto diretto con le vittime.

Giuffrida è ancora, forse per poche ore, agli arresti domiciliari. Ieri sulla porta di casa, ha detto: «Mi passato tredici in carcere. Nonostante tutto quello che mi è capitato ho fiducia nella giustizia». La sorella Rosetta, 18 anni da poco compiuti, confessa di lo ingiustamente «Non è vero che mi ha violentato quando ero bambina. L'ho fatto per vendicarmi perché lui diceva a mia madre che usciva di se- Giovanni non mi ha mai toc-».

Claudio Carnaccio

«Non poteva essere lui»

La madre: «Era felice con la fidanzata»

personaggio chiave di questa vicenda resta Giuseppa Caruso, mamma Giovanni. Lei non ha mai creduto alle accuse al suo ragazzo: «Una mamma i suoi figli. Giovanni stato un bravo ragazzo, lavorava. Aveva una fidanzata, erano felici assieme. Perché aggredire quelle donne per strada, perché minacciarle, perché violentarle?».

ha mai voluto credere a quelle . E per giorni ha girovagato lungo Francia, in piazza Rivoli, Collegno, a Grugliasco cercando qualcosa, un indizio che potesse nare figlio. Ora dice: «Aspetto con la sentenza che assolverà il mio ragazzo e porrà la parola questa brutta storia. Ma per noi dimenticare facile».

Siamo andati in via degli Ulivi 106, alla Falchera nuova. Un palazzo di dieci piani. I Giuffrida abitano all'ultimo piano. Sul campanello c'è il nome della madre, Caruso. Attraverso la porta abbiamo potuto scambiare due parole anche con Giovanni Giuffrida, 25 anni: «Sono agli arresti domiciliari, non posso parlare con nessuno».

Giuseppa Caruso, ha sempre creduto nell'innocenza del figlio: «Spero che sia riconosciuta la sua estraneità e torni libero»

L'uscio resta accostato, passa una delle sorelle. «Praticamente sono recluso da 13 mesi: sette in carcere, dietro le sbarre; il qui, prigioniero questa casa». Ma fra poche sarà libero, questo lo sa? «Leggo i giornali, vedo la tv...». Sospira: momenti più difficili, quando sembrava perso, quando il mondo intero brava cadermi addosso, mi so- aggrappato alla speranza...».

E' accusato reati gravi, odiosi, aver violentato più donne: «Io sono innocente, l'ho sempre detto; l'ho sempre ripetuto giudici, ai carabinieri». Poi: «Scusate, non posso parlare con nessuno; vediamo cosa accadrà nei prossimi giorni». Di più non dice, e porta si richiude. Giuffrida è anche di violentato dalle sei sorelle, la più piccola, Rosetta, che ha compiuto 18 anni due mesi fa. Quella ragazza ora : ragazzina, ho inventato tutto per vendicarmi; mio fratello non mi ha mai toccata, l'ho detto ai giudici». [e. mas.]

Lo chiedono i sindacati dei postini

«Basta trasferimenti e lavoriamo di più»

Proposta anche la doppia distribuzione. Le proteste: «Sono posizioni leghiste»

I dipendenti postelegrafonici assunti in Piemonte non potranno più usufruire del «rientro» nella regione d'origine. La proposta è contenuta in un «pacchetto di richieste» del sindacato illustrato ieri da Cgil-Cisl-Uil e interessa circa duemila domande giacenti negli uffici. Riorganizzazione, produttività, qualità e rilancio dei servizi sono i capitoli principali del documento che verrà ora presentato all'Amministrazione.

Nel complesso è una piattaforma (qualcuno l'ha definita «leghista») che intende portare la trattativa a livello regionale. Con l'obiettivo «Recuperare quel giusto rapporto, ad oggi incrinato, tra il cittadino con il della sua domanda di servizi - è scritto nel documento - le esigenze di mercato specifiche e peculiari del singolo territorio».

La piattaforma sottolinea me il Piemonte abbia diritto di pretendere rispetto altre aree italiane. «Una Regione che, unitamente alla Lombardia e alla Liguria - dicono Cgil-Cisl-Uil - rappresenta il 25 per cento dell'organico nazionale, produce il 37 per traffico postale, ha una carenza 13.600 posti, pari al 18 per cento della forza lavoro complessiva. Ha un'accertata inadeguatezza di norme, di sedi e strumenti di lavoro».

Un sindacato quindi che, pur di risanare il settore, accetta l'eventualità di «far lavorare di più» (in quantità e qualità) i dipendenti postelegrafonici e non ha paura di assumere posizioni «scomode». carti uffici - sostiene - si effettuano anche 36 inutili passaggi di controllo per ogni operazione. Siamo regolati da leggi degli Anni 20 che obbligano ad esempio i portalettere ad uscire con le borse chiuse». Prosegue possiamo pen- che le decisioni siano assunte lontano realtà operativa». In pratica il Piemonte deve poter avere autonomia decisionale per organizzarsi. «Non deve più subire l'emigrazione di dipendenti verso il Sud. Chi assunto in Piemonte deve rimanere e lavorare qui».

La piattaforma infine contiene anche proposte «tecniche». le principali: raccolta della corrispondenza anche direttamente presso la grosse utenze; più portalettere; seconda distribuzione della posta, dalle 15 in poi, con lavoratori a tempo parziale; risanare le agenzie «sanabili»; istituire uffici autonomi per i servizi bancoposta e telematica pubblica; approvazione del progetto di Riforma del Ministero e costituzione delle Aziende: Posta, Bancoposta, telematica pubblica e Telecomunicazioni.

Adriana Provera

Sarebbe implicato nel delitto Vizzari

Killer di Borgaretto preso in Calabria

Gli davano caccia da un anno e mezzo, sarebbe uno due killer che la notte del 21 dicembre '89 uccisero a colpi di lupara nel di Borgaretto, giovane di anni. E' stato catturato polizia a Reggio, la notte, a Riace Marina, vicino a Siderno, in casa della fidanzata. fino a pochi giorni fa nascosto nel Torinese, forse dipendente un'impresa che lavora, in subappalto, in un cantiere dell'autostrada in Val Susa.

E' Domenico Metastasio, originario di Stilo, in provincia di Reggio Calabria, 29 anni. Proprio nei giorni scorsi il giudice indagini preliminari Caprioglio lo ha rinviato a giudizio (con altre persone) per quell'omicidio. Secondo l'accusa gli imputati legati in un complesso intreccio di complicità: tutti, per diversi motivi, volevano la morte di quel giovane, Matteo Vizzari, 22 anni.

Per quel delitto è anche coinvolta una ragazza, Rosangela Martino, 27 impiegata di Beinasco: attorno a lei ruota l'inchiesta. La Martino ha sempre di «perseguitata» da Matteo, che per lei; esasperata attenzioni, si confidò con il padre, Salvatore, e ottenne da lui 13 milioni che consegnò ad un amico di famiglia (bidello in una locale scuola) per pagare chi si sarebbe incaricato di «dare una lezione» al Vizzari.

I soldi furono distribuiti ragazza (lo ha ammesso) a vari amici e parenti, anche ad un ex consigliere comunale psdi di Orbassano. Ma - è la tesi della difesa - nessuno di loro uccise Vizzari: tutti innocenti, il giovane rebbe stato assassinato da altre persone.

Per ora, secondo il rapporto della Mobile e le accuse del magistrato, a sparare e ad uccidere Matteo Vizzari furono Domenico e Mario Chiricosta (ancora latitante). Metastasio, quando è stato fermato, aveva un documento contraffatto. è scoperto che era arrivato a Riace da una decina di giorni. Per un anno e mezzo era rimasto nascosto in Val di Susa, sotto falso nome.

BOLLETTINO

Venerdì 5 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; possibili addensamenti pomeridiani con isolati . Temperatura: stazionaria. : deboli o calmi. .

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	34,8
MINIMA	18,9
MEDIA	26,9

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA		MINIMA	17,8
PRESSIONE			712 hPa
UMIDITA'			60%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 37,4		1952
MINIMA 8,8	7 luglio	1978

PRECIPITAZIONI (Casalle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	68,6
Totale di questo anno	445,4

UN ANNO FA

MASSIMA 30,2

OGGI a cura di Walter Ferrer dell'Osservatorio Astronomico di Torino

SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti tramonta alle ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 34 minuti; cala alle 14 e 23 minuti

Ultimo quarto 5 luglio ore

Luna nuova 11 luglio ore 21

Primo quarto 18 luglio ore 17

piena luglio ore 20

174 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

nella costellazione Leone, vicina a Regolo.

MARTE: il suo disco appare ampio quanto una moneta da 500 lire a 1310 metri

GIOVE: ha grosso modo la stessa luminosità di Mercurio

SATURNO: con 100 ingrandimenti il globo appare grande quanto la Luna.

IL FENOMENO: la Luna calante, che si vede nella costellazione dei Pesci, si ad re il Sole» nell'eccezionale eclisse del 11 luglio.

Specchio dei tempi

«Così perdono allieve infermiere» - «Ecco chi è esentato pagamento del ticket sanitario» - Con quei fuochi di San Giovanni abbiamo stupito anche gli ospiti francesi - Tennis per tutti gli alpini

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto in questi giorni della carenza di infermieri negli ospedali. Ho una figlia che ha intrapreso la carriera (per è una missione) di infermiera professionale. Il corso è stato durissimo e molto selettivo in quanto su circa 25 partecipanti iniziali solo 7 sono stati ai all'esame di giugno mentre altri dovranno a tembre (circa lo stesso numero), i rimanenti hanno rinunciato in precedenza. la comunità deve sapere che una ragazza che intraprende questo lavora durante i mesi di scuola 4 ore in reparto, ha 4 ore di a la sera se vuol riuscire deve studiare sino a notte inoltrata. Se poi viene promossa continua il tirocinio per i mesi estivi in ospedale lavorando le normali 8 ore come tutte le altre infermiere, anzi forse di più quanto deve imparare.

«A questo punto l'incentivo qual è? E' uno stipendio, o rimborso spese di 150.000 lire lorde al mese! L'Usl di Imperia tanto per fare un esempio elargisce 450.000 lire mensili mentre quella di Milano 850.000. Pur essendo anche queste ultime cifre molto basse, che per una ragazza possono rappresentare l'incentivo per pagarsi almeno le ferie (stabilite per il mese di agosto), a Torino non bastano neppure per le spese di viaggio».

Segue firma

L'assessore comunale ai Servizi Demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettera di Carlo Fontana. Senza entrare nel merito della critica al principio generale vigente nel Paese in campo fiscale, va ricordato che sono attualmente esentati pagamento delle quote di partecipazione alla spesa : i titolari di pensione vecchiaia con reddito imponibile fino a lire sedici milioni, incrementato fino a lire ventidue milioni di reddito complessivo lordo in presenza del coniuge a carico ed in ragione di un ulteriore milione per ogni figlio a carico; concorre alla determinazione del reddito l'unità immobiliare proprietà, dal pensionato ad abitazione propria o posseduta come residenza secondaria o comunque a disposizione, se costituente l'unità immobiliare posseduta.

«Coloro che abbiano ottenuto indebitamente l'esenzione sono puniti dal codice penale.

«Alle essenziale comportamentale dei cittadini, indispensabile per la buona riuscita di ogni intervento pubblico, o fare appello altresì per evitare critiche di tipo "qualunquistico" scollegate dalla effettiva concretezza degli specifici problemi.

«Gli uffici, tuttavia, sono sempre a disposizione per chiarimenti, precisazioni o suggerimenti, che possano eliminare incertezze o malintesi».

Giuseppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

complimentarmi con Comune di Torino che quest'anno, occasione San Giovanni, ha regalato cittadini uno spettacolo d'incredibile bellezza e qualità.

«Avevo con me ospiti f i e come sempre preoccupata di offrir loro serata di buon livello musicale o teatrale ma non speravo tanto.

«La fortuna ha voluto che le visite coincidesse con lo spettacolo di fuochi d'artificio sul Po. Indimenticabile, gli ospiti com- mentavano così: "Versailles, Versailles, questa Versailles duecento anni fa. Spettacolo superbo".

«Credo che Torino abbia bisogno di occasioni come questa, dove avverte il salto di qualità quella direzione, tanto auspicata, che le rivaluti agli occhi dei cittadini e dei ospiti stranieri sempre più frequenti in città per ragioni diverse, prima fra tutte l'unione europea. Grazie dunque, anche a nome degli ospiti parigini, a tutti coloro che ci hanno regalato una veramente stupenda con quelle torri, quei guerrieri e principi dell'acqua e del fuoco».

Clotilde Pellissero

Il comandante del Battaglione Logistico Taurinense ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera relativa all'utilizzo del campo tennis della caserma "M. Ceccaroni" di Rivoli.

«In merito alle affermazioni dell'alpino desidero precisare che le cha regolano l'uso del campo, affisse all'ingresso del campo stesso e nei locali di uso generale, smentiscono categoricamente quanto asserito: il campo è aperto a tutti!

«Inoltre le dalla caserma del Reparto di Sanità, impegnato in Iraq per l'assistenza al popolo curdo e di una cospicua aliquota di personale distaccata a Susa per l'esigenza "albanesi", lascia ampia possibilità ai pochi militari presenti in caserma usufruire del campo senza limitazioni».

Massimo Berarducci

Si indaga sulle attività dell'imprenditore edile ucciso [redacted] Ferriera

[redacted] ricchezza insospettata

Conosceva l'assassino

Era ricco. Ormeggiato a Rimini l'attendeva un panfilo (l'«Anietta», che un tempo era stato della famiglia Agnelli, valore due miliardi) [redacted] Montecarlo un off-shore. Giuseppe Andolina, 38 anni, freddato mercoledì sera alle 21 davanti alla sua casa di Buttigliera, si [redacted] costruito una fortuna con le sue «società di sviluppo [redacted] cooperative». Una ricchezza completamente lecita? Oppure nella sua [redacted]tività c'erano [redacted] prevaricazioni [redacted] intrallazzi?

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino e della compagnia di Rivoli stanno lavorando per ricostruire il complesso panorama delle società che ruotavano intorno alla vittima. Il maggiore Pasquale Muggeo ha spiegato che «il personaggio è particolarmente complesso, e ci [redacted] molte piste da esplorare con attenzione». Una sola quasi-certezza «che si tratti di una esecuzione affidata a killer venuti da lontano».

[redacted] i militari hanno compiuto una lunga perquisizione negli uffici della Sice, in corso Re Umberto 8 a Torino. E' stata acquisita una vastissima documentazione, che sarà esaminata con attenzione. E' emersa soprattutto un'attività [redacted] ottimo livello: la ditta gestiva cooperative (in Sicilia, Campania, Lig[redacted]ia, oltre che in Piemonte) e l[redacted] villette che costruiva erano di prima qualità. Lo testimoniano riconoscimenti ed articoli sulle riviste specializzate. Inserzioni e redazionali, anche su quotidiani, venivano pubblicati con una certa frequenza. L'attività della Sice spazi[redacted] da Cascine Vica a Torino, [redacted] Castiglione, in Toscana, a Massa Carrara. L'auto dell'Andolina, una lussuosa Bmw, e l'auto della moglie, una Magnum 4x4, erano targate Massa Carrara, perché intestate ad una delle società [redacted] stiva con la collaborazione del fratello Meme.

La macchina dei killer è stata trovata questa notte posteggia[redacted] alla Pellerina, nella [redacted]tualmente battuta dalle prostitute nigeriane. E' [redacted] portata nel cortile della caserma Cernaia per i rilievi scientifici, ma non [redacted] nulla di interessante. Risulta [redacted] stata rubata tre giorni fa, a Venaria. Stamane sarà eseguita al cimitero di Avigliana l'autopsia della vittima. Ma l'esito è scontato: un colpo all'addome, un secondo (mortale) al capo.

La vittima è stata presa totalmente di sorpresa, i due killer in macchina avevano la pistola nascosta sotto un giornale. Andolina, sceso dall'auto, ha fatto pochi passi. Il primo proiettile in pancia, poi il killer si è avvicinato freddamente all'uomo, ormai [redacted] e l'ha finito con un colpo in testa.

Il [redacted] è lontano oppure [redacted] radici del delitto sono nel gran fermento edilizio che in questo momento c'è nella bassa Val Susa? I carabinieri del capitano [redacted] tentando di comprenderlo anche riesaminando l'intimidazione subita dalla vittima due anni fa, quando qualcuno sparò alle finestre della sua villetta. Quell'episodio, mai chiarito, potrebbe ave[redacted] una spiegazione molto più semplice: forse [redacted] reazione [redacted] «socio» delle tante cooperative messe insieme dall'Andolina, risentito per non essere riuscito a fronteggiare un consistente ed imprevisto incremento dei costi. Erano situazioni, questo, non eccezionali, [redacted] peraltro previste dagli impegni sottoscritti. Ma molti soci, in più di una occasione, avevano mostrato di gradire poco questa prassi.

Nei giardinetti Tien [redacted] Men a Ferriera, i tecnici del nucleo operativo dei carabinieri hanno trovato i due bossoli calibro 7,65 e la copia di Stampa Sera, usata per celare l'[redacted] abbandonata sul prato. Altri hanno raccolto conferma di [redacted] episo[redacted] potrebbe avere un senso per le indagini: la vittima, prima [redacted] morire, ha tentato - senza riuscirvi completamente - di fare un nome a chi cercava di soccorrerlo. Era quello del suo assassino?

Angelo Conti

Aveva un panfilo [redacted] Rimini e un off-shore a Montecarlo

Nella foto grande la scena del delitto dell'altra sera a Ferriera di Buttigliera. A fianco la vittima, **Giuseppe Andolina**, 38 anni. Per gli inquirenti «i killer sono venuti da lontano»

Presa di posizione del sindacato dei funzionari comunali

Dirigenti [redacted]

«Abbiamo fatto il nostro dovere, l'assessore è superficiale ed arrogante» Galasso replica: «I ritardi della burocrazia sono sotto gli occhi di tutti»

I dirigenti si ribellano. Ieri il loro sindacato, «Dircom», si è riunito per rispondere all'accusa di «inefficienza» rivolta al vertice burocratico [redacted] Comune dall'assessore all'Urbanistica, Galasso, durante l'ultima giunta, quando, [redacted] denuncia del [redacted]sponsabile dell'Istruzione, Bracco, [redacted] è scoperto che per far funzionare scuole materne, asili nido [redacted] cimiteri, mancano 850 dipendenti.

«Perché il capo del personale, dottor Aprile, non ci ha avvisati per tempo?», aveva domandato Galasso, di fronte [redacted] funzionari esterrefatti, lamentando che, per i loro ritardi, il Comune non ha [redacted] 250 miliardi. «Altro che discutere di 13 miliardi per coprire i buchi del personale», aveva commentato l'assessore.

Ma i dirigenti municipali non si [redacted] spaventati. «Abbiamo fatto e facciamo il nostro dovere - hanno ribattuto -. L'orario di lavoro sarebbe [redacted] 8 ore il giorno con mezz'ora di pausa per pranzo. In realtà rimania[redacted] in ufficio sino a notte, lavoriamo [redacted] domeniche, anche se per legge nessuno ci paga gli straordinari».

In un comunicato il sindaca[redacted] ha definito «infondate [redacted] gravissime» le affermazioni di Galasso. «Le respingiamo, interpretando la generale protesta degli iscritti. L'assessore sa quali sono le difficoltà ed i vincoli formali [redacted] i quali operiamo. Disconoscere tutto [redacted] sommari, arroganti ed indiscriminati giudizi di inefficienza e di scarsa collaborazione appare quanto meno superficiale. E' [redacted] inaccettabile [redacted] nei confronti di tutti i dirigenti [redacted] del personale che lavora in Co[redacted].

Lo staff dirigente [redacted] Palazzo Civico è composto da 442 capisezione direttivi (ottavo livello), 184 dirigenti [redacted] servizio (nono livello) e [redacted] dirigenti di settore (gli [redacted] capiripartizione, decimo livello), con stipendi che mediamente vanno dai 2,2 milioni mensili dell'ottavo li[redacted] 4 milioni del vertice.

Perché siete stati accusati [redacted] collaborazione? [redacted] l'abbiamo capito - rispondono al Dircom -. I rapporti fra noi ed i "politici" sino all'altro giorno erano più che tranquilli. La sortita di Galasso è stata un fulmine [redacted] Non alziamo il telefono? Mandiamo lettere? Ma lo prescrive la legge».

E' vero che gli «scandali» del passat[redacted] pesano sul comportamento di alcuni funzionari [redacted] punto [redacted] determinare ritardi persino sugli atti dovuti? «Non esageriamo - risponde [redacted] sindacato -. I problemi sono altri. I politici chiedono sempre [redacted] impegno nei servizi, e noi [redacted] scontriamo con l[redacted] penuria di finanziamenti, con poco personale. [redacted] se, per errore, dovessi[redacted] far spendere [redacted] che non ci sono, [redacted] risponderemmo direttamente».

[redacted] insiste. E ieri, in una lettera [redacted] sindaco, ha riproposto le [redacted]: «Non esprimo giudizi g[redacted]ici, sto ai fatti: l'inefficienza e la scarsa collaborazione della burocrazia [redacted]nale [redacted] ogni giorno [redacted] gli occhi di tutta la città».

Giuseppe Sangiorgio

Brevetto tv: oggi incontro in tribunale

Tra None e Tokyo pace quasi fatta

E' forse ad una svolta, pacifica, il conflitto che vede protagonista la Sisvel, piccola azienda di ricerca di None, e alcuni colossi dell'elettronica giapponese accusati di averle copiato un brevetto. Il presid[redacted] del tribunale di Pinerolo, Renato Eula, ha accolto [redacted] richiesta «di [redacted]cipazione» per la causa giudiziaria [redacted] ha portato al sequestro di 20 mila fra televisori e videoregistratori su tutto il territorio nazionale. Un'operazione iniziatasi [redacted] giugno nei negozi di Milano, Monza e Pinerolo.

Stamane i legali della Hitachi si incontreranno a Pinerolo con i titolari della Sisvel per cercare di definire la vertenza. Le altre case giapponesi coinvolte [redacted] Sony, Panasonic, Mitsubishi, Toshiba, Sanyo.

La Sisvel, che sviluppa ricerche nel campo dell'elettronica [redacted] detiene [redacted] rilevante pacchetto di brevetti in Italia e all'estero. L'azienda aveva deciso, alla fine di [redacted]gio, di ricorrere in sede giudiziale dopo [redacted] scoperto che alcuni televisori e videoregistra[redacted] delle [redacted] nipponiche avrebbero utilizzato un brevetto che riguarda la sintesi [redacted] frequenza, una sofisticata tecnologia che permette una precisa sintonizzazione e la successiva [redacted] del canale prescelto.

«Nel campo brevettuale - spiega l'azienda di None in un comunicato - è molto alta la probabilità [redacted] udire le vie legali; tutti i giorni in [redacted] il mondo avvengono [redacted] per motivi di brevetti. Ciò [redacted] successo a Pinerolo rientra nelle normali procedure [redacted] nelle controversie di questo tipo». [redacted] forse la soluzione è vicina e [redacted] si dovrà attendere la fine di marzo [redacted] (data fissata da tribunale per l'udienza) per risolvere il problema.

«Le ditte giapponesi - continua il comunicato della Sisvel - dopo essere state direttamente coinvolte in questa vicenda, si sono dichiarate disponibili a raggiungere un accordo perché, per [redacted] ammissione, vogliono essere rispettose dei diritti brevettuali altrui».

Premiati 126 ex dipendenti dell'ente lirico. Nei loro ricordi l'intera vita del tempio della musica torinese

Regio, protagonisti [redacted]

La tensione della Callas, il bombardino sabotato

«Stavamo provando i Vespri Siciliani per l'inaugurazione [redacted] Teatro Regio avvenuta poi il 10 aprile del '73. Ad un certo punto la Callas, che faceva la regista, è balzata sulla scena e, come se nulla fosse, ha insegnato a Raina Kabaivanska come si interpretava la parte. Un momento di tensione fra le due. Ho pensato: "Adesso si picchiano". Invece tutto si è stemperato». Questo episodio è ben nitido nella [redacted]moria di Aulo Brasacola, 76 anni, fino a 10 anni fa direttore tecnico dell'allestimento. Ieri con [redacted]tri [redacted] compagni di lavoro, che dalla presidenza dell'ente lirico hanno ricevuto targhe e diplomi di riconoscimento (126 i premiati), ha sfogliato con la memoria il libro dei ricordi di una vita trascorsa dietro la [redacted].

«Un libro che mai nessuno potrà scrivere - ha detto la soprintendente Elda Tessore - perché le pagine stanno inesorabilmente invecchiando con i protagonisti [redacted] le hanno scritte». Peccato. Sfogliandole si potrebbe raccontare l'altra storia del teatro: quella sfuggita al grande pubblico dei melomani sempre attento a cogliere pettegolezzi e curiosità.

Piccole vicende, [redacted] significative per la vita di un teatro, come quella che ha ricordato Andrea [redacted], 88 anni, direttore delle luci, ormai un mito nel mondo della lirica: «Ricordo [redacted] grande Tancredi Pasero che si scioglieva nel sentire gli applausi del figlio [redacted] seduto [redacted] durante le prove; ricordo anch'io i giorni di tensione con la Callas regista».

I grandi nomi della lirica vengono sciorinati, uno dopo l'altro, come se fossero amici di famiglia. Sergio Villa, 33 anni di Regio, corista: «Si lavorava con loro a contatto di gomito. Un impegno massacrante, tanto erano esigenti. Ma di grande soddisfazione per noi che dividevamo il nostro tempo fra la fabbrica e il teatro. Forse pochi lo ricordano, ma fino al 1969 il Regio non aveva [redacted] artistiche stabili: si andava a contratti stagionali». C'è una serata impressa nella sua memoria: quella dell'incidente accaduto durante [redacted] rappresentazione delle Nozze di Figaro: «Stavamo interpretando la nostra parte quando hanno ceduto i tiranti che sorreggevano parte della scenografia. Tre i feriti».

Per i musicisti l'incubo [redacted] la stecca. Ne ha parlato a lungo il professor Aldo Ressia, trombone. «Tante erano le pretese dei direttori che noi dell'orchestra vivevamo nell'ossessione. Particolarmente sensibile era un professore di bombardino. Così una sera gli amici gli hanno sabotato lo strumento: mezzo tono più basso. Stava per impazzire».

Episodi curiosi, cui bisogna aggiungere quello di Orange in Francia, dove il Regio [redacted] tournée. Tanto era il freddo - lo spettacolo si svolgeva nell'anfiteatro romano - che orchestrali e coristi venivano rifocillati con bicchieri di cognac.

C'è però in tutti un momento indimenticabile: la ricostruzione del Regio. L'hanno spesso vissuta in prima persona. Il geometra Umberto Nobiolo, capocantiere, poi responsabile dei servizi generali: [redacted] colpiva l'architetto Mollino, il progettista: improvvisava le modifiche al progetto tracciando schizzi sui muri».

Ecco alcune pagine del libro che forse [redacted] scriverà. [redacted] ricordarle nel tempo ci penseranno tuttavia i discendenti di coloro che del Regio sono stati i protagonisti sconosciuti. Come, ad esempio, Gino e Paolo, attuali direttore di scena e capo macchini[redacted], figli del mitico Anfossi.

Emanuele Mortà

Sergio Villa: «Durante Le nozze di Figaro cadde la scenografia»

Aulo Brasacola: «Fra la Callas e la Kabaivanska, quasi una lite»

Andrea Anfossi: «Ricordo Pasero, era sempre emozionato»

Seriana Viaggi
TURISMO - SOGGIORNI - CROCIERE IN TUTTO IL MONDO
Via Juvarra [redacted] - 10122 Torino - Tel. 011 - 547.088 / 512.630
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12.30; pomeriggio 15-19 - Sabato 9-12
LA QUALITA' [redacted] ECCEZIONALI
Tutti i nostri viaggi in Europa vengono effettuati con autopullman gran turismo, servizio bar, aria condizionata, e, dove prevista, toilette a bordo. Ottimi hotels selezionati di 1 e 2 categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il viaggio, tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.
TOURS: PROVENZA E CAMARGUE - PARIGI - PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA - PARIGI E NORMANDIA - MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA - OKTOBERFEST - 4 GIORNI IN SVIZZERA - MADRID E CENTRO SPAGNA - SPAGNA E PORTOGALLO - VIENNA - VIENNA E SALISBURGO - LONDRA - INGHILTERRA, GALLES E SCOZIA - CAPITALI NORDICHE - CAPO NORD E FIORDI NORVEGESI - DOLOMITI - UMBRIA E TOSCANA - COSTIERA SORRENTINA - TREMITI E GARGANO - TOUR DELLA SICILIA.
Mesi di effettuazione: GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE.
Alcune date di partenza:
BELGIO OLANDA E RENO
8 gg. - dal 13/07 al 20/07, dal [redacted] al 17/08, dal 18/8 al 25/08, dal 01/08 al 07/09, dal 21/09 [redacted] hotels di 1 cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND e BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.260.000.
9 O 15 GIORNI [redacted]
9 gg. - dal 22/06 al 30/06, dal 07/08 al 15/08, dal 17/08 al 25/08, dal 21/09 al 29/09 - visite di: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. L. 1.160.000.
15 gg. - dal 3/08 al 17/08, stesso itinerario + 7 giorni di soggiorno mare a Salou. L. 1.690.000.
TOUR [redacted]
6 gg. - dal 19/06 al 24/06, dal 22/7 al 28/07, dal 13/08 al 18/08, dal 27/08 al 01/09, dal 24/09 al 29/09, dal 22/10 al 27/10 - hotels di 1 cat. - visite di: [redacted] - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHONBRUNN [redacted] SALISBURGO. [redacted]
BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg. - dal 11/08 al 18/08, dal 14/09 al 21/09 - visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - PERROS GUIREC - ST. BRIEUC - MONT ST. MICHEL - [redacted] - ROUEN - FONTAINEBLEAU - DIGIONE. L. 1.160.000.
SPECIALE DOLOMITI: CA[redacted]
6 gg. - dal 14/09/22/9 viaggio ed escursioni incluse. L. 760.000.
POTETE RITIRARE [redacted] DI TUTTI I VIAGGI PRESSO DI NOI

[redacted] **RIVE GAUCHE** [redacted]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
PARIGI in treno TGV: partenze giornaliere da Torino. Hotels 2* [redacted]. Durata da 3/7 gg. da L. 298.000; giovani inferiori 26 anni L. 268.000.
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 478.000 8 gg.; L. 730.000 15 gg.
TUNISIA: in aereo ogni lunedì. L. 499.000 8 gg.; L. 780.000 15 gg.
[redacted] ogni lunedì. L. 699.000 8 gg; L. 91[redacted] 15 gg.
GIAMAICA: viaggio [redacted] + hotel 1* cat. 8 [redacted] L. [redacted] 15 gg. L. 1.500.000.
KENYA: ogni lunedì L. 1.190.000 8 gg.; L. 1.418.000 15 gg.
MESSICO: soggiorno a Cancun. Partenze in aereo ogni domenica. Hotel 1* cat. Trasferimenti e assistenza. Quota 9 gg. L. 1.450.000 - 16 gg. L. 1.890.000.
CUBA: in aereo ogni mercoledì. Hotel 1* [redacted]. Trasferimenti e assistenza. Quota 9 gg. L. 1[redacted] 16 gg. L. 1.860.000.
SPECIALI OFFERTE AGOSTO:
TOUR DELLA CINA: dal 5/8 al 21/8 in aereo. Hotel 1* cat. pensione completa, trasferimenti e visite, nostro accompagnatore. Quota L. 3.460.000.
THAILANDIA: Bangkok e Phuket. Partenze 2/8 e 5/8, durata 15 gg. trasferimenti e visite. Hotel 1* cat. pasti e assistenza. Quota L. 2.160.000.
BAHAMAS: 5/8 e 12/8 viaggio aereo + hotel 1* cat. 8 gg. L. 2.090.000 15 gg. L. 2.545.000.
Kenya 15 gg. L. 1.530.000 - Canarie 8/15 gg. da L. 849.000 - [redacted] 8/15 gg. da L. 669.000 - Creta/Rodi 8/15 [redacted] L. [redacted] 8/15 gg. da L. 989.000.
VOLI A TARIFFE SPECIALI: Pechino L. 1.390.000 - Caracas L. 1.590.000 - Cuba L. 1.230.000 - Kenya: Mombasa L. 1.265.000/Nairobi 1.090.000 - Tunisia L. 499.000 - Djerba L. 539.000 - Turchia L. 629.000.

VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
Voli di linea, buone disponibilità in agosto, partenze garantite per:
BANGKOK da L. 1.100.000
BALI da L. 1.600.000
NEW YORK da L. 1.150.000
RIO de JANEIRO da L. 1.680.000
MESSICO da L. 1.490.000
CARACAS da L. 1.590.000
e per il resto del mondo
EvoluzioneVIAGGI Via A. Provana 1
TORINO - Tel. 812.51.78 / 812.51.86 / 831.974
Appartamenti in Francia e Spagna, buone disponibilità in agosto per:
COSTA DORADA - SALOU da L. 760.000
MONTPELLIER - LA GRANDE MOTTE [redacted] L. 780.000
prezzi validi in agosto.
ManhattanVIAGGI C.so Moncalieri 5
TORINO - Tel. 877.587
Per tutti i servizi turistici vi potete rivolgere anche a:
RIVOLI - FREJUS VIAGGI - C.so Susa 20 - Tel. 958.47.06
PINEROLO - LUSTURISMO - C.so Torino 24 - Tel. 0121 22.809
TORINO - FILIPMAR - P.zza Galimberti 10 - Tel. 317.37.07
ACCETTIAMO PRENOTAZIONI ANCHE DA AGENZIE DI VIAGGI

IL [redacted]
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Cavour 3 (P.za Statuto) TORINO - Tel. 472.815
CARTE [redacted] DI TUTTO IL MONDO

SETTEMBRE IN SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
13/20: Portorotondo - Villaggio
16/23: San Teodoro - Hotel
20/27: Tour della Sardegna
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

VIAGGI FURNO
Autopullman Granturismo, hotel 1ª/2ª cat. Assistenza nostro accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.
DOLOMITI 8/7-12/7 L. 575.000
BENELUX NAV. RENO 8/7-14/7 L. 1.[redacted]
PARIGI CAST. LOIRA 15/7-20/7 L. [redacted]
TOUR AUSTRIA 15/7-21/7 L. [redacted]
LOURDES 15/7-19/7 L. [redacted]
GERMANIA ROMANTICA 29/7-1/8 L. [redacted]
TOUR MERAVIGLIE 29/7-1/8 L. [redacted]
PARIGI CAST. LOIRA 29/7-3/8 L. [redacted]
TOUR AUSTRIA 28/7-3/8 L. 970.000
PRAGA 2/8-7/8 L. [redacted]
BUDAPEST 2/8-7/8 L. [redacted]
GERMANIA CASTELLI 4/8-9/8 L. [redacted]
LONDRA-PARIGI 4/8-10/8 L. 1.140.000
BENELUX NAV. RENO 4/8-10/8 L. [redacted]
CAPITALI NORDICHE 4/8-14/8 L. 1.900.000
INGHILTERRA SCOZIA 4/8-14/8 L. 2.160.000
CROCIERA SUL RENO [redacted] L. 1.144.000
PARIGI CAST. LOIRA [redacted] L. [redacted]
SPAGNA ANDALUSIA 13/8-22/8 L. 1.530.000
SPAGNA 16/8-22/8 L. 1.065.000
...E TANTI ALTRI VIAGGI IN AGOSTO E SETTEMBRE.
Informazioni, programmi dettagliati e prenotazioni presso la Vs. Agenzia di fiducia oppure presso VAGAMONDO VIAGGI Ciriè Tel. 9214066 - 9205476.

echi di cronaca

Programmatori Basic-Cobol Office Automation Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.294.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

RADIONOTIZIE
SABATO alle ore 9 DAL[redacted] AZIENDE [redacted]
notizie per [redacted] utenti dell'AEM
[redacted] FM 98.500 [redacted]
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI [redacted]

I consumatori lamentano la mancanza di sapori e profumi di un tempo

La frutta che inganna

La si raccoglie acerba per consentire lunga conservazione e il trasporto
Poi si matura artificialmente. «Ma in questo modo il risultato è che marcisce in fretta»

«Una leggenda va sfatata: frutta e verdura oggi hanno poco sapore e scarso profumo, ma non perché siano coltivate in modo particolare, o per i concimi che ricevono. Il motivo è molto più semplice: mele e pesche, albicocche e pomodori e zucchini, peperoni e meloni vengono spesso raccolti acerbi e questo soltanto perché si conservino nei lunghi viaggi che devono intraprendere, e per venduti dopo molto tempo, anche fuori stagione».

Lo afferma uno specialista in materia, il professor Augusto Marchesini, che dirige all'Università di Torino una sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante.

Che i fatti siano così, lo conferma il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla. «Se devo spedire le mele dal Trentino in Germania o le banane dal Sudafrica a Milano oppure i pompelmi da Israele negli Stati Uniti devo far raccogliere tutti i prodotti verdi, cioè acerbi. Poi, la frutta si fa maturare artificialmente, va bene l'anidride carbonica».

Il primo consiglio che Marchesini si sente di dare al consumatore è di comprare frutta e verdura di stagione e proveniente da zone vicine. Niente uva a Natale, quindi.

Gli ortofrutticoli, inoltre, sono sempre a maturare del tutto quando sono staccati dalla pianta, e il risultato è che ben presto diventano marci: ciò avviene perchè gli zuccheri sono in grado di trasformarsi.

Spesso frutta e verdura appagano soltanto gli occhi

C'è un altro inconveniente: la frutta acerba contiene meno vitamine di quella che è maturata sulla pianta. Se poi - come la verdura, del resto - viene conservata troppo a lungo, le perde del tutto. «Quindi - ammonisce Marchesini - chi acquista le mele brasiliane, le pere argentine, le ciliegie delle Barbados, la lattuga spagnola sappia che mangia quasi solo cellulosa».

Un motivo per diffidare di frutta e verdura stranieri: all'estero in molti Paesi si usano più antiparassitari che in Italia e addirittura ne circolano alcuni che da noi sono proibiti perché pericolosi.

Tra l'altro un Paese che produce solo per esportare, o non ha solide tradizioni commerciali, cura poco la . Ecco la prova. La Coop ha fatto eseguire dal Laboratorio Greit alcune analisi su fichi secchi d'importazione. Ebbene: su 15 campioni controllati, dieci contenevano una percentuale pericolosa di aflatossine: prodotte da vari tipi di muffe. vengono accumulate nell'organismo umano (e pare certo siano cancerogene).

Ora una buona notizia. misurare lo stato di maturazione della frutta, l'Istituto dove opera il professor Marchesini sta sperimentando «macchina della verità». Una siringa preleva il frutto un po' liquido da esaminare, lo inserisce in una provetta dove viene estratto il contenuto in vitamina C, che è il vero termometro della maturazione del frutto o dell'ortaggio. «In base alla percentuale si può sapere esattamente da quanto tempo è stato raccolto il pomodoro o la pesca». Auguriamoci di vedere presto questa macchina ai mercati generali.

Hanno perso tutto: nessuno li aveva avvertiti

Fra le macerie dell'edificio demolito, tre immigrati cercano di recuperare bagagli e indumenti

Le ruspe spianano la casa dei marocchini

Le ruspe sono arrivate senza preavviso, e hanno spianato in poco tempo le catapecchie dove abitavano 14 extracomunitari. Mercoledì sera sono tornati dal lavoro, e non hanno più trovato niente. Tutto distrutto. Nello sgombero sono andati persi, travolti con le macerie, passaporti e permessi di soggiorno di alcuni marocchini che lavorano in fabbriche e officine della cintura.

E' successo mercoledì mattina, intorno alle 10: in corso Giulio Cesare, davanti a una scuola elementare. Qui, all'altezza di via Oxilia, sorgevano i resti di un magazzino abbandonato, forse una vecchia officina, in uno spazio compreso tra il distributore di benzina QB e quello della : da un anno e seminascosti dai cartelloni pubblicitari, ci vivevano alcuni marocchini. Abusivi, privi di qualunque autorizzazione. Si erano organizzati in una specie di comunità, formata da due stanzoni-dormitorio ben chiusi da un grosso lucchetto.

Le ruspe - forse chiamate dai proprietari del e dalla costruziona - hanno tirato giù il loro riparo, nell'operazione sono andati persi tutti gli oggetti di proprietà degli extracomunitari: abiti, documenti, ciabarie. Racconta Ahmed Khneg, saldatore impiegato in fabbrica a Venaria: mia patente di guida e d'identità finite in mezzo ai rifiuti. Come faccio a recuperarla?». Mustafe Fikrane lavora in falegnameria di Saluggia; ha perso il passaporto e il permesso di soggiorno: «Adesso devo ottenere dei duplicati dei miei documenti. Ci vorrà un sacco di tempo, a meno che si riesca a trovarli, lì sotto».

Le ruspe hanno spostato le macerie in una scarpata: tra i mattoni rotti, la polvere e l'immondizia, gli ospiti dell'accampamento di corso Giulio Cesare adesso cercano di salvare il salvabile. Hanno recuperato qualche materasso, pentole, pochi vestiti. «Se ci avessero almeno avvisati - dicono - andati via, avremmo salvato le nostre cose. Per noi, il permesso di soggiorno è vitale».

Al loro ritorno, davanti alla spianata macerie e detriti e fotografie sparsi sul terreno, i marocchini hanno chiamato i vigili: «Siamo abusivi, è vero, ma il dentro c'erano tutte le nostre cose e i nostri ricordi. Perché non ci hanno avvertito?». [bru. gio.]

Tre banditi armati di pistola, ieri mattina verso le 7, in corso Peschiera

In banca sequestrano una donna

L'addetta alle pulizie è stata costretta ad accompagnare i rapinatori all'interno
Trattenuta per un'ora e mezzo in attesa degli impiegati e del direttore. Bottino 80 milioni

Erano quasi le 7 e la signora Elena, che fa le pulizie all'interno dell'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura, ha spinto la porta blindata, e i vetri antiproiettile: doveva ancora spazzolare lo zerbino sull'ingresso principale, in corso Peschiera 249.

Lì si è trovata davanti i rapinatori: tre giovani, abiti eleganti, spessi occhiali da sole. Le hanno puntato la pistola: «Per favore non chiuda, dobbiamo entrare; venga con noi».

I banditi hanno tenuto in ostaggio la donna poi, a mano a mano che arrivavano, direttore e sette impiegati, uno dopo l'altro. E' durata un'ora e mezzo la rapina: i malviventi si sono mossi con calma, hanno svuotato tre forzieri, portando via forse 70-80 milioni (ma la direzione non ha terminato i conteggi).

Quando sono usciti (l'orologio segnava le 8,20) hanno incrociato sette o otto clienti che aspettavano in strada per poter entrare.

Elena Pasquetto 50 anni «Mi hanno spinta dentro e detto che aspettavano gli impiegati»

Una rapina preparata con attenzione: «Forse c'è un basista all'interno dell'agenzia», dicono i carabinieri. I banditi hanno dimostrato di sapere molte cose: gli orari della donna delle pulizie, quelli del direttore e degli impiegati, ma soprattutto le modalità e i meccanismi per aprire la cassaforte.

hanno spinta in un ufficio», ha poi raccontato Elena Pasquetto, 50 anni, la donna delle pulizie. Poche parole: «Non vogliamo farle del male; aspettiamo insieme, tranquilli, l'arrivo degli impiegati». Il direttore, Lodovico Attili, 46 anni, è entrato alcuni minuti prima delle 8, stessa mattina: «Uno dei banditi mi aspettava dietro la porta, mi ha puntato l'arma, spingendomi nella stanza dove c'era già la signora Elena».

Parola minaccia: «Se fai il furbo ti gambizziamo». Poco dopo, alle 8, sono arrivati i primi impiegati: sono stati minacciati, rinchiusi in quell'ufficio. Poi direttore e cassiere hanno dovuto accompagnare due banditi nei sotterranei, dove ci sono i caveaux.

Momenti di terrore, i banditi hanno obbligato il direttore ad aprire una dopo l'altra le tre cassaforti: «Non abbiamo tempo da perdere, vogliamo i soldi e non faremo nulla». Le pistole erano sempre puntate.

I rapinatori hanno preso i soldi dai forzieri, li hanno posti in sacchi di plastica. Ancora parole minaccia: «Non vogliamo farvi del male, ma se fate scherzi, se date subito l'allarme, torniamo e spariamo». E sono usciti con passo svelto.

Ai primi clienti che attendevano hanno rivolto parole cortesi: «Abbiate ancora un po' di pazienza, la banca apre fra pochi minuti...».

Pensionato di 67 anni

Toglie le formiche dal balcone e precipita

Voleva spruzzare insetticida sul davanzale accanto alla ringhiera: lì si salivano le formiche che gli avevano invaso il balcone di casa, in via Torrazza 39. Per sporgersi, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dal terzo piano. Così è morto, ieri pomeriggio, Angelo Croveri, 67 anni. Il pensionato è stato subito soccorso, i vicini hanno chiamato un'ambulanza. Ma dopo quel volo di nove metri, per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Trovato dalla moglie

Morto sul letto forse ucciso da una overdose

Ancora un morto per overdose? Forse è stata l'eroina a uccidere Giovanni Rizzi, 25 anni. Il ragazzo è morto l'altra notte nel suo appartamento in via Bari 4.

A dare l'allarme era stata la moglie, Daniela. Tornando a casa, ha trovato la porta dell'alloggio chiusa dall'interno a doppia mandata, con la chiave nella serratura. La polizia è intervenuta. Sfondata la porta, gli agenti hanno trovato Rizzi sul letto, senza vita.

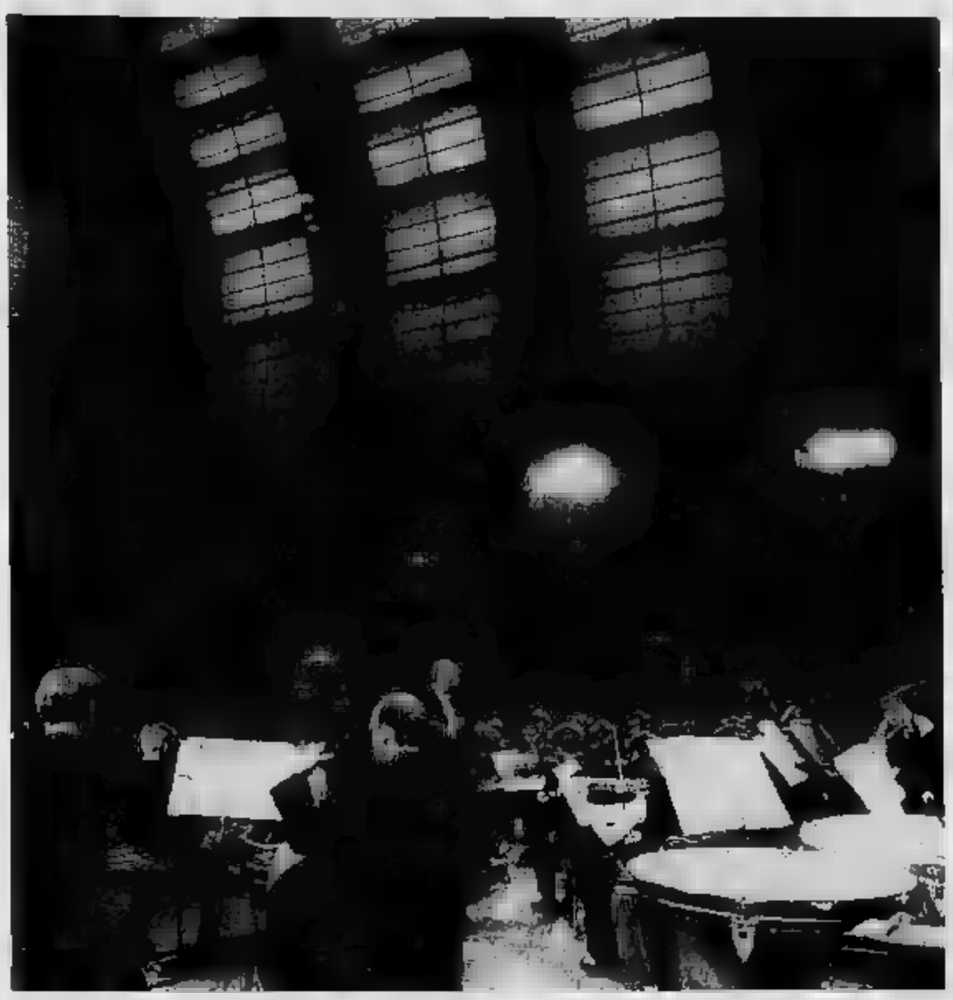
Agosti! FESTA
Torino 6-14 Luglio 1991 Stadio Comunale
VENERDI' 5 LUGLIO
Stadio Comunale
ore 18, anteprima in invito concerto dell'insieme strumentale «Il Laberinto Armonico»
SABATO 6 LUGLIO
Stadio Comunale
ore 15.30, apertura
ore 18, inaugurazione della Festa
ore 21.30, Curva Maratona concerto di Luca Martini e Maurizio Giammarco
ingresso lire
dal 7 al 13 luglio ingresso gratuito i pomeriggi ore 17,30 liscio le orchestre
I MESSAGGERI
Tutte le sere ore 21,30 Spettacoli musicali, cabaret e esibizioni
Per informazioni: tel. 0337-211.703

De Wan
Per ampliamento effettua un'unica irripetibile
ULTIMI 3 GIORNI
VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA 98 A TORINO
sconti fino
50%
Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, bijoux fantasia, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e tutti i regali De Wan
EFF. COM. LEGGE 80

IL TEDESCO AL GOETHE-INSTITUT
CORSI INTENSIVI
anno in 6 settimane, dal 2 settembre all'11 ottobre, da lunedì a venerdì, ore 15 - 18,15.
CORSO DI RIPASSO DI GRAMMATICA
livello 2°/3°/4° anno oppure di un 4°/5° anno di scuola superiore, dal 9 al lunedì a venerdì, ore 15 - 16,30.
Informazioni ed iscrizioni: Torino, Piazza San Carlo 205, 1° piano Tel.: 543.830.
GOETHE-INSTITUT

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
DAL 10 LUGLIO ORE 15
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
tutto l'abbigliamento maschile, femminile e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
AUT. COMUNALE 171

MOZART A PORTA NUOVA



Ieri sera il concerto dell'orchestra di Manchester

Folla ieri sera nell'atrio di Porta Nuova per il concerto della «Sinfonia of Manchester» organizzato dalla direzione compartimentale delle Ferrovie in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario e l'assessorato alla Cultura del Comune. E la serata, a inviti, 800 posti a sedere subito occupati, ha lasciato sotto i portici un folto gruppo di persone che, invano, ha sperato di poter entrare.

Un successo. Applausi per il direttore Michel Brandt, per Giuseppe Massaglia al pianoforte, per i quaranta musicisti dell'orchestra sinfonica fondata nel 1980. Per una sera, la stazione è diventata auditorium, con un unico precedente in Italia, quando i maestri di Santa Cecilia si esibirono alla stazione romana di Porta Ostiense. Scopo dell'iniziativa era quello di valorizzare Porta Nuova, elevarla a luogo di appuntamenti culturali al servizio della città.

Ieri sera è stato così. Le note dell'ouverture della Rosamunde di Schubert e del concerto per pianoforte opera 25 di Mendelssohn-Bartholdy, della prima sinfonia di Prokofiev e della sinfonia Haffner (K. 385) di Mozart hanno avvolto per un paio d'ore il quartiere dei treni. Entusiasmo tra il pubblico. Unici scontenti, i signori e signore della piccola folla rimasta sotto i portici. Pazienza, s'è consolato qualcuno: «Ci sentiamo anche da qui. Speriamo nella prossima volta».

Chivasso contro la proposta Agip

Commissione ambiente dice no all'inceneritore e alla Servizi Industriali

A Chivasso non si farà l'inceneritore per rifiuti tossico-nocivi (42 mila metri quadrati, potenzialità di mila tonnellate annue) proposto dell'Agip Petroli. Il è arrivato sia dalla commissione consultiva regionale dell'assessorato all'Ambiente, sia Consiglio provinciale che quasi all'unanimità, con la astensione dell'autonomista Gremmo, ha votato ieri mozione contraria.

Nel documento si dice che non è accettabile l'inserimento di un impianto di questo tipo in una realtà locale già compromessa da almeno 15 aziende variamente inquinanti. È un no, per motivi analoghi, si delinea anche per la richiesta formulata il scorso dalla Servizi Industriali di Orbassano di trasferire gli impianti all'ex fornace Slet di Chivasso.

Secondo la regionale, il progetto Agip non è accettabile sotto il profilo della localizzazione, per i pericoli degli scarichi in atmosfera e il rischio di inquinamento delle falde. Oltre ai tecnici, erano presenti dieci sindaci della zona e l'assessore regionale all'Ecologia, Marcello Garino: «Nessun progetto - ha detto - verrà esaminato non a fronte di una valutazione di impatto ambientale seria, completa e generalizzata su tutto il territorio del Chivassese».

Per l'ex sindaco di Chivasso, Cambursano (dc), «non si bisogna assolutamente vittoria e tanto meno abbassare la guardia, perché l'Agip potrà fare l'Italrifiuti, cioè riprendere il progetto non più ai sensi della legge 441 ma in merito al piano di emergenza per il quale la Regione sta approvando il bando di pre-gara».

Il sindaco di Verolengo, Arnaldi, ha detto che l'area Agip, nel 1962, era oggetto di una grave inondazione del Po, inoltre si a poche centinaia di metri dal canale Cavour. L'assessore all'Ecologia di Chivasso, Marsaà, ha chiesto che la Regione rivendichi il potere di programmare la localizzazione di strutture per lo smaltimento di rifiuti in generale, sottolineando che «su Chivasso va effettuata una valutazione di impatto ambientale complessivo per misurare la sommatoria degli eventuali effetti negativi di tutti gli insediamenti».

Il Consiglio provinciale ieri ha anche affrontato il problema della strada militare di Malciaussia, bloccata da una potenziale frana che occorre bonificare. Il miliardo e necessario non è disponibile. L'assessore alla Viabilità, Astore, ha annunciato di aver interessato il presidente della Regione, Brizio. Mercoledì vi sarà un sopralluogo in Val di Viù con i tecnici dell'Ufficio geologico della Regione, stessi che consigliarono di chiudere la strada quando cadde la frana, il 2 aprile. Dovranno stabilire se obbiettive condizioni di pericolo potenziale, o se la è per le migliorate condizioni meteorologiche, sostiene l'assessore Grotto.

La polemica è venuta da Bollengo (pds): «L'unico interesse è solo per le strade del tuo collegio elettorale», ha detto rivolto a Grotto. Gli ho chiesto quante situazioni ci sono come quella di Malciaussia nel resto della Provincia. Il verde Cavaliere ha ironizzato sul fatto che il servizio geologico regionale sia costretto ad una seconda perizia a soli due mesi di distanza: «Forse quello che era vero ieri, oggi non lo sarà più per pressioni esterne?».

[g. b.]

BIANCA & [illegible]

Formazione professionale

Regione Enaip hanno organizzato, stamane, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, convegno su «La formazione professionale in Piemonte: quali trasformazioni, quali nuove identità». Partecipano, tra gli altri, l'assessore Cerchio, i presidenti regionali Enaip e Acli, Adriano Damiano e Teo Bartolucci, e rappresentanti di Federpiemonte, Confartigianato e Cisl.

Spacciava eroina, [illegible]

Walter Ceresa Gianet, 51 anni, via Exilles 18, è arrestato dagli agenti della Mobile per eroina: l'hanno fermato mercoledì Sacra di San Michele. Ha tentato di disfarsi di bustina alla quale gli agenti hanno poi trovato un etto di eroina. Secondo gli inquirenti spacciava in San Paolo e Aeronautica.

Come spendere il miliardo

Il consigliere pri Angela Tedino Forapani ha sollecitato il sindaco di Grugliasco Marco Lo a utilizzare i fondi di bilancio scoperti nei giorni scorsi per avviare la ristrutturazione dell'ex ospedale psichiatrico, per l'illuminazione del parco e per il parco giochi bambini.

Direttivo commissionari Borsa

Paolo Aloisio è stato eletto presidente della sezione dell'Associazione nazionale commissionarie di Borsa; vicepresidente Antonio Lucchesi; Gianfranco e Marco Rosati, consiglieri; Giorgio Vincenti, revisore dei conti.

La riforma istituzionale

Il Centro «Umberto Terracini» organizza per oggi, ore 20,30 piazza marzo, Alpignano, un dibattito sul riforma istituzionale: alibi necessità per le forze politiche?». Intervengono Carlo Grosso, Mario Dogliani, Rosario Ferrara e Adriano Cordazza.

Licenziamenti alla Allemano

La proprietà della «Allemano & Figli», azienda specializzata nella produzione di strumenti di precisione, ha annunciato il licenziamento dei suoi dipendenti. Previsto anche il trasferimento della sede che lascerà Borgo San Paolo. I lavoratori presidiano l'azienda.

Ricettatori in [illegible]

Emilio Fontanella, anni, Roveda 16, Claudio Stella, anni, via Negarville e Vincenzo Macrì, 27 anni, via Roveda 27, sono stati arrestati dal nucleo operativo carabinieri Venaria. Dovranno rispondere ricettazione di un'automobile rubata alcuni giorni fa a Nona.

Rivoli, quadri per un'autobotte

Per acquistare un antincendio i pompieri volontari Rivoli hanno indetto una gara solidarietà gente: domenica in piazza Martiri vengono all'asta i quadri una ventina di pittori locali.

BELLATO
ARREDAMENTI

COLLEZIONI D'AUTORE

GRANDI OFFERTE
PER NECESSITÀ DI SPAZIO

prestigiose firme di mobili a prezzi speciali,
dobbiamo fare spazio ai nuovi arrivi
...è il momento giusto per scegliere il meglio

4 piani di esposizione - 4 piani di firme prestigiose
un'aggiornamento costante - una vasta scelta di ultime novità

ROSTA (TO) - s.s. 25 del Moncenisio 43 (strada Rivoli-Avigliana) - Tel. 954.03.33

La giunta conferma: Torino-Ceres prolungata in tunnel a Porta Nuova

[redacted] il metro-bis, è un [redacted]

Intanto parte [redacted] progettazione della linea 1
Scelto il sistema Val, ora si temono ricorsi

La Torino-Ceres sarà prolunga[redacted] stazione Dora a Porta Nuova, [redacted] un tunnel che attraverserà il centro [redacted] Torino. La scelta, più volte caldeggiata da singoli consiglieri e gruppi di opposizione, è per la prima volta riassunta in [redacted] documento ufficiale della maggioranza. Ne fa [redacted] la delibera che assegna all'Atm il progetto definitivo della linea 1 di metropolitana, approvato ieri in giunta.

Il tratto Caselle-Stazione centrale assumerà dunque il valore di seconda linea metropolitana. [redacted] differenza del primo, a guida automatica e su gomma, questo sistema avrà i binari e il condu[redacted] a bordo. I finanziamenti? «C'è [redacted] legge dell'89 che favorisce i collegamenti rapidi tra le città [redacted] gli aeroporti», [redacted] l'assessore Ricciotti Lerro (psi). Chi la costruirà? «E' troppo presto per dirlo». Ma un ruolo fondamentale sarà certamente rivestito dalla Satti, società [redacted] fino ad oggi [redacted] nel Comune di Torino il [redacted] unico azioni[redacted]. Di questi tempi la giunta ne [redacted] discutendo la ricapitalizzazione, che potrebbe preludere all'ingresso di nuovi azionisti.

Ma questi [redacted] problemi del domani. L'attualità è rappresentata dalla delibera assunta ieri sera. Formalmente si tratta di un normale incarico [redacted] progettazione: entro sei mesi l'Atm dovrà «disegnare» [redacted] linea 1, [redacted] tratto Porta Nuova-Campo Volo (corso Marche). [redacted] i contenuti [redacted] ben al di là dell'incarico [redacted] e semplice: il sistema di riferimento, [redacted] il Comune, è il Val adottato a Lille. Quindi, gui[redacted] automatica [redacted] convogli [redacted]. Val è una sigla per «Veicoli automatizzati leggeri»: la tecnologia appartiene alla francese Matra e all'italiana Transfima, società del gruppo Fiat.

L'adozione del sistema rappresenta, dunque, una scelta di campo. Non gradita dalle [redacted] correnti «eliminate» in queste settimane. In particolare dall'altra [redacted] italiana, l'Ansaldo, che proponeva il [redacted] sistema su ferro brevettato dalla [redacted] Utdc. Agli assessori sono gi[redacted] di un possibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) da parte [redacted] imprese sostanzialmente, anche se non formalmente, escluse. Per questo motivo, la giornata [redacted] ieri è trascorsa in una frenetica riscrittura della delibera. Un attento riesame giuridico e lessicale ha «alleggerito» il documento delle parti a rischio, che in qualche modo individuavano il Val come vincitore di una gara mai bandita. Un esempio? [redacted] tratto di penna [redacted] cancellato [redacted] dizione «la scelta della tecnologia Val», sostituita da «l'individuazione della [redacted]nologia Val».

Ma la giornata è stata anche fitta di [redacted]tri politici. Gli amministratori già guardano al dopo: sarà un'unica società ad [redacted]cuparsi di costruire il metrò? O, [redacted] vogliono alcuni, la parte tecnologica sarà separata dalle opere infrastrutturali? E i finanziamenti? «Chissà se il Val esisterà ancora quando avremo i quattrini», ci confessava ironicamente (ma non troppo) un assessore, dietro promessa dell'anonimato. La partita, insomma, è ancora aperta.

La giunta ha approvato la delibera con rapidità inconsueta: [redacted] minuti, relazione di Lerro e discorso del sindaco compresi. Ma Zanone [redacted] si è limitato a parole di circostanza: in giunta prima e al [redacted] poi ha sottolineato «il grande contributo di funzionari [redacted] dirigenti». Una frecciatina per l'assessore [redacted] che, in questi giorni, ha sollevato più [redacted] perplessità sul buon funzionamento della macchina comunale.

Giampiero Paviolo

La stazione Dora: secondo gli amministratori dovrebbe collegarsi a Porta Nuova

Settore in crisi

Penne biro appello [redacted]

Le aziende produttrici di penne sono sempre più in crisi. All'inizio dell'anno gli ordinativi alle aziende concentrate a Setti[redacted] e nell'area compresa fra Mappano e San Mauro, [redacted] diminuiti del 40 per cento rispetto allo stesso periodo [redacted] '90. «E' ora [redacted] intervenga il governo» [redacted] il senso della le[redacted] l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, ha inviato al presidente [redacted] Consiglio Andreotti e [redacted] ministri del lavoro Marini e dell'industria Bodrato.

Proprio ieri, inoltre, [redacted] stato approvato dai lavoratori il contratto per i dipendenti del settore.

Gli aumenti salariali nell'arco di quattro anni saranno di 190 mila lire per quelli del secondo livello e 208 [redacted] quelli del terzo, oltre [redacted] 300 mila [redacted] una [redacted] per il '91.

La piattaforma sindacale [redacted] rispettivamente 211 mila lire a 232 mila lire.

«Occorrono [redacted] interventi finalizzati al recupero della produttività [redacted] mercati internazionali - ha scritto Cerchio ad Andreotti, Marini e Bodrato - come la fiscalizzazione degli oneri sociali, gli incentivi per spingere alla diversificazione [redacted] o all'ampliamento della gamma produttiva e all'esportazione».

L'industria delle penne occu[redacted] circa 4500 addetti (soprat[redacted] donne), con [redacted] fatturato [redacted] circa 500 miliardi annui, l'80% del quale esportato.

[redacted]

BIANCA&NERA [redacted]

Piemont, [redacted] sulle firme

Una superperizia, conferita stamani [redacted] sostituto procuratore Antonio Patrono a un «pool» di cinque esperti, stabilirà se le [redacted] firme false presentate dalla lista «Piemont» nel maggio 1990 (su un totale di 3800) siano state contraffatte dalle 16 persone inquisite. Tra queste, oltre al leader Roberto Gremmo e la moglie Anna Sartorio, ci sono anche Luciano Bramante e Andrea Foglisto, entrambi vicini alla «Lega Nord». [redacted] perizia grafica sarà eseguita con i metodi più sofisticati. Il giudice per le indagini preliminari, Alberto Oggè, ha infatti autorizzato l'acquisto di «attrezzature elettroniche» in grado di effettuare ricerche sull'autenticità delle firme.

Il [redacted]nsore dei settimesi

Settimo avrà il difensore civico quale garante «della correttezza dell'attività amministrativa nei confronti dei cittadini». Lo prevede lo statuto del Comune che sarà approvato a settembre dal Consiglio. Il difensore sarà eletto direttamente [redacted] popolazione.

Manifestazione per gli slavi

Manifestazione unitaria di pds, psi, verdi, cgil e acli, ieri pomeriggio davanti alla prefettura, contro l'intervento militare in Jugoslavia. In un documento, si afferma [redacted] popolo sloveno e croato e ai loro governi, si auspica che [redacted] militari accettino disciplinatamente e cedano immediatamente [redacted] potere civile [redacted] presidenza della repubblica jugoslava» e si sollecita «la ricerca di un nuovo patto tra i popoli della Jugoslavia».

[redacted]

[redacted] domani, ogni mattina e fino a quando «terminerà la crisi politica e militare», i missini [redacted] centro culturale «L'italiano» ammaineranno [redacted] bandiera jugoslava e la bruceranno «per prote[redacted] contro il golpe [redacted] militari, in ricordo degli italiani in[redacted] da Tito e per rivendicare l'italianità di Istria e Dalmazia».

Telefono [redacted] diritti violati

I cittadini che intendano segnalare violazioni di diritti di cui siano rimasti vittime o delle quali siano a conoscenza, avranno a disposizione un servizio di ascolto [redacted] consulenza telefonico. Lo ha istituito il centro «Umberto Terracini» di Torino e funzionerà tutti i giorni dalle 17 alle 19. Il numero telefonico è 436.02.05 del distretto di Torino. Il servizio si propone di svolgere una funzione di «difensore civico» per la soluzione dei problemi quotidiani che [redacted] sorgere quando il cittadino [redacted] a [redacted] con [redacted] burocrazia e [redacted] pianeta-giustizia.

Martedì [redacted] Rivoli

Il Consiglio [redacted] in strada

Per attirare l'attenzione sui gra[redacted] problemi occupazionali d[redacted] zona, la prossima seduta del Consiglio comunale di Rivoli si svolgerà in corso Francia, davanti alla Raina, l'azienda [redacted] ha [redacted] licenziato [redacted] persone. Martedì prossimo, con inizio alle 20, sindaco, giunta e consiglieri si siederanno tra i [redacted]chi sistemati nella corsia che porta a Torino, per dare vita all'insolita assemblea. Sarà un Consiglio in piena regola con tanto di gonfalone e di segretario comunale pronto a verbalizzare [redacted] Il traffico verrà deviato dal corso.

La decisione è stata presa dopo che la Raina [redacted] annunciato di voler lasciare a casa gli operai alla scadenza dei [redacted] di solidarietà.

L'azienda, che è attualmente presidiata dai dipendenti, è in crisi [redacted] un paio d'anni [redacted] più competitiva nella produzione di apparecchiature telefoniche. Osserva Francesco Albano, della Cisl: «E' necessario però l'impegno di tutte le forze politiche, per sbloccare anche nuove [redacted] parte della Sip». Dall'inizio dell'anno la si[redacted] occupazionale si è aggravata a Rivoli e negli altri Comuni della [redacted] ovest, da Collegno e Grugliasco. I dati sulla [redacted] soccupazione rilevati alle fine di giugno indicano [redacted] iscritti all'ufficio [redacted] collocamento: [redacted] dato destinato a crescere.

Sparita da un Tir, tre persone fermate

[redacted] a Torino bres[redacted] [redacted]bata

Trafficanti [redacted] prosciutti. E[redacted] singolare attività di una gang che piazzava partite di salumi di provenienza furtiva a prezzi decisamente concorrenziali, fa[redacted] notare, [redacted] troppo, sul mercato. Zone di smercio erano l'Alessandrino, l'Astigiano ed anche il Torinese.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino sono riusciti ad individuare ed a smascherare la banda: tre persone [redacted] state fermate per ricettazione aggravata. A loro carico [redacted] schiaccianti prove sulla partecipazione [redacted] rapina [redacted] piuta nella [redacted] fra il 16 ed il 17 giugno nel [redacted]. Sparirono [redacted] tonnellate di salumi (un gro[redacted] quantitativo di bresaola della Valtellina insieme a salami, prosciutti e pancetta) per [redacted] valore [redacted] circa 300 milioni. Al volante di un Tir [redacted] Rigamonti c'era, quel giorno, Sandro Venturini. Raccontò che nei pressi di Brugherio ven[redacted] bloccato [redacted] due malviventi: [redacted] minaccia delle armi mi fecero sdraiare sul [redacted] posteriore [redacted] camion, fino a quando non arrivammo ad una stazione di [redacted] Agip sull'autostrada: lì mi fecero scendere [redacted] sparirono con il carico». L'a[redacted]treno fu ritrovato subito, a pochi chilometri, in un viottolo [redacted] campagna, ovviamente vuoto. Per un paio di settimane [redacted] quelle [redacted] tonnellate [redacted] salumi si perse ogni traccia. Qualche giorno fa però, ai carabinieri del Nucleo Operativo di Torino è arrivata [redacted] segnalazione: c'era chi stava piazzando, nell'Alessandrino, ma anche a Torino quantitativi di sal[redacted] a prezzi nettamente sotto mercato. Sono partiti così i primi controlli che hanno permesso, attraverso una verifica presso la Rigamonti, di appurare che quei salumi facevano parte del quantitativo rapinato. I carabinieri di Torino e di Alessandria hanno così proceduto al sequestro di 1396 chilogrammi di prosciutti [redacted] la ditta [redacted] del Formaggio» [redacted] Capriata d'Orba, la cui titolare risulta [redacted] Giannina Bargagliotti. I [redacted] del ma[redacted] Muggeo hanno fermato il suo convivente, Paolo Arrighini, [redacted] Capriate, [redacted]la Provincia [redacted] e, attraverso lui, h[redacted] le indagini a [redacted] Damiano d'Asti [redacted] a Torino.

A San Damiano [redacted] finito in [redacted] Carlevero, [redacted] anni, Borgata Vascagliana 112/B, mentre a [redacted] è stato bloccato Francesco Rubino, 38 anni, via Clementi 21. In un deposito di corso Umbria, sono stati recuperati altri dieci quin[redacted] salumi. All'appello man[redacted] tonnellate di salumi che gli inquirenti ritengono possano [redacted] state piazzate, nelle [redacted] settimane, in numerose salumerie [redacted] regione. [a. con.]

[redacted] DI L. 2000
GRANDE ESTATE A MILANO

[redacted] GIOCHI D'ACQUA PIU' ATTREZZATO D'ITALIA
APERTURA SERALE
RISTORANTE-PIZZERIA
BAR-PANINOTECA-GELATERIA
[redacted] S.SIRO - VIA [redacted]
VIA G. [redacted], 61 TEL. [redacted]
BUS NAVETTA [redacted] LAMPUGNANO e dai parcheggi OVEST di S. SIRO - VIA CALDERA
a 45 minuti da Torino
ALGIDA 105

INPS
ISTITUTO [redacted] PREVIDENZA SOCIALE
PER LA SISTEMAZIONE DEI PROPRI UFFICI
E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE [redacted] ALL'ACQUISTO DI UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE IN
TORINO - c.so Francia (o strade adiacenti) nel [redacted] compreso tra piazza Rivoli e piazza Massaua.
avente i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE O BEN SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- SUPERFICI [redacted]
- DISLOCATO [redacted]
- COLLEGAMENTI INTERNI [redacted]
- [redacted]
Le offerte corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta economica devono contenere le seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione [redacted] sanatoria ex [redacted] 47/1985.
Requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, ecc.).
Portata dei solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle strutture e dotazione di impianti.
Le [redacted] dovranno pervenire entro [redacted] non oltre 30 giorni [redacted] data [redacted] presente pubblicazione a:
DIREZIONE INPS - C. Francia n. 45 - Collegno

SUMMER TIME
SUMMER COURSES
Quest'estate tuffati nell'Inglese!
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
[redacted]
INFORMAZIONI IN SEGRETERIA
Torino - C.so Vitt. Eman. 67 - Tel. 544.458-515.230
Speak English. Speak Shenker.

PK Per la pubblicità su [redacted] e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] Torino - Corso [redacted] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) [redacted]

[redacted]
il VATE s.r.l.
Via Montevecchio, 17 bis
10128 TORINO
Tel. (011) 530.189
Fax (011) 541.989

L'Auxilium Basket chiede il rispetto dell'accordo firmato un anno fa

Torino-Trapani, lite per Hurt

Sarà probabilmente necessario il ricorso al collegio arbitrale
Trattative con Michael Brooks, ala-pivot americano del Limoges

Bobby Lee Hurt (a sinistra) ha giocato l'anno scorso in prestito alla Birramessina Trapani che ora vuole restituirlo a Torino. Pietro Generali della Benetton (sopra) piace all'Auxilium

Continua il tira e molla tra To- e Trapani per l'americano Bobby Lee Hurt, che giocò con l'Auxilium nel campionato '88- per poi essere girato alla squadra siciliana all'inizio della scorsa stagione.

La situazione è tutt'altro che chiara, anche perché (come avviene in questi casi) le due società si erano accordate in base ad contratto privato al quale date interpretazioni diametralmente opposte. I dirigenti dell'Auxilium, forti della lettera dell'accordo, sostengono aver ceduto in prestito Hurt alla società isolana, riservandosi il diritto poterlo riscattare entro il 30 giugno scorso, cosa che poi hanno puntualmente fatto. La Pallacanestro Trapani, viceversa, sostiene il club torinese avrebbe potuto far valere l'opzione sul pivot americano soltanto la squadra siciliana avesse rinunciato a servirsi del giocatore.

Sono cavilli simili a quelli che l'anno scorso divisero Knorr Bologna e Glaxo Verona sul playmaker Coldebella o che in questi giorni rischiano di compromettere i rapporti tra Philips e Telemarket per il pivot Marco Baldi (che i vicecampioni d'Italia vorrebbero riscattare). E' molto probabile che il caso Hurt finisca di fronte all'inappellabile collegio arbitrale della Federbasket, sul cui giudizio favorevole i torinesi sostengono di non avere dubbi.

Frattempo l'Auxilium ha già raggiunto l'accordo col giocatore americano (circa mila dollari annui), rivelatosi l'anno scorso l'artefice della promozione della Birramessina Trapani in A1. Bobby Lee Hurt, anni, alto cm, nato a Huntsville e seconda scelta di Golden State nell'85, sarebbe per l'Auxilium un gradito ritorno e garantirebbe un buon apporto punti e rimbalzi, comportare un esborso troppo gravoso per la società. Il club torinese vorrebbe affiancargli altro americano europeo: è Michael Brooks, ala pivot di 202, che dopo alcuni anni di militanza nel Limoges vorrebbe tentare l'avventura italiana. L'ingaggio si aggirerebbe sulla stessa cifra concordata con Hurt. Brooks, 33 anni, ex prima scelta San Diego nell'80, vanta un discreto passato in America (nella Nba e poi nella . Sempre fra gli stranieri, sono tramontate le candidature di Berry (Atletico Madrid), Gnad (Desio), Ricky Brown (Venezia), King (Udine), Norris e Ortiz (Barcellona).

Nulla di nuovo invece nel panorama dei possibili acquisti italiani, dopo il rifiuto di Marco Ricci trasferirsi a Torino (motivi di famiglia). club torinese non vuole dissanguarsi per giocatori di medio calibro, preferendo valorizzare i propri giovani. Ancora qualche speranza per Generali (che non ha gradito finora le soluzioni prospettategli Treviso), mentre è stata giudicata eccessiva la richiesta di Fabriano per Solfrini.

L'autentico problema dell'Auxilium resta la mancanza di sponsor. L'anno scorso le entrate della società torinese ammontarono ad appena 1 miliardo (fra secondo sponsor, incassi e contributi della Lega), ma un campionato A1 costa quasi 5 volte tanto. certo per ora c'è soltanto l'offerta di una ditta lombarda sulla di 600 milioni annui. Se non si troverà di meglio, probabile che Torino torni ad essere finanziata da marchio Saclà. E bisognerà reperire un secondo sponsor, poichè l'Assitalia lasciare.

L'Auxilium ha già fissato le date del precampionato. Dopo il radunо del 5 agosto, sono previsti due allenamenti quotidiani alla Sisport Fiat di via Guala fino all'esordio agosto a Lignano Sabbiadoro. Seguiranno gli impegni a Bergamo (5-6 settembre), in Coppa Italia (10/9 casa), a Castelfiorentino (14-15/9) e ancora in Coppa Italia (18/9 in trasferta). E' stato inoltre deciso di ribassare i prezzi degli abbonamenti: gradinata 0 mila lire (ridotto mila); tribuna di curva 200 (120), tribuna centrale 300 (180), platea 450 mila. Aboliti infine i prezzi fissi per le singole partite: varieranno in base al val della squadra ospite.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Calcio, alle

RIVOLI. Dopo gare, nel corso delle quali sono state segnate 160 reti, la 12ª edizione del Tor- delle Borgate di Rivoli è giunta alle fasi conclusive. sul campo di via Piave saranno giocate le semifinali. Alle 21 saranno di fronte Impresa Electric-Bsb; alle 22: Scritti Politti-Foa. Domani fi-, 21 per il terzo posto, alle 22 per il primo posto.

al Sestriere Il Rally Alpes

Domani Rally des Alpes, riservato alle auto storiche, farà tappa Sestriere. L'arrivo è previsto sul piazzale Agnelli ore 18. Circa 40 gli equipaggi che stanno attraversando le Alpi, rievocando una corsa la cui prima edizione risale al 1910. I concorrenti giungeranno a Sestriere dopo essere partiti da Losanna e superato colli. Domenica mattina, con partenza alle 8, disputerà una gimkana sul percorso Sestriere-Col Bassot-Susa-Sestriere, con un passaggio a quota sul Col de la Bonette. Dopo la tappa di Sestriere la gara proseguirà alla volta di Verbier, Davos, Merano, Lugano e Losanna, dove si concluderà il 12 luglio.

Ciclismo, in pista primi e

Nella riunione pista di mercoledì al Motovelodromo i successi sono andati a Testai (velocità eliminazione esordienti), Fulvio Campana (corsa a punti allievi), Claudio Grosso (corsa a punti juniores e dilettanti) e Sanna-Giaretto (inseguimento a coppie dilettanti).

Boxe, a Riccione finali nazionali

Da oggi a domenica, a Riccione finale nazionale del campionato canguri-Giochi della Gioventù e primo Raduno della neocategoria cadetti. Rappresentano Piemonte: Costa, Miglio, Scavullo, Calandra, Bonadonna, del Boxe Collegno; Cirillo e Bonaventura dell'Orbassano; Cosmia del Verbania. In entrambe le categorie d'età non si disputeranno match, solo performance ginniche e al sacco (canguri) prove contatto (cadetti), in base alle nuove norme federali.

Tiro domani Rivarolo

Domani (ore 9) e domenica, al Centro polisportivo comunale di via Trieste 84, a Rivarolo Canavese, si gareggerà per il 2° Trofeo Luigi Caffaro. Si tratta di un doppio Fita «Star» di livello nazionale, valevole per l'omologazione primati.

AUTOMOBILISMO

Domenica in programma la classica prova di velocità in salita

Bolidi alla Susa-Moncenisio

Duecento equipaggi in gara, mancheranno neppure le auto d'epoca
Domani prove qualificazione e strada chiusa: i percorsi alternativi

Auto la corsa, prototipi da slalom ed auto storiche prenderanno parte domenica - Moncenisio, una delle più antiche gare di velocità in salita (è nata nel 1902 e fu Vincenzo Lancia su Fiat 24 HP a vincere la prima edizione), tornata a rivivere, seppure a fasi alterne e con tracciato ridotto, nel 1986.

Grazie alla grande passione di un di Susa, Marco Canavoso, degli organizzatori di prove di slalom salita fanno capo alla società Supergara (la Susa-Moncenisio è valida per il campionato italiano della specialità), questa classica, che precede di venti giorni la Cesana-Sestriere organizzata dall'Automobile Club Torino, vedrà al via concorrenti, 120 dei quali nella prova di slalom, una sessantina in quella di velocità e 15 nella categoria auto storiche.

Sabato, dalle 8 alle 12, presso le scuole medie di Susa, luogo le operazioni di verifica. Nel pomeriggio (14-18) le prove di qualificazione. Il via alle selezioni verrà un chilometro dopo il bivio di Novalesa alle ore 14 ed i concorrenti gareggeranno sulla distanza di km 4,200 (per la velocità e le storiche) e di 3,600 per le vetture slalom. La chiusura della strada avverrà alle 9, riapertura alle 18.

Domenica la statale per il Moncenisio verrà invece chiusa al traffico dalle 7. La prima manche per la velocità è prevista per le 10,30, mentre intorno alle 12,30 avrà luogo seconda salita. Poi, seguire, le storiche quelle impegnate nello slalom.

Per chi volesse oltrepassare tracciato di gara indichiamo strada alternativa: la deviazione, possibile solo per auto - to - non per camper e pullman -, parte dal bivio di Novalesa, passa per Venaus, Novalesa stessa, Ferrera per ritornare poco dopo sulla strada per il Moncenisio.

Tra i favoriti della vigilia figurano alcuni specialisti delle cronoscalate il romano Cassola ed il vercellese Rosso entrambi su Osella, il comasco Demetrio Panzeri (su Proto Sport), la famiglia varesotta Saccomanno (i Massimo Ernesto nella categoria Sport ed il padre Giuseppe su Lancia Delta integrale Gruppo N). Ad essi si affiancano il valsusino Licheri (Osella), i torinesi Anastasio, Parlamento, Tondelli, il bresciano Baribbi. Hanno invece dato forfait il torinese Pilone ed il bresciano Tambone, volte vincitore della Susa-Moncenisio: nel 1986, '87 ed '88.

Nella categoria slalom tutti gli sguardi puntati sullo specialista novarese Cesari, che con la sua Lancia Delta S4 cercherà di raggiungere in classifica il genovese Rossi (su Prototipo R1).

Per le vetture storiche la partecipazione non massiccia ma qualificata. Probabilmente sente Mario Ilotte, iscritto con una Porsche 911, il concorrente più accreditato per la vittoria un altro torinese, Andrea go, disputerà la gara su Jaguar E alla scuderia cittadina Racing Club 19-Moët et Chandon. Il prezzo biglietti per accedere al percorso: sabato 9 lire; domenica mila.

Gian dell'Erba

TENNIS

Le finali a Cagliari

Per le Pleiadi nuovo in serie C?

Il circolo Le Pleiadi Moncalieri è impegnato da oggi a domenica a Cagliari nel girone finale della serie C maschile contro Match Ball Firenze, T.C. Monza e Park Genova.

La squadra moncalierese capitanata da Gianni Marchetti, ex campione italiano di doppio, ed è formata da nove giocatori: oltre allo stesso Marchetti, fanno parte del Le Pleiadi, altri otto «C1»: Gabriele Terraneo, Stefano Piffaretti, Andrea Monti, Andrea Chicco, Mauro Gerbi, Stefano Gubernati, Massimiliano Conti ed Emanuele Ranieri.

Il circolo di Moncalieri è stato finalista nell'88 a Monza ed ha vinto il titolo nell'88 a Brescia. Quest'anno si è classificato al terzo posto nel girone finale della serie maschile.

Attualmente campione in carica nella C maschile il Green Park Rivoli, eliminato negli ottavi di finale dal Match Firenze.

CALCIO

Stasera finale del torneo allievi Collegno

Val Sangone e Mirafiori per il Palio dei borghi

Le rappresentative Val Sangone Mirafiori Sud si contendono stasera alle 21,30 la finalissima del primo Palio dei borghi, riservato a ragazzi della categoria allievi. Giocano sul campo Sandretto, Collegno. Per il terzo-quarto posto, alle 20,30, scendono in campo Campidoglio e Valli di Lanzo.

Molto pubblico per le spettacolari semifinali giocate mercoledì sera. Il Val Sangone ha superato per 3 a 0 il Campidoglio. Il Mirafiori Sud, invece, ce l'ha fatta sulle Valli Lanzo soltanto dopo i calci rigore: la partita, equilibratissima, si era conclusa sull'1 a 1, i penalty hanno dato ragione ai ragazzi della circoscrizione cittadina. Risultato finale 5 a 4.

Un grande quartiere contro un gruppo di Comuni. Il Mirafiori Sud formato da giocatori delle società Scuola Calcio Gabetto, Polisportiva Capuana, Vianney, Mirafiori e San Luca. L'allenatore è Drin.

Il Val Sangone è guidato da Ramazzina. In questa piccola «mazionale» giocano i ragazzi dell'Atletico Grugliasco, del Grugliasco-La Salle-Gerbido, dell'Orbassano, del Piossasco, del Rangers Matteotti, della Polisportiva Borgo San Remo. Due compagini che hanno la loro forza nell'amalgama creatosi tra i giovani provenienti dai diversi club. Un risultato non da poco, visto la manifestazione è stata in piedi pochi mesi fa.

Ma il più importante, sottolinea don Rabino, presidente del comitato regionale giovanile Figc, sta nella partecipazione di oltre cento società a questa iniziativa, che senz'altro sarà proseguita migliorata. Alla buona riuscita della manifestazione hanno collaborato moltissimi dirigenti, oltrechè le amministrazioni degli enti locali.

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO.

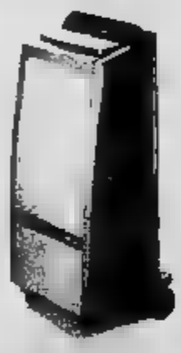
VIDEA

IL PIU' GRANDE INGROSSO - DETTAGLIO

OCEAN

Climatizzatore
alta redditività (Split)
- Potenza refrigerante [illegible]
- Potenza assorbita 980 w
- 2 velocità ventilatore
- Volume aria trattata 500 m³/h
- [illegible] asportata [illegible] litri/h
- Termostato elettronico
- Raffresca, deumidifica, riscalda.

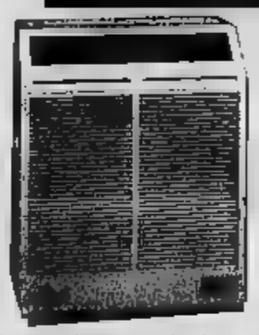
ANCHE A **L. 102.000** AL MESE



Climatizzatore
- Installazione con tubo
- Potenza refrigerante 6300 BTU/h
- Potenza assorbita [illegible] w
- [illegible] velocità ventilatore
- Volume aria trattata 350 m³/h
- Termostato elettronico
- Raffresca, deumidifica, riscalda.

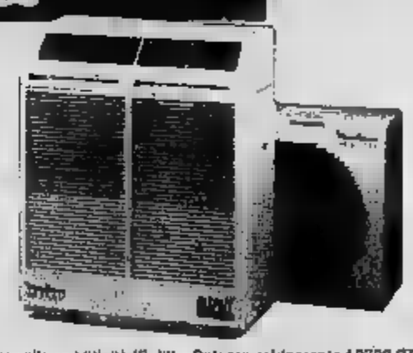
ANCHE A **L. 77.000** AL MESE

Moulinex



Condizionatore - Potenza refrigerante 6352 BTU/h - Potenza assorbita 1080 w - Umidità asportata 1 litro/h - Volume aria trattata 300 m³/h - Termostato elettronico - Raffresca, deumidifica.

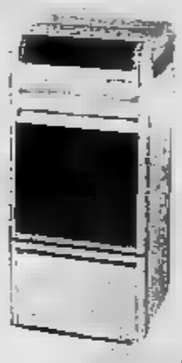
ANCHE A **L. 83.000** AL MESE



Condizionatore alta redditività (Split) - Potenza refrigerante 10700 BTU - Potenza assorbita 1300 w - Umidità asportata 1,8 litri/h - Volume aria trattata 525 m³/h - Termostato elettronico - Raffresca, deumidifica.

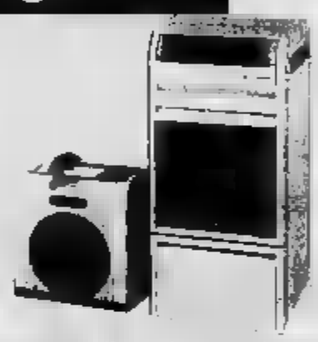
ANCHE A **L. 110.000** AL MESE

Delchi White-Westinghouse



Climatizzatore
- Potenza refrigerante [illegible] BTU
- Potenza assorbita [illegible] w
- Umidità asportata 1 litro/h
- Volume [illegible] 350 m³/h
- Termostato elettronico
- Raffresca, deumidifica, riscalda.

ANCHE A **L. 77.000** AL MESE



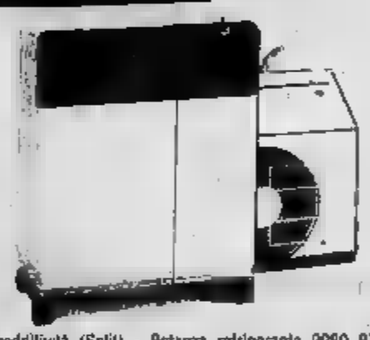
Climatizzatore aria reddittività (Split) - Potenza refrigerante 9500 BTU - Potenza assorbita 970 w - Umidità asportata 1 litro/h - Volume aria trattata 470 m³/h - Termostato elettronico - Raffresca, deumidifica, riscalda.

ANCHE A **L. 97.000** AL MESE

DēLonghi

Climatizzatore
- Potenza refrigerante 6500 BTU
- Potenza assorbita 680 w
- Umidità asportata 0,9 litri/h
- Volume aria trattata 370 m³/h
- Termostato elettronico
- Raffresca, deumidifica, riscalda.

ANCHE A **L. 83.000** AL MESE



Climatizzatore alta reddittività (Split) - Potenza refrigerante 9960 BTU - Potenza assorbita 1250 w - Umidità asportata 1,9 litri/h - Volume aria trattata 560 m³/h - Termostato elettronico - Raffresca, deumidifica, riscalda.

ANCHE A **L. 92.000** AL MESE

CLIMATIZZARE significa creare e mantenere condizioni di clima tali da determinare una diffusa sensazione di benessere. Per il corpo umano la sensazione di benessere climatico è situata tra 21 °C e di 70% di umidità relativa e 30 °C con 30% di umidità relativa. Un livello di umidità relativa troppo basso procura irritazione nelle vie respiratorie: un livello di umidità relativa elevata genera un ambiente malsano favorendo inoltre lo sviluppo di muffe e batteri. Tutti i climatizzatori sopra esposti, raffrescano, deumidificano e riscaldano; sono leggeri, spostabili su ruote e non necessitano di alcuna installazione.

OCEAN

Capacità complessiva l [illegible]
- Capacità vano frigorifero l [illegible]
- Porte [illegible]
- 2 compressori
- Griglie spostabili
- Controporta modulare
- Scatola [illegible]
- 2 termostati regolabili
- Larghezza cm 5[illegible]
- Altezza cm 178
- Profondità cm [illegible].

ANCHE A **L. 77.000** AL MESE

Miele

Volume [illegible] 362 l
- Due compressori indipendenti
- Incernieratura sportello a destra, intercambiabile
- Regolatore [illegible]a temperatura e sbrinamento automatico
- Illuminazione interna
- Dispositivo surgelazione rapida
- Regolatore automatico della [illegible]
- Calendario surgelazione
- Dimensioni: [illegible] 195,7x60x60 cm.

ANCHE A **L. [illegible]** AL MESE

SIEMENS

Volume [illegible]
- 2 compressori indipendenti
- Termostato regolabile
- Sbrinamento automatico
- Sistema [illegible] refrigerazione [illegible] Frost per la congelazione intensiva - Ruote posteriori
- Pannellabile - Reversibile.

ANCHE A **L. 55.000** AL MESE

Zoppas

Volume [illegible] litri
- 2 compressori indipendenti
- [illegible] pannellabili e reversibili
- Congelazione rapida
- Sbrinamento automatico
- Luce interna
- Cassetti estraibili.

ANCHE A **L. 55.000** AL MESE

RCA

Frigocongelatore "no frost" - Capacità [illegible] 611 (frigorifero [illegible] 423, congelatore lt 188)- Dispenser meccanico esterno per gh[illegible] tritato, in cubetti [illegible] acqua fredda - Ripiani [illegible] vetro temperato regolabili - [illegible] ad umidità [illegible] temperatura regolabili per [illegible] carne, frutta [illegible] verdure - Balconcini controporta frigo regolabili - Montato [illegible] [illegible].

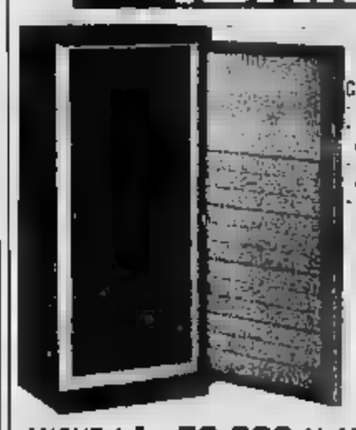
ANCHE A **L. 209.000** AL MESE

OCEAN

Congelatore a pozzo
- Capacità complessiva l 160
- Capacità di congelazione 13,5 Kg/24 h
- Consumo di energia 1,16 Kwh/24 h
- Termostato regolabile
- Larghezza cm 7[illegible]
- [illegible] cm [illegible]
- Profondità cm 64.

ANCHE A **L. 48.000** AL MESE

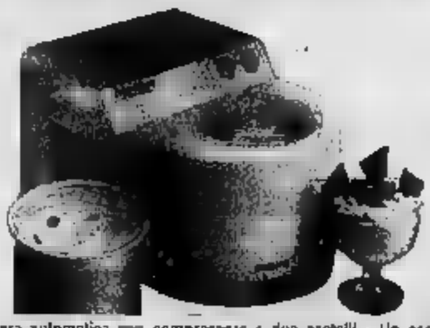
IGNIS



Congelatore verticale
- Capacità totale [illegible] lt
- Griglie refrigeranti [illegible] alta capacità di congelamento
- Porta reversibile e pannellabile
- Cassetti estraibili.

ANCHE A **L. 58.000** AL MESE

PHILIPS



Gelatiera automatica [illegible] compressore a due castelli - Un esclusivo sistema elettronico, spegne [illegible]camente l'apparecchio a gelato pronto - Prepara 750 gr di gelato in [illegible] minuti circa - Ricettario omaggio.

L. 299.000

VIDEA: LA GRANDE DIMENSIONE

SEDE: VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO - ANG. V. GORIZIA
TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011-324424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

DOVE [redacted]

[redacted] cura di Rocco Molitemi

[redacted]

Maratona horror oggi all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 [redacted] Valentino. Si parte [redacted] con [redacted] silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme. L'autore di «Qualcosa di travolgente» e di «Una vedova allegra ma non troppo» propone uno splendido psycho-thriller ambiguo e trasgressivo: l'agente federale Clarice Starling (Jodie Foster) per risolvere il caso di una catena di efferati omicidi viene inviata a chiedere aiuto ad Hannibal «the Cannibal», psichiatra rinchiuso in un manicomio criminale per le sue tendenze cannibalesche. Tra i due si instaura un rapporto di [redacted] ambiguità (il male e il bene ormai non hanno più confini netti, l'uno può essere la proiezione dell'altro). Geniali alcuni particolari: Hannibal «the Cannibal» legge abitualmente la rivista «Bon appetit», libero [redacted] in forma alla fine del film lo vedremo (sulle tracce del direttore «aguzzino» [redacted] manicomio) [redacted] nunciare per telefono a Clarice che «aspetta qualcuno "per" cena». A mezzanotte si vedrà «Cabal» di Clive Barker con Craig [redacted] Alle [redacted] «The hot spot», ultima fatica [redacted] Dennis Hopper. «Noir» dalla stupefacente colonna sonora, ambientato in una cittadina [redacted] Texas vede [redacted] Johnson (l'eroe televisivo di Miami Vice) [redacted] prese [redacted] perverse e brune ingenue. Tel. 53.65.29.

Cronenberg

Il regista canadese David Cronenberg è [redacted] maestri dell'horror contemporaneo: due suoi lavori Anni 70 sono in programma oggi al Massimo 1. Alle 16,45 [redacted] alle 20,45 «Il demone sotto la pelle» con Paul Hampton [redacted] Barbara Steele; alle 18,30 e alle 22,30 «Brood, la covata malefica» con Oliver Reed e Samantha Eggar. A differenza [redacted] molti horror classici dove [redacted] male è un pericolo «esterno» ai protagonisti nei film di Cronenberg questo si annida, [redacted] un bubbone o una malattia più [redacted] meno infettive, sovente di carattere sessuale, nella [redacted] e più spesso nel loro [redacted] corpo. Tel. 871.048.

[redacted]

Per «Sere d'estate» oggi, alle 21,30, alla Cascina Giajone in via Guido Reni 114, la rassegna «Senzasipario» chiude i battenti con lo spettacolo «Clown parade» delle compagnie Nasi Rossi, Anglingi8 [redacted] Krampus Teatro. Tel. 5765.3740.

Stasera concerto degli attesi Pogues al Comunale

Rock, alcol e follia

Domani Mia Martini [redacted] il quintetto di Maurizio Giammarco
Mercoledì scorso «notte brava» dei francesi Manonegra a El Paso

L'anno scorso Shane Mc Gowan non era riuscito neppure a salire sul palco: colpito da una colica (si presume causata dalle abbondanti libagioni) [redacted] rimasto in albergo, lasciando ai compagni l'onore e l'onere di esibirsi per il pubblico torinese. Si spera che il tasso alcolico del can[redacted] dei **Pogues** [redacted] livelli «normali» - normali per lui, s'intende - [redacted] il [redacted] dei Pogues, che s'inizierà alle 21 allo [redacted] Comunale (curva Maratona) non perda il maggiore protagonista.

A onor del vero, già l'estate passata i Pogue[redacted], pur privi del loro leader, avevano offerto uno show davvero divertente, facendo ballare al ritmo [redacted] loro travolgente folk-punk gli spettatori pigiati sotto il tendone di piazza d'Armi.

Stasera, quindi, lo stadio dovrebbe ospitare un ottimo concerto: i folli irlandesi [redacted] un musica piena d'energia, [redacted] rock punk che strizza l'occhio [redacted] vecchie [redacted] gaeliche e mette il fuoco nelle vene.

Lo spettacolo, organizzato da Good Music per «Sere d'estate», s'inizia alle 21. Il biglietto [redacted] mila lire: si può acquistare alle Vetrine dell'assessorato in piazza S[redacted] Carlo 161 (e in que[redacted] sovrapprezzo) oppure presso [redacted] consuete prevendite.

Domani allo stadio arriverà Mia Martini accompagnata dal quintetto del sassofonista Maurizio Giammarco.

The Pogues un gruppo irlandese [redacted] musica rock-punk. Per loro [redacted] ritorno a Torino

Intanto, possiamo raccontare la «notte brava» dei Manonegra, il gruppo rock francese che mercoledì s'è rifiutato di suonare [redacted] Comunale, accampando vaghi pretesti: volevano 30 mila watt d'amplificazione, gli organizzatori si sono attrezzati per soddisfare le loro richieste, ma i musicisti se ne sono andati lo stesso. E dove sono andati? Mistero presto risolto: a [redacted]El Paso». Allo stadio hanno suonato i Negazione, i Gang e i Rausch. Le star francesi invece hanno raggiunto l'ex asilo di via Passo Buole 47, oggi centro sociale autogestito, e [redacted] si sono esibiti da mezzanotte alle tre del mattino: cinque-sei brevi [redacted] di [redacted] quindicina di minuti ciascuno [redacted] davanti a un pubblico entusiasta. Già l'anno scorso i Manonegra - che provengono dal circuito underground, ma oggi sono ben inseriti nel business discografico ufficiale - s'erano esibiti gratis al «Paso», al termine del [redacted] regolare all'Arena Metropolis: però in quell'occasione avevano onorato i contratti, prima di dare sfogo alle loro lecite simpatie per i locali alternativi.

Abbiamo la massima stima per chi rifiuta il sistema della mercificazione della musica: è disonesto, invece, tentare di salvarsi l'anima [redacted] estemporanee alzate d'ingegno, dopo aver accettato le regole del gioco affaristico e intascato fior di quattrini. I Manonegra non [redacted] no [redacted] dell'autogestione, [redacted] bambini capricciosi (e, sospettiamo, pure in malafede) che sputano nel piatto dove gozzovigliano. [g. fer.]

«Musica parlata» [redacted] *Susa*

Un pianista racconta dalla Rivoluzione sino al Novecento

Sono tornate le **Serate Musicali Segusine** organizzate dall'Istituto G. B. Somis, con il II concorso nazionale [redacted] canto e [redacted] corollario di concerti che si tengono a [redacted] nella chiesa di San Giusto, nel Teatro San Giuseppe e al [redacted] Monsignor Rosaz.

Le «serate segusine» [redacted] sono aperte il [redacted] giugno alle ore 21 con il Concerto della Corale Universitaria di Torino e proseguono stasera al Teatro San Giuseppe (ore 21) con il concerto del pianista Roberto Cognazzo, che terrà una conferenza al pianoforte: «L'arte di arrangiar(si)».

Cognazzo darà vita [redacted] «Panorama della metamorfosi pianistica dalla Rivoluzione [redacted] Novecento storico. Un percor[redacted] ricco di brani e di stili diversi. Cognazzo affronterà al piano e al microfono Claude Benigne Baldastre con [redacted] Marcia marsigli[redacted] Sei danze tedesche di Mozart; Souvenir de Paganini di Chopin; [redacted] Canzonetta del senator Rosa di Liszt; «Il mio tesoro intanto» di Thalberg dal «Don Giovanni».

[redacted] in una sorta di sequela temporale, Cognazzo, delicato interprete, arriverà a Fumagalli e Poulenc.

Domani (Teatro [redacted] Giuseppe) inizierà, al mattino, l'atteso appuntamento [redacted] i giovani can[redacted] lirici che si cimenteranno, per tre giorni, nel [redacted]corso di canto indetto dal Somis. La sera del 9, sempre nel Teatro di San Giuseppe, i vincitori del concorso terranno un concerto.

Il pianista Roberto Cognazzo

Quest'anno c'è una novità importante: [redacted] 10 luglio nel Teatro Monsignor Rosaz i migliori cantanti lirici potranno prendere parte al corso di perfezionamento tenuto dal basso Paolo Montarsolo, [redacted] artista di grande esperienza [redacted] cultura, che li intratterrà sui segre[redacted] bel canto [redacted] sull'arte scenica.

Le altre due «soirées» si svolgeranno [redacted] 10 luglio nel Teatro [redacted] Giuseppe [redacted] ore 21 e il 21 luglio sempre alla [redacted] ora. Si esibiranno Alessandro Pelissero, Claudia Ravetto e Nunzio Aprile: in programma musiche [redacted] Mendelssohn, Ferruccio Meriano e Sciostakovich.

E, il 21 luglio, invece, al Rosaz, alle ore 21, si svolgerà il concerto dei corsisti che h[redacted] partecipato allo stage di perfezionamento. [ar. ca.]

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Rock in via Cigna

Seconda giornata del festival rock nel cortile [redacted] Centro d'incontro di via Cigna 211: con inizio alle 20,30 si esibiscono Le Trombe di Falloppio, la Crazy Band e Mina & i Dinamite. Domani, dalle 17, toccherà a Wise, Vitamine, Agenzia Tormenti, Mood Indigo e Con/Fusion.

Per «Vallette in concert» sta[redacted] il circolo «Stella Rossa» (via delle Pervinche 2, ore 21) presenta i Deckhairs.

Rassegne musicali anche in provincia: da oggi a domenica a Salza di Pinerolo c'è «Salza Music», maratona rock [redacted] gruppi locali; a Carmagnola, per l'inaugurazione [redacted] «Primaestate» alle [redacted] si esibisce il trio jazz Penna Mari Petracca. A Grugliasco, al parco Lorenzoni (ex Ospedale psichiatrico, via Sabaudia 164, [redacted] 21) concerto latin-jazz con Anna Lokas [redacted] i Footfoolers.

Momo & Zauber

Uno dei più longevi gruppi rock torinesi, i Momo, suona stasera alle 22 [redacted] «David's» di via Spalato 7/b; un'altra [redacted] cittadina attiva fin dagli Anni Settanta, gli Zauber, si esibisce invece alla «Sagoma» di Almese.

Rock mediterraneo con gli Oscartango [redacted] a Settimo, in piazza della Libertà, ore 21,30. A Pancalieri il pub «Bière du Village» (via [redacted] Nicolao 19, [redacted] 20) propone all'aperto lo show dei gruppi heavy metal Cristal Lake e Nosferatus. In Val [redacted] Susa, a Signols, il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) presenta stasera il Trio Mediterraneo, con il percussionista argentino Louis Cassiah.

Tornando a Torino, segnaliamo ancora stasera il rock degli [redacted] City al [redacted] (via Giachino 46, ore [redacted] spettacolo [redacted] musiche [redacted] danze africane allo «Yokese» (via Silvio Pellico 4, ore 22).

Alla [redacted] (corso Moncalieri 18, ore 21) c'è «La [redacted] Fiera» [redacted] dalla Compagnia Carillon; musica e gelati all'«Ippopotamo» (parco Michelotti); si balla con «Cheeky Tricky» [redacted] «Getaway» (colle della Maddalena); discoteca all'aperto con i deejay Paolo e Mario all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8).

Monsters

Modena ospiterà il 14 settembre il festival «Monsters of Rock», [redacted] AC/DC, Metallica, Queensrÿche. L'agenzia torine[redacted] Mgt (via Cernaia 32) e Radio Veronica One (via Nizza 253) organizzano una spedizione in pullman: il biglietto, comprensivo di viaggio, ingresso e T-shirt [redacted] costa 95 mila lire. Prevendita già iniziata.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Aria d'estate

Un antipasto con musica in riva al Po

Sulla sponda sinistra del Po, in un giorno di calura. Ma all'Imbarco Perosino, o se preferite «da Graziella» che è la proprietaria, si possono trovare refoli di vento che rendono piacevole [redacted] sosta. A pranzo e a cena. Nel cortile e sulla riva del fiu[redacted] collocati [redacted] ventina di tavoli per gustare più che altro piatti di pesce: sarde alle beccafico di natali palermitani, [redacted] spada alla greca [redacted] le olive nere, salmone [redacted] forno e poi tante specialità alla griglia. Non [redacted] comunque i piatti di carne che, in questo periodo, sono in prevalenza serviti freddi.

Il [redacted] clou di qu[redacted] sorta [redacted] rito estivo sul Po è l'antipasto definito «rive gauche»: assortito, freddo e [redacted] self-servi[redacted] tanti afizi [redacted] permettono di dare il via alle be[redacted] che, in qu[redacted] giorni, è caratterizzata da bianchi del Veneto e di Toscana.

Bella l'iniziativa della signo[redacted] Graziella di portare [redacted] musi[redacted] in alcune sere della settima[redacted]. [redacted] modo per fare spettacolo sull'acqua a [redacted] prezzo che, mediamente, [redacted] supera quasi mai le [redacted] mila. E che importa [redacted] talvolta il Po sottostante si dimostra davvero sporco?

Viale Virgilio 83
Piatti freddi e pesce
Dehors su due aree
Chiuso lunedì
Sulle 35 mila con vini
Tel. 011/65.73.62

Prossimi programmi del «San Filippo»

Attori e musicisti tutti per diletto

Estate. Tempo di bilanci e di programmi futuri. Così è [redacted] per gli **Artisti Associati del [redacted] Filippo**, gruppo composto da giovani attori, registi e musicisti, che da alcuni anni agiscono in spazi [redacted] fortuna - come un vecchio refettorio e una cappella - all'interno dell'omonima chiesa in via Maria Vittoria 5. E [redacted] primo progetto per la prossima stagione [redacted] proprio quello di ripristinare il teatrino ricavato in un'altra ala della parrocchia, guadagnando uno spazio più idoneo per i loro spettacoli, che [redacted] tutti a ingresso gratuito.

Allo studio, per i prossimi mesi, il gruppo [redacted] un calendario fitto e articolato e, come di consueto, suddiviso fra musica, prosa, incontri culturali e attività didattica. A partire da ottobre si riaprirà dunque la stagio[redacted] concertistica, che presenterà ogni venerdì vari artisti italiani alle prese con Bach, Mozart, Brahms, Paganini e altri grandi del pentagramma.

Per il teatro ci sarà «Il re delle bambole», [redacted] un [redacted] to [redacted] De Amicis: attraverso un dialogo tra lo scrittore e un venditore di giocattoli, [redacted] riflette su alcuni aspetti di vita sociale e familiare. [redacted] novità, rispetto [redacted] testo d'origine, è che qui le bambole [redacted] «animate» [redacted] impersonate da attori e attrici. Seguiranno due rassegne: [redacted] sull'esistenzialismo, affrontato sia in dimensione laica [redacted] religiosa (con testi anche [redacted] Sartre e della [redacted] Beauvoir) e un'altra sul teatro comico. «Cercheremo [redacted] far ridere evitando il "demenziale"» spiega Paolo Trenta, regista e responsabile artistico del gruppo. Come già negli anni scorsi, anche per il '91-92 è previsto, [redacted] San Filippo, un ciclo di conferenze su vari argomenti culturali, sociali e antropologici. [redacted] sono inoltre ape[redacted] le iscrizioni (anch'esse gratuite) al «Laboratorio [redacted] teatrale [redacted] musicale» rivolto soprattutto ai giovani che vogliano intraprendere, per lavoro o per diletto, la «via del palcoscenico».

Silvia Francia

«Luci nel parco»

Le stelle brillano a Rivalta

Prosegue con successo a Rival[redacted] la rassegna estiva **Luci nel parco**. Il calendario contempla, sino al [redacted] luglio, concerti, [redacted]ferenze, film [redacted] rappresentazioni teatrali nell'area allestita nel parco dell'[redacted] Monastero (strada provinciale Rivoli-Orbassano). Incontri e spettacoli s'iniziano alle 21,30, assistervi costa cinquemila lire.

«Luna e stelle» è il titolo della conferenza di domani [redacted] Organizzata dalla scuola di Astronomia Francesco Zagar [redacted] Torino, prevede anche una proiezione [redacted] diapositive. L'ingresso [redacted] libero. Lunedì, appuntamento con il rock: [redacted] i Lowerdeck e gli [redacted] Rated. La [redacted] dopo, è in cartellone il film «Mediterraneo» [redacted] Gabriele Salvatores. Si narra di una pattuglia di soldati italiani inviati, nel cor[redacted] dalla seconda guerra mon[redacted], ad occupare un'isola della Grecia. Vi trascorrerà, senza problemi, tre anni. «Frammenti [redacted] un'irrapresentabile recita a soggetto....» è lo spettacolo proposto sabato 13 dal gruppo Officina Teatromusica. [d. ca.]

GLI [redacted]

[redacted]

Da oggi all'8 luglio, a Trofarello, si tiene la tredicesima edizione [redacted] «Festa dell'amicizia», organizzata [redacted] dc. In programma un concorso [redacted] pittura, una sfilata [redacted] moda, incontri musicali e gastronomici.

In rosso

Alle 21, alla «Festainrosso» (Giardini di via Sospello) di Rifondazione comunista, dibattito «Dopo la guerra nel Golfo. Il Nord e il Sud del mondo», con la partecipazione di Eugenio [redacted]landri, Beppe Reburgo [redacted] Beppe Marrasso. In contemporanea, nell'area internazionale, incontro con il rappresentante dell'Olp in Piemonte, Samir. Seguirà la proiezione [redacted] video sulla Palestina.

[redacted] disagio

Alle 21, nella chiesa dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia, in [redacted] Unione Sovietica 220, «Serata culturale di sensibilizzazione sul disagio giovanile», organizzata dalla Cooperativa «Esserci» e dalla Circoscrizione 2. Per l'occasione, Marco Fornaciari, primo violino dei Solisti Veneti, eseguirà «I 24 [redacted]pricci di Niccolò Paganini».

In libreria

Alle 18, alla libreria Luxemburg in [redacted] C[redacted] Battisti 7, Mario Baudino presenta il suo libro «Il Gran Rifiuto, storie di autori e di libri rifiutati dagli editori» (Longanesi). Nel corso della presentazione saranno offerti gelati.

Indossatrici

Sono aperte le iscrizioni per [redacted] corso di indossatrici, organiz[redacted] dall'assessorato [redacted] Lavoro [redacted] Formazione professionale. Comincerà a settembre [redacted] sentirà di ottenere la qualifica professionale rilasciata dalla Regione. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/67.65.66.32.

Un Beato

L'8 luglio, alle 21, alla Famija Moncalierèisa, via [redacted] 40 (Moncalieri), si terrà la tavola rotonda sul tema «Beato Bernardo di Baden, cristiano impegnato nel sociale».

Handicap

Gli assessorati allo Sport, Gioventù, Assistenza, Istruzione e Lavoro organizzano un «Corso di formazione sull'handicap per tecnici sportivi» (biennale). La frequenza, obbligatoria, [redacted] bisettimanale ed in orari preserali. Si terrà all'Istituto di educazione fisica in piazza Bernini 12 e per partecipare è necessario aver conseguito il diploma Isef oppure il diploma [redacted] scuola media superiore unitamente a brevetti tecnici sportivi nazionali. Informazioni allo 011/67.65.58.48.

[redacted] Messico

Alle 18,30, nell'aula magna dell'università in via Verdi, il Presidente del Messico, Carlos Salinas [redacted] Gortari, in visita ufficiale in Italia, inaugura il Cen[redacted] Studi del Messico. Fra le attività del Centro, organizzare i rapporti con le Università italiane, promuovere programmi di ricerca e diffondere la cultura messicana.

L'esercito

Alle 21, nella sala dell'Antico Macello di Po, via [redacted] Pescatore 7, dibattito «Esercito di leva, esercito di professione: contrapposizione o integrazione?». Parleranno Giacomo Durio, Nerio Nesi, Giancarlo Tapparo e Luciano Violante. Presiede Giuseppe Ardizzone, presidente dell'Associazione «Claudio Treves», che ha organizzato l'incontro.

[redacted]

Prosegue sino [redacted] domenica (ore 23), nelle sale del ristorante La Croia a San Maurizio Canavese, la mostra del pittore Sergio Saccomandi.

Per [redacted]da

Oggi, ore 18,30 nel Parco del Valentino, tra il Borgo Medioevale e il Roseto, spettacolo con «Otto [redacted] Barnelli», «musicisti [redacted] strada» scoperti da Renzo Arbore e lanciati nella trasmissione televisiva «L'altra domenica». [redacted] Lo show, organizzato da «Za-Bum», è gratuito.

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 61.31.51
[redacted]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.80.00
[redacted] **antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente: [redacted] S. Anna. 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.569
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
[redacted] 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 819.18.20
[redacted] 83.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 636.75.25
[redacted] 60.23.96 - 54.39.46
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesed. inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 536.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [redacted]
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermagazy 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione centro l'epilessia, (011) 31.60.628
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesed assistenza domiciliare. Tel. 756.611 - 752.655

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - [redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; s. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

[redacted] Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted] **E STRADE**

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
[redacted]
Percorribilità strade 194

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; c. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. [redacted] 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.
CLUB 84: con Edo Puma ed i suoi soliti ore 16,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 «Un fantastico venerdì». ore La Troupe.
DANZE IL GATTOPARDO (v. Raimondo 19, To): apertura sabato e domenica.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - : balli sotto la stella in compagnia della luna con orch. 15,15 e 21.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 liscio orch. Mauro Miglori.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi. Ore 21-1 grande serata nel giardino estivo orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 disco liscio ingresso libero. Ore 21 Paolo dal liscio ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE CASCINE (tel. 900.2581, Stupinigi): serate all'aperto con barbecue e piano bar. Gala con orchestra.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (tel. 0121/74.115, Pinerolo): cena danzante con orchestra.
IL CROCIONO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana'a Trio - c. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: tel. 514.498.

GALLERIE E

FREE ART (v. dei Mille 4 tel. : Cacciobelli, Nunzio, Pizzi-Cannella, Ragazzi, Tirelli, Marantotto.
GALLERIA LA ROCCA: rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: Dè Pero, Severini, Balla ed altri.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,00 sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165): mostra di Mario Gambedotti fino al 8 luglio 1991. Orario feriale 10-19 festivi chiuso, ingresso libero.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 969.2545): 149ª esposizione A.F. orario 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '91, fino al 27/7.
DAVICO: L'atelier, il pittore e il suo studio.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 518.994, chiuso lunedì e domenica): Collettiva.
PIERRA (c. Vittorio 82, tel. 543.983): pittori italiani e francesi.

VIGNALEDANZA '91
XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE
dal 5 al 7 luglio
Venerdì: e Biagio
«COPPELIA»
con l'Accademia Regionale
Sabato: André de la e la Compagnia Jazz Ballet di Adriana Cava
Domenica:
Teatro Danza Española
LUISILLO
Inf. e pren. 0142/923.431
FONDAZIONE TEATRO NUOVO TORINO

TEATRO ERBA
ESTATE GIALLA
questa sera, sabato e domenica ore 21,15
Compagnia Torino Spettacoli presenta
TRAPPOLA PER UN UOMO SOLO
di Robert Thomas
Regia di Adolfo Fenoglio
Orario di biglietteria 16-23
Corso Moncalieri 241 - Tel. 695.55.47

STREPITOSO AL LUX

Titanus
La gloriosa TITANUS accoglie l'invito: grandi film anche d'estate!!
3ª SETTIMANA

ROMANO
«Da non perdere. E' un piccolo grande film d'autore».
LA

UNA FESTA
DI PAROLE SPINTE,
DI ESPRESSIONI SCANDALO:
E' LO SLANG
DELLE COLLEGIALI USA...

DUE NAZIONALI
Piccoli naufraghi? Coraggiosi Robinson Crusoe? oppure... innocenti assassini?

schermo fino oggi era mai nulla simile... di più terrificante... di più spaventoso.
TRA POCHI ANNI ACCADRA'
OGGI AL GRANDE REPOSI

Aria condizionata

OGGI AL lilliput
«STEVEN SEGAL: il duro che ha messo in ginocchio il mito di Arnold Schwarzenegger»

4 SETTIMANE
TUTTI I SETTIMANALI dedicano decine di pagine al fenomeno
WHORE
RUSSELL
E' IL FILM DEL GIORNO!
UNO NAZIONALI

Oggi al DORIA
un'anticipazione stagione cinematografica 1991/92

Strepitoso Successo al VITTORIA
Un film ad alta tensione, che ti inchioda alla sedia (Newsweek)

STUDIO RITZ in esclusiva

FIAMMA

SUCCESSO AL CINE TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 29.71.97
DAL VIVO TUTTA VOSTRA
BABY POZZI
con MAFALDA DE
Orario spettacoli: 17,30 - 22,30

STASERA
CON QUESTO GIORNALE
PUOI VINCERE
10* MILIONI
GIOCANDO AL
GIROGIOCO
GUARDA CANALE ALLE 20,20
IN JOLLY I.V.A. COMPRESA
*5

CHE CINEMA, AL CINEMA!
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

VA' PENSIERO

AVVISO PER I LETTORI DI TORINO E PROVINCIA

A causa degli scioperi che sono verificati nelle scorse settimane, alcuni fascicoli della collezione "Va' pensiero" non hanno potuto essere distribuiti. Le foto mancanti potranno essere recuperate acquistando La Stampa nei giorni:

venerdì 5 luglio	foto 83/84
sabato 6 luglio domenica 7 luglio	foto a colori "Arriva la Balilla" e "Ancora Dudovich" foto a colori "Strada per Superga" "Vecchietti Talmone"
lunedì 8 luglio	foto a colori "Parigi-Torino" e "Cavallo Rosso"

NON DIMENTICATE DI RICHIEDERLI AL VOSTRO EDICOLANTE

PRIME VISIONI

Adue 200 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 856.521 Or.: 20.20/22,30 Ingr. 9000/6000 aria cond.
Doppia [redacted] — *di Sondra Locke con Theresa Russel.* **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: 19/22 Ingr. 9000/6000 aria cond.
Quei bravi ragazzi ([redacted] Fellas) — *di Martin Scorsese con Robert De Niro.* **Rassegna Estate in giallo.** Col. N.V.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 287.187 Or.: Ingr.
VEDI TEATRI

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Chicago Joe — *di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kensit (G.B. '90)* — Nella caotica Londra del 1944 un soldato americano e [redacted] spogliarellista sono trasformati dal loro incontro [redacted] criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. [redacted] 53' [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
[redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola pe[redacted] — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. [redacted] 6000
Attenti al ladro — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti [redacted] per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 545.246. Or.: 16,30 17.50/20,10/22,30 Ingr. 9000/6000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (lta.-G.B.-Fra.-Austria '90)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E Tel. 545.245. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — via Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian [redacted] Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre [redacted] si nutre del cervello dei drogati' [redacted]

Doria — via Gramsci 9 Tel. 842.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
La ragazza dello slum

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: pom. 18,30/sera 21,30 Ingr. 9000/6000 aria cond.
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' **Avv.**

[redacted] Blu — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/[redacted] aria cond.
Il portaborse — *di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/6000 aria cond.
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi; ma... N.B. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 8 Tel. 871.642. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. [redacted] dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Faro — via Po 30 Tel. 832.214. Or.: Ap. 20 film 20,20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Il [redacted] degli [redacted] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760.
[redacted]

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [redacted]ntico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand, N.V. 2h 15' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

[redacted] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [redacted] aria cond.
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergos, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27'. **Erotico**

[redacted] 2 — via Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30 Ingr. 9000/6000 aria cond.
Il signore delle mosche — *di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nuovo Odeon — via Venezia 6 Tel. 749.2362. Or.: ap. 19,15/ult. 22,15 Ingr. 9000/rid. 6000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette [redacted] sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene da Las Ve[redacted] — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Calda emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionato e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15 [redacted] 531.400. Or.: 15,50 17,30/19,1[redacted]50/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Classe 1999 — *di Mark Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90)* — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 610,145. Or.: ap. 16,30 film 16,40/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

[redacted]io Ritz — via Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/Agis 6000
Cattiva — *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' **Drammatico**

Vittoria — via Roma 336 Tel. 511.780. [redacted]: 16,50 18,35/22,20 Ingr. 9000/rid. 6000
Stato di grazia — *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000/rid. 6000
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h10' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarville Int. 30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.868) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1816) — [redacted] RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2319) — **Turné** con D. Abatantuono, regia G. Salvatores. Or.: 20,20; 22,30; Ingr. 4500, anziani 4000, C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO

Selene d'Essai — corso Baldo 55 (tel. 874.171) — **Il tè nel deserto** di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: [redacted]; 22,30.

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 51
[redacted] Siviglia — di Gioacchino Rossini. Direttore Bruno Campanella. Ore 20. Turno E

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
[redacted] L'Arcano incanto — Al Teatro Regio sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000/4000/2000 (scuola). Inf. tel. 011 88151

Adua — [redacted] Tel. 28.71.71-248.22.75 Tram 4 Bus 50/51

TEATRI

Alfa [redacted] — v. Casalborgone 16/1 Tel. 812.6114. Bus 3/15 Bus 54/56/61/58/65/78
Alfa Teatro For[redacted] — Propone da ottobre 1991 a maggio 1992 **Un corso triennale per attore** articolato in tre livelli, elementare, intermedio ed avanzato (5 ore [redacted]). **Un corso per attore** (20 ore sett.). **Un corso per tecnici** (5 ore sett.); per inf. tel. 812.6114-819.3529.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.

Ambra — v. Chiesa della Salute Tel. 297.597 Tram 10, bus [redacted]
Spettacolo teatrale con **Baby Posst.** [redacted] 17,30 e 22 precede film. Viet. min. 18.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino [redacted]
Estate gialla — La Compagnia Torino Spettacoli presenta da questa sera ore 21,15 a domenica 14 **Trappola per un uomo solo** di Robert Thomas. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 16-23. Aria condizionata

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 [redacted]
Vignaledanza 91 — Stasera **Marina Fiaso, Biagio Tabone** e l'**Accademia Regionale Teatro Nuovo** in «Coppelia» musica L. Delibes, coreografia Ramona De Saa. Pren. e inf. tel. 0142 923431.

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 - Bus 51

Beato G. Fra[redacted] — (ex scuola L. Ariosto) v. Nagarville Int. 30 Torino
Jakolumna — Ore 22. Cabaret di Di Mauro e Petrolini. Regia di Di Mauro - Pasquero. Ingresso L. 3000.

Parco Lorenzoni — (ex O.P.) via Sabaudia 164 Grugliasco
Anna Lokas & Fot F[redacted] — Ore 21,30. Ritmi e suggestioni sudamericane. Domani ore 21,30 **L'assassino** da un racconto di M. Serra il Teatro Studio presenta uno spettacolo ironico con la regia di L. Valentino.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna teatrale **Recontres avec des hommes remarquables**: I 800 anni del castello di Verres, I 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres d[redacted] al 25 luglio. Inf. e pren. 80.11.746.

Teatro di Torino — p. Mombaua 8 Tel. [redacted]
Acqui in palcoscenico — 8° Fest. Internaz. di danza. Domenica 7 Teatro di p.zza della Bollente: ore 18 «I pittori e la danza» in collab. con Piemonte Artistico e Culturale, ore 21,30 **Vivere di danza** spazio aperto alle forze giovani. Inf. 011 47.29.95 - 014[redacted].

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano 200 Tel. 5785.3740 Orario: 21,30

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONE cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03
Ore 22: **Il silenzio degli innocenti** di J. Demme (Usa 1990) con J. Foster, A. Hopkins, Scott Glenn. Ore 24: **Cabal** di C. Barker (GB 1988) con C. Sheffer, A. Bobby, D. Cronenberg; ore 2: **The hot spot** di D. Hopper (Usa 1990) con Don Johnson, V. Madsen, J. Connely

Cascina Giaione — v. G. Reni 114 Ore: [redacted]
Clown parade — con i Nasi Rossi, Angingiù e Kramus Teatro

Stadio Comunale — Curva Maratona C. Sebastopoli 123 Ore: 21,30
Pogues — in concerto

P. del Valentino — Area compresa fra il Borgo Medioevale e il Roseto
V[redacted]no Follies — ore 19,30: **Otto & Barnelli.** Mimi, acrobati, giocolieri e musicisti. Ingresso libero

Terrazza sul Po — corso Moncalieri 18
Fuori orario estate — Ore 21,30 **Freezer** con il D.J. Bepi Ghiotti; ore 23: **La notte delle fiere** a cura [redacted] Compagnia Il Carillon (imbonitore; L'intervento: il mangiatore di fuoco; L'animazione: fuomo proiettile. Ingresso libero

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Français — via Pomba 23 Tel. 545.338 — CHIUSO

[redacted] Uno — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000
Horror new [redacted] — Ore 16,45 e 20,45 **Il demone sotto la pelle** di David Cronenberg con Barbara Steele. Ore 18,30 e 22,30 **Brood la [redacted]ca** (v. it.) di David Cronenberg con Oliver Reed, Samantha Eggar.

[redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000
[redacted] di [redacted] Avery — Programma n. 4 undici cartoons dal 1940 al 1947 ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000
[redacted] — di Brian De Palma, scen. David Mamet, con Sean Connery, Kevin Costner, Robert De Niro (v. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Chiuso per lavori. Riapertura sabato 6/7 ore 14,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Vizi preferiti di giovani mogli** con Tonya Unger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15, **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 22 novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Camera con Bellavista,** con Susanne Cullen, Jenny Lied Menn. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Scontri erotici del terzo tipo,** col. viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 257.974. **No stop sempre buio in sala,** con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **No stop erotic menù,** con Christine Woman. Chantal Boulet. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Scontri erotici del terzo tipo.** Col. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 467.765. **La signora e il marinaio n. 2.** Col. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Gustose (Carezze d'una salope),** con G. Ponlello, G. Grey. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Pretty Body,** prima visione, con This Ambrose, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Cyrano de Bergerac

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Io e zio Buck

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: Volere volare

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Schegge di follia
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Della Chiesa): **Un poliziotto alle elementari**, ore 22

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[redacted]
POLITEAMA: Conflitto di classe

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: [redacted] mani di forbice

MONTANARO
VITTORIA: Cronache proibite n. 2, viet. 18

[redacted] Programmato per uc[redacted]

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): **Il giorno della tremarella,** di F. Roberto comp. Amat. M. Bricca della Pro Loco di Pianezza diretta da Violante

[redacted]
HOLLYWOOD: Henry e June
ITALIA: Carabina Quigley
RITZ: Fuoco, neve e dinamite

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Bella bionda... e dice sempre di sì

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina trent'anni**
20,30 **Colombo**, sceneggiato
21,30 **Intrigo internazionale**
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Basket**, rubrica
23,40 **Film**

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**
19,30 **Dick Turpin,** [redacted]
20 — **Laverne & Shirley**
20,30 [redacted] **rompete i chiavistelli**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 [redacted] **Grattan**
24 — [redacted]
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
18 — **Hot Rod**, rotocalco
19 — **Videonotizie**
19,30 **Centrale atomica ora X,** [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 **Videonotizie**
24 — [redacted]

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
[redacted] **Cannon,** [redacted]
20,30 **Val alla grande**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Five Eye - Obiettivo pesca**, sport

23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Buck Rogers**, telefilm

[redacted]
18 — **Uomo ragno**, cartoon
[redacted] **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Accadde a Brooklyn**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno [redacted]
18,30 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Doc: Il grande pianeta**
21,15 **Teatro dialettale**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Speciali**
22,30 **Eslvel Jazz 1991**

[redacted]
17,00 **I predatori del tempo**
18,30 **Tra [redacted] e il [redacted]**
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — [redacted] **il sistema** [redacted]
20,30 **Il tesoro di Rommel**
24 — **Pattuglia rosso**, film

Telebiella
15,30 **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lydy, la cartomante**
21 — [redacted]

22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18,45 **Fiabe dal mondo**
19,35 **Sanford & Son**
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **L'Aquila e il Falco**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Il perduto amore**
1 — **Sfida a Baltimora**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **Piccolo detective**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Bagliori d'Oriente**
0,15 **Notturno**

Tele Vox
18 — **Amore in soffitta**
19 — **Voci da Torino**
21 — **Calcio dintorni**
22 — **Andà per contrà**
23 — **Amore in soffitta**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della chiesa: I campi scuola per ragazzi**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde...**
21 — **Speciale concistoro**
22,30 **Pietre vive: Libertà per la [redacted]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto con...**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informe 7**, notiziario
22,30 **Sabor latino**
0,30 **Ruote in pista**, rubrica

Telestudio
10 — **L'uomo e la città**
12,30 **Cartoni animati**
19 — **Regione, provincia, città: parliamone**
1,30 **Fiore all'occhiello**
2,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni**
20,30 **I giorni della violenza**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Tarendol**, telefilm
24 — **Sherlock Holmes**

Tiefle 9
19,15 **Tg 9**, notiziario

[redacted] **Calcio fans**
20,35 **Film**
22,15 **TG 9**, notiziario
22,48 **Weekend**, cinema
22,54 **Documentario**
0,20 **Film**

[redacted]
19,30 **Aranci e limoni**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
23,30 **I baroni della medicina**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Nagu orso capo**
21 — **Cinetime - Chi è il milionario**
23 — **Time speciale**
24 — **Time by night**

[redacted]
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg il cronaca**
[redacted] **Stazione di pol[redacted]**
21,30 **Lotta per la vita**
22,45 **Frutto proibito**
23,25 **Dolce notte**
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Doppio gioco**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889); merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.3372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.29.74). Mostra «**The art of rock**» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso. Ascensore fermo per manutenzione

La Casa [redacted] Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orari: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire [redacted]. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lun. chiuso.

[redacted] di [redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «**Sguardo di Medusa**» [redacted] al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 56.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,20-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 mis, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. [redacted] 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto [redacted], merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-10. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

1732: Nicola Salvi per Clemente XII. 1991: Assitalia per tutti noi.

Il grande monumento eretto da Nicola Salvi alla maestà di Clemente XII ed a quella dell'Acqua Vergine cominciava a mostrare i segni di un degrado sempre più pericoloso. Un importante e radicale progetto di restauro del Comune di Roma attendeva i finanziamenti necessari. Da qui l'intervento Assitalia, un intervento che oggi arriva finalmente a compimento. Fontana di Trevi è tornata a regalare a tutti noi la sua magnificenza e la sua bellezza. E noi di Assitalia siamo particolarmente lieti di aver contribuito a questo miracolo. Lo siamo perché sentiamo che la nostra scelta è perfettamente coerente con la realtà in cui tutti i giorni siamo impegnati ed in cui lavoriamo. La realtà dell'uomo e delle sue attività. Quelle fondamentali della vita e della persona. Quelle della cultura, dell'arte, della storia che dell'uomo sono parte così decisiva.

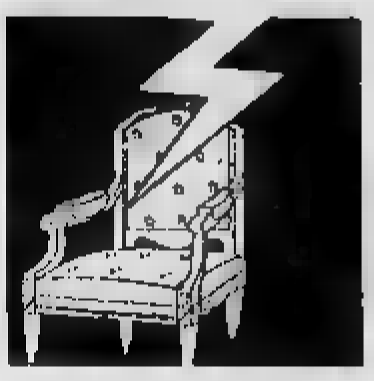
Restauro 1988 - 1991.
Rinasce Fontana di Trevi.

COMUNE DI ROMA

Assitalia

GRUPPO

INA



Cossiga da Praga: se non approvate la legge sul semestre bianco non anticiperò la decisione

«Scioglierò le Camere solo il 2 luglio»

«E resto qualche altro mese»

PRAGA
DAL [redacted]

«Oramai [redacted] diventato grande e [redacted] mi strapperete parole imprudenti». Appena entrato nella [redacted] del Castello di Praga adibita [redacted] sala-conferenze [redacted] presidente Francesco Cossiga [redacted] capire ai giornalisti italiani che lo hanno seguito [redacted] qui che stavolta non potranno azzannare con voluttà qualcuna delle [redacted] note «esternazioni». C'è già bufera, in Italia, per le parole che il Capo dello Stato avrebbe rivolto a un giornalista del *Corriere della Sera*. Perché aggiungere altro scompiglio?

Ma Cossiga [redacted] sorridente, affabile. [redacted] anche vagamente complice con i giornalisti pre[redacted]ti. In mattinata, durante [redacted] colloquio privato [redacted] Vaclav Havel, ha accettato l'invito del presidente cecoslovacco a levarsi la giacca, contro tutte le etichette. [redacted] rigidità del protocollo, oggi Cossiga [redacted] si sente [redacted] agio [redacted] dirà molte cose. [redacted] solo dopo che Havel sarà uscito dalla stanza: per una questione di delicatezza verso l'ospite, presumibilmen[redacted] indifferente alle questioni politiche italiane.

Dirà, per esempio, che in[redacted] «attenersi al documento [redacted] Palazzo Chigi nel quale si di[redacted] che il Presidente della Repubblica non può [redacted] dato quell'intervista al Corriere della Sera». Non [redacted] i contenuti. Ma Cossiga avverte: «Appena torno in Italia, [redacted] farò comprare [redacted] chietto [redacted] tante luci: blu per dire che sto parlando sul serio; rosso per dire che sto parlando [redacted] paradossi; verde per dire che non sto parlando. E se non vi piacciono gli abbinamenti dei colori, sceglieteli voi e poi mettiamoci d'accordo».

Dirà anche, ripetutamente, parole cui il Capo dello Stato annette una grande importanza: «Tutti devono aver chiaro che se il Parlamento non riesce a sopprimere la legge sul se[redacted] bianco, io non scioglierei le Camere il 2 gennaio 1992». [redacted] chiaro - ha ribadito Cossiga - che [redacted] qualcuno conte sul fatto che io mi [redacted] obbligato il [redacted] gennaio a sciogliere il Parlamento per evitare l'ingorgo istituzionale, costui dovrà rivedere i suoi piani».

Che [redacted] significa questa precisazione? Significa che se non si raggiungerà una soluzione in tempo utile, il presidente Cossiga prevede uno se[redacted] questo tipo: «Il mio mandato scadrà [redacted] 3 luglio dell'anno prossimo ma, poiché non scioglierò [redacted] Camere un minuto prima delle ore [redacted] 2 luglio, vorrà dire due cose. La prima è che, giacché il Presidente può indire le elezioni per una data che va dal quarantacinquesimo al sessantesimo giorno, ciò vuol dire che per il prossimo Parlamento si voterà o a Ferragosto [redacted] a fine agosto o al massimo [redacted] primi [redacted] settembre». E solo [redacted] questo punto, secondo Cossiga, si avvierà il secondo stadio: «Ci vorranno venti giorni prima che [redacted] riuniscano le Camere. Poi [redacted] dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Poi il governo rassegnerà le dimissioni. Poi si apriranno [redacted] consultazioni. Infine si formerà il [redacted] governo. Il nuo[redacted] governo [redacted] presenterà ad entrambe [redacted] Camere e otterrà la fiducia. Siamo arrivati a novembre. Che significa questo? Che, rispettando tutte le procedure, saranno costretti a sopportarmi per qualche altro mese come Presidente della Repubblica, ancorché prorogato».

Si vuole questo? Per non trovarci in questo scenario occorrono, [redacted] d[redacted] Cossiga, due condizioni. «O il Parlamento riesce a modificare la legge sul [redacted] bianco. Ma lo deve fare con la maggioranza [redacted] due terzi, altrimenti chi ne abbia vaghezza potrà chiedere il referendum popolare previsto dall'art. [redacted] della Costituzione. Oppure tutti i partiti mi dovranno formalmente chiedere di sciogliere le Camere il [redacted] gennaio. [redacted] lo devono fare proprio tutti, per iscritto e, con i tempi che corrono, con [redacted] firma autenticata [redacted] notaio».

Ci sarebbe una terza possibilità: che si possa sciogliere il Parlamento prima del 2 gennaio 1992 e dunque che il go[redacted] Andreotti possa entrare in crisi prima di quella scadenza. [redacted] questo Cossiga non ha voluto soffermarsi. Quello che però non [redacted] più disposto ad accettare [redacted] che «qualcuno [redacted] telefoni per dirmi: fai questo e poi scusami se sarò costretto ad attaccarti».

Cossiga lascia intendere che qualcuno negli ultimi giorni gli ha già formulato un discorso del genere. Potrebbe [redacted] Arnaldo Forlani? Cossiga risponde: «In questi giorni non ho parlato di elezioni anticipate né con Forlani, né [redacted] Spadolini».

Il Presidente della Repubblica dunque esclude che gli italiani possano recarsi alle urne nella prossima primavera, come sarebbe logico se si sciogliesse il Parlamento onde evitare l'«ingorgo istituzionale». Non esclude invece [redacted] rimanere al Quirinale per qualche altr[redacted] sia pure in condizioni di *prorogatio*. «E' tutto chiaro, adesso?» ha chiesto il Presidente congedando i giornalisti. Tutto. Tranne un particolare: che luce si sarebbe accesa sull'apparecchietto che il Presidente vorrebbe acquistare appena tornato in Italia? «Blu», risponde Cossiga. Il colore che si accende quando il Presidente vuole «parlare sul serio».

Pierluigi Battista

Francesco Cossiga e Vaclav Havel presidente della Cecoslovacchia [redacted] in [redacted] la Guardia davanti al Castello di Praga

[redacted]

«Ingeneroso il giudizio del Presidente»

«Il presidente Cossiga non ha tutti i torti»: così il presidente della commissione [redacted] Camera, il liberale Raffaele Costa, commenta le dichiarazioni attribuite al Capo dello Stato in tema di [redacted] armate. «Non mi pronuncio [redacted] tema [redacted] militari golpisti o anti-golpisti. Resta il fatto che efficienza e funzionalità delle [redacted] Forze armate appaiono discutibili. E' una riflessione che stiamo facendo ormai da anni. Si [redacted] appena conclusa un'approfondita indagine conoscitiva condotta dalla commissione: due volumi di oltre mille pagine». E confermano il punto di vista [redacted] Presidente? «Sostanzialmente sì. Il bilancio della Difesa [redacted] di 24 mila miliardi, che [redacted] danno adeguati risultati. Bisogna p[redacted] dalla fase [redacted] studio alla realizzazione del nuovo modello di difesa». L'intervento di Cossiga può servire a qualcosa? «Se spronerà questo dibattito, sarà da giudicare in modo positivo».

Anche altri esponenti politici - come Gianni Cervetti (pds) - riconoscono che esiste un «problema di ristrutturazione delle forze [redacted]». [redacted] esprimono «stupore» e «inquietudine» per la battuta di Cossiga [redacted] militari «molto pazienti con [redacted] governo». [redacted] può spingere ad un [redacted] tra le Forze armate e le istituzioni democratiche costituzionali» afferma lo stesso Cervetti. Secondo il [redacted] Edo Ronchi, [redacted] queste parole sono state pronunciate, [redacted] di [redacted] un fatto grave, ben più grave degli insulti ai quali ci ha abituato questo Presidente». E [redacted] segretario del pri Giorgio La Malfa comme[redacted] «Questo giudizio mi [redacted] sembrato ingeneroso».

[g. l. s.]

Continua il dibattito sul ruolo del Papa nella politica italiana

Craxi critica Martelli

«A Bari ha espresso un'opinione che non ho condiviso [redacted] non condivido»
Duro giudizio di Acquaviva: «Attaccando Wojtyla ha passato il segno»

ROMA. «Nel libero dibattito di un congresso democratico, l'o[redacted]le Martelli ha espresso un'opinione e un giudizio che non ho condiviso e non condivido». Lo afferma il segretario del psi, Bettino Craxi, che aggiunge «vedo anch'io, come vedono tutti, le circostanze in cui si ripeto[redacted] manifestazioni [redacted] indebito superattivismo politico di settori e di esponenti delle gerarchie ecclesiastiche, dell'ordine dei Gesuiti, del clero. Si tratta di un male antico che purtroppo si rinnova. Ed è qu[redacted] che talvolta può spiegare le reazioni, le proteste e le [redacted]testazioni polemiche».

Bettino Craxi «Il troppo [redacted] attivismo politico di settori del clero può spiegare certe reazioni»

Dunque una differenza dalle posizioni di Martelli c'è, ma i «distinguo» espressi dal segretario di fatto riallineano le due opinioni, tanto che Martelli ha potuto dichiarare a chi gli contestava le divergenze con Craxi, [redacted] lui condivide la lettura che della questione ha dato il segretario («Io invece condivido quello che ha detto Craxi» ha risposto).

L'ala cattolica del psi però non ha mancato lo stesso di esprimere [redacted] proprio risentimento. Il capo della segreteria politica del psi, Gennaro Acquaviva, dice a *Panorama* in una intervista anticipata ieri, [redacted] «attaccando Papa e mondo cattolico Claudio Martelli ha passato il segno». E ha aggiunto di credere che Martelli «lo abbia fatto per dare consistenza alla sua ardita proposta di riforma istituzionale: una repubblica presidenziale con un presidente eletto [redacted] tutti i non democristiani». Il capo della segreteria psi fa notare che Martelli a Bari «godeva, [redacted] si può dire, di una posizione congressuale privilegiata» per l'orario, l'attenzione della platea e la sua abilità oratoria il che non toglie che «l'attacco c'è stato. E anche forte. [redacted] bisogna vedere quali sono le motivazioni più profonde, politiche» e ricordare anche [redacted] del dialogo tra psi e cattolici «non se [redacted] può fare [redacted] meno».

«Tutti contro la dc, passi - conclude l'esponente socialista - ma tutti contro il mondo cattolico e anche contro un pre[redacted] temporalismo del Papa, [redacted] mi quadra».

Analoga la posizione di un al[redacted] esponente socialista, l'ex segretario generale [redacted] Cisl Pierre Carniti, secondo il quale, il vice presidente del Consiglio «confonde una riscossa religio[redacted] (che se c'è ha altre motivazioni) [redacted] gli esiti elettorali della dc, e intravvede in una serie di episodi e di fatti, [redacted] personalmente interpreto in modo diverso [redacted] lui, i segni di una possibile insorgenza temporalistica ed integralistica».

[Agi-Ansa-Adnkronos]

[redacted] leader del pds: nuovo rapporto col psi

Achille [redacted] Bettino «Basta con la dc»

ROMA. Il referendum come «spartiacque d[redacted] vita nazionale», la battaglia attorno [redacted] Quirinale [redacted] «momento [redacted] seria confusione istituzionale», le a[redacted] socialiste come «chiusura di un vecchio [redacted] fare politica». Achille Occhetto racc[redacted] la «storia [redacted] Repubblica italiana e [redacted] indicare [redacted] strade future che la sinistra dovrebbe percorrere: la via dell'alternativa, lega[redacted] alla sconfitta [redacted] sistema di potere dc; [redacted] nuovo rapporto con [redacted] psi, unito alla crescita della quercia. [redacted] a Craxi un messaggio: «Non pretendiamo autocritiche, chiediamo un atto di responsabilità e di verità nei confronti della sinistra e del Paese», un «ripensamento critico di questo decennio [redacted] accordi con [redacted] dc».

Nel suo intervento al consiglio nazionale del pds, svoltosi [redacted] Fiera di Roma, Occhetto ha affermato che «la vita politica è entrata [redacted] una fase [redacted] dopo il referendum che ha rappresentato «una straordinaria prova di massa nella lotta [redacted] nell'impegno per la riforma della politica» ed ancora «una scelta giusta [redacted] coraggiosa del pds». A Cossiga ed alla crisi istituzionale, Occhetto dedica parte della sua relazione: è stato «l'intensificarsi degli interventi del Quirinale» ad aprire «una [redacted] confusione istituzionale». La sconfitta [redacted] sistema di potere dc e la nascita di una «sinistra di governo» sono gli obiettivi da perseguire secondo Occhetto.

Per Occhetto la strategia di Craxi oggi «non [redacted] più riscontro nella realtà del Paese, è in fase di esaurimento»: la scelta di fare concorrenza [redacted] centro alla dc, contando la divisione a sinistra non ha consentito [redacted] scalzare l'attuale sistema di potere e la carta della governabilità si fa ormai impraticabile. Per questo «il psi deve rendere evidente una discontinuità», quella che a Bari Craxi «non ha voluto pronunciare» [redacted] perciò «la ricostruzione della funzione [redacted] governo va affidata al ricambio, [redacted] alternanza, come terreno anche del nuovo confronto e dialogo a sinistra». [Agi]

Annibaldi: impegno del gruppo per il settore

Trasporto pubblico, è [redacted] Un'indagine [redacted]

[redacted]. Il deficit consolidato delle aziende pubbliche di trasporto [redacted] stimato, nel periodo compreso tra il [redacted] e il 1990, nell'ordine dei [redacted] miliardi di lire, mentre, nello stesso tempo, il [redacted] dei viaggiatori trasportati è sceso dell'otto per cento.

Questo è uno dei dati emblematici emersi dallo studio «Il sistema del trasporto pubblico su gomma nel Mezzogiorno e la formazione dei quadri» condotto dal Formez e dal Cest (Centro studi sistemi trasporto [redacted] gruppo Fiat) in tre regioni considerate come campione (la Campania, [redacted] Molise e la Basilicata). Secondo Sergio Zoppi, presidente del Formez, la soluzione [redacted] problemi della mobi[redacted] urbana, dalla congestione del traffico [redacted] conseguente impatto ambientale, passa attraverso la valorizzazione del ruolo [redacted] trasporto pubblico che [redacted] trova [redacted] un periodo [redacted] crisi. Ma affinché ciò avvenga è necessaria una efficace e corretta gestione delle aziende del settore.

Con l'indagine, presentata ieri a Roma, sono state analizzate le gestioni di 196 aziende [redacted] varie dimensioni. La metodologia di intervento adottata può applicarsi, ha precisato Zoppi, [redacted] tutte le aziende del settore, al Settentrione [redacted] nel Meridione.

Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat, ha confermato l'interesse del gruppo per una politica [redacted] sviluppo complessivo dei trasporti dove quello pubblico, in particolare, [redacted] un ruolo fondamentale.

La collaborazione tra [redacted] Formez e il Centro studi sistemi [redacted] gruppo Fiat verrà ulteriormente sviluppata in un gruppo di lavoro che si occuperà della salvaguardia dell'ambiente d[redacted] Sud. [Ansa]

I rapporti con Carboni

Caracciolo e Scalfari sentiti come testi sull'Ambrosiano

MILANO. Due giorni prima [redacted]la scomparsa del banchiere Roberto Calvi, il faccendiere sardo Flavio Carboni parlò [redacted] questa imminente fuga [redacted] Carlo C[redacted]ciolo, che però [redacted] diede p[redacted] all'anticipazione. Lo ha detto ieri ai giudici [redacted] tribunale [redacted] Milano nel processo sulla ban[redacted] del vecchio Banco Ambrosiano lo stesso editore, sentito in veste di testimone assieme a Eugenio Scalfari.

«Carboni - ha detto Caracciolo - mi parlò genericamente dell'intenzione [redacted] Calvi [redacted] scomparire all'estero. Gli dissi che era ricercato e doveva tor[redacted] per consegnarsi alle autorità competenti e giustificare [redacted] suo ruolo, poi gli feci capire che non gradivo continuare [redacted] nostro rapporto». [redacted] rapporto, hanno ricordato l'editore e Scalfari, nato quando decisero [redacted] acquistare, nell'80, il quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna». [Agi]

Infiltrazioni mafiose

Cadono le giunte [redacted] Gallipoli e Collepasso

LECCE. Le giunte comunali di Gallipoli [redacted] Collepasso, in provincia di Lecce, si sono dim[redacted] attendere il verdetto sulla loro legittimità.

A provocare la decisione sono [redacted] le [redacted] della Commissione antimafia che, nel [redacted] giro in Puglia, aveva ipotizzato che in queste amministrazioni ci fossero infiltrazioni della [redacted] Corona Unita, l'organizzazione mafiosa pugliese. [redacted] analogo sospetto aveva coinvolto anche le amministrazioni [redacted]li anche di altri centri della [redacted], [redacted] Taurisano, Monteroni e Surbo sempre in provincia [redacted] Lecce.

Inoltre c'è da registrare anche una denuncia fatta ieri dal pds, che avrebbe indicato brogli elettorali [redacted] comuni [redacted] Parabita e Melpignano [redacted] in provincia [redacted] Lecce. Anche su questa vicenda [redacted] commissione antimafia ha aperto un'inchie[redacted]

Intervista al «Sabato»

Cacciari: Cossiga ha ragione Si deve cambiare

[redacted] «Cossiga ha ragione quando sostiene che la gente, col referendum, ha detto: vogliamo cambiare e vogliamo decidere noi»: lo afferma Massimo Cacciari, filosofo ed «esterno» del pds. In un'intervista al *Sabato*, rivolge dure critiche alla Costituzione: «Non regge più. La debolezza dell'esecutivo, la commistione continua fra i partiti e l'amministrazione, la confusione voluta dei poteri hanno portato all'ingovernabilità».

[redacted] vengano, allora, le «esternazioni» di Cossiga che, secondo Cacciari, «è stato attaccato» proprio perché «metteva in crisi il sistema». «Resto allibito quando sento gente come il signor Giovanni Galloni che dice le cose che ha detto sul capo dello Stato il quale non potrebbe essere insieme "rivoluzionario" e ai vertici delle istituzioni. Ma ha mai letto [redacted] libro [redacted] storia Galloni? [redacted] mai sentito parlare di Gorbaciov?»

Stato civile di Torino

[redacted]

NATI — Artusi Tiziana, [redacted] Morena; Milia Valentina, Testa Matteo; Segre Tommaso; Pistrini Elena; Piacioli Arianna, Tramaloato Andrea; Bellini Costanza, Carlomagno Fabio; Nigro Daniele; Centenaro Denise Tamara, Gatti Manolo, Zambotin Alberto; Craparotta Sara, Craparotta Francesca; Brancaleon Luca, Gentile Maurizio; Natoli Emanuele, Conzagra Giuseppe; Nocera Carmelo, Giuffré Cristina, Lupo Giulia, Dellacqua Alice; Ferrari Michael; Larusso Sara; Borello Sara; Furlanetto Elisa, Fiozza Alessia, Martino Alessia; Marchiale Giulia, Del Grosso Mattia; Terlizzi Davide; Bordello Roberta, Hiragh Roberta Nadia; Motore Antonella, Ferrè Alessandro Angelo

MORTI — Ramasco Damiano, di anni 77, nato a Bari, pens., abitante in v. Orta 4; Marengo Paola in Ferreri, a. 82, Torino, pens., v. Nizza 357; Lapone Luigi, a. 65, Castronuovo di Sicilia, parrucchiere, v. Belengero 3 bis; La Gasato Domenico, a. 74, Cammarata, pens., v. Della Maddalena 10; Chiabodo Maddalena in Notano, a. 58, Cantoira, benefica, c.so Emilia 36; Longhitano Biagio, a. 58, Bronte, pens., c.so Orbassano 254; Morata Silvio, a. 80, S. Margherita d'Adige, pens., v. Tripoli 72; Rosselberra Tiberio, a. 79, Gonzaga, pens., c.so Cincinnato 149/19

Deceduti in ospedale: Antonietti Barbara v. Airaudi, a. 78, Valle T.se, pens., Mauriziano; Molinelle Vittorio, a. 64, Asti, pens., Giovanni Bosco; Bernieri Giacomo, a. 71, Racconigi, pens., Mauriziano; Martin Giuseppe, a. 53, Torino, pens., Molinette; Esposito Luigi, a. 60, Napoli, pens., Molinette; Bellinger Francesca in Bellodore, a. 87, Sale, casal., Molinette; Filesi Antonio, a. 56, Torino, operaio, Giovanni Bosco; Mattiessich Luigi, a. 80, Pisino, pens., Maria Vittoria; Mastrel Bernardo, a. 78, S. Cataldo, pens., Mauriziano; Tarallo Vincenzo, a. 79, Minervino Murge, pens., Maria Vittoria; Costa Domenico, a. 82, Cerignola, pens., Gradenigo; Garberino Maria Teresa in Bavero, a. 56, Savona, casal., Giovanni Bosco; Fasolo Francesco, a. 83, Bosco Marengo, pens., Molinette; Imbastaro Assunta v. Pasqua, a. 72, Francavilla al Mare, pens., Mauriziano; Quirico Teresio, a. 92, Villa S. Secondo, pens., Giovanni Bosco; Zotti Agostino, a. 72, Vicenza, pens., Molinette; Romano Angela Maria in Filagno, a. 83, Rosello Valtorione, pens., Maria Vittoria; Breyda Bruno Emilio in Bellota, a. 75, Susa, pens., Maria Adelaide; Cavallini Paolo, a. 33, Tripoli, pens., v. Delle Magnolie 12, M.L.; Ebano Luca, a. 17, Torino, Molinette.

E' mancato
Nino Miocchi
L'annunciano moglie, figlie, genero e l'affezionata Lidia. Funerali sabato 6 c.m. ore 11,45 da via Fennelli 18.
— Torino, 3 luglio 1991.

Dopo una vita esemplare condotta nell'onestà, ha lasciato questa terra un alpino
[redacted]lo Capra
L'annunciano con tanto dolore la moglie Rina, fratello, sorella, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 alle [redacted] 8 nella cappella dell'ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 3 luglio 1991.

Il nipote Alessandro con i genitori e la cognata Tilde piange il carissimo [redacted] CELLO.

Saverina e Gino addoloratissimi prendono parte al grave lutto che ha colpito la sorella e cognata Rina.

Prendono parte al dolore la sorella Teresa, il fratello Gino e nipoti.

Lalla e Gianfranco Nardi costernati prendono parte al grande dolore della sorella e cognata Rina.

Elvira Bosso Alessio con Vanna e Gianni Raffo piange la perdita della cara amica degli anni giovani
Adalgisa Calistri ved. Bononcini
— Torino, 4 luglio [redacted].

I cognati Silvana, Ernesto, Nadalia, Mario Pollo, Aldo Rengo, i nipoti e Lina Gnocchi si stringono addolorati a Ornella e Davide per la perdita del caro
dott. R[redacted]
— Villanova Mt., 4 [redacted] 1991.

E' [redacted] improvvisamente
Puccio Andolina
La moglie Raffaella, i genitori ed il fratello Marcello ne danno il triste annunzio.
— Torino, 3 luglio 1991.

[redacted] e Adelina Stefani, unitamente al figlio Alessandro, partecipano con accorato dolore la tragica dipartita [redacted] genero [redacted]CIO.

La cognata [redacted] Fregol, unitamente ai suoi genitori, partecipa affranta al dolore per la tragica scomparsa di PUCCIO.

Lo zio Massimiliano Conti ricorda con vivissimo affetto la grande umanità e generosità del nipote PUCCIO.

Sergio e Donata Formosa, sconvolti dalla immatura scomparsa del cugino PUCCIO, si uniscono al dolore della famiglia.

Patrizia, Carlo, Gabriele sono vicini a Raffaella in questo momento di grande dolore.

Muor giovane
chi al cielo è caro
Gli Amici di Strasse increduli piangono la scomparsa di
Puccio Andoli[redacted]
— [redacted], 5 luglio 1991.

Il [redacted] Enrico Messa, la rag. [redacted] Piana, gli [redacted] Giancarlo Davico e Paolo Serra, il dott. Renato Ferrero si uniscono al [redacted] della famiglia Andolina, ricor[redacted] le doti umane e la simpatia di PUCCIO.

Emilio Rubino partecipa al dolore di Raffaella e della famiglia Andolina per la scomparsa di PUCCIO.

L'arch. Francesco Fo e famiglia partecipano [redacted] al dolore dei familiari per la scomparsa del fraterno amico PUCCIO.

Lo Studio Coletti partecipa al dolore della famiglia Andolina.

Giovanni, Silvana e Paolo De Faveri partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Giuseppe [redacted]
— Torino, 4 luglio 1991.

La Edil Bellalinga partecipa al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo [redacted]
L'annunciano con dolore: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 8,30 ospedale Martini.
— Torino, 2 luglio 1991.

Sei stato un uomo giusto, onesto, maestro di vita per tutti noi. Con profondo dolore annunciano l'incolmabile perdita del
CAVALIERE
[redacted]ttorino Mor[redacted]
la moglie Ermida, il figlio Giuseppe, la sorella, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Il Rosario, chiesa S. Pellegrino, venerdì 5 ore 20,45. I funerali si svolgeranno sabato 6 ore 11,30 partendo dall'abitazione via Capriolo 5 bis per la chiesa di S. Pellegrino, indi la cara salma proseguirà per Magnano Biellese dove alle 15 presso la Chiesa Parrocchiale sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 5 luglio 1991.

I Consuoceri partecipano commossi al dolore della famiglia.

[redacted] uniscono al [redacted] Ines [redacted] nipote [redacted] Angelo ed Eleonora.

Partecipano commossi Cinzia Pelvio Giorgio Menaldo e famiglia.

Gino Broglino, famiglia Ghiglia, Alfi drosiotti, partecipano al dolore di Ermida e Giuseppe.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Cellino
Con infinita tristezza lo annunciano il marito Ettore, la figlia Alda con il marito Luigi Rosso, le nipoti Silvia con Claudio, Marisa con Fabio, sorelle, fratello, parenti tutti. Benedizione salma oggi ore 13.15 Strada delle Terrazze 59 indi proseguimento per Porta[redacted] (At) ove avverranno i funerali alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 5 luglio 1991.

(Continua a pag. [redacted])

L'Olivetti in aiuto del Comune per recuperare alcuni edifici storici

Ivrea ha ritrovato lo sponsor

Torre di Santo Stefano, Credenza e castello sono gli obiettivi dei restauri più urgenti

Futuro incerto per il recupero del castello delle «cinque torri», il simbolo di Ivrea

L'Olivetti torna ad occuparsi di cultura nella città dove è nata, nel 1908, e si è sviluppata. Era morte di Adriano Olivetti che non succedeva più, quando cioè l'azienda di informatica decise di dedicarsi a sostenere iniziative culturali a livello internazionale, dimenticandosi, o quasi, di Ivrea e Canavese. La collaborazione riprende con la nascita dell'«Associazione per il restauro dei monumenti storici di Ivrea», ideata dal Comune per risolvere i problemi legati alla di finanziamenti per intervenire q

«C'è già una bozza di statuto che fissa rapporti, competenze Comune e Olivetti, banche e private. Dobbiamo studiare i metodi di intervento per ottenere i risultati migliori e predisporre un elenco di priorità», spiega il vicesindaco Graziano Cimadom che ha completato serie di incontri con alcuni alti dirigenti Olivetti.

Intanto per decollare un primo intervento: si tratta del recupero degli affreschi sullo scalone d'ingresso di palazzo Giusiana, qualche sede degli uffici giudiziari. Sarà l'Istituto bancario San Paolo a finanziare interamente l'opera destinando 120 milioni di lire. Soldi questi che il Comune avrebbe potuto ottenere ricorrendo a proprie o ottingendo a mutui la Cassa depositi e prestiti.

«Con la nascita questa associazione si potrà, invece, aggirare l'ostacolo: se i soldi saranno sufficienti interverremo tutti quei monumenti che da anni aspettano di essere restaurati», dice ancora Cimadom.

Ivrea, infatti, di bisognosi cure, anche immediate, per tornare agli antichi splendori ce ne parecchi. Primo fra in torre romaniche Santo Stefano pressi dei giardini pubblici di corso Gallo; il palazzo della Credenza, già un primo conservativo; e ancora alcune abitazioni seicentesche nel centro storico.

Per non parlare del Giacosa i cui lavori di restauro si stanno trascinando all'infinito. «Con adeguati finanziamenti potremo pensare alla valorizzazione di il patrimonio artistico e culturale della città», aggiunge Cimadom. Per il momento invece non si fanno progetti sul futuro castello, da anni in attesa piano preciper il utilizzo e la sistemazione definitiva. Fino ad oggi però la Regione, che ottenuto in comodato dal demanio la possibilità utilizzare l'edificio per dieci anni, non ha fatto proposte, limitandosi a rifare una parte del tetto, oltre a rististemare le torri. Si era parlato castello sede per la scuola a fini speciali in telematica Politecnico, ed per accogliere musei e spazi attività culturali. «Con il coinvolgimento dell'Olivetti, si potrebbe pensare creatamente e fare di questo stello simbolo vivo Ivrea», concludono gli amministratori alle prese una situazione contabile precaria.

Nella nuova Associazione, sarà determinante l'apporto sponsor privati: «La collaborazione privato-pubblico è l'unica strada percorribile per evitare che il nostro patrimonio artistico cada nella più completa fatiscenza», aggiungono in Comune. La mappa del «degrado artistico» Ivrea parte dal castello, il palazzo della Credenza e la torre Santo Stefano per concludersi all'anfiteatro romano, la cui visita è vivamente consigliata dalle guide turistiche, nonostante la sia completamente invasa da erbacce.

E' di Pomaretto

Condannato impresario spacciatore

Si è concluso con condanna a quattro anni carcere il processo contro Fabrizio Pons, 27 anni, via Carlo Alberto 52, Pomaretto, l'impresario di pompe funebri accusato di detenzione di stupefacenti: il pubblico ministero Emanuele Di Salvo aveva chiesto un in meno.

La nuova condanna si va ad aggiungere ad una precedente a tre anni anni e sei mesi, originata sempre da reati per detenzione di sostanze stupefacenti. il colpo di di il processo è rappresentato dall'assoluzione di altri imputati, per i quali il pm aveva chiesto 9 anni reclusione e 120 milioni di multa.

I tre, tutti residenti nell'hinterland milanese, secondo le del Pons sarebbero stati i suoi fornitori. tratta Corinna Arfini, , Seveso, Vincenzo Negrisoli, 31 anni, Cologno Monzese, e Francesco Arlotta, 34 anni, Montano Lucino. Durante il dibattimento l'avvocato Anetrini, difensore di Francesco Arlotta, ha contestato le accuse che si basavano sulle intercettazioni telefoniche avvenute in casa Pons, nelle quali aveva avuto un ruolo determinante fidanzata del giovane impresario.

non sono state registrate dai carabinieri: erano però servite per portare in i tre, trovati in di piccolissime dosi di stupefacenti.

SCONTO DI L. 2000

GRANDE ESTATE A MILANO

NEL DI PIU' ATTREZZATO D'ITALIA

APERTURA SERALE
RISTORANTE-PIZZERIA
BAR-PANNOTECA-GELATERIA

ZONA S.SIRO - VIA NOVARA
VIA G. 61 TEL. 02/48200134
BUS NAVETTA da MM LAMPUGNANO e dai parcheggi OVEST di S. SIRO - VIA minuti da Torino

ALGIDA 105

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

PER LA PROPRI UFFICI
E' INTERESSATO ALLA LOCAZIONE O ALL'ACQUISTO
DI O IMMOBILE IN

TORINO - c.so Francia (o strade adiacenti) nel tratto compreso tra piazza Rivoli e piazza Massaua.

avente i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE DA PUB-
- CIRCA 650 MQ. DI
- DISLOCATO AL PIANO TERRENO
- COLLEGAMENTI
- ASCENSORI MONTACARICHI

Le offerte corredate da planimetrie aggiornate e dalla richiesta devono contenere seguenti informazioni:
Anno di costruzione, categoria catastale, licenza edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985.
Requisiti di legge (abitabilità o agibilità, VV.FF., USL, ecc.).
Portata dei solai degli uffici e degli archivi.
Caratteristiche delle struttura dotazione impianti.

Le offerte dovranno pervenire entro e oltre 30 giorni della presente pubblicazione a:
INPS - C. Francia n. 45 - Collegno

Usseglio, sciare e pattinare è rischioso

«Via quelle piste» ordina la Regione

L'anello per lo sci di fondo, la pista di pattinaggio ghiaccio e la scuola di sci di Usseglio hanno i giorni contati. Per il servizio geologico della Regione Piemonte infatti situati zona soggetta ad alluvioni e devono scomparire. A meche il Consiglio comunale, questa sera, non deliberi specifica variante al piano regolatore: possibilità quale ad Usseglio si è fatto gran parlare, mescolando ragioni politiche antichi rancori paesani.

Sulla vicenda già saltata una seduta Consiglio, l'altra settimana, rinviata per la mancanza del numero legale: «In realtà - è il parere Luigia Longhi, consigliere di - la giunta è nettamente divisa sul modo affrontare questo difficile problema, un'autentica patata bollente i cui effetti potrebbero incidere pesantemente sull'economia turistica del nostro centro».

Il sindaco Domenico Perino Bert ripercorre la vicenda: «Il nostro piano regolatore fermo Regione per ben sei anni. Nel frattempo ho concesso di permessi precari, rinnovabili ogni due anni, per gli operatori che hanno costruito pista di pattinaggio da ghiaccio e la legno dov'è ospitata la scuola di sci».

La primavera scorsa, il piano regolatore rispedito ad Usseglio con il visto della Regione: si scopre allora che una parte della zona destinata «servizi sportivi» diventata «esondabile», minacciata dal rischio di alluvioni della Stura e soggetta a un'infinità di vincoli.

«Abbiamo investito un centinaio di milioni per il pattinaggio - Umberto Cibrario, uno dei proprietari - non lo fatto in Comune non ci assicurano che era tutto in regola. Senza contare che le quote di altezza sono le stesse per gli impianti e per alcuni edifici sui quali stranamente Regione non ha avuto a che ridire».

Il Consiglio comunale potrebbe ora proporre una variante al piano regolatore in cui ridimensionare alluvionabile, in maggioranza tutti sembrano d'accordo: «Ci sono di mezzo vecchi rancori personali - spiega l'assessore Giacomelli -: per influenzare resto della giunta, stasera non discuterò variante».

Dall'altra parte, gli operatori dicono di avere dalle loro i commercianti: «Il pattinaggio e la scuola di sci portano turisti, e quindi lavoro per tutti. non sarà la variante, faremo una rivolta».

Fanto

Grugliasco

rivista al quartiere Fabbrichetta

Dopo i continui atti di teppismo e gli schiamazzi notturni, l'altra notte, è scoppiata violentissima rissa tra gli abitanti del quartiere popolare di Fabbrichetta Grugliasco un gruppo di giovani.

Un pensionato, Attilio Doretto, 68 anni, via Di Nanni, è stato picchiato: dalle vicine sono scese in strada alcune per per difenderlo dagli aggressori.

La tensione covava già tempo: gli abitanti popolari via Galimberti e via Di Nanni hanno denunciato più volte la presenza di drogati e vandali, che spaccano i vetri delle e delle finestre degli alloggi.

L'altra sera, Attilio Doretto ha trovato parcheggiate davanti al cancello di alcune moto: quando ha chiesto di spostarle, ha ricevuto come risposta soltanto insulti.

ha fatto in tempo muoversi che un giovane l'ha preso a schiaffi; la situazione è quindi degenerata e sul posto sono arrivate le pattuglie dei carabinieri, alcuni ragazzi riuscivano fuggire.

Un gruppo di cittadini ha presentato denuncia ai carabinieri. delegazione di famiglie si è incontrata con sindaco Lo Bue chiedere che i giardini, abituale punto d'incontro per i teppisti vengano recintati e custoditi.

PROVINCIA FLASH

in ferie

Ultimo giorno di lavoro oggi i dipendenti Olivetti. Da lunedì gli stabilimenti del Gruppo informatico chiuderanno per tre settimane di ferie. Il rientro in fabbrica previsto per lunedì 29 luglio.

Condannato per

Giuseppe Bocchi, anni, Montanaro, è stato condannato ad un di reclusione per favoreggiamento. Accoltellato al dalla fidanzata Nadia Odello, anni, San Giusto, il giovane raccontò ai carabinieri di essere stato aggredito alcuni sconosciuti.

LA CASSA
Ambulatorio per i prelievi

Apre stamani nel municipio l'ambulatorio prelievi. Dalle 7,30 alle 8,30 possibile effettuare analisi del sangue e prelievi senza più doversi recare a Druento.

FELETTO
Aveva 20 grammi di

Luigi Oste, 32 anni, è arrestato dalla Guardia di finanza Torino per detenzione di droga. I militari hanno sequestrato 20 grammi di eroina, grammi di da taglio, bilancini.

BUTTIGLIERA
Perché l'ambulanza finì fuori strada

Giuseppe Gravina, 38 anni, di Sant'Antonino, l'autista della ditta Garofalo alla guida di un'ambulanza diretta a Torino, sarebbe finito fuori strada per un tentativo sorpasso un Toyota. La dinamica dell'incidente, accaduto a Ferriera Buttigliera Alta, è stata chiarita da una perizia.

del Palio

Alla festa del Borgo dei Cappuccini sarà presentato manifesto commemorativo del palio, realizzato dall'artista torinese Giuseppe Sacco. Sullo sfondo della chiesa del Ponte, il tiro dell'arco del Borgo dei Franchi rappresenterà il Palio seguino '91.

CHIVASSO
Rotary

Marcello Croce il nuovo presidente del Rotary Club Chivasso. Subentra a Giuseppe Cernusco.

SUMMER TIME

SUMMER COURSES

Quest'estate tuffati nell'inglese!

SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

DI INGLESE

INFORMAZIONI
IN SEGRETERIA

Torino - C.so Vitt. Eman. 87 -
Tel. 544.458-515.230

Speak Shenker.

PK pubblicità su LA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 5 Luglio 1991 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di RAVO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.406 - 443.941
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

GARA DI SOLIDARIETA' PER S. MARIA DI CASTELLO

Continuano a pervenire le offerte per «salvare» Santa Maria di Castello, la millenaria chiesa alessandrina chiusa al culto da circa un anno per il pericolo di crolli. Pericolo che ha portato anche a bloccare, in parte, la circolazione veicolare sulla piazza antistante il tempio: i tecnici hanno stabilito che vibrazioni eccessive avrebbero potuto essere fatali per la stabilità del monumento. Molti portano l'offerta ricordando che in quella chiesa sono stati battezzati o cresimati, o che si hanno celebrato il loro matrimonio.

L'iniziativa promossa da «La Stampa» con la collaborazione della Cassa di risparmio di Tortona si prefigge di raccogliere almeno trenta milioni, la cifra che occorre al parroco don Ezio Bruno per rendere sicura, in attesa del restauro definitivo, Santa Maria e consentirne la riapertura a settembre. Le offerte, raccolte per il «Comitato per il restauro di S. Maria di Castello», si ricevono alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5 (dalle 9,30 alle 19,30) o alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona in via Dante. A tutti sarà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

A PAGINA 41

Disagi in paese
A Gavi di nuovo l'acqua

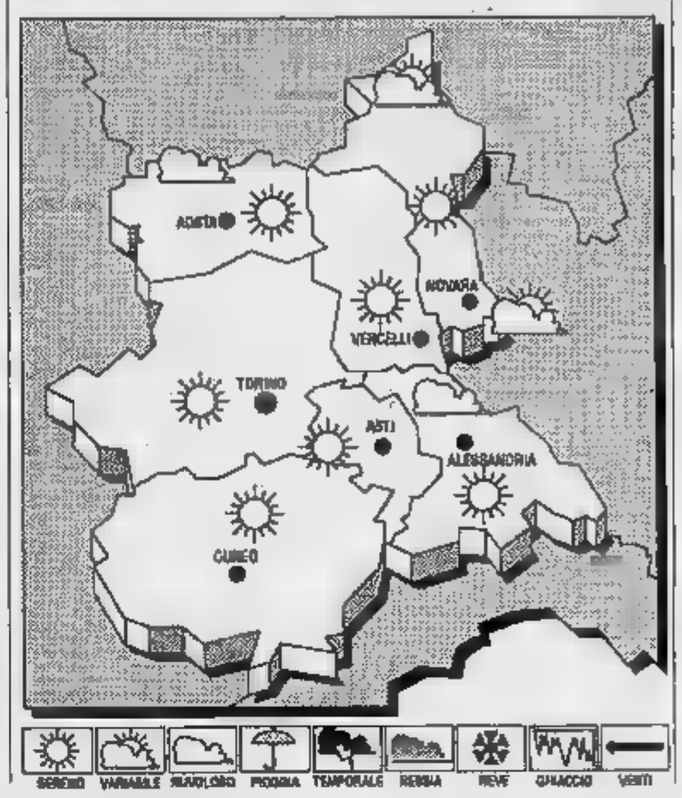
Protestano gli abitanti di alcune zone periferiche. In Comune sostengono che la colpa è di un guasto.

A PAGINA 41

Silvano d'Orba
Ristorante chiuso dai carabinieri

Domenica dopo un pranzo di nozze due bambine erano finite in ospedale. Altre 20 persone sono state male.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: fresca ondata balcanica in incontra sulle regioni adriatiche e ioniche con aria più calda e umida di provenienza africana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini.

VENTI: moderati Nord-occidentali rinforzi lungo i litorali

TEMPERATURA: ovunque in moderato aumento su valori di poco al di sopra della media stagionale.

: buona.

DEL TEMPO: cielo sereno o poco nuvoloso aumento della nuvolosità e possibili temporali in serata.

LE AD ALESSANDRIA
Max: 31; min: 19; media: 24

FA
Max: 29; min: ; media: 21

IN PIEMONTE

Torino 30	Novara 27
Cuneo 30,2	Aosta 32
Asti 30	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore e minuti. La Luna si leva alle 0 e 34 minuti; cala ore 14 e 23 minuti.

Preoccupante relazione preparata dalla Snam Progetti per la Regione

Allarme, 7 bombe ecologiche

Le autorità hanno voluto rivelare i nomi delle località pericolose. Nell'Alessandrino si sa che sono a rischio Rivalta, Serravalle, Coniolo, Strevi. Il «caso Baratta» nel capoluogo

Ma come hanno la faccia?

BISOGNA dire che sulla vicenda dei bidoni con scorie tossiche stoccati «provvisoriamente» in varie parti della provincia lo Stato, visto in tutte le sue istituzioni, è riuscito a dare il peggio di sé.

A partire dal vertice. I ministri competenti (Ecologia e Lavori Pubblici) durante le loro visite, anzi «sopralluoghi», sono sempre stati prodighi di promesse, salvo poi defilarsi prontamente quando si trattava di trovare i soldi per la bonifica.

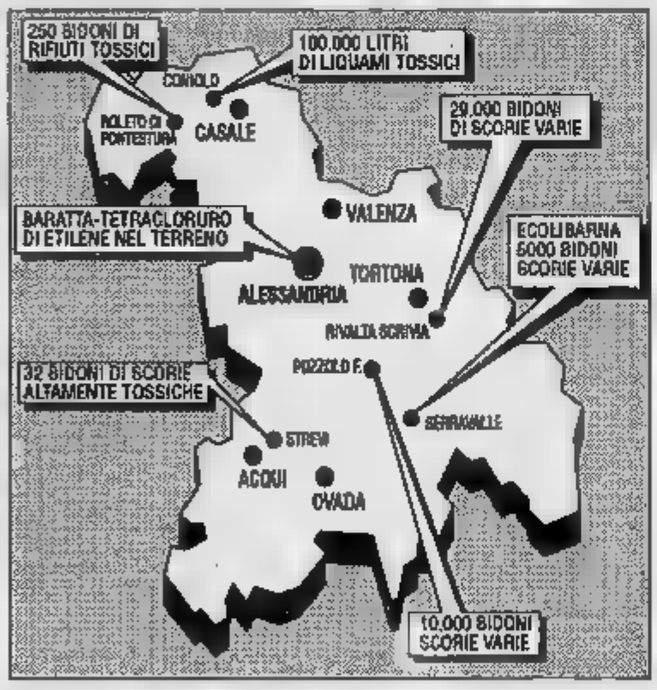
Poi, scendendo di un gradino, i «parlamentari della provincia», che hanno redatto una valanga di interrogazioni, interpellanze e così via. Tutte note, prontamente diffuse ai massmedia, in cui variava solo il tono: di cortese ma fermo sollecito se si trattava d'esponenti della maggioranza, di più o meno dura reprimenda se erano all'opposizione.

Quindi la Regione, il cui assessore all'Ecologia ammette la gravità della situazione, ma aggiunge subito: «Non ci sono soldi, non possiamo far nulla». Ma allora, si chiedono in molti, che ci sta a fare?

Concludiamo con gli enti locali. Con il sindaco di Tortona, ad esempio, che a fine luglio si armò di carta e penna e lanciò ai suddetti ministri un ultimatum: «Tempo sessanta giorni, dovete ripulire tutto». Altrimenti? Altrimenti niente, infatti sono passati tre mesi e la situazione è come prima.

Come definire tutto questo? Viene alla mente un titolo del settimanale satirico «Cuore» che qualche mese fa paragonava le facce di «lor signori» ad una parte del corpo confinante con la schiena. Non era il collo.

Piero Bottino



STANNO DETERIORANDOSI I BIDONI DELL'ECOLIBARNA

SERRAVALLE SCRIVIA. Una delle «bombe» ecologiche più pericolose, dopo i quarantamila bidoni stoccati tra l'Interporto di Rivalta Scrivia e un capannone di Pozzolo Formigaro, è senza dubbio la «Ecolibarna» di Serravalle Scrivia. Sorta sulle ceneri di una raffineria più volte accusata di inquinare la zona, l'Ecolibarna avrebbe dovuto smaltire, con i suoi inceneritori, tonnellate di rifiuti industriali tossico-nocivi. In realtà si è rivelata una grande discarica abusiva, dove con gli anni sono stati stoccati senza alcuna misura di sicurezza migliaia di metri di cubi di scorie industriali, medicinali scaduti, rifiuti inquinanti.

Tutto questo materiale la «Castalia», società delle Partecipazioni statali costituita per gli interventi di bonifica ambientale, ha raccolto in almeno seimila bidoni e grandi vasche, il tutto all'interno dello stabilimento. Sono trascorsi cinque anni e non si intravede ancora quando si potrà passare alla seconda fase, quella dello smaltimento definitivo dei rifiuti avviandoli ad impianti specializzati. «Un'operazione il cui costo è previsto in decine di miliardi - dice il dottor Giuseppe Puccio, responsabile del servizio ambiente della Provincia -, ma finanziamenti per il momento non si ha».

L'Ecolibarna, tra l'altro, da qualche settimana è «terra di nessuno». «La "Castalia" - dice il sindaco Giorgio Gennari - il 24 maggio, ritenendo di aver completato il suo mandato, ha consegnato le chiavi al ministero all'Ambiente. Dal ministero hanno scritto che il possesso e la custodia venivano affidati al sindaco; con l'assistenza di un legale, mi sono opposto. Ho fatto presente la mia disponibilità soltanto a condizioni che venissero chiariti gli interventi futuri. Più nessuno ha fatto sapere qualcosa, la zona è praticamente "terra di nessuno", anche se controlli vengono eseguiti, per senso di responsabilità, dai vigili urbani, dai carabinieri, dall'Usl».

Controlli che non impediscono certo il degrado in atto, e quindi i pericoli. «I bidoni stanno deteriorandosi - dice il sindaco Gennari -, alcuni, anche per il caldo, sono già scoppiati, l'ultimo domenica scorsa, con fuoriuscita di melme inquinanti. Attendiamo i risultati delle analisi disposte dall'Usl».

Ma non ci sono soltanto le migliaia di fusti, che da soli rappresentano già una «bomba» ecologica a. Una ricognizione aerea aveva individuato, negli scorsi anni, la presenza di materiale interrato nell'area attorno all'Ecolibarna, si tratta certamente di altri rifiuti tossico-nocivi. «Nessuno ha provveduto ad intervenire anche solo per scoprire di cosa si tratta - dice Puccio -, l'area avrebbe dovuto essere bonificata unitamente allo smaltimento finale dei bidoni, ma tutto è fermo. Una situazione certamente drammatica».

Completo abbandono per l'Ecolibarna, una discarica dimenticata e piena di veleni. «E qualcuno - aggiunge il sindaco - pensa di utilizzarla come tale. L'altro ieri abbiamo trovato un fusto pieno di insetticidi abbandonato dinanzi all'ingresso. Cerco di salvaguardare la salute pubblica, non so però più a chi rivolgermi». E intanto i fusti accatastati stanno scoppiando.

[f. m.]

Non c'è soltanto lo «scandalo» dei trentamila fusti pieni di rifiuti tossico-nocivi lasciati da anni a deteriorarsi, creando inquinamento, in un capannone dell'interporto di Rivalta Scrivia, alle porte di Tortona. Sono innescate in provincia altre «bombe» ecologiche, con gravissimi pericoli per l'ambiente. Il fenomeno è noto da tempo ed anche la Snam Progetti, conclusa un'indagine per la Regione, tra i 317 siti inquinati in Piemonte, indica le «bombe» in provincia. All'assessorato regionale all'Ecologia non nascondo la gravità della situazione, maggiore certo del previsto.

C'è purtroppo una «politica dello struzzo» per quanto riguarda l'ambiente. Da anni, per restare in provincia di Alessandria, si conoscono i grossi pericoli rappresentati da migliaia di metri cubi di rifiuti da smaltire, e mancano gli interventi concreti, malgrado le centinaia di proteste e denunce presentate da amministratori pubblici, ambientalisti, associazioni.

Quali siano i punti critici alessandrini è all'assessorato provinciale all'Ecologia. «A nostro avviso - dice il dottor Giuseppe Puccio, responsabile del servizio ambiente - possiamo considerare "bombe", oltre ai 30 mila bidoni di Rivalta Scrivia (con dependance a Pozzolo Formigaro), le migliaia di fusti accatastati all'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, i grossi serbatoi alla ex-Maura di Coniolo, i bidoni scoperti alle porte di Strevi d'Acqui, la ex-Baratta di Alessandria».

Occorrono decine di miliardi per l'opera di bonifica, nessuno mette mano al portafoglio, i ministeri all'ambiente e alla protezione civile si palleggiano le competenze. «Per un caso qualcosa si è mosso», ricorda però Puccio. E' la Baratta di Alessandria. Qui, per anni, nel terreno sono finiti quintali di tetracloruro di etilene. Nell'85 l'allarme: alcuni pozzi dell'acquedotto comunale che pescano nella falda idrica sottostante la Baratta hanno risultati inquinati e hanno dovuto essere chiusi. Restando la massa inquinante nel terreno, c'è il rischio di inquinamento dell'intera falda. Ora, finalmente, dovrebbe iniziare la bonifica dell'area.

Restano le altre «bombe». A Strevi interrate decine di bidoni con sostanze altamente inquinanti. A Coniolo, in due grossi serbatoi dell'ex raffineria Maura, sono stati raccolti senza alcuna misura di sicurezza migliaia di quintali di rifiuti tossico-nocivi provenienti dall'Ecosistem di Pontestura, l'azienda responsabile dell'inquinamento dell'acquedotto di Casale.

A Pozzolo ci sono, accatastati in un capannone della «Ict», 10 mila bidoni di rifiuti provenienti dalle mega discariche scoperte nell'86 nel Tortonese, fusti dirottati dall'Interporto di Rivalta Scrivia.

«I bidoni stanno deteriorandosi - dice il sindaco di Pozzolo Luigi Oriando -. In aprile il ministero all'Ambiente ha scritto prima di non avere fondi per gli interventi di bonifica delle discariche, poi che vi sono 8 miliardi. Di più non sappiamo».

Intanto si rischiano danni all'ambiente. Altri punti critici si hanno nell'ex cava di Roleto (Casale) dove nel 1986 sono finiti bidoni di tossici, oppure a Pomaro dove dal 1983 sono interrati fusti contenenti metalli pesanti e sostanze organiche.

Franco Marchisio

Eletto ieri, anche coi voti del pds

Valenza, primo sindaco dc

VALENZA. L'accordo tra dc e pds per formare la nuova giunta cittadina è stato siglato ieri notte in Consiglio comunale con l'elezione a sindaco di Mario Manenti, dc. Tra due anni e mezzo, cioè a metà legislatura, l'incarico passerà a Germano Toselli, pds, attuale vice sindaco.

Manenti è il primo sindaco democristiano della città. Fino alle elezioni amministrative dello scorso maggio, Valenza era governata da una maggioranza di pentapartito, che è subentrata a una giunta di sinistra.

L'elezione del sindaco è avvenuta a tarda ora con 17 voti favorevoli (dc e pds) e 11 contrari (6 lega Nord Piemont, 4 polo laico socialista e 1 verde). Erano assenti Natalina Giordano, della dc, e Francesca Calvo, della lega.

Molte sono state le critiche e le contestazioni nei confronti della nuova amministrazione espresse dalle opposizioni.

Il dibattito in Consiglio comunale è stato protratto sino alle 2,30.

Alla fine, Manenti ha definito il tono della contesa decisamente basso, tale comunque da non impensierirlo e da non costituire ostacoli nei propositi di buon governo.

Rodolfo Castellaro

Mario Manenti, neo sindaco

Articolo Cont. a PAGINA

QUINTALI DI SALUMI RUBATI

CAPRIATA D'ORBA. E' di Capriata uno dei tre commercianti in stato di fermo con l'accusa di ricettazione aggravata di uno stock di salumi pregiati, provento di una rapina. Si tratta di Paolo Arrighini, 56 anni, abitante a Capriata in via Provinciale 46. Gli altri, detenuti anch'essi a Torino, sono: Massimo Rubino, 37 anni, di Torino, e Franco Carlevaro, 31 anni, abitante a San Damiano d'Asti.

I carabinieri di Capriata, che collaboravano con il nucleo operativo di Torino, hanno fatto le mani su 14 quintali degli 80 rubati in una rapina avvenuta nei pressi di Beverate, in provincia di Como. Due malviventi avevano assalito il camion della ditta Rigamonti di Montagna aggredendo l'autista Sandro Venturin che veniva poi fatto scendere. Il nucleo operativo di Torino ha sequestrato altrettanti quintali di merce per 100 milioni. I salumi sono stati già restituiti alla ditta.

Scalpore ha destato a Capriata l'arresto di Arrighini, che con la moglie Giannina Borgogliotti, in paese, gestisce la Casa del formaggio dove sono stati trovati dai carabinieri del maresciallo Cugliersi, i 14 quintali di salumi rubati. Arrighini ha anche avviato con Rubino un salumificio a Torino. Svolge inoltre l'attività di ambulante sempre per la vendita di generi alimentari.

[m. pu.]

Articolo Cont. a PAGINA

Eletto ieri Manenti, dc: [redacted] metà legislatura lascerà l'incarico a Tosetti, pds

Valenza ha il sindaco a staffetta

E' il primo democristiano a guidare la giunta cittadina. L'opposizione: «E' un compromesso antistorico». Il dibattito in Consiglio comunale è proseguito fino alle 2,30 del mattino

Germano Tosetti, vicesindaco

TUTTI I NOMI DELLA GIUNTA

SINDACO	MARIO MANENTI DC (AFFARI GENERALI)
VICESINDACO	[redacted] PSI (BILANCIO E PROGRAMMAZIONE)
ASSESSORI	ANTONIO VANNI [redacted] (SERVIZI SOCIALI); LUCIANO PATRUCCO DC (LAVORI PUBBLICI); FRANCESCO BOVE PDS (CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE); GIOVANNI BOSCO, PDS (COMMERCIO); PAOLO GHIOTTO, PDS (URBANISTICA)
CONS. [redacted]	LAURA PARELLI DC (PROBLEMATICHE GIOVANILI)

VALENZA. La città da ieri notte ha un nuovo sindaco, Mario Manenti. E' il primo democristiano di Valenza. A metà legislatura lascerà l'incarico a Germano Tosetti, pds, attuale vice sindaco. [redacted] e pds si sono divisi le cariche di giunta, frutto dell'accordo faticosamente raggiunto nei giorni scorsi, ma l'investitura della giunta in Consiglio comunale non è stata una f[redacted]lità, anzi.

L'elezione è avvenuta a tarda notte con 17 voti favorevoli (dc e pds) e 11 contrari (6 lega Nord Piemont, 4 polo laico socialista e 1 verde). Erano assenti Natalina Giordano, della dc, e Francesca Calvo, della lega. Nell'occasione è stato letto il programma. Il documento tocca tutte le principali esigenze della città e indica i propositi realizzativi della [redacted] amministrazione. Contiene un preambolo, con le ragioni dell'accordo bipartitico, che ha suscitato critiche feroci.

Dopo un intervento dell'indipendente [redacted] sinistra Dario Bina, che si [redacted] dichiarato tra i principali fautori della nuova alleanza, Paolo Casella, segretario della lega Nord, ha dato il via [redacted] contestazione. [redacted] definito l'accordo tra dc e pds un «compromesso antistorico»: «Il diavolo e l'acqua [redacted] vorrebbero far gridare al miracolo anche a Valenza - ha [redacted] -, senza tener conto che i cittadini ormai hanno capito che a quell'acqua di santo rimane ben poco e che quei diavoli [redacted] stanno trasformando più semplicemente in poveri diavoli, di colore indefinito».

Ha rincarato [redacted] dose, il liberale Gualtiero Belzer: «Come [redacted] uscente, [redacted] riesce difficile comprendere il voltafaccia della dc - ha esordito -. Sei anni fa, il polo laico sociali[redacted] aveva permesso di rompere l'egemonia comunista, durata 40 anni, [redacted] lo si è messo da parte, senza una parola. E' stato tradito l'elettorato. L'alleanza ha riportato il pds in Comune, con [redacted] maggioranza in giunta. La trovata esilarante è poi quella [redacted] sindaco a staffetta».

Belzer non ha risparmiato gli ex compagni [redacted] giunta democristiani, subito imitato dal capogruppo del psi Giulio Zanotto: «E' un accordo di tipo politico mascherato da giunta di programma - ha detto Zanotto - non ci sono parole per qualificare [redacted] comportamento dc, che dopo aver dimostrato incapacità nella precedente legislatura, ora [redacted] decisa a cambiare».

A questo punto Andrea Lenti, della sinistra giovanile, ha rimbeccato il segretario socialista: [redacted] voi dove eravate quando la dc amministrava male?». Un po' [redacted] acqua sul fuoco, l'ha gettata Carlo Frascarolo, l'esponente [redacted] repubblicano tornato in Consiglio dopo sei anni: «In Comune [redacted] sono e non ci saranno [redacted] tavole imbandite - ha precisato - pertanto non è il momento di fare guerre personali e politiche ma di contribuire affinché l'amministrazione sia all'altezza dei valenzani».

La dif[redacted] della nuova alleanza è arrivata attraverso gli interventi di Francesco Bove (pds) e Fabrizio Grassi (d[redacted] «Nei giorni scorsi, è iniziato il campionato di tiro incrociato sulla giunta - ha puntualizzato il segretario del pds - chie[redacted] il "cessate il fuoco" perché i nodi da affrontare sono molti e giungono in un momento delicatissimo per Valenza».

Ha aggiunto il dc Grassi: «Si tenta di portare discredito al mio partito, dim[redacted]do che ha contribui[redacted] in modo determinante alla soluzione dei problemi della città, prima dall'opposizione e poi al governo».

Altre critiche [redacted]no venute dalla lega e dai verdi e il dibattito si è protratto sino alle 2,30. Alla fine, Manenti ha definito il tono della contesa decisamente basso, tale comunque [redacted] non impensierirlo e da non costituire ostacoli nei suoi propositi di buon governo.

Rodolfo Castellaro

LETTERE AL [redacted]

Dopo gli [redacted] [redacted] ancora emergenza

Domenica scorsa, alla rubrica del Tg2 «Non solo nero», il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver a proposito degli albanesi ha chiarito che il termine del 15 luglio (entro il quale avrebbero dovuto lasciare il nostro Paese coloro i quali non hanno ancora trovato un lavoro) «non va [redacted] in [redacted] perentorio, ma [redacted] la fine dell'emergenza».

Dunque, [redacted] è ovvio per le cose «all'italiana», [redacted] termine non sarà rispettato. D'altra parte è difficile capire come in poche settimane questi profughi possano trovare lavoro. Ancora più difficile risulta in una realtà [redacted] quella alessandri[redacted] [redacted] le migliaia di disoccupati locali.

Dunque gli albanesi usufruiranno di una proroga, durante la quale p[redacted] lavoro. Mio figlio è in [redacted] integrazione [redacted] tempo. Si [redacted] diplomato, ha [redacted] lavoro non [redacted] fatica, e ora è a casa. Per lui di proroghe non ce ne sono.

Ma [redacted] di [redacted] del mio caso personale: che possibilità ci [redacted] oggi nell'Alessandrino? I nostri ministri dicono che le [redacted] non [redacted] così male per l'«azienda Italia». Evidentemente [redacted] sono a conoscenza della situazione locale.

Agli albanesi si cercherà anche un alloggio: [redacted] i nostri amministratori sanno quanto costano gli affitti? Non si scambi il [redacted] per un discorso «leghista». Quello che voglio dire è che in realtà oggi questo Stato non è in grado di affrontare il benché minimo problema. Il fatto è che, alessandrini [redacted] albanesi, si passa da un'emergenza all'altra. [redacted] proclama che il problema albanesi sarà risolto [redacted]tro il 15 luglio [redacted] poi si fa retro[redacted] senza il minimo pudore, si [redacted] che [redacted]o [redacted] gruppo dei Sette grandi [redacted] poi ci facciamo retrocedere [redacted] le Nazioni di [redacted]rie [redacted] E noi continuiamo a sopravvivere gio[redacted] per giorno.

Lettera firmata, Alessandria

Il ruolo di Murisengo nella [redacted] Cerrina

Scorrendo su «La Stampa» di giovedì 13 giugno la pagina di Alessandria, mi ha colpito l'articolo sulla discussione tenuta in Consiglio comunale la [redacted] precedente nel quale [redacted] stati trascurati del [redacted] l'obiettività e i vantaggi per la comunità.

L'amministrazione comunale, come compito primario istituzionale, è investita del dovere di tutelare gli interessi di tutti i cittadini, [redacted] parzialità.

Non per nulla le norme che regolano [redacted] commercio tendono in prima istanza alla tutela del consumatore. Infatti mentre per i generi di prima necessità esiste un vincolo numerico stabilito, per garantire un servizio, per tutti gli altri si affida allo spirito di professionalità ed imprenditorialità degli esercenti.

Murisengo [redacted] uno dei pochi Comuni collinari che in quest'ultimo decennio ha accresciuto la sua popolazione. [redacted] trova infatti al limite della seconda cintura torinese, gode di un'ottima posizione paesistica [redacted] di un clima salubre. Percentualmente [redacted] elevato il numero degli ultra ottantenni.

Per i motivi su esposti ci si propone, anche per il futuro, [redacted] offrire un'alternativa a chi rifiuta [redacted] vita congestionata della città [redacted] può permettersi [redacted] circondarsi di natura, senza con questo ritrovarsi negletto e isolato ma in un piccolo centro, capace comunque di soddisfare le sue esigenze anche sul piano commerciale. Solo così operando, a [redacted] avviso, Murisengo potrà ancora considerarsi polo [redacted] per la Val Cerrina e centro turistico.

Luigi Gerbino
sindaco di Murisengo

[redacted] arrivano [redacted]

L'arrivo dell'estate, di per [redacted] piacevole e liberatorio, [redacted] accompagna ogni anno all'inizio degli [redacted] vandalici. Tanti giovani, anche di buona famiglia, si trasformano [redacted] bulletti desiderosi solo [redacted] dar prova della propria forza sul patrimonio della comunità. Cartelli, infissi, panchine e auto sono il bersaglio preferito [redacted] questi nuovi «eroi» della sera che, quando [redacted] alla vita altrui guidando l'auto [redacted] velocità pazzesca, si danno al vandalismo.

Tanto per fare qualche [redacted]pio, è stato divelto [redacted] cartello dello stop in piazza Carmagnola, all'imbocco [redacted] via Panza; una delle panchine che circondano la torre [redacted] stata distrutta e abbandonata [redacted] traverso sul sentiero; in piazza Moro, alcuni specchietti [redacted] stati danneggiati o asportati.

L'invito, rivolto ai vigili e alle forze dell'ordine, è di intervenire [redacted] durezza: questi ragazzi hanno bisogno di [redacted] lezione per comprendere che il vivere civile è un'altra cosa. [redacted] se ne può più delle loro malefatte!

Armando Astori, S. Salvatore

[redacted]

[redacted]

NATI. Federica Anedda, Roberto Boarolo; Cristian Nigido; Gabriele Taverna; Sabrina e Serena Moscatello; Sara Varosio.

[redacted]I. Francesca Toselli, 93 anni; Flavio Pagella, di 82; Giuseppina Boato, casalinga, di 64; Salvatore Lo Galbo, incassatore, di 41; Francesca Prandi, di [redacted] Giovanni Nicodemo, [redacted] 56; Eugenia Delponte, di 76; Primo Bagna, operaio, di 41; Maria Caterina Trotti, di 89; Luigi Cresta, [redacted] 70; Antonio Pozzi, di 79; Roberto Boarolo, neonato; Dania Savina, [redacted] anni; Pio Cresta, di 70; Oldino Marcolin, [redacted] 71.

SI [redacted] Lorenzo Tacchino, [redacted] professionale, 27 anni, con Marisa Prato, infermiera professionale, [redacted] 23; [redacted] Visconti, geometra, 24 anni, [redacted] Manuela Demartini, insegnante, [redacted] Michele Intili, carpentiere, 20 anni, [redacted] Antonella Capitaneo, casalinga, di 18; Donato Vitolo, portalettere, [redacted] anni, con Cesarina Scrivanti, operaia, di 26; [redacted] Boarolo, operaio, [redacted] anni, [redacted] Silvana Seghesio, infermiera, di 37; [redacted] Scagliola, commesso, [redacted] anni, con Anna Maria Laurenzano, impiegata, di 24.

[redacted] TERME

[redacted] Valentina Parocchio, [redacted] anni.

[redacted]

[redacted] Margherita Como, [redacted] anni; Clementina Vaghi, di [redacted].

OVADA

[redacted] Flavio Poggio, 69 anni; Ida Lirico, [redacted] 81; Natale Galone, 69; Paolina Arata, di [redacted].

Trapianto d'organo per un noto professionista di 41 anni: l'intervento è riuscito alla perfezione

Borgo, un [redacted] per il geometra

E' stato operato al Policlinico San Matteo di Pavia dall'équipe del professor Viganò. E' rimasto sotto i ferri per quasi cinque ore. Si è già ripreso, anche se non può ancora ricevere le visite dei familiari. Era in lista d'attesa da circa ventiquattro mesi

BORGO SAN MARTINO. Trapianto di [redacted] perfettamente riuscito per Piero Vassallo, 41 anni, abitante in paese nella ca[redacted] Scusa. Geometra, è titolare di un noto studio [redacted] in via Rota 1. E' [redacted] operato l'altra sera [redacted] Policlinico San Matteo di Pavia, dall'équipe del professor Viganò. Vassallo da un paio d'anni soffriva di disturbi al cuore e da tempo era in lista d'attesa a Pavia per il trapianto. Nonostante ciò continuava ad occuparsi [redacted] proprie mansioni, anche per conto del Comune.

Lunedì pomeriggio stava appunto compiendo alcune [redacted]razioni in [redacted] cascina del paese, quando la moglie, Piera Croce, l'ha raggiunto per informarlo che a Pavia lo attendeva un [redacted] Il tempo di fare velocemente le valigie e il professionista, [redacted] bordo della propria auto, si è recato nel centro specializzato pavese.

Purtroppo, all'arrivo lo attendeva [redacted] notizia deludente: l'organo disponibile non è risultato compatibile [redacted] l'organismo del paziente. Vassallo era quasi rassegnato a f[redacted] ritorno [redacted] Borgo [redacted] il proprio «cuore malandato», ma nel frattempo [redacted] arrivato un altro organo espiantato da un uomo di [redacted] anni. Così in serata è en[redacted] in [redacted] operatoria per [redacted] trapianto, che è durato circa cinque [redacted]

Dopo l'operazione il professionista è stato trasferito in u[redacted] camera asettica con il divieto rigoroso di ricevere visite. La moglie ha potuto vederlo soltanto ieri. Commenta la madre, Mariuccia Barbano: «Mio figlio sta benissimo. Ha già fatto colazione. Siamo contenti».

Quando la nuora le ha telefo[redacted] [redacted] Pavia per comunicarle che l'intervento [redacted] riuscito, l'[redacted] donna ha pianto. Ora, invece, la [redacted] della donna rivela sollievo e serenità. A poche ore dall'operazione, il paziente, non potendo vedere i familiari, si è rivolto all'infermiera che lo assisteva e con un filo di voce le ha mormorato: «Per favore, di[redacted] a mia moglie che è lì fuori in ansia, che io respiro».

Piero Vassallo

Originario di Ticineto, dove il padre faceva il capomastro, Vassallo con [redacted] famiglia si era trasferito a Borgo San Martino all'inizio degli Anni [redacted].

Silvana Mossano

RICORSO [redacted]

[redacted] E' improponibile il ricorso presentato dal Movimento sindacale di polizia (Msp), uno dei tre sindacati dei poliziotti rappresentati in provincia - gli altri sono Siulp e Sap - contro il questore Carmelo Bonsignore per comportamento antisindacale.

L'ha sentenziato il giudice del lavoro, Giuliana Tondina, chiudendo un capitolo del [redacted]tenzioso che dura da tempo tra sindacato e questore. Fra l'altro alla Festa della polizia dell'anno scorso [redacted] stato distribuito [redacted] volantino in cui si criticava duramente la situazione generale, [redacted] anche l'utilizzo degli uomini in sede locale. Inoltre più recentemente l'Msp (che ha una sessantina [redacted] iscritti in provincia su un organico di oltre 250 agenti e funzionari) aveva organizzato un corteo fino a Palazzo Ghilini per consegnare al prefetto un documento di protesta.

Al centro del caso [redacted] cui è [redacted] chiamato [redacted] sentenziare [redacted] giudice, i turni al Centro operativo terminali della Questura, che secondo l'Msp venivano gestiti [redacted] rispettare l'accordo nazionale tra ministero dell'Interno e organizzazioni sindacali di polizia.

Il pretore del lavoro ha rilevato, tra l'altro, che i provvedimenti di amministrazioni statali e enti pubblici che [redacted] incidono economicamente sui dipendenti [redacted] di pertinenza esclusiva del giudice amministrativo, non [redacted] quello penale.

All'udienza ha preso parte l'avvocato Guido Carotenuto, per l'Avvocatura dello Stato. L'Msp all'inizio aveva modificato la propria richiesta [redacted] pretore da «rimozione di effetti del comportamento antisindacale» ad «accertamento del comportamento antisindacale». [s. c.]

VA' PENSIERO

La «montagnola» ai giardini della stazione

E' quasi un indovinello [redacted]noscere nell'immagine i giardini pubblici di Alessandria (ARCHIVIO TONY FRANA)

Questa immagine rara e piuttosto antica dei giardini pubblici di Alessandria riproduce la storica «montagnola», che sorgeva là dove adesso c'è il laghetto con i cigni e le anatre.

La conformazione del luogo, era, come si vede, completamente diversa, con un ponticello ormai scomparso che [redacted]cava il vialetto e una piccola [redacted]llina oggi in gran parte spianata. Un angolo che qualcuno, sia pure ancora mutato rispetto a questa foto, che risale ai pri[redacted] del secolo, ricorderà soprattutto per le battute e le allusioni di cui era oggetto.

La «montagnola» infatti, era, nell'immaginario degli alessandrini [redacted] forse anche nella realtà, luogo di incontri notturni per «strane» coppie.

Non sapeva e non pensava probabilmente a tutto questo il signore che la vigilia di Natale del 1907 utilizzò questa immagine per inviare saluti cordiali e auguri di buone feste alla signorina Carmen Ferrero di Torino. [c. re.]

[redacted]

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
[redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) [redacted]
Telefono amico: (0131) 222.981. (Ora[redacted] 9-12 [redacted] 17-1)

PER UN AIUTO

[redacted] telefoni [redacted] numero verde (1 gettone) (1678) 48.046

AMBULANZE

[redacted] Croce [redacted] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. [redacted] 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** Cr. Verde [redacted]
Cassine: Croce [redacted] 714.433
Casale [redacted] Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[redacted] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [redacted]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA [redacted]

[redacted] 222.671
[redacted] (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 75)
[redacted] **Ligure:** 25.19 (Centro La Tusra)
[redacted] 854.758 (Com. [redacted]bor)

FARMACIE

[redacted] *Pi*[redacted]*ata*, viale Medaglie d'Oro (diurna); *Odone*, [redacted] Vi[redacted]ia (diurna e nott.)
Acqui: *Cignoli*, [redacted]
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Dedalenia*, via Emilia
Valenza: *Raselli*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.290
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[redacted] stazione ferroviaria, 54.444
[redacted] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
[redacted]: agenzia Mandirola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 66.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; [redacted] Tasinato, 953.186

Nei giorni scorsi in varie zone del paese è saltata l'erogazione idrica

A Gavi manca di nuovo l'acqua

Le proteste vengono soprattutto da località periferiche: in frazione Cheirasca i disagi più gravi. Liquido nero dai rubinetti. Dicono in Comune: «Colpa d'una pompa, provvederemo»

GAVI. «Ci risiamo: l'acqua. Il paese sarà gioiello paesaggistico e artistico, l'acqua scarseggia», dice Cesare Carrea, gaviese purosangue. A metà della settimana scorsa in più zone del Comune, soprattutto in periferia, è mancata completamente l'erogazione. Alcuni sostengono di sopportato disagi addirittura per 60 «Inoltre quando l'acqua ha ripreso a sgorgare in modo continuo era marrone e lo è rimasta per una giornata intera», dice una casalinga.

Le maggiori proteste provengono dalle zone periferiche sopra l'abitato di Gavi: in località Cheirasca in particolare. Quest'area, con pochi nuclei famigliari, si popola d'estate di villeggianti, soprattutto genovesi. Attualmente Cheirasca è abitata da un'ottantina di famiglie.

«Se ci sono problemi con l'erogazione dell'acqua - dicono i tecnici del Comune - è dovuto anche al massiccio uso che se ne fa nella stagione calda. La rete idrica, che nel resto dell'anno funziona abbastanza bene, è comunque da rifare e da potenziare. procedendo affinché zone periferiche come Cheirasca non abbiano più a patire inconvenienti». Altre località interessate dall'emergenza della settimana sono state i Nabbioli e Zerbetta. Ancora in Cheirasca grossi disagi ha subito l'Hotel Sereno.

«Purtroppo - dicono in Comune - l'opera di potenziamento dell'acquedotto, comprendente la realizzazione di un pozzo in località Meirana, in fra- Rovereto, è prosecuzione della condotta per il rifornimento della località Generassi, di allacciamento delle utenze situate lungo la strada provinciale per Francavilla oltre la località Quattro Pilastri, procede a rilento e non è stata ancora attivata. La mancata erogazione di alcuni giorni fa è comunque dovuta essenzialmente una pompa, inconveniente usuale che può capitare: per risolverlo abbiamo interrotto il flusso».

«Possibile che si debba andare in tilt ancora in questo modo dopo un inverno di copiose nevicate e una primavera decisamente piovosa?», dice ancora Cesare Carrea. «Stavo facendo il bucato in lavatrice quando è mancata l'acqua - aggiunge Tiziana Calligaris, casalinga - e quando ha cominciato a scorrere dopo è stato totale black out è rimasta comunque ancora alcune .

Dice Flavia Calcagno: «Personalmente non ho patito grossi disagi. Un mio conoscente invece è rimasto per parecchie ore ininterrottamente senz'acqua. E' venuto a fare rifornimento a mia in località Vallo: si è spostato in auto poiché abita alcuni chilometri lontano da me, aggiungendo così disagio a disagio».

Conclude Montessoro: «Può anche essere che la rottura di una pompa causi dei problemi. Vorrei soltanto che i gaviesi fossero avvertiti dell'eventuale chiusura dell'erogazione dell'acqua per lo svolgimento di riparazioni».

Massimo Putzu

SUL NOVESE

NOVI. La questione acque in provincia è stato il tema principale del dibattito organizzato dalla sezione novese del pds, sollecitare più razionale utilizzo delle risorse idriche. Si è parlato in particolare dell'acqua del Borbera, destinata a rifornire Novi e Tortona. «Da anni chiediamo che siano realizzati invasi in alta Val Borbera - ha spiegato il presidente dell'Amga di Novi, Mauro D'Ascenzi - durante i periodi di pioggia opportuno trattenere l'acqua, creando sbarramenti artificiali. In estate le vasche verrebbero svuotate e non sussisterebbero timori di carenza». Il pds ritiene indispensabile uno studio di fattibilità, attraverso il quale stabilite ubicazione, dimensioni e caratteristiche degli invasi.

«Naturalmente, - afferma D'Ascenzi - questi importanti bacini di raccolta dovranno essere realizzati a distanza centri abitati, per garantire la più assoluta sicurezza».

I suggerimenti e le proposte nella riunione hanno preciso fondamento. «Da analisi di questi anni, risulta che l'acqua Borbera presenta inquinamento chimico - si è sottolineato - può dunque essere usata per scopi alimentari, in alternativa a quella dello Scrivia. L'uso plurimo è il migliore per gestire le fonti di approvvigionamento». [m. d.]

LA NUOVA TAVOLA

Nuove ricette cinesi sulla riva del Tanaro

La ristorazione alessandrina registra una piacevole novità: ristorante cinese. Lo si incontra uscendo dalla città, appena superato il ponte sul Tanaro; è una costruzione del primo Novecento, già sede trattoria alloggio ristrutturata. Si chiama Liming, è un locale ampio e arredato gusto, con piante verdi. hall bar e grande acquario accoglie i clienti che possono scegliere fra la sala sinistra (tavoli rotondi e i girevoli per un servizio alla cinese tradizionale) o un'ampia sala semplice.

Alessandria ha discreta esperienza di ristoranti cinesi. In molti locali questo tipo la preponderanza dello scatolame e i soliti ingredienti fanno sembrare talora un menù pur composto da un centinaio voci. Da Liming c'è musica nuova: il menù è classico ma la cura è insolita.

Pesce e carni serviti su appositi vassoi di ghisa e sono di ottima qualità. Anche i i soliti delle pizzerie. Sulla presenti ottimi bianchi quali arneis e cortese e un discreto assortimento di rossi piemontesi oltre al rituale tè al gelsomino e al Saké giapponese. Mancano i vini cinesi, che in Inghilterra stanno già affermando, che da restano una vera rarità.

Gli antipasti (sfogliatine di gamberi, involtino primavera, ravioli al vapore) sono discreti ma scontati e non dissimili da quelli degli altri locali cinesi. Consigliamo piuttosto i risi, gli spaghetti di riso e soprattutto il pesce servito sulla piastra o fritto in padella e le carni (ottimi i petti d'anatra). Su prenotazione è possibile gustare la famosa anatra laccata.

Potrete mangiare utilizzando le tradizionali bacchette, in sintonia con il menù. Una gentile e sorridente cameriera cinese vi mostrerà l'impugnatura e il delle dita consentendovi di imparare rapidamente: se volete più disinvolti non preoccupatevi, le consuete posate occidentali sono sempre a disposizione.

Dolci originali e delicati: su tutti il trancio di «salame dolce» a base di cioccolato e mandorle, servito a richiesta con panna montata simile ad un dolce nostrano. Il digestivo finale è aromatico e profumato all'eccesso, con un retrogusto persistente che ricorda le saponette orientali. Il prezzo per un pranzo completo oscilla tra i trenta e le quarantamila tutto compreso; decisamente contenuto.

All'esterno locale vi è la possibilità parcheggiare in un ampio piazzale che gode una bella vista sul ponte Tanaro.

Luigino Bruni

«Liming»
via Pavia 1 - Alessandria
tel. 0131/223724
chiusura settimanale e ferie ancora fissate

Furto per 230 milioni compiuto l'altra notte a Tortona

Rubate 40.000 latte d'olio

I ladri, entrati in un magazzino di lubrificanti, hanno trovato la chiave del portone. Così riusciti a caricare tutto su camion e fuggire

TORTONA. Un furto studiato nei particolari, ma forse ha dato ai ladri risultati positivi quasi per caso, solo perchè essi, senz'altro più di una persona, hanno avuto la fortuna di trovare il mazzo delle chiavi per aprire il portone principale del capannone.

Altrimenti non sarebbe bastata una sola notte per trasferire dal magazzino su autole quasi 40.300 lattine un litro di olio rubate alla ditta «Camillo Muratore S. N. C di grassi lubrificanti» con sede in Tortona nel «villaggio artigiano» che si trova regione Ron-

Il danno denunciato dei carabinieri dal titolare Giampiero Muratore, 49 anni, abitante a Tortona in via Curiel, ammonta a circa 230 milioni, la era coperta da assicurazione.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri nel pomeriggio di mercoledì e il colpo sia stato messo a segno nella notte martedì e mercoledì.

Piuttosto lungo e complesso è stato ricostruire quante lattine

state sottratte. Il materiale apparteneva a ditte diverse.

I ladri hanno preparato il colpo con diligenza e scrupolo. Secondo quanto è stato accertato finora dai carabinieri, la banda è entrata nel capannone deposito (in una isolata della città), dopo avere rotto il vetro di una porta secondaria.

Chi è entrato nel magazzino, mentre i complici attendeva all'esterno, ha cercato, rovistando negli uffici, di trovare qualche permettesse di aprire il portone centrale, per evitare che rumori sospetti potessero attirare nella zona i vigilantes del servizio notturno anche una pattuglia di carabinieri in perlustrazione.

Il ladro, per fortuna, ha trovato proprio le chiavi del portone principale, perciò tutto è stato più semplice.

Aperto l'accesso, i ladri entrati con un loro autocarro, sul quale dopo un lavoro senz'altro senza interruzione e durante anche a lungo, hanno caricato 40.270 lattine, tutte da un litro olio lubrificante per autovettura.

Quando ne sono andati hanno richiuso per bene la porta d'accesso magazzino: sembrava che proprio nulla fosse .

[e. r.]

Intervento dei carabinieri antisofisticazione in un locale di Silvano d'Orba

Cibi avariati, chiuso ristorante

Domenica, dopo un pranzo di nozze, due bimbe erano finite all'ospedale altre 20 persone erano state male. Sequestrate derrate alimentari scadute. Il titolare è stato denunciato

SILVANO D'ORBA. Prodotti alimentari scaduti da tempo altre irregolarità nella conservazione dei cibi. E' stato denunciato dai carabinieri del nucleo anti sofisticazione di Alessandria il titolare del Ristorante Italia Silvano d'Orba, Alberto Perasso, 53 anni.

I Nas hanno anche emesso un'ordinanza chiusura del locale, prelevando nel contempo numerosi campioni di cibi. Alcuni prodotti sono già stati analizzati ad Ovada, altri saranno esaminati nei prossimi giorni dai medici del laboratorio igiene pubblica dell'Usl di Alessandria.

Il blitz dei al Ristorante Italia non è giunto inatteso. Proprio domenica scorsa venti persone erano rimaste intossicate dopo un pranzo di matrimonio nel locale di Silvano d'Orba. Le sorelline novesi Simona e Laura Romeo, di 3 e 5 anni, avevano accusato i disentiù gravi (febbre alta, conati di vomito e dissenteria), ed erano addirittura ricoverate all'ospedale San Giacomo. I sanitari avevano riscontrato nell'organismo delle due bambine la presenza di germi patogeni e salmonelle, e avevano diagnosticato un avvelenamento da cibo. Dai primi esami, si era poi potuto che l'intossicazione stata causata uova avariate, probabilmente contenute in una porsalata russa. Così, il Ristorante Italia era finito nel mirino delle forze dell'ordine.

Nella perquisizione dell'altro giorno, i Nas hanno scoperto altri prodotti scaduti. In particolare, sono state sequebottiglie e lattine di bevande gassate, bustine di thé, e campioni di insalata di preparata nel locale con confezioni di molluschi e crostacei il termine massimo per la consumazione risaliva ad alcuni mesi fa. Il titolare dell'«Italia» aveva conservato anche numerose (già pronte per l'uso) di trippa alla parmigiana, che recavano l'indicazione «da consumarsi preferibilmente entro il dicembre 1990». Anche la trippa è finita sotto sequestro. In un congelatore, inoltre, i carabinieri hanno rinvenuto carne bovina e suina, acquistata fresca dai macelli, conservata male. Le etichette di alcuni tranci di lonza e vitello sottolineavano la scadenza tassativa 21 giugno. La carne è stata sequestrata in blocco, e affidata veterinari dell'Usl Ovada.

I prodotti sono già stati analizzati dal dottor Giovanni Nicolotti, il quale ha confermato che «si tratta di carne fresca, confezionata "sotto vuoto" ed impropriamente conservata in un frigo congelatore non idoneo a mantenere temperatura costante». «I cibi surgelati necessitano infatti di una temperatura fissa di 18 gradi sotto zero - ha spiegato il medico ovadese - la carne del Ristorante Italia, invece, non era più commestibile». Le numerose irregolarità riscontrate hanno indotto i Nas ad emettere l'ordinanza di chiusura del noto locale di Silvano d'Orba.

Massimo Delfino

IN BREVE

Morì dopo una caduta Nessuno è colpevole

A sette anni di distanza dalla morte di Anna Carrella, 28 anni, di Pozzolo, madre di due bimbi, si è chiusa la vicenda giudiziaria che la riguardava, è stata assolta, la dottoressa Paola ta, 40 anni, di Arquata, via Martiri della Benedicta, imputata omicidio colposo. Al momento di visitare la giovane (che aveva detto di essere caduta da un ciliegio) non l sarebbe accorta che la donna aveva l'intestino perforato.

Sorpreso mentre spacciava è stato arrestato

I carabinieri di Alessandria hanno Vincenzo Stefano, 30 anni, via Lungo, accusato di detenzione e spaccio di droga. E' stato notato mentre cedeva dose stupefacente ad tossicodipendente e gli sono stati trovati addosso due grammi di eroina.

Rogo per autocombustione nella discarica di Tortucca

Incendio per autocombustione, ieri pomeriggio, in zona Tarlucca, lungo la sponda destra dello Scrivia, dove si trova la discarica di Tortona. Il rogo è stato domato dopo alcune ore.

per atti di libidine

Due anni e tre mesi reclusione, di cui due anni condonati: è la pe inflitta dal tribunale Alessandria al barbiere Luigi Varlotta, 45 anni, via rufini, accusato di atti di libidine su una ragazzina.

TORTONA

Derthona calcio, nominati allenatore e direttore

Umberto Domenghini, 43 fratello del «messicano» Angelo Domenghini, è il nuovo allenatore del Derthona. Il presidente Franco Nicola ha trovato anche un nuovo direttore sportivo che subentrerà al dimissionario Gigi Ronca: è Peppino Scaglia.

Il Comune ha scelto regione Barbato per realizzare l'impianto provvisorio di smaltimento

Acqui, anche gli alberghi contro la discarica

Si teme che il vento porti i cattivi odori verso la zona termale

ACQUI. Ha scatenato proteste abitanti di Barbato e Cavallera (già appartenente Comdi Visone) l'annuncio dell'acquisto da parte del Comune in regione Barbato un terreno di trentaduemila metri quadrati, diecimila dei quali destinati a diventare entro trenta giorni sede temporanea dei rifiuti della città termale. Al coro delle dichiarazioni contrarie alla realizzazione della discarica si sono ora uniti la lista verde e l'Associazione albergatori acquesi.

Secondo documento del Comitato sorto per la difesa delle regioni Barbato e Cavallera, il Comune «non può con la scusa dell'emergenza danneggiare i cittadini di qualsiasi zona che non hanno colpa di questa situazione».

E gli abitanti della zona, durante una riunione tenutasi ieri pomeriggio nell'area indicata per la futura discarica, hanno spiegato di voler contestare le relazioni dei tecnici comunali e regionali per quanto riguarda la sicurezza degli argini del fiume Bormida.

«Negli ultimi cinquantaquattro anni, e precisamente dal novembre del 1937, ho visto il fiume travolgere gli argini in quel punto ben cinque volte», ha affermato Luciano Rapetti, un abitante regione Barbato. Sempre Rapetti ha spiegato che «nella zona diciannove pozzi diverse sorgenti acqua potabile, che società che gestisce l'acquedotto comunale interessata ad un pozzo con una portata litri al secondo».

Alle proteste degli abitanti delle regioni Barbato e Cavallera, la giunta risponde che «si tratta di uno stato di necessità, esiste momento un'altra soluzione. Solo se il Comitato costituito per la difesa della regione Barbato e il sindaco riuscissero ad ottenere, attraverso il prefetto di Alessandria, una proroga per smaltire per altri sei mesi l'immondizia nella discarica di Tortona, verrebbe meno la necessità di realizzare discarica provvisoria in regione Barbato».

Il è stato ribadito ad una delegazione del Comitato di difesa. Il luogo indicato per la discarica ad un chilometro e mezzo in linea d'ia dalla zona Bagni. L'Associazione albergatori acquesi chiede garanzie che la discarica venga smantellata entro i mesi previsti e lamenta che «il vento maestrale Nord-Sud potrà rendere maleodorante la zona termale dei Bagni».

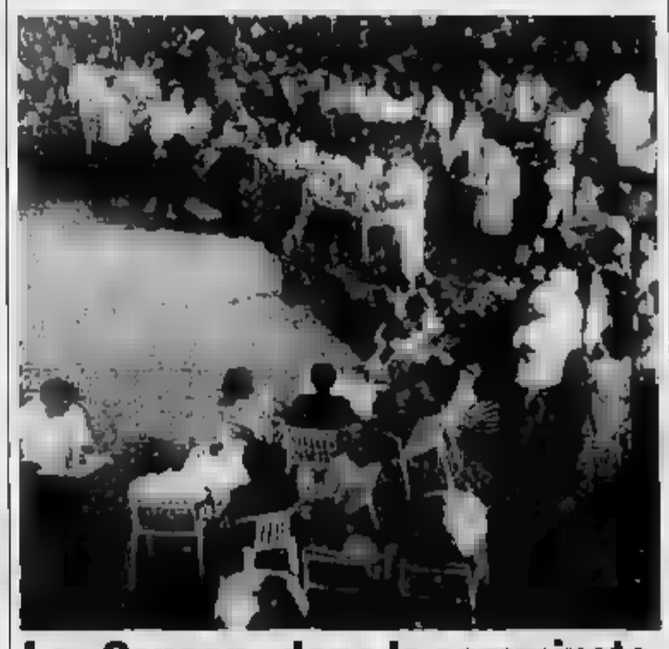
Intanto, sul fronte della politica acquese, dopo le dimissioni dal pds di Salvatore Olia, c'è da registrare l'imminente passaggio dall'assessore ai Lavori pubblici a rifondazione comunista. Lo seguirebbero, e l'annuncio ufficiale verrebbe dato quanto prima, anche il vicesindaco assessore al Turismo e alla Culture Adriano Icardi e il consigliere comunale Rita Astengo. Salirebbe così a quattro consiglieri la componente di rifondazione Consiglio comunale. Il primo aderire a rifondazione è Gianpiero Chiarlo.

I sette consiglieri eletti lo anno nella lista del pci, tre continuerebbero a far parte del pds, Luciano Bresciano, Angelo Benazzo e Vilma Parodi, quattro passerebbero a rifondazione e Fernando Colla, che dal dicembre scorso era proclamato indipendente, entrerebbe a far parte della Rete.

A questo punto un rimpasto giunta (che comprende anche la dc) non è del tutto improbabile.

Carlo Ricci

UNA FESTA IN PIAZZETTA



Le «Canson» dopo la camminata

Stasera, alle 21,30, dopo i «Doi pas tra Burmia e Tani», l'appuntamento è in piazzetta della Lega con «Canson dla me sitè», lo spettacolo in dialetto alessandrino di Sandro Locardi Bernardo Beisso, Ferruccio Reposi, Giancarlo Prato e le musiche di José Beisso ed Eugenio Del Sarto. Presenta Paolo Paoli.

L'«isola» doveva entrare in vigore a luglio, ma slitterà al prossimo anno

Centro, Casale rinvia la chiusura

Il sindaco: «I tempi per applicare il progetto saranno lunghi». Solo nelle prossime settimane comincerà la ricerca di nuovi parcheggi. Presto [illegible] proposta alternativa dei commercianti

CASALE. Slitterà al prossimo anno la chiusura del [illegible] sto[illegible]. Dal Comune non vengono conferme, ma sembra sempre più probabile che il progetto per istituire anche in città [illegible] zona blu, previsto in un primo tempo per questo mese, d[illegible] attendere ancora parecchio prima di essere applicato.

Ammette il sindaco Riccardo Coppo: «Stiamo valutando il progetto attuativo preparato [illegible] tecnici del Comune sulla base del piano del traffico elaborato mesi fa dai tecnici della società Metropolitana Milanese. E' uno [illegible] complesso che ha richiesto un lungo tempo per la preparazione. [illegible] anche i tempi per applicarlo sa[illegible] lunghi. E' necessario esaminarlo attentamente per poterlo poi applicare efficacemente e con razionalità».

Così nelle prossime settima[illegible] s'inizierà la ricerca di nuove [illegible] di [illegible] a ridosso del centro. Dice Coppo: [illegible] parcheggi sono un supporto fondamentale per l'applicazione della zona a traffico limitato. Poi bisognerà studiare le modifiche della segnaletica».

In Comune sono intanto arrivati i questionari che erano stati distribuiti a tutti i residenti del centro. A loro si chiedeva quante automobili possedevano, se avevano garage in centro, [illegible] erano disponibili ad utilizzare il futuro parcheggio sotterraneo di piazza Battisti.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo: «Dopo aver [illegible] i dati [illegible] questionario [illegible] ere[illegible] la disponibi[illegible] di auto da parte di chi abita in centro. Ci servirà per predisporre i parcheggi riservati proprio a chi abita nelle vie centrali. Altri, che saranno contraddistinti da una segnaletica particolare, [illegible] riservati a commercianti [illegible] agenti di commercio».

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Stiamo anche preparando con alcuni architetti un piano per l'arredo urbano del centro storico e delle piazze centrali».

Aggiunge Merlo: «La chiusura alle auto [illegible] pregiudicherà la vita e l'economica del centro. Consentirà solo di recuperare le zone centrali della città all'uso naturale».

[illegible] progetto originario per l'istituzione [illegible] zona blu prevedeva l'ingresso in [illegible] da via Saffi, dove verrà invertito il [illegible] di marcia. Inversione [illegible] sensi [illegible] anche in via Roma (ma il [illegible] da piazza Marthi a via Canina diventerà a doppio senso), via Lanza, via [illegible]li, [illegible] Canina, via Paleologi, via Sangiorgio, via della Biblioteca.

L'ingresso in centro sarà possibile anche da via Cavour, ma solo per gli autobus urbani. [illegible] sarà superata l'attuale chiusura completa delle vie centrali, oggi attuata dalle 17 alle 20 (in estate le 24).

Secondo il progetto, la chiu[illegible]a sarà parziale e diversifica[illegible] secondo le stagioni. Nei mesi invernali sarà limitata [illegible] 7 alle 20, nel periodo estivo dalle 7 [illegible] 24. [illegible] queste ore il centro sarà aperto solo alle auto degli abitanti, dei commercianti e rappresentanti e, forse, delle persone anziane.

Nei giorni scorsi anche i [illegible] mercianti hanno presentato un piano per la [illegible] storico, alternativo a quello del Comune.

Dicono all'Unione commercianti: [illegible] nelle altre città della provincia, la nostra associazione è tendenzialmente contraria [illegible] chiusura del centro. Per questo abbiamo fatto preparare da uno studio professionale un progetto che prevede limitazioni a quello [illegible] Comune. Chiediamo poi la disponibilità [illegible] parcheggi a [illegible] della zona centrale delle città».

Qualche correttivo era stato chiesto anche dalla Fila, l'associazione casalese che raggrup[illegible] commercianti e lavoratori autonomi.

Tino Ferraretti

MONTIGLIO

Intasca 90 milioni con assegni rubati

Aveva rubato un carnet di assegni [illegible] Banco di Napoli ad un amico, Alessandro Carpignano, 25 anni, [illegible] Montiglio. Falsificando la sua firma, si è recato più volte in banca e ha ritirato 90 milioni circa. Alla fine, però, è stato scoperto dai carabinieri di Asti. G.C., 35 anni, di Volpedo (Alessandria), è stato denunciato per [illegible] aggravato, falsità in atto privato e sostituzione di persone.

CASALE

Poliziotto muore a 38 anni per una grave [illegible]

E' [illegible] ieri a Casale [illegible] poliziotto Benito Bertolini, 38 anni. Da tempo era affetto da una grave malattia. Abitava in via Cobianchi [illegible] la moglie e un figlio di tre anni. Era in polizia da 17 anni.

[illegible]

Questa [illegible] dimette il sindaco [illegible]

Italo Mussio [illegible]segnerà ufficialmente le dimissioni dalla carica [illegible] sindaco, [illegible] ricopriva da più di due legislature. Il Consiglio, ore 21, ha all'ordine del giorno soltanto le dimissioni del primo cittadino; al suo posto dovrebbe [illegible] eletto l'assessore Franco Deambrogio.

[illegible]

[illegible] il vice presidente del Consorzio irriguo

Felice Ramaglia, [illegible] anni, [illegible] Ticineto, ha patteggiato in tribunale [illegible] Alessandria una condanna a [illegible] mesi di reclusione coi benefici [illegible] legge, per omicidio colposo. Il coimputato Alessandro Balbi, 64 anni, pure di Ticineto, è stato assolto per non [illegible] commesso [illegible] [illegible]. Quali vice presidente e presidente [illegible] Cooperativa consorzio irriguo, erano accusati, per non aver osservato le norme della sicureaza sul lavoro, di [illegible] infortunio [illegible]venuto nel dicembre '86: morì l'operaio Gualtiero Marcon. L'uomo cadde da un rimorchio.

[illegible]

[illegible] ci fu [illegible] privato: l'ex sindaco è assolto

Il Tribunale [illegible] Casale ha [illegible] Adolfo Rosnino, 50 anni, ex sindaco di Costellatto Merli, dall'accusa di interesse privato [illegible] atti d'ufficio. Era accusato di aver presieduto la commissione [illegible] in cui era [illegible]a bocciata la richiesta [illegible] concessione presentata da un suo vicino di casa, Enrico Garau. Questi l'aveva denunciato.

[illegible]

[illegible] [illegible] S. Uffizio [illegible] Paolo Canè

Martedì 9 luglio alla Locanda del Sant'Uffizio di Penango si [illegible] un'esibizione [illegible] tennista Paolo Canè, nazionale della squadra italiana. L'inizio è fissato alle 18. L'esibizione è organizzata dalla Miller, ditta di abbigliamento sportivo.

MONCALVO, [illegible]

[illegible] Sta per diventare realtà la costruzione del campo da hockey sintetico, [illegible] in forse poco più di un [illegible]ese fa dalla mancata previsione di un [illegible] [illegible] sostegno. Il Comune ha, infatti, deciso di finanziare con fondi propri, poco meno di [illegible] milioni, il [illegible] [illegible] in [illegible] armato che servirà a sostenere [illegible] lato Est del nuovo campo e che [illegible] [illegible] stato inserito nel progetto originario, «perché - dicono in Comune - ritenuto inizialmente non necessario».

L'opera, sostegno a parte, ha un costo di 450 milioni, finanziati con [illegible] mutuo a carico dello Stato. L'impresa Parola di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) si metterà al lavoro a metà luglio, dando il via ad un inizio lavori già più volte annunciato.

[illegible] nuovo campo da hockey va[illegible] e completare [illegible]'[illegible] sportiva comunale, come quella della «Valletta», già ben [illegible] (campo da calcio, tennis e palestra), arricchita, il mese [illegible] dall'apertura di [illegible] impianto con due piscine, che [illegible] questi primi giorni d'estate hanno richiamato in città [illegible] buon [illegible] mero di vancanzieri.

L'opera, voluta dall'amministrazione comunale, si inserisce perfettamente in un contesto come quello moncalvese do[illegible] la tradizione hockeystica [illegible] molto radicata: in città ci sono quattro formazioni che milita[illegible] nei campionati italiani e regionali. In Piemonte soltanto la città di Torino può vantare un campo da hockey con erba sintetica. «Si tratta [illegible] una vera primizia; in Italia sono [illegible] pochi i campi di questo tipo, molto più diffusi, [illegible] all'estero soprattutto in Germania», spiega il progettista, l'ingegner Davide Borello di Asti. Il campo che è lungo 91,40 metri [illegible] largo 55, verrà realizzato su di un'area di proprietà comunale, [illegible] circa 6 mila metri quadrati. La piena conformità del terreno di gioco ai i regolamenti [illegible] federazione nazionale consentirà al campo [illegible] Moncalvo di ospitare ogni tipo di gara sia a livello nazionale che internazionale.

[bru. m.]

Casale, la missiva denunciava irregolarità nell'appalto per la gestione del servizio affissioni

Falsa lettera per incriminare il sindaco

La prova circa la veridicità della segnalazione era il timbro sui francobolli, antecedente la gara. Ma i carabinieri hanno scoperto che c'era [illegible] trucco. La vicenda è finita in Tribunale: processato il dipendente di [illegible] ditta milanese concorrente

CASALE. Se l'ex sindaco Ettore Coppo, l'allora [illegible] alle Finanze Vin[illegible] Ottone e qualche funzionario del Comu[illegible] non sono finiti sul banco degli imputati a rispondere di corruzione [illegible] stato grazie all'intuito di un sottufficiale dei carabinieri, che ha smascherato una ingegnosa manovra architettata allo [illegible] di far annullare una gara d'appalto e gettare cattiva luce su alcuni amministr[illegible]ri pubblici. Ma il giochetto, anche se studiato con particolare astuzia, non ha funzionato.

[illegible] Ferrari, 41 anni, milanese, dipendante [illegible] Igiap, ditta che si occupa di affissioni, è finito davanti [illegible] giudici [illegible] [illegible] di calunnia. Il Tribunale, presieduto [illegible] [illegible] [illegible] Scisciologa ha assolto l'imputato per «non aver commesso il fatto», non avendo raccolto prove sufficienti della sua materiale colpevolezza. L'assoluz[illegible] comunque, non esclude l'episodio sia avvenuto, anche [illegible] non si può sostenere che ne [illegible] [illegible] [illegible] Ferrari (benché il pubblico ministero Giovanni Liberati [illegible] chiesto la condanna del lombardo a 3 anni di reclusione). Quasi certamente [illegible] pm presenterà appello contro la sentenza assolutoria.

I fatti. [illegible] primi mesi [illegible] 1989 era stata fissata la gara per l'assegnazione dell'appalto sulle riscossioni delle tasse comunali [illegible] pubblicità. All'epoca era incaricata la ditta Gappa, che fu sollevata [illegible] mansione, [illegible] la concussione fu affidata alla società di cui è legale rappresentante Federico Orcese, [illegible] anni. Qualche giorno dopo sulla scrivania del procuratore della Repubblica arrivò una lettera in cui si accusava Orcese di aver corrotto l'ex sindaco Coppo e gli altri componenti d[illegible] commissione d'appalto con i quali aveva trattato in anticipo l'ottenimento [illegible] concessione ad una quota di ribasso inferiore [illegible] quella proposta [illegible] altre ditte. Il tocco da maestro stava nella busta, [illegible] recava il timbro postale [illegible] partenza con data 16 dicembre 1988, ben prima che si svolgesse la [illegible].

Da ciò appariva chiaro che chi [illegible] scritto la lettera [illegible] peva in anticipo che l'esito era [illegible] concordato.

Ma il lasso di tempo intercorso tra la data di spedizione della missiva (16 dicembre [illegible]8) e la data di recapito [illegible] febbraio [illegible] [illegible] convinceva i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, [illegible] sui la procura della Repubblica aveva affidato le indagini.

Tastando la lettera nel punto in cui erano stati incollati quattro grandi francobolli, poi, si avvertiva uno spessore incon[illegible]: gli inquirenti scoprivano così che erano francobolli riciclati da un'altra busta, timbrati con [illegible] [illegible] di dicembre. Perciò la lettera era stata spedita quando già si conosceva l'esito della gara d'appalto.

[illegible] poteva avere interesse a mettere in atto una simile [illegible] chinazione? Una società interessata ad ottenere l'appalto e [illegible] invece era stata sconfitta. I carbinieri risalirono alla Igiap di Milano. Tra l'altro, fu anche accertato [illegible] tra i soci [illegible] Igiap c'erano anche alcuni [illegible] titolari della Gappa.

Per i giudici, comunque, [illegible] prove [illegible] fosse proprio Ferrari e [illegible] altri ad aver materialmente spedito la lettera calunniatrice non erano sufficienti per una condanna.

[s. m.]

[illegible] LISTE

CELLA MONTE. Sono state depositate [illegible] municipio le due li[illegible] che saranno in lizza alle elezioni comunali [illegible] 28 e il 29 luglio.

La lista 1 (quella «di minoranza» dopo le elezioni annullate del 1990) è ancora capeggiata da Fiorella Cavagnero Coppo. E' l'ex sindaco, che aveva guidato il paese per quindici anni.

Dopo il suo, altri undici [illegible] Carlo Alberto Ansaldi, Giuseppe Arditi, Franco Bo, Daniele Coppo, Luigi Coppo, Camillo Cova, Enrico Francia, [illegible] Gaviati, Giuliano Marietta, Ernesto Merlo, Carlo Scagliotti.

Tra i candidati manca l'ex vicesindaco del paese, Vittorio Coppo. [illegible] [illegible] sono presentati in[illegible] Mario Magnaghi e Ernesto Bergante. I nomi nuovi sono quelli di Ansaldi, Marietta [illegible] Scagliotti.

Fiorella Coppo tiene però a precisare: «Anche gli assenti continueranno [illegible] appoggiare dall'esterno la nostra lista, perché tra noi non ci sono state polemiche».

La lista 2 è invece guidata da Giuseppe Coppo, che nel 1990 era stato sindaco del paese per pochi mesi, prima dell'annullamento delle elezioni.

La lista vede confermati tutti i candidati delle scorse elezioni, [illegible] l'ex vicesindaco [illegible] Francia, Paolo Antonelli, Luigi Bellero, Luigino [illegible]ppo, Vincenzo Figazzolo, Massimo Gallina, Marco Gatorno, Pietro Martinotti, Piero Mazza, Sandro Patrucco, Antonio Rois.

Spiega Giuseppe Coppo: «Abbiamo mantenuto tutti i candidati per confermare i propositi che avevamo prima delle elezioni scorse».

Di entrambe le liste fanno parte candidati iscritti alla locale sezione dc. Nessuna delle due formazioni, però, potrà utilizzare lo scudocrociato, simbolo del partito.

La segreteria provinciale democristiana ha infatti deciso di [illegible] concedere l'uso dell'emblema, forse anche per evitare [illegible] polemiche che avevano causato l'annullamento [illegible] elezioni del 1990, dovuto appunto all'uguaglianza dei simboli delle due liste.

La lista 1 avrà come simbolo il disegno di una piccola chiesa. La 2 un disegno e la scritta [illegible] Paese».

Dalla [illegible] estate Cella Monte è guidato dal commissario prefettizio Cosimo [illegible] Era stato nominato dal prefetto dopo la sentenza del Tar che [illegible] annullato le votazioni del 1990. La situazione in paese sembrava dovesse complicarsi ancora di più quando, pochi mesi fa, la lista guidata da Fiorella Coppo aveva avviato [illegible] procedure per un ricorso al Consiglio di Stato per chiedere [illegible] revisione della [illegible] del Tar e l'annullamento della [illegible] lista 2. [illegible] ricorso [illegible] Consiglio di Stato [illegible] era però [illegible] portato a termine.

[t. f.]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC hall
SALE (AL)
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
COMETA
MUSIC HALL

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
con li
Sabato e Domenica
nuove emozioni con [illegible]

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
A GRANDISSIMA RICHIESTA
RITORNANO GLI
«HOMO SAPIENS»
Riscopri il tuo divertimento nel
"GIARDINO ESTIVO"
completamente rinnovato

BALLO LISCIO
VENERDI' 5 LUGLIO serà
DOMENICA 7 LUGLIO serà

Rapinavano i conducenti dei Tir di salumi in autostrada

Presa la gang dei prosciutti

I carabinieri hanno arrestato [illegible] alessandrino, [illegible] astigiano e [illegible] torinese
A prezzi sotto mercato rivendevano la refurtiva alle macellerie piemontesi

[illegible]O. Trafficanti di prosciutti. Era la singolare attività di una gang che piazzava partite di salumi di provenienza furtiva a prezzi decisamente concorrenziali, facendosi [illegible] - forse troppo - sul mercato. Zona di smercio [illegible] l'Alessandrino, l'Astigiano ed anche il Torinese.

I carabinieri del Nucleo operativo di Torino sono riusciti [illegible] individuare ed a smascherare la banda: tre p[illegible] sono state fermate per ricettazione aggravata. A loro [illegible] ci [illegible] schiaccianti prove sulla partecipazione ad [illegible] rapina [illegible] piuta nella notte fra il 16 ed il 17 giugno nel Milanese. Spari[illegible] 6 tonnellate di salumi (un grosso quantitativo di bresaole della Valtellina insieme a salami, prosciutti [illegible] pancetta) per un valore di circa trecento milioni.

Al volante di un Tir della ditta Rigamonti c'era, quel giorno, Sandro Venturini, che ora racc[illegible]: «Ero partito da Sondrio diretto a Roma. Il Tir era [illegible] pieno carico e non mi sono mai accorto di essere seguito. A Brugherio, però, [illegible] sono fermato ad uno stop. Davanti a [illegible] c'erano due pullman che avevano [illegible] un piccolo ingorgo. Improvvisamente ho sentito aprirsi le due porte [illegible] [illegible] visto entrare in cabina due persone, sugli occhi grossi occhiali [illegible] sole, in mano una pistola. Ho subito capito che era una rapina, me ne era già successa un'altra dieci anni fa. Sotto la minaccia delle armi mi hanno fatto sdraiare sul lettino posteriore [illegible] hanno guidato [illegible] ad [illegible] stazione di servizio Agip, lungo un'autostrada. Lì mi hanno fatto scendere e poi condotto attraverso i prati sino ad un campo di grano. Mi hanno legato ed abbandonato in terra. Ricordo che si mise a piovere, e riuscii a trascinarmi a fatica sotto un albero. Solo all'alba sono riuscito a liberarmi ed a dare l'allarme. Il Tir fu ritrovato subito, [illegible] pochi chilometri, in un viottolo di campagna. Ovviamente vuoto».

Il racconto del camionista fu oggetto di numerose verifiche che confermarono l'attendibilità della versione fornita ai carabinieri: la rapina c'era stata, [illegible] nei modi indicati.

Per un paio di settimane di quello sei tonnellate di salumi si è persa ogni traccia. Ma, qualche giorno fa, ai carabinieri del Nucleo Operativo di Tori[illegible] è arrivata una segnalazione: c'era chi stava piazzando, nell'Alessandrino, ma anche a Torino, quantitativi di salumi a prezzi nettamente sotto mercato. Sono partiti così i primi [illegible] trolli che hanno permesso, attraverso una verifica presso la Rigamonti, [illegible] appurare che i salumi facevano parte del quantitativo rapinato.

I carabinieri [illegible] Torino [illegible] di Alessandria hanno così proceduto al sequestro di 1396 chilogrammi [illegible] prosciutti presso la ditta «Casa del Formaggio» [illegible] Capriata d'Orba, la cui titolare risulta essere Giannina Bargagliotti.

I militari del maggiore Mug[illegible]o hanno fermato il convivente [illegible] della Bargagliotti, Paolo Arrighini, 56 anni, Capriata, via Provincia [illegible] ed - attraverso di lui - hanno esteso le indagini a [illegible] Damiano d'Asti ed a Torino. A San Damiano è finito [illegible] [illegible] Franco Carlevero, 32 anni, Borgata Vascagliana 112/B, mentre a Torino [illegible] stato bloccato Francesco Rubino, [illegible] anni, via Clementi 21. In un deposito [illegible] [illegible] Umbria, che [illegible] nella disponibilità di quest'ulti[illegible] sono stati recuperati altri dieci quintali di salumi.

I carabinieri continuano [illegible] le indagini per recuperare le oltre 3 tonnellate [illegible] salumi che ancora [illegible]mancano all'appello, anche se si ritiene siano già stati venduti al dettaglio presso le salumerie.

Angelo Conti

Da sinistra: Paolo Arrighini, [illegible] Capriata d'Orba, Franco Carlevero, di San Damiano d'Asti, e Francesco Rubino, di Torino

Successo [illegible] Euro-AmeriFlora, esposizione internazionale che si è svolta [illegible] Genova

Premiati i floricoltori del Piemonte

Per i vivaisti della regione [illegible] stata l'occasione di confrontarsi e mostrare le composizioni più belle
Un riconoscimento particolare all'istituto professionale di giardinaggio di Lesa, sul Lago Maggiore

GENOVA. «Euro-AmeriFlora 91», l'esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale che si è svolta a Genova dal 20 al 2[illegible] aprile scorso ha proclamato i suoi vincitori tra i vivaisti [illegible] gli espositori che sono giunti in Fiera da ogni regione d'Italia.

Tra i premiati, sono numerosi i riconoscimenti tecnici ed estetici, soprattutto relativi alla qualità degli addobbi, ottenuti dai floricoltori piemontesi che si [illegible] aggiudicati Premi d'Onore, medaglie d'oro e d'argento.

Un riconoscimento impor[illegible] per l'impegno e la passione che i vivaisti piemontesi dedicano alla floricoltura, [illegible] tecnica agricola, ma anche un'arte delicata che richiama alle antiche tradizioni e culture tipiche del mondo Orientale, soprattutto nel caso dei centri specializzati nella coltivazione dei bonsai.

Tra questi, l'«Aban» (Associazione Bonsai Arte Natura) di Torino premiata con 4 medaglie d'oro e 2 d'argento [illegible] il «Caudera Centro Bonsai» di Ci[illegible] che ha ottenuto 3 medaglie d'argento. All'associazione provinciale dei Fiorai di Torino è andata una medaglia d'oro e altre medaglie d'oro sono [illegible] assegnate alla «Fasoli Piante» di Novara e Verbania e al sindacato fioristi della provincia di Novara.

Il «Castegno vivai piante» di Silvio Castagno [illegible] sede [illegible] Cerutte San Maurizio, vicino a Torino, si [illegible] portato a [illegible] 4 Gran medaglie d'oro oltre a [illegible] medaglia d'oro [illegible] 3 d'argento. I soci della cooperativa «Asproflor» di Torino hanno vinto: [illegible] Gran premi d'onore; 1 premio d'onore,; 5 Gran medaglie d'oro; 4 medaglie d'oro; [illegible] d'argento.

Nel Biellese, i vincitori sono stati: l'associazione «Floricoltori e vivaisti» con [illegible] medaglie d'oro [illegible] 2 d'argento; «Baglione Carlo e Franco», di Gattinara, con 1 medaglia d'argento; i soci «Dottori & Romagnoli» di Vigliano Biellese con 1 medaglia d'oro; i «Grandi Vivai Ernesto Pozzi» di Biella con 1 Gran medaglia d'oro, 1 medaglia d'oro [illegible] 1 d'argento; Maciotta Andrea, [illegible] Valdengo, con 1 medaglia d'argento; «Minetto Bruno & Figli» di Vigliano Biellese [illegible] 1 medaglia d'oro mentre altre numerosa medaglie d'oro sono andate ai vivai «Pozzi Franco» di Gaglianico; «Saviolo Ermanno» di Crosa; «Zamuner Mario» di Biella Chiavazza.

In provincia di Novara, i vivaisti premiati sono: l'azienda agricola «Del Toce», di Verba[illegible] Fondotoce; l'azienda agricola «Cavadini Gianluigi» di Verbania Trobaso; l'azienda agricola «Fratelli Savioli» di Verbania Pallanza; la «Flor Coop Lago Maggiore» di Nebbiuno; la «Floricoltura Lotto Angelo» [illegible] Verbania Unchio; l'azienda agricola «Persico Cinzia» di Premeno; l'azienda florivivaistica di «Rodi Agostino» di Lesa, che si è aggiudicata 1 medaglia d'oro e 2 d'argento.

Per il Cuneese, i vincitori sono stati: la «Asproflor» di Cuneo con 1 Gran medaglia d'oro e 1 medaglia d'argento; la «Armando Garden» dei fratelli Armando di Verzuolo, [illegible] 1 [illegible] daglia d'oro; la «Floricoltura Rasetti» [illegible] Cervasca [illegible] Bernardo.

In Provincia di Alessandria, le ditte che si sono aggiudicate i riconoscimenti della Giuria di EuroAmeriFlora sono andati alla ditta «Pittaluga Federico fu Bartolomeo e Figlio» di Frugarolo e alla «Varallo azienda agricola» [illegible] Gilardino Paolo di [illegible]sale Monferrato che si è portato a [illegible] 1 medaglia d'oro.

Numerosi riconoscimenti sono anche andati ai Comuni di Torino, Casale Monferrato [illegible] [illegible] particolare premio è stato assegnato all'istituto professionale statale di Floricoltura e Giardinaggio «G.E. Cavallini» che si trova a Solcio di Lesa, sul Lago Maggiore in provincia di Novara. Il riconoscimento [illegible] stato attribuito per la qualità e la professionalità con la quale i docenti preparano al lavoro agricolo i giovani, futuri vivaisti.

[illegible] Zacco

[illegible] IN CHIESA? [illegible] UN QUADRO

CASALE. Un'opera d'arte in [illegible] galo alle collezioni comunali in cambio dell'utilizzo dell'ex chiesa della Misericordia [illegible] galleria. Oltre che [illegible] [illegible] tariffa [illegible] 50 mila lire, gli artisti che intendono utilizzare per una rassegna i locali dell'antico tempio devono infatti donare al Comune [illegible] delle proprie opere. Lo prevede il regolamento per l'uso dell'ex chiesa recentemente approvato.

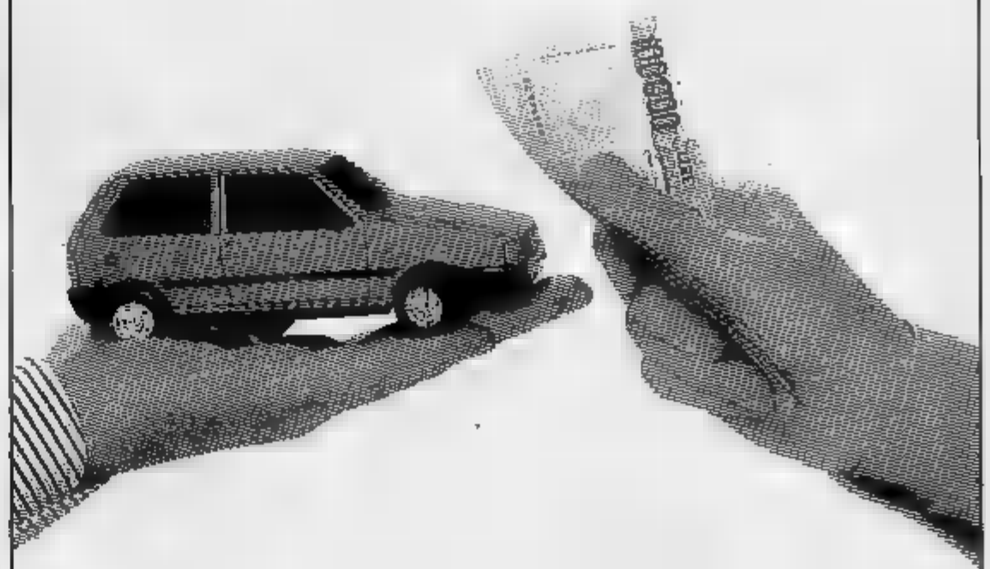
L'edificio sorge in piazza San Domenico, a lato della bella chiesa cinquecentesca che dà [illegible] nome alla piazza. Ultimato nel 1618 [illegible] dedicato alla Beata Vergine della Misericordia, [illegible] di proprietà dell'Opera pia omoni[illegible] Un ente molto importante nei secoli scorsi, soprattutto [illegible] campo dell'assistenza [illegible] ciale durante la carestie [illegible] le guerre del Seicento e del Settecento che interessarono il capoluogo monferrino.

L'ex chiesa della Misericordia, di cui non si conosce il progettista, è di concezione tipicamente seicentesca, con un vano unico a pianta quadrata. E' passata tra le proprietà del Comune [illegible] [illegible] [illegible] è stata restaurata in tempi recenti. In un primo tempo [illegible] pensava di collocare nell'edificio la collezione comunale di gessi dello scultore casalese Leonardo Bistolfi.

[illegible] Comune [illegible] stabilito che il locale possa [illegible] utilizzato solo per manifestazioni culturali, ma [illegible] vendita di oggetti o merci. [illegible] regolamento prevede che l'ex chiesa possa [illegible] affittata agli artisti al massimo per due settimane, e non dovrà essere utilizzata per le esposizioni per più di due weekend consecutivi.

[t. f.]

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

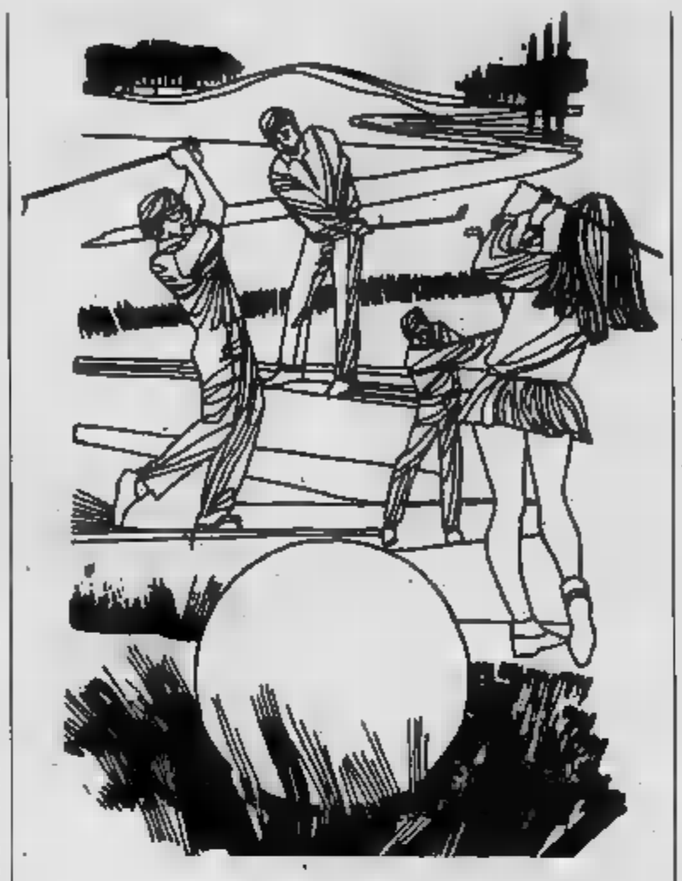
Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. [illegible]

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

La mappa dei campi da golf '91 offre una maggior scelta agli appassionati

Tutta l'estate sul green

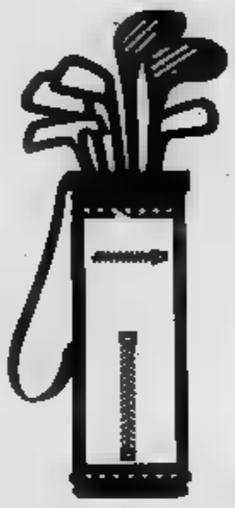
Secondo gli esperti Biella può vantare il circolo più bello d'Italia, «le Betulle» di Magnano
Oltre dieci le club house. I percorsi hanno uno sviluppo complessivo di 125 chilometri



Messi tutti in fila, i percorsi di golf del Piemonte e della Valle d'Aosta corrispondono pressappoco alla distanza in autostrada da Torino a Mila[illegible] 125 chilometri. Uno sviluppo considerevole, destinato tra l'altro ad aumentare poiché la domanda di questo sport è in continua crescita.

Nella [illegible] regione il golf ha una grande tradizione ed è anche una realtà [illegible] oggi: alla fine del '90 i tesserati alla federazione erano infatti 6251, oltre [illegible] sesto del totale nazionale, che ammonta a [illegible] mila unità.

Il Piemonte vanta il primato assoluto in quanto [illegible] origini: nel luogo do[illegible] approssimativamente [illegible] trova il Golf Club Castelconturbia, a [illegible] km [illegible] Novara, esisteva nel 1898 un Couturbier Golf Course [illegible] un campo di [illegible] buche, fatto costruire dal conte Gaspar Voli, pioniere del gioco. Inoltre Biella ospita il circolo più bello d'Italia: [illegible] il riconoscimento che la giuria di «Golf Digest Italia», mensile specializzato del settore che pubblica ogni anno la classifica dei club migliori, conferisce—da parecchi anni al circolo delle Betulle, presso Magnano, un percorso di r[illegible]a bellezza e di notevole impegno.



Infine, all'Alpino di Stresa, un club che risale al 1924, si [illegible] disputate le prime tre edizioni dell'Open d'Italia, la gara più prestigiosa di questa disciplina.

Otto [illegible] i circoli torinesi: due, molto belli, nel comprens[illegible] della Maudria, i Roveri ed il Circolo Golf Torino. Poi c'è il Golf Club Stupinigi, l'unico in città, che ha un percor[illegible] di proporzioni ridotte [illegible] assolve ad un'importante funzione, quella [illegible] accogliere un gran numero di praticanti. Fanno corona al centro metropolitano tre altri club: Vinovo, sui prati dell'ippodromo, Le Fronde ad Avigliana e La Margherita a Carmagnola.

In montagna, [illegible] Sestriere (il più alto d'Europa, a 2035 metri) ed è Claviere. Ci sono quindi due campi estivi, ai quali si affianca il «campo pratica» di Sansicario.

Nel Novarese, ha ricevuto alcuni mesi or sono il battesimo del 48° Open d'Italia il Golf Club Castelconturbia, [illegible] [illegible] vita nell'86 con 27 buche [illegible] una magnifica club house. Sulle rive del Lago Maggiore vi sono tre campi, aperti da aprile a novembre: il Piandisolo, [illegible] 13 km da Verbania, il già citato Alpino ed il [illegible] Iles Borromées, poco sotto Stresa.

Nell'Alessandrino i circoli [illegible] due: La Serra, vicino a Valenza, [illegible] Margara, presso Fubine, sorti il primo nel '72 ed il secondo nel '74.

La Val d'Aosta conta [illegible] [illegible] paio [illegible] campi estivi: quello di Courmayeur [illegible] Grandes Jorasses [illegible] quello di Cervinia, oltre ad un campo pratica ad Aosta, accanto [illegible] quale [illegible] già [illegible] costruite tre buche; nei progetti del club presto [illegible] potrà contare su un percorso vero e proprio.

In provincia di Cuneo [illegible] in funzione dall'83 il Golf Club Cherasco, a dieci chilometri [illegible] casello [illegible] Marene dell'autostrada per Savona, [illegible] quest'anno ne è [illegible] inaugurato uno nuovo non lontano [illegible] Boves, il Golf Club [illegible]ta Croce. I lavori sono cominciati nel [illegible]vembre '89 e dovrebbero [illegible]re condotti in porto entro la primavera del '92. Per il [illegible]mento [illegible] praticabili quattro buche (tutte con splendide collocazioni panoramiche) con greena provvisori. Tra settembre e ottobre si dovrebbe arrivare alle nove buche.

Un'iniziativa partita nell'88 [illegible] presto naufragata [illegible] rilevata da un gruppo di quattro soci (Ermanno Ozino, [illegible]he è diventato il presidente, [illegible] Adriano Zanzi di Ivrea; Riccardo Rosetti ed Ermen Minari di Bologna) che ora la [illegible] portando a termine. La club house, in costruzione, sorge nel luogo dove c'era la cascina Albertaz[illegible] il terreno comunale è in affitto per [illegible] anni, c'è collaborazione da parte dell'amministrazione di Boves che vede di buon occhio il sorgere di un [illegible] golfistico e di una [illegible] immobiliare nel suo territorio, nelle vicinanze [illegible] Cuneo.

L'architetto che [illegible] disegnato il campo [illegible] un canadese, Graham Cooke, molto noto nel Nord America. Sono state [illegible] dute 190 quote (costano 20 milioni) ed i giocatori tesserati sono già 60, nel campo pratica lavora [illegible] qualche mese [illegible] maestro Giorgio Colombatto. L'iscrizione annuale, a cominciare dal '92, verrà fissata in 2.900.000 lire.

«Il green fee, cioè [illegible] [illegible] dell'ingresso al campo per i giocatori ospiti, - informa il segretario Remo Valgiorio - non supererà le 30/40 mila lire giornaliere. Vogliamo fissare prezzi accessibili per favorire l'afflusso [illegible] Piemonte, Liguria, e Costa Azzurra. Il nostro, così [illegible] negli intendimenti, dovrebbe d[illegible] [illegible] campo per la villeggiatura».

[illegible] Capponi

BOCCE

Ad Arquata si laurea [illegible] nuovo campione

[illegible]LAVIO Ariaudo della Cr Bra Bocciofila è il nuovo campione italiano di catego[illegible]a A nelle specialità dell'individuale. Venticinque anni, [illegible] longilineo, [illegible] come [illegible] improvvisa [illegible]ta [illegible] di Arquata Scrivia, abbagliando tutti coloro che attendevano di veder rifulgere altre stelle. Dopo Massimo Borca imprevisto e meritato vincitore nel 1990, [illegible] titolo dell'individuale sembra diventato [illegible] trampolino di lancio per i giovani talenti.

Al secondo posto [illegible] giunto Piero Amerio (Nizza Torino) cui manca [illegible] qualche tempo un'affermazione a livello della sua classe cristallina. Dopo [illegible] superato in semifinale [illegible] insidie di Dante Amerio (Madonna Valpellice), Piero era dato dai più co[illegible] favorito [illegible] Ariaudo avesse già dimostrato a quel punto di [illegible] in uno stato di grazia. Il 13 e [illegible] conclusivo, peraltro combattuto, [illegible] dice lunga sull'anda[illegible]o della finale. Ad Amerio va la consolazione di aver contribuito all'affermazione complessiva del Nizza, presente anche con Avetta [illegible] Riviera nei primi otto classificati.

Null'altro che un'illusione [illegible] stata la prova offerta [illegible] Lino Bruzzone [illegible] Chiavarese Ceudera. Terzo lo scorso anno alle spalle di Borca e Pivotto, [illegible] nuovamente entrato nell'élite [illegible] primi quattro, terminando però anzitempo il carburante [illegible] l'inarrestabile Ariaudo. La lista dei delusi si conclude con le Gaiero Casale che, dopo aver portato Repetto e Macario alle soglie della semifinale, si aspettava qualcosa di più dai suoi alfieri. Intanto però la stagione si avvia a tappe forzate verso la [illegible] estiva e sabato [illegible] domenica torna in scena la Coppa Italia di categoria A. Si gioca a Torino, sui terreni del Nizza, [illegible] quadrette per il secondo appuntamento [illegible] questa competizione. C'è attesa per verificare lo stato di salute e di concentrazione di Chiavarese [illegible] Valpellice, fi[illegible] assi pigliatutto. Infatti, oltre all'affermazione nel torneo di società di A1 ed A2, le due squadre hanno dominato anche la prima prova di Coppa Italia disputata in giugno [illegible] Fissa.

Nel frattempo la categoria [illegible] è giunta al penultimo episodio del campionato di società: designerà le formazioni che rappresenteranno Piemonte [illegible] Valle d'Aosta nella fase finale nazionale. Ecco il programma della 13ª giornata: girone A, Strambinese-Nitri Renault; La Boccia Carmagnola - La Torretta Asti; Pantec Burolo - Valtorrese; Mezzotti Belletti Galliate-La Fissa Torino.

Girone B: La Familiare Alessandria - Cirlacese; Belvedere Valenza - Autonomi Fossano; Sassi Torino-Chivassese; riposa Alpignano.

[illegible] avvicina anche [illegible] degli appuntamenti clou della [illegible]gione: dal 17 al 21 luglio si disputerà ad Alpignano il 3° Campionato del mondo categoria Allievi. I convocati azzurri per l'occasione sono: Walter Bonino (Veloce [illegible] Pinerolo), Alessandro Occhetto (Sassi Torino), Ivan Odorico (Boccesport Pordenone) e Mauro Rinaudo (Auxilium Saluzzo).

Angelo Gatto

STAT TURISMO
CASALE - Tel. 0142 78.16.60/78.21.47
DA GIUGNO A SETTEMBRE CON PULLMAN [illegible]

AUTOLINEE DIRETTE DA ALESSANDRIA CASALE TUTTI I GIORNI PER → COURMAYEUR, LA THUILE, AOSTA, ST. VINCENT, CERVINIA, VERRES, CHAMPOLUC, PONT S. MARTIN

DA TORTONA CASALE LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO PER → DOLOMITI, TRENTINO, CANAZEI, VAL GARDENA, MAD. DI CAMPIGLIO

DA CASALE a) TUTTI I GIORNI e b) LUNEDI' - GIOVEDI' - SABATO PER → a) [illegible] ADRIATICA, RIVIERA LIGURE; b) VERSILIA, RAPALLO - [illegible] L., CHIANCIANO, MONTECATINI, FIUGGI

[illegible] PRESSO LA VOSTRA AGENZIA DI FIDUCIA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
0161 21.35.76
[illegible] sala [illegible] liscio si balla con
VENERDI' 5 ROBY BARBIERI
SABATO 6 SERGIO PEZZI
DOMENICA 7 MAURIZIO BIANCHI
[illegible] SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con [illegible]

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 75
SCUOLA PER INFERMIERE ED INFERMIERI PROFESSIONALI
Anno scolastico 1991/92
[illegible] DELLE ISCRIZIONI
[illegible]e:
entro [illegible] oltre [illegible] del 31 agosto
— dal lunedì [illegible] venerdì, [illegible] ore 9 [illegible] 15 [illegible] la Scuola Infermieri Professionali - Presidio Ospedaliero - Via Fatebenefratelli.
[illegible]
— Possono accedere ai corsi, [illegible] norma di legge, studenti di ambo i sessi che abbiano:
a) compiuto i 16 anni di età (o che li compiano entro il 31 dicembre dell'anno in corso);
b) conseguita l'ammissione al 3° anno [illegible] corso di scuola secondaria di [illegible] do grado o titolo equipollente (riconosciuta [illegible] Ministero [illegible] Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma [illegible] scuola secondaria di secondo grado.
I POSTI DISPONIBILI PER L'ANNO SCOLASTICO 1991/92 SONO 30.
— Verrà effettuata [illegible] prova di selezione nel caso in cui le domande siano superiori [illegible] [illegible] di posti disponibili.
L'eventuale prova di [illegible] avrà luogo il [illegible]
— Il [illegible] [illegible] durata triennale.
— Il titolo di studio rilasciato [illegible] termine del corso, previo superamento di un [illegible] di Stato, [illegible] il: DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE che abilita allo svolgimento della professione infermieristica su tutto il territorio nazionale e in tutti i Paesi della Comunità Economica Europea.
Il corso è gratuito [illegible] gli studenti usufruiscono di un assegno studio erogato [illegible] U.S.S.L.
N.B.: Per ulteriori informazioni [illegible] documentazioni sul corso e per il ritiro del bando di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi alla Scuola Infermieri Professionali con sede presso il Presidio Ospedaliero, via Fatebenefratelli - Tel. 0144 777.291, Acqui Terme.

Per la pubblicità su LA STAMPA • stampaSERA
10126 [illegible] C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. [illegible]
[illegible] Parma [illegible] Tel. 0131 [illegible]
15033 [illegible] M.TO V. Corte d'Appello [illegible] [illegible] 21.54-21.01
12051 [illegible] C.so M. Coppino [illegible] Tel. 0173 35.717-34.083
12042 [illegible] V. Verdi 7 Tel. [illegible] 431.003
PK
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 [illegible]
14100 [illegible] V. Antica Zecca 3 Tel. 0141 32.222
publikompass

Salmoiraghi Viganò
Salmoiraghi Viganò SpA Società Leader nel settore dell'ottica cerca:
OTTICO/A DIPLOMATI
anche con breve esperienza, da inserire nel punto vendita di Alessandria - via Migliara, 1 tel. 0131/51104.

SOCIETA' di ristorazione collettive ricerca
CUOCHI
per mense aziendali [illegible] la provincia di [illegible] (AL)
Tel. 02 [illegible]

Importante Società proprietaria catena negozi abbigliamento femminili cerca
GERENTE [illegible] COMMESSE
per negozio [illegible] prossima apertura in ALESSANDRIA centro.
Scrivere a [illegible] 11 G 26 Prochemi srl via Mameli [illegible] - 21052 Busto Arsizio

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

LA FINTA GIARDINIERA

Stasera alle 21,30 si apre [redacted] stagione del Laboratorio lirico [redacted] Alessandria. Nel cortile centrale della Cittadella militare si rappresenta «La finta giardiniera» di Mozart, allestimento di Filippo Crivelli, scene di Lele Luzzati. L'orchestra Filarmonica Italiana è diretta da Will Humburg.

«NOTTURNI» SUL LAGO

La rassegna «Notturni sul lago» s'inaugura stasera alle 21 nella chiesa di Cannero Riviera, sul Lago Maggiore. [redacted] programma un'esibizione del trio di flauto, clarinetto [redacted] chitarra composto da Emilio Bernagozzi, Paolo Gavelli, Renato Pompilio. Musiche di Diabelli, Kovach, Kravitzer.

FISARMONICHE PER I CLASSICI

A Grazzano Badoglio, nell'Astigiano, [redacted] prende il via la ra[redacted] «Il suol d'Aleramo». Dalle 21 si esibirà la «Fisorchestra», complesso di 13 fisarmonicisti c[redacted] un batterista, diretti [redacted] Paolo Tricò. In programma brani classici, da Albinoni a Strauss, e [redacted] temporanei. Ingresso 5 mila lire.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE
Venerdì 5 Luglio [redacted] 45

Scatenati collezionisti

Manifesto di Sergio Tofano per il concorso «Radiofortuna» del 1949. Cartoline, [redacted] e orologi sono [redacted] gli oggetti più ricercati

Si chiama Coribante, ha [redacted] deciso color noce e sembra un bel soprammobile. In realtà [redacted] una radio del [redacted] che ha ancora le manopole di regolazione con le scale numeriche (la cosiddetta «scala parlante» - cioè con i nomi delle stazioni - arriva più tardi, nel '33). Con [redacted] buona dose di fortuna la si può incontrare su qualche bancarella di antiquario, o [redacted] rigattiere, in uno dei tanti mercatini di ricordi, di oggetti antichi e vecchi che si svolgono in Piemonte.

L'abitudine, tanto inglese, di tuffarsi nel passato e di apprezzare le belle cose dei tempi andati ha trovato negli ultimi trent'anni molti estimatori in Italia. E così [redacted] spuntati come funghi i mercatini del sabato e delle domenica dove l'appassionato può trovare [redacted] tutto: [redacted] penne stilografiche agli orologi, dai manifesti storici alle cartoline d'epoca, dalle radio alle tabacchiere, dalle spille alle bambole, dai ricercatissimi mobili Biedermeier alle ceramiche di Castellamonte fino a sconfinare nelle «buone [redacted] di pessimo gusto» che sembra stiano conoscendo un momento di inatteso - e for[redacted] anche inopportuno - revival. La hit parade delle cose di buon gusto e di alto valore ve[redacted] invece ai primi posti radio e grammofoni, penne, orologi, le bambole Lenci, manifesti e grafica [redacted] inizio secolo e poi, «new entry», le antiche carte geografiche che, dopo aver fatto tappezzeria per anni negli studi notarili, co[redacted] un nuovo momento di gloria.

Probabilmente l'offerta in terra di Savoia non è vasta e allettante come il [redacted] coperto [redacted] Alfies in Church Street (zona Marylebone, Londra, per chi vuol prender [redacted] e, non resistendo alle tentazioni, imbarcarsi sul primo aereo per Gatwick), ma è certo che i mercatini piemontesi [redacted] tra i più forniti d'Italia. [redacted] cominciare da Casale, che [redacted] stata la prima città del Nord Italia vent'anni fa ad organizzare un mercatino, per finire a Carmagnola, ultima arrivata - in ordine di tempo - in questo festival dell'amarcord. Insomma [redacted] fenomeno in [redacted] costante crescita, come spiega il cavalier Ambrogio Allemandi, noto [redacted] di oggetti [redacted]'arte, membro dell'Antica accademia dei [redacted] Torino, presidente della Pinarte (un'associazione che raggruppa appassionati di antichità del Pinerolese). «Il pubblico è in aumento - afferma Allemandi - [redacted] di [redacted]guenza, anche i mercatini. L'affare? Beh, [redacted]lche volta [redacted] riesce a portare a casa un bell'esemplare spuntando un buon prezzo, [redacted] bisogna [redacted] veri intenditori. E' molto difficile riconoscere [redacted] falso da [redacted] autentico. Occorre avere una buona dose [redacted] cultura in falegnameria, ebanisteria e molta esperienza».

INSOMMA, gli affari non sono proprio a portata [redacted] no e sbaglierebbe colui che cercasse in questi mercatini di mettere a segno il colpaccio. Chi invece è un collezionista o chi desidera visitare i mercatini per comperare oggetti a cui tiene in maniera particolare, ha la possibilità di spuntare buoni prezzi, considerando anche che determinati acquisti possono rivelarsi in futuro un ottimo investimento. Ecco dunque, [redacted] guida ragionata ai principali mercatini per non perdersi gli «affari d'oro».

[redacted]. E' il più vecchio del Piemonte, essendo nato vent'anni fa. I primi tempi si teneva intorno alla piazze che i casalesi chiamano «del cavallo», cioè piazza Mazzini. Ora però la sede della manifestazione è [redacted] trasferita nel mercato coperto «Pavia» con ingresso da via XX Settembre. L'area [redacted] completamente coperta e illuminata, [redacted] c'è [redacted] vasto parcheggio. Non è [redacted] mercato specializzato e quindi [redacted] può trovare [redacted] tutto. E' molto frequentato dai commercianti. Si svolge ogni secondo sabato e ogni seconda domenica del [redacted] agosto escluso.

Alessandria. [redacted] chiama «Mercatino [redacted] anticaglie» [redacted] il nome già [redacted] un'idea di [redacted] cosa vi si può trovare: collezionismo [redacted], piccoli oggetti, stampe [redacted] libri dall'800 [redacted] d[redacted] '900, bigiotteria e gioielleria «leggera». Dimensioni relativamente limitate: trenta espositori. Prezzi abbordabili. Terzo sabato [redacted] domenica di ogni mese, meno agosto.

E veniamo a **Nizza Monferrato.** Il [redacted] è «Mercatino dell'antiquariato» ed è uno [redacted] pochi che ad agosto rimane aperto. [redacted] tiene infatti tutto l'anno, ogni terza domenica del mese. Il [redacted] ha luogo [redacted] il bel portico del Foro Boario e quindi non [redacted] sono problemi in caso di pioggia. Vi [redacted] possono [redacted] suppellettili [redacted] tavola [redacted] da cucina stile «Vecchio Piemonte», utensili [redacted] campagna e [redacted] vigna. Buoni i prezzi, piacevoli [redacted]rprese.

Serravalle Sesia. E' uno degli ultimi nati. Si svolge da quattro anni. Di dimensioni ridotte ma grazioso, il «Mercatino Valsesiano dell'antiquariato» si tiene il terzo sabato di [redacted].

Castelletto Ticino. In provincia di Novara, all'estremità meridionale del Lago Maggiore, espongono [redacted] settanta fra antiquari e rigattieri. La manifestazione si svolge pres[redacted] il Cantinone, nella [redacted] dei giardini comunali. Da qualche anno [redacted] diventato un appuntamento fisso durante tutto l'anno.

Arona. Un'altra località turistica ha pensato di dedicarsi all'antiquariato. I pezzi esposti sono quasi tutti pregevoli e i [redacted]ti sono invogliati a partecipare [redacted] causa del notevole afflusso turistico. Orologi, soprammobili, anticaglie, radio, modernariato [redacted] posso[redacted] trovare ogni terza domeni[redacted] del mese.

Carmagnola. L'ultimo [redacted]catino arrivato si svolge ogni seconda domenica del [redacted]. Dopo i primi passi ha incontrato subito il favore [redacted] pubblico. Prezzi accessibili.

Accanto agli appuntamenti fissi ve ne [redacted] altri p[redacted]lazionati nel tempo. A **Pinerolo**, ad esempio, in provincia di Torino, il mercato dell'antiquariato si svolge il primo fine settimana di maggio e l'ultimo [redacted] settembre. A **Saluzzo** [redacted] giugno e il [redacted] ottobre, [redacted] **Cuneo** solo in giugno.

Da [redacted] dimenticare, infine, due appuntamenti fissi, come il «Gran Balon: fiera del c'era [redacted] volta» a **Torino** ogni secondo fine settimana [redacted]el mese (escluso [redacted] di agosto) e il «Rabadan [redacted] piassa» di **Moncalieri**, che si tiene il primo fine settimana di ogni mese. Per i predatori degli oggetti perduti, un'abbuffata.

Enzo [redacted]

Il mitico gruppo ad Alessandria

Rock Anni 60 con i Blue Cheer

CHIAMATELI «dinosauri», se volete, ma i Blue Cheer, semileggendario gruppo statunitense in concerto questa sera (inizio [redacted] 22) [redacted] Forte Guercio di via S. Giovanni Bosco 63 (dietro il circolo La Casetta), ad Alessandria, sono tra quelli che, nel bene e nel male, hanno fatto la storia dell'hard rock.

Oggi gruppi [redacted] i Guns'n [redacted] e i Motorhead devono molto a questi californiani che furono [redacted] i primi in assoluto a portare i capelli lunghi, anzi lunghissimi e ad [redacted] era nemmeno la metà degli Anni 60, il «look» selvaggio [redacted] trasgressivo che poi sarebbe diventato quasi un luogo comune tra chi professava la fede del rock duro [redacted] puro.

La storia [redacted] terzetto capite[redacted] batterista Paul Whaley ha una data fondamentale, il 1967, [redacted] di uscita di «Vincebus Eruptum», considerato il primo disco hard rock della storia musicale, storico 33 giri che contiene brani come «Out of fo[redacted] [redacted] «Last [redacted] around», dove Dick Petersen sfoggia una voce potente e cavernosa, adattissima al contesto e al personaggio.

E [redacted] smentire chi pensa che nel mito del rock ci [redacted] posto solo per carriere brevi e intense, per vite bruciate, [redacted] Jim Hendrix a [redacted] Morrison, ecco i Blue Cheer continuare la loro onesta carriera di rockers e, dopo una lunga pausa, dal 1975 al 1985, riproporsi al pubblico, nell'89, con un 33 giri live inciso in Germania che raccoglie tutti i vecchi successi.

E' l'inizio della riscossa. Segue, l'anno scorso, [redacted] nuovo disco, «Highlights and Lowlines», intenso [redacted] di hard rock e blues con una splendida versione di «Hoochie Coochie Man» di Willie Dixon.

Ora, con una formazione che è quasi quella originale, i capelli ancora lunghi e selvaggi sulle facce segnate dalle mille battaglie [redacted] chi [redacted] venticinque [redacted] vive [redacted] riserve nel difficile, [redacted] volte devastante universo del rock, i Blues Cheer sono in tournée europea.

Quella [redacted] è una delle poche date italiane, e quindi da non perdere.

Avranno l'onore di fare da supporters [redacted] Cheer due giovani band, i Redrum di Pavia e i Mousblasters [redacted] Torino.

Carlo Reschia

PRIME VISIONI [redacted] TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Note
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Doppia identità	Or.: 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Quei bravi ragazzi ([redacted]ood Fellas)	di Martin Scorsese, con Robert De Niro. Or.: 19; 22.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	VEDI TEATRI	
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Chicago [redacted]	Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]. V. M. 14
[redacted] P.	c. V. Emanuele II 52	[redacted] sono morti	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria [redacted]
Capitol	via San Dalmazzo 24	Piccola peste	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Centrale	[redacted] Carlo Alberto 27	[redacted] al ladro	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi [redacted]	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]. Chaplin 2	via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo	via Goito 5	Arma non convenzionale	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci 9	La ragazza delle slum	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[redacted]	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 18,30; 21,30. Aria condiz.
[redacted]o Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Aria condiz.
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	[redacted]	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	di G. Salvatores, con D. Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30
Erba	p. Moncalieri [redacted]	Ore disperate	di M. Cimino, con M. Rourke. Or.: 20,30; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	Suore in fuga	Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]
Ideal	corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. [redacted]y)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King K[redacted]	Cinestudio via Po 21	Cyrano di Bergerac	con G. Depardieu. Or.: 20; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Programmato per uccidere	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	Colpi proibiti	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale I	via Pomba 7	[redacted]	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazion[redacted] 2	via Pomba 7	Il signore delle mosche	Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1	via Arsenale [redacted]	Sua maestà viene da Las Vegas	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2	via Arsenale 21	Calda emozione	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi	v. XX Settembre 15	C[redacted]	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano	Gall. Subalpina	Schegge [redacted] follia	Or.: ap. 16,30, film: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14
Vittoria	v. Roma 356	[redacted] grazia	[redacted] 19,35; 22,20. V. M. 18

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	Il barbiere di Siviglia	di Gioacchino Rossini. Ore 20,30 turno B.
Piccolo Regio	p. Castello 215	L'arcano incanto	Mostra, sino 29/9. Ore 10-20 gio. sab. 10-23. Chiusa lun.
Erba	c. Moncalieri 215	[redacted]ppola per un uomo solo	Ore 21,15; fino a dom. 14. Aria condiz.
Ambra	v. C. della Salute 77	Baby [redacted]	Ore 17,30-22. Precede film. V. M. 18.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4		
Carignano	p. C[redacted]		
Nuovo	c.so M. D'Azeglio [redacted]		

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg
20 — Medicina trentatrè
20,30 Colomba, sceneggiato
21,30 Intrigo infernale, tv movie
22,30 T[redacted]
22,40 Motori non stop, [redacted]
23,10 Basket, rubrica
23,40 Film

[redacted]
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Dick Turpin, telefilm
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Non rompete i chiavistelli, [redacted]
22,30 Tv flash, quotidiano [redacted]
23,30 Tom Grattan
24 — La costa dei barbari

Videogruppo
18 — Hot Rod, rotocalco
19 — Videonotizie
19,30 Centrale atomica ora X, telefilm
20,30 Film
22,30 Videonotizie
24 — Film

Telecity
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Vai alla grande, film
22,15 Le altre notti, telefilm
[redacted] Five Eye - Obiettivo pe[redacted], sport
[redacted] Due [redacted] fuorilegge, telefilm
0,20 [redacted] Rogers, telefilm

[redacted]
18,30 Iron Man, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Accadde a Brooklyn, film
22 — Forza mare

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Duc: il grande pianeta
21,15 Teatro dialettale
22,30 Estival Jazz 1991
5 — Teletaxi notte

[redacted] Rete
[redacted] Tra l'amore e il potere
19,30 Regione, provincia, [redacted]llamone
20 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
20,30 Il tesoro di [redacted]
24 — Petrolio rosso, film

[redacted] 7 [redacted]
[redacted] Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
[redacted] Informa 7, [redacted]
22,30 Sabor latino
0,30 Ruote in pista, [redacted]

Telesubalpina
19 — Vita della chiesa: i campi scuola per ragazzi
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Il palazzo risponde...
21 — Speciale concistoro
22,30 Pietre vive: Libertà per la libertà
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[redacted]
19,30 Tg [redacted]
20 — Lylly, [redacted] [illegible]
21 — Film
22,30 Tg [redacted]
23 — [redacted]film

G.R.P.
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 L'Aquila e il Falco, film
[redacted] Okey motori, [redacted]
23,30 [redacted] monitor, [redacted]
1 — Sfida a Baltimora, film

[redacted]
19 — Piccolo detective, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
[redacted] — Bagliori d'Oriente
0,15 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITIN[redacted] D'ARTE

In esposizione a «Villa Calderara» i capolavori dei maestri moderni

LA «Fondazione Caldera[redacted] di Vacciago di Ameno, nella dimora secentesca che fu studio [redacted] residenza [redacted] pittore Antonio Calderara, ha riaperto l'originale galleria d'arte moderna, voluta e allestita, pezzo dopo pezzo, [redacted] paziente lavoro di selezione e raccolta, dall'indimenticato artista cusiano.

Il patrimonio della collezione è, nel suo genere, fra i più cospicui d'Europa: 327 opere [redacted] pittura [redacted] scultura (di cui [redacted] dello stesso Calderara) [redacted] 133 artisti [redacted] tutto il mondo, quale documentazione delle avanguardie storiche e delle tendenze estetiche presenti fra gli Anni [redacted] 70.

Antonio Calderara, il «maestro della luce», è presente con un gruppo di opere fra le più significative del periodo in [redacted] si dedicava all'arte figurativa per immergersi poi nelle [redacted] geometriche della successiva penetrazione nella fase astratto-concreta.

Da 13 anni ormai la stagione della galleria della Fondazione Calderara (apertura dal 1[redacted] maggio al 15 ottobre) richiama centinaia [redacted] appassionati [redacted] di curiosi, a indagare in un mondo artistico forse [redacted] molto conosciuto al grande pubblico, [redacted] che [redacted] sui visitatori il fascino sottile di una storia, quella di Antonio Calderara, apparentemente intellettuale, ma fondamentalmente semplice per i richiami a Piero della Francesca, il pittore rinascimentale alle cui linee sapeva ispirarsi Calderara. All'incontro con la stam[redacted] e con gli artisti per la presentazione della stagione espositiva è intervenuta [redacted] neo presidente della Fondazione, la pittrice Anna Maria Azzoni che condivise, per lunghi anni, le scelte stilistiche di Calderara e della moglie Carmela Firmani. Erano presenti anche i dirigenti dell'istituzione Giuseppe e Marco Alemani, lo scultore giapponese Kengiro Azuma, il critico d'arte Giulio Bedoni. La figura di Calderara [redacted] stata ricordata presentando l'artistica locandina della collezione realizzata dall'Azienda di Promozione turistica [redacted] lago d'Orta in quattro lingue e diffusa in tutta Europa, [redacted] solo presso gli uffici turistici [redacted] le agenzie di viaggio, ma anche nei musei, biblioteche, istituzioni culturali. Un modo originale di proporre il lago d'Orta ai cultori dell'arte moderna che nella galleria di Vacciago scoprono, accanto a Calderara, illustri presenze quali Andrea Cascella, Lucio Fontana (nella foto una sua scultura), Dadamaino, Joseph Albers, Pino Spagnuolo, Max Bill, François Morellet, Galliano Mazzon, Jesus Soto e tanti altri noti capiscuola. Una antologia [redacted] m'era nel desiderio di Calderara e ordinata [redacted] i criteri scelti dall'artista.

Romolo Barisonzo

La Fondazione Calderara, in via Bardelli [redacted] Vacciago di Ameno (0322/99192) ospita circa 300 opere degli autori del periodo 1955-1975. Apertura: tutti i giorni (10-12; 15-18), escluso lunedì

BOTTEGHE, [redacted] E [redacted] VERCELLI

L[redacted] hanno chiamato «'l Barlafus», il mercatino vercellese delle pulci che ormai da alcuni anni è diventato [redacted] appuntamento fisso della prima domenica [redacted] ogni [redacted] gli appassionati ricercatori [redacted] vecchie e non necessariamente d'antiquariato.

Il termine [redacted]alettale «barlafus», di etimologia incerta, è caratteristico dell'area vercellese. Non compare infatti [redacted]ionari piemontèis» compilato nella prima metà degli Anni Settanta [redacted] Gianfranco Gribaudo insieme con Pinin e Sergio Seglie per conto della «Compagnia dij Brandé» di Torino.

Figura invece nel «Glossario etimologico vercellese» [redacted] Francesco Vola, detto «Tobia», con il significato di «cianfrusaglie ingombranti»; anche Arturo Gibellino, nel [redacted] «Vocabolario gattinarese-italiano» frutto di una ricerca durata almeno dieci anni eseguita in collaborazione con l'Università [redacted] Torino, lo elenca con i significati [redacted] «bazzecole; [redacted] nessun valore, persone di poco conto».

Ad onor del vero, il mercatino vercellese [redacted] piazza Cavour non può ancora competere con quelli in grado di vantare maggiore anzianità come, tanto per fare un esempio, il «Pavia» della vicina Casale Monferrato (terzo [redacted] ogni mese con prosecuzione nel giorno [redacted] cessivo) in provincia di Alessandria [redacted] la «fiera del Cardinale» di Castiglione Olona (prima domenica di ogni mese) in provincia [redacted] Varese.

Nel primo [redacted] però l'iniziativa è ottimamente supportata addirittura da [redacted] società per azioni appositamente costituita, il «Comitato per le manifestazioni»; nel secondo gioca [redacted] favore del mercatino il [redacted] stivo ambiente del borgo rin[redacted]scimentale ancora delimitato a valle dalle mura di cinta e, a monte, in cima alla collina, dal[redacted] Collegiata [redacted] con l'importante ciclo [redacted] affreschi commissionati a [redacted] da Panicale da un mecenate, il cardinale Branda Castiglioni, [redacted] prima [redacted] del XV secolo.

Pubblicità d'annata per la vendita di radio e apparecchi ricetrasmittenti

Il «Barlafus» vercellese [redacted] molto più modesto, non ha l'appoggio di società esterne né di sponsor, [redacted] realizzato quasi per [redacted] caparbia della «Confesercenti» vercellese con il purtroppo solo volonteroso sostegno (motivi finanziari) del Comune. L'iniziativa è addirittura snobbata [redacted] molti: ma sicuramente si [redacted]. Almeno, questa è la speranza di molti.

La centrale piazza Cavour, con quanto [redacted] dei porticati medievali, è certo sede idonea; più ancora lo sarebbe se si po[redacted] arrivare ad occupare completamente la via dei mercati proseguendo sull'intera piazza Palazzo vecchio e, perché no?, anche l'attigua piazza Massimo d'Azeglio: tutti luoghi [redacted] sempre deputati alle attività mercatali, che nel «Barlafus» troverebbero sicuramente [redacted] nuovi stimoli [redacted] abbellimento, restauro, tutela.

[redacted] la quantità [redacted] espositori abituali non è eccessiva, altissi[redacted] invece [redacted] qualità. A parte la trovata [redacted] offrire le immagini [redacted] «Va' pensiero» incorniciate a giorno da una lastra [redacted] plexiglass, la varietà [redacted] lascia certo a desiderare.

Vecchie cartoline, francobolli, monete, medaglie, [redacted]pe, libri antichi od anche solo vecchi, radio, mostrine [redacted] decorazioni militari, oggetti d'argento (una tabacchiera inglese d'argento «griffata» dall'artigiano e datata 1750 era offerta il [redacted] scorso a circa un milione: un affare). Un espositore, già da alcuni mesi, offre in vendita per 1000-1500 lire una bustina contenente la «parure» completa di nuove mini-monete [redacted] 50 e da 100 lire; per non parlare delle «500 lire di Dante» offerte a prezzo decuplicato. [r. s.]

APPUNTAMENTI

[redacted]

Aquiloni in mostra

S'inaugura domani alle 21,30, [redacted] rimane aperta fino al 25 luglio, la [redacted] aquiloni allestita in via Restano, alla sede del club che riunisce gli appassionati. Saranno esposti trenta «cervi volanti», piani, acrobatici, «box» [redacted] tridimensionali.

[redacted]

La sagra [redacted] mondina

Domani, nel Vercellese, c'è la Sagra [redacted] mondina. S'inizia con [redacted] recita teatrale nella piazza [redacted] scuola. Domenica sfilata in costumi tradizionali ed esposizione di una vecchia macchina [redacted]. Seguiranno cena [redacted]o a palchetto.

[redacted]

Rock e birra

Questa sera prendono il via i tre giorni di «Birra for ever», organizzati [redacted] Loco di Bernezzo, nel Cuneese. Alle [redacted] in piazza si esibiranno i [redacted] solo rock». Durante la serata funzionerà il servizio ristoro con una paninoteca ambulante.

[redacted]

Stile Oktoberfest

Tre feste dedicate [redacted] birra [redacted] in provincia: [redacted] Pontestura, in piazza Castello, a Fubine, in piazza Robotti, dove saranno anche servite grigliate e panini e al castello di Piovera, dove autentiche specialità tedesche [redacted] preparate dal ba[redacted] Dieter segu[redacted] ricette di quelle servite alla celebre Oktoberfest.

[redacted]

Gara di parapendio

A Santa Maria Maggiore, centro turistico della Valle Vigezzo nel Novarese, si svolge in questi giorni il campionato italiano di parapendio. Il calendario delle prove prosegue fino a domeni[redacted]. Per avere informazioni [redacted] può rivolgere [redacted] numero telefonico 0324-94.444.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

[redacted] avvisa la Spettabile Clientela che dal 1 Luglio 1991 è operativa la nuova Agenzia [redacted] Ovada, Via Torino 135

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara BPN

[redacted]

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

[redacted]
S.S. [redacted] - [redacted] Ligure - [redacted] Marengo (AL) - Tel. (0131) [redacted]

VENERDI' [redacted] LUGLIO - [redacted] 1 [redacted] con
ANTONELLA
[redacted] 2 [redacted] con LA [redacted] DELLA TUA [redacted]ATE

SABATO [redacted] LUGLIO - [redacted] 1 Ballo [redacted] con
ALIANO
[redacted] 2 [redacted] con LA [redacted] SONORA DELLA TUA [redacted]

DOMENICA 7 LUGLIO - MASTER 1 Ballo liscio con
TITTI BIANCHI
[redacted] DISCOTECA [redacted] LA [redacted] SONORA DELLA [redacted] ESTATE

[redacted] LUGLIO
CONTINUANO I MAGICI
[redacted] 60
DEL MASTER
CON LA MUSICA CHE RISVEGLIA
LA TUA VOGLIA DI ESTATE
MUSICA PER DIVERTIRSI
BY ELVIO PIERI
INGRESSO UNICO L. [redacted]

aria condizionata - LA COLONNA SONORA DELLA [redacted] ESTATE
[redacted] D.J. [redacted] and [redacted]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE [redacted]

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Sosia dei personaggi famosi in discoteca a Novara

Jessica e le altre

Sul palco si esibiranno le controfigure di alcune tra le più celebri star del mondo musicale, da Madonna a Janet Jackson

JANET a Michael Jackson, Paula Abdul, Guesch Patti, Madonna, Lisa Stanfield, Mc Hammer, Prince, la partecipazione speciale di... Jessica Rabbit.

E' la singolare parata di stelle che si svolgerà in discoteca alla periferia novarese, il «Gattopardo». Ma, attenzione, per evitare allarmismi, diciamo subito che non saranno gli «originali», le loro copie, i sosia, insomma. Il tutto, in onore del «gentil sesso»: chi ha mai detto che la festa della donna sia solo una volta all'anno? Ed il locale alle porte di Novara si adegua, dando vita ad una notte «only for ». All'ingresso verranno donati mazzi di fiori a si- e signorina; poi si svolgerà lo spettacolo, affidato ad un di Genova, che fa capo alle «Produzioni artistiche internazionali di balletto», un'agenzia che ha prodotto spettacoli per teatri e televisione. «Donne, musica e immagini saranno il tema della nottata - spiega l'art director, Massimo Gilardetti -. Infatti, le esibizioni delle cantanti-sosia collegate alla rivisitazione dei loro videoclip più famosi».

come davanti ad un grosso televisore, allora: «Non solo, perché il pubblico avrà parte attiva, ballando con il video riprodotto dal vivo, in ogni dettaglio», continua Gilardetti. In ordine (o quasi) di apparizione la scaletta questa dei . Ad aprire sarà Janet J la sorellina del più celebre fratello Michael, che si esibirà palco subito dopo. Toccherà poi a Marilyn Monroe, Paula Abdul, acerrima rivale di Madonna, quest'ultima «presente» con il ultimo videoclip «Santify Y lf». parte dello spettacolo sarà aperta da Gubsch Patti, Lisa Stanfield, Mc Hammer, Prince e, udite udite, la moglie di Roger Rabbit: la seducente Jessica.

Anche Jessica Rabbit avrà un «sosia» nello spettacolo

Marco Piatti

JAZZ, FOLK E CUCINA TIPICA

MONDOVI'. Ascoltare musica tradizionale degustando piatti tipici del Paese di provenienza della «band». Il tutto in una cornice nella splendida cornice delle colline di Langa.

proposta di «Cascina Zucco», gruppo di giovani torinesi trasferitisi alcuni anni fa nel Monregalese, ai confini tra Liguria e montagna cuneese per un'interessante esperimento locale «musical-gastronomico». E durante l'estate, da quattro anni, propongono l'unico «Pastival internazionale» di questo genere. Il programma tipo prevede l'arrivo degli ospiti alle 20 e 30 con la presentazione del gruppo, della loro attività artistica. Alle 20 e 45 l'inizio della cena con menù tipico della gastronomia del Paese di origine degli ospiti. E dopo le 22 il via al concerto che, seconda delle serate, dura dalle due alle tre ore, e Concerto e cena (prenotazione necessaria) costano 36 mila lire; otto mila lire per chi desid ascoltare musica.

Ogni settimana sono previsti due o tre appuntamenti, con cena al giovedì e venerdì, esclusivamente musicali mercoledì.

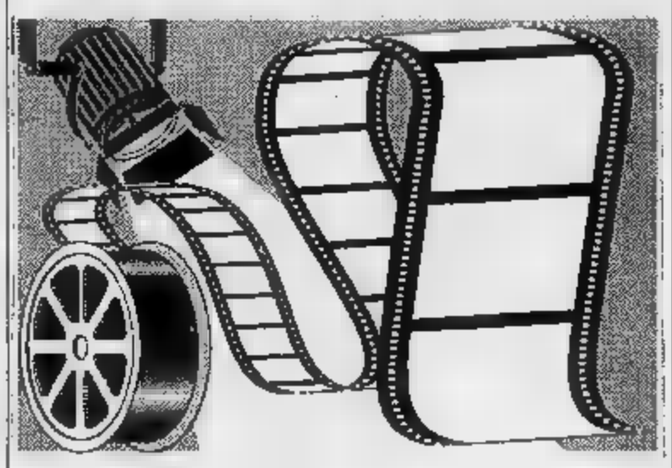
Si inizia questa sera con i «Mirò», gruppo londinese della «Old Brompton Road», culla musicale di Bob Dylan e Paul Simon. Il menù, proposto in rigoroso e asciutto stile inglese, prevede timballo di spinaci, flan di peperoni, mousse di salmone affumicato, zuppa di sedano, filetto alla Wellington, dolce ovviamente a base panna e whisky. Per i vini una che spazia tra Francia, Italia e Spagna.

Mercoledì dieci luglio si esibirà il «Banjo clan», gruppo storico del jazz, italianissimo, fondato nel '65. Il giorno dopo, 11 luglio, dedicata alla Spagna durante il concerto «La Muscana», quintetto folk di Leon Castilla, vincitori del concorso promosso dal governo spagnolo per le rappresentazioni estere. In Italia concludono la prestigiosa tournée che li ha portati in Svezia, Germania, Inghilterra e Francia.

Successivamente si esibiranno i «Piggy Yud Bands», «Zirjab», «Birkin Free», «Negro Quartet», «Tomas de las Reyes», City All Stars». E ancora «Zsaratnok», la cantante Elena Roggero, «Vimana group», «Four For Jazz» e «Les mariachis da Arlixo». Chiuderanno il festival i «Blues Messangers», che si esibiranno agosto.

Il recapito informazioni e prenotazioni lo 0174/46287. La cascina è alle spalle di Mondovì, a tre chilometri dal casello dell'autostrada Torino-Savona.

STASERA AL CINEMA



Sua maestà viene da Las Vegas
Tel. 0131/42.644
Orario: 21,15
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 22,15
Lire 5000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

CHIUSO PER FERIE

Corso
Tel. 88.060
Orario: 20
Lire 6000/7000
grazie
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/8000
Film al minori 16

Galleria
CHIUSO PER FERIE

Moderno
CHIUSO FERIE

CHIUSO RIPOSO

Cristallo
CHIUSO FERIE

Palazzo Cova
Tel. 0142/2081
Orario: 22
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 6000/6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Cullen, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gallardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfrontati malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40'

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 15,30
Lire 6000/6000
Lost Angels
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Cristallo
CHIUSO PER FERIE

Iris
CHIUSO FERIE

Moderno
CHIUSO PER FERIE

Comunale
Tel. 0143/81411
Posto unico L. 6000
Orario: 19,45
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jullia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Lara
CHIUSO FERIE

Moderno
PERVENUTO

Sociale
PER FERIE

Arlecchino
Tel. 0383/646.124
Orario: 20
Lire 8000/7000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Herner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sani e allegra avventura. N. V. 29'

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

I Pogues Comunale

Il gruppo irlandese dei Pogues approda questa sera alle al vecchio Stadio Comunale di Corso Sebastopoli nel cartellone di d'Estate».

ALESSANDRIA
rock

Stasera, con inizio alle 22, al Forte Guercio, concerto dei Blue Cheer, storico gruppo hard rock statuni . E' una delle poche date in Italia.

CHIVASSO
Brani Bach e Rossi

Prende via questa sera, alle 21, la stagione musicale all'Oratorio della Confraternita SS.Trinità e S.Giovanni Battista. La prima serata è dedicata all'organo e il musicista alessandrino Massimo Nosetti, organista titolare del Santuario di S.Rita, concertista e compositore. In programma musiche di Buxtehude, Cabanilles, Rossi, Handel, Bach, Valerj e Pelazza.

CASTELLAZZO BORMIDA
Sound Anni Sessanta e Settanta

All'ex convento dei Cappuccini stasera, alla dell'Amicizia, musica Anni '60 e '70 con «Bermuda Gang» e cabaret e giochi con Cesare Rodani.

CASALE
«Il silenzio degli innocenti»

Il thriller «Il silenzio degli innocenti» è in programma stasera alla rassegna «Cinema all'aperto». Gli interpreti sono Jodie Foster e Anthony Hopkins, la che Demme. Proiezione alle 22 al giardino all'aperto di palazzo Cova Adagio. Ingresso e rola.

ASTI
Ritmi afrocubani

E' in programma stasera 21, al parco delle ex ferriere Ercole (corso Palestro), il concerto del gruppo cubano «Los kinnin», formato da sette elementi e specializzato in ritmi afrocubani e caraibici.

CASTELNUOVO
«Incontro delle corali europee»

S'inizia oggi nel comune vicino ad Asti il primo «Incontro delle corali europee». Alle 21, in piazza Dante, si esibiscono le corali di Graz (Austria), di Hadamar (Germania) e di San Secondo di Asti.

FOSSANO
«Sconcertando»

Sabato nella piazza del Castello degli Acaja terrà la finalissima della rassegna musicale «Sconcertando» realizzata in collaborazione de «La Stampa». Sul palco i «Non solo rock», «Pioggiacida», «X-Ham», «Cheip» e «Sane Insanity».

ASTI
Musica

Nella Chiesa di San Domenico, alle 21, il sestetto «Città Chiusi» presenta stasera il concerto: «Il diletto musicale nella seconda metà del '700». Musiche di Mozart.

ASTI
«Andar per note»

All'Auditorium «Arpino», stasera alle 21, per la «Andar per note», concerto del quintetto di fiati «Franz Danzi». Pagine di Mozart e Rossini.

BUSCA
Concerto occitano

Per la festa di San Luigi, stasera alle 21 nel parco della Resistenza, è previsto un concerto occitano «La Castelado».

Attesa per i «Wurre Wurre»

Stasera alle 21,30, in corso Nizza, si esibiscono i «Wurre Wurre», due belgi animatori «circo da

NOVARA
Folklore tedesco

sera alla «Festa Birra» del Torrion Quartara ...azione a due passi da Novara) si esibisce il gruppo bavarese «Irschingur Buam». Repertorio basato sui pezzi folkloristici tedeschi. Alle 20,30, «Cammidella birra».

NOMO
Festa della birra

Prosegue la «Festa della Birra» al teatro tenda allestito nei pressi del campo sportivo del paese nei pressi di Novara. Protagonisti dalle 22,30 due gruppi: i «Vanadium» ed i «Philadelphia Freak Blues Machine».

BORGOSESIA
Be bop al parco

Il Parco Magni ospita alle 21 la «Working brass jazz band». Propone brani be bop.

CANDELO
Cinema horror

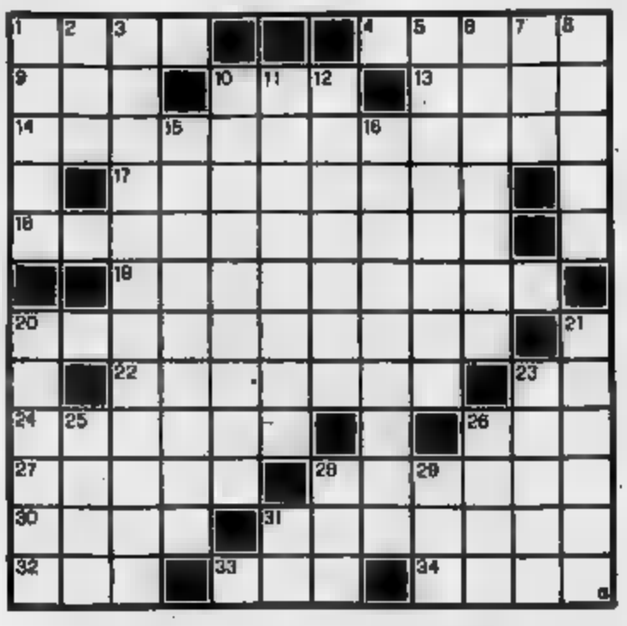
Prosegue al cinema Verdi la rassegna «Tempo di horror». Due i film di stasera: alle 22 «The horror society», a mezzanotte «La maschera cera».

AOSTA
Rock con band

Stasera alle 21,30, nell'ambito del Festival dell'Unità, in regione Tzamberlet, suonano i «Decomposed», i «Violent Injection» e i «Reject-Pain».

CINEMA TORINO

ENIGMISTICA



1. per polli; 4. Conclusione, risultato; 9. Bagna Innsbruck; La... prime nel deserto; 13. Ristretto gruppo di famiglie; 15. Microorganismo patogeno; 17. Un omaggio musicale alla propria bella; Angosciosi, come certi incubi; 18. Respingere rifiutare; 20. Lo stesso che nutrito; 22. Un saggio pedagogo omerico; 23. Simbolo dell'ittrio; 24. Uomini di polizia; 26. Nota musicale; 27. Il Sommo Vate; 28. Più che detestato, aborrito; 30. Irsuto, ispido; 31. L'Andrea di U. Giordano; 32. Giudicato colpevole; 33. Lo zio d'America; 34. Il peccato del ghiottone.

VERTICALI. 1. Movimento tellurico; 2. Un potente esplosi- (sigla); 3. Aggravamento una sanzione; 5. Lo stesso che ustionate; 6. La capitale egiziana (2 parole); 7. Un suono pendolo; 8. Un bene personale; 10. Occupa un posto di responsabilità; 11. Formano l'insieme; 12. Componimento poetico; 16. Un fatto di sangue; 18. Piccolo co- o verde; 21. Fu distrutta in Marocco dal terremoto del 29/2/1960; 21. Talvolta, ogni tanto; 23. Una categoria di alberghi; 25. Manifestazioni competitive; 26. Abito monacale; 28. Unità di misura elettrica; 29. Un professionista (abbrev.); 31. capoluogo sardo (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI

AL GRANDE IDEAL

1732: Nicola Salvi per Clemente XII. 1991: Assitalia per tutti noi.

Il grande monumento [illegible] da Nicola [illegible] alla maestà di Clemente XII ed a quella dell'Acqua Vergine cominciava a mostrare i segni [illegible] un degrado sempre più pericoloso. Un importante [illegible] radicale progetto di restauro del Comune [illegible] Roma attendeva i finanziamenti necessari. Da qui l'intervento Assitalia, un intervento che oggi arriva finalmente [illegible] compimento. Fontana di Trevi è tornata a regalare a tutti noi [illegible] sua magnificenza e [illegible] [illegible] bellezza. E noi [illegible] Assitalia siamo particolarmente lieti di aver contribuito [illegible] questo miracolo. Lo siamo perché sentiamo che la nostra scelta è perfettamente coerente [illegible] la realtà in cui tutti i giorni siamo impegnati ed in cui lavoriamo. La realtà dell'uomo [illegible] delle sue attività. Quelle fondamentali della vita [illegible] della persone. Quelle della cultura, dell'arte, del- [illegible] storia che dell'uomo sono parte così decisiva.

Restauro 1988 - 1991.
Rinasce Fontana di Trevi.

COMUNE DI ROMA

Assitalia

GRUPPO

IRI

MaxMara
UNO STILE
E. Aubert 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì Luglio 1991 Ao 59
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 40

Esami di maturità

Tutti promossi al liceo di Verrès

Gli alunni del «Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico» hanno conseguito il diploma. Nessuno ha ottenuto «60».

A PAGINA 42

All'ospedale

Gli infermieri minacciano scioperi

Dal 1° agosto il personale infermieristico entrerà in agitazione perché sei mesi che riceve gli straordinari.

AL FESTIVALBAR

Denunciato per un «manganello»

Diego Ciampi, 25 di Mestre, è denunciato a piede libero carabinieri per porto di arma impropria lavorava per il servizio d'ordine. Aveva manganello di tipo illegale.

SERVIZIO A 41

A PAGINA 41

Nel borgo di S. Orso

Cimitero danneggiato da teppisti

Un gruppo di persone si è introdotto di notte nel cimitero di Sant'Orso, dove ha spaccato alcune lapidi.

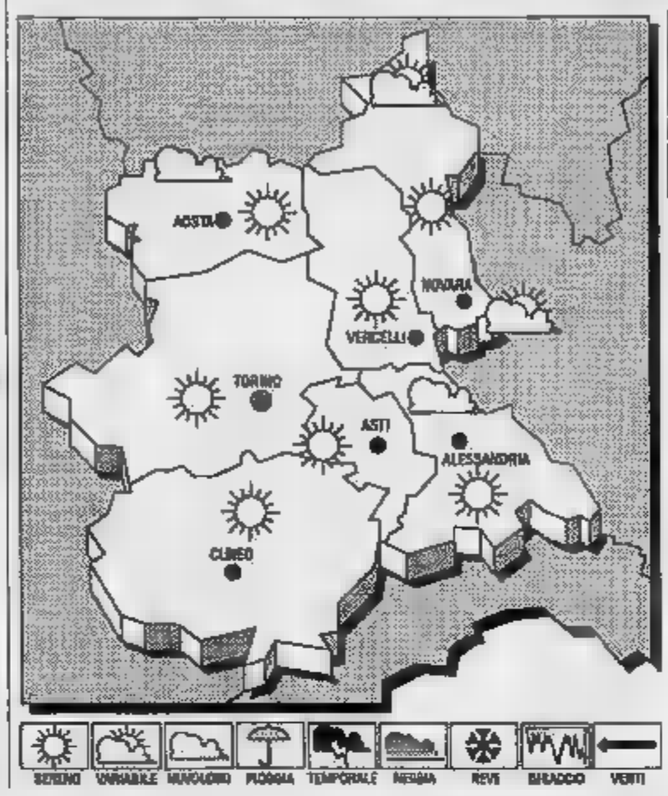
A PAGINA 41

All'Unità sanitaria

Due furti di metadone in 15 giorni

Gli episodi si verificati nel centro che si occupa dell'assistenza e cura dei tossicodipendenti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: fresca di origine balcanica si incontra sulle regioni adriatiche e ioniche con aria più calda e umida di provenienza africana.

PER OGGI: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui alpini.

VENTI: Nord-occidentali con rinforzi lungo i litorali.

ovunque in moderato aumento su valori poco al di dalla stagionale.

buona.

TENDENZA DEL TEMPO: cielo sereno e poco nuvoloso aumento nuvolosità e possibili temporali in serata.

DI AD
Max: ; min: 16; media: 23

UN FA
Max: 27; ; media: 21

TEMPERATURE IN

Torino 30	Novara 27
Alessandria 31	Cuneo
Asti 30	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle e 48 minuti; tramonta ore 21 e 19 minuti. La **Luna** si leva alle e 34 minuti; cala alle ore 14 e 23 minuti.

Zingari, tossicodipendenti e «professionisti» svaligiano gli alloggi

Triplicano i furti in casa

In alcune zone di Aosta. Secondo i dati globali dai 50 «colpi» di gennaio si è passati agli 82 di maggio denunciati alla polizia. In Alta Valle 25 casi

AOSTA. Cinquanta denunce per furto a gennaio, 82 a maggio, a questi aggiungono 30-50 per cento furti non denunciati. Dati che riguardano le segnalazioni raccolte dalla questura per la zona di Aosta e dintorni: poi ci sono i 25 furti di maggio e i denunciati ai carabinieri nella zona tra il capoluogo e l'Alta Valle. In alcune località sono triplicati.

Soltanto nel 10 per cento dei le forze dell'ordine riuscite a identificare i responsabili. Zingari che arrivano dalla periferia di Torino, tossicodipendenti in cerca dei soldi per acquistare la droga, «professionisti» del Canavese e capoluogo piemontese specializzati in furti in alloggio riescono a far perdere le proprie tracce riuscendo a «riciclare» la refurtiva fuori Valle.

«Radio, televisori elettrodomestici vengono venduti a Porta Palazzo, a Torino - spiegano in questura -. L'oro è venduto in Francia. tutta refurtiva viene pagata pochi biglietti da diecimila».

Ci sono poi i periodi dell'anno in cui i furti si intensificano. «A maggio le denunce aumentano - spiegano i carabinieri -. Uno dei motivi è che i turisti arrivano per vacanze e scoprono di essere stati derubati. I furti, però, sono avvenuti prima».

Un'impennata furti si ha anche quando arrivano i «Luna park». «L'ultima volta che sono arrivati in Valle sono state rubate decine di mountain bikes aggiungono i carabinieri. Anche le manifestazioni affollate mèta ladri e borseggiatori: durante le prove di ieri mattina per il Festivalbar in piazza Chanoux sono stati rubati alcuni portafogli.

«Molti non denunciano i furti perché sono sfiduciati, pensano che non ritroveremo ladri e refurtiva - dicono polizia e carabinieri -. Facciamo molti servizi prevenzione, molte volte non aiutati dalla gente. poco. Se qualcuno sente un rumore nell'abitazione del vicino in vacanza, oppure vede una persona sospetta che si aggira in cortile o magari in un parcheggio deve telefonarci. Meglio viaggio a vuoto che una segnalazione mancata».

Il Siulp ha anche chiesto un «osservatorio» regionale sulla criminalità di cui potrebbero far parte il sindacato di polizia, Cgil, Cisl, Uil e Savt, Arci, Acli, associazione degli industriali, commercianti e degli artigiani.

«Non vogliamo politici - spiegano al Siulp -. C'è già un comitato dell'ordine e della sicurezza pubblica cui fanno parte il presidente della giunta, il questore, il comandante dei carabinieri, quello dei vigili urbani, della finanza e dei vigili del fuoco. L'"osservatorio" non dovrebbe sostituire questa struttura, ma soltanto fornire suggerimenti».

L'idea di trarre beneficio dal confronto tra il di polizia e le forze sociali. «Le segnalazioni potrebbero più dirette - aggiungono al Siulp -. Eppoi, commercianti, artigiani e industriali sono le categorie più colpite dal crimine organizzato. pensare racket che sta dilagando nella vicina Torino. In Valle non ci sono commercianti che abbiano denunciato di pagare tangenti».

Il timore che il fenomeno intacchi anche la Valle d'Aosta viene dalla presenza nella regione sorvegliati speciali. «Si incontrano con pregiudicati locali, è difficile impedirlo, nonostante la sorveglianza» aggiungono in questura.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Ancora gravi le condizioni dei giovani di St-Christophe

Travolti da un'auto

L'incidente era accaduto domenica ad Arona (Novara) I fidanzati in moto. Amputato un piede alla ragazza

«Il mio unico sollievo è sapere che adesso stanno meglio, che la caveranno». Sono le parole di Gianfranco Bozzarelli. La figlia, Noemi, anni, di Saint-Christophe, rimasta coinvolta domenica in un incidente stradale assieme fidanzato, Erik Henchoz, anni, località La Crétaz di Saint-Christophe. I medici hanno dovuto amputarle un piede.

L'incidente è avvenuto sulla statale tra Arona e Borgomanero, a Paruzzaro, in provincia di Novara. La coppia stava andando sul lago Maggiore per una gita; Henchoz era alla guida di una «Ducati 850», la ragazza era seduta dietro lui. La moto era nuova, Henchoz l'aveva ritirata solo dieci giorni prima. Era mezzogiorno. In un rettilineo, un'auto che procedeva in direzione contraria, guidata da Giuseppe Biazzi, 31 di Borgomanero, effettuato un sorpasso, invadendo la corsia dove viaggiava la Henchoz guidava tenendo la destra, bordi della strada. La macchina, invece di rientrare dopo aver concluso il sorpasso, ha sbandato all'improvviso a sinistra, travolgendo la moto.

Fidanzati. Erik Henchoz e Noemi Bozzarelli in una gita

L'urto è stato molto violento. I due ragazzi sono sbalzati via, mentre la moto scivolava sull'asfalto e prendeva fuoco. I due giovani, dopo aver abbattuto l'automobile, hanno perso il casco, battendo la testa sull'asfalto.

I soccorsi sono arrivati poco dopo. Un'ambulanza trasportato la coppia nel vicino ospedale di Borgomanero. Le loro condizioni erano molto gravi, soprattutto quelle della ragazza. I medici hanno deciso di trasferirla in elicottero all'ospedale Novara, dove è stata sottoposta intervento chirurgico. Nell'urto riportato la spaccatura del cranio, il piede sinistro era spappolato e aveva lesioni al bacino. I medici hanno per prima cosa operato il cervello, poi intervenuti sulla gamba. Le condizioni dell'arto hanno costretto l'équipe medica ad amputarlo sopra la caviglia.

Anche Erik Henchoz ha riportato gravi ferite in seguito all'incidente. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e lesioni alla mano sinistra: gli è amputato dito.

I primi a soccorrerli sono stati due giovani sposi che viaggiavano in auto dietro di loro - racconta il padre della ragazza -. Il ragazzo non andava forte; i carabinieri intervenuti sul posto hanno stimato che la procedesse tra i e i 50 chilometri orari». che guidava l'auto, ha dichiarato ai carabinieri di essere stato abbagliato dal sole.

Le condizioni dei due ragazzi sono migliorate. Noemi Bozzarelli è trasferita dal reparto rianimazione a quello di neurochirurgia. I medici la tengono sotto osservazione in attesa poter sciogliere la prognosi.

[m. b.]

Il deputato valdostano è l'unico ad aver bocciato la nuova normativa che ora sarà discussa anche in Senato

«La legge sui parchi? Statalista e fallimentare»

Un «no» anche per il Monte Bianco. «Trascurate le popolazioni locali»

Luciano Caveri

AOSTA. Tanti i giudizi a favore, pochi i negativi, appure sono prevalenti: così il deputato valdostano Luciano Caveri è stato l'unico a «no» alla legge-quadro sui Parchi che è stata votata dalla commissione Ambiente della Camera.

«Ha meccanismi antidemocratici, è una legge statalista che contraddice la spinta regionalista degli Anni e dell'attuale spirito di decentramento condiviso anche dal partito del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, il psi», Caveri.

E' un al concetto di Parco scelta tutela ambientale «superato e fallimentare», alle previsioni finanziarie («non in grado di far vivere gli enti»). Il governo ha accettato ordini del giorno deputato valdostano, uno proprio sui problemi finanziari del Gran Paradiso, e gli altri due sulla tutela della figura professionale del guardaparco.

Della «questione di principio» sollevata da Caveri fa parte anche il Parco Monte Bianco che è nel secondo elenco previsto dalla normativa, quello delle aree che saranno tutelate un secondo tempo e una legge a parte.

«Nessuno si di contestare la necessità salvaguardare zona così importante quella del del Monte Bianco - spiega Caveri -, tuttavia a Parco. Il rischio è di ripetere l'esperienza del Gran Paradiso, con tutti i problemi che questo comporterebbe per la gente che deve in un territorio protetto».

E ancora: «Soltanto l'intesa con la Valle d'Aosta e con la comunità francese e svizzera potrà permettere di andare con la discussione Monte Bianco. Noi stiamo già al lavoro commissioni, scientifica e politica. Tuttavia deve essere superato parte dello Stato il concetto di Parco, così è oggi, altrimenti il dialogo sarà difficile».

I cinque miliardi stanziati dal per la gestione del Gran Paradiso «saranno insufficienti il prossimo anno», dice Caveri. presidente Parco, il professor Franco Montacchini, che ha partecipato a Roma a una riunione con la commissione Ambiente nei giorni precedenti la discussione e la votazione della legge-quadro, aggiunge: «Speriamo in un aumento. Con 5 miliardi paghiamo soltanto gli stipendi, altre attività, tra cui quella scientifica, bloccate».

Proprio nel momento in Caveri dice alla legge-quadro, Montacchini parla di «rapporti più sereni con la Valle d'Aosta» e che «vi è un importante spirito collaborativo».

Ma è l'ente Parco a ottenere l'approvazione di Caveri. Neppure secondo quanto previsto dalla nuova legge-quadro perché «nonostante il miglioramento, il ruolo assegnato alle popolazioni locali è insufficiente». Spiega: «La gestione sarà ancora affidata per la maggioranza a rappresentanti ministeriali e a ambientalisti. perché è da ricercare nel pregiudizio, si crede cioè la gente del luogo sia contraria alla tutela, anzi voglia per forza distruggere l'ambiente».

Di qui la conclusione di Caveri: «Occorre agire subito, anticipare i tempi. Se il piano paesistico regionale diventasse operativo entro il 1993 la del Monte Bianco sarebbe già sufficientemente tutelata. Anche perché lo è già oggi in gran parte. la Val Ferret sia Val Veny sono protette da quanto previsto dalla legge Galasso. Una garanzia non dimenticare».

[e. mar.]

Maturità, i candidati del linguistico che ha sostituito l'istituto magistrale

Al liceo di Verrès tutti promossi

Nessun «60» (il massimo voto è stato un «54»). Nei prossimi giorni si sapranno i risultati di Courmayeur e dell'artistico di Aosta. Malcontento tra i commissari per il superlavoro

VERRES. Primi risultati per gli esami di maturità 1991. Sono quelli [illegible] «Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico» di Verrès, che ha sostituito con [illegible] «maxi-sperimentazione» approvata dal ministero della Pubblica Istruzione l'ex Istituto magistrale. Tutti e 10 i [illegible] didati sono stati promossi, anche [illegible] la commissione [illegible] ha attribuito [illegible] «60».

[illegible] i nomi dei neo-maturi. **Indirizzo pedagogico**: Tiziana Cout (38); Ileana Iacomini (37); Mauro Mavillaz (45). **Indirizzo linguistico**: Maria del Carmen Agui Molina (46); Barbara Borghi (42); Giorgia Cavallera (52); Federica Guerra (54); Cristina Lazzarin (42); Monica Pedrocco (52), Cristina Perrucchione (36).

[illegible] prossimi giorni verranno pubblicati anche i risultati delle altre [illegible] scuole della regione con pochi candidati, [illegible] Liceo linguistico di Courmayeur e l'istituto d'arte applicata [illegible] Aosta. Via via seguiranno tutti gli altri, con tempi leggermente inferiori a quelli dello scorso anno per le innovazioni sul [illegible] [illegible] candidati disposte quest'anno dal ministero.

Per la prima volta dall'inizio della maturità sperimentale (dura dal 1969) è stato stabilito che le commissioni debbano interrogare «non meno di sei candidati al giorno». Questo significa che nel caso i cui i candidati fossero tredici in [illegible] giorno dovrebbero esserne esaminati obbligatoriamente sette.

«E' [illegible] fatto che in molte commissioni valdostane, formate da non molti studenti quasi tutti i giorni i candidati siano stati [illegible] ha detto un ispettore ministeriale.

La situazione ha creato un pò di malumore [illegible] i commissari, costretti ad un autentico «tour de force» tutti i giorni, [illegible] le interrogazioni che finisco sovente dopo le 14. Anche per i candidati vi sono state e vi sono snervanti attese, soprattutto per chi deve passare sesto o addirittura settimo.

Un altro motivo di malumore per gli esaminatori è che con le nuove disposizioni si accorciano i giorni di presenza coperti dal rimborso speso giornaliero. In questo modo la Valle d'Aosta potrebbe non [illegible] più una sede ambita come lo è stata fino[illegible] Gli ispettori ministeriali al lavoro in Valle riferiranno il malcontento al ministero della Pubblica Istruzione.

Bruno Bacchiera

A SCUOLA DAL [illegible]

[illegible] sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta Bernardo Burro he stabilito [illegible] [illegible] decreto il calendario scolastico regionale per le attività didattiche che cominceranno dal primo settembre. Le lezioni saranno avviate in tutti gli ordini di istruzione venerdì 20 settembre. Oltre alle domeniche e alle tradizionali festività infrasettimanali [illegible] 1° novembre (ognissanti), dell'8 dicembre (immacolata concezione), [illegible] [illegible] aprile (anniversario della Liberazione) e del 1° maggio (festa del lavoro), il sovrintendente ha stabilito che in Valle d'Aosta saranno giorni [illegible] [illegible] il 2 novembre, i giorni dal 23 dicembre [illegible] 6 gennaio compresi (vacanze di Natale), dal 16 al 22 aprile compresi (vacanze [illegible] Pasqua) e il 2 maggio.

Inoltre tutti i Consigli di Comunità montana (scuole materne), di circolo (elementari) [illegible] di [illegible] (medie [illegible] superiori) avranno la facoltà di decidere autonomamente dove collocare tre giorni di sospensione dell'attività didattica nell'arco dell'anno. Gli organismi direttivi delle varie scuole sono invitati a scegliere i giorni «tenendo conto delle particolari esigenze locali».

Per questo in molte zone della Valle d'Aosta dove il Carnevale [illegible] molto seguito (Comuni di Verrès e Issogne e quelli della "Coumba Freide", la vallata [illegible] Gran [illegible] Bernardo) in genere vengono scelti il lunedì o [illegible] martedì «grasso» o tutti e due i giorni. Altre scuole invece, osservando il calendario, [illegible] di eliminare «buchi» di pochi giorni che si vengono [illegible] formare in prossimità di periodi di vacanza.

[illegible] gli anni [illegible] [illegible] scuola ha usato i tre giorni per prolungare le vacanze di Natale, in qualche [illegible] piuttosto per «allungare» quelle di Pasqua. I «calendari scolastici regionali» sono già in vigore da parecchi anni, [illegible] diversità [illegible] seconde delle varie zone, fermo restan[illegible] che [illegible] tutte le regioni d'Italia gli studenti devono obbliga[illegible] frequentare [illegible] stesso numero totale di giorni di lezione.

Con i primi di ottobre comincerà[illegible] in Valle anche le attività [illegible] [illegible] un serie di altri corsi scolastici, soprattutto mirati alla formazione professionale, come quelli dell'«Ecole régionale hotellière» di Châtillon [illegible] quelli dell'ex scuola Cogne, oggi trasformata [illegible] [illegible] di formazione. [b. bas.]

[illegible], PREMI AI DONATORI AVIS

CHAMPDEPRAZ. La sezione Avis di Verrès (trecentoquaranta iscritti tra Châtillon e Donnas), presieduta [illegible] Pietro Bagnod di Issogne, ha festeggiato a Champdepraz, in località Fabbrica, la ventiseiesima giornata del donatore.

Dopo [illegible] rinfresco offerto dall'amministrazione comunale si [illegible] svolta la cerimonia ufficiale con la premiazione dei quarantatré volontari più meritevoli.

Il distintivo d'oro con fronde (75 donazioni) [illegible] [illegible] gnato per la prima volta [illegible] una do[illegible] Franca Favre, 60 anni, di Issogne. «E'la prima della sezione - sottolinea Bagnod -. Ha avuto la fortuna di essere sempre accompagnata dalla salute».

La medaglia d'oro (50 donazioni) verrà assegnata [illegible] Carla Challancin, Flavio Ceretto (riconoscimento alla memoria, l'uomo è morto alcuni mesi fa in un incidente stradale), Mauro Chanoux, Giovanni Camburzano, Ernestina Rovarey, Ambrogio Challancin e Fernanda Valleise.

Medaglia d'argento (24 donazioni): René Joly, Gino Agnesod, Bruno Casadei, Ezio Minet, [illegible] Savin, Anna Bodei, Graziano Pramotton, Francesco Vuillermin [illegible] Lorenzo Savin.

Medaglia di bronzo (16 donazioni): Walter Borettaz, Gianna Maria Aira, Carlo Barone, Ruggero Zinola, Enzo [illegible]et, Edy Pésquin, Giovanni Fasulo, Leda Chiandotto e Aldo Vuillermin.

Diploma di benemerenza (8 donazioni): Duccio Minet, Marco Lantermoz, Piera Thédy, Claudio Duguet, Mario Tadiello, Nerea Pinet, Osvaldo Baudin, Rinaldo Pecchenini, Mauro Cout, Fabrizio Casiraghi, Loris Prola, Davide Romei, Cinzia Grizzi, Silvia Gaioni, Giovanna Foy, Claudio Petrox [illegible] Paolo Balla.

La sezione di Verrès ha aderenti un po' in tutta le [illegible] Valle: 133 Verrès, 44 Arnad, [illegible] Montjovet, 56 Issogne, 11 Hône, [illegible] Pontboset, 21 Champorcher, [illegible] Champdepraz, 13 Donnas, 15 Challant-Saint-Victor, [illegible] Bard, 3 Challant-Saint-Anselme, 1 CHâtillon, 1 Perloz [illegible] Saint-Vincent.

«Da [illegible] alcuni mesi - dice ancora Bagnod - siamo in grado, grazie [illegible] [illegible] équipe [illegible] dell'Avis di Torino, di operare la plasmaferesi. Cioè la raccolta esclusivamente del plasma».

[illegible] «Il resto [illegible] sangue rientra in circolo. In questa [illegible] niera possiamo far effettuare un maggior numero di prelievi anche a coloro che hanno delle tendenze (non gravi) all'anemia. In questa maniera abbiamo recuperato quasi un centinaio di donatori».

(f. f.)

Fontainemore, piano turistico per rilanciare l'economia

Palestra tra i monti

Una passeggiata a tappe con piazzole dove trovare attrezzi ginnici e tavole illustrative per compiere esercizi. L'attesa dei finanziamenti

FONTAINEMORE. L'economia di Fontainemore, come quella della maggior parte dei paesi di media montagna, è piuttosto povera se rapportata a Gressoney e altre località sciistiche o [illegible] Comuni del fondo valle. Una delle strade [illegible] intraprendere per uscire da questa situazione [illegible] quella [illegible] turismo alternativo, valorizzando al meglio il patrimonio ambientale. Ne è convinto il sindaco Marco Thoux, che dice: «E' questo l'unico futuro possibile per i Comuni come Fontainemore, che vivono [illegible] agricoltura [illegible] [illegible] allevamento. Abbiamo bellezze naturali che [illegible] rivalutate e sfruttate per arricchire l'economia del paese. Abbiamo la zona di Pian da Coumerial che è [illegible] delle più belle [illegible] vallata».

Ed è proprio su que[illegible] zona che [illegible] Comune indirizzerà i suoi maggiori sforzi per creare nuove forme di reddito. «Un paesaggio meraviglioso, [illegible] molti ci invidiamo - dice ancora Thoux -. L'a[illegible] [illegible] Mont Mars e del Varnio, [illegible] monte del Pian de Coumerial, [illegible] una piccola oasi di montagna, da circa un anno riserva di caccia: [illegible] piacerebbe estenderla».

Per valorizzare i paesaggi del Pian da Coumerial è in fase [illegible] [illegible]o un progetto che permetterà [illegible] Comune di intervenire [illegible] però stravolgere l'ambiente. Qualcosa [illegible] già stato fatto in questa direzione. E' [illegible] ideata una «passeggiata della salute», che parte dal Pian de Coumerial [illegible] raggiunge la località e monte, Varnio. L'iniziativa, unica in Valle d'Aosta, per partire attende solo il finanziamento regionale, previsto in tempi brevi.

Il suo [illegible] è [illegible] [illegible] milioni e la sua importanza per il paese è grande perché [illegible] il primo passo verso un'economia basata sul turismo ambientale, [illegible] «scappatoia», forse l'unica attuabile, per [illegible] vedere morire il Comune col passare degli anni.

«Si [illegible] - spiega il sindaco Marco Thoux - di un percorso in montagna [illegible] tappe studiato per permettere di apprezzare [illegible] bellezze naturali del territorio: il turista potrà in apposite piazzole svolgere degli esercizi [illegible] ginnastica che saranno illustrati [illegible] appositi cartelli [illegible] facile consultazione. Lungo il cammi[illegible] troverà anche l'attrezzatura necessaria per gli esercizi». Per fare del turismo, anche se di tipo naturalistico, ci vogliono delle [illegible] ricettive che però a Fontainemore mancano.

«E' anche per questo motivo - sottolinea il sindaco - che stiamo rivedendo tutto il piano regolatore che sarà pronto [illegible] la fine dell'anno. E' nostra intenzione puntare molto sul recupero delle vecchie abitazioni per creare nuovi spazi abitativi, anche per chi viene in villeggiatura. A Pian de Coumerial ci vuole [illegible] albergo, un bar [illegible] anche del parcheggi. Non si può pensare al turismo [illegible] non [illegible] [illegible] posti dove permettere alla gente di fermarsi [illegible] dormire [illegible] a mangiare: sono scelte importanti per l'avvenire del paese [illegible] su cui sarà chiamato a pronunciarsi l'intero Consiglio».

Calogero Urnino

LETTERE AL [illegible]

Diamo ai gatti i [illegible] [illegible] bridge

Ho letto la lettera del signor Lucca. Se non sono stata male informata un «gattile» dovrebbe essere fabbricato in un terreno vicino al canile dove non si possono erigere case per gli sfrattati. Vorrei dire che io, uscita da un orfanotrofio, mi [illegible] [illegible] sola, povera [illegible] ammalata. Mi sono rimboccata le maniche e senza elemosinare una casa a enti pubblici e privati, rinunciando [illegible] ferie, viaggi, televisori, [illegible] automobili, [illegible] spiattellare in giro le mie miserie [illegible] riuscita ad acquistare un modesto alloggio che divido con due gatti [illegible] un cane abbandonati da persone «civili». Non dico tutti, ma molti sfrattati, se avessero fatto [illegible] me, avrebbero potuto sistemarsi. Sempre [illegible] proposito di delibere, non ha letto il signor Lucca, giornalista, la delibera con la quale il Comune [illegible] Aosta assegna un milione e mezzo al club del bridge? Pare che i frequentatori di questo club, tutti signori dell'Aosta «bene», accettino questa sovvenzione [illegible] anni. Potrebbe il signor Lucca informarsi [illegible] informarci sull'uso di questa cifra? Come contribuente [illegible] cosa mi interessa. I soci del club non potrebbero devolvere quel misero contributo (la cifra è irrisoria per gente facoltosa) ai poveri gatti abbandonati? Forse un giorno [illegible] costruirà una casa per i somari randagi e forse, mi [illegible] il Comune sovvenzionerà anche i giocatori della modesta "pinacola" di casa nostra che ha il difetto di non essere inglese, ma il pregio [illegible] divertire la gente povera [illegible] dignitosa [illegible] me.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] è fatta dopo tre anni

Voglio ringraziare il giornalista de [illegible] Stampa che ha scritto un articolo che finalmente fa chiarezza su fatti accaduti tre anni fa. Accusati di un reato aberrante e condannati; non ho visto allora gli inquirenti fare si[illegible] quella chiarezza che è necessaria per condannare [illegible] ombra di dubbio. Perciò colgo oggi l'occasione per dire a gran voce (di cui la natura mi ha abbondantemente dotato, [illegible] [illegible] certo per intimidire), [illegible] già dissi allora, che le accuse che ci furono fatte [illegible] frutto di pura invenzione avvalorate prima da false testimonianze e poi in tribunale da spergiuro. [illegible] faccia veramente Giustizia e si colpiscano i calunniatori che hanno reso la nostra vita [illegible] incubo [illegible] ben tre lunghi anni. [illegible] ho sempre creduto e credo [illegible] [illegible] che esista [illegible] Giustizia con la «g» maiuscola ed è ad [illegible] [illegible] che mi appello. Ripeto, non abbiamo [illegible] reati [illegible] [illegible] genere, sempre che il credere nella gente oggi sia una colpa.

Attilio Nitto, Châtillon

Courmayeur [illegible] Il buon esempio

[illegible] rivolgo al sindaco di Courmayeur Albert Tamietto: [illegible] passato [illegible] un anno da quando le mandai una lettera nella quale le chiedevo, [illegible] nuovo sindaco, di cambiare alcune cose che, a mio modesto parere di semplice turista, avrebbero contribuito [illegible] non altro a non peggiorare una situazione abbastanza allarmante, fra l'altro per la qualità dell'aria molto vicina a quella certamente [illegible] salubre di Milano [illegible] altre città superinquinate. Ebbene, non essendoci mai un limite al peggio, Courmayeur si [illegible] ulteriormente cementificata. So che [illegible] è colpa sua, lei si [illegible] trovato erede di una ben pesante eredità, [illegible] [illegible] cosa può farla e cioè chiudere al traffico privato almeno in luglio e agosto sia la Val Veny [illegible] la Val Ferret. La chiusura invernale della Val Ferret penso sia [illegible] un successo a giudicare dal numero enorme di persone che hanno usufruito dell'ottimo servizio della Sap. Anche l'orso più miope e ignorante, turisticamente parlando, avrà capito che chi adopera i mezzi pubblici è più portato a mangiare al ristorante [illegible] chi riempie l'automobile di vettovaglie consumate preferibilmente a bordo della stessa. Per raggiungere il campo da golf sarebbe sufficiente qualche pulmino navetta a [illegible] dei soci. Come pensa di risolvere il problema dei camper? [illegible] visto con i miei occhi gettare nella Dora liquami [illegible] già pronti i cartelli «E' vietata la pesca causa inquinamento»? Per ora [illegible] Val Veny è chiusa per lavori. [illegible] visione apocalittica la Val Ferret intasata di autovetture perché è l'unico polmone verde! Sarebbe una fantastica pubblicità per Courmayeur poter affermare che questo è l'unico (ahimè) Comune italiano dove quello che veramente conta è l'interesse del cittadino. Siamo tutti arcistufi delle prevaricazioni partitico-affaristiche. Dia lei il buon esempio.

Annamaria Coalin Sanguinetti, Courmayeur

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Federica Pastoret.

[illegible] Iolanda Fascinella, 88 anni, pensionata, Aosta; Clementina Trento, 58 anni, cameriera, Aymaville; Wilma Capezzi, 53 anni, [illegible] Aosta; Salvatore Valente, 60 anni, pensionato, Aosta; [illegible] Ventrice, 84 anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

VALSAVARENCHE

Guida alpina torinese [illegible] dall'elicottero

Roberto Cesare Bonis, [illegible] anni, di Bardonecchia (Torino), guida alpina istruttore nazionale, [illegible] stato [illegible] ieri mattina dall'elicottero della Protezione civile. Durante un'escursione al [illegible] Corvé, nel massiccio [illegible] Gran Paradiso, è caduto e si [illegible] ferito a una spalla.

AOSTA

Rinviato il processo per l'overdose

E' stato rinviato al 17 luglio il processo a carico di Agostino Lupia, [illegible] ni, e Luigi [illegible] lini, di 27, entrambi residenti a Rivarolo Torinese (Torino). I due devo[illegible] rispondere dell'accusa di spaccio di droga e di omicidio colposo per aver venduto ermina a Rosario Caravella [illegible] Châtillon, morto lo scorso gennaio per overdose.

[illegible]

[illegible] inaugura oggi il [illegible] comunale

Sarà inaugurato oggi [illegible] 18 il [illegible] comunale di Champdepraz, realizzato [illegible] la collaborazione dell'assessorato all'Agricoltura, del Comune di Champdepraz e dell'ente parco del Mont-Avic. Il museo si compone di due sezioni: una prima riguardante l'ambiente naturale e una seconda [illegible] tipo storico-sociale.

LA [illegible]

Trentaquattro [illegible] al soccorso

Sono 34 gli abitanti di La Thuile che hanno [illegible] [illegible] e superato l'esame conclusivo del [illegible] per volontari del soccorso. L'associazione diventerà operativa [illegible] più presto, offrendo agli abitanti della località un servizio [illegible] ambulanza e di soccorso. Sono previsti turni giornalieri che copriranno solo in parte le 24 ore, in attesa di nuovi associati per estendere il servizio [illegible] tutto il giorno. L'Associazione volontari [illegible] soccorso di La Thuile [illegible] [illegible] costituita grazie all'iniziativa [illegible] gruppo dell'Associazione nazionale alpini di La Thuile.

LA FOTO DEI RICORDI

Gita sul ghiacciaio del Ruitor [illegible] anni fa

In posa durante l'escursione al ghiacciaio del Ruitor. L'immagine è del 1903. Da sinistra Ottilia Grange con sua figlia. Tra loro due la guida alpina e sulla destra un'amica. Alle spalle il grande balzo del ghiacciaio.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE-ST-DIDIER)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041 [illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce Fl.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Falchieira: (0165) 552577
Soc. stradale A.C.I.: r 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552610

[illegible]

[illegible]

Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79485
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Temoil, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin; Temoil, via Parigi; Agip, [illegible] (Montfo).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Nus: IP
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montrashell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent [illegible]
Verrès: Fina; Erg.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0165) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti della chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pron[illegible] disponibilità [illegible] farmacista [illegible] ro 15 minuti dalla [illegible]a.
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 [illegible] dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey [illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) [illegible] 49
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]04
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95226

La richiesta del Siulp per impedire l'organizzazione della malavita

Osservatorio anticrimine

Ne farebbero parte i sindacati e associazioni sociali. «Non vogliamo i politici» Il pericolo di crescita del mercato della droga. I sorvegliati speciali

AOSTA. L'aumento della microdelinquenza è un campanello d'allarme per il pericolo del formarsi in Valle di una criminalità organizzata? Un interrogativo al quale il Siulp vuole trovare risposta. E propone un «osservatorio» regionale sulla criminalità, di cui potrebbero far parte il sindacato di polizia, Cgil, Cisl, Uil e Savt, Arci, Acli, associazione degli industriali, dei commercianti e degli artigiani.

«Non vogliamo politici - spiegano al Siulp -. C'è già un comitato dell'ordine e della sicurezza pubblica di cui fanno parte il presidente della giunta, il questore, il comandante dei carabinieri, quello dei vigili urbani, della finanza e dei vigili del fuoco. L'"osservatorio" non dovrebbe sostituire questa struttura, ma soltanto fornire suggerimenti».

L'idea è di evidente beneficio dal confronto tra il sindacato di polizia e le forze sociali. «Le segnalazioni potrebbero essere più dirette - aggiungono al Siulp -. Eppoi, commercianti, artigiani e industriali sono le categorie più colpite dal crimine organizzato. Basta pensare al racket che sta dilagando nella vicina Torino. In Valle non ci sono commercianti che abbiano denunciato di pagare tangenti».

Il timore che il fenomeno intacchi anche la Valle d'Aosta viene dalla presenza nella regione di sorvegliati speciali. «Si incontrano pregiudicati locali, è difficile impedirlo, nonostante la sorveglianza» aggiungono in questura. Fatto denunciato anche dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti: in seguito alla sua segnalazione è stato deciso di far ritornare i sorvegliati speciali nelle regioni di origine, dove fino a ieri avevano il divieto di soggiorno.

FURTI DENUNCIATI ALLA POLIZIA

GENNAIO	80
MAGGIO	62
FURTI NON DENUNCIATI	[illegible]
FURTI SCOPERTI	[illegible]

FURTI DENUNCIATI AI CARABINIERI (AOSTA E ALTA VALLE)

MAGGIO	26
GIUGNO	[illegible]

Qualcuno è tornato al paese, altri rimangono, per altri ancora è scaduto il provvedimento di controllo particolare a cittadini liberi di vivere dove desiderano. Fra questi c'era Gaetano Neri, l'operaio ucciso all'inizio di giugno sotto la sua abitazione a Pont-Saint-Martin. I killer sono arrivati dalla Calabria, ma hanno agito con l'appoggio di «famiglie» che abitano in Valle.

C'è allora una criminalità organizzata «sotterranea», che preferisce agire nell'ombra e dimentica il racket e le estorsioni? Quali sono le sue attività? «Il traffico d'armi e di droga non sono certo improbabili in una regione di confine - spiegano i carabinieri -. Cercare di mascherare l'attenzione delle forze dell'ordine con il racket potrebbe essere una mossa. Ma non si fa notare è più facile agire senza essere individuati».

L'«osservatorio» vuole anche evitare che si estenda il fenomeno della droga. Le stime dell'Usl sono di un migliaio di tossicodipendenti, quelle delle forze dell'ordine sono a quasi duemila. «Lo spaccio di eroina e cocaina sono organizzato come nella vicina Torino oppure a Milano - tranquillizzano polizia e carabinieri -. Però i tossicodipendenti ci sono, un elemento importante per chi vuole organizzare un mercato».

Finora la maggior parte dei tossicodipendenti hanno acquistato la droga da piccoli spacciatori, che si rifornivano in Piemonte e Lombardia. Pochi i casi di persone arrestate con grossi quantitativi di eroina: il più importante è stato un sequestro di quattro etti fatto dai carabinieri a Chambave. Una sola operazione di rilievo per la cocaina: un chilo trovato dalla finanza tra i bagagli di una coppia che passava il valico del Bianco.

La magistratura sta anche indagando su un traffico di auto rubate attraverso i confini con la Francia. Ma non ci sono ancora elementi che facciano pensare a una organizzazione «valdostana» del crimine. I legami di «famiglie» della regione con personaggi di spicco della malavita organizzata del Sud non bastano a dimostrare che la Valle è in mano alla 'ndrangheta.

«Vogliamo evitare che si arrivi a questo - spiegano ai Siulp -. Ecco perchè proponiamo l'"osservatorio". E' un'opera di prevenzione, che può essere molto utile se viene fatta a contatto con le forze sociali. In Valle c'è ancora molto sviluppata la pratica dell'omertà. Se riusciamo a bloccare le prime mosse del crimine organizzato possiamo fermarlo prima che si espanda».

E l'omertà è il principale nemico delle forze dell'ordine soprattutto nelle indagini sugli omicidi di Giuseppe Mirabelli e Gaetano Neri, entrambi assassinati per faide calabresi, una a Petilia Policastro, l'altra a Taurianova. Indagini complesse, che partono dalla Valle e seguono un filo diretto fino in Calabria. Modalità, esecutori e mandanti sono ormai chiari agli occhi degli investigatori: mancano le prove, difficili da trovare senza la collaborazione della gente. Anche in Valle pochi parlano.

Claudio Laugeri

Aosta, ladri all'Usl due volte in quindici giorni

Furto di metadone

Alcuni boccettini sono stati presi dall'armadietto del centro per tossicodipendenti. Un altro «colpo» è di alcuni mesi fa

AOSTA. Due furti di metadone in quindici giorni al centro dell'Usl per l'assistenza ai tossicodipendenti. «E' poca roba, la maggior parte dei flaconi sono conservati in cassaforte», dice il dottor Rinaldo Canepa, che sostituisce il responsabile in servizio. Il medico ha comunque dovuto fare denuncia alla polizia: la sezione furti sta ora indagando per individuare i responsabili.

I boccettini di metadone sono stati rubati dall'armadietto nella stanza in cui vengono accolti i tossicodipendenti in cura al centro dell'Usl. Ognuno di loro segue una tabella per la disintossicazione: il metadone è dosato per far perdere l'assuefazione alla droga in modo graduale.

Sono una ventina ogni giorno le persone che frequentano il centro e per la polizia sono i principali sospettati. «E' accaduto anche altre volte - spiega Canepa -. Da qualche mese non ci sono più stati furti, adesso un paio in quindici giorni. Non è un fatto eccezionale».

I ladri sono riusciti a prendere i boccettini di metadone mentre erano nella stanza insieme all'addetto alla consegna ai tossicodipendenti. Sono riusciti a prendere il metadone dall'armadietto senza forzare la serratura. «E' probabile che abbiano sfruttato un momento di disattenzione dell'addetto», spiegano alla polizia.

Gli inquirenti pensano però che potrebbe trattarsi anche di una sola persona. «Non ne è stato rubato abbastanza da rivenderlo a tante persone - spiegano -. Nessuno rischia di essere scoperto per quei pochi soldi che può ricavarne, è più probabile che il ladro abbia preso metadone per assumerlo».

La polizia esclude che alla base del furto ci sia la carenza di eroina sul «mercato». «Il discorso è sempre lo stesso - aggiungono -. Il furto era dovuto alla poca droga in commercio avrebbero rubato più metadone. Dev'essere opera di un tossicodipendente che riesce a superare la crisi».

L'ingresso dell'ambulatorio dell'Usl dove è stato rubato il metadone (arteoto)

Le polizia sta anche cercando il nuovo «mercato» della droga in Valle: gli spacciatori sono più extracomunitari che non hanno trovato casa o lavoro. Qualcuno (di solito a Torino) li fa entrare nel «giro» della droga, promettendo soldi in cambio di poco lavoro.

Una prospettiva allettante per molti di quelli che sono riusciti a inserirsi nel lavoro. Nelle case abbandonate, le vecchie stalle alla periferia di Aosta diventano alloggi per extracomunitari, nascondigli per macchine fotografiche e autoradio rubate e per la droga. Anche i giovani immigrati onesti non hanno il coraggio di denunciare i connazionali che rubano oppure spacciano eroina: temono ritorsioni, molto sovente poi cedono ai ricatti e danno loro parte dei soldi guadagnati con lavori onesti.

Qualcuno ogni tanto si ribella. L'ultima volta un tunisino ha ucciso per difendersi dall'ennesimo ricatto. [c. l.]

Guardia della vigilanza del Festivalbar denunciata per porto d'arma impropria

Intimoriva con il manganello

Un giovane alle dipendenze dell'organizzazione è stato fermato dai carabinieri e rilasciato dopo il verbale. Nessun altro incidente nella serata: allo spettacolo erano presenti oltre 8 mila persone

AOSTA. Una guardia privata intimidiva con un «bastone animato» il pubblico che cercava di oltrepassare le transenne per avvicinarsi al palco del Festivalbar: Diego Ciampi, 26 anni, di Mestre, è stato denunciato dai carabinieri per porto di arma impropria. A questo si aggiunge l'aggravante di averlo fatto durante una manifestazione pubblica. Ieri sera ha fatto comunque parte del servizio d'ordine per l'ultima puntata del Festivalbar.

Lo spettacolo era appena iniziato. Ciampi, completo grigio e capelli neri ricci lunghi fino alle spalle, aveva appuntato al taschino della giacca la placca da poliziotto privato dell'Istituto di vigilanza «Derik» di Mestre e stava controllando che le folla di giovani assiepati dietro le transenne non le oltrepassasse. Come lui, altri quattro agenti della vigilanza veneziana camminavano lungo i «corridoi» tra il palco e il Caffè Nazionale, che ha ospitato i presentatori e le miss in un grande camerino.

Tutto bene, finché un giovane del pubblico non si è fatto più avanti degli altri alla transenna. Il Ciampi lo ha spinto e quando il giovane si è ribellato ha fatto scivolare dalla manica della giacca il «bastone animato», un tubo metallico che si allunga con un movimento di scatto in avanti del polso. Il bastone diventa lungo poco meno da pesca con il mulinello e può essere più pericoloso di un manganello.

A quella vista, il giovane vicino alla transenna si è subito scoraggiato e se n'è andato. Non molto lontano: a poche decine di metri c'era un gruppo di carabinieri di servizio alla manifestazione e il ragazzo ha riferito quanto gli era accaduto.

I militari hanno deciso di controllare. Sono bastati pochi minuti: quando i carabinieri lo hanno fermato, Ciampi non riusciva a credere che ce l'avessero proprio con lui. Dopo qualche tentennamento ha dovuto decidere se seguire i militari in caserma per la denuncia oppure farsi processare davanti al pubblico e organizzatori. Il buon senso ha prevalso.

E' stato l'unico incidente della serata. Gli organizzatori parlano di un pubblico di mille persone, «una stima in difetto» precisa Nicola Mammoliti, direttore della «International Service», la società valdostana di promozione delle manifestazioni che HA tenuto i contatti con la Fininvest per organizzare il Festivalbar.

«Abbiamo un contratto con la Fininvest e con la Promoesse di Vittorio Salvetti - spiega Mammoliti -. Quando sono venuti a visitare Aosta prima della manifestazione si sono innamorati della piazza e hanno deciso di "regalare" una serata di spettacolo. Il contratto con la Regione è per una sola manifestazione, ma le serate sono due».

La «International service» ha reclutato 40 persone per il servizio d'ordine, cui si aggiungono i cinque poliziotti privati ingaggiati dagli organizzatori milanesi, la polizia, i vigili urbani, i carabinieri e le guardie di vigilanza locali. «Alcune persone sono state chiamate dalla cooperativa Arte e Musica - aggiunge Mammoliti -. Noi abbiamo cercato giovani nelle palestre di body building per controllare il percorso delle miss dal palco al bar Nazionale».

Al seguito del Festivalbar ci sono anche i vigili del fuoco, «per intervenire se dovesse surriscaldarsi qualche riflettore oppure per qualunque emergenza» spiega il direttore della International service.

Sotto i portici della piazza anche un gruppo di «rangers», in divisa marrone con «képi» alla francese, che hanno aiutato le forze dell'ordine a controllare la folla. «Ringraziamo il pubblico per aver "invaso la piazza senza aver danneggiato nulla» ha detto Gerry Scotti alla conclusione della prima serata.

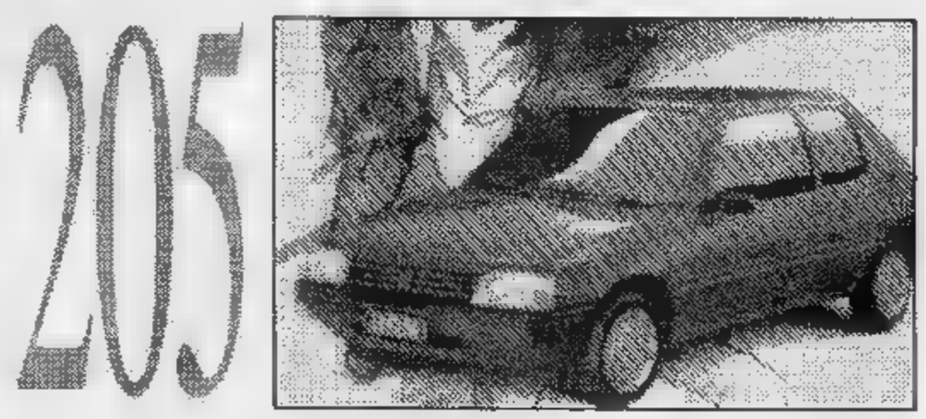
Poi la gente ha lasciato la piazza per raggiungere le auto parcheggiate nel raggio di qualche centinaio di metri. Qualche ragazzino si è fermato per chiedere un autografo alle miss. «Ci vediamo anche domani» ha risposto dopo una di loro, ingessata in un abitino a fiori che lasciava poco all'immaginazione. [c. l.]

MERCE RECUPERATA

Due extracomunitari accusati di furto

Autoradio, macchine fotografiche, occhiali e cassette per un valore complessivo di qualche milione sono stati trovati nei giorni scorsi al primo piano dell'ex macello di Aosta dagli uomini della sezione furti della questura. Gli agenti hanno sgomberato e denunciato per furto due extracomunitari che dormivano nei locali chiusi per ragioni igieniche due anni fa. (arteoto)

L'AUTO GIOVANE
Peugeot 205 LOOK



205 LOOK
205 STYLE
205 COLOR LINE
in vendita da:
VALCAR
Reg. America - Quart - tel. 0165 / 765008 / 765012

Azienda operante nel settore dolciario cerca AGENTI
Zona Valle D'Aosta, inquadramento Enasarco.
Telefonare al 0165 32.943 dalle ore 8,30 alle 11,30.

AVIS
AOSTA - V. Croce Città
Telefono

GRUPPO ALIMENTARE MULTINAZIONALE
leader nella distribuzione prodotti largo consumo ricerca:
GIOVANI VENDITORI
per le zone e limitrofe
inserire una consolidata e dinamica Rete Agenti di Vendita.
Percorso addestrativo iniziale ed interventi formativi permanenti; Zona in esclusiva con un promlante portafoglio Clienti; Garanzia provvigionali e consistenti incentivi; Automezzo e spese a carico dell'Azienda.
Gli interessati sono pregati telefonare o di presentarsi, per la selezione, 8-9 Luglio '91, presso il Centro Distribuzione QUART (AO) Regione America, 155/157 - Tel. 0165 76.50.05

Se non saranno pagati entro il mese, si asterranno dai turni di pronta reperibilità

Infermieri da 6 mesi senza straordinari

Protesta il sindacato: «La colpa è di un sistema di timbratura con computer che [redacted] tiene conto delle diverse situazioni». Sotto accusa anche [redacted] eccessiva burocratizzazione. Saranno comunque garantite le urgenze

AOSTA. Alle ormai croniche carenze di personale sanitario, mitigate soltanto in parte dalla prossima entrata in servizio [redacted] 31 neo diplomati della scuola regionale, si aggiunge adesso lo [redacted] di agitazione (di solito preludio allo sciopero) del personale infermieristico in servizio all'ospedale regionale di viale Ginevra [redacted] nella struttura sanitaria di Beauregard.

La motivazioni dell'agitazione, che scatterà il 1° agosto, questa volta sono di tipo economico, [redacted] non siamo soddisfatti di come [redacted] le cose in generale - dice Claudio Nicco, sindacalista Savt - perché continuiamo a sentire [redacted] solite chiacchiere e pochi fatti concreti».

Il personale lamenta «la mancata retribuzione del salario accessorio». Continua Claudio Nicco: [redacted] reperibilità non viene più pagata [redacted] marzo a causa dell'annullamento delle deliberazioni [redacted] parte della Coreco; le ore di lavoro straordinario fatte [redacted] reperibilità non sono pagate da gennaio; delle incentivazioni riceviamo sol[redacted] acconti».

[redacted] prossimo mese «tutte le infermiere si asterranno dai turni di pronta disponibilità». Verranno garantite le urgenze perché «il personale interessato è disponibile [redacted] turni di guardia fissa». La controversia per il salario accessorio non è nuova. [redacted] vediamo sbocchi in tempi rapidi - spiega Nicco -. Con l'assessorato regionale alla Sanità avevamo raggiunto l'accordo. Con l'Usl, per [redacted] note vicende che hanno trasferito i poteri dal presidente Roberto Vicquery al commissario Ercole Bruno Martinet, non siamo riusciti a intavolare trattative che potessero portare all'intesa. Il nuovo responsabile dell'Usl, nonostante la richiesta di un incontro, non ci ha [redacted]. Non potevamo fare altro che dichiarare [redacted] stato di agitazione».

[redacted] dialogo con i responsabili dell'Usl - aggiunge Silvano Centomo, della Cgil - è sempre difficile. [redacted] la situazione è arrivata vicina al punto di rottura una delle ragioni è il [redacted] sistema di timbratura tramite computer. Per la seconda volta la dirigenza Usl ha adottato un programma che non è adatto alle nostre esigenze. Noi l'avevamo detto. Gli orari del personale paramedico sono anomali e quindi ci vogliono programmi mirati alle diverse situazioni, altrimenti [redacted] sistema [redacted] in tilt. E' quanto è successo [redacted]. Alle [redacted] la codificazione e l'immissione nei computer [redacted] molteplici tipi di orario, di voci disparate di salario accessorio, tutto [redacted] fare probabilmente una sufficiente sperimentazione, gli uffici non sono più riu[redacted] a stare aggiornati. Ecco i ritardi nella corresponsione [redacted] quanto dovuto [redacted] lo scontento del personale».

Adesso pare che tutto stia faticosamente ritornando alla normalità. «Anche perché - dice Claudio Nicco - siamo tornati al passato, all'autocertificazione. Abbiamo notizia che le delibere annullate dalla Coreco, che contestava le ore diurne di reperibilità, sono state riproposte [redacted] dovrebbero [redacted] essere approvate». E conclude: «In un clima di [redacted] dell'Unità sanitaria non sarebbe male se venisse [redacted] sburocratizzazione anche minima. Oggi ogni atto [redacted] deliberato almeno un paio di volte: dall'autorità regionale e da quella sanitaria, poi ci vogliono le approvazioni. E il tempo passa».

Alessandro Camera

TRENTUN [redacted]

AOSTA. La Scuola per infermieri professionali quest'anno ha diplomato 31 nuovi operatori. Gli [redacted] sono terminati nei giorni scorsi. Mery Stellino, direttrice della scuola di Aosta, dice: «Questo risultato conferma che quando si semina bene prima [redacted] poi i frutti arrivano».

[redacted] riferimento [redacted] all'impegno che l'istituto e l'assessorato regionale alla Sanità, in collaborazione con quello alla Pubblica Istruzione, avevano profuso nel 1988, quando lanciarono la prima campagna promozionale per far conoscere la Scuola per infermieri. «Quell'anno, per la prima [redacted] volta, raccogliemmo [redacted] numero di adesioni tali da istituire due sezioni [redacted] prima - riprende la direttrice della scuola -. Nel biennio successivo abbiamo mantenuto un buon livello di iscrizioni. Quest'anno, [redacted] conto che le domande scadranno alla fine di agosto, dovrebbe essere un'altra buona annata scolastica perché abbiamo ricevuto tante richieste di informazioni».

Nella prova teorica si sono distinti Manuela Voyat, [redacted] Zancanella, Cristian Lorenini, Roberta Courthoud e Laura Marin, in quella pratica Romina Longo, Lucia Pariset, Carmen Spagnuolo, Laura Marin e Francesca Belli. «Per tutti comunque - afferma la direttrice - il livello è decisamente buono».

Adesso [redacted] spalancano le porte dell'ospedale. Alcuni tuttavia hanno già deciso di proseguire gli studi per specializzarsi [redacted] altre discipline sanitarie. Anche se una trentina di nuovi lavoratori possono sembrare tanti, in realtà [redacted] garantiscono neppure la copertura di tutti i posti la[redacted]ti liberi dal personale che [redacted] lasciato il servizio.

[redacted] 1990, per esempio, sono andate [redacted] pensione più di 30 infermiere e altre [redacted] hanno chiesto il trasferimento in altre regioni. C'è la possibilità di coprire i posti [redacted]canti con l'assunzione di infermieri extracomunitari, ma in Valle non [redacted] sono domande. Tutti i neodiplomati potranno godersi il meritato riposo estivo prima di iniziare [redacted] lavorare, ma la pausa non sarà lunga. Nel giro di qualche settimana le neoinfermiere dovranno presentare le domande per ottenere l'eventuale primo incarico.

L'anno prossimo dovrebbero diplomarsi una decina di nuove infermiere e 25 nel 1993. Posso[redacted] iscriversi [redacted] Scuola per infermieri professionali i ragazzi e le ragazze che hanno superato un biennio [redacted] scuola superiore. Ai corsisti è corrisposta una borsa di studio [redacted] varia a seconda dell'anno di frequenza. [e. bl.]

STORI[redacted] LEG[redacted]ADIZIONI

Mezzo secolo di gloria per [redacted] monti in cartolina

D[redacted] quando si è diffuso il [redacted]elefono la cartolina ha [redacted]perso [redacted] funzione [redacted] di comunicazione per l'invio [redacted] saluti e bravi messaggi anche tra località distanti pochi chilometri l'una dall'altra. Il celebre «cartoncino», a circa 120 anni [redacted] nascita, è superato da strumenti più moderni e veloci.

Se la cartolina moderna è in calo, quella antica o d'epoca non è mai stata così ricercata, ovviamente per collezione. Si moltiplicano [redacted] iniziative culturali in cui essa ha un ruolo [redacted] protagonista: mostre, riviste, libri, cataloghi...

[redacted]el 1777 ci fu, in Francia, chi ebbe la pazza idea di inviare «petits bouts de carton» scritti e ornati da disegni vari. Si gridò allo scandalo, la corrispondenza [redacted] segreti e sotto gli occhi di tutti [redacted] difficile da accettare. La Rivoluzione Francese abolì tale nascente abitudine con la [redacted] che era in odore di «Ancien Régime».

[redacted] 1° ottobre 1869 nacque ufficialmente a Vienna la cartolina a opera [redacted] Emanuele Hermann. Il successo fu rapido e immediato: nel giro di pochi anni tutti gli Stati europei adottarono il sistema [redacted]riaco. Alcune amministrazioni postali posero sul cartoncino (formato 12 per 8 centimetri) il monopolio, ma la libera vendita divenne ben presto usuale in ogni Paese. Già nel secolo scorso vennero stampati milioni di cartoline. Ciò non toglie che i pezzi prodotti fino al 1899 siano oggi rari: essi appartengono alla «preistoria» della cartolina.

In Valle d'Aosta la storia della [redacted] postale» [redacted] ancora da scrivere. Fra i primi produttori e editori locali vanno citati i fotografi Luigi Broggi, Joseph Aleria, Juste Vittaz, Jules Brocherel, Ernesto Curta. Troviamo cartoline fotografiche ottenute dalle lastre di celebri pionieri dello scatto come l'abbé Bionaz, Rosalie D'Hérin Seris (l'unica ragazza valdostana a districarsi molto bene [redacted] mestiere riservato a quei tempi agli uomini), Othmar Freppa e altri. Questi pionieri immortalarono [redacted] di vita, paesaggi e personaggi in ogni angolo della Valle. Fu[redacted] i continuatori moderni [redacted] documentazione paesaggistica creata in precedenza dai viaggiatori [redacted] disegnatori stranieri (soprattutto inglesi).

Alcune cartoline di fine '[redacted] hanno un certo gusto e un taglio di inquadratura tipici delle stampe antiche. La quantità dei soggetti trattati, l'indiscutibile realismo e unicità del documento, h[redacted] fatto la fortuna della piccola cartolina: prima disegnata a mano, poi in foto bianco [redacted] e, [redacted] 1960/65, il boom del colore.

Per il collezionista le tematiche intorno [redacted] cui impostare [redacted] raccolta [redacted] innumerevoli; i valdostani [redacted] matti per i pezzi che riguardano la regione e soprattutto il loro Comune. [redacted] grande richiesta ha fatto lievitare i prezzi, tanto che alcune cartoline della Valle d'Aosta, considerate rare, possono sfiorare le [redacted] mi[redacted] lire l'una.

Ce ne sono moltissime e anche belle [redacted] poche migliaia di lire. La validità di una collezione risiede nella sua completezza [redacted] non tanto [redacted] pezzi costosi [redacted] prestigio. Si può ipotizzare che dalle origini fino al 1960 siano state prodotte oltre 20 mila cartoline diverse sulla Valle. Non [redacted] consigliabile iniziare oggi una simile raccolta. Per contro si può sempre dare il via a una collezione che riguardi la propria località: l'interesse storico e documentaristico [redacted] somma in tal modo [redacted] piacere personale di collezionare.

Pierino Daudry

Iniziativa della Comunità Grand Paradis per valorizzare [redacted] cucina tradizionale

Un «tour» per i gastronomi

Diciotto ristoranti in dodici Comuni offrono [redacted] a prezzi fissi con abbinamento di vini valdostani
La proposta verrà interrotta nel periodo di massima affluenza turistica e riprenderà in settembre

COGNE. Per il quarto anno consecutivo l'ufficio turistico della comunità montana [redacted] Grand Paradis, che comprende dodici comuni, propone agli amanti della buona cucina il «Tour gastronomique». E' un'iniziativa per far meglio conoscere i piatti tipici valdostani, in ristoranti qualificati, con menù a prezzi concordati [redacted] con abbinamento [redacted] vini della regione proposti [redacted] esperti.

Il «Tour» è cominciato il 23 giugno e, dopo un'interruzione nel periodo di massima affluen[redacted] di villeggianti, da fine luglio a fine agosto, riprenderà a settembre per concludersi alla fine [redacted] mese. Quest'anno alla «promozione» hanno aderito diciotto ristoranti (numero record per il tour) distribuiti nei dodici Comuni [redacted] Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve.

Ogni locale deve proporre [redacted] menù diverso, per [redacted] più settimane, caratterizzato da piatti tipici regionali abbinati ai vini opportuni. Ecco quindi che accanto alla già nota «seuppa à la valpelenentze», [redacted] moscio in civet» e alla «fonduta», il «gourmet» potrà scoprire alcune perle rare come «la favò d'Ozein», la «peylà de Cogne», gli «gnocchi alla bava» e i «formaggi impanati».

I prezzi variano [redacted] minimo [redacted] 30 mila lire a pers[redacted] a un [redacted] di 40 mila. I pasti possono concludersi, [redacted] il cliente lo desidera, con il tradizionale [redacted] alla valdostana» oppure con i prelibati distillati prodotti in Valle.

Ecco i nomi dei ristoranti e le date nelle quali si possono gustare i menù del «Tour»: «Le petit restaurant de l'hotel Bellevue» di Cogne dal 1° all'8 di settembre; «Les Trompeurs» di Cogne fino al 14 luglio [redacted] poi dall'8 al 15 [redacted]mbre; «Lou Ressignon» di Cogne, fino [redacted] luglio e poi dal 1° all'8 settembre; «Sant'Orso» di Cogne, dall'8 al 22 settembre; «Belvedere» di Gimillian (Cogne), fino all'8 luglio e poi dal [redacted] agosto [redacted] 1° settembre; «L'Arolla» [redacted] Cogne, dal 1° all'8 settembre; «Lou Tchappé» di Cogne fino al 14 luglio [redacted] poi dall'8 al [redacted] settembre; «Granta Parey» di Rhêmes-Notre-Dame, fino [redacted] 14 luglio e poi dal 1° all'8 settembre; «Grande Rousse» [redacted] Rhêmes-Notre-Dame, fino [redacted] luglio e poi dal 1° all'8 settembre; «Vagneur», Vens (Saint-Nicolas), fino [redacted] 4 agosto [redacted] dal 1° all'8 settembre; «Le moulin de papa grand», Vétan (Saint-Pierre) dal 14 al 21 luglio; «Les Ecureuils», Saint-Pierre, [redacted] 1° all'8 settembre; «Vétan», Saint-Pierre, fino al 14 luglio e dal 1° all'8 settembre; «Al caminetto», Dégioz di Valsavarenche, fino [redacted] luglio [redacted] luglio al 4 agosto; «L'hostellerie du Grand Paradis», Valsavarenche, dall'8 al 16 settembre; «Maison des myrtilles», Valgrisenche, dal 22 al [redacted] settembre; «Perret», Bon[redacted] di Valgrisenche, [redacted] 15 al 22 settembre. [b. bas.]

Vandali o fanatici religiosi? Molte lapidi sono state distrutte la notte scorsa al vecchio cimitero aostano di Sant'Orso

Aosta, raid di ignoti la [redacted] con bastoni e spranghe, nessuno li ha visti

Lapidi distrutte al cimitero [redacted]

Due sono le ipotesi: l'atto di teppismo o il rito satanico

AOSTA. Un gruppo di sconosciuti è entrato di notte nel vecchio cimitero di Sant'Orso e si è allontanato dopo [redacted] spaccato [redacted] fatto a pezzi alcune lapidi. [redacted] fatto il giro del [redacted] probabilmente armati con bastoni e spranghe, girando a caso fra [redacted] tombe, rompendo, staccando le fotografie; hanno anche lasciato delle bottiglie di liquore vuote e [redacted] fazzoletti [redacted] carta sporchi di sangue. Don Giovanni Domaine, canonico di Sant'Orso, ha presentato de[redacted] in questura. [redacted] autori dell'episodio non sono [redacted] identificati.

E' stata Clara Leggiardi, [redacted]stode del cimitero, ad accorgersi dell'accaduto quando ha aperto il cancello al mattino. «Sono entrati con la precisa intenzione di danneggiare - dice -. Avevamo già avuto episodi simili in passato, ma non di questa entità».

La parrocchia dal 1973 a oggi ha presentato quattro denunce [redacted] polizia e carabinieri per atti di teppismo. «L'anno scorso la porta [redacted] del capanno per gli attrezzi è stata divelta - continua don Domaine -. Fuori [redacted] capanno ho persino trovato [redacted] siringhe».

Mentre parla, il canonico cammina per il cimitero, [redacted]trollando i danni. Mostra una lapide di marmo: «Due [redacted] qualcuno si è introdotto nel cimitero, l'ha spaccata e ha aper[redacted] la tomba. Adesso l'abbiamo fatta riparare».

In un altro capanno c'è della cenere, i resti di [redacted] fuoco. «Sicuramente sono stati loro ad accenderlo - dice la donna -. Poi hanno accatastato delle fascine contro il [redacted] per poter scavalcare e fuggire».

Nessuno ha visto o sentito nulla. I teppisti sono entrati in azione approfittando del buio e del fatto che quella [redacted] della città normalmente [redacted] poco frequentata.

Difficile quantificare i danni, molte delle lapidi distrutte avevano più di cento anni. Certe sono state spezzate in più punti [redacted] forse non potranno [redacted] re[redacted]. Un gruppo [redacted] fedeli entra per assistere [redacted] settimanale, celebrata nella cappelletta. Alcuni si guardano intorno, increduli, arrabbiati. Una signora commenta indignata: «Vorrei vederla in faccia questa gente. Chiedere loro a [redacted] scopo lo fanno, che soddisfazione hanno nel fare queste cose in [redacted] cimitero».

Don Domaine, appena informato dell'accaduto, ha provveduto a presentare denuncia. «Suppongo che si siano introdotti scavalcando il muro - dice -, perché il cancello è sempre chiuso, soprattutto nelle ore notturne. Al momento [redacted] sappiamo chi possa essere stato, probabilmente qualche teppista. O qualche tossicodipendente, visto che da queste parti circola molta droga. La Sovrintendenza ai Beni culturali lascia in uno stato pietoso i terreni lì vicino, e molti tossicodipendenti circolano nella zona. Il deposito [redacted] materiale della Sovrintendenza [redacted] ormai diventato un rifugio di drogati».

[redacted] c'è anche un'altra pista che gli inquirenti stanno seguendo, per quanto possa appa[redacted] improbabile. «Gli agenti di polizia - dice il canonico -, tra le varie ipotesi, non escludono che [redacted] sia trattato [redacted] una prova di forza di adepti a qualche [redacted]steriosa [redacted] satanica». Si tratta di associazioni segrete che si dedicano a riti esoterici e al culto [redacted] divinità demoniache. «Questo fenomeno è in netta diffusione in tutto il Piemonte. Che esistano sette del genere anche in Valle d'Aosta [redacted] comunque soltanto un'ipotesi. Io finora non ne [redacted] mai sentito parlare». [m. b.]

Partita la prima fase del «Piano giovani estate» promosso dal Comune e da un pool di sponsor

Ragazzi al lavoro per far più bella la città

Svolgeranno attività per il decoro urbano, in biblioteca, in pinacoteca e in iniziative di carattere sociale. Ai 300 giovani (metà impegnati in luglio ■ metà in agosto) 250 mila lire e ingresso gratuito in piscina e agli spettacoli di «Asti Teatro» ■ «Cinema Cinema»

ASTI. Sono 150 i giovani che prendono parte alla prima fase del «piano giovani estate» promosso dal Comune in collaborazione con un pool ■ sponsor che hanno contribuito a finanziare l'operazione il ■■i costo ■ ■■ 100 milioni. I ragazzi hanno iniziato ■ loro impegno ■ primo luglio ■ lo continueranno sino alla fine del ■■■

Altrettanti ragazzi ■ ragazze saranno chiamati nel prossimo mese di agosto. Dalle 8 alle 12, i giovani astigiani svolgono lavori di decoro urbano e di abbellimento della città; sono inoltre impegnati ■ biblioteca, in pinacoteca e in iniziative di carattere sociale. Percepiscono 250 mila lire e usufruiscono di ingresso gratuito in piscina ■ agli spettacoli di «Asti Teatro» e «Cinema Cinema».

Ed ecco chi ■■■ i protagonisti del «piano giovani» ■■ il mese di luglio: William Gargioni, Alessio Vessoso, Fabio Fragale, Tarcisio Frassetto, Manuela Massetti, Giusi De Luca, Alessandro Musso, Gisella Grumaglia, Simona Fiori, Marina Boano, Sarah Nosenzo, Marco Mazzocco, Luca Gallo, Antonello Gaetano, Gabriele Piccillo, Serena Dinola, Renata Broda, Maria Pastucci, Fabio Raso, Bruno Scaramozzino, Vincenza Scaramozzino.

Luana Signorile, Barbara Zanetti, Vincenzo Varca, Stefano Bucciol, Marco Nosenzo, Claudia Fassi, Vito Carbone, Stefano Cherchi, ■■■ Rossetti, Federica Manara, Silvia Vespa, Ilaria Mossetto, Roberto Civitate, Gabriele Teotino, Fabio Cavasin, Fabiana Carlini, Massimo Ruella.

E ancora, Greta Barolo, Eleonora Benso, Lucia Salzarulo, Angelo Zisa, Marco Manta, Domenico Luongo, Mirko Rosso, Simona Maccagno, Stefano Giordano, Simona Ivaldi, Giuseppe Bruni, Davide Garau, Arianna Cataldo, Enrico Morino, Mariagrazia Serriello, Daniela Piccillo, Andrea Caldera, Franco Masdea, Eleonora Chirieleison, Pasquale Caterisano, Enrico Baino, Luca Valpreda, Dimitri Rovero, Raffaele Pallaro, Morena Cavoto, Eliana Cavaliero, Emanuela Singarella, Gianluca Singarella, Loretta Salvatore, Francesco Liguori, Luca Giaccone, Patrizia Feo, Michela Stocco.

L'elenco prosegue ■■■ i nomi di Cristina Caputo, Yuri Zuin, Daniele Varbella.

Adriano Mansueto, Monica Frontino, Simona Fiorenzo, Si■■■ Parlagreco, Emiliano Sorrentino, Gianluca Bellone, Roberto Marello, Marinella Amormino, Romina Pistone, Barbara Vitello, Diego Priamo, Daniele Tangari.

Seguono Paola Fogliati, Patrizia Bucciol, Giuseppina Manta, Claudia Viola, Cinzia Gazzara, Tiziana Bussolino, Evaristo Chirminisi, Barbara Varilotta, Rosa Zegaria, Sonia Passera, Aurora Sticca, Massimo Carosso, Laura Borgo, Deborah Rozzino, Carlo Bonif■■■o, Maurizio Cudin (caso particolare), Roberto Bulla, Romana Biasi, Cinzia Bo.

E infine Simona Bonello, Anna Cavaglià, Marco Cavaglià, Consuelo Cresta, Paola Finotto, Rosalba Galardo, Alessandra Lombardo, Veronica Martinotti, Daniela Poletto, Massimo Bonifacio, Elisabetta Pizzoleto, Andrea Baino, Sonia Galatioto, Lauretta Gavello, Oriana Gatto,Adriana Quegliana, Mauro Vignale.

L'iniziativa è stata realizzata dal Comune in collaborazione con Cassa ■ risparmio di Asti, Gate, Unione Industriali, Sisa, Moviter, Guido Maggiora, Giovanni Grazieno, Viar, Avir, Scagnetti, Leandro Gallo, Unione Commercianti-Cooperativa 3A, Termosanitaria, Augusto Mascarino, Olter, Bruno Torchio. Nell'elenco degli sponsor figurano, inoltre, Ina, Cels, Tubosider, Weber, Angelo Arena, Fratelli Cuce, Codal, Meccanica Marchetti, Salpetri, Ocmca, Italprevide-Argentero, Rosa Viola.

Sempre nell'ambito del «piano estate» ■ svolge quest'anno l'iniziativa dei «giovani pionieri» della Croce Rossa che presteranno assistenza gratuita agli anziani. L'Amministrazione astigiana ■■ anche avviato ■ procedura per realizzare i cantieri di lavoro comunali, come previsto dalla legge regionale del 1984.

L'iniziativa offre un'opportunità di lavoro temporaneo a persone in situazioni ■ disagio, con poca specializzazione e ■■ grado di ■■■■ ■■ elevato. L'inizio dei cantieri di lavoro ■ previsto per la fine di agosto, con ■■ durata di 51 giornate lavorative.

Il progetto prevede l'impiego ■ una trentina di lavoratori, nella maggior parte dei casi in possesso di professionalità generica. E' pe■ previsto anche l'impiego di tre dattilografi, ■■ bibliotecario ■■ ■■ archivista paleografo.

I lavori, in particolare, riguarderanno, pulizia di strade e verniciatura di panchine; pulitura e riposizionamento delle campane per la raccolta differ■■■■ dei rifiuti (dal vetro alla carta); riordino, scarto, schedatura della foto■■■ dell'Archivio Storico; installazione ■ strutture e palchi e p■■■ ■ transenne per le ■■■■■■ ni del settembre astigiano. Da parte sua, l'assessorato ■ Lavoro del Comune ha già richiesto alla ■■■■■ circoscrizionale per l'impiego di effettuare le chiamate relative ai cantieri ■ lavoro 1991.

Un gruppo di bambini che partecipano ad uno dei centri estivi organizzati dal Comune di Asti

Alcuni giovani di «Estate ragazzi» al lavoro in una via di Asti

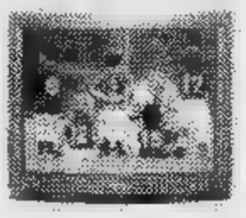
■■■■ESTIVO PER BIMBI A INCISA

INCISA. E' stato inaugurato il nuovo centro estivo per i bambini del ■■■■ ■ a Villa Albenga, costruzione situata in una ■■■■ centrale ■ circondata da un ampio parco. Sono stati assunti quattro animatori, che provvedono alle necessità di 42 bambini. In programma, giochi, didattica e brevi gite ai principali monumenti astigiani ed al parco naturale di Rocchetta Tanaro. I giovani ospiti del centro, che resterà in funzione fino alla fine di luglio, pagano ■■ mila lire ed usufruiscono di un orario dalle 14 alle 19.

Una settantina di bambini partecipa, invece, ai centri estivi ■ organizzati dal Comune di Castagnole Lanze. Seguiti ■■ otto animatori, i ragazzini delle elementari e medie locali svolgono attività sportive, artistiche, manuali e scolastiche.

I centri estivi, che utilizzeranno varie strutture comunali tra cui il campo giochi ■ ■■ Bartolomeo, sono stati aperti il primo luglio e si concluderanno il 30. I ragazzini saranno impegnati per cinque pomeriggio ■ settimana (da lunedì a venerdì) dalle 14 alle 19.

GLI AVVENIMENTI IMPORTANTI
MERITANO UNA GRANDE VISIONE...



...E DI ESSERE RICORDATI NEL TEMPO

«ELETTRO CENTER»
ASTI - PIAZZA ALFIERI 18 - TEL. 59.95.66

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO, II

PROVATE IL PIACERE
DI DISTINGUERVI CON STILE

Concessionario per Asti ■ provincia
REAL CAR
Asti - via S.Evasio 63 - Tel. 0141 - 274066

Sanpaolo
una nuova filiale
ad Asti.

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti e dei commercianti, con ■ stessa efficienza offerta alla propria clientela in tutto il mondo, il Sanpaolo ha aperto ad Asti in Corso Torino, 75, una nuova Filiale pensata e realizzata soprattutto per le operazioni di normale gestione giornaliera

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Un mondo di efficienza

Agenzia di città nº 2 - Corso Torino, 75
Tel. 0141 410.424

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 5 Luglio 1991 AT 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 41

Condanna

Dirigente sposato ad Asti [illegible] Africa

Un dirigente industriale è stato condannato per bigamia: si era risposato in Zambia senza [illegible] divorziare dalla moglie astigiana.

PAGINA 41

Acquedotto rurale

«Sette Colline» [illegible] discute [illegible] Costigliole

I problemi dell'acquedotto rurale «Sette colline» sono stati affrontati nell'assemblea dei soci tenutasi nei giorni scorsi

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Mercatini, mostre [illegible] scambi: le occasioni per i collezionisti. A proposito di revival, nell'Alessandrino arrivano i Blue Cheer. E in disco, a Novara, c'è Jessica Rabbit.

SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

PAGINA 41

Appuntamenti

Parte Astiteatro [illegible] [illegible] popolari

Si è iniziato ieri Astiteatro 13, con l'esibizione di danzatori «armati» cecoslovacchi. Prossimi appuntamenti sabato sera

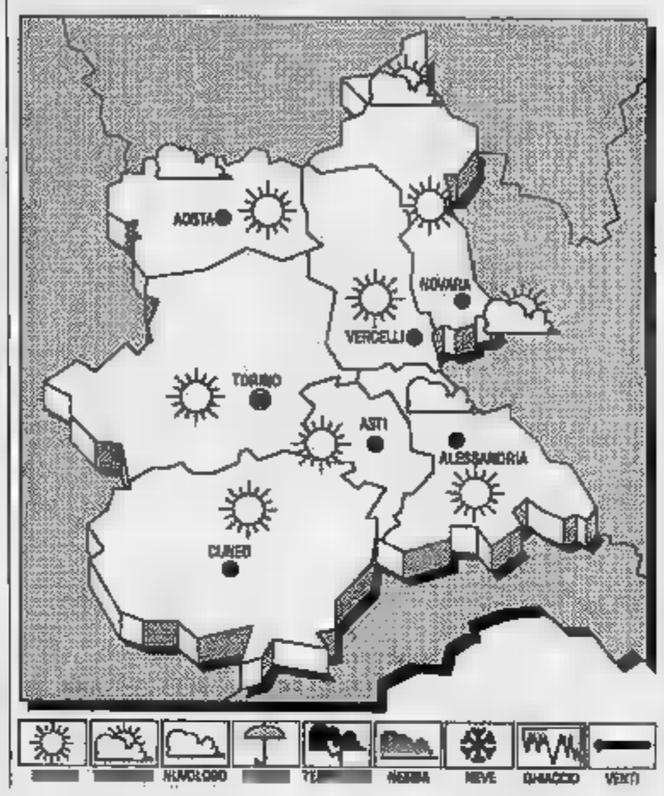
PAGINA 40

Nuova strada

Tangenziale [illegible] discute a Bruno

I sindaci di Castelnuovo Belbo e Incisa si mostrano critici su un incrocio «pericoloso» della nuova tangenziale a Bruno

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]: [illegible] [illegible] origine balcanica si incontra [illegible] regioni adriatiche e ioniche [illegible] aria più calda e umida [illegible] provenienza africana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo [illegible] a poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini.

[illegible] [illegible] Nord-occidentali con rinforzi lungo i litorali.

[illegible] ovunque [illegible] moderato aumento su valori di poco [illegible] sopra [illegible] media stagionale.

[illegible]: buona.

[illegible] **A DEL TEMPO:** cielo sereno [illegible] poco [illegible] con aumento della nuvolosità e possibili temporali in [illegible].

LE [illegible]
[illegible] IERI AD ASTI
[illegible]: 30; min: 15; media: 25

UN ANNO [illegible]
Max: 26; min: 15; [illegible]: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 27
Alessandria [illegible]	Aosta 32
Cuneo 30,2	Vercelli 31

Il [illegible] sorge alle [illegible] 5 e 48 minuti; tramonta alle [illegible] 21 e 18 minuti. [illegible] [illegible] si [illegible] alle ore [illegible] e [illegible] minuti; [illegible] alle ore 14 e 23 minuti.

Da domani la visita di Sodano

Asti accoglie il neocardinale

Il cardinale Angelo Sodano

ASTI. La città si [illegible] a ricevere il cardinale Angelo Sodano in visita di Stato nella sua [illegible] d'origine. Il segretario di Stato del Vaticano arriverà questa sera [illegible] Caselle [illegible] un volo speciale da Roma e raggiungerà Isola dove trascorrerà la notte.

Domani s'inizierà una due giorni, fitta di impegni e appuntamenti: sabato mattina ci sarà l'incontro [illegible] [illegible] Presbiterio della Diocesi e, in seminario, quello con i sacerdoti e i diaconi. La giornata culminerà con la concelebrazione in Cattedrale. Alle [illegible] appuntamento al palazz[illegible] [illegible] Provincia dove ci sarà l'incontro [illegible] autorità [illegible] sindaci.

Domenica mattina, alle 11, a palazzo Ottolenghi, Sodano riceverà la cittadinanza onoraria, quindi raggiungerà Isola pur incontrare la gente del suo paese natale.

La partenza per Roma [illegible] prevista lunedì mattina oppure, in caso di impegni, domenica sera. In occasione della visita del [illegible] gretario [illegible] [illegible] [illegible] predisposto un cerimoniale molto rigido.

Vittorio Marchisio A [illegible] 41

L'incidente ieri mattina [illegible] Motta di Costigliole sulla statale per Asti

Travolta e uccisa da una moto

Romana Gallo, 64 anni, stava rientrando [illegible] casa in bicicletta con le borse della spesa: una motocicletta l'ha investita, mentre attraversava la strada

COSTIGLIOLE. Stava rientrando a casa sulla sua bicicletta az[illegible]; attaccate al manubrio le borse della spesa. Tornava [illegible] Motta, la popolosa borgata di Costigliole, dov'era [illegible] a comprare il pane e altri generi alimentari. Proprio di fronte a [illegible] mentre attraversava la statale per Alba per rientrare nella [illegible] abitazione, [illegible] stata investita [illegible] [illegible] Romana Gallo, [illegible] anni, residente in via Alba-Asti 1, [illegible] morta durante la corsa dell'ambulanza all'ospedale di [illegible]ti.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina alle 11 [illegible] sulla statale per Alba, poco prima del [illegible] maforo che porta al [illegible] di Motta. Un tratto di strada tristemente famoso per i numerosi incidenti che si sono susseguiti nel corso degli ultimi anni. Anche l'installazione del semaforo [illegible] è servita a eliminare gli incidenti.

Romana Gallo [illegible] andata ad acquistare il pane [illegible] qualche ge[illegible] [illegible] prima necessità, [illegible] faceva tutte le mattine.

La donna si era allontanata da casa verso le 10. Aveva salutato [illegible] marito, [illegible] Casto, agricoltore, e se n'era andata sulla sua bicicletta, acquistata da pochi mesi. Poche pedalate ed è nel cen[illegible] della borgata. La donna [illegible] è fermata [illegible] parlare con qualche conoscente e un'ora dopo [illegible] [illegible] ritorno.

Percorso via Scotti, si è fermata all'incrocio regolato dal semaforo, quindi si è immessa sulla statale, in direzione di Asti.

Poche centinaia di metri e sarebbe arrivata [illegible] casa. Dove at[illegible] [illegible] strada per entrare nel cortile: guarda da una parte [illegible] dall'altra, poi decide [illegible] andare. E' già quasi al centro della carreggiata quando [illegible] il rumore di una moto che sopraggiunge in direzione di Alba. Pedala più forte, ma non [illegible] fa: la [illegible] l'investe in pi[illegible]. Un urto violentissimo: la donna viene scaraventata a [illegible] decina di metri di distanza, nel fos[illegible] del campo [illegible] [illegible] casa sua. Poco lontano finisce la bicicletta.

Il guidatore della moto, Pier Paolo Carini, [illegible] anni, residente a Pavia in via Rocca 41/b, ha [illegible] disperatamente [illegible] [illegible]tare la bicicletta, [illegible] ha perso il controllo ed è finito anche lui a lato della strada. Se l'è cavata soltanto co[illegible] qualche graffio [illegible] una grande paura.

I soccorritori [illegible]no Romana Gallo agonizzante: viene caricata sull'ambulanza, una corsa disperata contro il tempo, [illegible] [illegible] donna arriva al pronto soccorso dell'ospedale di Asti ormai cadavere.

Romana Gallo viveva con il marito Felice Casto, in [illegible] casetta a due piani che si affaccia [illegible] [illegible] [illegible] periferia [illegible] Motta. La figlia Maria Rosa, 39 anni, vive ad Asti. E' sposata [illegible] ha un bimbo di 11, Maurizio.

Il primo a [illegible]ere la donna è stato il marito. Ha sentito il botto ed è corso fuori con un brutto presentimento perché stava aspettando Romana. L'ha vista riversa nel fossato: ha chiamato un'ambulanza. Poi è [illegible] [illegible] a lei ad attes[illegible] i soccorsi. [illegible] forse aveva capito che c'era poco [illegible] fare. Così, quando l'ambulanza l'ha portata via, [illegible] rientrato in casa. E' rimasto seduto in cucina in silenzio, stravolto [illegible] un dolore troppo grande.

[illegible] Torre

Romana Gallo, travolta davanti casa

C'è l'accordo?

Grano timori per i prezzi

ASTI. I produttori stanno vivendo la vigilia della trebbiatura nell'incertezza: la drammatica situazione della Federconsorzi, sta pesando sull'ope[illegible] «ammasso del grano», che consentiva ai produttori di [illegible] un acconto al [illegible]mento della consegna del prodotto.

Una schiarita si è avuta nella serata [illegible] lunedì, dopo una riunione svoltasi alla sede centrale del Federagrario [illegible] Torino. Come già si ipotizzava nei giorni scorsi, è stato raggiunto [illegible] accordo secondo il quale sarà questa banca [illegible] [illegible] produttori un acconto «in conto deposito». Nell'attesa del perfezionamento della pratica, i produttori potranno chiedere alle proprie banche (partecipanti al Federagrario), un prefinanziamento erogabile in tempi brevi. Si parla di 4 o 5 giorni.

Per la Coldiretti piemontese, questo accordo è positivo. Più [illegible] Confcoltivatori che sottolinea che l'accordo [illegible] ancora tutto [illegible] perfezionare. Tra i produttori, in questa situazione c'è molta incertezza.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 41

Domani mattina [illegible] sala Pastrone, con Gancia

Asti, Goria [illegible] la legge sui vini doc

ASTI. Per l'astigiano Gianni Goria, sarà [illegible] primo incontro, nella sua [illegible] [illegible] ministro dell'Agricoltura, con i viticoltori della [illegible] provincia. Domani, infatti, il ministro democristiano incontrerà alle 10, nella sala Pastrone [illegible] Teatro Alfieri, i produttori vitinicoli p[illegible] discu[illegible] della politica della qualità e della [illegible] legge sulla denominazione d'origine dei vini.

L'incontro [illegible] organizzato dal presidente della Camera di commercio astigiana, Vittorio Vallarino Gancia, industriale spumantiero e grande amico di [illegible]a. Ha fatto sapere il ministro: «Sono anni che si [illegible] della riforma della legge [illegible] '63 che ha istituito le Doc. O[illegible] siamo alla stretta finale e credo che i produttori vitivinicoli piemontesi abbiano il diritto-dovere di esprimere le loro osservazioni sul progetto che [illegible]amo preparato».

SERVIZIO A PAGINA 41

Asti, dopo tre anni di «battaglie» legali sul palazzo di vetro di via Massimo d'Azeglio, le parti hanno raggiunto un accordo

Sta per concludersi la sfida «all'ultimo raggio di sole»

Una pellicola «oscurerà» i cristalli. Ma la commissione edilizia deve dare il parere

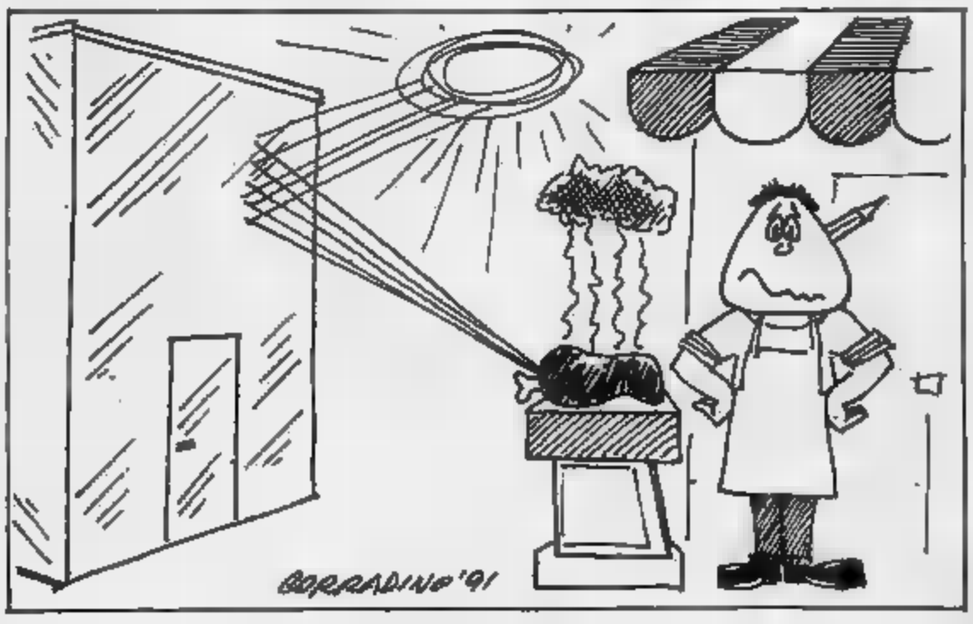
ASTI. Era iniziata in estate [illegible] si concluderà, probabilmente, nella medesima stagione. [illegible] non potrebbe [illegible] diversamente, visto che è [illegible] sole caldissimo di luglio ed agosto ad [illegible] «accesso», nel 1989, la disputa tra il macellaio Decimo Bussi e [illegible] pellicciaio Franco Gallizzi, proprietario del palazzo di vetro di via Massimo D'Azeglio.

Bussi afferma da tempo che la facciata a specchio del palazzone riflette i raggi del sole nella vetrina della [illegible] bottega situata sul lato opposto della strada: secondo il macellaio i riflessi sono una autentica calamità per la carne e i salumi esposti in vetrina. Mercoledì le parti in causa si sono trovate, [illegible] i rispettivi avvocati, davanti al pretore [illegible] Giribaldi; [illegible] [illegible] la soluzione dopo [illegible] travaglio legale che sembrava non d[illegible] [illegible] mai fine: una speciale pellicola traspa[illegible] anti-riflesso che Franco Gallizzi dovrà sistemare sui vetri della pellicceria per schermare i riflessi del sole. Le spese saranno ovviamente [illegible] suo carico.

Sul progetto dovrà ora pronunciarsi la commissione edilizia del Comune a cui spetta il parere definitivo circa l'impatto che avrà l'edificio così [illegible]rato». Se [illegible] risposta dovesse [illegible] [illegible] favorevole all'accordo raggiunto, la «sfida all'ultimo raggio di sole» potrebbe dirsi definitivamente conclusa.

La disputa ha sempre trovato nuovo vigore in [illegible]te, quando il caldo non perdona. La causa civile intentata da Bussi era decollata nel giugno '89; nel 1990, [illegible] periodo, [illegible] nulla erano valse le proposte di installare, a spese di Gallizzi, [illegible] tenda e una speciale vetrina. Ora, [illegible] il termometro ben oltre i 30 gradi, [illegible] polemica sembra prossima [illegible] «raffreddarsi».

Franco Cavagnino A PAGINA 40



Trovato un accordo nell'incontro che le parti hanno avuto davanti al pretore

Il palazzo di vetro sarà «oscurato»

E' stato deciso di applicare una pellicola anti-riflesso sui cristalli della pellicceria. Pagherà Franco Gallizzi. Una curiosa disputa legale che si è iniziata nel giugno del 1989

A lato i due contendenti, Decimo Bussi (a sinistra) e Franco Gallizzi. Sopra, il palazzo di vetro di via D'Azeglio che è stato al centro della «battaglia» legale

ASTI. In tarda [illegible], quando la temperatura comincia a farsi insopportabile, Decimo Bussi, macellaio, rinforza le misure di sicurezza a protezione del negozio di via Massimo D'Azeglio.

Una tenda a strisce cala sulla porta come palpebra ferita dai raggi del sole e una [illegible] la vetrina. Fuori il sole «batte» l'asfalto impietosamente. Dall'altra parte della strada, il palazzo della pellicceria «Gallizzi» svetta imponente con la sua cascata di vetrate scure, lucidissime.

Qui nel breve spazio di pochi metri, si «gioca» dal giugno 1989, la disputa, a colpi di carta bollata, tra il macellaio Bussi e il ricco pellicciaio Franco Gallizzi. Secondo il bottegaio i riflessi che i vetri del palazzone indirizzano nella macelleria, sono un pericolo per la freschezza dei suoi deteriorabilissimi prodotti. Per difendere il suo commercio, Bussi, nell'estate '89, ha promosso una causa civile, affidata all'avvocato Giovanni Goria.

Sono seguiti sopralluoghi da parte di un perito, del professor Cesare Boffa in veste di consulente del pretore Emilio Giribaldi; il pellicciaio ha proposto soluzioni: tra questa una tenda speciale da installare, a sue spese, sopra la vetrina della bottega del suo dirimpettaio e un tipo speciale di vetrina. Ma senza successo. Solo ora, a tre estati di distanza dalla «dichiarazione di guerra», le parti sono prossime ad un accomodamento che metterà pace tra l'«uomo degli specchi» e il gigante di cristallo.

Si attende infatti il parere della commissione edilizia del Comune che dovrà dare il proprio benestare al progetto concordato marcoledì tra le parti: il palazzone sarà «oscurato» con l'applicazione, a spese del pellicciaio, di una pellicola trasparente sui vetri, in grado di «assorbire» i raggi del sole.

All'incontro avvenuto davanti al pretore Emilio Giribaldi, erano presenti i due contendenti con i rispettivi difensori e, in veste di consulente tecnico, l'ingegner Giuseppe Villeri. «Le parti è bene precisare - spiegato l'avvocato Giuseppe Leuzzi, difensore di Franco Gallizzi - sono obbligate ad accettare questa soluzione che, dopo tre anni, metterà finalmente fine alla disputa».

Franco Cavagnino

Vacanze per tutti ma non per i cani

Periodo di vacanze, come ogni anno gli animali vengono abbandonati sulle strade. Bestiole che, nella migliore delle ipotesi, finiscono schiacciate dalle ruote delle macchine, quando, stanche e disperate, si lasciano cadere sull'asfalto. Dicevo nel migliore dei casi, perché quelle che muoiono sono le più fortunate, perché per le altre si preparano giorni di solitudine, fame e sete, che per ogni essere vivente è una tortura crudele. Il cane ama il padrone, e lui lo tradisce abbandonandolo.

Ma come possono certi padroni «godersi» le vacanze dopo aver compiuto un gesto tanto crudele? Immaginano a che cosa espongono quella loro bestiola che pure fino a pochi giorni prima magari nutrita e vezzeggiata al punto da renderla totalmente incapace di provvedere a se stessa, dopo l'abbandono, così da condannarla senz'altro a morte per fame e stenti?

Comprendo le ragioni che possono insorgere, tuttavia prego vivamente che non vengano «buttati via» gli animali, magari scaricandoli nei cortili altrui: io ne ho tre, tutti «piovuti» misteriosamente a casa mia.

Elena Faccio

Solidarietà e aiuti all'Albania

Abbiamo molto condiviso le dichiarazioni della signora Margherita Boniver, nelle prime settimane da ministro per l'Immigrazione, rispetto alla necessità che le ragioni e si operi secondo una visione di società italiana multietnica e multirazziale; superando quindi gli angusti limiti del [illegible] di tipo ottocentesco.

Proprio per questo ci è stupito il sensibile mutamento di atteggiamento verso i profughi albanesi avvenuto nei giorni scorsi. La responsabilità non è certamente solo sua, non possiamo però che dissentire dalla decisione di lasciare più entrare in territorio italiano i profughi provenienti dal mare e per altre vie. Ancor più fa riflettere il modo coercitivo con cui già diverse centinaia di persone sono state rispedite in Albania: ben altri dovrebbero essere i modi attraverso cui la nostra democrazia risponde alla grande spinta innovatrice sviluppatasi dal 1989 nell'Est europeo.

Ci pare anche inaccettabile l'aver posto la data del 15 luglio come termine ultimativo per accogliere in Italia solo quelle persone albanesi fornite di regolare lavoro: si tratta di un artificio per mascherare la decisione sostanzialmente razzista di respingere «fuori d'Italia» i profughi.

Speriamo e chiediamo che queste misure possano essere riviste e ritirate, tornando alla ricerca di soluzioni più civili. Da parte nostra cercheremo di proseguire, insieme ad altri, in attività di solidarietà verso gli albanesi, così come analogo impegno viene espresso verso tutti gli immigrati extracomunitari. Una sollecitazione particolare va rivolta alle Regioni ed ai Comuni, ad iniziare da quelli in cui noi stessi viviamo, affinché si impegnino nell'ospitalità ai profughi, ponendo fine ai concentramenti messi in atto nelle varie caserme.

Certo vi sono molti problemi pratici da affrontare, anche causati da diversità di cultura: non sminuiscono però tutta la necessità di solidarietà, di democrazia e di rispetto dei diritti umani.

Condividiamo la posizione di chi intende sviluppare una più efficace politica di cooperazione ed aiuto verso l'Albania, in modo da ridimensionare all'origine il fenomeno dei profughi: di fronte però all'arrivo ed alla presenza di immigrati albanesi il nostro atteggiamento non può che essere quello della disponibilità e dell'impegno. Sono le condizioni per costruire in positivo la società multietnica e multirazziale.

Associazione per la pace di Asti e Alessandria

[illegible] d'auto sotto il [illegible]

L'area, credo di proprietà comunale, che si trova sotto lo svincolo cavalcavia di corso Alba, da tempo è diventata anche un luogo di raccolta di [illegible] di auto e furgoni e macchinari, ridotti ormai a rottami arrugginiti.

Uno spettacolo ben brutto da vedere, specie se si considera che su quello spiazzo si affacciano le finestre dei condomini di fronte. Il cavalcavia è già di per sé brutto, perché peggiorarlo ancora?

Se segno di buona volontà, non si potrebbe iniziare almeno a ripulire quell'area?

Lettera firmata

ASTIGIANA

FESTA [illegible]

Musica e balli con un complesso cubano

Musica cubana, questa sera, alle ex Ferriere Ercole. Nell'ambito della [illegible] organizzata dal coordinamento provinciale di rifondazione comunista, salirà sul palco il gruppo «Los Kinnins» di Santiago de Cuba. Il nome del gruppo deriva da [illegible] musicale simile all'arpa: presenta un repertorio ricco, composto dai vari generi musicali tipici dell'America latina, in grado di accontentare sia gli appassionati della musica che del ballo latino-americano. Nello spazio libreria alle 21 il consigliere comunale Enrico Bastente presenterà un'indagine dal titolo «Emergenza rifiuti, quando la raccolta è differenziata».

[illegible] ASTROFILI

Osservare Giove e Saturno nel cielo di Variglie

Questa sera il Gruppo astrofili astigiano «Andromeda» offrirà l'occasione di un'osservazione astronomica. Si inizierà alle 21,30 davanti al circolo di Variglie con una proiezione di diapositive; quindi alle 22,30 si passerà all'osservazione diretta dei corpi celesti. L'iniziativa è aperta a tutti.

[illegible]

Oggi completa il trasferimento dei profughi

[illegible] gli albanesi lasceranno definitivamente la caserma Colli di Felizzano. E' infatti previsto, a partire dalle [illegible] il trasferimento dell'ultimo contingente di immigrati «domiciliati» nell'edificio di corso Alfieri. Cinquanta albanesi saranno sistemati ad Asti, altri 51 in 17 centri della provincia. Un'altra ottantina di profughi sarà trasferita a Torino e nel Cuneese.

[illegible]

Invito a collaborare a «Teatro per amore»

Il promotore della rassegna di compagnie amatoriali «Teatro per amore» che si svolge in inverno al salone Don Bosco, invita chi fosse interessato a collaborare e mettersi in contatto entro il 15 luglio. Per informazioni rivolgersi a Luigi Poggi, da Astifoto, in piazza Primo Maggio, telefono 598.433 (pomeriggio).

I sindaci di Castelnuovo Belbo e Incisa critici sulla nuova strada

«Modificate la tangenziale»

L'incrocio tra la circonvallazione di Bruno e la strada che porta ai due paesi sarebbe pericoloso. La Provincia ha promesso un intervento

La tangenziale è stata terminata da una ventina di giorni, e già infuriano le polemiche come è stata progettata e sulla pericolosità di transito della nuova strada che evita, al traffico diretto a Nizza e Alessandria, l'attraversamento del concentrico di Bruno.

A sollevare il problema sono stati i sindaci di Incisa Scapaccino e di Castelnuovo Belbo, e della propria popolazione, che frequentemente percorre questa provinciale che collega Nizza ad Alessandria.

Il vecchio tracciato comprendeva una curva a gomito, in frazione Mulino: con il nuovo assetto, la tangenziale di Bruno ha superato questo ostacolo, ma secondo gli utenti ha creato altri problemi. «Chi arriva da Castelnuovo - spiega il sindaco del paese Carlo Formica - per immettersi sulla tangenziale deve avanzare oltre lo stop per avere visuale libera alla destra ostruita da una curva e da un guard rail».

«Chi proviene da Bruno diretto a Castelnuovo - aggiunge Mario Porta sindaco di Incisa - è costretto ad allargare la curva in modo anomalo. Pazienza se si trattasse solo di auto, ma i camion devono invadere la carreggiata opposta».

La scorsa settimana mattina la questione è stata discussa dai tecnici della Provincia, che hanno compiuto un sopralluogo e constatato la realtà del problema. E' stata concordata una prima soluzione di carattere temporaneo: saranno piazzati un semaforo lampeggiante ed alcuni cartelli che invitano a ridurre la velocità. Nel frattempo l'assessorato provinciale progetterà una variante per ovviare agli ostacoli.

Ovviamente per questa secondo provvedimento occorrerà tempo, infatti il progetto prevederà dei costi, che non erano stati previsti e per cui mancano i finanziamenti.

La superstrada di Bruno, entrata in funzione all'inizio del mese, è costata circa [illegible] milioni. Un chilometro di tangenziale, che costituisce un nuovo tassello del progetto che permetterà di collegare Nizza, Canelli e gli altri Comuni del sud astigiano con Alessandria e con gli ingressi delle autostrade. In futuro dovrebbe essere realizzata anche una galleria che passa la collina di Bazzana, evitando così, specie ai mezzi pesanti, la pericolosa salita che collega Incisa alla frazione di Mombaruzzo.

«La realizzazione della tangenziale è risultato un lavoro difficile - aveva spiegato l'assessore Goitre - per la vicinanza della ferrovia e del rio Gherlobbia. I muri di sostegno della massicciata, in alcuni tratti sono stati realizzati con pietre rinforzate di cemento armato. Inoltre sono stati adottati altri accorgimenti per adeguare l'opera alle caratteristiche ambientali. D'altra parte la circonvallazione di Bruno era un'opera quanto mai necessaria».

Ora, dopo le ultime polemiche, non appena saranno reperiti i fondi, inizieranno nuovamente i lavori.

(e. ce.)

[illegible]

[illegible]

Risparmio energetico negli uffici pubblici

Gino della Lista Verde ha presentato al Consiglio provinciale una mozione che impegna l'Amministrazione a sostituire le lampadine ad incandescenza utilizzate in tutti gli uffici, nei depositi e negli stabili di proprietà provinciale con quelle fluorescenti. Gino ha chiesto alla giunta di promuovere anche una campagna per sensibilizzare i Comuni della provincia ed i cittadini sui benefici e sul vantaggi di questa scelta energetica. La proposta è stata approvata all'unanimità.

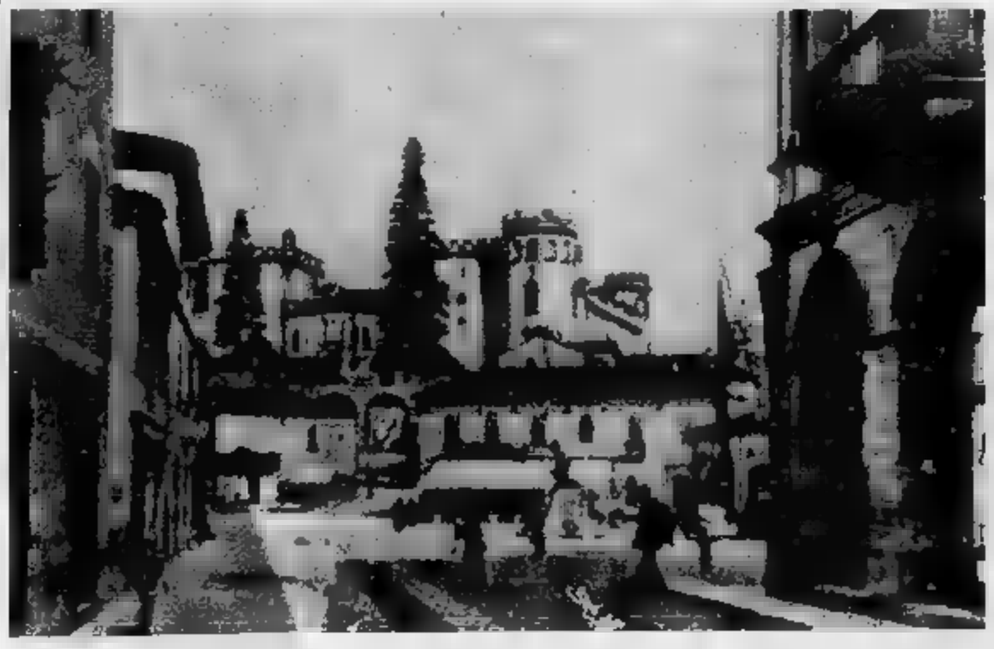
[illegible]

Un [illegible] per chi vuole cambiare alloggio

Leonardo Baldi, dc, è stato nominato consigliere ministeriale nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto [illegible] popolari. La nomina è stata firmata dal ministro dei Lavori pubblici, Prandini. Intanto il consiglio di amministrazione dello Iacp, ha deliberato di pubblicare un bando per la richiesta [illegible] cambi-alloggio per tutte le unità immobiliari presenti in provincia e far scopo dall'1 settembre. Verrà stilata una graduatoria che rimarrà in essere per anni due.

VA' PENSIERO

Il castello «veglia» sul centro di Costigliole



Via Roma, nel centro di Costigliole, come appariva nel 1944: sullo sfondo si alza la sagoma del castello degli Asinari

Rispetto a cinquant'anni fa, quando questa foto (raccolta nell'archivio di Giuseppe Brandone di Cossano Belbo), via Roma, la strada di Costigliole, non è cambiata molto. Al posto dell'acciottolato e delle losanghe, ora c'è l'asfalto. Sulla destra si intravedono ancora (al là dei portici del municipio) le arcate di un antico edificio. Oggi il posto di quella costruzione c'è un moderno condominio, che ospita, tra l'altro, uno dei più celebrati ristoranti d'Italia: «Da Guido». Su quella stessa piazzetta, però, allora un altro ristorante, nei locali che ospitano una banca.

E' scomparso anche il monumento al centro della piazzetta. Un'arcata del bastione castello, campeggiava ancora (siamo nel 1944) enorme immagine del duce.

Sullo sfondo, oggi come allora, troneggia la sagoma grandiosa e del castello che fu degli Asinari.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
Informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.606; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9878.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 81.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - [illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 68.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 64.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *Modena*, via Cavour 90
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.006
San Damiano: 976.064
Moncalvo: 81.100
Castelnuovo [illegible] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.005
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] 113; **Questura:** 218.521 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.355; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.266

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; [illegible] 721.449; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano** 200.154; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.997
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
[illegible]
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

MEDICINALI SELF-SERVICE

[illegible] c. Dalla Mirzoni 89; Agip: c. Torino 475; Ips: p. I Maggio 28; [illegible] 100V Aprile 27; Agip: fr. Valtorta 83; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.257

Il neo cardinale trascorrerà la notte a Isola nella casa di famiglia

Stasera l'arrivo [redacted] Sodano

La visita di Stato s'inizierà domani mattina; nel pomeriggio concelebrazione in Cattedrale. Domenica, [redacted] palazzo Ottolenghi, conferimento della cittadinanza onoraria

ASTI. A palazzo Ottolenghi, dove nel 1815 soggiornò il pontefice Pio VII, domenica 7 luglio, alle 11, [redacted] svolgerà la cerimonia del conferimento della cittadinanza onoraria al [redacted] cardinale Angelo Sodano, in visita di Stato ad Asti.

Gli stessi saloni del palazzo [redacted] Alfieri hanno ospitato il senatore Umberto Terracini [redacted] il premio Nobel, Rita Levi Montalcini, [redacted] quali il Comune di Asti, negli anni scorsi, ha concesso la cittadinanza. Quella di domenica mattina [redacted] sarà che una tappa della visita del neo cardinale nella sua terra d'origine. Attende infatti Sodano una fitta serie di appuntamenti: è [redacted] predisposto [redacted] cerimoniale molto rigido. Il rappre[redacted] del Governo sarà [redacted] prefetto Alberto Sabatino: imponenti le misure di sicurezza.

Sempre domenica dopo la cerimonia ufficiale a palazzo Ottolenghi, [redacted] segretario di Stato del Vaticano raggiungerà Isola, suo paese d'origine, per incontrare gli abitanti. [redacted] prima delle due cerimonie «laiche» in onore [redacted] neo cardinale, prevede invece un incontro con autorità e sindaci dell'Astigiano che si svolgerà in Provincia, domani alle 19.

Il presidente, Guglielmo Tovo, terrà un discorso (al [redacted]ine del quale prenderà la parola [redacted] cardinale) percorrendo le tappe della «carriera» del festeggiato: da sacerdote di campagna a cardinale, il quarto nella storia della Diocesi astigiana. Si concluderà così la prima giornata astigiana di Angelo Sodano iniziatasi [redacted] mattinata con un incontro alle 10,30 [redacted] Centro culturale San Secondo, [redacted] il Presbiterio della Diocesi. In questa occasione gli sarà [redacted]gnato un artistico calice.

Ancora sabato, alle 12,30, incontro con i sacerdoti e i diaconi nel seminario vescovile dove Sodano ha iniziato gli studi teologici e alle 17,15 in Cattedrale solenne concelebrazione eucaristica.

Presenzieranno autorità civili e militari e amministratori. Hanno già dato la loro adesione una cinquantina [redacted] sindaci. Monsignor Poletto che ha personalmente curato la parte religiosa della visita, offrirà a Sodano il pastorale d'argento, già [redacted] monsignor Spandre, vescovo [redacted] Asti ai primi del Novecento.

Sul Pastorale è stato posto [redacted] medaglione d'argento con l'effige della Madonna del Portone, protettrice della Diocesi [redacted] Asti.

Il segretario [redacted] Stato raggiungerà Isola stasera, dopo [redacted] atterrato [redacted] Caselle con un volo speciale. Trascorrerà la notte nella casa [redacted] famiglia.

In occasione dei festeggiamenti [redacted] neo cardinale il settimanale «Gazzetta d'Asti» diretto da don Vittorio Croce pubblicherà un inserto speciale di otto pagine (titatura 12 mila copie), con molte fotografie, dedicato interamente alle manifestazioni in programma ad Asti sabato e domenica, alla cerimonia svoltasi la settimana scorsa a Roma per il Concistoro [redacted] la nomina di Sodano a cardinale. [redacted]uona parte delle cerimo[redacted] ufficiali saranno riprese anche dalla Rai e da numerose televisioni private. Per l'«Osservatore Romano», organo [redacted] Vaticano sarà presente ad Asti un inviato speciale.

«Parte dell'inserto - ha detto ieri don Croce - è dedicato al curriculum [redacted] cardinale e alla sua intensa attività diplomatica svolta all'estero per molti [redacted] Non abbiamo però dimenticato - prosegue [redacted] direttore della Gazzetta - di parlare delle sue origini, dei genitori e della recente scomparsa del padre Giovanni».

Vittorio [redacted]

Sodano durante il concistoro del 28 giugno in cui è stato nominato cardinale

Salta il sistema degli ammassi dei Consorzi agrari

Grano, prezzi in forse

Acconto di 18 mila lire a quintale tramite il Federagrario
L'anno scorso i produttori ne incassarono 25.500. I commenti

ASTI. I produttori [redacted] vivendo la vigilia della trebbiatura nell'incertezza: la drammatica situazione della Federconsorzi sta pesando sull'operazione «ammasso del grano», che consentiva ai produttori di ottenere un acconto al momento della consegna del prodotto.

Una schiarita si è avuta nella serata di lunedì, dopo una riunione svoltasi alla sede centrale del Federagrario di Torino. Come già si ipotizzava nei giorni scorsi, è stato raggiunto un accordo secondo il quale sarà questa banca a versare ai produttori un acconto «in conto deposito».

Al termine dell'incontro è stata confermata una procedura per accedere al prestito di conduzione, pari a 18 mila lire al quintale, al tasso del 12,8%, nel caso in cui i produttori trasportino il grano all'ammasso [redacted] Consorzi agrari provinciali.

Il prestito (della durata [redacted]sima di un anno) potrà essere estinto, in via anticipata, anche al momento della vendita del prodotto. Per questa pratica è necessario che gli agricoltori consegnino all'Istituto bancario associato al Federagrario il contratto di deposito: verrà così anticipato il prestito, che poi sarà regolarmente erogato dal Federagrario stesso. Nell'attesa del perfezionamento della pratica, i produttori potranno chiedere alle proprie banche (partecipanti al Federagrario) un prefinanziamento erogabile in tempi brevi. Si parla di 4 o [redacted] giorni.

Per la Coldiretti piemontese, questo accordo è positivo, in quanto «i produttori non sono obbligati [redacted] svendere il grano e dà comunque una possibilità di collocamento in un deposito regolare, per evitare di soggiacere agli speculatori dell'ulti[redacted] ora».

Più cauta la Confcoltivatori che sottolinea che l'accordo è ancora tutto da perfezionare. «Ad esempio, per ciò che riguarda il costo [redacted] deposito - si legge in un comunicato dell'organizzazione - tutto [redacted] ancora da chiarire, né si parla [redacted] chi dovrà stipulare le assicurazioni contro [redacted] furto, l'incendio ed il deterioramento».

Tra i produttori, in questa situazione c'è molta incertezza. Lo scorso anno all'ammasso venivano pagate in accanto 25.500 lire a quintale, cioè 7500 in più [redacted] quest'anno. Nei depositi del Consorzio provinciale di Asti arrivarono circa 40 mila quintali di frumento, ma è probabile che quest'anno molti sceglieranno di vendere direttamente sul mercato [redacted] commercianti e rappresentanti delle industrie molitorie.

Tutto è però ancora da [redacted]ficare: occorre attendere gli accordi che verranno presi nei prossimi giorni.

Intanto [redacted] campi di cereali stanno per entrare in funzione le mietitrebbie: l'annata, in provincia [redacted] Asti, è piuttosto [redacted] di prodotto, [redacted] solo di grano, ma anche di [redacted].

Per [redacted] frumento il prezzo finale di orientamento sarà [redacted] circa 30 mila lire al quintale. «Non è certo un grande aumento - dice il produttore cerealicolo di Refrancore Sergio Borgo - se si pensa che l'anno scorso abbiamo venduto intorno alle [redacted] mila li[redacted] quintale».

[e. ce.]

[redacted]

GORIA INCONTRA I VIT[redacted]

ASTI. Atteso incontro tra Goria [redacted] i produttori vinicoli astigiani, domani mattina alle 10 nella sala Pastrone del Teatro Alfieri. All'ordine del giorno la nuova legge sulla denominazione d'origine dei vini.

«Sono ormai anni che si discute della riforma del Dpr 930 del '63 che ha istituito la Doc. Ora siamo alla stretta finale e credo che i produttori vitivinicoli piemontesi, in particolare coloro che hanno fatto della qualità la propria scelta di lavoro, abbiano il diritto-dovere [redacted] esprimere [redacted] loro osservazioni sul progetto che abbiamo preparato» ha [redacted]nunciato Goria.

La nuova legge prevede modificazioni sostanziali della vecchia impostazione. Viene introdotto il concetto della scelta vendemmiale e [redacted] possibilità di adottare la cosiddetta «cascata»: i vantaggi per i produttori, secondo il ministero, [redacted] quelli [redacted] una miglior valorizzazione del vino [redacted] di maggiori opportunità commerciali.

«Mi aspetto una partecipazio[redacted] attiva e propositiva - ha dichiarato Goria - voglio che i vitivinicoli siano i [redacted] protagonisti di questo incontro, certi che terremo in grande considerazione le loro osservazioni».

Il ministro dell'Agricoltura è intervenuto anche in [redacted] politica promozionale vitivinicola: «Ho accolto con grande soddisfazione la notizia della forte volontà di collaborare [redacted] le città di Asti e Alba, emersa dall'incontro della scorsa setti[redacted] a Palazzo Ottolenghi. E' giusto che si arrivi ad un patto di collaborazione tra i due comuni antichi rivali».

«Asti e Alba - ha aggiunto Goria -, specie per quanto riguarda il settore agricolo, hanno molti punti [redacted] comune. Una solida intesa tra le due collettività non potrà che favorire la soluzione dei numerosi problemi aperti, dalla valorizzazione dei vini [redacted] dei tartufi allo sviluppo del turismo rurale, alla grande viabilità da sviluppare per agevolare tutto il contesto».

Goria ha dichiarato la propria disponibilità per favorire le iniziative che verranno proposte.

«Ora che il primo passo è stato fatto - ha concluso il ministro - bisogna che ognuno si attivi per fare la propria parte per garantire continuità alle volontà [redacted] intenti, coinvolgendo, oltre agli enti locali, [redacted] Camere di commercio, le aziende di promozione turistica, le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati. Il ministrero dell'Agricoltura, in questo quadro di riferimento, è pronto [redacted] collaborare».

[r. s.]

[redacted]

VAL [redacted]

I rifiuti a [redacted] Manina sino al 31 luglio

Stipulato l'accordo per il ritiro dell'immondizia tra i Comuni [redacted] val Bormida e Langa astigiana e il Consorzio smaltimento rifiuti di Asti. L'intesa, già firmata da 9 sindaci su 12, prevede che [redacted] ditte Aimeri e Ispa portino i rifiuti a valle Manina fino al 31 luglio. Entro quella data, i Comuni di Cessinasco, Bubbio, Roccaverano, Cessole, O[redacted] Gentile, Vesime, Monastero e Sessame, [redacted] Loazzolo probabilmente faranno domanda di adesione al Consorzio. Entrerebbero così nell'accordo per la discarica [redacted] Camerano Casasco, di prossima apertura.

[redacted]

Un nuovo pozzo per la «sete» di tre paesi

Entra in funzione oggi il nuovo pozzo che assicurerà ai Comuni di Villanova, Dusino San Michele e San Paolo Solbrito la fornitura di 40 litri d'acqua al secondo. L'impianto, a San Paolo Solbrito, è stato costruito dalla ditta Torchio di Quarto, costa circa [redacted] milioni ed è profondo 120 metri. Servirà 6 mila persone [redacted] Sali di Villanova, San Michele di Dusino e Ravizza di San Paolo. Le frazioni [redacted] servite dal Consorzio acquedotto della Piana, che dispone ora di 10 pozzi; 5 sono di privati, [redacted] sono affittati [redacted] circa 4 milioni all'anno.

[redacted]

[redacted] tribunale l'istanza [redacted] fallimento [redacted] Saf

Questa mattina il tribunale civile esaminerà l'istanza di fallimento della Saf di Robella sottoscritta da 30 dipendenti che vantano crediti per oltre 300 milioni. Il tribunale con ogni probabilità interrogherà anche gli amministratori della fabbrica, che [redacted]pa 110 persone, [redacted] rappresentanza [redacted] dipendenti che hanno richiesto la dichiarazione di dissesto della Saf.

[redacted]ELNUOVO DON BOSCO

Incontro internazionale [redacted] corali europee

Prima giornata dell'«Incontro delle corali europee», organizzato dall'associazione «Nuovi orizzonti» [redacted] Asti. Questa [redacted] alle 21 in piazza Dante a Castelnuovo Don Bosco [redacted] corali [redacted] (Austria), di Hadamar (Germania) e di San Secondo di Asti si esibiranno in un concerto di brani popolari. Altre serate a Portacomaro (domenica 7), Villanova (lunedì [redacted] e Asti (martedì 9). Ingresso libero.

PALUCCO

Stasera festa patronale [redacted] via con braciolata

Si aprono stasera i festeggiamenti [redacted] Palucco. Alle 20 degustazione di agnolotti, spiedini, braciole e salsicce. [redacted] proseguirà [redacted] le danze [redacted] discoteca «Majestic». Stasera festa anche a Cossombrato con musica Anni 60. In funzione uno stand gastronomico.

Dirigente industriale è stato condannato [redacted] 8 mesi dal tribunale per bigamia

Aveva mogli [redacted] Asti e in Africa

L'imputato, giudicato in contumacia, si era separato dalla donna sposata in prime nozze, [redacted] non [redacted] divorziato. Alcuni anni dopo contrasse un nuovo matrimonio nello Zambia. Le ricerche in archivio. La vicenda risale al 1982

ASTI. Ieri il tribunale [redacted] è occupato di un caso di bigamia. Imputato Walter Amerio, [redacted] anni, astigiano, attualmente residente in Kitme (Zambia), dirigente di un'azienda di costruzioni che è stato condannato alla pena di [redacted] mesi di reclusio[redacted] il beneficio della condizionale e non menzione della condanna sul certificato penale, oltre al pagamento delle spese di giudizio.

Amerio [redacted] giudicato in contumacia ed era rappresentato nella fase [redacted] giudizio dall'avvocato Nivino Passeri. L'udienza, durante la mattinata [redacted] ieri, ha subito [redacted] paio di interruzioni per permettere [redacted] tribunale di chiarire alcuni dettagli inerenti [redacted] processo.

La vicenda in breve è q[redacted]. Nel 1982 all'ufficiale dello Stato civile [redacted] Comune di Asti era pervenuta comunicazione dall'ambasciata italiana di Lusaka (capitale dello Zambia) che Walter Amerio, «divorziato», aveva contratto matrimonio con Patrizia Shear, [redacted] anni.

L'ufficiale dello Stato civile [redacted] Asti rispondeva all'ambasciata (e per [redacted] alla procura della Repubblica) che Amerio risultava già coniugato con Graziella Nicola, 30 anni, residente ad Asti e dalla loro unione era nato un figlio. L'autorità giudiziaria [redacted] procedimento penale contro il bigamo. Ieri il processo.

Dopo la lettura [redacted] capo d'imputazione da parte del presidente Giancarlo Capirossi, l'avvocato Passeri, spulciando gli atti processuali «scopriva» una segnalazione dell'ambasciata italiana attraver[redacted] la quale si comunicava che Walter Amerio, [redacted] momento delle nozze contratte con Patrizia Shear, nella capitale dello Stato africano, risultava «divorziato».

Il processo a questo punto poteva concludersi con l'assoluzione piena dell'imputato: essendo «divorziato» poteva benissimo contrarre un secondo matrimonio.

Ad un certo momento però il presidente Capirossi si è ricordato di essersi già occupato di [redacted] caso in cui era protagonista Walter Amerio. Ha chiamato il cancelliere del tribunale civile, Roberto Faletti, invitandolo ad effettuare ricerche in archivio. Dopo un quarto d'ora ecco spuntare [redacted] fascicolo riguardante una causa di separazione tra Amerio e la Nicola.

I due coniugi erano ricorsi in tribunale per la separazione consensuale (in seguito a disaccordi) [redacted] non avevano però «divorziato». Al tribunale non è rimasto altro che condannare il dirigente industriale astigiano per bigamia. L'ultimo processo, ad Asti, riguardante lo stesso reato risale a 6 anni fa.

[v. ma.]

[redacted]

COSTIGLIOLE, RIUNIONE AL «7 COLLINE»

COSTIGLIOLE. I problemi dell'acquedotto rurale «Sette colline» [redacted] stati affrontati in un'affollata assemblea [redacted] soci che si è tenuta nei giorni scorsi. Si è discusso in particolare sulla quota che ciascuno dei circa 560 utenti delle frazioni Annunziata, Sant'Anna, [redacted] Margherita [redacted] Convento Tinella dovrà garantire per contribuire alla ristrutturazione dell'acquedotto.

L'impianto è [redacted] «superato» e talvolta eroga acqua n[redacted] potabile. Per [redacted] assorbito dal Consorzio Valtiglione (che già [redacted] la maggioranza delle famiglie costigliolesi) dovrà [redacted] ristrutturato. Per il primo lotto dei lavori la Regione stanzierà [redacted] dei 600 milioni necessari; il resto (150 milioni più Iva, per un totale di 178) sarà a carico dell'utenza.

«Proponiamo un contributo una-tantum di 350 mila lire per ciascuna famiglia - ha detto il presidente uscente dell'acquedotto Sette Colline, Giuseppe Borio - che servirà parzialmente anche per fare alcune integrazioni di bilancio». «Chi ci garantisce che poi [redacted] ci chiederete altri soldi?», ha chiesto qualcuno tra il pubblico in [redacted] momento particolarmente movimentato dell'assemblea.

«Per il 1991 - ha spiegato Giovanni Borriero, assessore [redacted] Lavori pubblici - il Comune prevede un contributo di 200 milioni per il passaggio dell'acquedotto Sette Colline a quello della Valtiglione. Se [redacted] necessario ci accolleremo eventuali altri oneri, ma gli utenti non dovranno versare un soldo in più».

L'assemblea ha chiesto che l'impegno venisse messo a verbale. Poi i soci (circa 100, tra cui [redacted] sindaco Luigi Solaro) hanno votato. La proposta sull'«una-tantum» è passata [redacted] stragrande maggioranza, [redacted] 3 astenuti [redacted] il voto contrario del consigliere comunale del pri, Carlo Venzino. «Continuo a pensare - dice - che debba [redacted] il Comune [redacted] farsi carico del contributo richiesto agli utenti».

«A quanto ne so, la Regione non esclude di elargire, in futuro, al Sette Colline altri contributi», ha informato Alfredo Capello, vicepresidente dell'acquedotto Valtiglione [redacted] assessore costigliolese. Infine [redacted] eletto il nuovo Consiglio del Sette Colline composto da: Giuseppe Borio, Piero Sobrino, Bruno Perotto, Mariella Croci e Dario Grasso.

[l. n.]

[redacted]

ASTITEATRO 13, PARTENZA (IN RITARDO) [redacted]

Il gruppo di danzatori di Javorina, con le caratteristiche «spade» di legno, si esibisce in piazza San Martino

ASTI. Scortato dalle spade rituali dei danzatori cecoslovacchi di Javorina, è partito ieri pomeriggio Astiteatro 13.

Seguiti da uno sparuto gruppo di curiosi e dagli accaldati organizzatori, i danzatori si sono incamminati per corso Alfieri alla volta di piazza San Martino, dove sono giunti [redacted] z'ora di ritardo. Il gruppo cecoslovacco ha quindi proposto il suo spettacolo, raccogliendo lentamente l'attenzione dei passanti.

Rappresentazione povera, in costumi [redacted] fatica di gente [redacted]tadina, l'esibizione è stata caratterizzata dalle «spade» di legno decorato dei figuranti. Gli uomini, accompagnati da [redacted] piccola orchestra di violinisti (in più, un affaticato contrabbassista, che ha suonato anche durante il corteo), hanno poi raccontato alcune vicende della loro tradizione, mimandole e cantandole, utilizzando le spade per le coreografie. Gli astigiani che dapprima sono appar[redacted] piuttosto scettici hanno applaudito i cecoslovacchi.

Astiteatro proseguirà domani alle 21,30 in piazza San Secondo con uno spettacolo analogo, [redacted] gruppo di Bacchu-Ber, Francia. Ci saranno anche le maschere e i suonatori del carnevale [redacted] Bosses, in Val d'Aosta; si esibiranno sempre domani alle 18,30 nell'area pedonale di corso Alfieri e alle 21,30 ai giardini pubblici. Alle 18,30 nei giardini [redacted] piazza Roma si esibirà il gruppo musicale «La Musetta», che suonerà ancora in piazza Castigliano alle 21,30 [redacted] poi alle 22,30, quando tutti i gruppi si esibiranno insieme.

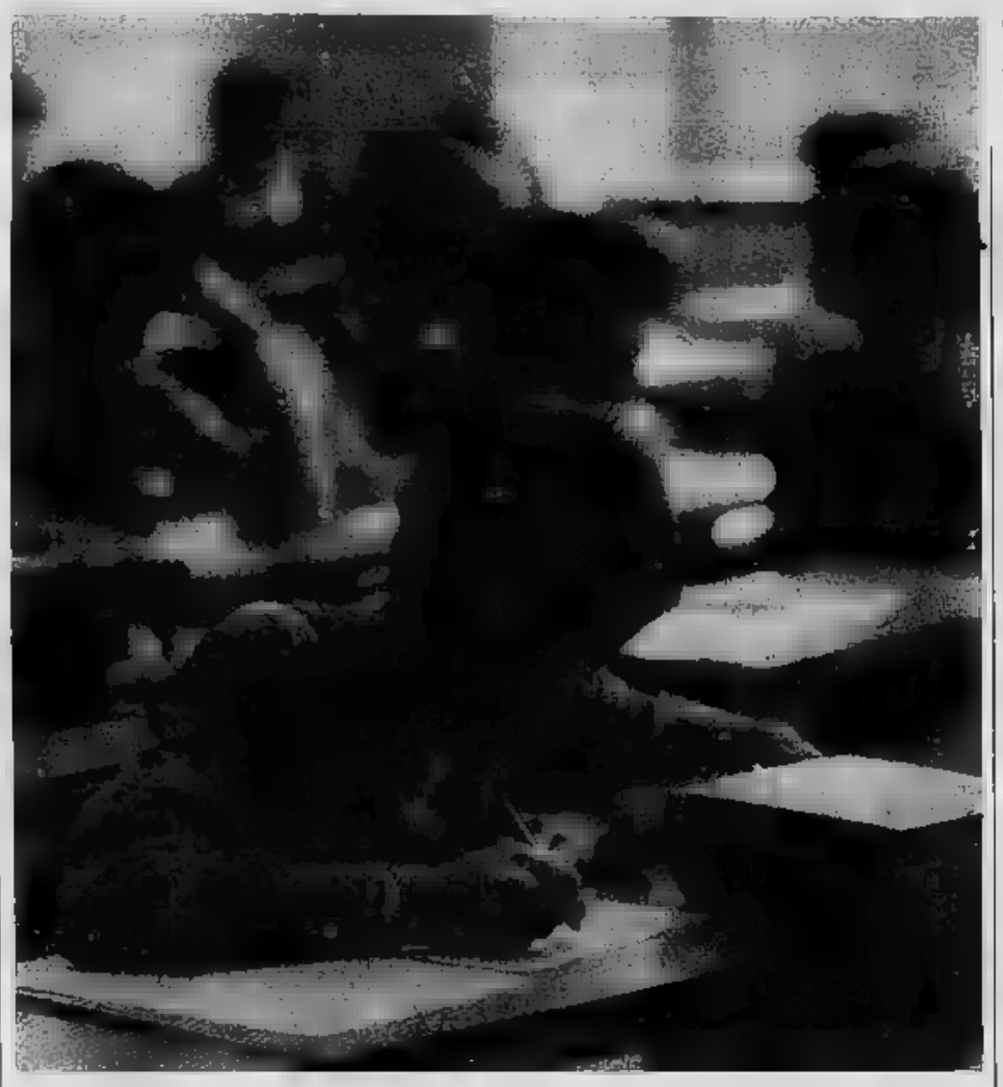
[c. f. c.]

The Symbol summer
QUESTA SERA
FAVOLOSI ANNI '60
CON [redacted] ROSSI GROUP
DOMANI SERA [redacted]
DOMENICA SERA
ANNI '80... [redacted]
STATALE ASTI [redacted] VIGLIANO D'ASTI

Indirizzi e specializzazioni negli istituti della «Granda» per oltre cinquemila studenti

Studio: scegliere dopo la scuola media

La percentuale dei giovani cuneesi che terminato il ciclo obbligatorio proseguono nelle superiori è del 73,8 per cento contro la media piemontese dell'83,7. Nelle preferenze, corsi tecnici e professionali



Ogni anno le nuove iscrizioni nelle scuole secondarie della provincia sono 5500. Cuneo è al primo posto con 1600 studenti

CUNEO. Terminato l'anno scolastico molti studenti cuneesi sono già partiti per i luoghi di villeggiatura. Per altri, che dovranno riparare a settembre, il riposo estivo sarà si vacanza, ma col il libro sotto il braccio.

La scuola provinciale, intanto, sta facendo il bilancio. La «Granda» è all'ultimo posto tra le province piemontesi in materia di istruzione: la percentuale di studenti che, terminata la scuola dell'obbligo proseguono il corso di studi è del 73,8 per cento contro la media piemontese dell'83,7%. E' questo il dato riassuntivo dell'ultima indagine Ires sul mondo dell'istruzione in Piemonte.

In provincia di Cuneo i ragazzi che intendono conseguire il diploma di scuola media superiore scelgono in prevalenza istituti tecnici (Ragionerie e geometri), istituti professionali (Itis, istituto per l'agricoltura, o per il commercio).

Ogni anno le nuove iscrizioni nelle scuole secondarie della provincia sono 5500. Cuneo è al primo posto in questa graduatoria con 1600 «matricole», seguono Alba (800), Mondovì (769) e Saluzzo (680).

Nella «Granda», poi, sono tredici gli istituti privati, legalmente riconosciuti: 4 sono «medie inferiori» e 9 «medie superiori», con un totale di 356 iscritti.

La panoramica sull'istruzione non è però completa se non si considerano i corsi professionali e di recupero, oltre cinquanta in tutta la provincia, dislocate soprattutto a Cuneo, Alba Fossano e Mondovì.

Tra queste forme di istruzione professionale in maggioranza sono corsi specifici, come ad esempio quello per la gestione di paghe e contributi, dattilografia e stenografia, introduzione al computer, grafica e design.

Il mondo della scuola «cuneese» quindi, pur non raggiungendo il livello delle altre province piemontesi, ha un ventaglio di scelte che permettono agli studente che ha conseguito la licenza media di indirizzarsi verso la specializzazione e il corso di studi superiore che meglio si addice alle proprie capacità.

Se si guarda poi, la vicinanza con la Francia è in particolare con Nizza, città con molte tradizioni culturali, non è assolutamente vera la considerazione che Cuneo è in coda per quanto riguarda lo studio e l'istruzione.

Molti ragazzi, infatti, da tempo scelgono la «capitale» della Costa Azzurra per frequentare corsi di approfondimento e perfezionamento della lingua francese o trascorrono un periodo di tempo a Nizza per seguire lezioni di teatro e cinema.

Le altre province possono vantare uno o più corsi di laurea, mentre nella «Granda» soltanto a Mondovì è stata attivata una facoltà: il politecnico.

La stessa statistica deve essere rielaborata nel prossimo triennio, quando verranno istituite altre facoltà universitarie, quali Architettura a Mondovì, Medicina, il corso di Amministrazione aziendale.

Nella «Granda» esiste da qualche anno un'altra possibilità di istruzione statale, si tratta del corso serale di ragioneria amministrativa presso l'istituto tecnico commerciale «Bonelli» in viale Angeli a Cuneo. Gli studenti, per il novanta per cento lavoratori e di età compresa tra i 20 e i 25 anni, dopo aver seguito il regolare corso quinquennale sostengono l'esame di maturità nello stesso istituto cittadino, insieme ai «colleghi» del normale corso diurno. Ragioneria serale fornisce una preparazione identica a quella raggiunta dagli studenti degli altri istituti. Duemila, poi, sono gli iscritti ai corsi privati professionali o di perfezionamento.

«Il nostro istituto - dice Rita Farinetti, dell' «Ipm-Callegari» di Alba - da 54 anni organizza corsi di stilistica, modellistica, pellicceria, arredamento d'interno. La scuola è stata premiata con la medaglia d'oro al salone degli inventori di Bruxelles».

«Ci interessiamo di corsi professionali per l'ufficio e l'impiego in studi professionali - dice Carmen Oricco, direttrice della scuola Sadda di Alba -; gli studenti frequentano lezioni di durata semestrale per la specializzazione in dattilografia, stenografia, paghe e contributi. Da alcuni anni ci siamo specializzati in corsi di informatica, ai quali partecipano anche lavoratori e impiegati in aziende». [g. p. m.]

IPM ISTITUTO PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE MODA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA ISTITUTI FONDATO NEL 1937 Callegari

Corsi a presa regionale:

- ★ DI MODA (2 anni)
- ★ MODELLISTA INDUSTRIALE (2 anni)
- ★ CORSETTERIA, BIANCHERIA, MAGLIERIA, SARTORIA donna, uomo, bimbo (2 anni)
- ★ INDUSTRIALI (2 anni)
- ★ D'INTERNI (1 anno)
- ★ COSTUMISTA

DOMANDE, ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI

IPM - Via S. Paolo - ALBA - Tel. 0173 363.788

L'Istituto Callegari partecipa alla storica del **Palio di** la progettazione e realizzazione dei costumi eseguiti dai suoi allievi

Gli Istituti sono presenti, da oltre anni, in tutte le più importanti città formando tecnici altamente qualificati per l'industria, l'artigianato, studi professionali, tecnici specializzati. **Campidoglio (medaglia d'oro) e Bruxelles Salone Inventari**

ICAP

EDITRICE S.p.A.

TUTTO LA SCUOLA

CARTELLE - ZAINI - ASTUCCI - DIARI E QUADERNI - CANCELLERIA DELLE MARCHE

Sede: CUNEO - Piazza D. Gelmberti 10 - Tel. 0171 / 698.989 - 0171 / 65.743
Filiale: 10122 TORINO - Via M. di - Tel. 011 561.37.58 - Fax 011 / 561.38.69
Agenzia: 12051 ALBA - Via Vitt. Emanuele 19 - Tel. 440.860
Tipo-Offset: 12100 - Via Negrelli 21 - Tel. 0171

Se desideri una professione che offra spazio alle tue doti di solidarietà di umanità per aiutare chi ha veramente bisogno perché non in possesso di tutte le capacità psico-fisiche delle condizioni sociali adeguate, poi...

- **se ami la vita,**
- **hai bel carattere,**
- **possiedi buona capacità di apprendimento,**
- **cerchi un lavoro che ti dia degli stimoli prospettive di carriera,**
- **se compiuto anni (al 31/12/91),**
- **se l'ammissione al 3° anno di scuola superiore**

puoi iscriverti, al 31 agosto 1991, alla

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI U.S.S.L. 65 DI ALBA

In via Pietro Delli, 26 (Ospedale, 3° piano) ore 8,30/12,30 - Tel. (0173) 316.263

Per informazioni telefona alla sede della Scuola oppure chiedi al Servizio Socio-Assistenziale in via Armando Diaz, 18 - Tel. 316.321.

Il corso dura tre anni, durante i quali verrà corrisposto un assegno mensile e la mensa gratuita.

ACCADEMIA ACCONCIATURE ESTETICA

C.A.P.E.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '91-'92

ACCONCIATURE ED ESTETICA

Corsi giornalieri diurni e serali con presa D'ATTO REGIONALE

Sede: ALBA - C.so Cortemilia, 19 - Tel. 0173/441200

è una realizzazione...

PK Publialba

ALBA Tel. 0173 35.717

BRA Tel. 0172 431.903

- Per diventare qualificati dattilografi e stenografi
- Per poterci inserire nel mondo del lavoro
- Per poter affrontare concorsi
- Per una seria preparazione

RIVOLGERSI ALLA SCUOLA DI

SERVETTI

CORSO STATUTO 7 - TEL. 0174 43.552 - MONDOVI'

promofashion s.a.s.

Istituto Professionale

di MORRA FRANCA & C.

C.so Europa, 64 - ALBA

Tel. 28.04.05

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1991/92 ai corsi per principianti di:

Acconciatura ed **Estetica**

con annesse specializzazioni.

I corsi hanno la durata di 10 mesi e sono a tempo pieno.

Il nostro motto è:

«Serietà garanzia di preparazione».

Telefonare per informazioni allo 0173/280405

SADDA

SCUOLA DI PROFESSIONALE ALL'IMPIEGO CON D'ATTO REGIONALE

VIA MAZZINI 8 - ALBA - TEL. 0173 / 440.960

CORSI DI:

- SEGRETARIA D'UFFICIO (2 anni)
- AIUTO SEGRETARIA (1 anno)
- DATTILOGRAFIA
- CONTABILITA' GENERALE
- IVA
- DOPPIA
- PAGHE E CONTRIBUTI
- VIDEOSCRITTURA
- CONTABILITA' COMPUTERIZZATA

PIU' dell'80% dei nostri allievi TROVA LAVORO

DI INFORMATICA

- OPERATORE
- PROGRAMMATORE
- OFFICE AUTOMATION

La SCUOLA SADDA da più di 45 anni PREPARA ed AIUTA i GIOVANI ad INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO

ORARIO DI SEGRETERIA
Giorni feriali: 9-12 / 15,30-18
Lunedì - Sabato 9-12

ISTITUTO FELLER

SCUOLA PROFESSIONALE PER

Corsi per formazione Tecnici per l'industria dell'abbigliamento

- Stilisti di moda
- Modellista industriale uomo-donna-bimbo
- Analisti tempi e metodi
- Consulenti Free - lance
- Illustratori di moda
- Tecnici specializzati per lo sviluppo e piazzamenti taglie computer

La scuola offre possibilità di:

- Visite tecniche Industrie avviamento lavoro

Per informazioni e iscrizioni orario segreteria: 8,30/12,00 - 14,00/18,00

ISTITUTO FELLER

Corso Piave, 49/8 - Tel. 0173/282349
CUNEO: Piazzale Libertà, 1 - Tel. 0171/695688
MONDOVI': P.zza S. Maggiore, 4 - Tel. 0174/47673

bofetti
UFFICIO
FOSSANO via Roma,
tel. 0172/60604,

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 5 Luglio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.246
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

A PAGINA 40

Piemontesi nel mondo

Chi ha fatto fortuna all'estero

Oggi la Camera di Commercio festeggia gli emigrati Piemonte. Fra loro, molti oggi occupano incarichi di rilievo.

A PAGINA 40

Villar San Costanzo

All'ospedale l'uomo salvato col parapendio

Il fuochista della Burgo di Verzuolo caduto mercoledì in Val Maira è ricoverato al S. Croce. La prognosi è riservata.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Mercatini, mostre e scambi: le occasioni per i collezionisti. A proposito revival, nell'Alessandrino arrivano i Blue Cheer, in disco; a Novara, c'è Jessica Rabbit.

SERVIZI A PAGINA 45, 46, 47

A PAGINA 42

Proteste a Saluzzo

Sott'accusa i conti del Comune

Cifre e alcuni calcoli sbagliati nel bilancio del alla base di una vivace polemica in Consiglio comunale.

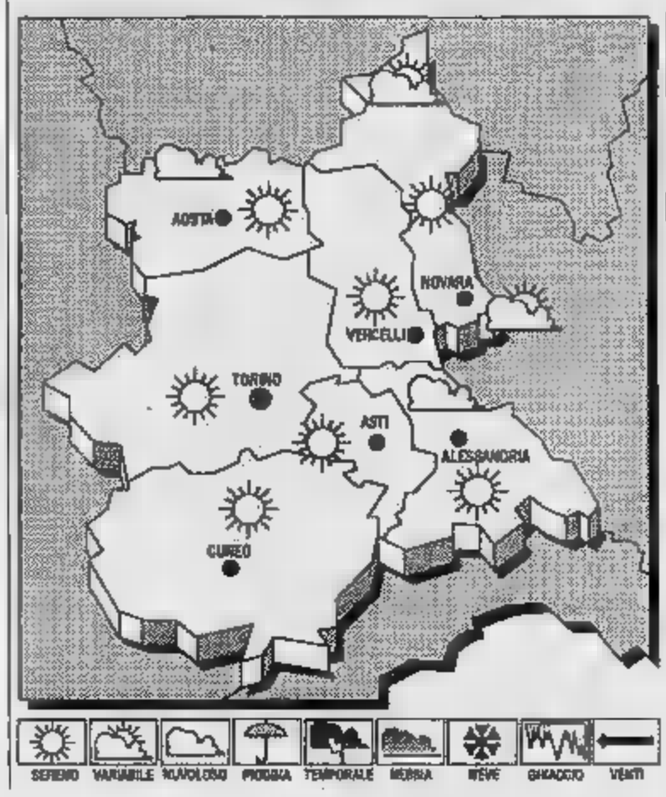
A PAGINA 42

Concessa l'amnistia

Maestra di Bra a giudizio per truffa

Secondo l'accusa avrebbe modificato la data su certificato medico per seguire la figlia malata.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: aria fresca di origine balcanica si incontra regioni adriatiche e ioniche con aria calda umida di provenienza africana.

TEMPO PREVISTO PER: cielo o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini.

VENTI: Nord-occidentali con rinforzi lungo i litorali.

TEMPERATURA: ovunque in moderato aumento valori di poco sopra della media stagionale.

VISIBILITA': buona.

A DEL TEMPO: cielo sereno o poco nuvoloso aumento della nuvolosità e possibili temporali in .

LE TEMPERATURE
A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 30,2; min: 17,4; media: 25,3

Max: 25,5; min: 14,3; media:

	PIEMONTE
Torino	Novara
Alessandria 31	Aosta 32
Asti	Vercelli 31

Il sorge e minuti; tramonta alle ore e 19 minuti. La **Luna** si leva alle ore 0 e 34 minuti; cala alle ore 14 e minuti.

Ambientalisti e occitani si oppongono alla costruzione della diga di Stroppo

Divisi per l'uso dell'acqua

Il nuovo invaso in Valle Maira sarà capace di 42 milioni di metri cubi. In montagna temono che l'impianto venga affidato a privati per fini speculativi e non per favorire l'agricoltura

CUNEO. Nonostante le proteste e le critiche degli ambientalisti e di alcuni locali, illustrate mercoledì scorso in un'assemblea nella sala Provincia, il mega-invaso di Stroppo quasi sicuramente si farà. E' infatti scaduto il giugno il termine entro il quale la Commissione ministeriale doveva esprimere il proprio parere sulla valutazione di impatto ambientale (il cosiddetto «Via»).

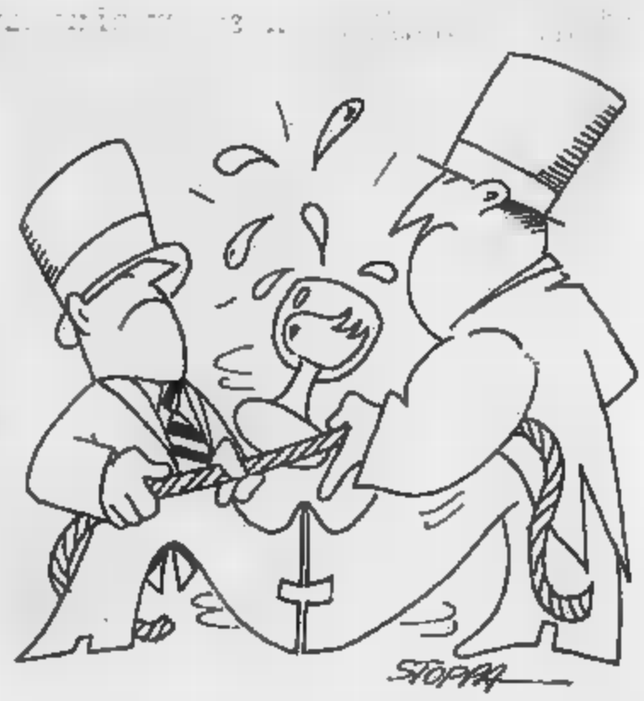
All'Amministrazione provinciale - è stata quest'ultima a chiederlo - è confermato che il parere favorevole è imminente, come risulterebbe dall'opinione di alcuni tecnici del ministero dell'Ambiente che una ventina di giorni fa stati nella zona interessata all'invaso.

«Con la concessione del "Via" il progetto sarà completo e questa volta non ci sarà più nulla che ne possa ostacolare la realizzazione» dice l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano.

Epp una nuova guerra rischia di scatenarsi sull'utilizzo dell'acqua contenuta dal invaso di 42 milioni metri cubi che sorgerà nella Valle Maira. C'è infatti la possibilità che essa, invece che per scopi eminentemente irrigui, sia utilizzata in gran parte per uso potabile: sono molti i Comuni della pianura i cui acquedotti non danno garanzie igiene e sicurezza.

Secondo gli ambientalisti sono proprio le mire in tal senso di grosse aziende del settore, che spiegherebbero l'improvviso rilancio del progetto.

«Che ci siano società disposte a costruire con soldi propri l'invaso, in cambio della gestione, non un segreto per nessuno - obietta Pagano -. è la Regione chiedere che esso, per la sua grandezza, non fosse riservato solo all'irrigazione. Come Provincia abbiamo indi nel 70 per cento la quota di acqua complessiva tutto il bacino del Maira destinare all'uso potabile. La presa per gli acquedotti previsto più valle dell'invaso, modo da sfruttare anche l'acqua già intubata dai quattro impianti dell'Enel».



Le comunità locali temono tuttavia di essere depredate di un bene ormai prezioso come l'acqua. «La Provincia si è impegnata a far pagare alla Comunità montana e ai Comuni interessati un canone per ogni metro cubo di acqua trasportato in pianura - spiega anPagano -. Non capisco certi allarmismi che solo a creare incomprensioni».

Anche alla Coldiretti si è per principio contrari a piuttosto dell'acqua di Stroppo. «Fermo restando che serva anzitutto per irrigare almeno mila ettari della piana cuneese - conferma il funzionario Michelangelo Pellegrino -, non ci opponiamo a un uso potabile. Vogliamo però che la montagna ne ricavi un utile. anni c'è in Parlamento proposta di legge in tal senso presentata da nostri esponenti. Vogliamo che rispettati i diritti acquisiti e le concessioni preesistenti dei Consorzi irrigui della pianura».

Ieri sera protesta dei dipendenti

Cuneo, sospeso il Consiglio

Ieri alle centocinquanta dipendenti comunali hanno protestato contro Giunta, intervenendo - nello spazio riservato al pubblico - al Consiglio. La seduta stata sospesa per mezz'ora. I municipali hanno consegnato al sindaco un documento in cui si chiede l'applicazione della normativa che prevede il «premio produttività», assegnato solo ai 13 dirigenti.

A PAGINA

Occorrono 250 milioni per il viaggio e il trapianto di fegato al neonato

«Salvate il nostro bambino»

Caramagna, iniziativa dell'Aido in collaborazione con la famiglia del piccolo di 5 mesi

Michele Ragazzo

CARAMAGNA. Tutto il paese mobilitando per «far rinascere» il piccolo Michele Ragazmesi, affetto una malformazione al fegato.

locale «Aido», gli amici e parenti della famiglia Ragazzo hanno indetto grande campagna di solidarietà per dei fondi sarà per il trapianto dell'organo malato. L'intervento chirurgico dovrà essere eseguito nell'ospedale Saint Luc di Bruxelles in Belgio. Il costo dell'operazione e la permanenza all'estero per le indispensabili si aggira sui 250 milioni. Per la raccolta del denaro necessario è aperto, nella filiale di Caramagna Piemonte dell'Istituto Paolo di Torino, il conto corrente numero 12/1467.

Pierluigi Bono, presidente della sezione «Aido» di Caramagna, dice: «Nei prossimi giorni pubblicizzeremo l'iniziativa, con l'affissione di locandine, in tutti i principali centri della provincia Cuneo. Dall'andamento della raccolta dei fondi dipenderà programmazione dell'intervento. Speriamo che Michele possa essere operato entro l'anno. Le spese per il trapianto molte, si deve pagare anche per rimanere in lista di attesa. Nella di solidarietà cercheremo di coinvolgere gli enti pubblici come l'Usl e la Rai. Per "far rinascere Michele" sarebbe sufficiente che ogni famiglia residente in provincia versasse, sul corrente predisposto per la raccolta dei fondi, una cifra inferiore a 1000 lire». Questa gara di solidarietà coinvolge tutta l'Italia. La famiglia Ragazzo è di origine campana. Michele attualmente vive il padre Vito la madre Michela e la sorellina di due ni e mezzo, ad Aquilonia, un piccolo centro della provincia di Avellino, sui confini tra la Campania e la Puglia. Vito Ragazzo, oggi contadino terreni in affitto, ha lavorato per circa 16 anni Caramagna, operaio in ditta specializzata. trasferimento Sud è avvenuto solo poco tempo . Nella cittadina piemontese oggi vivono molti parenti del piccolo Michele.

Rosina Ragazzo, la zia, afferma: «Mio nipote ha bisogno di continue cure, viene periodicamente ricoverato all'ospedale di Brescia. Speriamo nella solidarietà tutti. Locandine per raccolta dei fondi sono state affisse anche all'interno delle fabbriche della zona». Agli inizi degli Anni Cinquanta, durante il boom economico Caramagna era mata ambita per gli emigrati Sud, interessati lavorare operai nelle industrie locali. La comunità di Aquilonia in Caramagna, nel giro di pochi anni, diventò molto numerosa, conta circa 200 persone su 2400 abitanti. [o. g.]

Cuneo, oggi la Camera di commercio festeggia i «piemontesi nel mondo»

Hanno fatto fortuna all'estero

I discendenti di seconda terza generazione degli emigranti dalla «Granda» occupano posizioni di rilievo nelle realtà economiche dell'Argentina e di altri Paesi. Domani convegno al «Toselli»

CUNEO. Il mondo dell'emigrante è fatto di lavoro, professionalità istinto imprenditoriale che hanno consentito molti rapida scalata sociale riscatto quanto no inatteso.

Oggi alle 9,30, alla Camera commercio di Cuneo, fortunati fortunatissimi discendenti seconda o terza generazione quanti lasciarono il Piemonte in di prosperità, si danno appuntamento una tavola rotonda, nell'ambito della settimana «Corrispondenze del mondo».

All'incontro fra gli operatori economici locali ed i piemontesi d'Oltreoceano ci sarà anche il presidente dell'Associa «Piemontesi nel Mondo», Michele Colombino.

Lavoro, imprenditorialità, professionalità, sono le parole chiave del momento più ragmatico dell'intera settimana che proseguirà il gno in programma domani alle 9,30 al teatro Toselli di Cuneo, cui parteciperanno i ministri dell'Immigrazione Margherita Boniver e per gli Affari sociali Rosa Russo Iervolino e il console argentino a Genova, Roberto Dalton.

Quali sono gli emigranti dal «tocco» di re Mida, che s'incontrano oggi a Cuneo? Eccone alcuni.

José Luis Frusso, argentino: la sua ricchezza nasce dall'acqua che ha ini a commercializzare con successo sino a specializzarsi nella costruzione delle stesse macchine utilizzate per l'imbottigliamento.

Poi Giorgio Veneziani, presidente della Camera di commercio italo-brasiliana; Juan Bruno, argentino, proprietario di un'avviata azienda produttrice di macchine per cucire.

Tommaso Tortone, saviglianese d'origine, attualmente presidente della Camera di commercio Cordoba (Argentina) ha fatto fortuna nel campo metalmeccanico.

Altri personaggi presenti stamane alla commercio hanno trovato o, meglio, rincorso con coraggio e determinazione l'Eldorado in Brasile, Cile, Uruguay, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada e Bolivia.

Ecco altri casi curiosi ed interessanti. Cesare Felis, fran ha creato sua ricchez con la produzione commercializzazione di prodotti agricoli, mentre Jacques Perrot, parigino, attualmente direttore commerciale della società France che prodotti per il giardinaggio. Ancora, Maurenzo Davico, in Cile, è un apprezzato industriale tessile.

Il brasiliano Claudio Peazili, giunto oltre Oceano la terza ondata migratoria, quella di tecnici ed esperti, imprenditore alimentare, nonché presidente dell'Associazione «Piemontesi nel mondo» Brasile, mentre Giacomo Cierico presidente della Camera di commercio italo-venezuelana e Caracas; Roberto Ottogalli quella italo-uruguaiana.

Pierre Filippi, infine, direttore del «Grand Théâtre de Dijon».

Impossibile presentare al gran completo questi abili imprenditori. Imprenditori stessi innanzitutto, visto che nulla dal poco sono riusciti a conquistare una posizione di ampio rispetto che li vede interlocutori privilegiati dei partners economici e, talvolta, delle leadership politiche nelle terre d'adozione.

La delegazione presente in Piemonte è comunque più che rappresentativa di quanti hanno realizzato il sogno dell'emigrante.

Roddolo

Gemellaggio con Fe. L'intesa è stata siglata mercoledì scorso nel municipio di Cuneo (foto Garbarino)

LETTERE AL GIORNALE

Giro con strade

La nostra città ha ospitato alcune settimane or sono la partenza di una tappa «Settantaquattresimo Giro ciclistico d'Italia».

Tutti si dati fare per trasformare questo importante appuntamento sportivo in una grande festa. Il risultato è stato ottimo.

In pochi giorni le strade che state percorse dai corridori hanno cambiato volto.

Tutte le buche che si erano nell'asfalto a causa delle abbondanti nevicate sono state riempite; in molti punti è stato steso nuovo manto d'asfalto ed è nuovamente possibile circolare.

Addirittura stato rifatto completamente della statale nel tratto tra il semaforo della piscina e quello di via Monasterolo.

Naturalmente non sono solo i corridori che hanno beneficiato tutti questi lavori, anche noi cittadini possiamo di nuovo circolare tranquilli.

Qualche mese fa quando aprirono le prime buche nell'asfalto dopo il disgelo, gli ministratori giustificarono il ritardo dicendo che i fondi per intervenire.

Per la corsa ciclistica, invece, si è risolto tutto nell'arco di pochi giorni.

Mi viene pensare che ci vorrebbe Giro d'Italia almeno una volta all'anno.

Lettera firmata, Savigliano

Bra, tanti percorsi per in

La legge regionale «Interventi per promozione della bicicletta come mezzo di trasporto», prevede stanziamenti per la realizzazione di piste ciclabili e percorsi che agevolino il traffico ciclistico.

In collaborazione con alcuni «amanti della bicicletta» vogliamo suggerire alcune possibilità, sollecitando il Comune a farsene promotore in Regione.

Una prima proposta riguarda i collegamenti con i centri abitati vicini. Per Bra-Bandito andrebbe previsto un percorso esclusivamente ciclabile (aperto solo ai mezzi agricoli alle auto dei residenti), ri asfaltando il tratto che strada Crosassa arriva all'altezza del cimitero della frazione.

Anche per Bra-Roreto si potrebbe utilizzare il collegamento già esistente con inizio da via Gabotto.

Per Bra-Pollenzo si possono ipotizzare varie possibilità: corsie ciclabili affiancate quelle automobilistiche lungo la provinciale per Cherasco, svolta all'incrocio per Pollenzo, non sottovalutando prosecuzione fino alla Fondovalle Tanaro; percorso strada Gerbido-strada vicinale Chivola-provinciale per Pollenzo; collegamento strada Montemaro-Macellai-Pollenzo.

Proponiamo, inoltre, definire il percorso ad anello Bra-Ca' del Bosco-Bescurone come «strada a velocità moderata», dove i mezzi motorizzati dovrebbero viaggiare in modo da rispettare i numerosi ciclisti che già la frequentano.

Inoltre occorrerebbe promuovere percorsi naturalistici nei boschi del , incentivando l'uso della bicicletta come per la frequentazione dell'area nel rispetto delle sue specifiche caratteristiche ambientali.

Per il centro abitato chiediamo di collocare sulla sede stradale che ospita il normale traffico automobilistico una «striscia ciclabile» delimitata dalla linea gialla che permetta l'uso della bicicletta; di smantellare gli scalini dei marciapiedi dei viali Madonna dei Fiori Rimembranze sostituendoli «discesine» che favorirebbero anche il passeggio di carrozzelle, passeggini, anziani; di prevedere adeguate attrezzate per il parcheggio delle biciclette, in particolare vicino a luoghi ed edifici pubblici.

Questo perché siamo convinti che agevolare l'uso della bicicletta sarebbe ottimo rimedio per limitare l'uso dell'auto, risolvendo in parte il problema del traffico e quello dei parcheggi.

Wwf Bra
Uisp Bra
Velo Club Chiesa Bra
«Bra in bici»
Gs Soresina - Gs Rolfo

Magistrali autonome Mondovì ringrazia

Nella convinzione che il mantenimento dell'autonomia rappresenti per l'Istituto magistrale «Rosa Govone» un importante traguardo e che questo garantisca il consolidamento della effettiva ripresa vogliamo ringraziare i numerosi parlamentari, il Consiglio comunale tutti coloro che si sono prodigati per il raggiungimento questo comune obiettivo.

Docenti, allievi, operatori «Rosa Govone» Mondovì

GRANDE CUNEO

CONVEGNO

parla interno al capoluogo

Stasera, alle 21, nella sala dell'albergo «Fiamma» Cuneo terrà un convegno organizzato dal «Comitato Pro circonvallazione». Durante l'incontro si parlerà della viabilità provinciale e in particolare del progetto di variante esterna. Al dibattito sono stati invitati i consiglieri comunali, provinciali e i parlamentari della «Granda».

LICEO ARTISTICO

Una scultura al muro pace di Verdun

Il sindaco di Beppe Menardi, accompagnato dal preside del liceo artistico «Ego Bianchi», dagli studenti D», dal docente di modellato Giovanni Lerda porterà a Verdun (Francia) una scultura realizzata dai ragazzi della scuola. Gli studenti erano ti invitati, quali rappresentanti italiani, esprimere una formella l'espressione dell'arte delle nuove generazioni. L'opera verrà sistemata lungo «il muro della pace» lla cittadina francese, insieme alle i eseguite da ragazzi di tutto il mondo.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

I primi quindici contenitori per rifiuti tossici

Il Comune di Cuneo ha deliberato l'ampiamento della raccolta differenziata dei rifiuti. La giunta accolto la proposta dell'assessore ai servizi sociali Sergio Giraudo acquistare 100 nuovi raccoglitori per pile (attualmente ce ne sono 100) e altri 17 per la carta (oggi 27). Verranno anche sistemati i primi 15 contenitori per materiali tossici o infiammabili.

LAVORI IN CORSO

Nuovo tappeto erboso allo stadio «Paschiero»

Si completando allo stadio «Fratelli Paschiero» di Cuneo i lavori per la risistemazione dei tappeti erbosi dei campi calcio. La stessa fi in anche nella sportiva del parco della Gioventù, per i campi A e . La spesa complessiva è di 78 milioni. I campi saranno in condizioni ottimali per il prossimo agosto in vista dei estivi cittadini.

Verzuolo, ferito un appassionato di parapendio (44 anni)

Precipita da 25 metri

L'incidente Villar S. Costanzo. I medici hanno accertato la compressione delle gambe con allargamento del bacino. L'uomo è fuochista alla Burgo

CUNEO. Sono stazionarie condizioni Luigi Tranchero, che mercoledì è caduto durante un volo col parapendio, una sorta di paracadute di foggia rettangolare.

L'uomo, 44 anni, residente Verzuolo, in via Muletti 26, pochi attimi dopo il decollo trovato in difficoltà a causa dell'infossamento del parapendio, perdendo bruscamente quota e cadendo da un'altezza di 25 metri, nonostante disperato tentativo di riprenderne il controllo.

Tranchero ha riportato nell'urto numerose ferite. Trasportato dall'elisoccorso Savigliano all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, i medici hanno diagnosticato compressione delle gambe con l'allargamento del bacino. L'uomo ha riportato inoltre una frattura al polso; la prognosi rimane riservata. Al capezzale da due giorni lo assiste la moglie.

Luigi Tranchero da alcuni anni dedica al volo parapendio. «A noi però ho mai confidato questa passione - spiega la madre - forse per non allarmare mio marito, che soffre di disturbi cardiaci. Oltre parapendio, Luigi, dopo il lavoro (è fuochista alla cartiera Burgo), si dedica a molti sport, gli piace andare in moto e inverno ama sciare».

L'incidente di mercoledì è il terzo che quest'anno accade, col parapendio, a Villar San Costanzo. Con il Colle Liretta e il monte San Bernardo da tempo, lo attrae appassionati di deltaplano e parapendio. Anche vento della bassa valle Maira sembra favorevole particolare volo.

Dopo gli ultimi incidenti, il sindaco di Villar, Giovanni Biglione, voleva emanare un'ordinanza per proibire il volo agli appassionati di parapendio. Non essendoci però una legge specifica che distingua i due tipi di volo, (parapendio e deltaplano), il sindaco ha dovuto desistere dalla proposta. La zona inoltre è attraversata da una linea elettrica, di uno due incidenti precedenti.

L.L.

Luigi Tranchero (Telefoto) è stato trasportato al Santa Croce di Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Oratorio di San Giovanni a Garessio

In una pittoresca inquadratura degli Anni Venti, la porta centrale dell'antico oratorio San Giovanni a Borgo Fonte. Attualmente, al posto dell'oratorio è stato aperto un negozio di fiori che conserva, intatta, la struttura architettonica

(COLLEZIONE ROBERTO PERUGGIA-GARESSIO)

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strado: (011) 57.11
dei fuoco: 115
(011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 71.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.558, 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 816.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 851.02
Savigliano: 771.9111
Scarnafigi:

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 638.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 281.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 2/a
Bra: *Cravero*, via V. Emanuele 267
Fossano: *Bertodano*, viale R. Elena 19
Mondovì: *Torre*, via Meridiana 5
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

PER UN AIUTO

amico: 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) (0171) 695.483, via S. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza (0171) 693.534, Mons. Riberi 5, Cuneo
pronta accoglienza (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
della gioventù: (0171) 692.120, via Beraudo 27, Cuneo
(0171) via Dronero 11, Cuneo
anziani 1: 66.235, Palazzo Santa Croce, neo
Centro anziani 2: 55.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.866, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Ri Tenaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555

STATO CIVILE

CUNEO
2 luglio 1991

Dalbesio Andrea (residente Cuneo), parrucchiere con Amedeo Mirella (residente a Cuneo), parrucchiera; Bagnis Germa (residente a Cuneo), operaio con Bertolino (residente a Borgo Dalmazzo), impiegata; Battaglino Albino (residente Cuneo), merciante Rora Gabriella (residente a Cuneo), agente di commercio; Broccard Francesco (residente a Cuneo), operaio Bellone Cristina (residente a Bernasco), commessa; Dutto Giancarlo (residente Cuneo), agricoltore con Pellegrino Bruna (Boves), operaia; Dutto Giuseppe (Cuneo), commesso con Dal Maria (Cervasca), Girardi Pierfrancesco (Cuneo), geometra con Filippini Stefania (Cuneo), studentessa; Kasermann Oscar (Cuneo) carabiniere con Pepino Daniela (Borgo San Dalmazzo), geometra; Rini (Cuneo), operaio con Fuscaldo Fiorella (Corigliano Calabro), casalinga; Sigismondi Tiziano (residente a Cuneo), muratore con Mandrile Marisa (residente a Centallo), impiegata; Russo Antonello (residente a Cuneo), guardia di finanza con Migliore Vilma (residente a Cuneo), casalinga; Boggio Dario Gian Maria (residente a Cuneo), impiegato con Fracchia Bruna (residente a Cuneo), operaia; Enna Marco (residente a Cuneo), decoratore con Giraudo Liliana (residente Cuneo), operaia; Luciano Marco (residente a Cervasca), operaio con Bottin (Cuneo), operaio; Mauro (Cuneo), impiegato con Galizia Paola (residente Cuneo), impiegata; Pirna Giorgio (residente Cuneo), agente polizia con Bernardi Donatella (Cuneo), impiegata; Cavallo Diego (Cuneo), tecnico meccanografico con Daniele Chiara (residente a Cuneo). Impiegata; Tassone Riccardo (Borgo Dalmazzo), impiegato con Parrone Rosanna (Borgo San Dalmazzo), impiegata; Madonnini Fabio (residente a Milano), protesi acustico D'Ademo Maria (Cassano Boscone), impiegata; Santoro Corrado (Cuneo), impiegato con Mussotto Claudia (Cuneo), insegnante; Chiappa Paolo (Milano) analista con Ferrari - De Passano Te (Cuneo), magistrato.

3 luglio 1991

Bosio Andrea (Rodello); Vaudano (Canale); Poggio Nadia (Carbonara Scrivia); Cigliuti Letizia (Cossano Belbo); Garibaldi Stefano (Alba); Rinaldi Simone (Monchiero); Fantini (Cisano Sul Neva); Corino Alberto (Montelupo Albese); Prato Massimo (Cortemi); Avenara Gabriele (Canale); Gonella Nadia (Alba).

AVIS
ALBA - Via M. Bell, 8
Telefono 42335

All'ospedale di Alba l'unità coronarica ha le attrezzature ma nessun medico

Reparto bloccato da 2 anni

Con un ricorso al Tar il primario ha fermato il concorso per assumere un responsabile del nuovo servizio. L'udienza fissata al 17 luglio. Gravi difficoltà in caso di emergenza

ALBA. Quando decollerà la nuova divisione di cardiologia all'ospedale Lazzaro di Alba? Sono in molti a domandarselo trattandosi di uno dei servizi più attesi dalla popolazione di tutto il comprensorio, distante dai grandi ospedali più grandi come Torino e Cuneo e di un reparto in cui la tempestività del soccorso può salvare delle vite umane.

Eppure la divisione è approvata da tempo dalla Regione. Non solo, ma da più di due anni vi è un'unità coronarica per la cura intensiva di pazienti affetti da malattie cardiache in fase acuta come infarto, aritmie gravi, dotata di quattro letti «monitorizzati» che è quasi inutilizzata e rischia di invecchiare prima di essere messa in uso.

Quali i motivi di tanto ritardo?

Il nuovo commissario dell'Usl 65, Giovanni Monchiero, risponde: «Le ragioni sono diverse, legate all'assunzione del personale medico e infermieristico necessario per farla funzionare, e dall'adeguamento dei locali. Speriamo che la situazione si sblocchi il 17 luglio prossimo. Per quella data è stato fissato l'esame presso il Tar di Torino del ricorso presentato dal primario di medicina generale, Giovanni Loparco, che chiede di esercitare il diritto di opzione per la cardiologia». La delibera del comitato di gestione che bandiva il concorso per il primario per la cardiologia è stata infatti impugnata dal dott. Loparco e si attende ora il pronunciamento del tribunale amministrativo.

Secondo quanto spiegano all'Usl, la legge dice che quando si scinde una divisione in due, il primario ha diritto di optare. In questo caso si tratta di vedere se la cardiologia (servizio finora incluso nella medicina generale) possa essere considerata scissione della medicina generale appunto (con diritto di opzione da parte del primario) o debba essere ritenuta una nuova divisione e sia l'assegnazione del primario attraverso un concorso.

Il commissario Monchiero aggiunge: «Il dott. Loparco gode di tutta la nostra stima. Si tratta solo di applicare la legge».

Aggiunge Monchiero: «Faremo tutto il possibile per mettere in funzione al più presto la cardiologia trattandosi di un servizio determinante specie per la nostra zona. Questo indipendentemente dall'esito del ricorso al Tar».

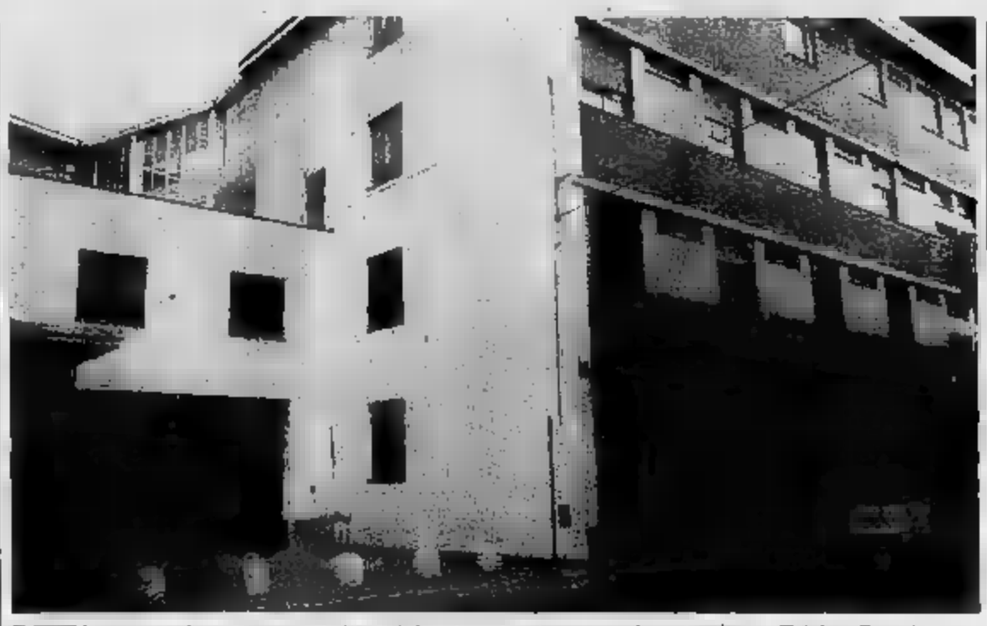
In sostanza, la cardiologia potrebbe anche entrare in funzione senza il primario, in attesa che la controversia venga definita.

Nei giorni scorsi infatti è già stato espletato il concorso per due posti di aiuto (si tratta solo più di deliberare la nomina) ed è in fase di espletamento il concorso per due posti di assistente. Anche per gli infermieri sono previste assunzioni tra coloro che escono quest'anno dalla scuola gestita all'interno dell'ospedale.

Sul problema del primariato di cardiologia abbiamo interpellato il dott. Loparco, professionista stimato, persona riservata che non ha voluto per il momento rilasciare dichiarazioni, limitandosi a dire che è il ricorso a bloccare l'avvio della cardiologia.

Nell'Albese vi è molta attesa per questo servizio. L'unità coronarica consentirebbe di fornire un'assistenza migliore al malato di cuore in fase acuta. Ora monitor portatili vengono sistemati al letto del paziente nel reparto medicina, ma non vi è sorveglianza continua da parte di personale specializzato per le emergenze.

Giuseppina Fiori



Il «Lazzaro». Le attrezzature rischiano di deteriorarsi se rimangono a lungo inutilizzate (Telefoto Cuneo)

Ad Alba il pretore ha imposto all'anziano dottore (79 anni) di abbandonare l'attività mutualistica

I 400 non vogliono cambiare medico

«Con lui ci siamo sempre trovati bene, perché obbligarlo alla pensione?». Una raccolta di firme di un'associazione di categoria per contestare la decisione del magistrato. L'Usl ha concesso un mese agli assistiti per indicare da chi vorranno essere curati

ALBA. Avranno tempo sino a fine luglio per scegliere un nuovo medico i mutuati del dottor Angiolo Masi che si è visto respingere il ricorso d'urgenza presentato al giudice del lavoro contro il provvedimento dell'Usl che gli ha revocato la convenzione per il superamento del settantesimo anno.

In un primo momento l'Usl aveva fissato al 30 giugno il termine entro il quale il medico doveva restituire i ricettari non usati e i pazienti scegliersi un altro medico. Ieri, il commissario Giovanni Monchiero ha adottato il provvedimento che proroga di un mese la scadenza, per consentire ai mutuati di fare la scelta con un po' di calma. Molti fra loro non vorrebbero cambiar medico. E' il caso di Antonio Emanato che dice: «Mi dispiace doverne scegliere un altro. Con il dottor Masi si è instaurato un rapporto di amicizia. E' come un padre. E' sempre disponibile». Di parere analogo la moglie Caterina Stortoni che aggiunge: «Siamo sempre stati curati bene. Ci spiace cambiare».

Un'altra paziente Agata Corzato dice: «Sono assistita dal dott. Masi da più di dodici anni. Mi trovo bene. Non ritengo giusto che non possa più avere mutuati per l'età. Penso che un medico debba poter esercitare anche con la mutua fino a quando è in grado di farlo».

Anche Rosangela Bordino non vorrebbe sostituirlo: «Mi dispiace essere costretta a cambiare. Mi sono sempre trovata bene».

Il medico, 79 anni ben portati, non si dà per vinto. Nel suo studio, puntuale come tutti i giorni, ha detto: «Il fatto che il ricorso sia stato respinto dal pretore dà adito a me e ad altri miei colleghi di intraprendere alcune iniziative a favore della libertà del medico di continuare nella sua professione senza limiti di età. Come sindacato che fa capo alla società A.d.l.prom (associazione libera professione medica) che ha sede a Roma, dopo questa ordinanza, abbiamo intrapreso una raccolta di firme».

Il dott. Masi, tre lauree, una vita molto intensa (non nasconde di appartenere alla massoneria), nonostante l'età avanzata, non ha intenzione di andare in pensione. Continuerà ad esercitare la libera professione e mantenere i vari impegni. E' studioso ed esperto di scienza dell'alimentazione. **(g. f.)**

In studio. Il dottor Masi continuerà l'attività come libero professionista

CEVA, OGGI SI PUO' PARTORIRE

Da stamani le gestanti potranno partorire nell'ospedale di Ceva. Ieri il reparto di ginecologia è stato trasferito nella struttura di San Bernardino.

«Credo che finalmente il problema si sia risolto. Ora il reparto deve funzionare - dice Alberto Delucis, presidente del comitato dei garanti dell'Usl 67 - fino a pochi giorni fa il comitato di gestione -: non utilizzare la nuova struttura è assurdo».

La vicenda del trasferimento del nosocomio cebano dai locali di piazza San Francesco a San Bernardino si è iniziata un mese e mezzo fa con la chiusura per lavori di ristrutturazione della vecchia sala operatoria. Questo provvedimento paralizzò quasi completamente l'attività dell'ospedale. Dopo qualche giorno il sindaco Giovanni Taramasso firmò la dichiarazione di agibilità dei nuovi locali. Cominciò il trasferimento delle divisioni e la sala operatoria venne aperta a San Bernardino, ma solo per otto ore al giorno, mentre alcuni reparti e ginecologia rimasero in via San Francesco. Con questa sistemazione fu più possibile far partorire nessuno.

«Non potevamo garantire la sicurezza delle pazienti - spiega il primario Tigellio Gargiulo - se durante un parto fossero sopravvenute delle difficoltà e avessimo dovuto intervenire con un taglio cesareo, saremmo stati costretti a trasportare la degente a San Bernardino con evidenti gravi rischi».

Ieri, nonostante molte difficoltà organizzative, il reparto di ginecologia è stato trasferito. «Ora possiamo di nuovo assistere le partorienti - conclude il dottor Gargiulo - manca il portinaio, i centralinisti, le cuciniere e gli inservienti devono portarci da mangiare dal vecchio ospedale, ma stamattina ci siamo insediati. Faremo turni di dodici ore e durante la notte sarà illuminato solo il nostro piano, grazie alla apertura per ventiquattr'ore di una sala operatoria ricominciamo a lavorare».

Una prima volta continua il trasloco dell'ospedale. Lunedì prossimo anche chirurgia si trasferirà completamente e solo medicina rimarrà in via San Francesco. «Ora dobbiamo lavorare per sfruttare i nuovi locali», ha concluso Delucis.

(r. s.)

DALLA PROVINCIA

Convegno su «Tutela ed uso del suolo»

Oggi si svolgerà alle 15,30, nella sede della Comunità montana Alta Langa, un convegno su «Tutela ed uso del suolo». Alla manifestazione parteciperanno l'assessore all'urbanistica della Regione Piemonte Mario Carletto e l'avvocato Piero Golinelli di Mondovì.

Prende il via la fiera del miele «Apiemonte»

Oggi alle 17 s'inaugura nella piazza del Comune la tradizionale fiera del miele «Apiemonte». Per tre giorni il paese diventerà punto d'incontro mondiale per la produzione del miele e dei derivati che saranno esposti negli stand accanto alle attrezzature.

I parroci contro l'inquinamento

I parroci della Valle Bormida hanno costituito un comitato interdiocesano che ha il compito di coordinare le iniziative parrocchiali contro l'inquinamento causato dagli scarichi dell'Acna di Cengio. Del Comitato fanno parte 14 parrocchie appartenenti alle diocesi di Alba e Acqui Terme le quali l'11 agosto organizzeranno un pellegrinaggio al santuario della Madonna del Todocco.

MACRA

Nomadi tentano di estorcere 600 mila a un prete

Natalina Lanza, 30 anni, Romana ed Esmeralda, rispettivamente di 40 e 44 anni, l'altro ieri si sono introdotte nell'abitazione del parroco di Macra, don Paolo Ansaldi di 67 anni, cercando di sottrargli 600 mila lire. Le tre nomadi si erano presentate al prelato con la scusa di controllare il libretto di matricola di alcuni biglietti da mille lire segnalati come falsi. L'anziano prete aveva in casa le banconote in cento. Accortesi dell'arrivo di una pattuglia di carabinieri, le donne hanno riconsegnato le banconote a don Ansaldi. Le nomadi sono state denunciate a piede libero.

Trovati motorini rubati accanto ad un cascinale

Nella frazione San Lorenzo vicino ad un cascinale abbandonato, i carabinieri hanno trovato i motocicli rubati. Il cascinale è a pochi metri da un campo nomadi, i quali hanno spiegato ai militari che i motorini erano di loro proprietà. Da un controllo i carabinieri hanno scoperto che i motocicli erano stati rubati a Salvatore Vicedomini, residente a Ceraglio, via Roma; Sebastiano Garbarino, di Arma di Taggia e Cristina Rossi, di Cuneo. I nomadi, accusati del furto, sono Osvaldo Barcero, 53 anni, e Alfrida Laforè, 38 anni, residenti a Cuneo e Luigi Morre, 41 anni, di Ceraglio.

MONDOVI'

Trentadue albanesi alloggiati alla colonia «Bella»

Da lunedì notte 32 cittadini albanesi sono alloggiati nella colonia agricola di Bella. L'età media dei profughi è di venti, trent'anni. Nella settimana l'assessore alla Polizia urbana Enzo Pennuzzi incontrerà i rappresentanti dell'Usl per un'adeguata sistemazione.

BOVES

Gatti e cani avvelenati, scomparso un altro animale

Otto cani e sei gatti avvelenati in poco tempo; ora l'ultimo, Remo, un bastardino di 8 anni, è sparito misteriosamente. Proprietaria degli animali è Gabriella Dalmasso, che aveva raccolti per la strada e portati nella sua casa in corso Trieste 27. La signora Dalmasso, che ha 71 anni e vive da sola, spera che qualcuno la possa aiutare a trovare chi ha portato via Remo.

SANT'ALBANO STURA

Immagini di Pinocchio alla scuola media

Aspetto rinnovato per la scuola media abbellita dagli alunni delle classi I, II e III A e I e II B con una decina di immagini di Pinocchio, tratte dalle illustrazioni di Mussino. Il corridoio, al primo piano del vecchio edificio, si è riempito di colore grazie all'impegno degli studenti che hanno lavorato, durante l'anno, sotto la guida delle insegnanti Maria Teresa Avara, Emilia Racca e Rinella Occelli.

CUNEO

Segretario msi imputato di diffamazione

Stamattina di fronte alla Corte d'Appello di Torino comparirà Carlo Cerrina, 33 anni, segretario della sezione di Cuneo del msi. Dovrà rispondere di diffamazione aggravata ai danni degli esponenti della Resistenza Nuto Revelli e Dino Giacosa, per un volantino contenente gravi accuse ai due capi partigiani. Il Cerrina, il 26 ottobre scorso, era stato condannato dal tribunale di Cuneo a un anno e quattro mesi.

SCARNAFIGI

Tre «ottimi» alla scuola media

Gli allievi Chiara Monge, Fabrizio Monge e Diego Gramaglia hanno ottenuto la massima votazione all'esame di licenza media, con grande soddisfazione degli insegnanti e dei famigliari.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DA

FORMENTO CONFEZIONI

LA GRANDE VENDITA CON SCONTI dal 30 all'80%

CAUSA RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

Ampio parcheggio — Aperto anche la domenica mattina — Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

I dipendenti comunali hanno invaso lo spazio riservato al pubblico

Cuneo, rivolta in municipio

Ieri alle 18 centocinquanta impiegati sono rimasti nell'edificio per chiedere alla Giunta l'applicazione del «premio di produttività» finora pagato soltanto ai tredici dirigenti

CUNEO. Affollata seduta quella del consiglio comunale di ieri sera: centocinquanta dipendenti municipali, in rappresentanza dell'intero organico cittadino (circa [illegible]o) si sono presentati puntuali alle 18 per protestare «contro l'inadempienza della Giunta che non ha ancora applicato il decreto n. 333 del '90», che prevede un nuovo inquadramento [illegible] diverse figure professionali e lo stanziamento di fondi quali «premio di produttività».

Prima che iniziasse la seduta, i dipendenti hanno presentato al sindaco democristiano Giuseppe Menardi un documento unificato delle diverse organizzazioni sindacali per «sollecitare - è scritto nella lettera di accompagnamento al primo cittadino - l'Amministrazione a voler prontamente intervenire per risolvere al più presto le questione».

Il sindaco ha sospeso per circa mezz'ora il Consiglio per riunirsi con i capogruppo, «in modo da far conoscere - ha poi dichiarato - a tutti i rappresentanti i termini precisi del contenzioso».

I dipendenti hanno annunciato che a partire dall'otto luglio verrà dichiarato lo [illegible] di agitazione del personale, e come prima forma di lotta, sarà attuato il blocco totale degli straordinari».

Secondo le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Consf.sal.) e le rappresentanze aziendali dell'ente, il Comune deve deliberare le promozioni e gli adeguamenti delle figure professionali come stabilito dal decreto ministeriale, determinando anche il «premio di produttività», che l'Amministrazione [illegible] per [illegible] approvato soltanto per coloro che hanno la qualifica di dirigente: tredici in tutto, per una spesa complessiva [illegible] di circa trecento milioni.

Nei posti del pubblico. La rappresentanza dei dipendenti ha consegnato un documento al sindaco (Foto Bedino)

Uno dei punti richiesti era anche l'adeguamento della posizione degli addetti ai computer. Gli impiegati specializzati nell'utilizzo dei terminali dovrebbero essere inquadrati al quinto livello, mentre [illegible] sono al quarto.

Dopo la sospensione, è ripreso il dibattito in aula, con la relazione dell'assessore al personale Giancarlo Boselli (psi), che ha illustrato la proposta di delibera per l'adeguamento di legge.

Alle 20,30 si è svolta la votazione a scrutinio segreto, alla presenza di [illegible] consiglieri su 40: [illegible] favorevoli, uno [illegible]to.

Successivamente [illegible] è stata consegnata fra gli applausi al vicesindaco socialdemocratico [illegible] Nello Streri una medaglia d'oro per i quarant'anni ininterrotti di p[illegible] sui banchi del consiglio comunale.

[r. s.]

Proteste in Consiglio a Saluzzo contro i revisori

«I conti sono errati»

Nel consuntivo del bilancio '90 inesattezze e calcoli sbagliati Il documento sarà [illegible] controllato dalla giunta comunale

SALUZZO. Per certificare i bilanci dei Comuni, così [illegible] avviene per le società private, da quest'anno [illegible] entrati in funzione i revisori dei conti. Ma a Saluzzo il conto consuntivo per l'esercizio finanziario del [illegible] da loro certificato è stato rimandato al mittente per errori.

A segnalare il fatto e a dimostrarlo i consiglieri e gli assessori allibiti nel [illegible] dell'ultimo Consiglio è [illegible] Giovanni Mursone, socialista, che dati alla mano ha snocciolato [illegible] serie di cifre inesatte, di conti erronei, di variazioni inesistenti o mai conteggiate. [illegible] è stato dipendente comunale.

«C'è un esempio macroscopico a pagina dieci del consuntivo - ha spiegato -. [illegible] situazione patrimoniale al 1— gennaio 1990 è stata indicata in lire 1.047.582.230, ma poi alcune variazione in [illegible] di [illegible] plessive lire 56.938.185 sono state sottratte invece che aggiunte, come risulta dalla consistenza patrimoniale [illegible] risulta [illegible] fine anno di lire 990.644.045».

Dopo il preciso intervento di Mursone i consiglieri Franco Galvagno (lista civica), Giovanni Sola (dc), Manlio Vineis (psi) e Roberto [illegible] (pri), si sono scagliati contro i responsabili [illegible] un documento così pieno di errori, e hanno chiesto al sindaco Marco Piccat che si prendessero i provvedimenti del caso.

«Ci sono [illegible] nel conto [illegible]suntivo errori materiali e altri forse dovuti a sbagli di battitura - [illegible] sostenuto Sola, capogruppo della dc -. Peggio sarebbe se i revisori avessero operato [illegible] dati comunicati in modo erroneo dagli uffici. [illegible] in [illegible] di loro incapacità la Giunta non potrà [illegible] starsene con le mani in mano».

«Non [illegible] può passar sopra a una simile vicenda - ha aggiunto il repubblicano Reali -. Si [illegible] di [illegible] collaborazione da parte dei revisori nei confronti [illegible] Giunta».

«Toccava alla Giunta esaminare preventivamente il conto poi presentato [illegible] Consiglio, così come ha fatto per conto suo il consigliere Mursone» hanno affermato Vineis e Galvagno.

Lo stesso sindaco Piccat, visibilmente contrariato insieme coi colleghi di Giunta, ha dovuto [illegible] a questo punto constatare l'impossibilità di approvare un [illegible] in quelle condizioni e ha interrotto la seduta [illegible] Consiglio, dando incarico alla Giunta medesima e agli uffici di verificare le gravi affermazioni di Mursone. [f. b.]

Il consigliere socialista Manlio Vineis (a sin.) e il sindaco dc Marco Piccat

[illegible] CUNEO

ALBA

Furto [illegible] un appartamento [illegible] bottino

Furto nell'appartamento di Giancarlo Parola, 60 anni, abitante in strada Rorine 31. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso ed hanno rubato oggetti d'oro, una pelliccia ed altri pezzi d'arredamento per il valore complessivo di una ventina di milioni.

FOSSANO

[illegible] il controllo dell'auto [illegible] palo

Incidente stradale, la scorsa notte in frazione Tagliata. Esterino Cambieri, 57 anni, residente a Bre, in via Vittorio Emanuele 270, viaggiava in direzione di Cervere quando, per cause ancora in corso [illegible] accertamento, ha perso il controllo della [illegible] auto, andandosi a schiantare [illegible] contro un palo di cemento. [illegible] riportato ferita guaribili in [illegible] giorni.

[illegible]

[illegible] agricoltore si ferisce [illegible] coltello

Un'agricoltore in pe[illegible] Sebastiano Cordero, 76 anni, [illegible] vibrato un colpo alla gola con un coltello da cucina. L'anziano è stato immediatamente soccorso dai famigliari. Al momento si trova ricoverato nel reparto rianimazione dell'Astanteria Martini di Torino. La prognosi [illegible]

CHERASCO

Spaccio di stupefacenti [illegible] reclusione

Vincenzo Lioi, 35 [illegible] abitante a Genova, è stato arrestato dai carabinieri su ordine della procura della Repubblica [illegible] capoluogo ligure. D[illegible] scontare [illegible] dieci mesi [illegible] reclusione [illegible] spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere [illegible] Alba.

RACCONIGI

Un incendio al mulino [illegible] via Santa [illegible]

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri mattina per [illegible] un incendio nei locali del mulino «Fratelli Rattalino» di via S. Maria. A causa [illegible] surriscaldamento di un filtro per la pulitura del grano, il fuoco [illegible] esteso [illegible] (polvere di grano), causando un denso fumo.

[illegible]

Furto [illegible] tabaccheria

L'altra notte i ladri hanno derubato la tabaccheria Vinai [illegible] Via Rinchiuso. Il bottino del furto ammonta a quaranta milioni.

Alba, amnistia per un'insegnante di Bra accusata di truffa

Modificò un certificato

Secondo [illegible] la [illegible] avrebbe cambiato le date [illegible] documento medico aumentando [illegible] un giorno la malattia della figlia da assistere

ALBA. L'insegnante Anna Bo[illegible] [illegible] anni, abitante a Bra in via Meucci 16, è [illegible]a processata ieri in tribunale ad Alba accusata [illegible] aver contraffatto un certificato medico e [illegible] truffa ai danni dello Stato.

I giudici, presieduti dal dottor Luciano Tarditi, hanno dichiarato [illegible] doversi procedere per [illegible] Analoga richiesta [illegible] stata avanzata dal Pubblico mi[illegible] Gregorio Ferrero.

Questi i fatti. La Bosco, insegnante alle elementari di Pocapaglia, frazione Marcellai, si dovette assentare [illegible] scuola per accompagnare la figlioletta Angela [illegible] [illegible] bisogno di essere sottoposta a cure dentistiche (diverse estrazioni).

Secondo l'accusa la maestra avrebbe alterato un certificato rilasciato da un medico di Cuneo nel quale si [illegible] che nei giorni 27 e [illegible] aprile 1987 erano state prestate cure [illegible] bambina. Con la correzione [illegible] Bosco fece apparire che si [illegible] protratte anche al giorno successivo, 29 aprile. Tale certificato, presentato alla direzione didattica competente di Santa Vittoria, avrebbe indotto in errore l'amministrazione scolastica procurandole il profitto della retribuzione [illegible] giorno [illegible] per il quale l'assenza dal servizio della maestra [illegible] sarebbe stata giustificata.

[illegible] Bosch assistita dall'avv. Marina Sandri, ha [illegible] [illegible] aggiunto [illegible] giorno 29 sul certificato medico. [illegible] è giustificata dicendo che la figlia a cui erano stati estratti [illegible] denti, non era stata bene. Preoccupata [illegible] [illegible] salute, [illegible] [illegible] starle [illegible] un giorno accanto. Ha detto che corcò di avvisare il direttore [illegible] dei colleghi per chiedere [illegible] [illegible] non avendoli trovati fini per [illegible] lo stratagemma che l'ha portata davanti ai giudici.

L'avvocato Sandri ha commentato: «Si è trattato di un episodio sporadico dovuto alla preoccupazione per la figlia. La Bosco in [illegible] di attività non ha mai [illegible] assenze ingiustifi[illegible]

Ha aggiunto il difensore: «E' stata accolta l'amnistia che estingue il [illegible]. [illegible] nel merito la difesa poteva sostenere, con documenti alla mano, che non [illegible] è avuto nessun danno per lo Stato, né la Bosca ha avuto un profitto. La retribuzione del giorno in più [illegible] infatti poi [illegible] nuta dalla busta paga». [g. f.]

Presentata in municipio l'iniziativa giovanile a favore del Terzo Mondo

Al lavoro nel campo «Emmaus»

Cuneo, si raccoglierà tutto il materiale usato

CUNEO. Dal 1° luglio si [illegible] iniziato il «Campo di l[illegible] internazionale Emmaus '91», che proseguirà a Cuneo fino al 30 agosto. Durante tutto il periodo i volontari (fra i quali molti giovani) raccoglieranno materiale usato: carta, vestiario, ferro e mobili. [illegible] servirà a so[illegible] iniziative locali e ad aiutare i Paesi [illegible] Terzo Mondo.

Domani, [illegible] 21,15, al Palatenda, avrà luogo lo spettacolo di musica e danza senegalese con i Tuckomanen Man di Mory Thioune. L'ingresso è libe[illegible]

Martedì sera, nel salone d'o[illegible] del municipio, c'è stata la presentazione del «Campo di lavoro». Erano presenti [illegible] gnor Isidore De Souza, arcivescovo di Cotonou (Benin), [illegible]co Bettoli, responsabile mondiale del Movimento Emmaus, Franco Monicchi, segretario nazionale dei «Campi», monsignor Carlo Aliprandi, vescovo [illegible] Cuneo, l'assessore comunale Sebastiano Dalmasso e Walter Cesana, vicesindaco di Borgo [illegible] Dalmazzo.

Durante l'incontro in Comune, monsignor De Souza - che ha presieduto l'Alto Consiglio [illegible] Repubblica del Benin e [illegible] ha [illegible] un ruolo determi[illegible]nte nella mediazione sui temi della non violenza e della democrazia nel paese africano - ha raccontato la [illegible] esperienza nelle Comunità Emmaus, illustrando ai presenti i principi che reggono questi [illegible] impegnati a favorire la partecipazione e il sostegno per la democrazia, per il rinnovamento e lo sviluppo [illegible] Begin.

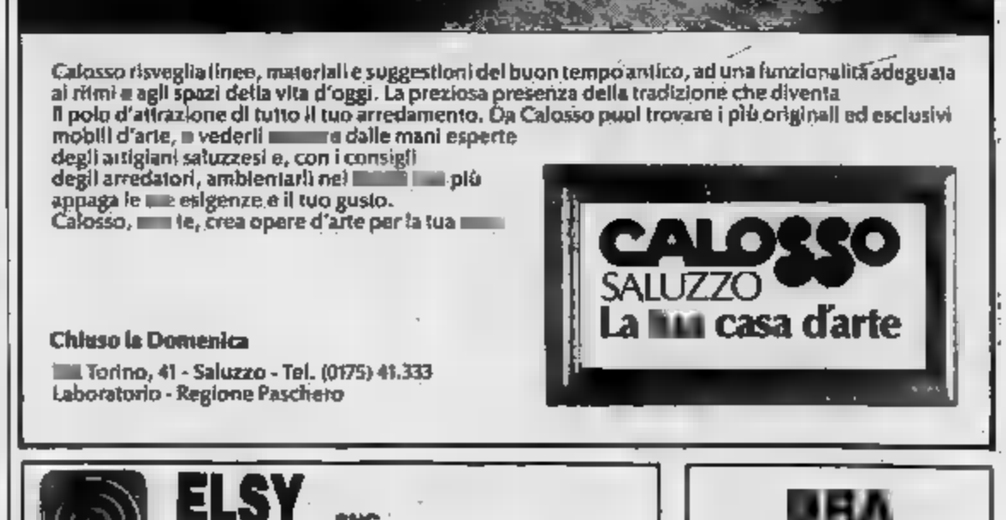
Il Movimento Emmaus, che comprende [illegible] [illegible] comunità sparse in tutto il mondo, è [illegible] [illegible] [illegible] Lo [illegible] fondato l'abate Pierre con l'aiuto di [illegible] ergastolano, che, disperato, s'è rivolto all'abbé per chiedergli conforto. S'è sviluppata [illegible] la prima comunità Emmaus.

Scopo del Movimento è quello [illegible] aiutare tutti coloro che hanno bisogno. Da allora [illegible] oggi migliinia di uomini e donne si dedicano totalmente ad aiutare i sofferenti, [illegible] qualsiasi nazio[illegible]

In che modo? Raccogliendo tutto quello che la civiltà [illegible] consumi «usa e getta»: stracci, carta, mobili. Da qui il [illegible] «Straccivendoli di Emmaus».

«Il campo [illegible] lavoro [illegible] zionale Emmaus '91 a Cuneo non può e non deve restare un'iniziativa isolata, [illegible] deve spingere ciascuno di [illegible] a ri[illegible] [illegible] significato delle parole "solidarietà" e "condivisione" - hanno spiegato i promotori alla presentazione -. L'impegno per costruire un mondo nuovo, nel quale vengano esaltate la dignità umana e l'equa distribuzione delle risor[illegible] resta immediato e concre[illegible]. [r. s.]

CALOSSO, LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.



Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento. Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, e vederli [illegible]e dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel [illegible] più appaga le [illegible] esigenze e il tuo gusto. Calosso, [illegible]le, crea opere d'arte per la tua [illegible]

CALOSSO SALUZZO La [illegible] casa d'arte

Chiuso la Domenica

[illegible] Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

ELSY snc
INFORMATICA E AUTOMAZIONE
BRA - Via Principi, 41 - Tel. 0172 43.20.38
IBM
[illegible]

BRA
Ville a schiera [illegible] 4%
Lotti terreno
[illegible] progetti approvati.
Tel. [illegible] 47.236

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10128 [illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 5 Luglio 1991 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
[illegible] Piazza [illegible] 3/5
[illegible] (019) 36.219/811.182

GRANDE VELA, LE REGATE NEL TIGULLIO E A SANREMO

Il Mar Ligure e la vela. [illegible] nubio strettissimo, che sempre più spesso richiama l'attenzione degli appassionati di tutto il mondo alle coste comprese [illegible] Ventimiglia e La Spezia. Gli appuntamenti di rilevanza internazionale non mancano.

Il primo, a S. Margherita Ligure, porto d'arrivo dalla regata Open Uap, il giro dell'Europa a vela partito il 9 giugno scorso da Lorient (Francia) sotto l'egida della Comunità Europea. Mercoledì sono approdati nel Tigullio, dopo aver percorso tremila miglia, i mono e multiscafi della «carovana» Open Uap che, domani, [illegible] daranno battaglia davanti a Portofino per la «Coppa Reebok».

Ieri da Sanremo, invece, ha preso [illegible] via l'edizione [illegible] della «Giraglia», [illegible] classica regata d'alto mare organizzata dallo Yacht Club Italiano: un'ottantine [illegible] barche hanno fatto rotta verso Capo Corso per doppiare lo scoglio [illegible] Giraglia, per puntare poi sulla Costa Azzurra. Un [illegible] appuntamento da non perdere è quello del 12 luglio: parte da Sanremo il terzo Giro d'Italia in barca a vela.

SERVIZIO A [illegible] 45

A PAGINA 41

Ieri a Genova

Condannato l'omicida di [illegible]

Quattordici anni di carcere per Pierpaolo Ruggiero, l'ex carabiniere accusato di [illegible] ucciso un giovane per futili motivi.

A PAGINA 47

Programma completo

Una guida alla sera in Liguria

Tutti gli appuntamenti di oggi in Riviera, da Ventimiglia a Sestri: musica, sagre, teatro, spettacolo, gastronomia.

MA LE TRAGEDIE CONTINUANO

«Fondali sicuri in Riviera»

[illegible] addetti ai lavori negano la pericolosità della baia di S. Fruttuo- [illegible] teatro di frequenti disgrazie in cui hanno perso la vita giovani sub. Le cause? «Inesperienza e affollamento».

SERVIZIO A [illegible] 41

A PAGINA 47

Basket polemico

[illegible] accordo tra Chiavari e Sestri Levante

Non ci sarà fusione, e nemmeno collaborazione, tra [illegible] due società. Salta l'ipotesi di un forte «polo» cestistico nel Tigullio.

A PAGINA 47

Calcio in notturna

Fra [illegible] tornei la delusione [illegible] chiama [illegible]

Tempo [illegible] football estivo, e grande sorpresa alla Coppa del Sindaco: il Ligorna ha eliminato (4-3) i favoriti arancione.

A Genova si profila difficile la trattativa tra Palazzo Tursi e l'Ente Fiera

Il Comune vuole il Palasport

La città ha bisogno di [illegible] impianto, [illegible] per ora ci si accontenterà di attrezzare il vecchio padiglione S, spesa prevista 15 miliardi. Un progetto per ampliare gli spazi espositivi di piazzale Kennedy

Chi metterà le mani sulla Foce?

GENOVA
DAL [illegible]

Per [illegible] Genova [illegible] apre un nuovo fronte di conflitto politico. Dopo le polemiche che stanno [illegible] do la ritardata e discutibile (sul piano estetico) ristrutturazione di corso Italia, scoppia la diatriba sul Palasport. Il Comune, [illegible] le casse dissanguate, si rende conto che non è in grado di soddisfare l'antica promessa di dare un palazzetto dello sport a una città [illegible] 700 mila abitanti e a una futura area metropolitana di quasi un milione, che di impianti sportivi è vistosamente carente.

Così, come un uccello predatore, si guarda intorno e pensa che potrebbe agguantare [illegible] vecchio Palasport alla Foce, che doveva essere, ai tempi in cui fu concepito, un piccolo «Madison» della boxe [illegible] un luogo mondano-sportivo per le riunioni «indoor», circondato di bar e di ristoranti in riva al mare. Invece, come trent'anni e più di vicenda genovese ci insegnano, il Palasport rimane una struttura pretenziosa, dove [illegible] è riusciti neppure a realizzare un decente auditorium per manifestazioni musicali.

Così, il ruolo malinconico del Palasport, con la sua cupola [illegible] arrogante, vagamente «alla Nervi», il stato quello di mega-contenitore, [illegible] padiglione in più, insomma. Ma il Comune è prodone: si rende conto che con una manciata di miliardi può offrire, demagogicamente, al popolo degli sportivi [illegible] necessariamente calcio-dipendenti, quello che a gran voce è richiesto da anni. Torna però a galla un vecchio sospetto: che, [illegible] la realizzazione dell'Expo, si voglia radere al suolo la Fiera. Nell'interesse inconfessato di chi?

Paolo Lingua

Scoppiare [illegible] guerra, [illegible] esclusione di colpi, tra il Comune [illegible] va e la [illegible] Internazionale per il possesso [illegible] il «controllo» del Palasport di piazzale Kennedy, più noto, nel gergo espositivo, come «padiglione S».

Spiega l'assessore allo sport del Comune, Aiffo Lamanna (pri): «Genova [illegible] bisogno d'un palazzetto dello sport per le manifestazioni di tutto ciò che non è calcio: basket, pallavolo, scherma, ginnastica, boxe, arti marziali. Abbi[illegible] anche squadre in serie A, sia nel basket, sia nel volley, [illegible] stiamo uscendo [illegible] una dimensione nazionale e non [illegible] giusto. La richiesta di spazi per lo sport è troppo forte, non [illegible] possibile rimandare le scelte strategiche».

In passato s'era parlato, in termini polemici, di diverse ubicazioni: via Madre di Dio (al posto della ex Caserma dei Vigili del Fuoco), la spianata degli Erzelli, le aree dismesse della Val Polcevera. Spie[illegible] Lamanna: «In tutta [illegible]està, la collocazione in fondo a via Madre di Dio, all'incrocio con la circonvallazione a mare, è un errore clamoroso. Non ci sono parcheggi e in quel punto la viabilità è già ingolfata. Sarebbe come [illegible] il [illegible] credo che la soluzione più razionale, anche se lontana nel tempo, sia la Val Polcev[illegible] attrezzare le aree ex industriali, con palazzetto e [illegible] parcheggio, [illegible] linea strategica con lo svincolo autostradale [illegible] Bolzaneto. Comodo arrivo, disponibi[illegible] di collocare le auto fuori della linea del traffico più intenso e rapido deflusso».

Ci vorranno, però, dieci anni. Che [illegible] accadrà nel frattempo? [illegible] ora - risponde l'assessore - non resta che recuperare dalla Fiera il vecchio Palasport e spenderci una quindicina di miliardi per attrezzarlo. Attorno [illegible] [illegible] spazi per lo [illegible] e, comunque, con una buona équipe di vigili si può controllare il traffico».

A questo punto, [illegible] scoprono le carte ed esplode [illegible] polemica. Il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, che già da due anni fa fuoco e fiamme per chiedere agli enti locali di ristrutturare la Fiera, che ha edifici e servizi fatiscenti, modificando gli accessi e i parcheggi, insorge: se il Comune «scipperà» il Palasport alla Fiera, sarà la fine dell'ente e delle sue manifestazioni «portanti», cioè il Salone Nautico e l'Euroflora, per non parlare di Primavera e Ribe- Tecnhotel.

E' [illegible] scelta politica, questa di soffocare l'unico [illegible] che sino [illegible] oggi ha funzionato senza gra[illegible] sulle finanze pubbliche?

Lamanna avanza una soluzione diplomatica: «Una soluzione c'è e il Comune la sta mettendo a punto. [illegible] tratta [illegible] nello spazio che sta tra il porto storico e la Fiera, nelle [illegible] [illegible] industriale, uno spazio sufficiente da dare [illegible] Fiera [illegible] possa ampliare i suoi padiglioni e affrontare i grandi impegni del futuro. Sarebbe una sorta di «baratto», in cambio del Palasport, che però dovrebbe esse[illegible] [illegible] frutto di una trattativa tra Comune, Fiera e Consorzio del Porto».

Si tratta d'un ennesimo ballon d'essai o d'una realtà concreta? Per Lamanna occorrerà decidere entro il prossimo autunno, perchè il problema incalza. Ma Pennisi sembra già sul piede di guerra per dire di no. Si preannunciano schieramenti trasversali tra opposizione e maggio[illegible] [illegible] battaglia interminabili in consiglio comunale.

[p. l.]

La Fiera di Genova è contraria a cedere al Comune l'uso del Palasport

[illegible]

Gli iraniani comprano [illegible] un tunnel del vento

La facoltà di ingegneria dell'Università di Shiraz in Iran ha acquistato recentemente per [illegible] mila [illegible]ari (circa un miliardo di lire) un simulatore sulla resistenza ai venti per strutture in movimento (aerei, navi), più noto come «tunnel [illegible] vento». La struttura è stata relizzata dalla società «Isi Impianti» [illegible] Genova.

RAPINA

Assalto al Credito Italiano, [illegible] milioni di bottino

Un rapinatore solitario, con [illegible] volto coperto solo da due vistosi occhiali da sole, ha rapinato, pistola alla [illegible] ieri poco prima [illegible] 13, la filiale del Credito Italiano di Corso Buenos Aires in pieno centro. S'è fatto consegnare [illegible] il contante in cassa (una quarantina di milioni) ed è fuggito a piedi facendo perdere le tracce.

[illegible]

Giovane sovietica in coma al S. Martino

Gara contro il tempo a Genova per salvare una giovane donna [illegible] nazionalità sovietica, Halena Stoianova, [illegible] anni, ricoverata [illegible] 19 giugno [illegible] all'ospedale S. Martino. La ragazza, entrata [illegible] coma il 6 marzo scorso dopo un taglio [illegible] praticatole all'ospedale di Odessa, era [illegible] trasferita a Genova, [illegible] modo avventuroso, dopo [illegible] stata respinta a Marsiglia per motivi burocratici. Le sue condizioni, migliorate grazie alle [illegible] prestate [illegible] sanitari genovesi, necessitano però di assistenza continua e per questo i familiari della giovane si [illegible] battendo perché alcuni specialisti sovietici possano [illegible] urgenza raggiungere la paziente [illegible] Genova.

[illegible]

Bimbo «terribile» promosso in seconda elementare

Il provveditorato agli [illegible] [illegible] Genova ha annullato [illegible] bocciatura di Ahmed Nasser, 7 anni, lo scolaro egiziano che fino a giugno frequentava la prima elementare in [illegible] scuola genovese. Il ragazzino, figlio di un cuoco da molti anni residente in Liguria, era stato bocciato principalmente per la [illegible] «vivacità», [illegible] non per motivi di rendimento. L'inchiesta avviata dal provveditorato aveva appurato che il collegio giudicante che [illegible] deciso la bocciatura [illegible] incompleto e quindi aveva convocato [illegible] nuova seduta.

Gli attori del Teatro della Tosse ripropongono lo spettacolo ispirato dagli Arcani Maggiori

A Forte Sperone il mistero dei Tarocchi

Un itinerario guidato attraverso un labirinto di sale, scale e antiche celle, trasformato in palcoscenico

[illegible] Per il terzo anno consecutivo, il regista Tonino Conte [illegible] i gli attori della compagnia della Tosse saliranno - mercoledì prossimo - [illegible] forte Sperone, sulle alture del Righi, a rappresentare «Il Mistero [illegible] tarocchi».

Rispetto agli anni scorsi, il suggestivo evento teatrale dei Tarocchi che [illegible] [illegible] pubblico, attraverso le ventidue postazioni degli Arcani Maggiori, di assistere allo spettacolo [illegible] [illegible] di visitare la vecchia fortificazione, [illegible] ampliato. Si è aggiunto [illegible] nuovo spazio: la Taverna dei Tarocchi, dove ogni sera, a partire dalle 22,30, [illegible] svolgeranno in successione nu[illegible] di giullari, musici, trovatori e buffoni.

Anche quest'anno, a dare [illegible] [illegible] alla Tosse è scesa in campo la Regione Liguria (l'iniziativa è stata illustrata ieri mattina dall'assessore Bruno Valenziano), con il contributo della Provincia e del Comune. Dopo la prima di mercoledì, (ore 21) «Il mistero dei Tarocchi» verrà [illegible]plicato tutte le sere fino [illegible] giovedì [illegible] luglio.

La regia [illegible] spettacolo è di Tonino Conte che ha firmato anche i testi assieme [illegible] Giampiero Alloisio, autore delle musiche. Interpretano lo spettacolo Enri[illegible] Campanati (Bagatto), Veroni[illegible] Rocca (Papessa), Consuelo Barilari (Imperatrice), Claudio Orlandini (Imperatore), Mario Marchi (Papa), Aldo Amoroso (Amanti), Bruno Careseto (Carro), Francesca Corso (Giustizia), Lorenzo Anelli (Eremita), Anna Recchimuzzi (Fortuna).

E poi Patrizia Pasqui (Forza), Giampiero Alloisio (Appeso), Claudio Nocera (Morte), Rita Falcone (Temperanza), Giuliano Fossati (Diavolo), Pietro Fabbri (Torre), Giuliana Del Monte (Stelle), Rosanna Martinez (Luna), Gaddo Bagnoli (Sole), Vanni Valenza (Giudizio), [illegible] D'Andrea (Mondo), Nicholas Brandon (Matto).

La «Taverna» avrà come animatori Enrico Bonavera (il giullare), Gianni Bonanno, Ivano Manca, Ruggero Licata [illegible] musicanti), Daniele Sulevich (la zingara) Emanuele Conte [illegible] (la borsa) e Valentina Arcuri (la maga).

«Il Mistero [illegible] Tarocchi» [illegible] uno spettacolo che trova al forte Sperone lo spazio ideale per [illegible] rappresentato. Un castello, con la sua serie di stanze grandi e piccole, [illegible] di piani [illegible] vrapposti, dalle celle sotterranee alle torri, è anche un labirinto. Per visitare tutte le stan[illegible] del castello si possono comporre infinite combinazioni. Nel caso, appunto, dei Tarocchi ogni figura allegorica ha una storia da raccontare. Mescolando queste storie si comporrà ogni volta un romanzo diverso e sorprendente, intricato [illegible] misterioso.

[m. b.]

Gli addetti ai lavori negano che i fondali del Monte di Portofino siano pericolosi

«S. Fruttuoso non è a rischio»

Due sub morti in un mese, 102 salvataggi in vent'anni: le statistiche sono allarmanti
Affollamento eccessivo della baia e inesperienza all'origine di molte tragedie del

S. FRUTTUOSO
NOSTRO

C'è chi lo chiama il «triangolo della [illegible]. No: certo gli addetti ai lavori, ma piuttosto coloro che forse poco avvezzi al mare leggono sui giornali di continue disgrazie capitate in immer[illegible] a subacquei, sempre sugli stessi fondali, e si chiedono perché. Eppure, a guardarlo, il braccio di [illegible]re racchiuso nelle baie a piccole anse che si [illegible]guono da punta Chiappa a punta Portofino, [illegible] dovrebbe fare paura. Anzi, dovrebbe colpire per la sua bellezza: col mare calmo, dovrebbe incutere serenità più che timore.

Il numero delle targhe deposte ai piedi della [illegible] del «Cristo degli Abissi», però, a pensare diversamente: [illegible] con i nomi [illegible] giovani appassionati che su questi fondali hanno trovato la morte. Gli ultimi due episodi sono recenti. Il mese [illegible] ha perso la vita nelle [illegible] di S. Fruttuoso [illegible] studente universitario di Genova, Lorenzo Pellegrino, colpito da sincope. Domenica [illegible] embolia ha [illegible] Donato Martiradonna, 18 anni, di Monza. Le statistica [illegible] aiuta a difendere questi fondali: il Centro [illegible] di S. Fruttuoso, emanazione del sottocomitato della Cri di Camogli, in [illegible] anni di attività conta [illegible] salvataggi a sub in difficoltà.

Si può dunque parlare di «triangolo della morte»? Quali [illegible] le difficoltà che vi può incontrare un subacqueo e, se esistono, sono in stretta relazione ai tragici incidenti che hanno fu[illegible] la baia di S. Fruttuoso, quella «degli Inglesi», la [illegible] dell'Oro», l'isolotto [illegible] conosciuto come «isuela», proprio davanti a punta Chiappa?

«Difficoltà legate alla conformazione dei fondali, non [illegible] ne [illegible] - dice Umberto Tagliavini, istruttore, [illegible] vicepresidente [illegible] Circolo Sub Rapallo Mares. Non ci [illegible] grotte particolarmente ampie, né [illegible]ti forti, né passaggi più difficili di altri. L'unico aspetto da tener ben presen[illegible] la profondità: l'apice dell'isolotto, per esempio, si raggiunge a meno dodici metri dalla superficie e poi, si scende a un fondale di 77 metri. Vicino alla [illegible] ci sono fondali di [illegible] metri e spingendosi poco più al largo, si toccano i 100. La profondità comporta un rischio maggiore: è [illegible] fattore però che ognuno, immergendosi, deve saper gestire».

Conferma Lino Di Bella, istruttore e presidente del Circolo subacqu[illegible] di Chiavari: «La profondità e l'acqua relativamente pulita [illegible] giocare brutti scher[illegible] e mi si immerge per le prime volte, dopo i corsi in piscina. Quando è "sotto", guarda in alto e si spaventa».

Il discorso [illegible] profondità, però, non costituisce di per [illegible] una prova [illegible] per definire la zona il «triangolo della morte». E' invece [illegible] aspetto da considerare [illegible] [illegible] correlazione al fattore umano: la profondità diventa pericolosa quando ad immergersi è un principiante, [illegible] pure [illegible] sub che [illegible] tiene [illegible] delle normative [illegible] sicurezza, che [illegible] [illegible] perfetta[illegible] funzionante la sua attrezzatura o [illegible] semplici [illegible] essenziali.

Non immergersi da soli, quando il mare è agitato o quando non è in condizioni fisico-psichiche ideali, [illegible] e non andare oltre i propri limiti. «E' [illegible] questione di preparazione ed esperienza - [illegible] Tagli[illegible] Altro che triangolo della morte».

E [illegible] statistica? Il numero di morti legate a questi fondali? Risponda ancora Tagliavini: «E' [illegible] questione di quantità. L'esempio è quello degli [illegible]enti stradali: si muore [illegible] più sull'autostrada del Sole che [illegible] statale Recco-Uscio. Perché? Perché sulla prima transitano più auto. Così anche per le acque del promontorio di Portofino».

Continua Tagliavini: «La zona è frequentatissima, perché innanzitutto è di una bellezza rara: di simile si trova solo in Sardegna o isole del Sud. E poi perché è a un tiro di schioppo da Lombardia e Piemonte, dove ci sono circoli sub con il numero più alto di iscritti. Dove c'è più concentrazione, è facile registrare più incidenti, rispetto ad altre zone, dove ci vanno due o tre sub all'anno. Inoltre non è un caso che le disgrazie siano capitate [illegible] numero minore a subacquei locali: chi è del posto, se [illegible] [illegible] non si immerge. Chi è venuto apposta da Milano, difficilmente rinuncia».

Fabio Pozzo

La baia di S. Fruttuoso, meta ogni anno di migliaia di sub a caccia di fondali puliti

L'ex carabiniere condannato a 14 anni per omicidio

Uccise automobilista

Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, esplose un colpo di pistola contro un giovane dopo [illegible]te per [illegible] sorpasso. Udienza drammatica

GENOVA. Pierpaolo Ruggiero, 27 anni, [illegible] carabiniere, è [illegible] condannato a 14 [illegible] [illegible] reclusione per [illegible] ucciso volontariamente Antonio Esposito, 24 anni, il 29 settembre [illegible] in corso Europa dopo [illegible]te per un mancato sorpasso.

Lo hanno deciso i giudici della corte d'assise, presieduta da Lino Monteverde, dopo quasi sei ore di camera [illegible] Consiglio. Alla lettura della sentenza, alle 18 e 45 di ieri, Francesco Esposito, padre di Antonio, e la figlia Marina, hanno [illegible] contro i difensori di Ruggiero, gli avvocati Alfredo Biondi [illegible] Enzo Farolfi.

L'uomo [illegible] sconvolto [illegible] dolore [illegible] dall'ira perché i legali del carabiniere hanno sostenuto che Esposito ha aggredito Ruggiero, quella mattina in corso Europa, prima di [illegible]re ucciso con un colpo di pistola al volto. Nella confusione che è seguita alla condanna, ritenuta troppo mite dai parenti della vittima, [illegible] dei testimoni del processo Enrico Lagomarsino avrebbe minacciato Biondi e sua figlia, tanto che il penalista ha preannunciato una sua denuncia [illegible] il giovane.

Pierpaolo Ruggiero ha preferito [illegible] presentarsi in aula per ascoltare la sentenza che oltre alla condanna [illegible] anche [illegible] risarcimento immediato di [illegible] milioni per i genitori [illegible] Antonio Esposito e [illegible] 20 milioni ciascuno per le tre sorelle e il fratello.

Ristabilita la calma nell'aula dell'assise difensore [illegible] [illegible] civile, avvocato Camillo Ciurlo, ha commentato favorevolmente la sentenza. «Sono state accolte tutte le richieste che il pubblico ministero Carlo Bru[illegible] e io avevamo [illegible] [illegible] corte.

Ci premeva soprattutto di[illegible] due [illegible] che Ruggiero ha ucciso volontariamente e che nessun appunto poteva essere [illegible] [illegible] condotta di Esposito. I giudici, infatti, non hanno riconosciuto l'attenuante della provocazione, ma hanno [illegible] all'imputato le attenuanti generiche per cui la pena è [illegible] diminuita di un terzo».

Caustiche le parole di Alfredo Biondi. «E' [illegible] una [illegible] forse prevedibile — ha affermato l'avvocato— e che indica [illegible] le motivazioni della responsabilità appartengono alla sensibilità dei giudici e [illegible] alla realtà processuale.»

Ieri mattina, il legale ha parlato per più di 4 ore per convincere i giudici che Ruggiero era stato aggredito [illegible] e dagli altri tre suoi amici dopo che [illegible] due macchine (la «Uno» condotta dal carrozziere e la «Golf» guidata dal carabiniere) si [illegible] fermate [illegible] corso Europa, verso le 4 di mattina. In precedenza, ha [illegible]to Fabrizio Fossati, [illegible] dei ragazzi che era sulla vettura [illegible] Esposito. Ruggiero avrebbe accelerato per impedire il sorpasso della «Uno» sullo svincolo d'uscita dell'autostrada al casello di Nervi.

«[illegible] non vogliamo offendere [illegible] — ha detto Biondi— quando diciamo che c'è stata un'aggressione da parte di quei giovani contro i carabinieri. Ruggiero [illegible] ha voluto uccider. E' stato il destino, una tragica fatalità che ha ha fatto incontrare questi due uomini. L'uno è [illegible] e [illegible] vita dell'altro è distrutta».

[illegible] amici di Antonio hanno sempre sostenuto che Ruggiero sparò prima che Esposito si avvicinasse alla macchina, quando [illegible] ancora a mezzo me[illegible] [illegible] distanza.

Pierpaolo Ruggiero quando fu interogato disse: «Temevo che mi [illegible]ssero dalle botte. Esposito mi ha preso per il collo e gli altri davano calci alla macchina. Ho tirato fuori la pistola, ma Esposito [illegible] cer[illegible] di prendermela. Allora io ho [illegible] il colpo [illegible] [illegible] per fargli paura. Non so rendermi [illegible]o di come sia partito il colpo».

Attilio Lugli

Pierpaolo Ruggiero

DALLA [illegible]

[illegible]

Negli alberghi [illegible] Riviera in arrivo altri profughi

E' attesa oggi nel Levante una seconda «ondata» di profughi albanesi. Dopo i circa [illegible] inviati [illegible] prefetto [illegible] Genova nel Tigullio orientale, adesso è la volta degli altri centri rivieraschi: Rapallo (15), S. Margherita (10), Recco (10), Camogli (8), Zoagli (2), Uscio (7). Ad essere incluse nell'elenco anche Boglia sco, Pieve Ligure e Sori.

INCENDI

Il Canadair interviene nei boschi [illegible] Rovegno

Un violento incendio è divampato l'altra notte nella zona di Rovegno, alle spalle della Val Fontanabuona. E' continuato a bruciare per tutta la mattina di ieri e le operazioni antincendio [illegible]no proseguite [illegible] al tardo pomeriggio. [illegible] intervenuti volontari e gli uomini della Guardia forestale, che ha impiegato due aerei Canadair (si sono riforniti d'acqua nel golfo di Recco) e [illegible] «B 212».

IN[illegible]TE

E' [illegible] [illegible] donna investita a Rapallo

E' morta ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale S. Martino [illegible] Genova Maria Muratore, 80 anni, residente a Castelnuovo Belbo (Asti) ma domiciliata a Rapallo. La donna era [illegible] investita martedì mattina nel centro [illegible] Rapallo da una moto, condotta da Antonio Ragosta, [illegible] anni, barista a Rapallo, mentre stava attraversando la strada.

[illegible]

Tre feriti a Pieve Ligure in [illegible] incidente d'auto

Quattro giovani genovesi [illegible] rimasti coinvolti in un incidente stradale, l'altra notte, a Pieve Ligure. La Fiat Uno sulla quale viaggiavano, condotta da Alberto Sittia, 20 anni, figlio dell'ex sindaco di Pieve Ligure, ha sbandato e si è schiantata [illegible] una centralina dell'Enel. Tre i feriti: Andrea Pellizza, 19 anni, si è procurato un [illegible] cranico ed è [illegible] ricoverato all'ospedale S. Martino con prognosi riservata; Laura Scalenghe, 18 anni, ha subito un [illegible] cranico guaribile in [illegible] giorni e Enrico Mordiglia, 18 anni, che ha riportato la frattura [illegible] [illegible] femore, guaribile in 60 giorni. Nessuna conseguenza, invece, per Sittia.

[illegible]

Brucia una palma nei giardini [illegible] Rapallo

E' [illegible]o probabilmente [illegible] tizzone ardente dei fuochi artificiali sparati l'altra notte a Rapallo, ad incendiare poco dopo mezzanotte una palma in via Avenaggi, [illegible]ra ai bagni Ariston e di fronte all'auditorium delle Clarisse. La pianta è andata parzialmente distrutta.

[illegible]

[illegible] in pretura per un raid ladresco

[illegible] Pancani, 25 anni, [illegible] [illegible] residente in via Costaguta a Rapallo, già noto alle forze dell'ordine per storie legate alle sostanze stupefacenti, ha patteggiato ieri mattina in pretura sei mesi e quattrocentomila lire di multa per una serie di furti compiuti il 9 e [illegible] aprile, il 6 e 7 maggio dell'anno scorso a Rapallo. Il giovane attualmente si trova in [illegible] presso [illegible] comunità.

[illegible]

[illegible] il processo al titolare [illegible] Centro Latte

E' stata rinviato al 17 ottobre il processo a carico di Giovanni [illegible]cchiavello, [illegible] anni, via S. Maria del Campo 147, responsabile della società «Centro latte Rapallo». Macchiavello deve rispondere di aver [illegible] in [illegible] latte pastorizzato [illegible] una carica microbica superiore ai limiti di legge. La presunta irregolarità era stata accertata il 7 marzo del '90 durante [illegible] sopralluogo dei Nas.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Informare per essere trasparenti

Al fine di dare la massima pubblicità alle nomine di competenza del Consiglio Regionale, si provvede a pubblicare il seguente elenco di organismi da rinnovare, ritenuti di particolare rilievo.
Ulteriori elenchi saranno resi noti quando altre nomine saranno all'ordine del giorno del Consiglio.

ORDINAMENTO E ORG[illegible]
Istituto Ligure per le ricerche economiche e sociali (ILRES)
Carica: Consiglio d' Amm.ne: 5 componenti
Durata in carica: 5 anni
Società finanziaria per lo sviluppo economico (FILSE S.p.A.)
Carica: Presidente
Consiglio d'Amm.ne: 3 rappresentanti
Collegio dei Sindaci: il Presidente
Durata in carica: 3 anni
Difensore civico
Durata in carica: 5 anni
Società di progettazione informatica (DATASIEL S.p.A.)
Carica: Consiglio d'Amm.ne: 2 membri
Collegio dei Sindaci: 2 membri effettivi
1 membro supplente
Durata in carica: 3 anni

ISTRUZIONE - FORMAZIONE - LAVORO
Università degli studi di Genova
Carica: Consiglio d'Amm[illegible]: 1 membro
Durata in carica: 2 anni
Comitato regionale per la formazione professionale
Carica: 3 esperti in materia di formazione prof.le
Durata in carica: 3 anni
Consulta regionale dell'immigrazione e dell'emigrazione
Carica: 3 esperti
Durata in carica: scadenza Consiglio regionale

Consulta regionale [illegible] cooperazione
Carica: 3 esperti di problemi della cooperazione
Durata in carica: 3 anni

BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Comitato regionale per i beni culturali
Carica: 9 membri
Durata in carica: scadenza Consiglio Regionale
Consulta regionale per le attività culturali
Carica: 5 membri scelti fra le personalità di indiscussa competenza e professionalità nei diversi settori della produzione e della promozione culturale.
Durata in carica: 3 anni

AGRICOLTURA E FORESTE
Comitato tecnico consultivo per l'assistenza tecnica in agricoltura
Carica: 3 esperti in economia agraria scelti tra [illegible]
Durata in carica: 3 anni

[illegible]TORIO-ED[illegible]A ECONOMICA E PO[illegible]ARE
Comitato [illegible]o Urbanistico (CTU)
Carica: 3 esperti in [illegible]erie attinenti la pianificazione e la gestione [illegible] territorio
Durata in carica: 3 anni
Commissione regionale per l'[illegible] residenziale
Carica: 3 esperti rispettivamente in materia di edilizia, creditizia e giuridica
Durata in carica: scadenza Consiglio regionale

Presso la Segreteria della Commissione [illegible] del Consiglio regionale, potranno essere assunte ulteriori informazioni per quanto concerne i requisiti specifici per accedere alle cariche e l'indennità di carica.

Le proposte di candidatura presentate in carta semplice, corredate da curriculum professionale, dalla firma di accettazione dei candidati e dall'indicazione dell'Ente cui si riferiscono, dovranno essere inoltrate alla Segreteria della Commissione Nomine Consiglio Regionale della Liguria, Via Fieschi 15, 16121 Genova.
Per ulteriori informazioni telefonare 5485.946

Il Presidente della Commissione Nomine Marco Desiderato

Il Presidente del Consiglio Regionale Giovanni Persico

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
[illegible] A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a [illegible]
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 5 luglio 1991

INGAUNIA FIORI E PIANTE s.r.l.
località Coasco [illegible] VILLANOVA [illegible] (SV)
Per il potenziamento della nostra attività commerciale *ricerchiamo il*
DIRETTORE VENDITE
[illegible] età massima 40 anni, esperienza di almeno [illegible] anni nel settore della vendita di fiori e piante.
Offriamo: stipendio e incentivi adeguati, autonomia di lavoro, possibilità [illegible] carriera.
Inviare curriculum vitae dettagliato.

Laurea
Alessandra Paola Lorenzi
si è brillantemente laureata in Filosofia all'Università di Genova, con il massimo dei voti, discutendo una tesi di pedagogia sul tema «L'Università italiana e le competenze professionali: con particolare riferimento alle facoltà umanistiche». Relatore il Chiarissimo Professor Giovanni Cappelli, correlatori il Professor Dario Generali e la Dottoressa Olga Rossi Cassottana. Alla neo Dottoressa felicitazioni ed auguri.

AVIS
SAVONA - [illegible]. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Per la pubblicità su
LA [illegible]
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.811
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.164-863.560
18100 IMPERIA - V. Bo[illegible]ante 1
Tel. 0183 272.371-373.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.558
17100 SAVONA - P.zza Marconi 2/5
Tel. 019 36.319-81.17.82

Niente fusione nel basket: tra Chiavari e Sestri Levante salta anche la collaborazione

Il Tigullio non trova l'accordo

Ufficialmente il progetto è fallito a causa delle divergenze sulla scelta del terreno di gioco per le partite casalinghe
La squadra di Spagnoli si sta comunque rinforzando per una D da protagonista. I primi movimenti di mercato

CHIAVARI. Niente da fare. Anche quest'anno la tanto sbandierata fusione (termine drastico spesso si è usato una parola più «dolce»: collaborazione) fra Autorighi Ferrari Chiavari e Centro Basket Sestri Levante, non si farà. Le speranze erano tante, di creare un polo cestistico del Tigullio ad altissimo livello, in grado di puntare subito alla C. Invece questo progetto è fallito e, ancora una volta, i motivi ufficiali (ma ne esisteranno altri?) di tale mancanza collaborativa devono essere ricercati nel «dove» giocare.

La proposta del Centro Basket, portata avanti dal dirigente-factotum Francesco Baratta, era semplice: creare una terza società, da dividere al 50% sia nella gestione che nelle spese fra Chiavari e Sestri, con anche già il nome pronto (Tigullio Orientale), e la sede di gioco (Palazzetto del Parco Lavagna). Indifferente il «nome» da mettere alla presidenza, il fattore importante era la co-gestione della società, lasciando le due «vecchie» la loro denominazione originale e col compito di lavorare sui settori giovanili.

Sembrava un progetto fattibile, ma (ed tuttora) il solito problema legato al Palazzetto di Sampierdicanne, clausola determinante per la scelta della dirigenza chiavarese. Chiavari e Sestri Levante rimangono quindi separate, con due squadre in serie D e, forse, senza nessuna ambizione di salita. Anche i chiavaresi del presidente Mauro Spagnoli hanno già iniziato a lavorare, e bene, per creare un quintetto di assoluto valore: il primo passo è stato quello di contattare un tecnico del posto, Vittorio Vaccaro, che sarà il coach Autorighi per la stagione 1991-'92.

Partito Beppe Regni, rimpianto da parte della dirigenza chiavarese, Vaccaro dovrebbe portare da Sestri due giocatori: il play Falcone, desideroso di giocare in una squadra con tante ambizioni, e Matteo Costa, che oltre ad essere il fratello minore del nazionale Aric, è anche uno giovane più promettenti del Tigullio. Il terzo arrivo dovrebbe Claudio Giordano, «tagliato» dal Cus Genova e felicissimo di sistemarsi vicino a casa (abita a Rapallo).

Per arrivi dati per certi, due possibili partenze: Piccolli e Dallara che, terminato il prestito, tornano alle società appartenenza. Chiavari al lavoro per il prossimo anno, ma Sestri Levante certo a guardare: il primo passo fare, per la società del presidente Enrico Gonfiantini, è quello trovare un nuovo coach al posto di Vaccaro. Due i papabili, con possibilità ben diverse: molto vicino alla firma Umberto Scotto (che dell'unico ruolo di giocatore, diventerebbe giocatore-allenatore dei «verdi»), con poche chance per l'ex coach del Chiavari, lo scorso al Villaggio Sport, Roberto Picasso.

Tanto movimento, di qualità, anche all'Elah Cus Genova che, dopo la promozione in C ottenuta quest'anno, punta subito al passaggio in B2. Panichi (d.s.), Brumana (coach) e Nico Messina (supervisore) al lavoro per costruire una squadra di vertice: visionati negli ultimi giorni Ferrante (B2 ad Alessandria), Fontanel (Cagiva Varese) e Trubbianelli (B2 a Lecce), il grande sogno rimane però un giocatore di A1 di 34 anni che risponde al nome Dino Boselli.... Se non troverà un ingaggio in serie A1 e A2, Boselli potrebbe venire a Genova a ritrovare l'amico Mauro Salvaneschi, presidente della società cussina.

Giancarlo Scartozzoni

A COGOLETO UN

GENOVA. Frattempo, al di fuori delle polemiche che infiammano in questo periodo Chiavari e Sestri Levante, a Cogoleto è stata ufficialmente presentata la seconda edizione del Trofeo Cristoforo Colombo, biennale non consecutivo. Campione uscente della manifestazione è il Video Shop Cogoleto, quelle le sei squadre che daranno vita all'edizione 1991: Elah Cus Genova, Don Bosco Sampierdarena, Cogoleto 1, Cogoleto 2, Riviera Basket Savona e Cairo Montenotte. Le eliminatorie sono in programma dal 18 al 20 luglio, mentre domenica 21 luglio si giocheranno le finali per il 3° e il 4° posto, e la finalissima per il 1° e il 2° posto. Nella serata finale si terrà anche due esibizioni di basket «particolari»: si tratterà di una serie di tiri da tre punti con premi finali per i vincitori, e di un torneo di minibasket aperto a tutti i ragazzini che intendono cimentarsi sotto canestro. Gli orari d'inizio delle due iniziative sono le 20,30 e le 22, il luogo da gioco sarà l'impianto all'aperto di Villa Masturzi. L'organizzazione viene curata dalla società Cffs Cogoleto, con l'adesione dei commercianti della cittadina, che per l'occasione hanno anche le sei formazioni iscritte. Nell'ambito dell'esagonale di pallacanestro si terrà anche, sempre a cura dei commercianti del centro rivierasco, un concerto di musica classica. **[g. s.]**

Giordano (Cus) visto da Ghiglione

TENNIS A PEGLI: FARI SU COCCHI

GENOVA. Enrico Cocchi, di serie n° 1 nel singolare maschile al 42° to nazionale di categoria B che il Tc Pegli ospita ogni giugno, suda più che dentro il campo centrale: i match sulla terra rossa genovese tutti vittoriosi fino a questo momento, sono scherzi al confronto dei corpo a corpo che il 24enne tennista romano deve quotidianamente sostenere con reporter e fotografi.

Gli succede da quando lunedì scorso, di rimbalzo Wimbledon (parto della fantasia dei cronisti della «Bild», alcuni giornali slavi e con la complicità involontaria commentatore tv Clerici), è arrivata la notizia che Monica Seles dovuto dare forfait al Championship perché incinta, e che il «fellone» era da individuarsi proprio nel tranquillo Cocchi. La cosa si è sgonfiata, anche perché la smentita è stata secca.

«Ho fatto da sparring partner a Monica nel lavoro di preparazione ai campionati d'Italia, punto e basta. Chi aggiunge che c'è qualcos'altro è in malafede. Dopo il Foro Italico non l'ho più vista. Mi spiacerebbe che questa assurda storia rovinasse il nostro rapporto di lavoro». Il che non impedisce che le partite in cui Cocchi impegnato siano seguite con occhio particolare, soprattutto dal pubblico femminile; l'attuale fiamma del tennista è una graziosa zurighese che lo accompagna dappertutto e veglia su di lui. Cocchi, che difende il titolo dal (primeggiò anche nell'87, nello stesso anno arrivò in finale alla Ip Cup, allora torneo del circuito satellite). E' classificato B1, difende i colori dell'Eur Roma, è dotato di un discreto braccio, da tempo ha rinunciato alla velleità di professionismo.

Nei sedicesimi ha eliminato Botto (C1) in due set ma negli ottavi ha dovuto impegnarsi per aver Policastro (B3), cavandosela col tie-break e l'esperienza. I quarti attende Massimo Zampieri (n° 8, Tc Cerea). Gli altri quarti si sono formati secondo le previsioni, e presentano tutte le teste serie con un'unica eccezione: Edoardo Mazza (4, Parioli) contro Silvio Moine (5, Stampa Torino); Antonio Altobelli (6, Bolzano, l'anno scorso sconfitto Cocchi in finale) contro Freni (un B3 favorito dal ritiro della terza testa di serie, Narducci); Mario Filippeschi (7, Bologna) contro Alessandro De Minicis (2, Bologna). **(d. s.)**

I tornei di calcio in notturna tengono banco nel Tigullio

La sorpresa Ligorna

Alla Coppa del Sindaco, i genovesi hanno eliminato (4-3) la favorita Samm
Proseguono le manifestazioni di Chiavari e Carasco, il via anche ad Uscio

CHIAVARI. Il buio è propizio al calcio d'estate. A Caperana, come a Uscio e Genova, non c'è dilettante della Riviera che ne coinvolto.

32° «Città Chiavari». E' presto per fornire i della qualificate alla seconda fase della manifestazione organizzata sul campo Caperana: le squadre, divise in 4 gironi, rimarranno 16. Ma per passare all'eliminazione diretta occorre ancora attendere un altra settimana. girone A, l'unico a sette squadre, dopo due giornate Burlando Genova e Ristorante Peirano conducono con punti, seguite da Max, Gianello Carni e Rieda con 2, Kiski Bar e Calcio con 0. Da tener presente che Gianello i, vincitrice dell'ultima edizione e delle favorite anche in questa, ha giocato un solo incontro.

Nel «B» martedì sera (mercoledì non si è giocato per la concomitanza con le festività patronali di Chiavari) l'Immobiliare Ballati ha battuto Programma Italia per 3-2. I rapallesi, tra le formazioni più forti del torneo, hanno segnato con Marchesini (doppietta) e Righetti. La vittoria frutta loro il primo posto nel girone con 4 punti. Programma Italia è staccato di uno, preceduto solo la Polisportiva Tigullio, castigata per 9-0 dall'Impresa Edilfoni che ha conquistato i primi due punti. Il pareggio Manifatture Tigullio e Il Poggio per 1-1 ha lasciate appaiate in classifica, con 3 punti ciascuna.

Nel girone C la Pescheria Bardi pare avere qualcosa in più delle avversarie. Nel «D» stasera si gioca la seconda giornata e si potrà avere un'idea più chiara: alle 20,15 Emporio Mobile (p. 2)-S. Pietro (2); alle 21,25 Raffetto (0)-Arcobaleno (0) ed alle 22,35 Under (2)-Augustus (0).

«Città di Carasco». Si completano gli ottavi finale del torneo-maratona organizzato dal Carasco Old Stars. Mercoledì sera nel girone E Autotigullio-Il Cancello 3-3; Fasi-Pizzeria La Lanterna 4-4. La classifica finale vede primo l'Autotigullio, 4 punti come Il Cancello, miglior differenza reti. Eliminate Fasi e Lanterna.

La seconda fase prevede tre gironi all'italiana, da 4 squadre ciascuno. Il primo è formato Ristorante Puntaletto, Handy Bar, Lavanderia Candor e Il Cancello. Nel secondo Motor Style, Autotigullio, Basso Cuneo, Spa of Levante. Nel terzo Broccolotti, Baia del Silenzio, Athena, Pafico Pitturazioni. Sta il torneo osserva un turno di riposo.

«Coppa Sindaco». Il Ligorna, ha appena vinto il girone di Prima categoria, ha eliminato mercoledì sera, quarti di finale a Cà dei Rissi, la Sammargheritese. Il risultato (4-3) spiega come la battaglia sia stata senza quartiere. Partenza fulminea dei genovesi (3-0) che poi hanno controllato il ritorno degli arancione. Per il Ligorna segno due doppiette Tumiello e Cao, per i levantini Castagna e D'Agostino. Ora il Ligorna affronterà in semifinale il Bafardo. Nell'altro incontro della serata, per torneo consolazione, la Goliardica ha battuto il Genoa club Mignanego 2-1. Stasera riposo, poi il fine settimana sarà dedicato alle qualificazioni dei tornei di consolazione. Semifinali settimana prossima.

3° Torneo Uscio. Mercoledì sera ha preso il via il torneo di Uscio con 16 squadre in lizza, divise in 4 gironi. finale il 27 luglio. **(d. s.)**

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Cinque liguri in Nazionale giovanile

GENOVA. Concluso collegiale del Foro Italico, partita ieri sera da Roma la Nazionale Giovanile (nati nel '74) che oggi prende parte al quadrangolare di Palermo contro Spagna, Grecia e Olanda. Cinque gli atleti liguri impegnati: Minetti (Bogliasco), Temelli e Riccadonna (Erg Recco), Magalotti (Nervi) e Angelini (Savona).

KARTING

Oltre cento piloti al Città di Genova

GENOVA. Week-end motoristico all'insegna del karting, con la 2ª edizione Trofeo Città di Genova, che scatta s presso il Piazzale delle Riparazioni Navali, zona Foce. La gara è valida per il campionato regionale per le categorie 60 lupetti, e 125 Italia, 100 e 125 internazionale, amatori. Ben 107 gli iscritti.

NUOTO

I migliori del Tigullio ad Albenga

ALBENGA. Oggi e domani nella piscina da 25 metri Albenga di nuoto per le finali estivo Esordienti B. Il Levante partecipa con uno sparuto qualificato gruppo: il Rapallo schiera Davide Fiori, Thomas Oliva, Simone Pittaluga, Pietro Rossi, Milena Bianchi e Suma Marcutti. Per la Rn Lavagna c'è solo Giorgio Imparato.

BEACH VOLLEY

Gardella e Ricci scatenati a Lavagna

LAVAGNA. Nel torneo in notturna dell'Acli Lavagna, dopo turni due coppie maschili già qualificate per gli ottavi: Canepa-Raineri nel girone C hanno chiuso con 3 punti e possono esser raggiunti da Campanini-Azzaroni; nel D Gardella-Ricci han battuto Nava-Sturla e Manna-Minozzi. Stasera alle 20,15 altri match.

SANREMO
MARCANDORO
TAPPETI
ORIENTE
IN CASA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 5 Luglio 1991 [redacted]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

1000 + 1000 + 1000
ESEMPLARI
A PREZZI
DA ACQUISTARE
MARCANDORO
VIA ROMA 44
SANREMO

«STAMPA IN» SVEGLIA OGNI MATTINA I SANREMESI

«Stampa In», terminata la fase promozionale, continua il suo lavoro in città, dall'ufficio di via Padre Semeria [redacted]. Per avere [redacted] le informazioni necessarie basta fare [redacted] telefonata al 61.333. La ragazza addetta alla raccolta degli abbonamenti, vi potrà dare tutte le spiegazioni per entrare [redacted] far parte dei «privilegiati dell'informazione». Privilegiati perché con «Stampa In» il giornale arriva direttamente sull'uscio di casa pagandolo allo stesso prezzo di quello comperato all'edicola sotto casa. Ogni giorno sono centinaia i sanremesi che ricevono gratuitamente il giornale sulla porta della loro abitazione entro le 7,30. Una cosa è importante, è [redacted] possibile registrare la propria adesione. Il vantaggio è principalmente quello di ricevere «La Stampa» con tutte le notizie dall'interno, dal mondo, e quelle della [redacted] locale, al momento di fare colazione subito prima di uscire di [redacted] per cominciare la giornata di l[redacted] [redacted] di vacanza. In questo modo il giornale diventa anche [redacted] presenza all'interno della famiglia, un amico su [redacted] fare affidamento per [redacted] il giorno.

A PAGINA 41

Primato negativo

Sanremo, l'Aids [redacted] ogni [redacted] giorni

Viaggio in un'altra drammatica realtà della città [redacted] fiori. Intanto nasce un nuovo centro per le malattie infettive.

A PAGINA 40

Anche siringhe

Spiagge sporche [redacted] proteste [redacted] Imperia

Lattine vuote e rifiuti [redacted] ogni genere deturpano gli unici tratti liberi di litorale. Il Comune ha stanziato 40 milioni

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni [redacted] Imperia: [redacted] poco nuvoloso [redacted] sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [redacted] leggermente mosso, visi[redacted] buona.

[redacted] senza rilevanti variazioni.

[redacted]. Temperatu[redacted] del mare 22° C, umi[redacted] relativa 75%, vento Sud Ovest 15 km/h, ma[redacted] leggermente [redacted], cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	25	20
Savona	26	20
Imperia	[redacted]	19

UN [redacted] FA A [redacted]
Max: **24**; min: **20**. Temperatura del mare **23**.

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,13. La **Luna** tramonta alle 0,34 e sorge [redacted] 14,19 (fase calante).

I dati [redacted] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo due settimane di carcere concessi gli arresti domiciliari a Fassola

Festival, [redacted] in Consiglio

Enzo Asseretto ha ribadito quanto dichiarato ai giudici: «In quest'aula siedono sei amministratori corrotti». Un ordine del giorno per annullare l'affidamento ad Aragozzini per 3 anni

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

L'ex [redacted] Turismo di Sanremo, Pino Fassola, ha otte[redacted] gli arresti domiciliari. [redacted] decisione - che non modifica la [redacted] posizione processuale - [redacted] adottata ieri mattina, dopo due ore di camera di consiglio, [redacted] Tribunale della libertà di Imperia, presieduto dal giudice Luigi Sanzo.

Il collegio giudicante ha accolto il ricorso del difensore, avvocato Giusi Allavena, basato soprattutto sulle particolari condizioni di salute del detenuto [redacted] riconoscendo altresì che [redacted] sussistono più esigenze [redacted] custodia cautelare per il possibile inquinamento delle prove e per il rischio di fuga».

Fassola ha lasciato [redacted] carcere [redacted] Imperia nel primo pomeriggio e ha potuto fare ritorno nella [redacted] villa [redacted] Solaro, poco distante dagli impianti [redacted] tennis del [redacted] lussuoso circolo sportivo. In tutto è rimasto in prigio[redacted] due settimane esatte. A ca[redacted] potrà ricevere soltanto i familiari stretti e i medici.

Porte del carcere aperte anche per Roberto Taurini, l'avvocato milanese indicato dall'accusa come «il grande elemosiniere» della tangenti-story legata al Festival di Sanremo. Taurini [redacted] collaborato, rendendo meno grave la sua posizione processuale. Un interrogatorio-fiume, protrattosi per due giorni, che avrebbe permesso agli inquirenti di chiarire anche gli ultimi punti d'ombra.

Il giudice per [redacted] indagini preliminari Bracco, su richiesta dei due sostituti porocuratori, Nanni e Calleri, [redacted] pronuncerà stamane in ordine al provvedi[redacted] di remissione in libertà dell'avvocato milanese. Pare scontato il parere favorevole. Probabilmente Taurini uscirà dalla fortezza di [redacted] Tecla già stamane con la sola limitazione dell'obbligo della dimora, come dire che, pur essendo un uomo libero, dovrà assicurare agli inquirenti la [redacted] reperibilità fino al termine dell'inchiesta.

Festival, tangenti [redacted] manette, [redacted] abbiamo anticipato nell'edizione [redacted] ieri, hanno tenuto banco in Consiglio comunale dove lo scandalo denunciato [redacted] marchese Antonio Gerini, e reso di dominio pubblico [redacted] consigliere di Sanremo Futura, Enzo Asseretto, [redacted] stato al centro di un acceso dibattito [redacted] è protrat[redacted] fino alle 3 della notte, fra polemiche, accuse, [redacted] frasi [redacted] sorrisi ironici.

Asseretto ha dato fuoco alle polveri [redacted] quanto dichiarato 24 ore prima a palazzo [redacted] giustizia. E' arrivato con un'ora di ritardo e ha atteso il [redacted] turno. Poi ha sparato: «In quest'aula [redacted] sei amministratori corrotti».

[redacted] ha fatto i nomi. Tuttavia due esponenti di maggioranza che, leggendo un'intervista pub[redacted] in mattinata [redacted] sono identificati come appartenenti al gruppetto di presunti corrotti, hanno manifestato [redacted] loro disappunto, annunciando l'intenzio[redacted] di denunciare Asseretto per diffamazione perché «coinvolti senza scampo in uno scandalo che in [redacted]ltà [redacted] ci [redacted] neppure».

Per l'[redacted] serata si è parlato di tangenti e della delibera adottata d'urgenza [redacted] giunta il 25 maggio 1990 per affidare alla Oai di Adriano Aragozzini i Festival '91-92-93. La delibera era stata bocciata dal Coreco per illegittimità. Dal punto di vista legale non esiste più. «Potrebbe resuscitare», hanno fatto notare in molti ricordando che, presso il Tar, pende un duplice ricorso Comune-Oai contro l'ordinanza del Coreco.

Alla fine è stato approvato un ordine del giorno sibillino: sollecitare Aragozzini a rinunziare al suo ricorso; deliberare la rinunzia del Comune (previa acquisizione di un parere legale sulle eventuali conseguenze negative legate alla decisione); valutare la possibilità, anche qui previo parere legale, di revocare la delibera del 25 maggio 1990.

Valutare la possibilità [redacted]nullare? Due diverse linee di pensiero, un'unica battaglia dialettica che, [redacted] volte, [redacted] sconfinato nell'insulto. Il segretario Generale Luigi Tennirelli ha espresso un suo parere: «Inutile annullare una delibera che non esiste più». «Il Tar la può fare resuscitare, rischiamo di dover [redacted] danni ad Aragozzini», hanno replicato dai banchi dell'opposizione. Ai voti ha vinto [redacted] prima ipotesi.

Scontro duro sulle tangenti. Alessandro Grappiolo, [redacted] psi, ha ribadito quanto già affermato: «Gerini mi ha detto che Aragozzini aveva versato 870 milioni l'anno per il Festival». «Spero che non si pensi che abbiamo preso la moneta anche quando [redacted] c'eravamo più, saremmo dei Fregoli», ha replicato ironico [redacted] dc Leo Pippione ricordando il famoso mago degli Anni Venti. Poi ha aggiunto: «E' [redacted] maledizione, il [redacted] non lo avremo mai perché tutto quello che tocchiamo diventa sterco». [redacted] l'ex sindaco è una ma[redacted] che si svolge lungo l'asse Roma-Milano «con l'appoggio di "quaquaracqua" locali».

Ottavio Artale, msi, ha detto che il Consiglio non è la sede adatta per parlare di bustarelle. Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova società, ha risposto che i magistrati [redacted] indagano non sono degli acchiappafarfalle, [redacted] avranno dei riscontri alle affermazioni di As[redacted] che, [redacted] conseguenza, [redacted] giusto occuparsi a tempo pieno d[redacted] scandalo». Duro Raf[redacted] Canessa, pri: «Il Festival è legato alle decisioni romane. Ogni volta che alla dc cambia la segreteria, a Sanremo cambia l'organiz[redacted] del Festival. Forse sarebbe meglio farlo organizzare direttamente dalla Rai». Lapidario Lino Serafini, verde: «Affi[redacted] il Festival ad Aragozzini [redacted] stata una disgrazia; altri verranno travolti nei prossimi giorni».

Gian Piero Moretti

Arresti domiciliari per Pino Fassola che ieri ha lasciato il carcere di Imperia

Imperia, suicida [redacted] 28 anni

Si è lanciato dal viadotto

IMPERIA. Si [redacted] sporto [redacted] parapetto [redacted] viadotto autostradale in regione Barcheto, [redacted] si è lanciato nel vuoto da un'altezza [redacted] sessanta metri. Così, intorno [redacted] mezzogiorno di ieri, Sebastiano Lanzone, 28 anni, residente a Lucinasco, si è tolto la vita.

A nulla [redacted] valsi i [redacted] giunti immediatamente: due testimoni del drammatico episodio, Teodoro Enzo Amabile, consigliere delegato all'Acquedotto, [redacted] un finanziere [redacted] Imperia hanno subito dato l'allarme. All'arrivo dell'ambulanza, il giovane respirava ancora, [redacted] la disperata [redacted] fino all'ospe[redacted] si è rivelata purtroppo inutile: Lanzone è spirato durante il tragitto.

[redacted] giovane soffriva [redacted] tempo [redacted] depressive ma [redacted] ignora quale sia stata la causa scatenante che l'ha spinto, con lucida determinazione, [redacted] raggiungere il viadotto e a lanciarsi nel vuoto. Nelle vicinanze non è stata trovata nessuna vettura. Lanzone [redacted] raggiunto il ponte a piedi, determinato a togliersi la vita. L'ipotesi dell'omicidio, presa in esame in un primo momento, è stata [redacted] dopo i primi accertamenti compiuti dalla volante della polizia.

E' il terzo suicidio avvenuto in provincia di Imperia nel giro di tre giorni.

[e. f.]

Sebastiano Lanzone

I turi[redacted] riscoprono un'antica ricetta tramandata di padre in figlio: «Il segreto è nell'acqua»

Il pane di Triora, un tesoro in tavola

Profumato e croccante, era già apprezzato dalla nobiltà che nell'Ottocento soggiornava in Riviera

TRIORA. Una ricetta tradizionale, tramandata [redacted] padre in figlio, racchiude i segreti del «pane più buono» della Riviera di Ponente, [redacted] nei forni a legna di Triora, in Valle Argentina. Il pane, rotondo e bruno, ricorda vagamente [redacted] pagnotte dell'«assalto ai forni» dei «Promessi sposi» [redacted] Alessandro Manzoni.

Da diverso tempo questo prodotto tipico della valle Argentina ha conquistato anche le tavole di residenti e turisti del litorale [redacted] adesso [redacted] possibile trovarlo [redacted] quasi tutti i negozi della provincia di Imperia. E' confezionato esclusivamente con ingredienti naturali: farina di tipo «1», sale, lievito. La cottura è di circa un'ora e mezzo.

Ma c'è un segreto. A svelarlo è Angelo Asplanato che assieme al genero, Ernesto Rossi, sforna ogni giorno decine di pagnotte e conserva gelosamente la ricetta originale: «Faccio il panettiere da venticinque anni. Tanti [redacted] hanno provato ma solo io [redacted] riuscito [redacted] continuare la vera tradizione. Il segreto [redacted]l'acqua delle fonti dell'alta valle. Il pane è fatto con prodotti naturali e non contiene conservanti. Il momento più delicato è quel[redacted] della lievitazione, che dura in genere circa [redacted] minuti: se la temperatura non è ottimale si rischia di rovinare tutto quando si passa alla fase di cottura. Siamo molto contenti che abbia riscosso successo anche sulla costa».

Che cosa ha di particolare, oltre al gusto, il pane di Triora? I fattori principali sono due: la completa genuinità [redacted] la possibilità di utilizzarlo in mille modi diversi. «U' pan rundu de Trio[redacted] lo chiamano gli abitanti del paese, si adatta ad [redacted] tagliato molto sottile, a fare crostini, tartine [redacted] anche panini. Da Triora arrivano però due avvertimenti: «Il pane [redacted] può mangiare in ogni modo, anche [redacted] solo. Ma il consiglio [redacted] quello di gustarlo [redacted] un pomodoro e una foglietta di basilico o spalmato con il "brussu", il formaggio [redacted] pecora cremoso e piccante prodotto dai pastori [redacted] vallata».

Il pane di Triora, nato come alimento popolare, [redacted] anche molto apprezzato dalla nobiltà che tra Ottocento e Novecento soggiornava negli alberghi della Riviera. Carretti carichi [redacted] pani rotondi e scuri partivano ogni giorno dalla Valle Argentina [redacted] per raggiungere [redacted] costa.

La re[redacted] che oggi, sopratutto nel Ponente, [redacted] ritornata di moda [redacted] cultura gastronomi[redacted] che porta alla riscoperta della genuinità e della cucina di un tempo. Così [redacted] poco [redacted] poco il «pan rundu» è diventato un elemento abituale, un simbolo del[redacted] dieta mediterranea, sulle tavole [redacted] tantissime famiglie.

Giulio Gavino

A Imperia sotto accusa molti tratti liberi: «Tintarella fra i rifiuti»

Spiagge sporche, ancora proteste

La stagione si apre fra le polemiche. Tra gli scogli anche una grave insidia: le siringhe. Lattine e chiodi alla Galeazza. Il Comune ha stanziato 40 milioni. Inchiesta sugli scarichi abusivi

IMPERIA. Con l'arrivo della bella stagione le spiagge dell'Imperiese cominciano a riempirsi di bagnanti ma anche di sporcizia. Un grido d'allarme è lanciato dagli abitanti della zona, stanchi di «dribblare» lattine e rifiuti di ogni genere per poter raggiungere la battigia. Lo stato delle acque in prossimità della Galeazza, a causa della dell'impianto fognario di Diano Marina, desta preoccupazione. Il Comune di Diano è intervenuto, facendo eseguire lavori di riparazione.

Anche gli scarichi abusivi, che costituiscono una costante minaccia per le spiagge imperiesi, rischiano di pregiudicare la stagione balneare: la magistratura ha aperto un'inchiesta sul materiale che viene compattato alla discarica di Lazzaro. Il procuratore della Repubblica Squizzato è intervenuto su richiesta dell'Ufficio ambiente della Provincia.

A sua volta, l'amministrazione era stata sollecitata a prendere provvedimenti dai frequentatori dell'arenile a ridosso di via Lungomare Vespucci. E' uno dei tratti di più trascurati di tutta Imperia. La corrente trascina spesso oggetti in ferro, provenienti dalla vicina discarica, che finiscono a riva.

A Oneglia, quasi nessuna spiaggia si salva dal degrado: tra gli scogli Galeazza, lattine e chiodi arrugginiti, mentre Pennello possono lo- contenitori per l'immondizia pieni fino all'orlo. «Per la pulizia e il ritiro dei rifiuti c'è poco da fare», fanno presente in Comune. «La cronica carenza d'organico impedisce di effettuare quotidianamente gli interventi».

A Porto Maurizio si ripresentano gli stessi scenari: nella striscia di sabbia all'inizio del molo lungo, gestita direttamente dal Comune, si trovano carte, mozziconi di sigarette e anche qualcos'altro, bagnante, Marco Domini: «Ho rinvenuto diverse siringhe e emostatici. Molto spesso, inoltre, i secchi della spazzatura che si rovesciano a non vengono nemmeno raccolti, e i rifiuti fermentano emanando odori sgradevoli».

altro problema che riguarda i bagni pubblici è rappresentanto dalla di sabbia, che contribuisce a rendere problematica la sosta in spiaggia. Tra i granelli affiorano pericolosi spuntoni di cia. A causa le pietre portate a riva dalla corrente, è persino difficile sistemare gli asciugamani sull'arenile. Nei tratti terminali, l'accesso alle spiagge è problematico: è il Primo e di borgo Cappuccini, tra i lidi più frequentati dagli abitanti di Porto.

Dicono in Comune: «abbiamo stanziato oltre 40 milioni per le operazioni di ripascimento. Un provvedimento che servirà ad ovviare alle devastazioni provocate dalle mareggiate degli scorsi mesi, che hanno accumulato detriti e materiale di varia natura».

Accanto a rinomate come la Spiaggia d'oro, il Burexn o i Sogni d'Estate (tra le spiagge imperiesi sicuramente quella organizzata meglio e che offre strutture e divertimenti stile Costa Azzurra), le aree libere fanno la figura delle parenti povere. Gli stabilimenti attrezzati puntano anche sul potenziamento degli impianti e sulle manifestazioni collaterali, come la Baia Saracena, dove hanno predisposto un campo per il beach volley e pista da ballo. Anche ai Sogni d'Estate vengono organizzati giochi acquatici è stata allestita una piscina di 25 metri piena di salata, è diventata delle mete preferite dei bambini.

contrario, il paesaggio che presenta agli occhi dei frequentatori delle spiagge libere è desolante. Al posto di scivoli e solarium, si possono vedere cumuli di sporcizia, anche se in alcuni tratti, al Pennello, poco oltre la spianata di Borgo Peri, state installate nuove docce.

Ribattono in Comune: «La pulizia delle spiagge è affidata anche alla sensibilità degli utenti, che troppo spesso consumano colazioni, abbandonando cartacce e rifiuti sul posto. La collettività deve contribuire a rendere l'ambiente più accogliente e vivibile».

Un esempio da seguire è fornito dalle vicine coste Cervo Ligure e Bartolomeo al Mare che per la prima volta hanno conquistato riconoscimento delle bandiera blu della Cee, grazie alla limpidezza delle acque, all'assidua manutenzione di balneazione e alla sicurezza ambientale. Proprio Cervo, tempo fa, è scattata l'operazione «spiagge pulite».

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

FISCO

Controlli della Finanza sui registratori

Proseguono in tutta la provincia i servizi delle Fiamme gialle mirati a colpire la piccola evasione. Negli scorsi giorni, sono stati controllati 98 registratori di cassa ed elevate 11 multe per mancata emissione di scontrini. Una settantina di controlli hanno riguardato il rilascio di ricevute fiscali (in questo caso sono state ravvisate 7 irregolarità). La verifica ha compreso anche le di accompagnamento: sono stati fermati 89 mezzi e in 14 casi i conducenti non risultati in regola. Nell'operazione sono stati impiegati 57 uomini e 11 automezzi.

DECESSO

E' Sant'Anna la nonnina imperiese

Alla casa di cura S. Anna Adelaide Rina Sozzani, una delle nonnine della provincia: compiuto i cento anni il 22 maggio a Sanremo. Proprio il giorno prima del compleanno era caduta in alloggio di via Carducci fratturandosi un femore per cui dovuto essere ricoverata. Fin all'ultimo aveva lucidità e ricordava gli anni di giovinezza trascorsi a Napoli e Roma.

PICCIONI

Catturato un volatile nell'aula del tribunale

Un piccione nell'aula del tribunale a Imperia. E' accaduto l'altra mattina, durante una serie di udienze civili. Il pennuto, entrato dalla finestra, si è appollaiato su lampadario, attirando l'attenzione di giudici e avvocati. La presenza dei piccioni costituisce problema per il tribunale, al momento che questi volatili - con i loro nidi - ostruiscono spesso i canali di scolo delle grondaie, provocando allagamenti.

di rubare un'autoradio, preso dalla polizia

La polizia l'ha sorpreso cercava di rubare un'autoradio da una Golf in sosta in piazzetta San Francesco. Le manette sono scattate ai polsi di Salvatore Zangari, 33 anni, calabrese d'origine ma residente in via Anne Frank. Processato per direttissima, è stato condannato a mesi di reclusione la condizionale.

Aperte le iscrizioni nella scuola dell'ospedale

Sono aperte le iscrizioni per allievo infermiere professionale alla scuola dell'Ospedale di Imperia. Le domande dovranno essere spedite o, preferibilmente, presentate a mano nella della direzione sanitaria entro le del agosto. Per poter frequentare il è necessario aver compiuto il anno di età ed essere stati ammessi al terzo anno di una qualsiasi scuola secondaria statale.

A Imperia ancora polemiche sul dei bimbi handicappati

«Piscina anche nostra»

Le associazioni di volontariato chiedono una maggiore integrazione per i ragazzi fortunati. «La Cascione è sorta grazie al padre di un disabile»

IMPERIA. «La piscina comunale di Imperia è sorta proprio grazie ai portatori di handicap: la spinta alla costruzione dell'impianto è infatti giunta dal padre di ragazzo disabile, e questo la società sportive non lo dovrebbero dimenticare». E' la sorprendente affermazione di Bruno, 70 anni, che, all'epoca della realizzazione della piscina «Felice Cascione», era un funzionario della ripartizione Sport e Pubblica Istruzione del Comune.

Prosegue: «Il problema sollevato genitore, che era costretto a utilizzare le strutture dell'Hotel Excelsior per la terapia recupero figlio, mi ha spronato a compiere una ricerca ed ho scoperto l'esistenza contributo di 16 milioni, concesso dal Coni per la costruzione di una vasca da destinare alla rieducazione motoria degli handicappati. Ne ho discusso Sandro Scajola e l'allora sindaco Giovanni Parodi, e la pratica ha preso il via».

Si aggiunge così una nuova voce nella polemica sollevata dall'Associazione Persone Down, che ha accusato i gestori degli impianti sportivi di attenzione per quanto riguarda l'integrazione tra i ragazzi disabili e quelli sani. Un maggior avvicinamento tra i due mondi favorirebbe il profilo psicologico i giovani affetti da impedimenti gravi.

Ribatte Silvio Todiere, presidente della Rari Nantes, la società che gestisce la piscina: «Respingiamo le critiche: da tempo, mettiamo a disposizione impianti e materiale, a titolo gratuito. Il martedì e venerdì mattina, dalle 9,30 alle 11,30, si tengono i corsi per il centro di recupero dell'Usl, mentre lunedì e mercoledì scendono i ragazzi del Gruppo Help, che fra poco colti anche il venerdì».

Continua Todiere: «Il mercoledì è inoltre riservato agli assistiti del Centro sociale del Comune, e uno spazio particolare è riservato infine ai sordomuti. Non ci è possibile organizzare gare di nuoto per problemi di costo e di tempo: dobbiamo già seguire 450 bimbi. Possiamo comunque mettere a disposizione l'impianto per gare riservate agli handicappati promosse dalle associazioni».

Le polemiche, comunque, non accennano a spegnersi. Osserva la madre di una bambina affetta da sindrome di Down: «In tre mesi, a mia figlia hanno fatto per ben dieci volte l'orario delle terapie di recupero, e i problemi sono stati risolti solo dalla buona volontà e della disponibilità di un'istruttrice».

Conclude Claudio Baudena, consigliere delegato alle Problematiche giovanili e fiduciario provinciale della Federazione Italiana sport disabili: «I portatori di handicap hanno necessità di praticare attività sportive anche per socializzare con gli altri. E' necessario coinvolgere le varie società per promuovere iniziative e, dov'è possibile, facilitare l'inserimento degli atleti. Uno degli obiettivi primari potrebbe essere l'organizzazione di manifestazioni promozionali anche nel capoluogo». [e. f.]

Le indagini su un vasto traffico tra Svizzera e Italia

Armi, una denuncia

Operazione della questura di Sondrio in collaborazione con Imperia. Fermato un giovane di Taggia. Il magistrato non ha convalidato l'arresto

IMPERIA. Nell'ambito di un'operazione avviata dalla questura di Sondrio su un traffico clandestino di armi da guerra tra Svizzera e l'Italia è stato arrestato dalla squadra mobile di Imperia rilasciato nel giro di poche ore anche un imperiese in possesso di un revolver. Sono finite in in varie parti d'Italia complessivamente otto persone. Si tratta di Francesco Lojacono, 29 anni tra pochi giorni, residente a Taggia in via Padre Calvi, nel cuore del centro storico.

Lojacono è finito in manette, il procuratore della Repubblica di Sanremo dottor Teste ha convalidato l'arresto. Secondo il magistrato esistono elementi sufficienti per un provvedimento così grave. E' stata solo confermata la denuncia per detenzione abusiva di armi. Il fermo di Lojacono è avvenuto nella sua abitazione. Nel e perquisizione effettuta nell'al- rinvenuta una pistola calibro 6,35 Browning

Francesco Lojacono

e proiettili non denunciati.

La v operazione studiata nei dettagli e programmata tempo parte d forze dell'ordine, è eseguita dagli uomini questura di Sondrio in collaborazione con la Criminalpol.

Dopo un'attenta valutazione dei movimenti sospetti, il Procuratore Repubblica Francesco Saverio Cerracchio ha dato il via al blitz disponendo perquisizioni in altrettanti appartamenti in varie parti d'Italia che hanno portato sequestro di mitra kalashnikov, di 7 Spectra, di fucili a pompa «Itaca», di alcune pistole, e di modeste quantità di droga.

Secondo gli inquirenti le persone arrestate avrebbero acquistato armi da guerra a Lugano, dove tale commercio è libero, e le avrebbero poi trasportate in Italia per rivenderle e per collezionismo.

Il tragitto percorso dai trafficanti sarebbe stato sempre lo stesso. armi in Italia attraverso Villa di Chiavenna, strada collegamento con Saint-Moritz.

Si è scoprire se Francesco Lojacono, denunciato per detenzione abusiva di armi, abbia acquistato in precedenza altre pistole. Gli inquirenti stanno ancora lavorando per acquisire nuovi elementi. [a. h.]

Raid a Imperia

Per i roghi denunciato un giovane

IMPERIA. giovane imperiese, di cui non sono state fornite le generalità, è stato denunciato dai carabinieri per aver volontariamente appiccato un incendio. E' fortemente sospettato di essere responsabile degli episodi di teppismo accaduti nei giorni scorsi, quando sono date alle fiamme una ventina di cassonetti, una Fiat Ritmo e il pneumatico di un autoarticolato. Gli uomini del capitano Marco Cuccuini risaliti a lui grazie alla auto, una Fiat Uno di colore chiaro, che stata notata da alcuni testimoni nelle zone di Oneglia e Porto prese di mira dai piromani. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno rintracciato la vettura dopo una notte di ricerche e appostamenti. Alla caserma Somaschini si mantiene il più stretto riserbo sull'identità del denunciato: si cerca di se sia stato autore di fatti analoghi e se abbia agito con complicità di qualcuno. Gli inquirenti stanno lavorando per fare piena luce sulla vicenda. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manestiero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38060
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-18); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61983 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20608 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Ponteassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 506151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25634
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 208148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 488428
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 367253-351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Calvo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, San Marino)

STATO CIVILE

4 LUGLIO
A Sanremo: Emanuela Moroni; Marino; Mirko Delfini; Tononi; Esa
MORTI. A Imperia: Adelaide (100 anni). A Sanremo: Ruggero (56); Oreste Cuneo (67); Caterina Taggiasco (85); Angela Rovera (75).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'assessorato alla Nettezza Urbana di Diano Marina invita commercianti a seguire alcune regole per rendere più pulita il centro costiero. Il Comune invita a depositare i rifiuti negli appositi cassonetti dalle 20 alle 4, per evitare l'emissione di cattivi odori, favorita dall'aumento delle temperatura. I cartoni, inoltre, dovranno essere rotti, imballati e depositati affianco dei a partire dalle . Infine, i rifiuti ingombranti (che comprendono mobili ed elettrodomestici) dovranno essere portati al deposito Cepe di via Faraldi, a San Bartolomeo al Mare, dalle 8 alle 11,30. Oggi, alle 17, si riunisce la seconda Commissione dei consiglieri comunali di Sanremo, per I progetti di una serie di insediamenti nel territorio comunale. Si parlerà delle proposte formulate dalla società Astra Due e della società Saifam (che prevede la realizzazione di un edificio industriale in Valle Armea).

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Corsi di recupero al «Midi»

Corsi di recupero per studenti rimandati. Per lezioni collettive e individuali per tutte le della scuole superiori di ogni ordine, rivolgersi alla segreteria del Centro programmazione scolastica «Midi» di Sanremo, telefonando 57.52.56.

SANREMO

Il programma corsi di Yoga

Ancora aperte le iscrizioni ai corsi di «Yoga» organizzati dall'Associazione culturale italo-indiana. Le lezioni sono tenute direttamente dal maestro indiano dottor James Eruppakkattu. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, a Sanremo, al numero 50.46.04.

I lavori dei ragazzi disabili

«Il pelloncino»: è il titolo della mostra di lavori manuali che si terrà da domani al 13 luglio locali dell'Associazione Handicappati e loro problemi, in via Silorata, a Porto Maurizio. Le opere, realizzate da ragazzi disabili, saranno esposte a partire 17 di sabato. Domenica, l'orario di visita andrà dalle 9 alle 19, mentre, nei giorni feriali, il pubblico potrà accedere solo dalle 16 alle 19.

TENDA

parla di archeologia del Bego

Continuano a Tenda gli incontri internazionali sulla «Valle Meraviglie». Si tratta di una serie conferenze sulla archeologica del Monte Bego e del Parco della Mercantour.

SANREMO

Convegno cardiologico Parco

Si tiene oggi al Palazzo del Parco con, inizio alle ore 9, il convegno cardiologico italo-monegasco su «Attualità in tema di cardiopatie ischemiche».

ARTE

La Biennale del Vetro d'arte

Appuntamento con l'arte a Biot, il caratteristico paese provenzale subito a ridosso Antibes. In programma al museo «Fernand Leger» la Biannale Internazionale del «Vetro d'Arte».

ESCURSIONISMO

Una gita boschi Gouta

Domenica, la sezione imperiese del Gruppo micologico ha in programma una gita nei boschi di Gouta, sopra Pigna, la ricerca di porcini, russule e altri funghi commestibili. La partenza è prevista per le 7 da piazza Dante. Per informazioni, ci si può rivolgere al 297265 e al 21380. Il sodalizio, che comprende una cinquantina di iscritti, è presieduto da Mario Bozzano.

LIGURIA

Itinerario Trekking botanico

Un'interessante itinerario inserito nel «trekking botanico» sulle Alpi liguri: è l'iniziativa promossa per oggi dal gruppo Verdi d'Imperia, e inserita nella campagna nazionale promossa, per sollecitare l'approvazione della legge nazionale sui parchi. La partenza del pullman per il Colle della Melosa, prima tappa dell'escursione, è fissata per le 18. Il giorno seguente i partecipanti raggiungeranno i monti Toraggio e Pietravecchia, mentre domenica l'escursione proseguirà alla volta di Briga.

Sanremo detiene l'ennesimo primato negativo

AIDS, RECORD NERO

In città un morto ogni sei giorni
Nuovo centro per malattie infettive

SANREMO. Si muore di Aids ogni [illegible] giorni, nella città dei fiori e del Festival. Cinque vittime in un mese: dal 26 maggio alla stessa data di giugno. Il contagio si dilata, supera il doppio della media nazionale, [illegible] su Sanremo il [illegible] primato italiano dei sieropositivi: buona parte delle [illegible] denunce contate in provincia d'Imperia.

Un record che spaventa, che dura dalla metà degli Anni Ottanta e cresce alla velocità di 40 casi l'anno. Eppure, di emergenza si parla solo da [illegible] anno: da quando la legge ha finalmente puntato lo sguardo sul dramma delle morti per sindrome [illegible] immunodeficienza [illegible] quisita.

Proprio allora, il tragico record di Sanremo è balzato all'occhio degli addetti ai lavori e l'Usl è stata inserita [illegible] le zone «a priorità d'intervento» per la lotta all'Aids. Ora, si attende il '92 come l'anno della [illegible] ai ripari, quando dovrebbe scattare il «via» ai lavori per [illegible] struzione di un nuovo distaccamento [illegible] Malattie Infettive.

E' allarme. «Ormai Sanremo è al vertice del contagio. Non che l'epidemia stia dilagando [illegible] nel suo territorio: [illegible] città raccoglie anche molti casi di altre province. E' [illegible] città [illegible] transito anche per i sieropositivi». A parlare è il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie Infettive. Parla della [illegible] lotta di ogni giorno. Cifre che assomigliano a un bollettino di guerra: [illegible] casi di Aids denunciati [illegible] provincia di Imperia [illegible] 115, [illegible] buona parte [illegible] si manifestano a Sanremo». [illegible] si può parlare [illegible] primato dell'Aids? «Sì. I contagi in stato [illegible] si contano abitualmente in centinaia di casi per milione di abitanti. La nostra Usl è arrivata, il 31 marzo '91, a quota 400. E la media nazionale è di 173». Quanti sono i sieropositivi? «Se ne contano 788, in provincia. Per lo più concentrati a Sanremo». E i nuovi contagi? [illegible] '90 [illegible] '44».

Quali [illegible] le strutture a disposizione in provincia per chi è affetto da Aids? Ancora Orlando: «L'unica divisione [illegible] Malattie Infettive è quella di Sanremo. Gli ambulatori [illegible] tre: a Sanremo, Ventimiglia e Imperia. Spazi insufficienti, per 405 pazienti in terapia. Senza contare che dall'88 [illegible] oggi la giornata di degenza sono passate da 1160 a [illegible] due volte e mezza in più».

Non solo sofferenza. Anche disagi e paradossi. La legge prevede che i ricoverati per immunodeficienza [illegible] siano più di due per stanza, [illegible] il reparto sanremese ha solo camere da tre e quattro letti. Risultato: molti letti restano inutilizzati. Poi c'è il viavai di sangue infetto: a Sanremo manca il «citofluorimetro», la macchina per contare le cellule immunitarie malate, e i campioni dei prelievi devono [illegible] trasportati in ambulanza fino a Imperia. Il commento di Orlando è [illegible]: «E' assurdo. [illegible] contare che il margine di errore nelle risposte del centro trasfusionale è inevitabilmente più alto per gli [illegible] a temperatura e gli scossoni durante il viaggio».

Una sola prospettiva: il nuovo [illegible] centro anti-Aids. Un padiglione [illegible] quattromila metri quadrati che dovrebbe sorgere vicino al Castillo. La pratica ha raggiunto Roma [illegible] giorni scorsi e il finanziamento è assicurato. [illegible] vorrà più di un anno. Intanto, il contagio continua a crescere.

Un esercito di sieropositivi. Duemila, secondo Enrico Adler, del centro sociale giovanile. Il suo è il dato più allarmante: «Credo che dietro ai 400 casi [illegible] ultimamente a Sanremo, si nasconda una legione nascosta [illegible] cinque volte più numerosa», dice Adler. I casi di Aids [illegible] penultimo stadio? «Almeno 300», secondo il leader del centro sociale.

La via del contagio [illegible] l'eroina. Adler [illegible] ha dubbi: i duemila erminomani di Sanremo [illegible] sarebbero proiettati verso il tragico incontro con l'Aids. Andamento in salita, giovanissimi sempre più a rischio. Chi è in prima linea nella lotta all'epidemia non riesce a prevedere tempi migliori. Solo, affiorano tre consigli.

Il primo. [illegible] rinunciare ai controlli puntuali per il bilancio immunologico. Capita troppo spesso che i malati di Aids si nascondano, rassegnati alla morte. «Io, ne ho seguiti a decine in questa città - dice Adler - e ne ho visti migliorare la metà».

Il secondo. Non solo farmaci, ma anche vita sana e attiva. Ancora Adler: «Qualcuno vuole risolvere [illegible] col farmaco del momento, l'Azt. Invece conta molto anche una buona dieta, fare ginnastica e cancellare dalla propria vita alcol e tabacco».

Il terzo. E' rivolto alla scuola: «Aids non [illegible] parla, fra i banchi e nelle aule: nessuna prevenzione. Ancora Adler: «All'inizio del nuovo anno scolastico presenterò una serie di proposte al provveditore agli studi per riuscire finalmente a preparare i giovani a questo flagello».

Cinque casi in un mese. Il primo è stato un ragazzo originario di Taggia, deceduto il 26 maggio. Poi, il 10 giugno, un meccanico di San Bartolomeo, [illegible] anni e [illegible] lunga lotta nel reparto Isolamento di Sanremo. [illegible] giorni dopo è morto un cameriere di 57 anni. Sembra che non si fosse neanche accorto della malattia e avrebbe accusato i sintomi per mesi, prima di [illegible] ricoverato d'urgenza. Quando i medici hanno tentato di salvarlo, [illegible] troppo tardi. E [illegible]: il 16 luglio, una giovane casalinga di soli 27 [illegible]. L'ultimo a morire [illegible] un [illegible] gazzo di 28 anni, [illegible] giocatore di baseball. Si era drogato per [illegible] [illegible]: eroina. Quando ha smesso, si è lanciato nello sport, è arrivato a giocare in serie A. L'Aids lo ha sorpreso durante un allenamento, lo ha consumato in poche settimane. [illegible] solo [illegible] quasi ottocento ragazzi colpiti dal triste record [illegible] Sanremo.

Michela Polzino

[illegible] [illegible] (PER MILIONE DI ABITANTI)	IN ITALIA	173
CASI AIDS (PER [illegible] ABITANTI)	[illegible]	400
MORTI [illegible] MESE (DAL 26/5 AL 26/6)	[illegible]	5
GIORNI DI DEG. IN REP. ISOLAMENTO	[illegible]	[illegible]: 1160
GIORNI [illegible] DEG. IN [illegible] ISOLAMENTO	[illegible]	1991: 2800
SIEROPOSITIVI	[illegible] PROVINCIA	788
CASI AIDS	IN PROVINCIA	115
CONTAGI	[illegible] PROVINCIA	1990: [illegible]

I DATI [illegible] STATI FORNITI [illegible] DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE DELL'OSPE[illegible] E DALL'UFFICIO ANAGRAFE DEL [illegible].

Sotto accusa i parcheggi selvaggi di auto e moto

Ambulanze bloccate

Il caotico traffico di Sanremo spesso ostacola i soccorsi
L'ultimo caso ai Tre Ponti: vettura intrappolata in una via

[illegible] L'ambulanza sfreccia a sirene spiegate per le strade del centro, diretta verso la zona a mare. Là, sulla spiaggia, c'è qualcuno da salvare: una persona che ha bisogno di urgente assistenza sanitaria. [illegible] in prossimità dello stabilimento balneare, la strada si restringe, diventa [illegible] imbuto sempre più angusto, per colpa [illegible] auto [illegible] moto parcheggiate in modo disordinato, spesso in doppia e tripla fila.

E il soccorso si complica, la lotta con i minuti diventa spasmodica, [illegible] che nessuno riesca a fare nulla per eliminare gli intralci. Eppure, a volte, un ritardo anche lieve nella [illegible] l'ospedale può essere fatale.

Sembra la scena [illegible] un film, di quelli [illegible] seguire tutto d'un fiato. Invece, è la preoccupante realtà [illegible] vive quotidianamente Sanremo, [illegible] che l'estate ha riversato sugli arenili migliaia di bagnanti. L'ultimo esempio [illegible] difficoltà che incontrano gli operatori del pronto intervento è freschissimo: l'altro giorno, una bambina sanremese di sei anni, Simona Bianco, ha rischiato di annegare nello specchio [illegible] mare davanti alla spiaggia [illegible] Tre Ponti, una delle più affollate della città.

L'hanno tratta in salvo due persone, trasportandola a riva. Quando è giunta l'ambulanza della Croce rossa, è rimasta intrappolata nella selva [illegible] auto e motorini posteggiati ai lati della strada, già molto strette in più punti.

Ne è uscita solo con l'aiuto di alcuni bagnanti, che hanno spostato la moto, dopo aver perso [illegible] preziosi. Per fortuna, il caso è rivelato [illegible] grave [illegible] previsto: la bambina è stata dimessa quasi subito dall'ospedale. Ma, [illegible] giorno, quante vite [illegible] sono in pericolo per [illegible] ingorghi di una città soffocata dal traffico e per il dilagante malvezzo del parcheggio selvaggio?

Purtroppo, i mezzi [illegible] soccorso incontrano grandi difficoltà anche per gli interventi nella Pigna, dove vivono molti anziani e tossicodipendenti, e nelle zone ad alta densità di circolazione.

«E' pur vero che i parcheggi scarseggiano, [illegible] ci vorrebbe più buon [illegible] da parte della gente», osservano alla Croce Rossa. Sulla stessa linea sono pure gli operatori della Croce Bianca, che evidenziano inoltre le difficoltà [illegible] spostamento in città della Guardia medica, con auto sprovviste [illegible] sirene».

Sul litorale, i problemi [illegible] giori [illegible] verificano proprio nella zona dei Tre Ponti (la situazione [illegible] complica quando [illegible] chiuso il passaggio a livello dell'unico punto [illegible] accesso, e si avverte la cronica [illegible] del collegamento con l'Aurelia dalla parte a Levante), e sul versante opposto, alla Foce, dove, addirittura, [illegible] accede agli arenili soltanto [illegible] piedi, percorrendo in qualche [illegible] 2-300 metri con la barella del pronto intervento.

[illegible] anche ai bagni sotto corso Imperatrice, le manovre di ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco [illegible] spesso problematiche per il parcheggio selvaggio.

[g. mi.]

Attimi di paura la scorsa notte in un palazzo del centro

Attico in fiamme [illegible] Sanremo

Il rogo innescato dalle braci di [illegible] barbecue

L'attico dove è scoppiato l'incendio provocato [illegible] tizzoni del [illegible] (FOTO GATTI)

SANREMO. Paura la [illegible] notte a Sanremo per l'incendio [illegible] un attico del centro, innescato da un barbecue. E' successo nell'alloggio di Andrea Sacco, al sesto piano [illegible] palazzo [illegible] salita monte Saccarello 4.

Un [illegible] di persone [illegible] preparato sul terrazzo una grigliata di carne [illegible]. Alla fine, tutti [illegible] dormire. Ma Sacco si deve essere dimenticato di controllare che le braci all'interno del barbecue fossero del tutto spente. Forse un colpo [illegible] ha fatto un modo [illegible] qualche scintilla uscisse dal braciere [illegible] piccando le fiamme alle tende.

Dopo pochi minuti il fuoco stava divorando tutto l'attico con il pericolo che si potesse estendere anche all'interno dell'abitazione. Solo l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] evitato danni maggiori all'edificio.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

SCUOLA

Sarà [illegible] la [illegible] Goretti

Reperiti finalmente i fondi [illegible] la ristrutturazione della scuola materna «Maria Goretti» [illegible] don Giorgio Bellotto. Il Comune [illegible] [illegible] milioni per i lavori più urgenti.

OCCUPAZIONE

Dieci [illegible] assunzioni in Comune e all'Usl

Dieci nuove assunzioni in Co[illegible] e all'Usl2. Entreranno presto in servizio un ufficiale amministrativo, due apprendi[illegible] dattilografi, due psicologi e sette educatori per asilo nido. Si tratta dell'ultima carrellata di nuovi ingressi seguiti ai concorsi tenuti ad aprile e maggio.

[illegible]

Da domani a Taggia artigianato artistico

Comincia a Taggia la «due giorni» dell'artigianato artistico. [illegible] alla mostra, cui prendono parte artisti provenienti [illegible] tutta [illegible] valle Argentina, è previsto alle 10 nei carrugi e nelle piazze del centro storico. E' la seconda edizione di [illegible] manifestazione che coinvolge soffiatori di vetro, [illegible] in legno, liutai, maestri [illegible] ferro battuto e gli ultimi scalpellini delle [illegible] di ardesia.

LAVORI

[illegible] in pietra presto in via Gaudio

Quasi ultimati i lavori per la nuo[illegible] pavimentazione in pietra del secondo tratto di via Gaudio, nell'antico borgo marinaro a ridosso di p.zza [illegible] [illegible] operai, che hanno provveduto a rissare le condutture dell'Amaale, dell'Enel e dell'Italgas, [illegible] ora arrivati alla fase di rifinitura.

Prime reazioni dopo la sistemazione dei tre nuovi impianti in centro

I parcometri dividono Bordighera

Commercianti preoccupati per la possibile perdita di clientela, soddisfatti invece gli esperti del settore per i vantaggi alla viabilità. Chiesta, in alternativa, la creazione di parcheggi sotterranei

BORDIGHERA. Timore dei commercianti dal centro di perdere una parte della clientela [illegible] e soddisfazione da parte degli esperti [illegible] traffico, che sostengono di garantire, con questo nuovo sistema, [illegible]re disponibilità di posteggio per turisti e residenti.

I [illegible] parcometri hanno diviso la cittadina. Ad una settimana dalla sistemazione delle tre macchinette azzurre in tre spiazzi del centro, fino alla prima area di libero parcheggio, si fanno già i primi bilanci. I più scettici e scontenti sono i commercianti, gli esercenti [illegible] i professionisti che conducono la propria attività [illegible] Palazzo [illegible] Parco, di via Sant'Antonio [illegible] in piazza della Stazione, [illegible] tre aree regolate dai parcometri. Si [illegible] penalizzati [illegible] scelta [illegible] centro di Bordighera per piazzare i parcometri e temono di registrare un calo dell'attività. «I clienti fanno acquisti nei negozi d[illegible] possono parcheggiare [illegible] problemi, e, soprattutto, [illegible] - dice Teresa Biancheri, della polleria «Lo Spiedo» -. Qui era già [illegible]do prima, perché ci sono pochi posteggi, [illegible] solo i parcometri».

Anche Gabriella Ragalzi dell'edicola accanto, è della [illegible] opinione della collega. [illegible] ostacolo [illegible] solo per i clienti, [illegible] anche per gli stessi commer[illegible]i, secondo la signora Biancheri: «Per lavorare, dobbiamo pagare anche la [illegible] delle nostre automobili. Adesso dobbia[illegible] scegliere: o parcheggiare lontano, o pagare il ticket. Era opportuno riservare un [illegible] posti per chi opera nella zona [illegible] parcometri».

Qualcuno [illegible] già fatto i [illegible] per lasciare l'auto tra [illegible] strisce azzurre per tutta la giornata lavorativa a settecento lire l'ora, si devono sborsare, in totale, [illegible] mila lire. Quasi 250 mila lire al mese e tre milioni all'anno, tutti in spiccioli [illegible] cento, duecento e cinquecento lire. Con l'impegno di recarsi al distributore di biglietti ogni [illegible] ore, il tempo massimo di parcheggio.

«Non si risolve il problema del traffico con i parcometri. Bisogna invece realizzare [illegible] parcheggi sotterranei, ad esempio, [illegible] Palazzo del Parco, che si trova in pieno centro», è l'opi[illegible] Lucia Crespi, dell'omonimo negozio di profumi. L'esempio della Francia è sempre vivo, ma, prima di poter posteggiare in parcheggio pubblico sotterraneo, sembra d[illegible] passare ancora molti anni. E allora a Bordighera si escogitano altri provvedimenti, che possono incontrare critiche, [illegible] anche apprezzamenti. Come quello di Guido Cortassa, [illegible] all'Università di Torino, un turi[illegible] di Asti, per la prima volta in vacanza a Bordighera.

Ha [illegible] [illegible] posteggio in via Sant'Antonio e si è diretto, [illegible] compagnia della [illegible]glie, verso il parcometro per pagare il biglietto. «Siamo favorevoli al principio del pagamento [illegible] po[illegible] auto. Innanzitutto il parcheggio è custodito. Inoltre, solo in questo modo la gente non lascia la propria [illegible] [illegible] ore e giorni in mezzo al centro, [illegible]pando un'area che potrebbe in[illegible] [illegible] utilizzata [illegible] più automobilisti che devono [illegible] in città», [illegible] O[illegible]. E aggiunge: «Forse, [illegible] [illegible] ci fosse stato il parcometro, non avrei trovato subito un posto dove fermarmi, e avrei dovuto girare per tutta Bordighera in cerca di un parcheggio».

[illegible] i residenti, abituati a non dover mettere mano al borsellino, hanno [illegible] di [illegible]re il nuovo provvedimento. «I primi giorni [illegible] [illegible] intenzi[illegible] di pagare. Per questo abbiamo sistemato sulle auto degli avvisi, nei quali si sollecitava il rispetto dei pagamenti», dicono al comando dei vigili urbani. Dopo un paio di giorni di avvisi, nei tergicristalli si trovava la multa.

Addirittura, il secondo giorno di funzione [illegible] parcometri, [illegible] [illegible]so [illegible] termine un «boicottaggio» delle macchinette. Quella [illegible] piazza Stazione non funzionava, evidentemente per manomissione [illegible] meccanismo. Poche ore più tardi, però, il parcometro era [illegible] nuovo pronto ad incassare [illegible] [illegible] emettere ticket, grazie alla pronta riparazione. Dopo i primi malumori, la [illegible] sembra [illegible] rassegn[illegible] alle tre macchinette della [illegible]cietà Siak di Milano, che controllano circa 150 posteggi nei giorni feriali, dalle 8 alle 20. Commenta l'assessore alla Via[illegible] e Vigili urbani, Giuseppe Andreacchio: «Adesso ci [illegible] maggiori possibilità di trovare posti per l'[illegible] [illegible] pieno centro».

Daniela Borghi

I parcometri fanno discutere: commercianti ed esperti di viabilità a confronto

[illegible]

Arrivano i parcometri anche a Ventimiglia. [illegible] ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale dopo [illegible] lunga discussione che [illegible] è conclusa alle tre di notte. L'introduzione del sistema di parcheggio a pagamento, infatti, ha trovato molte resistenze da parte [illegible] minoranza. I parcometri dovrebbero essere installati a settembre in alcune vie [illegible] centro; l'iter è, infatti, ormai [illegible] espletato.

Il Consiglio ha anche discusso alcuni altri argomenti. Tra questi i lavori di ristrutturazione di una sezione della scuola materna [illegible] Latte [illegible] l'accensione [illegible] un mutuo [illegible] [illegible] milioni e l'aggiornamento delle indennità ai consiglieri (16 mila [illegible] lire lorde a seduta). Sono state affrontate anche le norme [illegible] primo inquadramento del personale dipendente nei nuovi posti risultanti dalla pianta organica. [illegible] sala [illegible] presente un folto pubblico formato soprattutto da dipendenti. Alcuni si sono dimostrati abbastanza soddisfatti e hanno sottolineato: «E' già positivo che si sia parlato dei nostri problemi. Ora attendiamo gli sviluppi». Ha avuto l'ok anche l'accensione di un mutuo di circa 900 milioni per l'acquisto [illegible] quota comunale per la comunità tossicodipendenti «L'ancora». Il prossimo Consiglio dovrebbe svolgersi l'11 o il 12. Dice l'assessore al Bilancio, Silvio Coppo: «Dovremo indirizzo prima del 15, perché [illegible] la data ultima per presentare i debiti fuori bilancio».

[i. m.]

A Dolceacqua

«Nessuna nube tossica»

DOLCEACQUA. E' [illegible] fuori pericolo Kirstel Kern, la ragazza di 17 anni, residente a Dolceacqua in via Borgogno 1, rimasta intossicata l'al[illegible] giorno per aver respirato un potente anticrittogamico, il Parathion.

[illegible] rapido ricovero al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo ha scongiurato il pericolo di un arresto cardiaco. La giovane, [illegible] volta ripresasi dall'avvelenamento, ha confermato ai medici che - contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento - non aveva accusato il malore fra le [illegible] di casa, ma mentre si trovava [illegible] compagnia di un amico in una [illegible] nei pressi di Ventimiglia. Trasportata [illegible] pronto [illegible] di Bordighera, le sue condizioni erano apparse subito molto gravi e i medici ne avevano disposto il trasferimento al reparto di Sanremo.

Il sindaco di Dolceacqua, Mau[illegible] Gino, precisa: «Non c'è stata alcuna [illegible] tossica anche perché, [illegible] quel [illegible] [illegible] conseguenze sarebbero state ben diverse, coinvolgendo non solo una persona ma buona parte [illegible] circa 500 abitanti [illegible] quartiere della Torre. E' doveroso quindi tranquillizzare gli abitanti e quanti hanno scelto e sceglieranno Dolceacqua per trascorrere [illegible] week end e [illegible] prossime [illegible] estive. L'aria del paese è sana».

Aggiunge il sindaco: «Certe affermazioni potrebbero far pen[illegible] all'irresponsabilità dei coltivatori che "giocano" [illegible] sostan[illegible] pericolose. Anche questa [illegible] costruzione è infondata. L'unica nube, e quella non è certo tossica ma profumata, è il profumo del vino doc che sale dalle nostre cantine». Intanto, [illegible] Consorzi agrari arriva la conferma che la vendita dei veleni utilizzati dagli agricoltori [illegible] controllata a norma [illegible] legge.

[g. ge.]

LETTERE

Mancano gli spazi ma non per i dehors

Il problema parcheggi [illegible] uno dei moltissimi handicap che affliggono Ventimiglia. Con la stagio[illegible] [illegible] il problema diventa ancora più grave [illegible] evidente. Infatti, dopo [illegible] breve tregua [illegible] ridimensionamento dei dehors dei locali pubblici, quest'anno si ricomincia a dare permessi, privando cittadini e turisti di quei pochi posti auto che [illegible] rimasti in centro. Ci sono persone che [illegible] [illegible] [illegible] loro auto [illegible] giornate intere, senza che vi sia un possi[illegible] avvicendamento. Si [illegible] tanto parlato di installazione [illegible] parcometri, ma sinora nemmeno l'ombra. [illegible] ogni probabilità l'amministrazione, molto lungimirante, provvederà forse in piena stagione estiva a installarli, disturbando residenti e turisti. Evviva la libertà! Una libertà che molto spesso a Ventimiglia [illegible]gia [illegible] di aiutare il cittadino.

I. R., Ventimiglia

Maggiori controlli nei giardini pubblici

[illegible] giardini pubblici [illegible] Sanre[illegible] giustamente è vietato l'ingresso ai cani. Sono angoli di verde molto belli, con aiuole prive [illegible] recinzione e fontane zampillanti. Spesso però ho no[illegible] [illegible]e che portano i loro cani (al guinzaglio [illegible] liberi) [illegible] fare i bisognini proprio nel mezzo [illegible] queste oasi di verde. Di notte, contro le minaccie [illegible] teppisti e drogati, i cancelli dei giardini vengono giustamente chiusi. Anche di giorno, però, sarebbero necessari maggiori controlli, per evitare che pe[illegible] poco [illegible]cate deturpino gli ultimi angoli di verde che ancora esistono [illegible] Sanremo. Sarebbe importante [illegible]che una maggiore pulizia delle fontane: alcune vasche, infatti, [illegible] invase [illegible] alghe e rifiuti.

Giacinto Lucio, Sanremo

Scrivere [illegible] redazioni di Imperia, [illegible] Bonfante 1, e [illegible] remo, via Gioberti 47.

INTERMARCHE'

PREZZO - QUALITA': LA NOSTRA FORZA

APERTURA DELLA STAZIONE DI SERVIZIO

CARBURANTE E LAVAGGIO

NORMALE / SUPER

GASOLIO / BENZINA VERDE

NUOVO ORARIO

TUTTI I GIORNI
DALLE 9 ALLE 20
ORARIO CONTINUATO

CENTRO COMMERCIALE ST. ROMAN
VAL DU CAREI
USCITA AUTOSTRADA MENTON

PARCHEGGIO ACCETTATA BENZINA

Sfilata sul lungomare di Cannes, c'è persino la Bugatti della Duncan

Auto d'epoca sulla «Croisette»

Domenica un'indimenticabile passerella con le «veterane» più celebri del mondo
A bordo ci saranno modelli con vestiti e trucchi d'epoca. Il fascino di Marilyn

CANNES. «Polvere di stelle» sulla Croisette. La famosa passeggiata del Festival del Cinema e dei grandi alberghi, scenario di molti film degli Anni 50, ospiterà domenica prossima, 7 luglio, un'elegante passerella di automobili e costumi per un concorso organizzato dall'Automobil Club e dal Comitato manifestazioni di Cannes.

Mondanità. Questa la parola d'ordine delle serate e giornate sulla Costa Azzurra. Domenica l'appuntamento è per le 14, quando cominceranno a sfilare tra la spianata Presidente Pompidou e la Croisette, le auto che hanno rappresentato un'epoca. A bordo, appositamente scelti e truccati, fotomodelle e fotomodelli daranno vita a un curioso e emozionante «flashback»: ogni vettura è stato abbinato un attore, un personaggio del mondo dello spettacolo e del cinema famoso a Cannes per le presenze al Festival. Anche gli organizzatori continuano a mantenere il più stretto riserbo sulla sfilata, le indiscrezioni trapelate in questi ultimi giorni segnalano una kermesse eccezionale, sia per gli esemplari delle automobili d'epoca sia per quelli del cinema.

Quello un primo programma degli abbinamenti tra auto e divi dello schermo. «Delage D8» del 1932 l'attrice ballerina Josephine Baker, costumi originali dal film «Zouzou». L'intramontabile Marilyn Monroe, vestito fasciatissimo e lustrini come in «Sette anni di riflessione» a bordo di una «Bentley» del 1953. Poi la coppia Gene Kelly e Cyd Charisse su una «Rolls Royce» del 1947 come nella pellicola Vincente Minnelli «Brigadoune». Per quanto riguarda poi l'aristocrazia delle automobili d'epoca è garantita la presenza di una «Citroën» del 1919 abbinata con il sosia dell'attore francese Jean-Pierre Mariele interprete del film «Galettes de Pontaven». Ci anche un'Hispano Suiza e poi due veri «capolavori»: la «Mercedes 190 Sl» David Niven, dalla pellicola «Il cervello» e la fantastica coppia Miss Marple e Hercule Poirot. I due simpatici investigatori, protagonisti dei celebri gialli creati dalla scrittrice inglese Agatha Christie, a bordo di un'intramontabile Austin del 1937.

E' previsto anche un momento molto particolare e atteso da tutti. Ad un certo punto sfrecerà sulla Croisette una Bugatti del '37. Rivivrà per un istante il mito della grande ballerina americana Isadora Duncan, rimasta tragicamente uccisa, proprio sulla celebre passeggiata di Cannes, dallo «scialle assassino» che le era impigliato in una delle ruote della potente vettura.

Una manifestazione legata comunque al mondo della cinematografia e a quello delle che stanno diventando sempre di più scansione del tempo, delle epoche e delle mode del secolo. I diversi «tandem» vettura/costume saranno giudicati da una commissione presieduta Madame Laurenco Mouillot, moglie del sindaco di Cannes, che solo in rivelerà il verdetto finale del concorso. Sede della premiazione sarà il salone del ristorante dell'Hotel Majestic. cerimonia interverrà anche il sindaco. Per il galà di chiusura della manifestazione è previsto un ulteriore di mondanità: la sfilata di moda delle creazioni della stilista originaria del Gabon «Ambrosine». Tessuti, forme e colori legati all'Africa e alla solarità Costa Azzurra.

Prossimamente, per le serate di lunedì e martedì, 8 e 9 luglio, sono previste due serate sotto segno dell'Amazzonia con l'esibizione dei «Brazil Tropicals». Uno spettacolo di danza e folklore brasiliano. A Cannes, nelle d'estate, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Giulio Cavino

Il ritorno di Lewis in Europa tra gag e smorfie

Jerry fa ridere Monaco

Tutto pronto per lo show che si terrà da stasera a domenica alla Salle des Etoiles dello Sporting. Un giro sul trenino dei bimbi

MONACO. Una cosa è certa: accusa il peso degli anni. Irresistibile sul palcoscenico, come davanti una macchina da presa, è difficile capire Jerry Lewis più in scena oppure nella vita privata. Basta ripercorrare le prime del soggiorno monegasco per rendersi conto di sia capace questo grande artista, amatissimo pubblico di tutto il mondo e di ogni età. Proveniente dal Los Angeles in aereo è rimasto bloccato circa 6 ore a Parigi, a causa di uno dei tanti scioperi che coinvolgono in questo periodo le compagnie francesi. Quando finalmente ha potuto rimettersi viaggio era ormai notte tarda. L'arrivo del Principato è intorno alla mezzanotte martedì La prima che ha chiesto, entrando all'Hotel de Paris la moglie, è stata una macchina da scrivere nella sua camera. Strumento a quanto pare indispensabile, a si dedica per lunghe ore, elaborando personalmente sue idee. Mercoledì alle 13, dopo una buona dormita, lo showman si è presentato in forma smagliante per la colazione, che si è consumata sulla piscine terrases dell'hotel, in compagnia di una coppia di amici. alle 15 appuntamento per l'immancabile servizio fotografico nei giardini. Improvvisamente, approfittando di una pausa tra un ciak e l'altro, Lewis è salito sul bordo di un muretto che circonda una statua e, incurante dello stupore generale, ha cominciato ad abbracciarla quegli atteggiamenti ed espressioni che lo hanno famoso in tutto il mondo. Terminate le foto è arrivato il momento dello shopping, un'occasione non rinuncia per due occasioni. prima che ama fare lunghe passeggiate, secondo è la sua smisurata passione per gli orologi e Monaco, in questo settore, non delude certo la clientela. Ne colleziona di tutti i tipi ma questa volta l'acquisto che ha fatto per la sua consorte. «Ho comprato questo Cartier a mia moglie perché non vorrei fosse gelosa di tutti quelli che possiedo io» ha detto sorridendo. Dopo aver camminato lungo alcuni dei boulevard più «in» del Principato, Jerry ha deciso di concedersi un po' di riposo, approfittando del trenino che porta ogni giorno di turisti a spasso per Monaco. Facile immaginare la reazione delle persone che hanno inaspettatamente diviso il viaggio con il celebre attore. Tanto divertenti le sue espressioni nell'incrociare gli sguardi degli altri passeggeri quanto curiosa le reazioni di questi ultimi, passati dall'incredulo alla sorpresa di trovarsi fianco a fianco con una star internazionale. La giornata si è conclusa con una cena in un ristorante di Eze Village, un'incantevole paesino arroccato su collina poco distante da Monaco, all'altezza della Moyenne Corniche. La giornata di ieri è stata più impegnativa, in delle tre che lo vedranno protagonista nella Salle des Etoiles dello Sporting Club da questa sera sino domenica. Tanto divertente sulla scene e nella vita privata quanto preciso e perfezionista nel preparare le sue esibizioni. Cura ogni dettaglio, dalle luci alla coreografia, dalle posizioni di alle musiche. Lo ha seguito infatti da Los Angeles anche il direttore della sua orchestra, Lou Brown, che oltre a dirigere i suonerà anche il pianoforte. Complessivamente un paio d'ore per provare la parte musicale dello spettacolo ed alcuni interventi di Lewis. Operazione che ripetuta anche oggi pomeriggio, prima del debutto. Dopo le prove Lewis ha concluso la serata con una cena preparata dallo chef dell'Hotel de Paris, Alain Ducasse, apprezzato anche da molte altre vedettes. Non dimenticato che il 4 luglio l'America festeggia l'indipendenza Jerry, da buon patriota, ha voluto festeggiare nel modo migliore. Stasera toccherà a lui trascinare il pubblico dello Sporting, che giorni attenda impaziente di vedere all'opera l'uomo considerato da alcuni più grande di Chaplin e Keaton.

Jerry Lewis visto da Ghiglione

Reportage sull'edizione della Costa Azzurra

Riprese alla «Stampa» della tv francese

NIZZA. Una troupe di «France 3», il terzo canale televisivo francese ha fatto visita ieri mattina alla redazione Savona La Stampa, il centro che coordina le tre edizioni liguri del giornale. Obiettivo della visita: realizzare un servizio filmato, con interviste, dedicato alla nuova iniziativa La Stampa che, in coincidenza dell'estate, riserva ogni giorno una pagina dell'edizione di Imperia Sanremo Costa Azzurra.

Il reportage di «Fr 3», che andato in onda ieri sera, nella fascia di maggior ascolto, durante il telegiornale regionale delle 19, è la prima importante testimonianza dell'interesse suscitato dall'iniziativa de La Stampa.

Un'idea nata solo per soddisfare l'interesse dei lettori della provincia Imperia per le notizie e gli appuntamenti estivi della Costa Azzurra ma anche per dare un servizio in più frontalieri e ai pendolari del lavoro che ogni giorno varcano frontiera per raggiungere uffici e industrie. Ma non lo: grande attenzione viene rivolta allo sport francese, particolarmente seguito in Italia, e allo spettacolo, ricco di vedettes internazionali.

Il servizio registrato ieri mattina nella redazione di Savona è stato curato da Jean-Claude Laplaud, giornalista di grande esperienza e conduttore dell'edizione serale del telegiornale «Fr 3». L'emittente è, in pratica, il corrispettivo francese Raitre. Presenta infatti buona parte dei propri programmi, in particolare l'aspetto dell'informazione, a respiro regionale.

Il servizio mandato in onda ieri sera ha illustrato i motivi che hanno indotto La Stampa ad arricchire la propria edizione con la pagina «Costa Azzurra» e ha mostrato il lavoro della redazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Informare per essere trasparenti

Al fine di dare la massima pubblicità alle nomine di competenza del Consiglio Regionale, si provvede a pubblicare il seguente elenco organismi da rinnovare, ritenuti particolare rilievo.
Ulteriori elenchi saranno resi noti quando altre nomine saranno all'ordine del giorno del Consiglio.

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE
Istituto Ligure per le ricerche economiche e sociali (I.LRES)
Carica: Consiglio d' Amm.ne: 5 componenti
Durata in carica: 4 anni
Società finanziaria per lo sviluppo economico (FILSE S.p.A.)
Carica: Presidente
Consiglio d'Amm.ne: 8 rappresentanti
Collegio dei Sindaci: il Presidente
Durata in carica: 3 anni
Difensore civico.
Durata in carica: 5 anni
Società di progettazione informatica (DATASIEL S.p.A.)
Carica: Consiglio d'Amm.ne: 2 membri
Collegio dei Sindaci: 2 membri effettivi
1 membro supplente
Durata in carica: 3 anni

ISTRUZIONE - FORMAZIONE - LAVORO
Università degli studi di Genova
Carica:Consiglio d'Amm.ne: 1 membro
Durata in carica: 2 anni
Comitato regionale per la formazione professionale
Carica: 3 esperti in materia di formazione professionale
Durata in carica: 3 anni
Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione
Carica: 5 esperti
Durata in carica: scadenza Consiglio regionale
Consulta regionale della cooperazione
Carica: 5 esperti di problemi della cooperazione
Durata in carica: 3 anni

BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Comitato regionale per i beni culturali
Carica: 5 membri
Durata in carica: scadenza Consiglio Regionale
Consulta regionale per le attività culturali
Carica: 5 membri scelti tra le personalità di indiscussa competenza e professionalità nei diversi settori della produzione e della promozione culturale.
Durata in carica: 3 anni

AGRICOLTURA E FORESTE
Comitato tecnico consultivo per l'assistenza tecnica in agricoltura
Carica: 5 esperti in agraria scelti tra docenti universitari
Durata in carica: 3 anni

TERRITORIO-EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
Comitato tecnico Urbanistica (CTU)
Carica: 5 esperti in materie attinenti la pianificazione e la gestione del territorio
Durata in carica: 3 anni
Commissione regionale per l'edilizia residenziale
Carica: 3 esperti (specificamente in materia di edilizia, creditizia e giuridica)
Durata in carica:scadenza Consiglio regionale

Presso la Segreteria della Commissione nomine del Consiglio regionale, potranno essere assunte ulteriori informazioni per quanto concerne i requisiti specifici per accedere alle cariche e l'indennità di carica.

Le proposte di candidatura presentate in carta semplice, corredate da curriculum professionale, dalla firma di accettazione dei candidati e dall'indicazione dell'Ente cui si riferiscono, dovranno essere inoltrate alla Segreteria della Commissione Nomine Consiglio Regionale della Liguria, Via Fieschi 15, 16121 Genova.
Per ulteriori informazioni telefona: 5485.946

Il Presidente della Commissione Nomine Mario Benvenuto

Il Presidente del Consiglio Regionale Giancarlo Persico

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 5 luglio 1991

INGAUNIA FIORI E PIANTE S.r.l.
località Coasco 50 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
Per il potenziamento nostra attività commerciale *ricerchiamo il*
DIRETTORE VENDITE
Richiediamo: età massima 40 anni, esperienza di almeno 5 anni nel settore della vendita di fiori e piante.
Offriamo: stipendio e incentivi adeguati, autonomia di lavoro, possibilità carriera.
Inviare curriculum vitae dettagliato.

Laurea
Alessandra Paola Lorenzi
si è brillantemente laureata in Filosofia all'Università di Genova, con il massimo dei voti, discutendo una tesi di pedagogia sul tema «L'Università italiana e la formazione professionale» con particolare riferimento alla facoltà umanistiche». Relatore il Chiarissimo Professor Giovanni Cattorini, correlatori il Professor Duilio Gasperini e la Dottoressa Olga Rossi Cassottana. Alla neo Dottoressa felicitazioni ed auguri.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10125 TORINO - C. d'Azeglio 60
Tel. 011 65.21
16121 GENOVA - V. C.R. Cecconi 1/14
Tel. 010 540.
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1
Tel. 0183 272.371-272.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.558
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.319-81.11.82

HOTELS FLASH

Monaco uno spettacolo con Vladimir Malakhov

6 e 7 luglio è prevista a Monaco l'interpretazione di Vladimir Malakhov di alcuni ballatti per i giovani allievi dell'accademia Principessa Grace, alla Sala Garnier. Il ricavato delle due serate, i posti 200 franchi, costituirà il fondo per una borsa studio per giovani ballerini.

GUIDA TURISTICA

Tutta la Costa Azzurra

La Costa Azzurra classificata in ordine alfabetico. Una guida tascabile per scoprire la regione, Coté pratique, descrive l'origine delle feste locali, come quella del limone di Mentone o la Bravades di Saint Tropez, le storie dell'origina monegasca. Propone anche più di indirizzi per alloggiare, mangiare e distrarsi, i locali notturni, e alla moda, gli sport da praticare. La Guide Bleue Nice et ses environs è un'altra valida guida, di peso e prezzo modesto, che offre le notizie necessarie per conoscere la città e i dintorni.

COMMERCIO

A aperto un nuovo supermercato

Saint-Roman, a Nord di Mentone, è un quartiere in continua espansione. Dall'65 ad oggi molti passi si fatti per questa conta ora più di duemila abitanti. Qui la natura, nonostante che l'urbanizzazione continui e l'area industriale si trovi nelle , è rimasta intatta. L'apertura di un supermercato (meta di centinaia di persone provenienti anche da Ventimiglia e Sordighera), lo sviluppo edilizio, hanno dato un volto al paese.

Domani alle 20,30, allo stadio Marengo, in palio il mondiale junior dei gallo

Diano, una sera con la grande boxe

La sfida-clou tra il panamense Francisco Arroyo [redacted] il colombiano Guido Trivino. Interessante anche l'incontro dei «piuma» fra l'inglese «Harry Boy» Escott [redacted] Jackie Gunguluza, un negro sudafricano

DIANO MARINA. Vigilia di pugni a Diano Marina, che sarà per [redacted] notte regina della [redacted] domani sera, infatti, con inizio alle 20,30, [redacted] affronteranno sul ring appositamente allestito sul terreno dello stadio Marengo, alcuni tra i pugili più quotati a livello mondiale. Su tutti la sfida tra il panamense Francisco Arroyo, 28 anni, [redacted] Guido Trivino, da Cartagena (Colombia). Un match che promette scintille, [redacted] in palio il titolo mondiale junior dei gallo, che si [redacted] batte sotto [redacted] sigla Ihf.

«Trivino? Mai sentito», sbotta Arrojo, che nel fisico ricorda il suo connazionale Hilario Zapata, dominatore incontrastato, negli Anni 70, della categoria dei minimosca. «E comunque [redacted] sarà lui a dover fare i conti con me», [redacted] con aria baldanzosa.

Arroyo, che in città si è attirato le simpatie di molti fans, si alza di buon'ora al mattino. Una corsa sulle spiagge di Diano e poi [redacted] passeggiate per le vie del centro, accompagnato come un'ombra dagli uomini del suo clan. Non gli è [redacted] nessuna distrazione, nemmeno guardare troppo le ragazze del posto, che reputa molto carine: «Ma [redacted] non ho tempo per queste cose: il mio solo obiettivo è battere Trivino».

Si annuncia interessante anche l'incontro che vedrà impegnati il piuma inglese «Harry Boy» Escott (il soprannome gli è stato affibbiato dalla [redacted] che lo incita durante [redacted] la durata dei match), 21 anni, [redacted] Jackie Gunguluza, [redacted] un [redacted]gro sudafricano che appartiene all'etnia Xhosa, la stessa [redacted] Nelson Mandela. Il confronto è una [redacted] e propria semifinale mondiale (il [redacted] è tuttora vacante), che spalancherà le porte [redacted] obiettivi più importanti. L'appuntamento è per domani, ma già stasera i due avranno modo di stuzzicarsi a vicenda: alle 18, sul piazzale antistante il molo lungo, si effettuano le operazioni di peso. Un prologo che non mancherà di offrire emozioni, secondo un copione ormai collaudato nel mondo [redacted] pugilato, dove ogni occasione [redacted] sfruttata pur di far parlare di sé.

Dice Gianni Filippini, della Sport Management Group, che ha curato l'organizzazione della serata insieme a Luigi Varia, della discoteca Futura: «Gunguluza è conosciuto col nome [redacted] battaglia di "pentola [redacted] pressione" perché non lascia [redacted] ai suoi avversari, incalzandoli di continuo con i jab. E' comunque [redacted] incontro dall'esito incerto, che assicurerà grandi emozioni a tutti gli appassionati». Anche i [redacted]azzi della colonia [redacted] Agostino [redacted] impegneranno al [redacted] per [redacted] curare [redacted] spettacolo. I pesi welter Paiannini e Severini saranno impegnati in due [redacted] sul sei round, durante i quali faranno sfoggio delle notevoli [redacted]ti tecniche [redacted] avversari stranieri. [redacted] riunione, che ha incontrato alcuni problemi di carattere organizzativo (non [redacted] stati disponibili i previsti finanziamenti del Comune), [redacted] resa possibile dall'impegno dell'Azienda di soggiorno, che ha stanziato un contributo di 10 milioni, della Provincia, che ne ha [redacted] a disposizione 5 e dello sponsor, La Palmaca di Andora. La manifestazione ha anche un risvolto politico. Sul cappellino indossato da Gunguluza [redacted] legge [redacted] frase polemica all'indirizzo [redacted] governo di Pretoria: «Senzeni na?», che in lingua Xhosa significa «Cosa dobbiamo fare?». Un messaggio rivolto alla gente [redacted] Paese, che lotta per sconfiggere l'apartheid. [m. v.]

UNA NUOVA [redacted] PER ROCCO AGOSTINO

DIANO MARINA. All'apparenza [redacted] un burbero, forse per il timbro [redacted] roco, che incute rispetto. Ma basta scambiare qualche parola per scoprire il suo vero carattere, [redacted]mente sensibile. Rocco Agostino è forse il personaggio più noto e stimato del pugilato italiano, qualcosa di più di un manager: coi ragazzi della sua scuderia si comporta all'occorrenza come padre di famiglia, [redacted] e allenatore. La capacità di rivestire diversi ruoli gli ha consentito di ritagliarsi [redacted] spazio importan[redacted] nella storia della boxe.

Bisogna risalire agli Anni Sessanta per assistere al suo primo trionfo: a dargli la soddisfazio[redacted] primo titolo mondiale [redacted] un stato Bruno Arcari, per molti anni re incontrastato della categoria dei superleggeri. Ora, Arcari [redacted] seguire le [redacted] «maestro», carpendo i segreti del mestiere di manager. La «materia prima» su cui fare pratica non manca: nel quartier generale di Villa Flora sono passate [redacted] generazioni [redacted] pugili.

Numerosi i boxeurs di [redacted] approdati alla corte di Rocco Agostino. Oliva [redacted]peo e poi detentore della corona iridata dei welter, l'esuberante Nino La Rocca, il sorprendente Mauro Galvano, attuale posses[redacted] corona mondiale [redacted] supermedi. Agostino, tradizionalista anche nella scelta dello sponsor (per anni ha legato [redacted] imprese dei [redacted] ragazzi alla Fernet Branca), ha un solo cruc[redacted] «Quello di non aver mai portato alla conquista del [redacted] mondiale un peso massimo».

E lui, da buon genovese testardo, [redacted] i suoi [redacted] anni, [redacted] molla: ha preso [redacted] il suo diretto controllo un giovanotto napoletano dall'avvenire sicuro, che potrebbe ripetere l'impresa di Primo Carnera, unico italiano [redacted] storia della boxe ad aver conquistato la cintura dei [redacted]

Si tratta di Migliaccio, con dieci incontri [redacted] professionista, tutti vinti per ko. E' lui la nuova scommessa dell'inossidabile Agostino. [m. v.]

Rocco Agostino

«Questa lampada [redacted] la...Facio!» ha esclamato il bagnino dello stabilimento balneare «Serenella» nella [redacted] Foce [redacted] Sanremo, quando ha visto arrivare in spiaggia Giannina Facio, deliziosa e conturbante interprete di «Drive In» e di altri fortunati show delle reti Fininvest. La splendida Giannina ospite di Domenico Pastorelli, il titolare della società «C'è Sole [redacted] è una ricca ragazza sudamericana, nata in Costarica, ed è balzata alle cronache, oltre che per la sua avvenenza, per dei suoi chiacchierati flirt con il playboy Philip Junot [redacted] cantante Julio Iglesias. «Visto che [redacted] questi tempi c'è sempre nuvolo - ha detto Domenico Pastorelli - abbiamo portato il sole artificiale [redacted] Giannina». Infatti la Facio è qui ripresa nella foto [redacted] una sofisticata lampada abbronzante [redacted] «Patriot», una lampada dalle prestazioni eclatanti. La «C'è Sole [redacted] Sole» [redacted] diffondendo e vendendo in tutta Europa.

[redacted] campione d'Europa [redacted] pesi welter Patrizio Oliva, sarà [redacted] bordo ring allo stadio [redacted] Diano Marina per la riunione pugilistica che verrà trasmessa da Tele Montecarlo. L'ex campione del mondo dei superleggeri, commenterà la serata unitamente [redacted] Giacomo Mazzocchi, capo dei servizi sportivi [redacted] Montecarlo. Patrizio Oliva è spesso ospite in Riviera come pugile oppure [redacted] turista.
In questa foto, eccolo in compagnia [redacted] Nillia Sole, [redacted] compagna che [redacted] 17 luglio porterà all'altare, [redacted] Napoli. Oliva è [redacted] Domenico Pastorelli, [redacted] amico personale, [redacted] bordo di un offshore Lamborghini rilevato [redacted] «C'è Sole [redacted] Sole» e costruito nel cantiere nautico [redacted] Andora Marina, in via Argine Sinistro tel. 0182 85.781.

QUESTA LUNA UV-A: ABBRONZA MEGLIO DEL SOLE, PERCHÉ?

[redacted]o strato più profondo della pelle si trovano delle cellule particolari, i melanociti. Qui gli aminoacidi, incolori, vengono trasformati gradualmente in una colorazione scura, la Melanina. Per favorire questo processo è necessario un catalizzatore, ottenuto dai raggi ultravioletti. Il pigmento si sviluppa allora in modo bio-sintetico e lascia le cellule sotto forma di granelli (Melaningranuli) leggermente rosei [redacted] vengono richiamati [redacted] strati più esterni della pelle.
Raggiungendo la superficie i granelli diventano [redacted] grazie ai raggi UV-A.
L'attivazione della biosintesi nelle cellule non è legata a esposizioni prolungate. E sufficiente una breve esposizione, ma ai raggi giusti.
Il processo di ossidazione avviene infatti grazie alla luce UV-A a onde lunghe (UV-A con onde 310-380 nm.)
Questa parte dello spettro solare non danneggia né la pelle né l'organismo. [redacted]n effetto moltiplicatore sulla pigmentazione. Ottenete lo stesso risultato sia se Vi esponete tre volte per dieci minuti che una sola volta per [redacted] minuti.
Con una pelle no[redacted] predisposta [redacted] melanina ed una dose di raggi UV-A sufficiente, l'abbronzatura dei pigmenti avviene già durante la prima esposizione con Vostra enorme soddisfazione.
Questa LUNA UV-A Vi dà tutto questo: un'abbronzatura uniforme senza scottature. Una salute fisica ed estetica, un aspetto sano e sportivo.

C'è SOLE e SOLE
HA ILLUMINATO 6750 PROFESSIONISTI
PUOI FIDARTI!

MODELLO E MARCHIO DEPOSITATI OMOLOGAZIONE PTA [redacted]

Spectral transmission curve

Lampade abbronzanti
C'è SOLE [redacted]
Via Duca degli Abruzzi, 498
SANREMO
Tel. 0184/506.953 - 509.397
Fax 0184/858.225
LA PRIMA FABBRICA ITALIANA [redacted] UV.A

★ ★ ★

GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO
DI MARIO LELII

BORDIGHERA: Via Vittorio Emanuele 64 - Tel. 0184 26.17.75

IN PERMANENZA OPERE DI MAESTRI
DELL'800 E CONTEMPORANEI
TAPPETI ORIENTALI E ANTIQUARIATO

SPECIALISTI PNEUMATICI

SCEGLI LA VIA GIUSTA - RIVOLGITI SOLO A SPECIALISTI

TUTTO [redacted]
Via Aurelia, 97 ARMA [redacted] TAGGI - Tel. 0184 430.40

[redacted]
Via Aurelia, 106 BORDIGHERA - Tel. 0184 29.33.95

SERECCHIA [redacted]
Corso Genova, 104 VENTIMIGLIA - Tel. 0184 351.14.98

TECHOGOMMA
Corso L. Piemonte, 4 VENTIMIGLIA - Tel. 0184 35.27.54
Via Armea, 120 SANREMO - Tel. 0184 51.05.03

[redacted] LUCA [redacted]
Via Argine d. Reg. Borchetto IMPERIA - Tel. 0183 23.507

[redacted]
Lungomare A. Vespucci IMPERIA - Tel. [redacted] 25.582

[redacted]
Via Z. Massa, 226 SANREMO - Tel. [redacted] 505.423

PNEUS [redacted]
Via Marconi, 57/61 SANREMO - Tel. 0184 61.773
Via Armea, 115 SANREMO - Tel. 0184 51.05.78

[redacted] GOMME
Corso Garibaldi, 52 IMPERIA - Tel. [redacted] 64.46.89

[redacted]
Via Garassio, 4 IMPERIA - Tel. 0183 21.361

[redacted] GOMME
Via Nizza, 320/R SAVONA - Tel. 019 882.544

AUTOGOMMA
P.zza XX Settembre, 11 CAIRO M. - Tel. 019 504.627
V.le B. Partigiano CAIRO M. - Tel. 019 502.165

SPECIALISTI PNEUMATICI

GOODYEAR Firestone PIRELLI

«Ciccione» rifatto: arriveranno Genoa e Sampdoria?

L'Imperia sogna

Il sindaco Scajola scrive a Matarrese e appoggia la richiesta dei nerazzurri per un immediato ripescaggio in Eccellenza

NOSTRO SERVIZIO

L'Imperia 87 si candida per l'Eccellenza. La Promozione appena raggiunta è già stretta ai nerazzurri, decisi a bruciar le tappe soprattutto che han trovato un alleato importante: il sindaco Claudio Scajola, pronto a scendere in campo per sostenere la causa del ripescaggio.

Prese carta e penna, Scajola ha scritto infatti al presidente della Figc, Antonio Matarrese, per appoggiare con forza la richiesta di promozione a tavolino presentata dai dirigenti, che hanno intravisto nel progetto di fusione tra Sanremese e Sanremo 80 l'opportunità di compiere un doppio salto, anche se Busalla e Alassio sembrano partire avvantaggiate. «Imperia ha una tradizione calcistica importante, da difendere, anche come capoluogo di provincia. Per questo mi sono rivolto a Matarrese, chiedendo di valutare la possibilità del ripescaggio, sottolineando che l'Imperia 87 ha avviato l'opera di rilancio con determinazione», dice il sindaco.

C'è dell'altro: a testimonianza del feeling instaurato tra il «palazzo» e la dirigenza nerazzurra, Scajola, che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo al «Ciccione», ha scritto pure al presidente del Genoa, Aldo Spinelli, per invitare la squadra di Bagnoli a inaugurare il nuovo, splendido manto erboso del «Ciccione», agibile dai primi di settembre. «In città molti tifosi rossoblù vorrebbero abbracciare i loro beniamini», dice il primo cittadino, che fa leva sui buoni rapporti avviati con Spinelli per la questione del porto di Oneglia.

L'operazione di maquillage al «Ciccione» ha dato finora risultati superiori alle attese. Il rifacimento del prato è stato curato direttamente dall'Imperia 87. «Era dai tempi della C che non si vedeva il terreno così verde e rigoglioso», afferma il consigliere delegato allo Sport, Giacomo Raineri, che ha avuto il merito di dar fiducia agli esperti del club, risparmiando pure cinquanta di milioni sui preventivi presentati da due ditte specializzate (all'Imperia 87 sono andati circa 20 milioni).

I CORSARI VA AL S. BARTOLOMEO

S. BARTOLOMEO AL MARE. Il San Bartolomeo Cervo (Prima categoria) ha un nuovo allenatore. E' Marco Corradi, ex trainer del Camporosso e Costarainera, che sostituisce Everest Brilla approdato alla Dianese. L'accordo tecnico e società è stato raggiunto l'altra sera dopo che per la panchina gialloblù erano state le candidature di Spigno, un ex, e Coppola, del vivaio dell'Imperia 87. Per Corradi è un ritorno sulle sponde dello Steria: in passato, è stato giocatore e allenatore della Cervese, prima della fusione con il San Bartolomeo. Ha: «È un ambiente che sa offrire grossi stimoli. Fra l'altro, sono rimasto piacevolmente sorpreso dal presidente Serafino, persona molto seria e competente». La società sta vagliando le offerte per Mariano, Mitola (che interessano la Dianese) e il «gioiellino» Roby Iannolo, che potrebbe finire alla Voltrese. Intanto è previsto l'arrivo di nuovi dirigenti, fra i quali Angelo Duberti, della vecchia Imperia. [g. mi.]

Fra l'altro, il Comune sta cercando di avere in concessione il del Riviera Fiori, in regione Piani, per meglio distribuire l'attività senza intasare il «Ciccione». «Contiamo sempre di organizzare un'amichevole di lusso anche con il Samp, alla quale siamo legati da buoni rapporti», osserva il presidente Nicio Calcagno, che non si sbilancia sulla campagna acquisti, condizionata dal mento dalla posizione di alcuni elementi Masuero e Acquarone che vorrebbero smettere. Tuttavia, l'Imperia ha già sondato il Verezzi con Ventimiglia e Andora per i bomber Sasso e Carofiglio.

Gianni Micaletto

Stasera riunione a Castelvittorio, in alta Val Nervia

Boxe tra i colli

Dieci combattimenti tra pugili liguri e abruzzesi sulla piazza del centro storico. Ingresso gratuito: si comincia alle 20,45

CASTELVITTORIO. Boxe nell'entroterra. E' novità assoluta nella Riviera Ponente. Capita qui sera a Castelvittorio, piccolo centro dell'Alta Val Nervia, che ospita un'interessante riunione interregionale di pugilato dilettantistico, sfida tra Liguria e Abruzzo con promettenti indicazioni tecniche che vedrà sul ring, allestito nella piazza del centro storico (ore 20,45, ingresso gratis), in uno scenario suggestivo, pugili spezzini, genovesi, e sanremesi opposti ad un gruppo di pugili abruzzesi di buon valore.

Una riunione promossa dalla Pro Loco, con la collaborazione tecnica della «Sanremo Boxe» che potrebbe aprire la strada dell'entroterra - sempre alla ricerca di in , spettacoli e manifestazioni - a uno sport rifiorito fino legato soprattutto ai centri costa, con rarissime incursioni all'interno.

Gli incontri già annunciati in cartellone, per questa sera, sono dieci. Ma potrebbe ne uno in più, se per il genovese Pernice (Boxe Logaccio) si riuscirà a trovare, entro questa sera, un avversario: «Sarebbe il modo migliore di concludere la serata. Pernice, con Bobbio e Marinoni, è indiscutibilmente il miglior pugile dilettante ligure. Offrirebbe al pubblico buono spettacolo. Faremo ogni sforzo per trovargli un avversario. Ma è facile. Ha una buona fama anche fuori dai confini regionali, e pochi sono disposti ad andare incontro ad una sconfitta certa», dice Dante Di Battista, responsabile tecnico della Sanremo Boxe.

Raineri (Sanremo) visto da Ghiglione

Confermata, invece, la presenza dei genovesi Coniglio (Logaccio) e Dell'Aira (Asd Genova), dello spezzino Bertolini (Virtus Spezia), dei savonesi Musso (Pugilistica Savonese) e i gemelli Alessandro e Mario Caprini (Pugilistica Carlevarino Savona) oltre ai vari Raineri, Cha e Villari, tutti portacolori della Sanremo Boxe.

Importante il ritorno dei gemelli Caprini, due pugili di buon valore, a tempo vocati anche nella Nazionale juniores, allievi del maestro Carlevarino che ritornano sul ring dopo pausa piuttosto lunga. Per i tre sanremesi un'altra utile esperienza: Roberto Raineri, anni, ha un record personale di 5 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte; il promettente Rodolfo Cha è finora imbattuto, con 4 vittorie un pareggio; Rino Villari ha, alle sue spalle, una vittoria, un pareggio e 3 sconfitte.

Questo, in sintesi, il cartellone completo degli incontri di questa sera: Raineri (Sanremo Boxe)-Quercioni (pesi welter); Coniglio (Logaccio Genova)-Urbano (pesi mosca); Bertolini (Virtus Spezia)-Valeri (pesi superwelter); Dell'Aira (Asd Boxe Genova)-Colonna (pesi superleggeri); Cha (Sanremo Boxe)-Ruggieri (pesi piuma); Villari (Sanremo Boxe)-Cocco (pesi superwelters); Musso (Pugilistica Savonese)-Pirusi (pesi medi); Alessandro Caprini (Pugilistica Carlevarino Savona)-Di Meco (pesi piuma); Mario Caprini (Pugilistica Carlevarino)-Pizzacasa (pesi leggeri); Galliano (Pugilistica Savonese)-Spinelli (medi). [b. m.]

SPORTFLASH

TORNEI CALCIO

Bwana e Project qualificate a Taggia

TAGGIA. Il Bar Bwana e il Project Abbigliamento, entrambi sanremesi, hanno ipotecato il passaggio alla seconda fase del torneo notturno di Taggia, per il girone C. Hanno vinto tutte e due nella nona serata delle competizione: il Bwana ha superato 1-0 (gol di Camerino) la Pizzeria Hobo's Imperia; il Project Abbigliamento ha vinto l'identico risultato sul Matilda Club Diano (rete di D'Amico). Stasera altre due gare: Olio Guasco-Autoriparazioni Musizzano (ore 21,15); Agenzia Mediolanum-Oreficeria Cannolotta Sanremo (ore 22,15).

MOTOCROSS

Sergio La Fiorio ad Asti

IMPERIA. Successo del giovane imperiese Sergio La Fiorio nella seconda prova del campionato interregionale di motocross, disputata ad Asti. Il pilota del Mc Imperia è giunto secondo nella prima manche della 250 Cadetti, nonostante caduta, ed è salito il podio più alto in quella successiva. Ora è terzo nella classifica campionato.

TORNEI CALCIO

A Pieve di Teco iscrizioni aperte

PIEVE DI TECO. E' stato prorogato il termine per le iscrizioni al in notturna organizzato dalla Pro Loco. Le adesioni si raccolgono fino a domenica sera (finora hanno assicurato la presenza una decina di squadre). Il torneo, che mette in palio un ricco montepremi, scatterà giovedì prossimo.

Equitazione: le gare sono una selezione per gli Italiani

Cavalli a Sanremo

Scatta oggi la «tre giorni» del Solaro: quattordici concorsi richiamano i migliori junior d'Italia. Tra i favoriti anche due giovanissime matuziane

SANREMO. Tre giorni di gare equestri al campo ippico del Solaro. Da oggi a domenica si svolge il Concorso Ippico Nazionale F2 salto ad coli per juniores, che ha richiamato nella città dei fiori un centinaio di «promesse» della nostra equitazione un po' da tutta Italia.

Una gara per giovanissimi che dovrebbe, comunque, offrire emozioni. I quattordici «concorsi» in programma al circolo Solaro in questi tre giorni per un montepremi complessivo che supera i 36 milioni di lire - si inizia ogni giorno alle 9, ingresso gratuito - serviranno come test valido ai fini della qualificazione Campionati italiani, in programma nel prossimo mese di settembre a Roma.

Per i campionati italiani sono in lizza due ragazze sanremesi in forza alla Società Ippica Sanremo: la quindicenne Michela Gerbi, recentemente selezionata a Roma per la Coppa dei Giovani al famoso concorso ippico Piazza di Siena, e la sedicenne Caterina Del Buono, vincitrice regionale del campionato debuttanti.

Saranno in gara anche loro, in questi tre giorni al Solaro, con le compagne squadra Stefania Zunino (vincitrice Trofeo Ligure e prossima finalista ai Giochi della Gioventù nazionali in programma in ottobre a Catania), Marta Millone, Venessa Ballestra e Roberta Menino. Scorrendo la formazione matuziana appare evidente che anche la città dei fiori, come un po' tutta l'Italia Nord, fa eccezione: l'equitazione, a giudicare dai giosta diventando fenomeno soprattutto femminile. Ragazzi e ragazze, a sentire i tecnici, cominciano a cavalcare insieme giovanissimi, sono poi quest'ultime le più tenaci.

Oggi sono in programma i primi cinque concorsi: categoria di precisione per debuttanti, categoria equitazione, categoria S speciali a fasi consecutive, categoria F mista e categoria D a tempo. [b. m.]

Baseball: il deludente Sanremo ospita una rivale della massima serie

Riscatto in Coppa Italia?

Stasera debutto contro la Juventus 48 Torino

SANREMO. Sul «diamante» di Pian di Poma va in scena la Coppa Italia. Questa sera (ore 21) il Baseball Sanremo riceve la Juventus Novavit Torino, squadra serie A1, per il match andata del primo turno manifestazione. La partita ritorno sarà immediata. E' già fissata per domani sera, alla stessa ora, a Torino al campo via Passo Buole.

L'eventuale «bella», se sarà necessaria, verrà disputata domenica pomeriggio (ore 16), sempre a Torino. Una formula che, in queste sfide incrociate fra squadre dei due gironi di serie A, indubbiamente, favorisce la formazione serie maggiore, cui la Lega ha concesso anche questo piccolo beneficio, probabilmente inutile data l'ovvia maggior qualità dei sodalizi provenienti da categoria superiore.

Il match, apparentemente lussuoso per l'arrivo a Sanremo di una formazione che milita nel girone più importante della massima serie, dive poi in effetti una sfida tra squadre con mille problemi e acciacchi. Se il Baseball Sanremo è malinconicamente all'ultimo posto della serie A2, i torinesi sono altrettanto malinconicamente assestati sull'ultima piazza della A1 dove, finora, non hanno addirittura mai vinto neppure incontro.

«La Juventus 48 è favorita sulla carta, non fosse altro perché parte dell'élite della A. Ma non partiamo battuti: la classifica dimostra che non è affatto irresistibile. Cercheremo in Coppa Italia quel successo che in campionato, finora, in casa è sempre sfuggito», dice Giancarlo Ruggieri, presidente del Baseball Sanremo che sogna, prima o poi, il riscatto di questa sua squadra che sta passando di sconfitta in sconfitta nella serie A.

I matuziani, infatti, non hanno mai vinto quest'anno sul terreno di casa, a Pian di Poma: gli unici due, lontani successi fin qui ottenuti stati conquistati in trasferta: a Bollate e a Parma.

sera, contro i torinesi, non ci sarà l'allenatore Fulvio Cecoli in panchina. E' fuori Sanremo per impegni e dovrà disertare l'appuntamento con la Coppa. Al posto ci sarà Mario Caputo che, per l'occasione, ha anche convocato due giovanissimi: il quindicenne Alessandro Condò, fresco reduce dall'allenamento selezione con la Nazionale azzurra juniores, e il sedicenne Andrea Perracino. Il loro impiego potrebbe essere la grande sorpresa della serata in casa nerazziana. Tutti gli altri giocatori saranno comunque disponibili, a caccia del colpaccio che risollevi il morale di tutta la truppa. [b. m.]

GASTRONOMIA MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 5 Luglio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

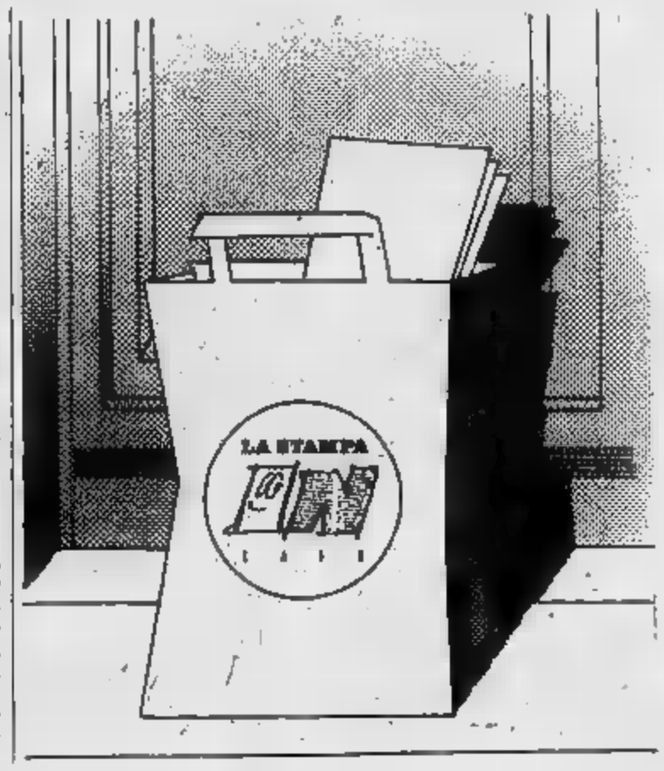
GASTRONOMIA MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

«STAMPA IN», PER ADERIRE BASTA UNA TELEFONATA

«Stampa In» è il primo servizio che porta l'informazione direttamente a domicilio, al mattino presto, gratis entro le 7,30. Savona e Comuni dell'immediato comprensorio hanno dimostrato di aver colto immediatamente lo spirito dell'iniziativa de La Stampa. Il servizio per soddisfare la voglia di comodità, il piacere di svegliarsi al mattino sapendo di trovare, dietro la porta , il giornale appena consegnato. E' il miglior modo per entrare in contatto con le notizie da tutto il mondo, presentate da un giornale di importanza nazionale come La Stampa.

E bisogna dimenticare che il servizio è completamente gratuito. Infatti, si pagano soltanto le normali lire a copia, proprio come all'edicola, senza alcun sovrapprezzo.

Ogni giorno l'ufficio di «Stampa In» in via Guidobono 18 rosso è a disposizione per fornire informazioni sull'iniziativa e anche per raccogliere le adesioni. Ricevere «Stampa In» è molto semplice: basta una telefonata al 82.55.55. Non ci sono contratti da firmare, né abbonamenti da sottoscrivere.



A PAGINA 42

Ritardi e Spotorno

Il parco marino viene bloccato per 100 mila lire

La documentazione per il finanziamento della Cee è incompleta. L'intoppo burocratico ha interrotto i lavori.

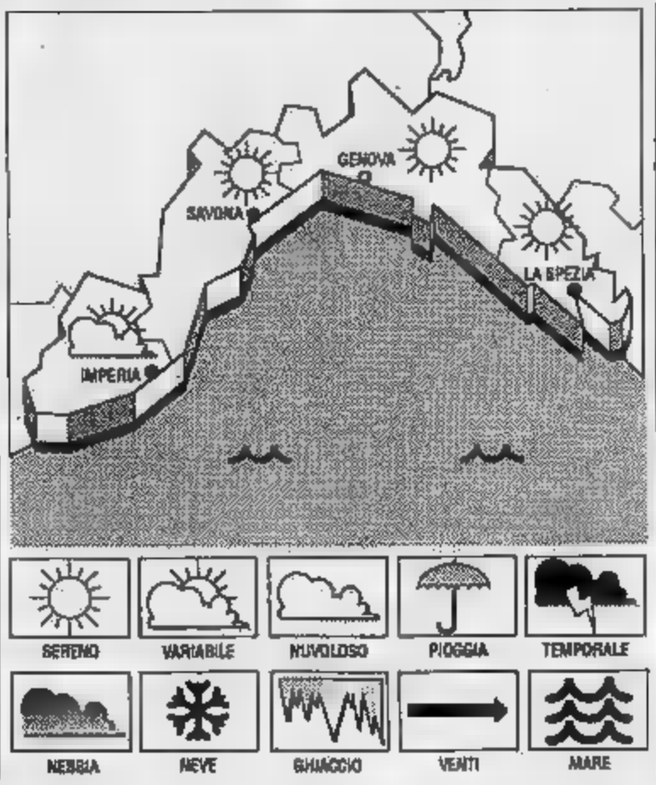
A PAGINA 43

tornata a casa

Era a Bologna la ragazza scomparsa

A lieto fine la fuga d'amore della studentessa di Cairo notte. Il padre l'ha rintracciata dopo una segnalazione.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, visibilità buona.

DOMANI E DOMENICA: variazioni.

DI IERI Temperatura C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 (tendenza segnalata zionaria).

IERI

	max	min
Genova	25	20
Savona	26	20
Imperia		19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 20. Temperatura del 23.

Il sorge alle 5,51 e alle 21,13. La **Luna** tramonta 0,34 e sorge alle 14,19 (fase calante).

I dati stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ad Alassio la Polmare denuncia due bagnini che avevano abbandonato lo stabilimento

«In spiaggia prezzi troppo cari»

Molti turisti piemontesi lombardi si lamentano per la maggiorazione delle tariffe imposte dalla Capitaneria di porto per affittare cabina e sdraio. «Non è così che si rilancia la Riviera»

Gli squali che infestano la Riviera

NEL pieno della stagione balneare le notizie relative all'avvistamento di squali suscitano sempre un giustificato allarme. Ma ci sono squali e squali.

I pescicani autentici sono ospiti alquanto rari dei nostri i, quegli altri, purtroppo, hanno invece trovato in Riviera un habitat molto favorevole. E sono più pericolosi per il turismo.

Intendiamo riferirci a coloro che approfittano della forte domanda per rincarare i prezzi, per non rispettare le tabelle ufficiali, per spremere i villeggianti come limoni. «Intanto ritornano». Ma a quando riusciranno a fare il loro comodo senza scottarsi?

L'industria del turismo ha meccanismi assai delicati, ba poco per rovinarli irrimediabilmente. Ma taluni operatori non se danno per inte Vogliono vivere (e bene) tutto l'anno lavorando soltanto per tre quattro mesi.

E' una filosofia che deve es combattuta per il buon nome della Riviera, già in lotta con molte avversità, a cominciare dal dopo Haven. parla spesso di questione morale; lo è anche questa?

Oltre a chi è responsabile dei controlli, a questo punto devono intervenire con tutta la loro autorità le varie associazioni di categoria, per eliminare tutte le mele marce. Sono casi rari? Meglio così. Sarà più facile individuarli e colpirli. occorre agire e alla svelta. La corda prima o poi può spezzarsi e trasformarsi in una frusta che si abbatte su tutti, anche sui meno colpevoli.

Ivo Pastorino

SAVONA. Il disastro ecologico della Haven, che fatto tremare gli operatori turistici in previsione della stagione estiva, non è servito da lezione. Alcuni gestori di bagni marini, nonostante le iniziative per il rilancio turistico e gli inviti gratuiti ai giornalisti ieri perché possono vedere con i loro occhi la situazione e delle spiagge, continuano a credere che il turista, soprattutto il Piemontese e il Lombardo, sia un pollo da spennare.

Ed è così che per arraffare quanto più possibile della stagione estiva, in Liguria c'è chi specula sui prezzi delle cabine, degli ombrelloni, delle sdraio e dei lettini cercando anche di eludere le ordinanze della capitaneria di porto. Infatti, a fronte di tariffe stabilite dalla Capitaneria di Savona, che già rispetto ad altre province italiane risultano essere tra le più care, un ricarico in più viene aggiunto, in base all'avidità individuale, dai titolari dei bagni. E' quanto è scoperto nei giorni scorsi ad Alassio dalla Polmare nel corso dei regolari controlli stagionali. I titolari di due stabilimenti sono stati sorpresi mentre applicavano a ignari turisti tariffe maggiorate del prezzo giornaliero della cabina: 15 mila lire contro le previste 12 mila.

è sul servizio che spesso vengono fatte le maggiori speculazioni. Infatti, anche dove le tariffe capitaneria rispettate scrupolosamente, largo margine di guadagno viene da quelli che vengono definiti i servizi non essenziali»: affitto di barche, canotti, sui quali, anche l'organismo portuale ha predisposto adeguate tariffe, è facile «giocare» con un buon margine di guadagno motivando maggiorazioni la novità», il «modello esclusivo» ed altro . Un esempio eclatante, a questo proposito, è stato quello scoperto l'anno scorso dalla Polmare durante un controllo e relativo al noleggio dei lettini in alternativa alle tradizionali sedie a sdraio. Trattandosi di una novità, la capitaneria non aveva stabilito il prezzo comodi lettini. Chi li aveva, li affittava a cifre elevate, in alcuni casi più del doppio prezzo della sedia a sdraio. Quest'anno, però, anche i lettini hanno un loro preciso tariffario e per evitare problemi la capitaneria ha anche precisato, nell'ordinanza, che se il gestore dei bagni trova momentaneamente sprovvisto di sdraio, è obbligato ad affittare il lettino allo stesso prezzo della mancante. Una regolamentazione severa, dunque, nata per tutelare il consumatore. è pur vero che non tutti i turisti e gli utenti delle spiagge conoscono il regolamento, nonostante ci sia l'obbligo di affissione delle tariffe.

Durante i controlli dell Polmare dei giorni scorsi, un altro dato allarmante è stato messo in luce: la scarsa presenza di bagnini sulle spi In stabilimenti del comprensorio di Alassio, infatti, gli agenti hanno riscontrato che il bagnino, tenuto per legge a controllare da riva l'incolumità dei bagnanti, era impegnato in altre attività. Due bagnini, addirittura, erano usciti dallo stabilimento. Alla irregolarità riscontrate, la Polmare ha fatto seguire i verbali e la segnalazione in pretura. Nei prossimi giorni, i controlli si sposteranno a Varazze, Celle e Albissola.

Claudio Vinercati
Alessandra Zacco

Cibi avariati a Vado Ligure

Intossicati 22 operai

VADO LIGURE. Ventidue operai della «Nuova Sanac» di Vado Ligure sono rimasti intossicati, probabilmente dopo aver pranzato nella mensa aziendale. Due di loro Angelo Buttiglieri, anni, residente a Savona in via Romagnoli e Liborio Cardaci, 41 anni, abitante in via Alessandria, sono ora ricoverati all'ospedale San Paolo. Nel referto medico si parla di «una gastroenterite provocata da un'intossicazio alimentare, da cibo alterato». La prognosi è di pochi giorni. Meno gravi sono, invece, le condizioni degli altri venti operai, che comunque ieri mattin sono rimasti precauzionalmente a casa e non andati a lavorare.

Secondo i medici dell'ospedale San Paolo, i ventidue dipendenti della Nuova Sanac (una fabbrica che produce refrattari e ha sede a Vado Ligure in via Manzoni), sarebbero rimasti intossicati dopo aver mangiato del vitello tonnato, che era nel menù di mercoledì. Giovedì mattina cinque operai hanno i primi sintomi dell'intosicazione alimentare (un lieve stato febbrile accompagnato da nausea e vomito) e sono rimasti a casa. Ieri si sono aggiunti gli altri diciassette colleghi, alcuni dei quali hanno anche dovuto ricorrerere alle dei medici del pronto soccorso. Soltanto per Angelo Buttiglieri e Liborio Cardaci, i sanitari hanno però disposto il ricovero nel reparto di medicina. Tutti gli altri colleghi sono stati rimandati a Angrio Buttiglieri e Liborio Cardaci sono stati sottoposti ad accurati esami del sangue per chiarire che tipo di cibo abbia provocato l'intossicazione. «Il fatto che tutti abbiano dichiarato aver mangiato il vitello tonnato – dicevano in reparto – lascerebbe aperti pochi dubbi».

Intanto ieri mattina i medici dell'ufficio Igiene della VII Usl hanno effettuato un sopralluogo nelle cucine della Nuova Sanac e hanno sequestrato alcuni campioni di uova e carne che sottoposti ad analisi di laboratorio. [c. v.]

Nelle fornaci del paese dei vasai nascono le opere che affascinano Raissa Gorbaciova

La Russia importa icone da Albissola

Anche Pravda riconosce la bravura dell'artista savonese Maurizio Aschero che le realizza in ceramica

La «Madonna del segno», una delle icone in ceramica opera di Maurizio Aschero

Ha conquistato la Russia con le delicate icone in ceramica. E da quando la sua foto e i suoi quadri sono finiti sulla prima pagina della Pravda, Maurizio Aschero, assicuratore savonese di 29 anni, è diventato un personaggio ricercato nei salotti della Russia «gorbacioviana».

Già attore cabarettista, Aschero dedica buona parte del suo tempo anche alla pittura e alla ceramica. sta preparando per una nuova personale in Unione Sovietica su invito del Fondo per la Cultura. Perché tanto successo per un artista in Italia non ?

«Per una serie di circostanze fortunate - spiega Aschero - che mi hanno portato a esporre in Russia grazie all'intermediazione dell'interprete savonese Marco Schiavaro. Una delle mie icone fa parte della collezione privata di Raissa Gorbaciova e buona parte delle ceramiche le ho donate al Fondo sovietico per la Cultura che le ha messe all'asta, devolvendo il ricavato ai bambini di Chernobyl. Personalmente - continua - ho anche avuto modo di allacciare buoni rapporti con importanti giornalisti della Pravda che, quali portavoce del nuovo della Russia nei confronti dell'Occidente, mi ricordano di me quando un artista straniero».

E di Aschero i giornalisti del quotidiano sovietico apprezzano soprattutto l'allegria, l'entusiasmo, la voglia di darsi da fare non solo nel mondo dell'arte. Aschero, infatti, è anche giovane manager che sta tentando di avviare con la Russia alcune joint-venture e proprio il giorno 21 partirà per concludere importanti affari.

La pittura, le icone, sono l'altra faccia della medaglia, il lato creativo spensierato dell'eclettico savonese. Aschero ha iniziato a dipingere seguendo i consigli dell'artista albissolese Dino Gambetta. Dopo un periodo di sperimentazione, ha trovato uno stile riferendosi al futurismo e alle correnti francesi russe dello periodo. Ma essendo legato alle tradizioni albissolesi, oltre alle icone dipinge piatti in mica dove spiccano linee semplici e sinuose che danno vita a tragici maliconici omini il cappello, giocolieri di un circo immaginario, sorvegliati da una luna e naif. [a. z.]

Il Comune modifica il progetto in vista della riapertura della fortezza

Botteghe e ristoranti sul Priamar

Avranno più spazio rispetto [redacted] musei e mostre. Il programma di manifestazioni per il 1992
A settembre s'inaugurerà la collezione donata da Sandro Pertini. I lavori alla Campanassa

La torre della Campanassa è in fase di ristrutturazione così come il Priamar

SAVONA. Più negozi e meno musei sul Priamar. Lo ha deciso la giunta comunale, cambiando parzialmente [redacted] destinazioni d'uso che erano previste per la fortezza. P[redacted] spazio a ristoranti, negozi [redacted] botteghe artigiane, mentre si riducono i saloni dei musei e delle mostre. Una deci[redacted] attesa, capace di garantire la vita del Priamar.

L'assessore [redacted] Turismo, Francesco Bedini, spiega le ragioni che hanno provocato [redacted] saggio cambiamento di rotta [redacted] Comune: «Il Priamar deve diventare una struttura viva. Lo stanziamento [redacted] miliardi del Fio [redacted] le spese [redacted] mantenimento, sarebbero inutili per [redacted] ambiente fondamentalmente chiuso o in grado di ospitare so[redacted] musei. E' indispensabile coinvolgere il Priamar [redacted]lla vita di Savona e inserirlo nell'ambito di iniziative turistiche [redacted] livello nazionale e internazionale». Continua Bedini: «La for[redacted] rappresenta [redacted] patrimonio storico e architettonico inestimabile ma sinora pochi [redacted] riusciti a visitarlo».

Così la giunta, non senza discussioni, ha de[redacted] di modificare parzialmente la destinazione d'uso [redacted] fortezza. E' prevista una riduzione di spazio per il [redacted] archeologico, che sarà limitato al piano terra del palazzo della Loggia, per far posto alla collezione permanente di Sandro Pertini (dovrebbe essere inaugurata il 26 settembre). Il [redacted] pi[redacted] invece, verrà destinato a mostre temporanee, come l'esposizione degli orafi o la mostra del vetro, prevista per il 3 agosto.

Molto discussa [redacted] destinazione della pinacoteca al palazzo del Commissario. In giunta c'è chi ritiene che i saloni potrebbero essere utilizzati per attività più «spettacolari». Al [redacted]do piano, invece, sarà allestito il museo [redacted] Savona e ricostruita la cella in cui venne rinchiuso Mazzini. Per il palazzo degli Ufficiali [redacted] previste funzioni ausiliarie: i camerini per gli artisti che si esibiranno nel teatro della piazza d'Armi del Maschio e alcuni uffici.

In realtà, solo per il palazzo della Sibilla sono previste attività destinate [redacted] coinvolgere maggiormente il pubblico. Nei saloni del piano terra, infatti, verranno realizzati negozi, botteghe artigiane, bar e punti di ristorazione. Nella «Polveriera», infine, verrà aperto un ristorante.

«L'intenzione [redacted]lla giunta — dice Bedini — è quella di inserire il Priamar nel programma delle manifestazioni turistiche [redacted] partire dall'estate dell'anno prossimo. [redacted] sarà indispensabile creare strutture in grado [redacted] attirare il pubblico». Nel programma delle manifestazioni, però, [redacted] dovrà tenere conto dei gravi ritardi con cui [redacted] procedendo il recupero del palazzo della Sibilla e della Polveriera.

L'intenzione degli amministratori, comunque, è quella [redacted] coinvolgere anche gli altri edifici storici della città. [redacted] sorta [redacted] itinerario turistico. «Anche [redacted] Campanassa e la Torretta dovranno essere aperte al pubblico. I restauri sono giunti a uno stadio molto avanzato e diventa [redacted]ndispensabile valorizzare il patrimonio storico della città», sostengono.

Per la torre della Campanassa si [redacted] quasi concluso il primo lotto [redacted] lavori, sotto la direzione dell'architetto Gianni Bozzo, della Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici della Liguria. Attualmente si stanno ulti[redacted] le opere di consolidamento delle strutture. Specialmente le parti in cemento armato, che risalgono agli Anni '30 infatti, erano assai deteriorate. «E' stato necessario sostituire il cemento [redacted] risanare le armature - spiega l'architetto Bozzo —. Ma [redacted] la copertura della torre e l'intonaco erano ormai ridotti in condizioni precarie». La prima parte dei lavori dovrebbe essere ultimata alla fine di settembre con una spesa di 310 milioni, poi si passerà alla sistemazione degli interni.

Con il secondo e il terzo lotto dei lavori, verranno installati gli impianti di deumidificazione dei locali e restaurati soffitti e affreschi. Delicato, in particolare, l'intervento sul palazzo degli Anziani, dove si trovano soffitti a cassettoni che risalgono al [redacted] secolo. La [redacted] ammonterà a circa un miliardo [redacted] i lavori dovrebbero [redacted] ultimati entro il 1992.

«L'edificio è molto bello — afferma l'architetto Bozzo — e il pubblico dovrebbe p[redacted] accedere, magari a piccoli gruppi, sino [redacted] cella campanaria, da dove si può cogliere un panorama assolutamente inedito [redacted] Savona. Mentre per i saloni ai piani inferiori la destinazione ideale [redacted] quella del museo storico della città».

[redacted]

[redacted]

TENTATA RAPINA
Assalto al Minimarket, due a giudizio

Francesco Pezzano, 36 anni, Savona via Garroni è stato rinviato a giudizio per la tentata rapina [redacted] minimarket di via Gnocchi Viani, di proprietà di Giovanni Colsanto. L'episodio era avvenuto il 4 aprile scorso: [redacted] assieme [redacted] un complice, Pompeo Salerno (che ha chiesto il patteggiamento), aveva cercato di farsi consegnare l'incasso della giornata ma era stato costretto alla fuga per la reazione del negoziante.

[redacted]
Fermate e rimpatriate due [redacted] austriache

Due turiste austriache [redacted] rimpatriate ieri mattina dalla polizia con foglio di via obbligatorio, perché praticavano la prostituzione per pagarsi le vacanze. Il fatto è stato scoperto dagli agenti della [redacted]ante: le d[redacted]e ragazze frequentavano da qualche notte l'Aurelia nel tratto tra Zinola e Vado Ligure, suscitando le proteste degli abitanti della zona che hanno poi chiamato il 113.

[redacted]
Scippo una d[redacted] in centro, [redacted]

Scippa una donna ma viene bloccato immediatamente da un agen[redacted] borghese. L'episodio è [redacted] ieri mattina a Savona, nelle vicinanze del centro. Protagonista dell'episodio Nicola Marrone, 31 anni, residente a Varazze. L'uomo sarà interrogato questa mattina dal giudice delle indagini preliminari.

SALA ROSSA
Convegno [redacted] «Epilessia, [redacted] pregiudizi e realtà»

Questa sera alle 21 [redacted]a [redacted] Rossa del Comune [redacted] Savona avrà luogo una conferenza-dibattito dedicata a «Epilessia, tra pregiudizio e realtà», con riferimenti anche alla funzione delle associazioni laiche di servizi e la situazione degli ammalati di epilessia in Liguria. Interverranno il professor Giovanni Regesta, primario della divisione di Neurologia del San Martino, il presidente nazionale dell'Aice Gerolamo Frumento [redacted] Massimo Ridolfi, presidente dell'Aice Liguria. L'incontro è organizzato dall'Associazione culturale «Diritto Umano» [redacted] Savona.

PALAZZO SISTO
Tossicomane voleva farsi dare soldi dal sindaco

Movimentato episodio ieri in Comune. Un giovane tossicodipendente ha dato in escandescenze minacciando i dipendenti comunali perché non gli veniva consentito di parlare col sindaco Armando Magliotto. Il giovane [redacted] riuscito a sfuggire per un attimo alla sorveglianza dei messi comunali [redacted] a sgattaiolare nell'ufficio del [redacted], al quale ha fatto richiesta di denaro. E' stato necessario l'intervento dei vigili per convincere il giovane a lasciare palazzo comunale.

[redacted]

[redacted] dai centri storici

Nelle scorse settimane ho fatto un viaggio in Umbria e Toscana. Devo confessare che ci sono rimasto male pensando alla mia Liguria. [redacted] decine di cittadine medioevali capaci [redacted] valorizzare il loro patrimonio architettonico con botteghe artigiane e negozi di souvenir, piazze con bar e ristoranti aperti anche di domenica (il centro storico di Albenga, il più importante [redacted] provincia, è sempre deserto nei giorni festivi), [redacted] insegne e negli infissi, strade e vicoli puliti.

E' mai possibile, mi chiedo, che non si riesca a fare le stesse cose nei vari [redacted]tri della Riviera e dell'entroterra che, come bellezze storiche, non hanno nulla da invidiare alle altre regioni italiane? Sono convinto che ad avvantaggiarsene, oltre a noi [redacted]denti, sarebbe anche il turismo, in particolare quello della cosiddetta bassa stagione quando [redacted]cora molti avrebbero la possibilità di trascorrere i fine settimana in Riviera solo [redacted] sollecitati da qualche iniziativa.

G. P., Albenga

Si fanno troppe parole sugli incendi di bosco

Premetto che non mi interes[redacted] le polemiche, ma voglio solo fare alcune constatazioni: affermo senza tema di smentita che durante i miei pochi anni di servizio presso il Corpo forestale dello Stato (16) in Liguria, e più precisamente in provincia di Savona, personal[redacted] non ho mai visto i signori delle cosiddette associazioni ambientalistiche (Verdi, Wwf, Italia Nostra etc.) prodigarsi personalmente a cercare di spegnere qualche incendio boschivo.

Immancabilmente, però, questi signori si sono presentati [redacted] scritti e telefonate varie solo ed esclusivamente il giorno successivo per fornire i cosiddetti consigli e rimedi perfettamente inutili se forniti il giorno dopo, senza la volontà del giorno prima.

Se i soci delle associazioni verdi veramente sentono quello che affermano sono pregati di partecipare attivamente con i fatti e non con le polemiche.

Con [redacted] presente si esprime un Grazie (G maiuscola) alle varie squadre dei volontari antincendio che nulla hanno a che vedere con le associazioni di cui sopra; chi vuole capire faccia più fatti e meno parole.

Lettera firmata

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 [redacted]

Savona: gli effetti della vertenza tra azienda municipalizzata e netturbini

La periferia invasa dai rifiuti

I marciapiedi sono coperti da spazzatura e nessuno raccoglie le siringhe abbandonate nei giardini
Le Circoscrizioni mettono sotto accusa l'Amnu. Preoccupa la situazione igienico-sanitaria

SAVONA. Le Circoscrizioni mettono l'Amnu «sotto processo» per le condizioni di progressivo degrado della città. Cassonetti ingombri di spazzatura, strade sporche, marciapiedi invasi da rovi e erbacce. I recenti scioperi, ma soprattutto il rifiuto dei dipendenti di prestare servizio nei giorni festivi [redacted] effettuare gli straordinari han[redacted] messo in crisi quasi tutti i servizi dell'azienda municipalizzata.

«Savona è in condizioni [redacted] grave degrado — dice Franco Mocellini, presidente della V Circoscrizione — ma specialmente le zone periferiche sono in situazione di autentico abbandono. Negli ultimi tempi, solo il servizio di raccolta dei rifiuti è stato assicurato con sufficiente continuità, mentre la pulizia di viali e tombini o la raccolta delle siringhe lasciano sempre a desiderare».

La situazione è precipitata nelle ultime settimane, da quando [redacted] è iniziata la vertenza fra l'Amnu e i dipendenti. Gli spazzini, infatti, rifiutando [redacted] effettuare lo straordinario, hanno messo in crisi la maggior parte dei servizi secondari: dalla raccolta delle siringhe, alla pulizia [redacted] spiagge e dei torrenti.

Grave [redacted] di abbandono dei marciapiedi, che ha indotto la III Circoscrizione a chiedere l'intervento urgente dei vigili dell'Ambiente. «Nel quartiere di piazzale Moroni la pulizia di strade e marciapiedi è molto carente — dicono i vigili — e, nelle ultime settimane, il [redacted] ciapiede di salita Sambolina è divenuto quasi impraticabile». Ma anche in via Risorgimento e via Vittime di Brescia le spaz[redacted] prendendo [redacted] sopravvento.

[redacted] presidente [redacted] II Circoscrizione, Olga Roncallo, ha chiesto un incontro ai dirigenti dell'Amnu: «N[redacted] zona di Villapiana aiuole e giardini sono in [redacted] di abbandono e solo con il servizio di volontariato riuscia[redacted] a garantire la pulizia delle aree verdi. Soprattutto le strade secondarie sono [redacted]urate e nei vicoli, ormai crescono le erbacce».

L'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini, riconosce la precarietà del servizio di nettezza urbana: «La situazione igienico-sanitaria in città ha raggiunto livelli preoccupanti. E' ormai indispensabile una riorganizzazione [redacted] servizi, [redacted] dal punto di vista dell'immagine turistica di Savona».

[e. b.]

PIU' DI [redacted]

SAVONA. [redacted] più di [redacted] le discariche abusive individuate dai vigili dell'Ambiente sul territorio comunale. Nella maggior parte dei casi si [redacted] di rifiuti «speciali», come calcinacci e vecchi elettrodomestici, ma in alcuni casi i vigili hanno individuato anche depositi di sostanze tossiche, soprattutto prodotti farmaceutici. La sporadicità degli interventi dell'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana (Amnu), [redacted] non ha consentito di eliminare il problema.

Ma ecco un elenco delle località in cui vengono scaricati abusivamente i rifiuti, con maggior frequenza: Madonna del Monte, [redacted] degli Ulivi, via Nostra Signora del Monte, Conca Verde, Madonna degli Angeli, via Alla Strà, via Molinero, via Fontanassa, località Canavè, via Repusseno, via San Nazario, Monte Moro. I rifiuti che vengono abbandonati abusivamente sul greto [redacted] torrenti o ai lati delle strade di periferia, vanno ad aggiungersi alle 75 tonnellate di spazzatura prodotte ogni giorno da Savona. In media ogni anno vengono raccolti nei cassonetti quasi 30 mila tonnellate [redacted] rifiuti, oltre un chilogrammo per ogni abitante.

[e. b.]

Da oggi [redacted] Savona

A raduno i «selvaggi» dell'Harley

SAVONA. La concessionaria Harley Da[redacted] «Numero Uno» in collaborazione con la locanda «Naso di Gatto» organizza un motoraduno sulle alture dell'entroterra cittadino per i motociclisti [redacted] l'avventura.

La manifestazione comprende il via oggi e si concluderà domenica [redacted]ra. La giornata clou sarà quella di domani, giorno in [redacted] è previsto l'[redacted] della maggior parte dei centauri.

Per rallegrare le [redacted]e a Naso di Gatto sono stati invitati vari gruppi musicali savonesi che si alterneranno su un palco appositamente innalzato. Per tutti i partecipanti, oltre alla gloriosa Harley, [redacted] d'obbligo il sacco a pelo per trascorrere una tre giorni da vero selvaggio come nei vecchi film americani.

Gli organizzatori prevedono che saranno circa duecento i motociclisti partecipanti al raduno. Arriveranno da [redacted] il Nord e Centro Italia, oltre a due coraggiosi arrivati nientemeno che dalla Norvegia.

[m. no.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

[redacted]

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[redacted] centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 64[redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.369
[redacted] 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.106

[redacted]
FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella, tel. 801.316. *Della Villetta*, via Montegrappa, tel. 825.500. *Del Comune*, corso Italia 178, tel. 829.937
Alassio: *Comunale*, via Vinci 66, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.810
Andora: *Borgarello*, via Ciavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, [redacted] 610.489
Cairo Montenotte [redacted] *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865
[redacted] *Neri*, lungo[redacted] Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: *Soroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.939
Pietra Ligure: *Finardi*, corso Europa 21, tel. 601.703
Sassello: *Manni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Ciriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 970.013

[redacted]
OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504052
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturne prefestive e festive:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504052
Distretto di Calizzano 79868/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[redacted]
CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dal[redacted]

[redacted]
SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668063
ELETTRICITA'
Savona: 820695
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SA[redacted]TO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]
AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]
AUTOLINEE
Sar: 640156
Acts: 827413

[redacted]
PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: [redacted] 18/19 da lunedì a sa[redacted]

[redacted]
TAXI
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[redacted] CIVILE

SAVONA 4 LUGLIO
[redacted] Stefania Pernice. Loris Gerillo. **MORTI.** Stefano Parodi, di 65 anni, abitante ad Albissola Marina in via Leoncavallo; trasporto [redacted] questa mattina [redacted] Superiore. Fortunata Maccioni di 98 anni, residente a Savona in piazza Santuario; trasporto diretto questa mattina a Zinola. Anselmo Lazzaro di [redacted] anni, residente a [redacted] in via Bruggia; trasporto diretto fissato per questa mattina [redacted] 10. Aurelia Truffelli di 63 anni, residente in via Arte Figulina ad [redacted]a Marina; trasporto diretto oggi alle 9,45 ad Albisola Superiore. Franco Scarrone di 60 anni, abitante ad Albissola Marina [redacted] via dei Conradi; trasporto diretto oggi alle 10,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[redacted] Nello Statuto [redacted]mente approvato dal Consiglio comunale [redacted] stato inserito un articolo nel quale il Comune ha voluto ribadire il rifiuto ad accogliere nel territorio ogni tipo di industria, confidando, com'è tradizione sassellese, nel turismo.
Loan[redacted] E' sta[redacted] presentato in Comune a Loano il progetto definitivo per il nuovo bocciodromo che sarà realizzato in località «Divin Prigione» e non in regione Fey, vicino al palasport.

GLI [redacted]

[redacted]
Tutte le attrazioni per i bambini

Da pochi giorni sono stati aperti, per la gioia dei più piccoli, due luna park nel Finalese. A Loano la grande struttura trova spazio nei pressi della via Aurelia. A Borgio Verezzi i baracconi sono in via XXV Aprile. Luna park anche in centro ad Andora.

[redacted]
Lezione sulla cartografia

«Cartografia e topografia sottomarina» è il tema della lezione del corso di speleologia in programma questa sera alle 21,30 in piazza Chabrol 1. Il corso è organizzato dal Gruppo speleologico Savonese.

[redacted]
In vendita i biglietti per Tozzi

Umberto Tozzi inaugurerà il 14 luglio allo stadio Riva di Albenga la rassegna dei «Concertiestate» organizzata dall'Internazionale Spettacoli, dalla Beable, dal Comune e da Radio Onda Ligure 101. I biglietti sono in prevendita da oggi. [redacted] altri big attesi fra luglio e agosto, sono Marco Masini, Fabrizio De André, Litfiba e forse Lucio Dalla.

[redacted]
Bancarelle e musica a Sanda

«Festa paesana» sabato e domenica in località Sanda a Celle Ligure. In programma gastronomia e ballo liscio gratuito. Appuntamenti analoghi a Vado Ligure (gastronomica dell'Avis) e a Millesi, Piana Crixia e Cosseria in val B[redacted]ida.

[redacted]
Un party dedicato a Madonna

«Madonna Party» domani sera, con giochi e intrattenimento presso la discoteca Enigma di Andora. Sono in programma, dopo le 22,30 balletti e coreografie ispirate ai brani più noti della popstar americana Mado[redacted].

[redacted]
Parte oggi la mostra mercato

[redacted] oggi prende il via a Millesimo la 33ª edizione della mostra [redacted] «Alta val Bormida» organizzata [redacted] Comunità Montana. [redacted] programma gastronomia, musica, ballo, convegni e gare sportive. Terminano invece dome[redacted] la «sagra[redacted] di Cosseria e la 9ª fiera del commercio a Piana Crixia.

[redacted]
Una nuova guida per i turisti

In qu[redacted] fine settimana sarà in distribuzione gratuita, presso uffici turistici, Aziende di soggiorno e caselli autostradali, in tutta la provincia [redacted] Savona, la guida turistica «Perlestate» (32 pagine). [redacted] Promomedia di Albenga. «Perlestate» contiene i ca[redacted] di quasi mille appuntamenti di luglio. «Perlestate» è anche il[redacted] del notiziario turistico, in onda in [redacted]to edizioni giornaliere, su Radio Onda Ligure 101, Magic Radio Music e Ra[redacted] Onda Ligure Italia.

[redacted]
Festa della Madonna a Alto

Appuntamento gastronomico, domenica a partire dalle 12, [redacted] Alto, nell'entroterra [redacted] Albenga in occasione della «Festa della Madonna di luglio». Domenica [redacted] liscio gratuito con «I Supremi». Per Alto funziona un servizio pullman da Albenga.

In porto a Vado si rafforzano le misure per scongiurare incidenti

Assediati da 150 petroliere

Dopo il caso-Haven, ieri a Savona un vertice sulla sicurezza nello scalo, nel quale, lo scorso anno, sono state scaricate 8 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi

VADO LIGURE. La rada da Vado Ligure come il porto petroli di Multedo. I dati annuali sul numero di petroliere che attraccano ai campi boe e ai pontili per rinfuse liquide parlano chiaro. Dopo il disastro della supercisterna cipriota «Haven», esplosa durante le operazioni di scarico e affondata al largo di Arenzano lo scorso aprile, c'è preoccupazione tra gli del porto e parte della Capitaneria. Ieri mattina il comandante Antonino Frisone ha presieduto a Savona riunione alla quale hanno preso parte i responsabili di molte aziende utenti dello scalo di Portovado.

«Questo è solo un incontro informativo - ha detto il comandante del porto - per fare il punto della situazione. Occorrerà potenziare i servizi per da- maggiore sicurezza. Stiamo elaborando piano di controllo e intervento da attuare in caso di necessità». Tra un mese infatti, si svolgerà un nuovo vertice, nel corso del quale verranno illustrate nei dettagli le iniziative precauzionali per difendere la rada di Vado, oltre che i centri rivieraschi a Levante e Ponente del porto, da una potenziale minaccia di inquinamento.

Intanto, quella di ieri mattina è stata l'occasione per presentare agli addetti ai lavori una serie di dati che forniscono l'idea dell'impressionante mole di traffici petroliferi che ogni anno interessa lo scalo di Portovado.

Nel 1990, infatti, ai campi boe e ai pontili per rinfuse liquide hanno attraccato oltre 150 petroliere. Si calcola che siano stati scaricati oltre 8 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, quasi il 70 per cento dell'intero traffico dello scalo Savona-Vado. «In vent'anni - ha confermato il comandante della Capitaneria - non mai accaduti incidenti, ma alla luce di quanto accaduto, occorre raddoppiare gli sforzi di controllo». Il fatto che non si siano mai verificati incidenti gravi è un motivo per abbassare la guardia. La rada di Vado si trova, tra l'altro, nel delle province che vantano la maggior tradizione turistica in Italia. Esaminando l'inventario dei di sicurezza e pronto intervento a disposizione in caso di emergenza, i partecipanti al vertice di ieri hanno sottolineato che, rispetto al passato, sono stati fatti notevoli passi avanti, ma che, al tempo stesso, molto resta da fare.

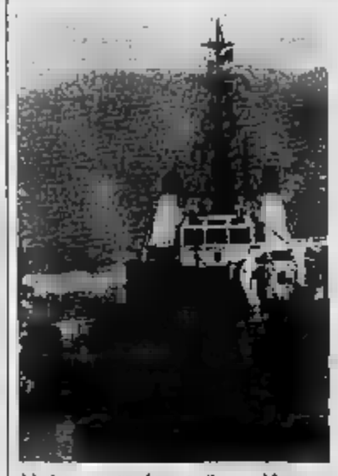
Attualmente sono in grado di intervenire 22 mezzi, sommando ai battelli antinquinamento, le pilotine della Capitaneria e le motovedette della Finanza. Per quanto riguarda le attrezzature a protezione della rada, la Capitaneria può contare su due zattere mobili in grado di srotolare in acqua mille metri di barriere galleggianti di tipo . Le hanno acquistate lo scorso no le aziende petrolifere che operano i propri terminal nella rada e le hanno a disposizione della Capitaneria. Ma c'è l'esigenza di potenziare quest'apparato - ha insistito ieri il comandante Frisone - in quanto solo raddoppiando la lunghezza delle barriere mobili saremmo in grado di circondare una petroliera delle stesse dimensioni della Haven».

Altre penne galleggianti (lunghe almeno 6 chilometri) sarebbero necessarie per chiudere l'imboccatura della rada in caso di inquinamento, impedendo al greggio di espandersi.

Un capitolo a parte della relazione del comandante del porto di Savona ha riguardato la necessità di trasferire a Vado il battello antinquinamento della «Castalia» in servizio nello scalo di Imperia, dove, non esiste il porto petroli. Nel piano di intervento della Capitaneria, che prevede i controlli radar delle petroliere all'attracco e lo studio sulla normativa dei tempi di sosta delle navi-cisterna a pieno carico, rientrerà anche una serie di interventi di protezione delle prese di aspirazione di acqua, utilizzate dalla centrale termoelettrica dell'Enel per gli impianti di raffredd.

Paride Pasquino

MA A VADO IL NON VIENE SOLO DAL



Un intervento durante il caso-Haven

Gli abitanti di Vado Ligure combattono la loro battaglia ecologica da anni.

si è deciso di ripudiare il turismo e di scegliere la strada dello sviluppo industriale e delle attività portuali.

Oggi, sottolineato più volte anche dallo stesso sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, il comprensorio è diventato zona a rischio. Le preoccupazioni degli amministratori vengono però tutte dal mare.

Gli impianti che convogliano il greggio scaricato dalle petroliere, i depositi costieri e la centrale termoelettrica dell'Enel sono da molti considerati potenziali pericoli.

Negli ultimi anni i sistemi di controllo e di pronto intervento sono stati notevolmente potenziati, il più delle volte a spese delle industrie petrolifere, ormai coscienti dei pericoli che possono derivare alle loro attività.

Non mancano anche le polemiche per la movimentazione del carbone, in particolare da parte degli abitanti della frazione San Genesio. Adesso si profila tutta una serie di nuovi rischi (questo è almeno il parere dei gruppi ambientalisti) a proposito della prevista ristrutturazione della centrale dell'Enel e soprattutto in riferimento alla costruzione di nuovi impianti per la desolforizzazione.

[p. p.]

In caso di emergenza la Capitaneria di Savona può contare su mille metri di barriere galleggianti: ne servirebbero di più

Allarme dalla polizia: in provincia circola droga tagliata male

Tre salvati da overdose

Negli ultimi quattro giorni recuperati in extremis alcuni eroinomani Scampati alla morte un milanese e due cairesi. Si cerca lo spacciatore

SAVONA. «In provincia di Savona circola una partita di droga tagliata male e i tossicodipendenti sono a rischio». A lanciare l'allarme è la polizia dopo che negli ultimi quattro giorni tre tossicomani in overdose sono stati salvati in . Sabato pomeriggio un milanese, cameriere in un albergo di Noli, è stato strappato alla grazie al servizio dell'automedicale della VII Usl: l'ambulanza che trasportava il ragazzo è stata raggiunta a metà strada da un medico e un infermiere, che hanno praticato le cure al tossicomane.

Ieri pomeriggio due cairesi Giovanni F., 26 anni, e Mario Peluffo, 37 anni (poi per aver ceduto la dose all'amico), sono stati salvati per miracolo, grazie ad alcuni passanti che li hanno visti riversi sul marciapiede e hanno dato l'allarme. E' accaduto poco dopo le 13 in vicolo dell'Ammazzatoio, una stradina che costeggia corso Mazzini, all'altezza dell'asilo piramidi. I due, secondo quanto ricostruito dalle polizia, dopo essersi riforniti della droga da uno spacciatore di Savona, si sono appartati nel vicolo per consumarla. Subito dopo il buco si sono sentiti male. Devono la vita ad alcuni passanti che hanno telefonato al 113. Subito è scattato il piano soccorso: Giovanni F. e Marco Peluffo sono stati caricati su un'autoambulanza della «croce bianca» e trasportati all'ospedale San Paolo dove il medico di turno, il dottor Zunino, già avvertito dal centralino unificato che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi.

«Bastava che i soccorsi ritardassero di qualche minuto - ha poi detto il medico - e per i due ci sarebbe più nulla da fare». Giovanni F. che era il più grave, è stato poi ricoverato in astanteria in prognosi riservata. Sull'episodio in indagini da parte della squadra volante: gli agenti stanno cercando di identificare lo spacciatore che ha ceduto ai due giovani la dose tagliata male.

[c. v.]

Varigotti, giovane prende a pugni la fidanzata incinta di due mesi

Non vuole abortire, lui la picchia

La donna è ricoverata, forse perderà il bimbo

SAVONA. Una ragazza, incinta di due mesi, è stata picchiata dal fidanzato che voleva farla abortire. Ora L.R., 23 anni, di Savona è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di ostetricia dell'ospedale San Paolo: i medici temono che possa perdere il bambino. L'episodio è avvenuto martedì sera a Varigotti dove, stando a quanto trapelato, la coppia vive da alcuni . «Io non voglio perdere il bambino - ha raccontato agli agenti la ragazza ancora sotto choc per l'accaduto - ma lui non vuole sentire ragioni. Mercoledì abbiamo parlato, cercato di convincerlo, è inutile».

La discussione è presto degenerata: L.R. è colpita a calci e pugni dal fidanzato, che è poi uscito dall'appartamento minacciando la ragazza di interrompere la relazione: «Se vuoi stare con me - ha gridato - abortirai». L.R., disperata, è tornata a Savona, dai genitori. Mercoledì pomeriggio la ragazza si è sentita improvvisamente male. Su un'autoambulanza l'hanno trasportata al pronto soccorso dove i medici l'hanno sottoposta alle prime . Alla giovane sono riscontrate contusioni multiple al dorso, alla testa, agli arti e all'addome. La prognosi è di 20 giorni, a preoccupare i sanitari è il fatto che la ragazza possa perdere il bambino. Il medico di turno, il dottor Sergio Romero, ha così disposto il ricovero di L.R. nel reparto di ostetricia.

Sull'episodio sono ora in corso le indagini della polizia, che finora si sono scontrate contro la volontà della giovane di denunciare il fidanzato. Poiché la prognosi è di venti giorni, l'eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria può scattare solo a seguito di querela di parte. «Ma a quanto pare - dicono gli agenti - la giovane non ha alcuna intenzione di rivolgersi al magistrato. Non ci ha voluto nemmeno fornire il nome del fidanzato». E' probabile comunque che nei prossimi giorni la ragazza interrogata nuovamente.

L'episodio avvenuto a Varigotti riporta ancora volta in primo piano il problema delle violenze di cui sono spesso vittima le donne. Da alcuni mesi è attivo a Savona il «Telefono donna». Si tratta di un servizio di consulenza e aiuto (sia legale che medico), al quale collaborano avvocati, assistenti sociali, medici. Le richieste di aiuto, stando alle prime ufficiose statistiche, sarebbero state finora numerose. Nella maggior parte dei casi si sono rivolte al servizio donne con gravi problemi familiari e di coppia. Emergerebbero anche molti episodi di violenze domestiche.

Claudio Vinercati

PEUGEOT 205.
TUTTI I NUMERI PER ESSERE SCELTA.

Vi offriamo condizioni finanziarie uniche su tutta la gamma Peugeot:
PRIMA RATA A 120 GIORNI
DALL'ACQUISTO FINO AL 30 LUGLIO 1991

• Peugeot 205: più di 30 modelli di grande personalità.
• Da 950 a 1900 di cilindrata. Benzina, diesel o turbodiesel.
• 3 o 5 porte di grinta e di charme. Di scatto e di potenza. Di cuoio e di jeans.
• Peugeot 205. A partire da L.10.975.000, chiavi in mano.

PEUGEOT 205
Che numero!

CONCESSIONARIA
AUTODORIA
Reg. Miranda, 54 - (0182) 53.318 / 542.624
ALBENGA

PEUGEOT.

La documentazione per ottenere i fondi promessi dalla Cee è incompleta

La burocrazia blocca il parco

Spotorno: l'area marina protetta, già finanziata dal Comune, rischia di ritardare per «colpa» di solo centomila lire. La Capitaneria ha stabilito la tassa demaniale

SPOTORNO. Sono interrotti a metà i lavori per la realizzazione del parco marino di ripopolamento ittico di Spotorno. Il fermo è dovuto ad un intoppo burocratico che, per 100 mila lire, sta ritardando un lavoro da 1300 milioni. Metà dell'opera, finanziata dalla Cee, è già stata realizzata. Fra 50 e 100 metri da riva, nel tratto di litorale antistante il centro di Spotorno, sono state posate sul fondale marino due serie di blocchi di cemento (i più grandi sono 6 metri per 6) che costituiscono la base essenziale della barriera marina. Queste strutture garantiranno, in pochi anni, il riequilibrio dell'ecosistema e lo svilupparsi di microrganismi fondamentali per lo sviluppo della flora e della fauna marina. I risultati ottenuti a Loano, dove esiste da 8 anni il parco marino e dove sono ricomparse specie quasi estinte, confermano che questo sistema è efficace.

Spiega il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera: «Il Comune ha anticipato i 650 milioni del primo stralcio dei lavori che ci stiano fior d'interessi. Per avere il rimborso dalla Cee, dev'essere completata una voluminosa documentazione per il ministero della Marina mercantile. Siamo fermi però alla valutazione della tassa demaniale. Per il primo periodo era stata fissata nella cifra simbolica di 100 mila lire. Ora ci sono difficoltà di interpretazione delle nuove tariffe. Sino a quando non verrà definita e pagata la concessione la pratica non è completa. Non ne facciamo una colpa alla Capitaneria, ma è dato di fatto che siamo fermi».

Conclude: «La pausa estiva era forse necessaria, ma non possiamo anticipare altri 650 milioni. Quando la Cee ci rimborserà il primo lotto potremo dare il via anche alla parte finale del parco marino».

Sul problema della riapertura della pesca nell'area protetta, compresa fra la battigia e il parco marino, i consiglieri di minoranza, Nicolino Ferrando, Attilio Siccardi e Edgardo Boschi hanno presentato un'interpellanza al sindaco».

Augusto Rembado

DUE MILIARDI PER L'ALGA BLU

SPOTORNO. I lavori per il nuovo centro congressi «Alga blu» di Spotorno saranno appaltati entro l'estate. Nei giorni scorsi il Consiglio comunale infatti ha preso atto del progetto definitivo che prevede modifiche sostanziali rispetto alla prima ipotesi d'intervento.

La vecchia e piccola sala «Alga blu» è crollata, ironia della sorte, a maggio poco prima di essere utilizzata per una mostra. L'edificio è stato completamente demolito perché pericolante. Anche in seguito a quest'incidente si è fatto più urgente la necessità di ricostruire la struttura.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo corpo di fabbricato a due piani (4500 metri cubi) fra il lungomare e la spiaggia nella zona antistante il bar «Nelson». Non ci sarà una grande sala conferenze da 600 posti, ma diversi spazi-riunioni, da 250, 100, 70 e 50 posti, che in caso di necessità, potranno essere collegati fra loro. Un'appendice dell'intervento interesserà anche l'ex albergo Colombo.

Per il centro congressi, l'unico in provincia di Savona ad essere in fase d'appalto, costerà un miliardo e 700 milioni, ai quali andranno aggiunti altri 600 milioni per gli arredi e le infrastrutture interne. Il Comune di Spotorno potrà usufruire di un fondo di 600 milioni, stanziato ad hoc, 4 anni fa, dalla Regione, e di una somma che incasserà grazie ad una concessione che sarà fatta con i privati proprietari dell'ex albergo «Colombo». Proprio in questi giorni sono al lavoro i legali per definire questo aspetto che in passato ha già creato intoppi e polemiche.

Se i tempi saranno rispettati a fine anno potranno iniziare i lavori che per non terminare per le celebrazioni Colombiane del prossimo 1992.

Il primo progetto, oltre 3 miliardi di spesa, elaborato dalla precedente amministrazione Calvi, è stato accantonato. L'ex sindaco Giancarlo Zunino aveva criticato questa scelta della giunta. «Realizzare un centro congressi in tutti i crismi non ci deve spaventare anche perché diventerebbe un buon veicolo promozionale e turistico per la città» aveva detto. Il sindaco Matteo Ravera replica ricordando «che l'ultimo progetto approvato non prevede ridimensionamenti». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

BORGIO VEREZZI

Lungomare trascurato protestano i turisti

«Il tratto di litorale, al confine fra Borgio e Pietra, è sporco». La segnalazione è di un gruppo di turisti che, nell'ultimo fine settimana, hanno avuto la sorpresa di vedere, vicino a riva, rifiuti d'ogni genere. Nella zona uno scarico della rete fognaria del Comune di Borgio.

LOANO

Parte l'isola pedonale in piazzale Cadorna

E' scattata l'isola pedonale sul lungomare Roma di Loano, nel tratto compreso fra piazzale Cadorna e piazza Mazzini. La promenade è chiusa al traffico dalle 20,30 di sera alle 6 di mattina. E' invece off-limits auto per tutta la giornata il via Stella, compreso fra viale Europa e via Roma.

SPOTORNO

Le acque collegate al depuratore consortile

E' stato attivato, nei giorni scorsi, l'allaccio di un primo tratto della rete fognaria di Spotorno con il depuratore consortile di Savona. Il progetto, in fase di completamente prevede il collegamento di tutti gli scarichi fognatizi. Spotorno è già collegata con il consorzio di Savona per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico.

FINALE LIGURE

Incidente sull'Autofiori giovane grave al S. Corona

Gianmaria Colli, 22 anni, abitante a Finale in via Carmine 5, si trova ricoverato in prognosi riservata per grave trauma cranico nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Corona. Il giovane, a bordo di una moto, ha avuto un incidente stradale ieri pomeriggio mentre percorreva l'Autofiori in direzione Ventimiglia. All'altezza di Villanova il ragazzo ha perso il controllo della moto schiantandosi contro il guard-rail.

BORGHETTO

Tentarono estorsione un giovane a giudizio

Luigi Santolo, 44 anni, Toirano, via Vittorio Emanuele 4/2, è stato rinviato a giudizio dal giudice Fiorenza Giorgi per incendio doloso e estorsione. Il 13 novembre dello scorso anno il giovane assieme con un complice Massimiliano Cavallone di Borghetto, lanciarono bottiglie molotov contro un videoclub di Loano, di proprietà di Antonio Famali. Il locale rimase gravemente danneggiato.

La sentenza della Cassazione limita le possibilità di intervento delle Guardie giurate

Niente vigilantes in spiaggia

Alassio, tramonta la possibilità di far sorvegliare l'arenile in modo da limitare l'azione dei teppisti e dei vandali. Negli ultimi fine-settimana danni e aggressioni sul lungomare e nel centro storico

ALASSIO. Chi credeva di risolvere i problemi dell'ordine pubblico ingaggiando i «vigilantes» ha avuto ieri una cattiva notizia. Sulla base di una sentenza della Cassazione, molte delle possibilità di intervento delle guardie giurate sono state dichiarate illegittime.

Non è consentito ai «vigilantes» il controllo di persone in transito sulle vie pubbliche». Non sarebbe quindi permessa alcuna azione di prevenzione dei crimini, una prerogativa che rimane solo ai corpi di polizia dello Stato, dai carabinieri alla polizia.

Ma c'è una debita eccezione: le guardie possono intervenire, anche armate, a condizione che la persona che è inseguita o controllata sia a sua volta armata.

«Il compito delle guardie giurate - questo è scritto nella sentenza della prima sezione della Corte di Cassazione - si limita alla vigilanza e alla custodia delle proprietà mobiliari e immobiliari loro affidate, e solo in questo ambito operano in qualità di pubblici ufficiali». In altre parole, il «vigilantes» può intervenire solo per proteggere o «vigilare» nei confronti di quelle proprietà per cui è stata richiesta la sua opera.

«Ma la sentenza non sposta di molto la questione - dice uno dei dirigenti di un istituto di sorveglianza -. Noi siamo per evitare i crimini sia con la dissuasione, svolta dal fatto che i nostri uomini con le pistole presidino alcune zone, sia perché in caso di gravi fatti, essendo i malviventi armati con armi proprie e improprie, la Cassazione ammette l'intervento con le armi delle guardie».

La sentenza doveva dare risposta ad un quesito sorto nella discussione di una causa relativa ad un inseguimento fatto da due «vigilantes» e terminato con la morte di uno degli inseguiti. La guardia venne condannata per omicidio volontario anche in appello. La stessa Cassazione, però, stabilito il principio, ha rinviato gli atti al giudice di appello perché valuti meglio la volontaria o colposa dell'omicidio.

L'affidamento alle guardie di azione di sorveglianza e di garanzia dell'ordine pubblico, al di là dei loro compiti tradizionali, iniziò a metà degli anni Ottanta. Ad Alassio un gruppo di albergatori, stanchi dei continui furti con spaccata alle auto dei propri clienti, avevano chiesto il pattugliamento ai «vigilantes». [r. sr.]

A LAIGUEGLIA IL PROGETTO PILOTA

LAIGUEGLIA. La notizia del «ridimensionamento» dei compiti dei «vigilantes» è arrivata in un momento proprio quando i commercianti del centro storico erano divisi in ricorso o meno alle guardie giurate per tutelare, soprattutto nei fine settimana, l'ordine pubblico, minacciato da giovani teppisti. Già un gruppo di gestori degli stabilimenti balneari aveva dato incarico per il sabato e la domenica sera ad un istituto di sorveglianza di Genova affinché predisponesse un servizio di guardie notturne in grado appunto, pistola alla cintola, di impedire gli episodi di microcriminalità. Ora, il «vigilantes» può intervenire solo in casi di gravissima necessità (quando i malviventi sono armati) o quando sono «toccate» la proprietà per cui la guardia ha ricevuto l'incarico. La sentenza della Cassazione, quindi, va contro il gruppo dei commercianti più giovani che intendevano così dare una risposta energica agli atti di teppismo e dare, in tal modo, una risposta agli inadeguati organici delle forze dell'ordine. «Ma alla vista di una guardia con la pistola, i malintenzionati non stanno certo a pensare alla sentenza della Cassazione», dicono gli assertori dell'utilità del loro intervento. [r. sr.]

Corteo storico, palio equestre, fiera dell'artigianato e convegno sul medioevo sino a domenica

Oggi a Finale la grande festa del «Marchesato»

Musica barocca all'osteria «Castel Govone» di frazione Perti

Finale L. Da oggi a domenica Finale Ligure festeggia la «IV festa del Marchesato» con il corteo storico, il palio equestre, la fiera dell'artigianato, concerti e un convegno «sul ruolo del Marchesato dal Medioevo all'età moderna».

Questo pomeriggio ore 18,30 concerto d'apertura di musica barocca presso l'osteria «Castel Govone» di Perti. Alle 21, a Varigotti, ci sarà il primo atto con la sfilata dei gruppi in costume quattrocentesco e la gara fra i 4 rioni di Finale Ligure (Varigotti, Marina, Borgo e Pia) per l'assegnazione dei cavalli del palio e giochi sulla spiaggia.

Domani mattina (ore 9) sarà aperta a Finalborgo, nel centro storico, la fiera dell'antiquariato e dell'artigianato che sarà visitabile anche domenica. Alle 11, presso palazzo civico, ci sarà la consegna del premio «Torre del Diamante», per la promozione delle tradizioni storiche italiane, assegnato al giornalista Franco Piccinelli di Rai 1. In serata il corteo storico sfilerà da Castelfranco sino al centro Finalmarina e da qui a Finalborgo dove, presso il campo «Viola», ci sarà la disputa del palio equestre. Sono previste le esibizioni di spadaccini, danzatori e giocolieri.

Sempre domani (ore 16) inizierà il convegno sul tema «La Spagna, Milano e il Finale: il ruolo del Marchesato Finalese tra Medioevo ed età moderna». Nel sabato e domenica interverranno al dibattito, Angelo Rossi, Geo Pistarino e Sara Maestri dell'Università di Genova, Fredrich Edelmayer dell'Università di Vienna, Graziella Colmuto Zanella dell'Università di Milano, Maria Di Dio, della Soprintendenza ai Beni Monumentali della Liguria, Pasquale Gabbaris Mistrangelo dell'Università dell'Arte di Firenze e Franco Gallea, della Consulta Ligure. Al convegno parteciperanno studiosi provenienti da Spagna, Austria e dai maggiori atenei italiani.

Commenta Fabio Manca, del comitato organizzatore: «Quest'anno facciamo un vero salto di qualità. Oltre all'aspetto spettacolare della manifestazione proponiamo un convegno di importanza storica e culturale». In programma un concerto di chiusura, alle 21,30 di domenica, nei chiostri di Santa Caterina con musica rinascimentale. La feste del Marchesato è organizzata dal «Centro Storico del Finale» con il patrocinio del Ministero dei Beni culturali, Regione Liguria e della Fondazione Colombo, «La Stampa» e Radio Onda Ligure 101. All'iniziativa hanno contribuito la Camera di commercio di Savona, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e la Cassa di Risparmio di Savona. [a. r.]

DOVE ANDIAMO STASERA

CENTRO IPPICO SPOTORNESE
Passeggiate a cavallo
lezioni con istruttore
Orario 8-12/16-22
Telefonare per prenotazioni
SPOTORNO - Località Coreallo - Tel. 019 747.088

LA BIFFA
DISCOCLUB
VETRONERO
Sponsor ufficiali Fiat Savona
LA Via Monastero 147 -
DISCOCLUB
Via Don G. Bado 12 - PIETRA LIGURE

CASA DEL GELATO
la tua gelateria preferita
Via Guidobono 113 r - SAVONA

ACQUAPLAN
SPOTORNO
giochi ... e acqua!
PISCINA E GIOCHI PER BIMBI - IDROSCIVOLI - BAR
- AUTOSCONTRI - ACQUA - TAPPETI ELASTICI
Un mondo variopinto in un'atmosfera di simpatia cordialità e allegria
INGRESSO LIBERO
Adiacente all'Aurelia tra Spotorno e Noli - Tel. 019 74.33.58

Ristorante
Albergo
"al Castello"
di Roberto Pera
Locanda
CUCINA CASALINGA
SPECIALITA' TARTUFI E FUNGHI
COSSERIA (SV) Tel. 019 - 519.770
Chiuso il lunedì
Si consiglia di prenotare

Minisport
RISTORANTE
UN APPUNTAMENTO PER GLI AMANTI DELLE SPECIALITA' MARINARE
E per chi vuol passare ore liete con sala attrazioni, pista di skettinaggio, minigolf, ferrovia con trenino express, piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, - Tel. 0182 53.458 -

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
MERCHIONNE
TAPPETI ORIENTALI - ARGENTI EUROPEI ANTICHI
MAESTRI CONTEMPORANEI
ASTA: tutti i venerdì - sabato - domenica ore 21,30
Esposizione: tutti i giorni ore 9,30-12,30/16,30-19,30
Via Ghilini 33 - Corso Roma 202 - LOANO - Tel. 019 670.961

Dopo settimane d'ansia conclusione a lieto fine di una fuga d'amore

La [redacted]

I genitori hanno rintracciato a Bologna la studentessa di Cairo. Decisiva la segnalazione di [redacted] conoscente che aveva visto la foto pubblicata [redacted] La Stampa

CAIRO M. Simona Garbero, la studentessa allontanatasi da [redacted] il 12 giugno scorso insieme al [redacted] ragazzo, è stata rintracciata a Bologna dai genitori nella tarda serata [redacted] mercoledì. A segnalare la presenza [redacted] gio[redacted] capoluogo emiliano è stato un perito di Ferrara che lavora all'Agrimont [redacted] S. Giuseppe. Il tecnico, grazie alla foto pubblicata da La Stampa, [redacted] ricordato di aver incontrato Simona domenica [redacted] alla stazione ferroviaria di Bologna. La giovane addirittura [redacted]li si è avvicinata scorgendo nel ferrarese un volto conosciuto: h[redacted] scambiato alcune parole, la [redacted]gazza gli ha detto di essere di Cairo e [redacted] scappata da [redacted] Due giorni fa il perito, attraverso la foto sul giornale, ha ricordato l'episodio e ne ha parlato con un collega di lavoro che ha avvertito subito i familiari della ragazza. I genitori di Simona, Mariarosa e Guido, si sono imediatamente recati a Bologna.

Racconta la madre: «Prima tappa alla stazione, dove la polizia ferroviaria ci ha detto di avere notato i due giovani. Non solo, ma il maresciallo, originario di Varazze, ricordava di averli fermati per un controllo. «A quel punto - continua la donna - abbiamo setacciato la stazione, siamo poi usciti nel parco. Ed è proprio lì che abbiamo visto Simona e il ragazzo».

«Una scena [redacted] film - racconta, [redacted] voce rotta dall'emozione -: mi sembrava impossibile, ho avuto in questi giorni momenti di sconforto, pensavo di non riuscire a rintracciarla».

Attimi di commozione; per le spiegazioni ci sarebbero state [redacted] occasioni. Una vicenda che ha tenuto non solo i familiari con il fiato sospeso e che si è conclusa felicemente, proprio come in [redacted] romanzo rosa. [redacted] sì, perché alla base della decisione della ragazza ci sarebbe una «fuga d'amore». Simona temeva, infatti, che i genitori non le permettessero di continuare a frequentare il ragazzo.

I due [redacted] sempre stati a Bologna, hanno lavorato per alcuni giorni [redacted] Avignola nella raccolta delle ciliegie, pranzo e cena alla mensa universitaria, le notti trascorse nella [redacted] dello studente. L'iniziale desiderio di avventura ha lasciato, [redacted] il passare [redacted] giorni, il posto al timore di tornare: Simona ha telefonato più volte a casa senza però avere il coraggio di parlare. Mercoledì pomeriggio alla coppia sono stati rubati bagaglio e soldi: fine dell'avventura.

Lucia Barlocco

Simona Garbero

PERCHE' TANTI GIOVANI LO FANNO

[redacted] M. La vicenda di Simona Garbero, la studentessa che si è allontanata da casa insieme al [redacted] con cui [redacted]va una relazione da alcuni mesi, non [redacted] isolata.

Centinaia i casi di giovani che fuggono dalla famiglia senza dare notizie per [redacted]e, in certi casi, anche per anni. Vicende spesso legate [redacted] situazioni drammatiche, storie intricate, incomprensioni o ancora la necessità di [redacted] al centro dell'attenzione, il bisogno di mettersi in luce, l'incapacità [redacted] l'impossibilità di affrontare i problemi.

Questi alcuni [redacted] motivi che possono spingere, in particolare gli adolescenti, a [redacted] in pratica [redacted] decisione di questo genere. Dall'altra parte il dramma dei familiari, sempre in preda all'angoscia, che c[redacted] avere qualche notizia.

Immagini [redacted] vicende a cui, forse, ci siamo in qualche mo[redacted] abituati anche attraverso il ciclo di trasmissioni televisi[redacted] tipo «Chi l'ha visto?», che raccontano migliaia [redacted] storie analoghe, sino [redacted] allora appartenenti a una realtà som[redacted].

In questo panorama, la Val Bormida [redacted] eccezione, anche se per lo più [redacted] è trattato di fughe brevi, durate qualche giorno e conclusesi, senza clamori, con il ritorno in famiglia. Nella maggior parte dei casi, gesti dettati da incomprensioni o, come si dice oggi, dalla mancanza di dialogo.

Da tenere in considerazione anche il fatto che, nel [redacted] dei maggiorenni, spesso accade che i congiunti non sporgano denuncia di scomparsa. Pare [redacted] stima precisa del fenomeno in Val Bormida, quindi, risulta piuttosto difficile.

Storie diverse che però alla base hanno quasi sempre gli stessi motivi. Spiega la psicologa Brunella Nari, di Savona,: «La cosiddetta "fuga" può essere intesa [redacted] vari modi. Il desiderio di allontanarsi da una situazione familiare pesante, oppressiva che può determinare un conflitto generazionale tra genitori e figlio e che [redacted] traduce nel rifiuto delle regole imposte, quindi il bisogno di autonomia, di indipendenza». E aggiunge: «C'è poi un altro aspetto: il desiderio di punire l'altro, e in questo [redacted] la fuga ha una valenza aggressiva. Ma può [redacted] anche [redacted] atto per creare scompiglio, in modo da attirare inevitabilmente l'attenzione su di sé».

Continua la psicologa: «Nel [redacted] si tratti di situazioni familiari complesse, allora, l'allontanamento può essere dettato da un vero e proprio bisogno [redacted] crearsi una situazione serena, lontano da realtà ritenute pericolose».

Sempre meno numerosi, invece, sembrano essere i giovani che fuggono [redacted] casa per desiderio o spirito di avventura. Casi di questo genere erano molto più frequenti nel contesto [redacted] socio-culturale degli Anni Sessanta [redacted] Settanta. «Purtroppo - sottolinea la dottoressa Nari - ora i giovani mettono in atto altri g[redacted] di fuga e mi riferisco, in particolare, alla droga e all'alcol». [l. b.]

Ma ora si teme che la Sip rinunci alla sede locale

Cairo, [redacted] la Tut

La tariffa urbana a tempo scatterà entro la fine dell'anno Installate le fibre ottiche: migliorerà la qualità del servizio

CAIRO M. In Val Bormida si organizzano convegni [redacted] dibattiti su come affrontare la crisi del settore industriale, ma concretamente finora [redacted] è fatto poco [redacted] niente per cercare di salvare le aziende in [redacted] potenziare una gamma di servizi essenziali, indispensabili per rilanciare l'area come polmone industriale del Savonese. Il fatto di esse[redacted] un'area a alto rischio ambientale e di avere scarse strutture di supporto all'attività della industrie, potrebbe condannare definitivamente l'entroterra [redacted] Savona alla perdita [redacted] gran parte degli insediamenti produttivi.

Un pericolo di cui è consapevole la Cisl, che ha organizzato [redacted] convegno per chiarire le priorità occorrenti per inverti[redacted] l'attuale negativa tendenza. Spiega Claudio Bracco, responsabile di [redacted] del sindacato: «Manca la volontà politica [redacted] risolvere molte delle situazioni in atto, vedi l[redacted] Agrimont [redacted] Italiana Coke, mentre la Val Bormida corre il rischio di [redacted]re sempre più penalizzata per quanto riguarda i servizi essenziali. Migliori dotazioni tecniche dell'Enel [redacted] una nuova politica delle comunicazioni, che preveda accanto alla sede tecnica della Sip anche il funzionamento di [redacted] ufficio [redacted]ciale, [redacted] provvedimenti indispensabili per uscire dall'attuale stato di crisi, che minaccia [redacted] diventare irreversibile».

La Cisl sembra [redacted] idee chiare su cosa bisogna fare e quali settori privilegiare, [redacted] l'entroterra potrebbe trovarsi tra pochi mesi ulteriormente penalizzato. Indiscrezioni attendibili fanno ipotizzare la chiusura, [redacted] il ridimensionamento, dell'ufficio tecnico della Sip [redacted] Cairo. Una prospettiva che eliminerebbe un altro servizio essenziale, proprio mentre se ne chiede il potenziamento. Invece di [redacted] anche l'apertura degli uffici commerciali, si rischia addirittura di vedere ridimensionata la presenza Sip in Val Bormida.

Mancano le conferme ufficiali, ma le voci relative allo studio di un pesante taglio della presenza Sip nell'entroterra sono sempre più [redacted] e qualificate. Gli stessi dipendenti Sip hanno avuto contatti con le organizzazioni sindacali per [redacted] indicazioni precise, alcune forze politiche intendono verificare a livello provinciale e regionale tale prospettiva.

Sono invece in corso di messa in opera le fibre ottiche, che permetteranno, entro la fine dell'anno, di attivare anche in Val Bormida il servizio urbano a tempo, l'ormai famosa Tut. In compenso dovrebbe migliorare la qualità del servizio telefonico.

Tra le proposte che sarebbero state fatte dalla Sip vi è quella dello sdoppiamento della Val Bormida in due aree, Cairo [redacted] Millesimo, che dovrebbero fare capo per quanto riguarda i problemi tecnici [redacted] due distretti rivieraschi, uno nella zona [redacted] Varazze, l'altro in quella di Finale Ligure.

In Val Bormida si spera che si tratti di ipotesi destinate rapidamente a cadere. E' un fatto che la prospettiva [redacted] un possibile trasferimento della presenza Sip [redacted] pare la risposta peggiore alla richieste [redacted] sindacato [redacted] potenziare servizi e strutture. [e. m.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] apre la Mostra mercato Alta Val [redacted]

Oggi [redacted] apre la trentatreesima edizione della «Mostra mercato dell'Alta Val Bormida». Un appuntamento atteso, che attira sempre migliaia [redacted] visitatori. Quest'anno gli espositori aderenti all'iniziativa [redacted] oltre un centinaio. La mostra, organizzata da Comunità [redacted] Alta Val Bormida, Pro [redacted] Comune di Millesimo, rimarrà aperta sino al giorno 14. In programma [redacted] danzanti, tornei sportivi, ma [redacted] convegni e tavole rotonde sui vari aspetti della Val Bormida. Domani alle 10, nella sala consiliare della Comunità, incontro sul tema «Il problema della commercializzazione delle imprese artigiane». Interverrà, tra gli altri, l'assessore regionale Paolo Rosso.

[redacted]

Inquinamento del Bormida: caccia ai responsabili

E' cessata l'emergenza nel tratto del fiume Bormida compreso tra Ferrania e Bragno, dove nel tardo pomeriggio [redacted] mercoledì si era verificato un g[redacted] fenomeno di inquinamento. Sono in corso le analisi per individuare le sostanze che h[redacted] avvelenato l'acqua e [redacted] la morte di centinaia [redacted] pesci. Nessuna delle aziende a [redacted] di questo tratto del fiume ha finora [redacted] responsabilità, ma la tempestività dell'intervento dei vigili urbani di Cairo e delle strutture dell'ufficio provinciale di Ig[redacted] fanno ritenere che non dovrebbe essere difficile scoprire i colpevoli.

[redacted]

[redacted] oggi circolazione regolare sulla tangenziale

Dopo due mesi di disagi e proteste, da oggi sarà possibile circolare nuovamente nei due sensi di marcia sul tratto della tangenziale che dà [redacted] Cairo. Il semaforo messo in opera per consentire i lavori di consolidamento di un [redacted] terminati e l'impianto semaforico sarà rimosso. Ma [redacted] questo tratto di strada, interessato da giorni anche dagli s[redacted] per la [redacted] in opera di alcune linee della Sip, [redacted] presente con il fondo rovinato: è sperabile che i lavori di riasfaltatura inizino quanto prima.

COSSERIA

Un'indagine sulle condizioni di vita degli anziani

Il Comune [redacted] Cosseria ha iniziato un'indagine conoscitiva sulla condizione degli anziani. La serie di interviste che verrà fatta su un campione costituito da 60 ultrasessantenni, proseguirà sino [redacted] fine mese. Sulla base dei dati raccolti [redacted] i [redacted] residenti, risulta che ben 291 hanno ormai superto il sessantesimo anno di età.

[redacted]

Si restaura [redacted] facciata della chiesa [redacted] S. Margherita

L'antica chiesa parrochiale di S. Margherita [redacted] Biestro, costruita nel 1666, è da qualche tempo interessata da importanti opere di restauro nella parte [redacted] rifacimento in [redacted] consentirà di mettere in evidenza le strutture e i colori originali [redacted] risanare le mura che [redacted] intaccate dall'umidità e dall'inquinamento. La chiesa [redacted] una della più belle tra quelle dell'Alta Val Bormida, molte della quali restano in attesa di finanziamenti per lavori di restauro che non possono più essere rinviati.

GITE

Dall'Arena [redacted] Verona al paese del Papa [redacted]

La Comunità Montana Alta Val Bormida organizza anche per quest'estate una serie di gite in pullman. La prima [redacted] in programma dal 3 al 5 agosto prossimi. A Verona la comitiva potrà assistere, all'Arena, [redacted] due spettacoli teatrali (il Rigoletto [redacted] il Nabucco di Verdi). Quindi partenza per Sotto il Monte, il paesino in provincia di Bergamo che diede i natali [redacted] Papa Giovanni XXIII. Per [redacted] iscrizioni è sufficiente rivolgersi agli uffici di Millesimo della Comunità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Informare per essere trasparenti

Al fine di dare la massima pubblicità alle nomine di competenza del Consiglio Regionale, si provvede a pubblicare [redacted] seguente elenco di organismi da rinnovare, ritenuti [redacted] particolare rilievo.
Ulteriori elenchi saranno resi noti quando altre nomine saranno all'ordine del giorno del Consiglio.

ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE
Istituto Ligure [redacted] le ricerche economiche e sociali (I[redacted]
Carica: Consiglio d' Amm.ne: 5 componenti
Durata in carica: 5 anni
Società finanziaria per lo sviluppo economico (FILSE S.p.A.)
Carica: Presidente
Consiglio d'Amm.ne: il rappresentanti
Collegio dei Sindaci: il Presidente
Durata in carica: 3 anni
Difensore civico.
Durata in [redacted]: 5 anni
[redacted] di progettazione informatica (DATASIEL S.p.A.)
Carica: Consiglio d'Amm.ne: 2 membri
Collegio dei Sindaci: 2 membri effettivi 1 membro supplente
Durata in carica: 3 anni

ISTRUZIONE - FORMAZIONE - LAVORO
Università degli studi di Genova
Carica: Consiglio d'Amm.ne: 1 membro
Durata in carica: 2 anni
Comitato regionale per la formazione professionale
Carica: 3 esperti in materia di formazione prof.le
Durata in carica: 3 anni
Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione
Carica: [illegible]
Durata in carica: scadenza Consiglio regionale

Consulta regionale della cooperazione
Carica: 5 esperti [redacted] problemi della cooperazione
Durata in carica: [redacted] anni

BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Comitato regionale per i beni culturali
Carica: [redacted] membri
Durata in carica: scadenza Consiglio Regionale
Consulta regionale per [redacted] attività culturali
Carica: 5 membri scelti fra le personalità di indiscussa competenza e professionalità nei diversi settori della produzione e della promozione culturale.
Durata in carica: 3 anni

AGRICOLTURA E FORESTE
Comitato tecnico consultivo [redacted] l'assistenza tecnica in agricoltura
Carica: esperti in economia agraria scelti tra [illegible]
Durata in carica: 3 anni

TERRITORIO-EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
Comitato [illegible] Urbanistico (CTU)
Carica: 5 esperti in materie attinenti la pianificazione e la gestione [redacted] territorio
Durata in carica: 3 anni
Commissione regionale per l'edilizia residenziale
Carica: 3 esperti rispettivamente in materia di edilizia, creditizia e giuridica
Durata in carica: scadenza Consiglio regionale

Presso [redacted] Segreteria della Commissione nomine del Consiglio regionale, potranno essere assunte ulteriori informazioni per quanto concerne i requisiti specifici per accedere [redacted] cariche e l'indennità di [redacted].

Le proposte [redacted] candidatura presentate in carta semplice, corredate [redacted] curriculum professionale, della firma di accettazione dei candidati e dall'indicazione dell'Ente cui si riferiscono, dovranno essere inoltrate [redacted] Segreteria della Commissione Nomine, Consiglio Regionale della Liguria, Via Fieschi 15, 16121 Genova.
[redacted] ulteriori informazioni telefono: 5485.946

Il Presidente della Commissione Nomine Marco Desiderato

Il Presidente [redacted] Consiglio Regionale Giovanni Persico

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 5 luglio 1991

INGAUNIA FIORI E PIANTE s.r.l.
località Coasco [redacted] VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
Per il potenziamento della nostra attività commerciale [redacted]
DIRETTORE VENDITE
[redacted] età massima 40 anni, esperienza di almeno 5 anni nel settore della vendite [redacted] fiori [redacted] piante.
[redacted] stipendio e incentivi adeguati, autonomia [redacted] lavoro, possibilità [redacted] carriera.
Inviare curriculum vitae dettagliato.

Laurea
Alessandra Paola Lorenzi
[illegible]

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Per la pubblicità su LA STAMPA stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. [illegible]
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 272.371-273.272
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. [illegible]

Delitti di Giustenice, le testimonianze dei due arrestati non concordano

Doppia versione sulla strage

Divergenze sulla dinamica del delitto. Rimandato l'interrogatorio di Bruno, figlio dell'assassino. Gli avvocati non possono più assisterlo perché sono anche i legali del padre

SAVONA. E' durato poco più di mezz'ora l'interrogatorio di Bruno Boasso, anni, a to di concorso morale con il padre Salvatore nel triplice omicidio di Giustenice. giovane, ie mattina, comparso davanti al giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi, ma non ha potuto sua verità. Mentre di rico la spietata notte omici nella quale il padre ha ucciso Angelo Vitali, la moglie Magda Milanese, il guardiano della loro villa Giuseppe Corongiu ferito in modo grave la figlia Luisella Vitali, ha dovuto interrompersi. Un ostacolo giuridico, rilevato dal magistrato, ha determinato il rinvio dell'interrogatorio. Secondo il giudice gli avvocati difensori non potevano più assistere Bruno Boasso per incompatibilità, essendo legali del padre. Che cosa è successo è difficile stabilirlo visto che i due legali o il magistrato si sono stretti silenzio più assoluto. «Non scrivete che siamo di fronte a un caso in il padre accusa il figlio o viceversa perchè non Si tratta di una sottigliezza emersa durante l'interrogatorio giovane, dalle quale non posso dirvi nulla». Enrico Nan e Nazareno Siccardi sono stati ancora più ermetici: «Sono emerse delle divergenze sulla dinamica dei fatti». Quali possono essere questi contrasti? Si possono fare numerose ipotesi ma, forse, quella più plausibile è che pa e figlio abbiano raccontato in modo diverso la dinamica strage. Le fasi del triplice omicidio non sono chiare. Salvatore avrebbe sostenuto di essere entrato nella «Villa Alice» e di aver uscire sotto la minaccia del fucile la famiglia Boasso con la sola esclusione dell'anziana madre. Ma è un racconto che non convince il sostituto procuratore Alberto Landolfi. Secondo il pubblico ministero prima sarebbe avvenuto l'eccidio. Poi, Salvatore Boasso, per accertarsi che non ci fossero più superstiti è entrato nella villa facendo saltare la serratura della porta con una fucilata. Francesca Puglisi e l'ha risparmiata perchè vecchia, Il cameriere filippino giovane farmacista, Daniela Mollnari, amica di Luisella, riusciti a nascondersi. Lo straniero si è salvato gettandosi dalla finestra. La farmacista è rimasta cavalcioni su un davanzale, dietro la tenda. Ogni dubbio verrà chiarito questa mattina. E' previsto, infatti, alle 9,30 l'interrogatorio di Bruno Boasso, che sarà assistito da un nuovo avvocato di fiducia. Il magistrato dovrà chiarire se il giovane ha assistito fin dal pri momento alla sparatoria oppure sia intervenuto a strage quasi avvenuta. Intanto ieri i difensori di Salvatore hanno presentato al giudice delle indagini preliminari un'istanza di perizia psichiatrica. Sostengono i due legali: «Deve approfondito il comportamento di Salvatore Boasso prima dopo la tragedia». Il giudice deciderà entro due giorni.

La villa dei Vitali la sera del delitto. Nel riquadro Bruno Boasso, figlio dell'omicida

Claudio Vimercati

EUTANASIA, OMICIDIO O FATALITA'?

ALBENGA. Giallo alla morte di Maura Nervo, la don di 69 anni trovata cadavere lunedì notte nel suo appartamento di via Venezia 3 ad Albenga. Le condizioni di Jose Rita Merenco, 45 anni, la figlia rantolante accanto madre morta, stanno migliorando. ancora ricoverata all'ospedale Santa Coro di Pietra Ligure ma i medici non disperano più di salvarla. I sanitari, però, non sono riusciti a stabilire le cause del coma in cui versava la donna quando i Vigili fuoco di Alb entrati con l'autoscala nell'alloggio.

L'autopsia, effettuata mercoledì mattina dal professor Sergio Bisterini dell'Istituto di medicina legale dell'Università Genova, non ha ancora chiarito i molti dubbi che avvolgono la vicenda. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha posto al perito medico un quesito riguardante le della morte. Maura Nervo era sofferente da 10 anni di diabete e, per evitare il coma glicemico, doveva iniettarsi due fiale di insulina al giorno. Il giudice vuole se il decesso è stato causato da una dose troppo forte di insulina o-se, invece, la morte sia venute per cause naturali. La risposta che il perito darà servirà per avvalorare una delle ipotesi formulate sin dall'inizio de vicenda: eutanasia, omicidio o disgrazia. Nel caso dell'eutanasia Maura Nervo avrebbe chiesto alla figlia di morire per mettere fine alle sue sofferenze. Jose Rita, infermiera in una casa avrebbe accontentato la madre avrebbe a sua volta la morte, forse non iniettandole l'insulina. Nell'ipotesi dell'omicidio, invece, la più giovane delle due donne avrebbe deciso autonomamente di sopprimere la madre e, successivamente, di togliersi la vita.

Nell'ultima ipotesi, invece, Maura Nervo sarebbe morta in seguito ad una crisi e la figlia, nel tentativo di soccorrerla, sarebbe stata colta a sua volta da malore. particolare pendere la bilancia a favore delle prime due tesi: madre e figlia soffrivano entrambe di crisi depressive. Proprio per chia completamente la vicenda il giudice ha intenzione scoltare i parenti Nervo, tra cui il marito Arturo Maranco, e il medico curante, Antonio Basso. Il magistrato vuole sapere reali condizioni di Maura Nervo prima del decesso. quanto risulterebbe, infatti, il diabete della donna era da tenere sotto controllo ma non sarebbe grave.

A livello giudiziario il sostituto procuratore Repubblica avrebbe ancora firmato provvedimento ma si sarebbe limitato ad aprire un procedimento di «Atti relativi». Non è escluso che il fascicolo si arricchisca nei prossimi giorni un avviso di garanzia. Molto dipenderà anche da racconterà Jose Marenco quando potrà dare sua versione dei fatti al giudice. [a. p.]

RADDOPPIO

Il Ponente savonese si ribella ai ritardi

DELLO spostamento e raddoppio a monte della linea ferroviaria se ne riparlerà dopo il Duemila». Questo il rischio che denunciano i responsabili del Comitato permanente per lo spostamento a monte ferrovia, nel tratto compreso fra Finale e Andora. La situazione, per questo atteso progetto, ritorna od confusa.

Da un vertice, svoltosi Imperia, è emerso che il raddoppio del binario fra S. Lorenzo al Mare Andora sarebbe prioritario rispetto a quello del Savonese e che i 1200 miliardi già stanziati potrebbero essere solo per questa tranche del raddoppio.

Dicono i rappresentanti del Comitato: «Il fatto che per un problema di tale importanza si ricorra a vertici semiclandestini che hanno luogo in una provincia (quel d'Imperia) che l'al (Savona) sappia nulla, è vergognoso. La questione del raddoppio dev'essere affiancata a quello, irrisolto, della viabilità se si vuole che nostra sopravvivа».

La protesta del Comitato, di cui fanno parte operatori e turistici comprensorio Finale, Borgio, Pietra Ligure e Loano, potrebbe sfociare in qualche iniziativa clamorosa. prossimi giorni sarà affisso un manifesto di protesta.

Il progetto per lo spostamento dei binari va avanti lentamente. E' dal 1938, data in cui fu realizzato il doppio binario fra Albenga e Loano, che si parla di trasferire i binari. Nel '67, l'allora del Trasporti Remo Gaspari confermò a Loano questo orientamento.

Negli ultimi 15 anni, le petizioni, le proteste e le 50 mi cartoline inviate al Presidente della Repubblica, hanno raggiunto soltanto un obiettivo: quello di scongiurare che venisse approvato il progetto di raddoppio nell'attuale sede binari. «Sarebbe quasi un disastro per la nostra economia», dicono a Borgio Verezzi.

In primavera c'è un vertice a Roma, fra il ministro Bernini gli amministratori pubblici del Ponente. Il sindaco di Loano, Mario Rembado, era presente. Dice: «La conferma che ci è stata data è tassativa. si parla più di raddoppio in sede. Anzi, le ferrovie pronte sottoporsi, entro quest'anno, il tracciato che fuori dei centri abitati».

Sino ad oggi hanno contribuito a far rinviare una decisione, le dispute di paese, le campagne elettorali di questo e quel personaggio, forse qualche interesse dei proprietari dei terreni.

Conclude Rembado: «Restano dei problemi per scegliere l'ubicazione esatta delle stazioni di Borghetto Albenga, ma è solo una questione di poche decine di metri».

Le notizie che arrivano da Roma ed Imperia convincono i rappresentanti del Comitato per lo spostamento della ferrovia. I soldi necessari a realizzare l'opera, messo che venga approvata definitivamente, quando arriveranno? Quante altre o province italiane supereranno, nella lista d'attesa dei finanziamenti, Ponente Savonese? I precedenti mancano.

Augusto Rembado

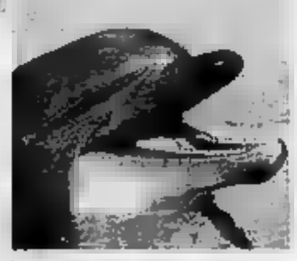
COSTA AZZURRA - ANTIBES - FRANCIA

UNA GIORNATA A MARINELAND

MARINELAND

Marineland il più grande spettacolo d'Europa. Il show "TENERO", "FORTE", "GIGANTE" riscuote enorme successo. Kim, Joséphine o Slicky alcuni degli eroi di un'impresa incomparabile. Marineland presenta tutti i giorni dell'anno i delfini, le orche, le otarie, gli elefanti marini, i pinguini, ecc... come pure il Museo Marino e gli acquari.

Spettacoli al pomeriggio a partire 14,30 ed in Luglio e Agosto anche in notturna alle 21,30.



AQUA-SPLASH

Aqua-Splash il più grande parco di divertimenti acquatici della Costa Azzurra : 12 tobaga giganti, 1 piscina a onde, tutta una serie di giochi, ... in un ambiente, con un confort migliorato. soprattutto, non bisogna mancare all'appuntamento con la piscina gigante (quasi 1000 m2). Aperto tutti i giorni dell'estate.

LA PICCOLA FATTORIA PROVENZALE

Eccovi la attrazione Marineland, di cui tutti i bambini molti. " La Petite Ferme Provençale" (La Piccola Fattoria Provenzale) gradevole visita per tutta la famiglia. Un'occasione unica per avvicinarsi al meraviglioso mondo dei piccoli animali che si possono accarezzare e vezzeggiare : cavalli, mucche, montoni, conigli, ... Ma non bisogna dimenticare la Serra delle Farfalle viventi, il Museo del Miele, quello dei Profumi e la passeggiata in pony. Aperto tutti i giorni.

Michael Sowy

ADVENTURE GOLF

Adventure Golf un gigantesco minigolf (3 percorsi da 18 buche) in un ambiente esotico. Cascate, grotte, fiumi altrettante prove per svagarsi. La per esempio, nella frescura notturna. Adventure Golf offre indimenticabili momenti di distenzione e divertimento. Aperto tutti i giorni.

QUATTRO RISTORANTI

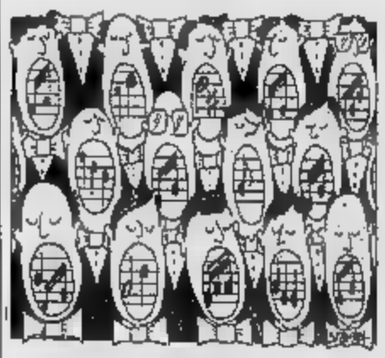
Quattro ristoranti vi aspettano a Marineland : Aqua-Splash, La Petite Ferme Provençale, Marineland oggi "Le Colonial". Questo nuovo ristorante inserito in un ambiente di rocce e cascate luminose, permette di pranzare o in piacevole ambiente musicale danzante. Le Colonial è senz'altro il ristorante più originale della Costa Azzurra.

Marineland
A8 7-ANTIBES

OFFERTA SPECIALE

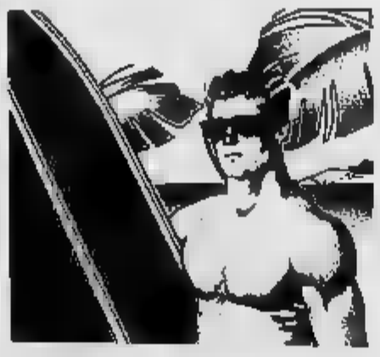
Le Colonial offre un cocktail a i lettori de La Stampa che presenteranno questo buono da ritagliare, come pure alle persone che li accompagnano.

Offerta limitata sino al 16 settembre 1991



CANTI CORALI A PLODIO

La Corale polifonica «Anton Bruckner» di Savona, diretta da Marco Esposito, canterà questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Plodio. Il programma prevede musiche di Francisco Soto, Arcadelt, Bach, Marco Esposito, Anton Bruckner, Mozart e Verdi.



PIU' BELLE D'ITALIA A SAN BARTOLOMEO

La discoteca Chikito, lungo la via Aurelia, ospiterà stasera la prima selezione provinciale del concorso «Il più d'Italia». La giuria interamente composta da rappresentanti gentil sesso. A partire dalle 22, tra musica e sfileranno gli aspiranti alla finale nazionale.

A GENOVA FILM ALL'APERTO

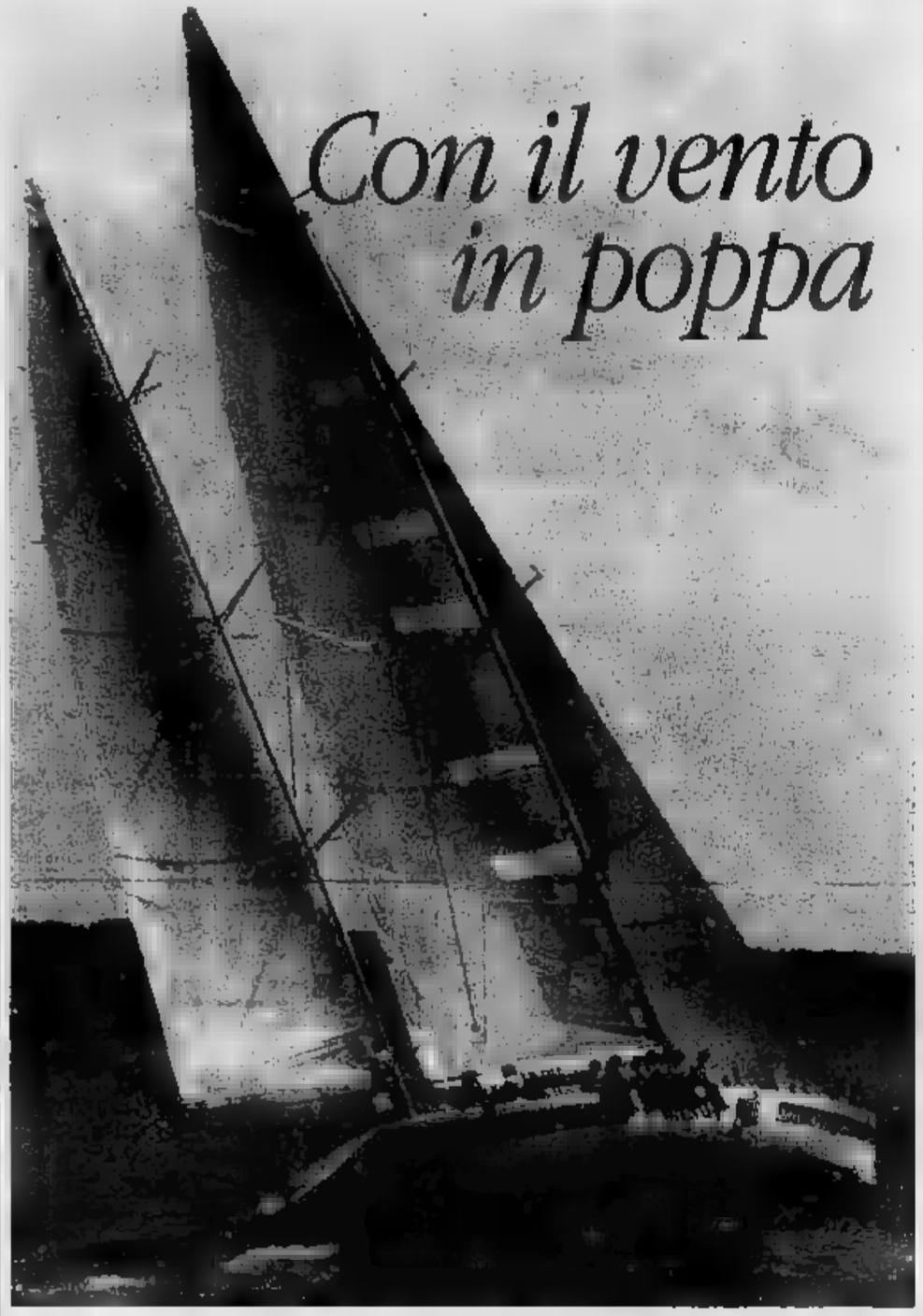
E' il film all'aperto a Genova. Una delle rassegna più importanti è «Un mare di film» ed è promossa dal «Nettuno», della Principe. Questa sera, alle 21,30, è in programma il film «La mia Russia», con Sean Connery, Michelle Pfeiffer e James Fox.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Venerdì 5 Luglio 1991 SVIMIV 45

Con il vento in poppa



Una delle barche che hanno partecipato alla Open Uap, giro d'Europa a vela organizzato sotto l'egida della Cee. Ieri da Sanremo è partita la Giraglia una classica del mare di Liguria

MAR Ligure a vela. Un connubio strettissimo, che richiama l'attenzione degli appassionati di tutto il mondo sulle coste comprese tra Ventimiglia e La Spezia. Gli appuntamenti a luglio sono due: due si stanno svolgendo in questi giorni, si appresta al via.

Il primo, a Santa Margherita Ligure, porto d'arrivo della regata Open Uap, il giro dell'Europa a vela partito il giugno da Lorient (Francia) sotto l'egida della Comunità Europea. Mercoledì sono approdati nel golfo del Tigullio, dopo aver percorso tremila miglia, i e multiscafi «carovana» Open Uap che, domani, si daranno battaglia davanti a Portofino per la conquista della «Coppa Reebok».

Ieri da Sanremo, invece, ha preso il via l'edizione numero 39 della «Giraglia», la classica d'alto organizzata dal Yacht Club Italiano: un'ottantina di barche hanno fatto rotta verso Capo Corso per doppiare lo scoglio della Giraglia, per poi puntare su Le Lavandou, località turistica della Costa Azzurra.

Il terzo appuntamento da non perdere è quello del 12 luglio: parte da Sanremo il terzo Giro d'Italia in barca a vela. Solo quattordici tappe, per oltre duemila miglia.

Open Uap. Alle banchine del porticciolo di S. Margherita c'è attraccato il «Gotha» della vela d'altura. Il portarvelo, il giro d'Europa a vela, sei tappe che hanno toccato i porti di Lorient, Torquay, Dublino, Lisbona, Barcellona, Marsiglia e punto S. Margherita per la felicità del presidente della Comunità Europea Jacques Delors (che aveva tenuto a battesimo la partenza della prima edizione da Kiel, nel 1985), del promoter «Association pour la promotion des courses à la voile en Europe» e degli sponsor.

I primi ad arrivare, mercoledì mattina, sono stati i multiscafi: veri e propri «mostri» del concentrati di alta tecnologia nati per correre con il vento. Ha vinto lo svizzero «Rmo» di La Bourgnon, che conquistando il secondo posto al termine dell'ultima tappa ha sorpassato in classifica il trimarano francese «Fujicolor II» di Mike Birch, il vincitore delle prime tre tappe, e si è lasciato dietro il francese «Pierre I» di Florence Arthaud, e «Elf Aquitaine» di Jean Maurel, stessa bandiera d'Oltralpe.

Per conoscere il vincitore della categoria monoscafi, invece, è dovuto attendere la sera. La vittoria è tutta italiana: primo è arrivato Giorgio Falck con «Safilo», che si è lasciato precedere sul traguardo solo una volta, su sei tappe, dal suo antagonista, lo scafo svizzero «Merit» dello skipper Pierre Fehlman. duello davvero serrato che ha lasciato fuori lo scafo francese «La Poste» di Daniel Malle.

La dell'Open Uap ferma a S. Margherita oggi. Di scena è la «Coppa Reebok», che vedrà gli equipaggi dei mono e multiscafi affronti in una regata a triangolo nelle acque del Tigullio, nel «braccio» di mare compreso tra Portofino, S. Margherita e Sestri Levante.

Vela non vuol dire solo sport, anche mondanità. A S. Margherita, in questi ultimi giorni, si sono susseguiti cocktails, cene: suggestiva è quella organizzata l'altra sera dalla «Merit» a bordo di un battello. Gli invitati hanno modo di accogliere in mare aperto «Safilo» Falck e «Merit» di Fehlman, e partecipare all'«arrè» scambiatosi in segno di saluto dai due equipaggi. Questa è in programma a Villa Durazzo la gala, si concluderà con cerimonia di premiazione.

Un'ultima curiosità: gli skipper, ieri mattina durante una conferenza stampa, sono stati invitati a confessare quanto era costato per scafo il giro d'Europa: 200 milioni di lire per «Safilo», 3 milioni e 100 mila franchi svizzeri il budget annuale di «Merit», 10 milioni di franchi francesi per «La Poste». E ancora, 15 milioni di franchi francesi per il multiscafo «Rmo», per «Pierre I», un milione di par l'organizzazione.

Giraglia. Una delle classiche. Le barche sono partite ieri Sanremo e, vento permettendo, dopo aver doppiato lo scoglio della Giraglia, arriveranno a Le Lavandou domani. lizza per la vittoria «Bambow», che detiene il record velocità 29 ore e 84 minuti, conquistato nel 1984; ma anche «Tarantola», habitué della regata, «Sellan», il velocissimo «Elo», «Jonathan Livingstone», il «Chophos», secondo nella scorsa edizione. E' da dire, però, che tutti i pronostici vedono favorito il maxi-yacht «Cannonball». In gara anche Mauro Pellaschiar, già skipper «Azzurra» nella Coppa America, .

La classica regina dello yachting d'oltremare è partita con condizioni meteomarine più ideali per prendere tintarella in spiaggia per una regata di gran nome. Ma c'è chi si aspetta le raffiche del «mistral» a poca distanza dal traguardo, all'altezza delle isole di Hyeres. C'è da dire ancora che la Giraglia tocca Le Lavandou per la prima volta: una buona notizia, visto che l'anno scorso la Francia aveva chiuso le frontiere a le regata è stata una Sanremo-Sanremo.

Giro d'Italia. L'appuntamento è per venerdì prossimo a Sanremo. Venti scafi in gara, che dovranno circumnavigare «Stivale», macinando 2200 miglia divise in 14 tappe. Il «giro» prenderà il via dopo la disputa di triangolo olimpico davanti a Sanremo: il 14 e 15 le barche si potranno vedere ormeggiate alle banchine Marina di Genova. Poi toccheranno Chiavari e l'isola d'Elba. Due le barche liguri: il «Golfo del Tigullio» e «Genova». Tra gli stranieri gli scafi di Ginevra, Spagna e San Marino: quest'ultimo con equipaggio femminile.

Fabio Pozzo

Rassegna di concerti dal 23 al 26 luglio

Sanremo, ecco le notti del jazz

CORSA alle prenotazioni per il concerto chitarrista jazz Pat Metheny: gli appassionati arriveranno da Roma, dalla Sardegna, da Milano a riconferma del successo di Sanremo immagine Jazz, in programma luglio, arricchito dalla presenza di personaggi di calibro mondiale, da Chick Corea e l'Akoustic Band a George Benson e la Count Basie Orchestra.

Giunta alla terza edizione, la rassegna si è ormai ritagliata uno spazio importante nel panorama delle manifestazioni musicali estive. E i tre concerti nella verde cornice dell'Auditorium Franco Alfano, Parco Marsaglia, sono di grande interesse. «Verranno rispresi anche da Raiuno, che li trasformerà in due special trasmessi in differita», spiega Angelo Esposito, di della Publimod, la società organizzatrice.

Accanto a big, tre gruppi emergenti, «selezionati in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Washington nell'immenso serbatoio degli Stati Uniti», precisa Esposito. Sono il quartetto dei Flythe Time, che hanno esordito con Dizzy Gillespie, il Jazz Quintett di Michael Jones e il Frankie Addisco.

Si insisterà ancora nella formula itinerante, tra le piazze più belle e suggestive di Sanremo: quattro concerti ogni sera, in contemporanea, dall'Alfano ai ruderi Russana Vecchia (scenografica l'ambientazione sul piazzale della chiesetta, diroccata dal terremoto del 1887), da piazza Cassini, nel storico ai piedi della Pigna, Santuari Costa e Madonna della Guardia, ideale per lo struggente «gospel» e il repertorio degli Higway.

Sarà anche un avvenimento turistico che punta a riscoprire non troppo note e un po' decentrate, fuori più celebri tipo Casinò o Corso dell'Imperatrice. Aggiunge Esposito: «Si potrebbe fare anche più, se avessimo a disposizione una struttura idonea. Ma la capienza dell'Auditorium Alfano è solo di un migliaio di posti. Proprio per contenere l'affluenza di pubblico, abbiamo dovuto introdurre il biglietto d'ingresso: 35 mila lire per Pat Metheny, 30 per George e 25 per Chick Corea».

Stefano Delfino

Evoluzioni sul surf: questo sport contempla anche difficili figure

Lo specchio d'acqua di fronte alla foce del torrente Teiro è la meta preferita ogni anno da migliaia di appassionati

In surf a Varazze come sulle coste del Pacifico

Molti gli sportivi che arrivano anche dall'estero, ma gli impianti sono pochi

DA quando è diventato meta dei surfisti di tutta Europa lo hanno battezzato il «Molo surf».

E' il molo che si trova foce del torrente Teiro di Varazze dove, sia d'inverno che d'estate, si vedono giovani avvolti nei loro costumi e nelle colorate entrare in acqua, intrepidi, con il loro asse sotto il braccio, pronti a volteggiare e rincorrere, sul filo dell'acqua, lunghe e insolite onde di quel breve tratto di mare varazzino.

Certo si tratta proprio delle onde del Pacifico, ma ci sono surfisti che durante tutto l'anno fanno centinaia di chilometri per raggiungere quelle che in Italia sono considerate le onde più belle sulle quali poter «surfare» grazie allo stupendo fondale roccioso, che in alcuni punti non supera i trenta centimetri di profondità.

E la presenza di quei giovani stranieri dal fisico atletico che volteggiano, scivolano e si destreggiano sul «line up» (la linea dove si alzano i frangenti) è dovuta alla pubblicità fatta all'estero, su di una rivista specializzata, da giornalista che, sorpreso dalla bellezza dei fondali di Varazze, rivelato qualche tempo fa il segreto dei frangenti una spiaggia a pochi chilometri dall'aeroporto di Genova, facilmente raggiungibile dalla Azzurra per i turisti e i «surfers» del Nord Europa.

Il gruppo degli appassionati del surf ha ormai un suo seguito di «fedelissimi» spettatori che non intendono rinunciare allo spettacolo, indubbiamente suggestivo, di chi cavalca le onde con disinvoltura e senza preoccuparsi della neve o della pioggia. Il molo Teiro, infatti, è in ogni stagione gremito di curiosi che seguono le fasi della preparazione degli atleti. A partire da quando scaricano le loro coloratissime insolite attrezzature sul parcheggio fronte alla spiaggia, sempre popolato di automobili straniere e station wagon.

E nelle giornate di sole, se non fosse per la mancanza di un'adeguata coreografia di palme e fanciulle esotiche con le immancabili corone di fiori di Tiarè, sembrerebbe proprio di essere su una spiaggia Hawaiana.

Approfittando di questa opportunità offerta dalla natura, sarebbe auspicabile che gli amministratori valorizzassero di più un patrimonio che potenzialmente potrebbe offrire vi sbocchi ai turisti stranieri che, soprattuto d'inverno, apprezzerebbero di poter usufruire di uno spogliatoio dove posare gli abiti e, magari, di avere il vicino un piccolo chiosco bar, un tavolo, delle sedie, una cabina telefonica.

Migliore, dal punto di vista delle attrezzature, sembra essere la sit per il wind surf. Uno sport ormai collaudato che da alcuni anni è salito ai vertici delle attività balneari degli italiani. La coloratissima tavola a vela, fino a qualche anno fa esclusivo appanaggio di tedeschi, belgi e olandesi, è diventata uno sport tradizionale anche per la Liguria, in molti stabilimenti balenari e club nautici si affittano le tavole e si effettuano lezioni per gli appassionati alle prime armi.

In provincia Savona, Noli, Finale e Albissola Marina vi sono i centri più importanti dove praticare il wind surf. Altri centri attrezzati per questo sport, che richiede una buona preparazione atletica ed particolare resistenza fisica, si trovano in località dove è presente una sezione della Lega Navale Italiana.

I club velici della Liguria, elencando in ordine alfabetico i Comuni di tutta la riviera, si trovano ad Alassio, Albenga, Andora, Arenzano, Bocca di Magra, Bogliasco, Bonassola, Bordighera, Celle Ligure, Cerialе, Chiavari, Cogoleto, Diano Marina, Genova, Imperia, Laigueglia, La Spezia, Lavagna, Lerici, Levanto, Loano, Monterosso al Mare, Nervi, Portofino, Portovenere, Rapallo, Recco, Sanremo, Santa Margherita, Savona, Sestri Levante, Spotorno Varazze, Ventimiglia e Zoagli.

In tutte queste località è possibile noleggiare individualmente le tavole wind surf oppure prenotare lezioni con un istruttore, che daranno utili indicazioni sui venti e le correnti marine. Nozioni fondamentali per evitare il rischio di incorrere in incidenti o allontanarsi troppo , sospinti vento di tramontana.

Alessandra Zacco

Una guida, provincia per provincia, alla scoperta dei principali appuntamenti

Divertirsi: come, dove e quando

«Fiesta» cubana a Santa Margherita; il grande jazz a Sori con Gil Cuppini, Bob Wilber e Kenny Davern Le miss del «Festivalbar» scatenate in pista ad Alassio, musica sotto le stelle sulla spiaggia di Monaco

LEVANTE

CHIAVARI

Pianoforte e revival

Il maestro Franco Sivori sarà di [redacted] anche questa sera al «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi. Proporrà, al pianoforte, musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta. Il musicista ac[redacted] anche [redacted] eseguire brani a richiesta del pubblico. L'appuntamento è, [redacted]e sempre, per le 21,30. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del centro storico [redacted] Chiavari. Si consiglia [redacted] prenotazione [redacted] tavolo.

QUINTO

«Quo Daevis» [redacted] concerto

La rassegna musicale «Sinai Calypso» prevede, per [redacted] 21,30 di oggi, un concerto della band genovese [redacted] Daevis». L'appuntamento è nell'area dell'ex Tiro al volo. Ingresso 10 mila.

[redacted]

Barocco e [redacted] antiche

La compagnia Arbalete e il cen[redacted] «Nur» di Chiavari presentano questa sera alle 21,30, a palazzo Rosso, lo spettacolo di danza «Upnomachia la lotta dei sogni», [redacted] studio coreografico sul neobarocco. Sempre stasera, alle 22, a palazzo Bianco, è in programma il concerto «In media res-Echo Art», nell'ambito del Festival internazionale delle [redacted] barocche.

SANTA MARGHERITA

Fiesta cubana al «Covo»

Grande «fiesta» cubana, questa sera, al «Covo di Nord Est», con il gruppo degli Estudio, un complesso proveniente dall'Avana che presenterà un repertorio di musiche e [redacted] sudamericane. Via alle [redacted] a partire [redacted] 22.

CAMOGLI

[redacted]ca sul Tigullio

Prosegue il «Terzo festival internazionale di musica Tigullio-Golfo Paradiso», organizzato dall'associazione «Il Delfino» di Santa Margherita. I protagonisti del concerto in cartellone per le 21 di oggi sono la Nuova orchestra [redacted] Parma, diretta da Giuseppe Camerlingo, e le voci del soprano Stefania Donzelli e del baritono Domenico Trimarchi. Verranno eseguite musiche di Mozart, di Rossini e [redacted] Donizetti.

SORI

Jazz sotto le stelle

Appuntamento stasera con la quarta edizione [redacted] «[redacted] internazionale del jazz». Alle 21, nell'area all'aperto dell'asilo Ghio, sono in programma le esibizioni di Francesca Oliveri e Luigi Bonafede, di Gil Cuppini, Riccardo Zegna e Rosario Bonaccorso. Accompagneranno Bob Wilber e Kenny Davern (il solista di «Bix», l'ultimo film di Pupi Avati).

IMPERIA

CERVO

Cinema all'aperto

Anche il cinema all'aperto «Garibaldi» ha inaugurato la programmazione estiva. Oggi [redacted] in cartellone il film «Tre scapoli e una bimba», una divertente commedia americana. E' previsto uno spettacolo unico, con inizio alle 21,30.

DIANO MARINA

Swing al «Valèrie club»

Cambio della guardia al Valèrie club: il protagonista delle serate di luglio è il tastierista Sandro Magnolia, un [redacted] molto conosciuto anche al di fuori [redacted] Liguria. Il suo repertorio spazia dai pezzi Anni 60 allo swing.

IMPERIA

Serata al pianobar

Al bar Akutiki, in via Croce di Malta, suona ancora il tastieri[redacted] Flavio Verganese. Dalle 21,30, [redacted] musicista milanese propone brani [redacted] piano bar, ma anche indiavolati swing e canzoni di noti complessi italiani, come i New Trolls.

ARMA DI TAGGIA

Musica dal vivo

Al bar «Il Menestrello», in via San Giuseppe, [redacted] di casa musica e divertimento. Ogni sera [redacted] esibisce alla chitarra Silvano Pizzorno, il titolare del caratteristico locale. In repertorio, brani di noti cantautori italiani. Alla rhumeria «Papagajo», altro «tempio» delle esibizioni dal vivo, saranno invece di scena i Tomahawk, cinque ragazzi francesi che si sono già esibiti con successo nel locale. Presentano brani di reggae, rock'n'roll e rhythm'n' b[redacted]. [redacted] spettacolo s'inizierà alle 22 e proseguirà fino alle 2. Alla discoteca Vittoria club tiene infine banco il Roof Garden Group, che alterna standard americani e successi [redacted] cantautori.

SANREMO

Jazz, fusion e chitarre

Continue anche questa sera la rassegna «Chitarre nella notte: [redacted] contributo musicale contro la droga», organizzata dal Can[redacted] sociale. L'appuntamento è alle 21,30, [redacted] piazza Cassini. Si esibisce, con un repertorio jazz e fusion, il chitarrista Fabio Mariani.

BORDIGHERA

Animazione in discoteca

Appuntamento con l'animazione al «Kursaal Club». Per ballare tutte le sere nel più esclusivo dancing della Riviera l'appuntamento [redacted] sul lungomare Argentina dalle 23.

[redacted]

Teatro dialettale

Commedia dialettale a Soldano, nell'entroterra di Vallecrosia. Alle 21 di queste [redacted] sale in palcoscenico la Compagnia stabile città di Bordighera.

VENTIMIGLIA

Pigiama party

Festa al Discovery club con il «pigiama party» organizzato da Radio Ponente. E' [redacted] serata accompagnata dalla disco dance degli Anni 70 e 80. Premiazione dei pigiami più originali.

MONACO

Balli sulla spiaggia

Serata danzante sulla spumeggiante spiaggia di Montecarlo. La festa [redacted] in programma per le 21 alla «Plage du Lavrotto». Lo spettacolo sotto le stelle è organizzato [redacted] Centro per [redacted] gioventù «Principessa Stéphanie».

CANNES

Blues al castello

Appuntamento con la mu[redacted] Castello della Napule, a pochi chilometri da Cannes. Questa sera, dalle 20,30 [redacted] 23,30, si apre la rassegna intitolata «Blues [redacted] Chateau». Si esibisce il complesso dei «Big Mama». E' invece dedicato al [redacted] concerto in programma nei giardini pubblici «Piacaud». L'appuntamento è fissato per [redacted]. Sono previste le esibizioni di Ketty Clac, Sylvain Beuf Quartet, del Jean Marc Juffe Quartet e del trio Christian Vander.

SAVONA

CELLE LIGURE

[redacted] e musica [redacted] lungomare

Festa sociale per la Croce Rossa di Celle. Sul lungomare, a partire [redacted] 20, sono in programma animazione, giochi e appuntamenti [redacted] gastronomia.

ALASSIO MARINA

«Toga party»

Musica e «toga party» questa sera alle 22,30 [redacted] «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Le note di rythm'n'blues sono degli «Hangry Pinguins».

SAVONA

[redacted]liscio, poi il blues

Stasera, nei giardini [redacted] Prolungamento, prende il via il Festival dell'Unità con il concerto dell'orchestra di Enrico Musiani. Gli appuntamenti musicali continuano domani con il gruppo [redacted] «Big fat mama».

BORGIO VEREZZI

Canta la corale

Concerto vocale strumentale della Corale «San Giovanni Battista» [redacted] Loano questa [redacted] alle 21 nel Duomo di Borgio Verezzi. Il concerto è organizzato dall'associazione «Centro storico San Pietro».

[redacted]

Sfilata di moda «Ai Pozzi»

[redacted] con sfilata di [redacted] maschile, questa sera alle 22,30, alla maxidiscoteca «Ai Pozzi». Domenica sera il locale propone invece musica dal vivo con «Notte italiana story». Ballo liscio, sempre a Loano, al dancing «Sirena» e «Saitta» sul lungomare.

[redacted]

Canzoni Anni Sessanta

[redacted] italiana Anni 60 e 70 con dischi a richiesta, alla discoteca «Black out». Sarà il pubblico a costruire la scaletta della serata. Alle 21,30, in piazza Marconi, [redacted] invece in [redacted]gramma [redacted] concerto della corale «Albenga Canta».

CERIALE

Venerdì jazz

Concerto jazz del «Mauro Barabino trio», [redacted] di oggi, all'«Eza club». Tutti i venerdì di luglio il trio sarà protagonista delle serate del club. Musica live anche il sabato sera.

ALASSIO

Top-model e danze dall'Est

Serata danzante al «Garden Paradise». Oggi, [redacted] pista [redacted] locale, si scateneranno anche cinque bellissime [redacted] model [redacted] partecipano al «Festivalbar» accanto a Jerry Scotti e Susanna Messaggio. Dalla consolle [redacted] consueta selezione di buona musica. Si passa invece al folk [redacted] il complesso cecoslovacco «Savorjna», che si esibirà nei giardini di fronte al palazzo comunale. Il gruppo, composto da 40 elementi, suonerà questa se[redacted] a partire dalle 21. [redacted] programma [redacted] interamente dedica[redacted] alle musiche e alle danze popolari dell'Est.

[redacted] STASERA AL [redacted]

[redacted] Chiabrera Tel. 820.409 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Astor Tel. 824.586 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 8.000/6.000 — **Stato di grazia** *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua [redacted] scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

[redacted]ldorado Tel. 820.563 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. Lire 9000/6000 — **Io e lo zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio Tel. 366.322 Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. Lire 5000 — **Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett. — **Ninfomani pornoshop**

[redacted] Colombo Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000 — **[redacted]dward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]

Capitol Tel. 841.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — **Zio Paperone alla ricerca della...** *di Walt Disney, abbinato a [redacted] e la foca* — Le mirabolanti [redacted] di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [redacted] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Corallo Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000 — **[redacted] - Fa[redacted]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] [redacted]. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 Lire 8000/6000 — **Il tè n[redacted] deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] Ambra Tel. 51.419 Or.: 20.15/22,20 Lire [redacted] — **La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Astor Tel. [redacted] Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16.30 Lire 7000/4000 — **58 minuti per morire - Die Harder** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. [redacted]

[redacted] Or.: 21 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Lire [redacted] — **Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Arena Giardino Or.: 21,15 spett. u[redacted] Lire 6000/4000 — **La bella addormentata nel bosco** *di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959)* — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Celle Pia[redacted] Or.: 21,30 spett. unico Lire 7000/5000 — **Dick Tracy** *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

[redacted] Tel. 882.200 Or.: 20 spett. unico Lire 8000/5000 — **Zio Paperone alla ricerca della...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto [redacted] foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Arena Ondina Or.: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000 — **Nikita** *[redacted]. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — [redacted] ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted] Loanese Tel. 669.981 Or.: 21 spett. unico Lire 8000/5000 — **Le avventure di Bianca e Bernie** *abb. al nuovo* **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

Giar. del[redacted] Or.: 21,15 [redacted] 6000/4000 — **[redacted] di [redacted] d [redacted]** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Paris [redacted]. 808.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000 — **Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — **Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, im[redacted] di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] Verdi 1 Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,40 Lire 8000/5000 — **Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento ro[redacted] una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno [redacted] e [redacted] invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

V[redacted] 2 Tel. 97.249 Or.: 21/22,40 Lire 8000/5000 — **A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patric[redacted] son (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Roma Or.: 21,15 spett. unico Lire [redacted] — **Ghost - [redacted]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. G[redacted] (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile [redacted] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **Teatro [redacted] Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.
[redacted] Ariston 1: Scappiamo con il malloppo; **Ariston 2:** Aquila nera; **Augustus:** [redacted] peste; **[redacted] 1:** Schegge di follia; **C[redacted] 2:** Whore (puttana); **Grattacielo:** Un' agenda che vale un tesoro; **Instabile:** La puttana del re; **Lux:** Texasville; **Manin:** Edward mani di forbice; **Nettuno:** La casa Russia; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Chiusura estiva; **[redacted]:** Chiusura estiva; [redacted] La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; **Verdi:** Classe 1999; **Alcione:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Pandora [redacted]; **[redacted] 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; **C[redacted]** Hot feeling - Passioni di Nicol.
PEGLI. Eden: Giorni di tuono.
CAMPOMORONE. Ambra: Chiusura estiva.
NERVI. [redacted]: Chiusura estiva. **CIN[redacted]: Amici del [redacted]** Chiusura estiva; **[redacted] Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura estiva; **Movie club:** Chiusura [redacted]va; [redacted]: Chiusura estiva.

[redacted] STASERA ALLE [redacted]

R[redacted] Azzurra
8,15 Terra dei lupi, [redacted]
11 — Rubriche varie
16 — Mobilificio
18 — Faccio La cara
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

Telecupole
8,30 Marta, telenovela
9,30 Good Times
10 — [redacted] in allegria
11,30 Mondo cavallo, rubrica
12 — Stazione di servizio
12,40 TG 4 notizie
13 — Documentario
14 — TG 4 flash
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Marta, novela
18 — TG 4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG 4 notizie
20 — Medicina 33
20,30 Colombe, sceneggiato
21,30 Intrigo infernale, tv movie
22,40 Motori no stop
23,10 Basket
23,40 Film
1 — TG 4 notizie

Telestar
7,40 Gli Antenati
8 — Fantasilandia, telefilm
9,45 Le signore non si deve uccidere, film con Mireille Darc
11,30 Pensioni... che problema
12,20 La provinciale, telenovela
13,45 [redacted]rre scolfinate
14,30 Il grande teatro del West, telefilm
15,45 Laverne e Shirley, telefilm
16,35 Gli Antenati, telefilm
17,15 Fantasilandia
18,30 Terre sconfinate
20,30 Noi rompete i [redacted], film con C. Drake, G. Sanders, regia di P. G. [redacted]
22,15 Tv flash
22,50 [redacted]
24 — Laverne e Shirley, telefilm
1 — Notturno

Telesetar
11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Pattuglia recupero, telefilm
14,30 Tv shop
15,30 After Mash, telefilm
16 — Tv shop
19 — After Mash, telefilm
19,30 Zoom, attualità
21 — Vento del Sud, tv movie
23,30 Zoom, attualità

Canale 7
9 — Felicità dove sei, telenovela
11,45 Huckleberry Finn, cartoni
12,30 I cercatori d'oro, telefilm
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, varietà
14,15 Sei pistole che sparano, film
16,30 Le favole di nonno Ciccio, cartoni animati
17 — Huckleberry Finn, cartoni
17,30 I cercatori d'oro, te[redacted]
18,30 L'albero delle mele
19,30 Bill Cosby Show, [redacted]
20 — Tg Liguria
20,30 L'incubo, film tv
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Non rompete i chiavistelli, film
0,15 Brivido e avventura, telefilm

Sardegna uno
8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, Sagre
13,35 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Los Angeles ospedale nord, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,20 A occhi aperti
23 — Sardegna giornale
23,10 La Zibaldone, rubrica
23,50 Los Angeles ospedale nord

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Documentario
10,30 Sol de Batey, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — English of course
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — TGG
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de Batey, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Il capitano di Castiglia, film
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
14,30 Cartoni animati
15,50 Telefilm
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario
19,40 Telefilm
20,05 La mia vita per te, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo
22,30 Bello si diventa, rubrica
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,45 Telefilm
0,30 Telefilm

Tcs
14,30 Andrea Celeste, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
15,30 Tv market
19,50 Cannon, telefilm
20,30 I soliti ignoti... vent'anni dopo, film
22,15 Colpo grosso
22,45 Fatti di cronaca vera
23,05 Fish eye
23,35 Telefilm
2,05 Buck Rogers, telefilm

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
16 — Oro
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Colombe, sceneggiato
21,45 Un pizzico di magia con Omar
22,15 Pronto onorevole?, rubrica
22,50 L'opinione, a cura di U. Basei
23 — La vetrina dell'antiquariato

Telesanremo
9 — Nozze d'odio, telenovela
10 — Market
11 — Market
13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — After Mash, telefilm
14,30 Portobello road
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Punto sera
23,30 Fifty Fifty, telefilm
0,30 Lotta per la vita
2 — Market non stop

Il mancino ha incontrato moltissime difficoltà lasciare la Jugoslavia

Milat, paura e playoff

Voglia di vincere apprensione per la famiglia nelle parole del giocatore della Rari «Credo che sloveni e croati abbiano ragione. Ma ora voglio solo pensare giocare»

SAVONA. Il conto alla rovescia prosegue. Mancano solo dieci giorni all'inizio dei playoff e in casa Rari l'atmosfera è tranquilla. Anche perché le condizioni fisiche degli uomini di punta sembrano decisamente migliorate in vista del primo appuntamento contro il Salerno, in programma lunedì 15 luglio nella vasca [illegible] pana.

Ferretti, Milat ed Estiarte dovrebbero presentarsi al meglio, almeno [illegible] quello che spera Claudio Mistrangelo. Sostiene il tecnico: «Non [illegible] affatto preoccupato per lo [illegible] forma dei miei. Quello che mi preoccupa [illegible] sono i playoff, nei quali partiamo con i favori del pronostico. I nostri [illegible] atleti che si conoscono benissimo, per cui [illegible] necessario ogni giorno preparare schemi [illegible] ormai conoscono a memoria. [illegible] verità [illegible] che adesso [illegible] campionato riparta da zero, e ogni partita riveste importanza decisiva».

Intanto gli allenamenti, accompagnati da [illegible] sole rovente, proseguono, privi anche di Bovo impegnato a Catania con la Nazionale. E a questo proposito dichiara ancora il tecnico biancorosso: «Le date sono troppo compresse. Il raduno della Nazionale termina 48 ore prima dell'inizio dei playoff: un periodo decisamente esiguo, per recuperare gli atleti. Forse [illegible] meglio disputare [illegible] durante il campionato un paio di turni infrasettimanali in più, in modo di avere più riposati, nel momento decisivo della stagione, gli atleti di primo piano».

[illegible] questo proposito c'è anche da tenere [illegible] considerazione che Alberto Angelini [illegible] disputando a Palermo un torneo riservato ai nati nel '74. Una soddisfazione in più per [illegible] Rari, certo, ma anche un elemento in meno [illegible] seguire quotidianamente nella vasca di corso Colombo. Ma la notizia del giorno è il ritorno di Milat dalla martoriata Jugoslavia. Il forte mancino, tornato nel suo Paese [illegible] termine della prima fase del torneo, si [illegible] trovato [illegible] malgrado nel pieno di [illegible] situazione esplosiva, che sta tenendo con [illegible] fiato sospeso il mondo intero.

Anto è apparso teso e preoccupato: ha lasciato a Dubrovnik la madre e alcuni parenti. S'informa costantemente dell'evolversi della situazione, seguendo i bollettini delle varie reti televisive e sperando in un positivo sblocco della vicenda. Milat [illegible] atteso da dirigenti della Rari mercoledì pomeriggio, ma ha avuto molti problemi per far rientro in Italia, arrivando a Genova oltre la mezzanotte, con molte ore di ritardo.

Afferma Milat, tradendo una certa emozione: «Ho vissuto giorni drammatici, soprattutto alla vigilia [illegible] partenza. Gli scaroporti [illegible] tutti chiusi, e [illegible] linee jugoslave [illegible] "Yat" di Belgrado non garantivano i voli. Ho così dovuto viaggiare per oltre due ore per raggiungere con un pullman [illegible] piccola città del Montenegro, Tivat, da cui successivamente sono riuscito [illegible] prendere il volo».

Ancora lo slavo: «Alla frontiera mi hanno fatto attendere più del previsto per rilasciarmi il passaporto. Che ne penso? Ritengo sia giusto che la Slovenia e [illegible] Croazia [illegible] dividano dal [illegible] Jugoslavia. Una cosa che non sono riuscito a comprendere è questa: i generali slavi [illegible] ti dicono l'opposto [illegible] quello che accade, [illegible] che sono quelle due regioni ad invadere [illegible] Paese, mentre la verità [illegible] opposta».

Ma nonostante i pensieri siano rivolti con assiduità alle notizie che provengono dalla Jugoslavia, Milat ha adesso, da autentico professionista, il dovere [illegible] concentrarsi sui playoff: «Siamo la squadra da battere, anche se non dobbiamo sottovalutare [illegible] avversari». [illegible] Estiarte? L'asso spagnolo [illegible] con la Nazionale iberica in un primo assaggio [illegible] preparazione per le Olimpiadi del prossimo anno. Mistrangelo [illegible] a [illegible] duro lavoro di allenamento cui Manuel si sottopone ogni gi[illegible] è contento, il tecnico biancorosso. Perché [illegible] che [illegible] preparazione simile Estiarte oltre a cer[illegible] portare in trionfo la [illegible]azionale di casa, sarà determinante negli ultimi atti dei playoff quando la Rari sfodererà tutta la sua grinta per realizzare quello che fino a ieri era solamente un sogno.

Guglielmo Oliveri
Roberto Pizzorno

GLI ESORDIENTI CAMPIONI LIGURI

[illegible] Per il secondo anno consecutivo la Rari ha conquistato il titolo regionale Esordienti. Le compagine guidata da Roberto Bragantini si è aggiudicata il campionato grazie a una superiorità pale[illegible] in tutto il torneo. Nel penultimo turno del girone finale, i biancorossi ieri mattina hanno avuto la meglio sul quotato Nervi per 6-1, nel match-chiave del torneo. Con questo risultato i baby savonesi [illegible] sono [illegible] al [illegible] [illegible] qualsiasi [illegible] rendendo ininfluente l'ultimo confronto in programma ieri sera [illegible] Nervi contro il Chiavari. La Rari [illegible] esordito con [illegible] preziosa vittoria sulla Mamoli (11-5). Poi sono arrivati i successi su Rapallo e Quinto, per 10-6 e 11-2. Infine il Nervi, con i ragazzi di Bragantini che hanno dilagato sotto gli occhi [illegible] Mistrangelo e [illegible] presidente Gervasio, portando a Savona un titolo che fa ben sperare per il futuro. Dice a tal riguardo Mistrangelo: «La crescita del settore giovanile è l'obiettivo primario. Certo è presto per capire se questi ragazzi saranno i campioni di domani: [illegible] dipende dalla loro voglia di sacrificarsi e di non perdere la passione verso questa disciplina».

Gervasio, presidente visto da Ghiglione

Conclusi ieri in corso Colombo gli italiani Esordienti

Sincro d'argento

Niente da fare contro le romane: la Rari deve accontentarsi di due secondi posti e del successo nella classifica per società

SAVONA. Purtroppo le ragazze del nuoto sincronizzato della Rari Nantes Savona non [illegible] riuscite [illegible] ripetere i brillanti risultati [illegible] l'anno [illegible] con le Esordienti A. Ai Campionati italiani conclusi ieri a [illegible]vona [illegible] corso Colombo, le allieve dirette da Patrizia Giallombardo hanno [illegible] [illegible] vetta nella classifica per società, ma hanno perso la medaglia d'oro negli esercizi a squadre e nel «duo».

A scusante delle savonesi va il fatto che erano alla prima, vera esperienza importante. Ancora una volta la parte del leone l'hanno fatta le specialiste romane, che hanno conquis[illegible] [illegible] le medaglie d'oro a disposizione. Regina della manifestazione è stata Silvia Trucco, portacolori [illegible] Roma 70, vincitrice di due ori. [illegible] vedi[illegible] [illegible] com'è andata nelle varie discipline.

Squadre. La gara riservata alle squadre è stata la prima a esser disputata. Ha visto la supremazia della Rari Nantes Roma davanti alle campionesse in carica del Savona. Tra le due formazioni un solo punto di distacco, questo a significare che [illegible] eredi [illegible] Porchetto [illegible] della Vecchietti hanno un futuro. Per quanto riguarda [illegible] altre liguri, ottavo posto per la Sportiva Sturla, mentre Il Recco [illegible] fallito la qualificazione alle fasi finali.

Singolo. In questa disciplina [illegible] un argento per le biancorosse. Vincitrice della medaglia più pregiata è stata Natalja Aicardi, preceduta di un [illegible]lo punto da Silvia Trucco. Al terzo posto un'altra ligure, la genovese [illegible] Irene Raineri (Sportiva Sturla), [illegible] ha ottenuto il bronzo per pochi centesimi di punti su Milena Rossi dello Sport Club M2. Quinta la recchese Anna Pecchia.

Duo. In questa specialità dominio assoluto delle atlete [illegible] pitoline, anche [illegible] dal primo al terzo posto ci [illegible] solamente cinque decimi di punto. Oro alla coppia Silvia Trucco-Sarah Spalvieri, argento a Linda Bertoletti-Raffaella Lupi [illegible] bronzo per le savonesi Natalja Aicardi-Virna Vercelli. Quarta piazza per le genovesi Francesca Fassati [illegible] Irene Raineri.

Bilancio in [illegible] Rari. Più che soddisfatta l'allenatrice savonese Patrizia Giallombardo: «Sono contenta dei risultati ottenuti. Le ragazze alla loro prima seria esibizione, hanno saputo tenere testa alle fortissime romane e non hanno fatto rimpiangere per nulla la Porchetto o la Vecchietti. Hanno tempo per maturare, e [illegible] otterranno risultati più che soddisfacenti. Inoltre c'è da tenere presente che il tasso tecni[illegible] [illegible] manifestazione quest'anno [illegible] notevolmente». **(m. no.)**

BALON: LA [illegible]

SAVONA. Senza grosse [illegible] la prima serie di partite del turno infrasettimanale del campionato di A, disputate mercoledì in notturna. A Taggia Pirero si è preso [illegible] rivincita [illegible] Novaro e sulla Don Dagnino Andora, imponendosi 11-4. Risultato netto, che rilancia la compagine imperiese [illegible] costringe al contrario i savonesi a [illegible] posizione ben diversa da quella che si sperava dopo un [illegible] avvio di stagione. Sofferta la vittoria di Balocco a [illegible] S. Stefano contro Berruti, con un finale di 11-10 a favore degli ospiti, che [illegible] [illegible] trovati sulla strada un rivale che a tratti è riapparso il campione del passato. Infine, a Cuneo, Bellanti ha battuto Dogliotti 11-5. Un imprevisto crollo per quest'ultimo, che solo qualche settimana fa sembrava il principale rivale [illegible] Aicardi per il titolo, [illegible] che da qualche tempo sta accusando una serie [illegible] battute a vuoto. Un in[illegible] [illegible] anche in [illegible] a Magliano, Vacchetto si [illegible] imposto su Sciorella per 11-3. [illegible] risultato quasi scontato, [illegible] che [illegible] capitano dell'Imperiese veniva da una lunga assenza a causa del morbillo. [illegible] C, stasera alle 21 si gioca Spec Cengio-Astor Ceva. **(e. m.)**

[illegible]

[illegible] CALCIO

[illegible] Zinola stasera finale Al Borgo-Esso

SAVONA. Si [illegible] svolte ieri [illegible] a Zinola le semifinali della Coppa Città di Savona. Entrambi gli incontri hanno avuto l'epilogo ai calci di rigore. La prima partita, che vedeva opposte Pizzeria Al Borgo [illegible] Nordauto, ha visto la vittoria dei primi per 6-4. Regolamentare e supplementari si [illegible] conclusi 2-2. Ancor più emozionante [illegible] seconda semifinale: 12-11 per l'Esso sul Ristorante Cesco dopo 12 rigori (6-6 dopo i supplementari). Stasera le finali. Alle [illegible] per il terzo posto Nordauto-Cesco, alle 21 finalissima tra Al Borgo-Esso.

MOTOCICLISMO

Domenica un raduno a Luceto

ALBISOLA. Il Mc Albisola organizza per domenica, presso il centro sportivo di Luceto, [illegible] 6° motoraduno interregionale. Il programma [illegible] così suddiviso. Alle 9 apertura delle iscrizioni (che si chiudono alle 11) con rinfresco e focaccia. Appena chiuse le iscrizioni inizierà il giro panoramico dei colli albisolesi. Alle 12,30 pranzo a Luceto, alle 15 premiazione.

PODISMO

Dego prepara la non competitiva

DEGO. Giovedì 11 luglio, in occasione della 1° Festa dell'Amicizia Valbormidese, [illegible] Gs Libertas Savona organizza [illegible] 1° Camminata dell'amicizia, Memorial Attilio Ruffino. La manifestazione, [illegible] competitiva, è aperta a tutti. [illegible] percorso è di [illegible] km, partenza fissata per le [illegible] dal piazzale della Pro Loco.

[illegible]

Cengio sfida Bordighera in Coppa

CENGIO. Domenica incontro di Coppa Italia, valido per l'ammissione alla [illegible] nazionale per «nc», fra [illegible] Cengio e [illegible] Bordighera. La squadra valbormidese è l'unica del Savonese ad esser rimasta in gara dopo aver superato Sanremo, Pegli [illegible] Park Genova. Si tratta di un risultato prestigioso, che va ad aggiungersi [illegible] secondo posto ottenuto all'«Intersat» e alla qualificazione in Coppa Italia femminile e [illegible] «Baby Davis» under [illegible] [illegible] under 16.

Atletica leggera: delusione per l'asta causa dell'assenza di Iapichino

Andrei nobilita Albisola

Nel Meeting Libertas il pesista lancia a 19,50

ALBISOLA SUPERIORE. Alessandro Andrei, campione olimpico [illegible] Los Angeles, [illegible] stato il protagonista del M[illegible]ting Libertas Amicizia svoltosi alla «Massa» di Albisola. Il pesista [illegible] Cus Padova si è imposto agevolmente nel getto del peso [illegible] 19,50, misura superiore a quella realizzata sabato a Francoforte in Coppa Europa. Delusione invece nel salto [illegible] l'asta, dove si è dovuta registrare l'assenza di Iapichino, campione italiano di questa specialità e ottimo [illegible]do a Francoforte.

La gara è stata vinta da Corrado Aragone, con la non irresistibile misura di 5 metri. [illegible] invece i risultati nelle gare su pista con Calcagno (Fiamme Oro Padova) vincitore nei 100 metri in 10"7. Tiziana Grassi (Cus Genova) si è invece imposta sulla [illegible] distanza con 12"4. [illegible] miglio si [illegible] registrata l'affermazione di Rosolino Damele (Alba Docilia). L'attenzione [illegible] era rivolta anche alle gare riservate agli Allievi, con la presenza di Fabrizio Cavalieri (Atletica Varazze) che nel peso ha scagliato l'attrezzo [illegible] 16,35 confermandosi in ottime condizioni [illegible] forma in vista dei prossimi appuntamenti stagionali.

L'atleta varazzino, inserito nel giro della Nazionale, parte oggi per la Spagna dove sarà costantemente seguito dai tecnici azzurri. Nei 400 Allieve ottimo successo di Chiara Foggiani (Alba Docilia) in 59"8. Le gare dell'intensa serata albisolese [illegible] [illegible] seguite [illegible] attenzione dal commissario tecnico della [illegible]azionale, Elio Locatelli, che [illegible] voluto esaminare da vicino la condizione di alcuni atleti in vista dell'imminente trasferta ad Atene per i Giochi [illegible] Mediterraneo. Nel complesso, gare di alto livello con l'unica eccezione dell'asta da cui pubblico e organizzatori pretendevano qualcosa di più. **(g. o.)**

Tutti i giorni dalle 10 alle 19, 80.000 mq. di divertimento, relax e avventura vi aspettano: 15 acquascivoli, 5 piscine, onde artificiali, [illegible] torrente rapido e vasche idromassaggio. Tutto è pronto per offrirvi un mare di divertimento. Quest'anno troverete tante novità: AQUADANCE, l'unica discoteca acquatica diurna, FOOTBALL su campo insaponato in anteprima nazionale, e ovunque tanta allegria insieme alla nostra équipe di animatori per [illegible] giornata [illegible] vacanza indimenticabile. Arrivare alle Caravelle è facile:
• in auto: autostrada dei Fiori A10, uscita di Albenga
• in treno: stazione di Albenga con servizio "bus navetta"

1732: Nicola Salvi per Clemente XII. 1991: Assitalia per tutti noi.

Il grande monumento eretto da Nicola Salvi alla maestà di Clemente XII ed a quella dell'Acqua Vergine cominciava a mostrare i segni di un degrado sempre più pericoloso. Un importante e radicale progetto di restauro del Comune di Roma attendeva i finanziamenti necessari. Ed ecco l'intervento Assitalia, un intervento che oggi arriva finalmente a compimento. Fontana di Trevi è tornata a regalare a tutti noi la sua magnificenza e la sua bellezza. E noi di Assitalia siamo particolarmente lieti di aver contribuito a questo miracolo. Lo siamo perché sentiamo che la nostra scelta è perfettamente coerente con la realtà in cui tutti i giorni siamo impegnati ed in cui lavoriamo. La realtà dell'uomo e delle sue attività. Quelle fondamentali della vita e della persona. Quelle della cultura, dell'arte, della storia che dell'uomo sono parte così decisiva.

Restauro 1988 - 1991.
Rinasce Fontana di Trevi.

COMUNE DI ROMA

Assitalia

GRUPPO

IFIL

Montecarlo
Cene a lume di candela
Menù alla carta
Vini dell'enoteca
Chiuso la domenica
NOVARA
Vicolo Monte Ariolo 2
(Traversa di c.so Cavour)
Tel. 0321 23.394

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 5 Luglio [illegible] n° 59
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

Montecarlo
Colazioni di lavoro
Piatti unici
Sala per riunioni
NOVARA
Vicolo Monte Ariolo
(Traversa di c.so Cavour)
Tel. 0321 23.394

A PAGINA 40

A Borgomanero
[illegible] importatore d'armi

Un pregiudicato borgomanere- di anni è stato arrestato dalla polizia per un traffico clandestino d'armi da guerra.

A PAGINA 41

A Galliate
Padre e figlio arrestati per spaccio

Hanno cercato di sbarazzarsi della droga gettandola dalla finestrino, ma i carabinieri se si sono fatti sorprendere.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Mercatini, scambi: le occasioni per i collezionisti. A proposito revival, nell'Alessandrino arrivano i Cheer. E in disco, a Novara, c'è Jessica Rabbit. SERVIZI A PAGINA 46, 46, 47

A PAGINA 42

Incidenti a catena
Un morto sulle piste dell'Ossola

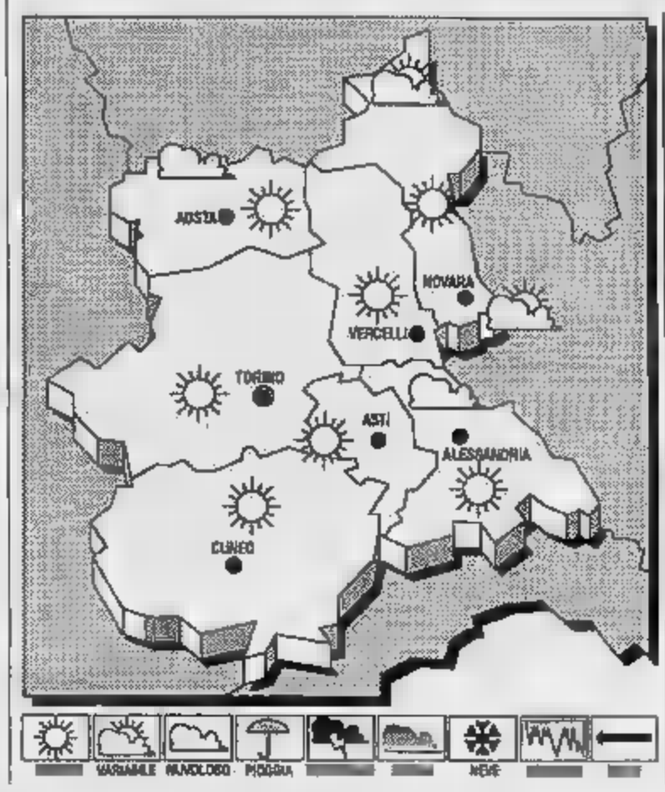
Uno frontale la morte di un rappresentante di anni. Ferito un ragazzo di 16 anni investito da una jeep.

A PAGINA 42

A Verbania
Il Comune ha sfrattato madre e figli

E' nuovamente sfratto per una donna di Verbania: in città si riesce a trovarle una sistemazione decorosa.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



: aria fresca di origine balcanica incontra sulle regioni adriatiche e ioniche con più calda e umida di provenienza africana.

TEMPO OGGI: cielo sereno o poco locali sui rilievi alpini.

: moderati Nord-occidentali con rinforzi lungo i litorali.

TEMPERATURA: ovunque aumento su valori di poco e sopra media stagionale.

VISIBILITA': buona.

: cielo sereno o poco nuvoloso con aumento nuvolosità e possibili temporali in serata.

TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
: 27; min: 15; media: 21

UN ANNO FA
Max: 27; min: 13; media: 20

TEMPERATURE IN
Torino Cuneo
Alessandria 31 Aosta 32
Vercelli

Il sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 21 e minuti. La Luna si leva alle ore 9 e 34 minuti; cala alle ore 14 e minuti.

Dopo la lunga serie di episodi criminosi nella zona

L'Ossola ha paura

Il sindaco di Domodossola spera che i recenti arresti siano il segnale positivo di un ritorno alla normalità

Servono più uomini e mezzi

DALLA conferenza regionale sull'ordine pubblico, che ha richiamato a Torino Prefetti e Questori, alti ufficiali delle forze dell'ordine, è arrivata la più autorevole delle conferme: L'Ossola è, con Torino e cintura, la zona più esposta all'offensiva della criminalità organizzata. Sarà un le valli ossolane e la provincia di Torino detenevano già assieme un altro poco invidiabile primato: quello delle più colpite dalla crisi industriale e occupazionale la maggiore percentuale di cassintegrati rispetto alla popolazione attiva.

I vertici sulla sicurezza e l'ordine pubblico sono comunque efficaci soprattutto quando alle analisi si accompagna l'indicazione di misure . Una di queste, per quanto riguarda l'Ossola, è sicuramente la decisione, già annunciata dal Prefetto Vittorio Iannelli, di potenziare le forze di polizia nel capoluogo ossolano con la ricostituzione del commissariato di Ps che era stato inspiegabilmente soppresso negli anni . Domodossola è più esposta di altre località Piemontesi all'offensiva della criminalità anche e soprattutto in quanto città di confine. Lo dimostrano i sequestri, quasi quotidiani, di droga sui treni internazionali, i traffici di destinati a potenti clan camorristici del sud. Anche un rafforzamento numerico delle forze dell'ordine non è di per sè sufficiente a risolvere i problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico, nel capoluogo lano la polizia ha sicuramente bisogno di più uomini e mezzi.

DOMODOSSOLA. Incendi dolosi, esplosioni misteriose, attentati accompagnati da tentativi estorsione. Colpi di pistola contro la di negozi e bar. Traffici di armi destinate alla grande criminalità organizzata del Sud, sequestri di droga quasi quotidiani sui treni internazionali. Questo il susseguirsi di allarmanti avvenimenti nell'alta provincia.

L'Ossola, che fino a qualche tempo era rimasta relativamente al riparo dell'offensiva criminalità organizzata, è balzata di colpo in testa alla graduatoria a rischio del Piemonte.

«Con la poco consolante compagnia di Torino e cintura», aggiungono gli amministratori del capoluogo ossolano, per i quali indicazioni venute dalla conferenza regionale sull'ordine pubblico non certo una novità».

Si ricorda, senza intenti polemici, che proprio dal municipio di sono partiti i primi allarmi su una situazione che andava sempre più deteriorandosi.

Il Consiglio comunale del capoluogo ossolano ha infatti votato numerose risoluzioni sui problemi dell'ordine pubblico e della sicurezza.

«Oggi - ha detto il sindaco di Domodossola Pasquale Vicinotti - grazie all'efficace azione delle forze dell'ordine e della magistratura, che decise a riportare sotto controllo la situazione, registriamo i primi inequivocabili segnali decisamente incoraggianti. Sono infatti stati assicurati alla giustizia i responsabili di gravi atti criminosi, e questo è valso condo me a stroncare sul nascere tagliaggiamento».

«Sono sicuro - comunque concluso il primo cittadino domese in tono di - che presto sarà fatta piena luce sugli episodi più inquietanti che hanno sconvolto negli ultimi anni l'intera .

Da un po' di tempo, finalmente, le notti ossolane sembrano ritornate più tranquille, oltre un registrano incendi dolosi e attentati, non si sente più così sp l'ululare delle sirene. [a. v.]

SERVIZIO A PAGINA 42

Verbania, travolto dal carico di camion che si rovescia in curva

Morto sotto il terriccio

Vittima un pensionato di 59 anni. L'incidente è accaduto in località Tre Ponti
Per recuperare il corpo state necessarie oltre quattro ore di lavoro

Il camion che si è ribaltato sulla strada per Fondotoce. Nel riquadro la vittima, il pensionato Giuseppe Ghezzi

VERBANIA. Un camion si è ribaltato ed il carico di terriccio ha sepolto un passante che è morto soffocato. Il corpo è rimasto sepolto per oltre e mezzo. La vittima è Giuseppe Ghezzi un pensionato che abitava a Verbania-Suna. E' stato travolto e sepolto da oltre quintali di macigni e terriccio da grosso autotreno per trasporti speciali della ditta Garzoli di Verbania, ribaltato in curva in località «Tre ponti», sulla statale 34 del Lago Maggiore. Il camionista è uscito pressoché illeso dalla cabina tranciata a metà. Sanguinava per ferite alla ed era choccato. La difficoltà del recupero e la convulsa ragolamentazione traffico hanno impegnato par parecchie vigili del fuoco, carabinieri e polizia stradale. Le operazioni di sgombero della strada del terriccio e macigni e la rimozione del pesante autoarticolato è stata conclusa solo a sera inoltrata, con l'impiego di due autogrù di vigili del fuoco e degli automezzi di una impresa privata. [a. c.]

SERVIZIO A PAGINA 48

Trascinato dalla corrente del fiume sotto gli occhi degli amici

Ragazzo annega nel Ticino

Vittima un quindicenne di Gambolò

Filippi

VIGEVA Un giovane studente di 15 anni è annegato, inghiottito dai «mulinelli» del Ticino. Daniele Filippi, abitante a Gambolò, l'altro pomeriggio, stava pescando a mosca con due coetanei lungo la sponda vigevanese del fiume, in località Ronchi, vicino alla frazione Sforzesca. Immerso nell'acqua sino alle ginocchia, richiede la particolare tecnica di pesca, il ragazzo improvvisamente ha messo piede in fallo ed è scivolato.

Nonostante il livello del fiume non sia molto alto in quel punto, la impetuosa ha trascinato via Daniele senza dargli la possibilità di rialzarsi.

Inutili anche i disperati tentativi degli amici Marziotti e Paolo Gallesi che hanno assistito alla disgrazia. I due ragazzi hanno invano tentato di soccorrere l'amico e poi corsi a chiamare aiuto.

Sono intervenuti sul posto anche i sommozzatori del corpo dei vigili del fuoco di Milano.

Dopo due ore di intense ricerche stato possibile ripescare il corpo del giovane che si trovava in fondo ad una buca, vicino alla sponda opposta, nel territorio di Besate, in provincia di Milano.

Daniele Filippi, ultimo di quattro figli, abitava la famiglia a Gambolò in via Vecchia di Vigevano . Il padre Antonio, 56 anni, pensionato ha lavorato per diverso tempo all'ospedale vigevanese. Studente all'istituto professionale «Roncalli», il giovane era appassionato di pesca, hobby condivideva con i due amici che si trovavano con lui al della disgrazia. Da poco aveva partecipato corso al «Club della mosca» di Vigevano, dove aveva imparato la tecnica della pesca a mosca. [r. s.]

SERVIZIO A PAGINA 48

Fiesta 133 cv.
Temperamento molto italiano.

nova
Ford
E VEICOLI COMMERCIALI PER E LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 471.729/30

Il pensionato di Verbania vittima dell'incidente in località Tre Ponti

Sepolto da quintali di detriti

Il carico del camion, che [illegible] urtato [illegible] muraglione, si è abbattuto sul passante
I soccorritori hanno scavato per oltre quattro ore, sotto gli occhi di centinaia di persone

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ore drammatiche ieri pomeriggio sulla statale 34 del Lago Maggiore, all'altezza della località «Tre ponti», in [illegible] breve tratto dove la litoranea corre su due corsie distinte, separate tra loro da tre fabbricati [illegible] un paio di orti familiari.

Un grosso auto-articolato della ditta Garzoli di Verbania, della portata di 560 quintali, che viaggiava in direzione [illegible] Fondotoce trasportando grosse pietre e terriccio ricavati da lavori di sbancamento, ha sbandato in curva e dopo [illegible] paurosa corsa incontrollata durata [illegible] cinquantina [illegible] metri ha urtato contro il muro di contenimento sul lato destro della carreggiata, rovesciandosi. Uno sch[illegible] terribile.

L'allarme è stato lanciato immediatamente grazie alla tempestività degli abitanti degli edifici che sorgono a lato della strada, richiamati [illegible] fragore dell'incidente. Sono accorsi numerosi [illegible] dei [illegible] rabinieri, della polstrada, dei vigili del fuoco, barellieri della Croce rossa e della Croce verde.

Dalla cabina di guida ormai accartocciata è stato estratto il camionista Antonio Pennella, 47 anni di Verbania-Trobaso. Dopo il primo soccorso sul posto è stato ricoverato in ospedale a Verbania, dove i medici gli hanno pronosticato la guarigione in una decina di giorni.

Ma lo stesso camionista, sebbene stordito e visibilmente choccato, [illegible] medici che lo visitavano ha avanzato il dubbio che sotto [illegible] carico del camion e le macerie del muricciolo potesse esserci [illegible] sepolta [illegible] persona.

Un sospetto avvalorato dal ritrovamento, qualche metro più in là rispetto al luogo dell'incidente, [illegible] un motorino vecchio modello di color grigio. Il tratto stradale veniva chiuso e il traffico dirottato sulla corsia opposta.

Il luogo dell'incidente, in località «Tre ponti» di Verbania. Il dr trasportava pietre e terra

Purtroppo già [illegible] un primo sommario sopralluogo [illegible] arri[illegible] conferma della disgrazia. Alcuni soccorritori hanno visto un mano spuntare dalla [illegible] di terra e pietroni.

Le grosse dimensioni dall'autoarticolato, [illegible] mole [illegible] macigni e terriccio trasportati, cui si erano uniti i pietroni di un [illegible] di contenimento, rendevano necessario attendere l'intervento di una autogrù dei vigili del fuoco [illegible] Novara e di [illegible] pala meccani[illegible] fornita dall'impresa Frini. Le operazioni risultavano subito molto più laboriose del previsto, [illegible] vigili del fuoco che fiancheggiavano il lavoro della motopala, operando per rimuovere parte del materiale che si era accomulato sulla strada e sopra il corpo della vittima.

Il corpo dell'uomo poteva essere recuperato soltanto dopo le [illegible] Difficile l'opera di identificazione, resa pietosa dalle condizioni in cui la valanga [illegible] pietre e terra ha ridotto il passante. La vittima è Giuseppe Ghezzi, 59 anni, pensionato, residente [illegible] Verbania in rione Suna. Secondo una prima ricostruzione il Ghezzi [illegible] viaggiando in motorino quando ad un tratto si [illegible] accorto di [illegible]er perso qualcosa. Ha fermato la moto sulla destra, ha fatto pochi p[illegible] indietro per recuperare l'oggetto volatogli via e in quel mentre è sopraggiunto il camion impazzito che lo ha travolto.

Secondo altri avrebbe invece fermato il motorino per dirigersi all'orto che seguiva giorno dopo giorno con grande passione.

[illegible] Costantini

A Borgomanero una delle otto persone catturate per importazione clandestina di materiale bellico

E' arrestato per un traffico d'armi

Le indagini condotte dalla questura di Sondrio in numerose città italiane fra le quali Torino, Como, Varese [illegible] Novara
Il novarese [illegible] anche colpito da ordine di carcerazione della magistratura di Brescia. Doveva scontare quasi sei anni

NOVARA. Continuano gli arresti per detenzione di [illegible]. Questa volta [illegible] a [illegible] piastrellista di Oleggio, Fortunato Leonardi, 38 anni, senza precedenti penali.

I carabinieri gli hanno trovato in casa una rivoltella che aveva la canna che era stata modificata con [illegible] lavoro [illegible] fresatura. Sembrava che l'edile non avesse altro, ma durante la perquisizione è saltata fuori anche una carabi[illegible] senza matricola e [illegible] [illegible]ciata [illegible] cartucce [illegible] 7,62, dell'esercito Nato.

Che uso avrebbe potuto farne? E quello che i carabinieri vogliono sapere, ma pare che Leonardi non sappia dare alcuna spiegazione: [illegible] le sarebbe trovato [illegible] casa. Così come non avrebbe spiegato [illegible] sufficiente chiarezza la provenienza della pistola con la canna modificata e il perché la carabina non aveva la matricola.

L'arresto di Leonardi segue di pochi giorni quello dei fratelli Sergio e Giorgio Garzonio, di [illegible] e 50 anni, residenti a Pombia, [illegible] Ticinese 2, contitolari di una ditta che si occupa [illegible] zuccheri e sciroppi. Nel giardino dello stabilimento avevano sepolto due contenitori: in [illegible] c'era [illegible] chili di esplosivo [illegible] miccia, nell'altro armi, munizioni [illegible] manette, tutto acquistato da un contrabbandiere in Svizzera.

Perché avevano un simile arsenale? «Per far saltare i capannoni di alcune aziende concorrenti, piemontesi e venete alle quali [illegible]no fornito merce [illegible] aspettavano ancora di essere pagati», dicono i carabinieri. Volevano sollecitare le fatture usando il sistema mafioso, ma i militari [illegible]no arrivati prima.

E un paio di giorni dopo è finito in carcere anche Antonio Zavettieri, 48 anni, barista incensurato di Reggio Calabria, residente a Baveno, via alle Cave 4. «Una brava persona», dicono [illegible] lui, ma aveva la mania di tenere nell'alloggio sopra [illegible] pizzeria «Tranquilla», gestita [illegible] moglie, un piccolo arsenale composto [illegible] un fucile mitragliatore, una pistola con alcuni caricatori e molte pallottole per armi diverse. Durante la perquisizione sono saltati fuori anche dollari falsi, [illegible] europea e assegni che i carabinieri sono convinti che possano essere di provenienza illecita.

Silvano Villa

[illegible]

Otto persone [illegible] [illegible] state e altre [illegible] denunciate per importazione clandestina, detenzione e porto abusivo [illegible] armi da guerra, a conclusione di un'operazione [illegible] quattro mesi fa dalla questura di Sondrio sul traffico di [illegible] [illegible] Svizzera. Secondo la Questura, che nel frattempo andava identificando i responsabili del traffico, in 4 mesi sono stati comprati e portati in Italia almeno 150 mitra e pistole. Ieri mattina sono [illegible]ate le perquisizioni, disposte nelle abitazioni di [illegible] persone residenti in varie città italiane. Oltre a [illegible] Silvano Villa, 42 anni di [illegible]rgomanero, sono stati [illegible] Fulvio [illegible] di 50 anni, di Pontecanavese (Torino), Pietro Pi[illegible] anni di Torino, Felice De Chirico di 37 [illegible] residente a Lovallo (Potenza), Matteo Volgarino di 39 anni [illegible] [illegible] di Castello (Perugia), Fabio Curti di 23 anni [illegible] San Bartolomeo Val Cavarnia (Como), Maurizio Cuvato [illegible] [illegible] anni [illegible] Varese [illegible] Francesco Loiacono di 29 anni di Imperia. Alcuni hanno precedenti penali, altri sono incensurati. E' stato inoltre precisato che gli ordini di perquisizione emessi [illegible] procuratore [illegible] Repubblica presso [illegible] tribunale di Sondrio, Francesco Saverio Cerracchio, sono trentadue. «Si presume che [illegible] qualche [illegible] i valichi [illegible] che collegano la Valtellina alla Svizzera - ha detto il questore di Sondrio - rappresentassero un comodo corridoio per quanti, per commercio illegale [illegible] per collezioni [illegible] armi, trovano comodo l'acquisto di fucili e pistole nella Confederazione elvetica dove certi mo[illegible] vengono venduti [illegible] difficoltà». Un'inchiesta appurerà [illegible] anche attraverso la Val d'Ossola c'è [illegible] mercato nero delle armi.

Esami, costi e disagi per i com[illegible]

Il ministro Misasi nella lettera allegata quest'anno alle rispettive nomine dei presidenti e dei commissari di esami di maturità, si è appellato per la categoria alla sensibilità e consapevolezza di essere «titolari di precisi diritti e doveri» nel giusto proposito di garantire «componenti di commissione debita[illegible] qualificati».

Se qualcosa pertanto sta cambiando, almeno nel piano dei dovuti riconoscimenti professionali dei docenti, che nella scuole lavorano pur tra mille difficoltà di carattere burocratico, economico [illegible] di strutture inagibili, è opportuno precisare che l'operare di ognuno, [illegible] caso specifico di questi esami, richiesto il rigore di legge, in quanto non è previsto assentarsi se non per gravi e documentati impedimenti, si svolge pur sempre con il sacrificio personale.

Ai docenti è assegnata [illegible] viaria di sole L. 39.600 [illegible] liere. Per i docenti non pendolari, ai quali [illegible] data la facoltà di usufruire del rimborso delle spese [illegible] albergo e [illegible] vitto, la condizione rimane ugualmente di disagio.

Le scuola, alla quale è de[illegible] la gestione dei fondi assegnati dal ministero della [illegible] Istruzione, tramite il Provveditorato agli studi, spesso per l'esaurirsi di questi al primo anticipo corrisposto non salda prima della partenza dei commissari neppure le spese vive complessive, lasciando che siano i docenti a provvedere con i propri risparmi [illegible] con la dovuta responsabilità civile.

Franca Fascetta Vitale,
presidente la seconda commissione esami [illegible] maturità
Istituto Magistrale «Tornielli Bellini», Novara

Nuova provincia Brovello non ci sta

Le recenti notizie riportate dalla stampa danno oramai per certa l'istituzione della provincia [illegible] Verbania. L'Amministrazione di Brovello Carpugnino non aveva mai creduto a questa ipotesi [illegible] ora si deve ricordare e prendere atto che la popolazione, per iniziativa della minoranza, aveva fatto bene a cautelarsi con un sondaggio per capire a quale provincia avrebbe dovuto aderire nel caso appunto la Provincie di Novara va[illegible] sdoppiata.

Ora non c'è più tempo da perdere, la popolazione nel dicembre [illegible] è pronunciata sottoscrivendo una mozione [illegible] Novara co[illegible] una percentuale pari a circa il 65 per cento degli elettori e di circa l'80% dei cittadini contattati: quindi, l'Amministrazione [illegible] si metta in mente di inventare nuove [illegible] e proceda con un atto deliberativo e chieda formalmente di rimanere con la Provincia di No[illegible]. A questo proposito la minoranza ha chiesto la convocazione di un consiglio straordinario.

Giacomo Modini,
capogruppo della minoranza,
Brovello Carpugnino

Centauro g[illegible] sul lago Maggiore

Attraverso il giornale, desidero ringraziare l'ignoto motociclista (aveva una Suzuki targata Novara) che il 14 giugno, in pie[illegible] notte, è intervenuto per togliermi [illegible] guai sulla Statale del Lago Maggiore. La mia auto era in panne per un guasto e lui ha provveduto a portare sul posto un meccanico che mi ha messo in condizioni di ripartire per la Svizzera.

Domenico Caputo, Berna

Spettacoli [illegible] [illegible] coordinatori

Sono un professionista milanese che da anni sceglie il Vergante per le vacanze, che trascorro con la famiglia. Le località sono stupende e ovunque si offrono inoltre svariate occasioni di svago. E proprio a queste ultime mi legano i motivi di questa lettera al giornale. Scrivo infatti per presentare una lamentela che, ritengo, sia condivisa da altri «fedelissimi» dei centri turisti del Novarese. Appena arriva l'estate, in ogni [illegible] scattano [illegible] musicali, spettacoli, feste folk.

Capisco [illegible] [illegible] varie Pro loco o altri enti promuovono queste manifestazioni per richiamare la gente. Quello che dispiace è però il fatto che molti appuntamenti di buon livello si sovrappongano: di fronte un ventaglio di offerte stimolanti, diventa così difficile operare una scelta.

Non voglio fare esempi, ma basta scorrere i calendari diffusi dalle Apt o annotare quanto viene diffuso con giornali e affissioni per avere una conferma. Le rivalità di «campanile» non servono a [illegible]. Meglio invece i vari responsabili degli [illegible] s'incontrino per creare una indispensabile funzione [illegible] coordinamento.

Lettera firmata, Nebbiuno

[illegible] CIVILE

ARONA

NATI. Adriana Aprile; Marta Villa.
MORTI. Rinaldo Giustina; Maria Fumagalli; Cristina Cerutti.
Franca Bonazzi; Rosa Concina; Teresa Mariani.
MATRIMONI. Amadeo Colavolpe [illegible] Marina Riba; Domenico Bonalina [illegible] Silvia Adami.
Sergio Galeazzi e Maria Spina; Ro[illegible] Menotti e Rosa Dilillo.

[illegible]

NATI. Federico Motta.
MORTI. Rinaldo Taverna.
MATRIMONI. Maurizio Cremona e Laura Maggioni.
Giovanni Luca Ragazzoni e Stefania Zaupa; Enzo Piamontesi e Silvia Reguzzoni.

LEGA

[illegible]. Marco Bregenni [illegible] Raffaella Bona; [illegible] Brosoli [illegible] Francesco Greco.

[illegible]

MATRIMONI. Francesco Burgio e Esperanza Velasquez.

[illegible]

[illegible]

Al via le prevendite per il [illegible] di Vecchioni

Sono iniziate le prevendite per [illegible] di Vecchioni che si terrà domenica 7 luglio nel parco dell'istituto Feuser Caletti di Mergozzo, seconda tappa, unica in Piemonte, della tourneé italiana. I biglietti sono in vendita alla libreria «Librami» di Novara, all'«Underground» [illegible] Borgomanero, «Zero DB» di Arona, «[illegible]ic Club» di Verbania, «Discocentro» di Omegna; «Disco Shop» di Cannobio, «Discalco» di Domodossola.

[illegible]

Eletto il direttivo del collegio [illegible] geometri

L'assemblea generale del Collegio provinciale dei geometri si è riunita per procedere alla nomina del consiglio direttivo. E' stato eletto presidente Giorgio Bossetti; svolgerà le funzioni di segretario Luigi Boschi.

VERBANIA

Continuano [illegible] escursioni delle due [illegible] del Cai

Continuano [illegible] escursioni estive programmate dalle due sezioni verbanesi del Cai. La «Verbano» di Intra parteciperà nel fine settimana all'incontro delle «genti del Rosa» che [illegible] svolgerà al pian di Verrà in Val d'Ayas, in Valle d'Aosta. Soci e simpatizzanti della «Pallanza» hanno invece per meta [illegible] cima Jazzi che fa parte [illegible] gruppo del Monte Rosa.

LA FOTO DEI RICORDI

Stresa, soggiorni d'altri tempi alla «Parusciola»

Ai primi del secolo, l'albergo «La Parusciola» [illegible] Vezzo, sulla collina [illegible] Stresa, era tra le località più frequentate per i soggiorni climatici sul Lago Maggiore. Oltre alla buona cucina e all'ospitalità della gente, i villeggianti ne apprezzavano il verde del parco secolare. (ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittorio 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321/398.401/2; fax 36.391
[illegible] via [illegible] 13, tel. 0324/43.702
Verbania: via De [illegible] 57, tel. 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 164
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323/61.900 63.559
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 51.000
Baveno: 0323/924.222

[illegible] MEDICA [illegible] E [illegible]TIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.944
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.018

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/504.950

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: [illegible]
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS

Novara: 591.[illegible]
Arona: 242.215
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 249.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.265

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.829
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.666
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313

SOCCORSO ALPINO

Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02/7485.2200
MI-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.6361

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Ibrelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Goria, largo Bussaglia
PROVINCIA
Domodossola: Reposi; [illegible] stelletto Ticino: Comunale; **Bellinzago:** Paltro; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Riva; **Invorio:** Masi; **Verbania (Intra):** Grugni; [illegible] Monti; **Stresa:** Polisseni; **Cannobio:** [illegible] Iaiucci; [illegible] Samonini; [illegible] Sovio; **Piedimulera:** Ossisani; **Mergozzo:** Pezzana; **Casale Corte Cerro:** Allegri Rossi; **Armeno:** Negri; **Gattinara:** Cominazzini.

I carabinieri hanno inferto un altro colpo all'organizzazione dello spaccio

Droga, arrestati padre e figlio

Sono di Somma Lombardo. Alimentavano il mercato nel Novarese. Bloccati l'altra [illegible] sul ponte del Ticino a Galliate. Hanno tentato di gettare dall'auto il pacchetto dell'eroina

NOVARA. Altri due arresti per droga che s'aggiungono ai 27 denunciati lo scorso mese dai carabinieri di Novara. Si tratta di Giovanni Specioso, 41 anni, e del figlio Giuseppe, [illegible]. Sono [illegible] Barrafranca (Enna), ma risiedono a Somma Lombardo, in provincia di Varese.

Il primo sembra faccia per professione il pregiudicato, tanto è lunga la sua lista nera, mentre il figlio risulta essere operaio. Trafficavano in droga e il loro campo d'azione sembra fosse il Novarese, precisamente Galliate, dove sono stati arrestati.

I carabinieri hanno dubbi: coprivano il mercato della droga in quelle zone [illegible] temente setacciate e pulite dalla Benemerita, dove è finito in galera anche il sergente maggiore dell'esercito, Angelo Giobbe, 27 anni, in servizio alla caserma «Cavalli» di Novara. E doveva avere un'attività di smercio frenetica perché nella soffitta che aveva in affitto sono stati sequestrati [illegible] milioni nascosti con cura sotto il pavimento e una borsa con [illegible] chili di hashish.

Gli investigatori hanno lacerato la rete di spacciatori dopo un anno di pazienti indagini fatte di pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Il traffico partiva dalla Calabria e alimentava i mercati di Milano, Novara e Vercelli. L'intervento dei carabinieri ha scombussolato [illegible] l'organizzazione e dove la «piazza» è rimasta scoperta, ecco farsi avanti altri spacciatori, in questo caso gli Specioso.

[illegible] esiste ambiente più chiacchierone di quello della droga e la presenza dei due nel Novarese è stata subito «soffiata» ai militari che si sono mossi con cautela per andare a colpo sicuro. E hanno fatto tombola. L'altra sera si sono appostati vicino al ponte sul Ticino, a Galliate, e hanno atteso il transito della «Golf» con padre e figlio.

Questi ultimi hanno fiutato il pericolo e, quando hanno visto i carabinieri con mitra e paletta, hanno buttato dal finestrino un pacchetto vuoto di sigarette con [illegible] grammi [illegible] eroina. Non l'hanno fatta franca perché si può dire che il pacchetto dovesse ancora finire a terra che già [illegible] recuperato dai carabinieri. Gli Specioso hanno tentato di negare, ma per poco. In tasca avevano anche 1 milione e 200 mila lire, l'incasso della serata. **(a. pop.)**

Giuseppe e Giovanni Specioso. La «gang» di famiglia è ora rinchiusa in carcere

CONDANNATI OTTO [illegible]

[illegible] Si è conclusa ieri in tribunale, con otto condanne per complessivi 26 anni e quattro mesi di reclusione, la seconda «tranches», celebrata con il rito abbreviato, del processo per droga che vedeva imputati dodici giovani che agivano nella zona compresa tra Castelletto Ticino, Varallo Pombia e il vicino Varesotto.

Erano tutti accusati, per fatti che risalgono all'autunno '8[illegible] di spaccio e detenzione di [illegible] stupefacenti. Cinque [illegible] loro, Salvatore Lasco, 33 anni; Vito Maffei, di 34; Salvatorico Pileri, 27; Alfredo Guenzi, 33 e Luigi Rummolo, ventisettenne di Taino (Varese), dovevano rispondere anche di associazione a delinquere, ma per questo reato non sono [illegible] prove e sono stati assolti. Proprio questi cinque, ritenuti comunque colpevoli di spaccio e detenzione, sono stati inflitte le pene più pesanti: 7 anni al Lasco (12 la richiesta del pm), che resta in carcere; 6 anni e 4 mesi a Vito Maffei; 3 anni e 8 mesi a Guenzi; 3 anni e 4 mesi a Pileri; 2 anni e 8 mesi al Rummolo. Pileri e Guenzi, che erano detenuti, sono stati messi in libertà provvisoria.

Agli altri tre imputati, Stefano Galletto, [illegible] anni, di Vergiate di Sesona (Varese), Salvatore Rodà, 27, di Castelletto e Alberto Nicolini, 25, di Varallo Pombia, sono state inflitte condanne più lievi: 2 anni, 1 anno e 4 mesi e 1 anno, con i benefici di legge. Venerdì, alla prima [illegible] stati condannati i castellettesi Pietro Maffei (3 anni e 6 mesi) e Damiano Nardello (1 anno e 4 mesi, con i benefici). **[p. ben.]**

Profonda impressione a Gambolò per il giovane studente annegato mentre pescava

Inghiottito dal Ticino davanti agli amici

La corrente l'ha trascinato fino alla sponda lombarda

VIGEVANO. Un ragazzo di 15 anni è morto annegato nel Ticino, dopo essere scivolato in acqua mentre stava pescando. Daniele Filippi, studente di Gambolò, è stato trascinato via dalla corrente sotto gli occhi di due suoi coetanei, Roberto Marziotti e Paolo Gallesi, che hanno tentato invano di soccorrerlo. La disgrazia si è verificata l'altro pomeriggio sulla sponda vigevanese del Ticino, in località Ronchi, nei pressi della frazione Sforzesca. Il corpo del giovane è stato ripescato verso sera dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano giunti alla sponda opposta, nel territorio di Besate (Milano).

Daniele Filippi, che era studente dell'istituto professionale Roncalli di Vigevano, dopo pranzo si era recato a pescare con i due amici. Pescavano e stavano usando una tecnica piuttosto complessa che richiede di essere immersi nell'acqua fino alle ginocchia. Daniele l'aveva imparata da poco ad un corso del «Club della mosca» di Vigevano.

Ad un certo punto il giovane ha messo un piede in fallo ed è scivolato. L'acqua in quel punto non è molto alta, ma la corrente è impetuosa e lo studente non è riuscito più ad emergere dai flutti. La scena si è svolta sotto gli occhi di Roberto e Paolo, che dopo aver cercato di trarre in salvo l'amico, sono corsi ad un vicino casolare a dare l'allarme.

Purtroppo non è stato possibile fare nulla per salvare Daniele Filippi, inghiottito in pochi istanti dagli insidiosi «mulinelli» del Ticino. Un paio d'ore più tardi si è avuta la triste conferma: i vigili del fuoco hanno ripescato il corpo, che giaceva in fondo ad una buca nei pressi della sponda opposta del Ticino. Ieri mattina, all'obitorio del cimitero, il cadavere è stato sottoposto alla perizia medico-legale disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Stefano Scati. Il magistrato ha già firmato il nulla osta per i funerali, che si celebreranno domani pomeriggio alla chiesa parrocchiale di San Gaudenzio a Gambolò. Ultimo di quattro figli, Daniele abitava con la famiglia in via Vecchia di Vigevano 8, a Gambolò. Il padre Antonio, 48 anni, da poco in pensione, ha lavorato molti anni all'ospedale di Vigevano.

[illegible]

[illegible]

Nomi ed errori storici confondono i turisti

Si dice che un cartografo, durante una campagna di rilevamento, chiese a un alpigiano: «Come si chiama quella cima?». «So mia», non so, rispose il montanaro. La tavola topografica reca scritto «Punta Somia». L'aneddoto indica i tanti toponimi errati di cui sono piene le carte. Nomi di alpeggi e di montagne storpiati e incomprensibili, eppure hanno riferimento con la storia, il lavoro e le peculiarità geografiche dei luoghi. Quindi assumono una funzione esplicativa fondamentale per la conoscenza del territorio.

Ci sono alpeggi legati al mondo delle pecore e delle capre («Capraga, Cauri, Cavrùas»), siti che ricordano i lupi e le «luere» (buche strette e profonde che servivano per catturarli). C'è un «Caserino delle pulci» e non bisogna essere linguisti per risalire al suo significato. Numerosi i riferimenti geografici: la Balma è una sporgenza della roccia, ideale per ripararsi. La Carbonera indicava la presenza di un'aia carbonile, praticata dai boscaioli. La «Cata» e «Sgata» è una tacca, un taglio nel legno. Per estensione, ecco la Scatta Minoja, e le Scatta d'Orogna, due valichi nelle montagne a Devero.

«Fornale» attiene alle testate delle valli semicircolari, come un forno. C'è una Valpiana (laterale della Valgrande) che è però rapidissima e [illegible]sa: evidentemente si coltivava il gusto dell'ironia.

Anche le cartine dell'Istituto geografico militare non sono esenti da critiche. Precise nel rilevare le caratteristiche orografiche e il reticolo dei sentieri, sono tutte da rifare per i toponimi perché sono un florilegio di errori. L'aggiornamento cartografico in atto (è arrivato anche il turno delle tavole dell'Igm dell'Ossola, del Verbano e della Valsesia) dovrebbe attualizzarle (sono ferme agli Anni Trenta) rilevando le variazioni intercorse.

Paolo Monelli in «Scarpe al sole» lamentava: «Questa carta ha più errori che segni!». Quanti «Oro» sono sparsi sulle montagne Verbano e dell'Ossola. «Oro di Giove» in Valle Cannobina, «Oro Giavine» in Valgrande, mentre non esiste alcun riferimento al minerale. Si tratta invece di «Orlo», una piccola cresta che delimita valli secondarie. In dialetto è «Or», orlo. Sopra Cuzzago c'è una vetta appuntita chiamata «La Vugia», l'ago. E' stata riportata come «Pizzo Vuggia». L'Alpe Gallina, sopra Beura, non ha nulla a che vedere con l'animale da cortile, ma con l'«agalin» che è il maggiociondolo, o citiso.

«Monte» nel dialetto cannobino è «muntagn» che in Antigorio significa cima, ma alpeggi vicini al paese, i primi a essere «caricati» in primavera e gli ultimi a essere abbandonati in autunno. In uno scenario di toponimi ostici troviamo nomi idilliaci come Rosareccio, Velina, Serena, Poiàla, Locciabella che identificano luoghi suggestivi. Per dirla con Vittorio Sereni, «Nomi rupestri / di suono a volte dolce / di radice aspra».

RACING: 2000 CC, 285 H.P.

Motore 6 cilindri a V 90°, 24 valvole, 2 turbo, 4 alberi a camme.
Oltre 250 Km/h; da 0 a 100 Km/h in 5,6 secondi.

Disponibili presso:
AUTONOVA 2 S.r.l.
Via Novara, 318
BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/846588

MASERATI. DI TRAGUARDO IN TRAGUARDO.

MASERATI SERVICE 24 ORE NON STOP

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
QUESTA [illegible] spettacolo
ROSSI e la sua orchestra
SABATO 6 e DOMENICA 7:
BELLA EPOQUE
TUTTI I VENERDI' SABATO
DOMENICA DISCOTECA con i
d.j. JOE, CLAUDIO e ARMANDO

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
[illegible]
-- CARPIGNANO SESIA --
BALLO LISCIO
[illegible] 5 luglio MARCO GROPPI
SABATO 6 luglio LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 7 luglio GIGI FEZZARDI
GIARDINO [illegible]
[illegible] VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

MUSIC HALL
Jambo
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' 5 luglio
BALLO LISCIO
[illegible]
DOMENICA 7 luglio
[illegible] LISCIO
JOLANDA MORO
[illegible] di CREPES PER TUTTI
a tutti i presenti verranno gratuitamente offerte CREPES A PIACERE
Sabato e festivi sera: Sala [illegible]-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO [illegible] & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: villetta casetta autostrada, tranquilla e soleggiata casa di campagna, posta su 2 livelli. P.T.: appartamento già ristrutturato di mq 80 circa; 1° e 2° piano da ristrutturare. Annesso splendido rustico di complessivi 300 mq. con stalle, porticati e fienile. Terreno circostante mq 8.000 circa. Trattativa presso nostro ufficio.
VERUNO: rustico indipendente di complessivi 7 vani più soffitto con 3.500 mq circa di terreno. Possibilità di [illegible]. Vera occasione.
BORGOMANERO: casa indipendente completamente ristrutturata, riscaldamento termoautonomo composta da P.T.: ingresso, ampia cucina, sala. 1° P.: 2 camere letto, bagno. Cortile [illegible] giardino di mq 600 circa.
BORGO[illegible]
Corso Roma, 165
[illegible] 845.946

Criminalità in Ossola, il primo allarme partì da un giovane commissario

Racket al valico del Sempione

A un convegno organizzato dal sindacato polizia si parlò per la prima volta del «rischio-piovra»
Dal riciclaggio di titoli di Stato agli attentati nei cantieri, al traffico d'armi e droga

Una motopala bruciata nell'Ossola. E' uno dei [redacted] sabotaggi notturni attribuiti all'opera della «mafia dei cantieri»

DOMODOSSOLA. Il primo allarme fu lanciato da un giovane commissario [redacted], il dottor Giuseppe De Matteis, oggi funzionario della Criminalpol. A un convegno organizzato dal sindacato di polizia al teatro Galletti, aveva parl[redacted] apertamente [redacted] rischio che la piovra allungasse i suoi tentacoli fino all'Ossola. Le sue dichiarazioni avevano sollevato scalpore [redacted] anche un po' di scetticismo. [redacted] non esagerava.

Le affermazioni del funzionario di polizia si basavano infatti [redacted] alcune indagini che riguardavano il riciclaggio di titoli [redacted] Stato, in particolare parecchi Cct, provenienti da una clamorosa rapina [redacted] un treno postale compiuta dalla grande criminalità organizzata che, dopo aver atteso che [redacted] calmas[redacted] le acque, aveva delegato a piccoli nuclei periferici, ramificazioni locali, il compito di presentare all'incasso i certificati del Tesoro.

L'operazione [redacted] stata [redacted] proprio dalla polizia, tutti coloro che si erano presentati alle banche locali presentando i titoli di stato frutto della rapina erano finiti in carcere.

Secondo il dottor De Matteis [redacted] altro collegamento fra [redacted] grande criminalità del Sud e [redacted] malavita locale era rappresentato dal traffico di armi che venivano importate clandestinamente [redacted] Svizzera. E infatti, puntualmente, qualche [redacted] dopo questa denuncia [redacted] venuto alla luce [redacted] grosso traffico di pistole, mitra, materiale esplosivo destinati a [redacted] dei più potenti clan camorristici [redacted] lernitano. Nel [redacted] erano coinvolte persone insospettabili: un sovrintendente di polizia che [redacted] prestato servizio al settore [redacted] frontiera di Domodossola e un ferroviere che operava nell'ambito della stazione internazionale.

Le armi arrivavano dalla Svizzera, [redacted] internazionali, [redacted] Domodossola venivano caricate su furgoni [redacted] trasferite al Sud. Uno dei «corrieri» [redacted] stato intercettato proprio nell'ambito delle indagini svolte dalla criminalpol sull'attività del clan camorristico.

Ma questi [redacted] solo gli antefatti di una situazione che negli ultimi anni ha subito un ulteriore, progressivo deterioramento. Incendi dolosi, attentati, misteriose esplosioni [redacted] accompagnate da tentativi di estorsione hanno portato l'Ossola al vertice della graduatoria fra [redacted] Piemonte a maggior rischio per l'offensiva della criminalità. Un primato di cui gli ossolani avrebbero sicuramente fatto volentieri a meno.

Non tutti gli episodi, soprattutto gli incendi di auto, che hanno movimentato negli ultimi anni le notti ossolane e hanno creato un giustificato allar[redacted] nell'opinione pubblica, sono riconducibili [redacted] trame crimi[redacted] di vasta portata. Agli attentati [redacted] finalità estorsive, alle piccole vendette [redacted] nella «[redacted] dei cantieri» si accompagnano anche raid di vandali notturni, di ladri-piromani.

«Ho sempre sostenuto che bisogna operare una distinzione fra il rischio di infiltrazioni della grande criminalità organizzata, che ovviamente desta le maggiori preoccupazioni, e l'attività della piccola delinquenza locale che comunque non [redacted] trascurata perché i cittadini hanno diritto alla tranquillità» afferma il sindaco di Domodos[redacted] Pasquale Vicinotti.

«Ho comunque piena fiducia nell'operato di forze dell'ordine e [redacted] - prosegue il sindaco - che stanno lavorando sodo per riportare [redacted] controllo la situazione».

«I primi risultati [redacted] si sono già visti, ho motivo di ritenere che [redacted] seguiranno presto altri. I responsabili di alcuni fra [redacted] episodi più inquietanti [redacted] già stati portati in Tribunale e condannati, presto sarà fatta piena luce [redacted] che hanno turbato l'opinione pubblica».

Adriano Velli

Rappresentante di Gargallo

Scontro d'auto con un morto

Gaetano Zanetti Chini

[redacted] e tre feriti in tre incidenti. [redacted] più grave [redacted] avvenuto ieri verso le 15, [redacted] superstrada tra Masera [redacted] Crevoladossola. In [redacted] frontale tra una Panda ed una Tipo, è morto un rappresentante di rubinetteria, Ga[redacted] Chini, 50 anni. L'uomo, residente a Gargallo in via Fratelli Di Dio, lascia la moglie e due figli. La sua Panda, [redacted] viaggiava [redacted]so Crevoladossola, si è scontrata con una Tipo su cui si trovavano Graziano Tonoli, 24 anni [redacted] Valstrona (via Principale 16) e [redacted] Spezia 26 anni [redacted] Omegna (via Crocione 13). L'incidente è avve[redacted] sul rettilineo [redacted] prima dello svincolo per Masera.

L'utilitaria [redacted] stata scaraven[redacted] contro il guard-rail, la Tipo invece ha finito la sua [redacted] pochi metri dopo. Sul posto [redacted] intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Domodossola, i carabinieri e [redacted] Polizia stradale. Zanetti, Tonoli [redacted] Spezia [redacted] trasportati all'ospedale San Biagio, ma il Zanetti Chini [redacted] di vivere durante il tragitto. [redacted] gravi i due occupanti la Tipo: Tonoli guarirà [redacted] 30 giorni, Spezia se la caverà [redacted] pochi giorni. A causa dell'incidente la superstrada [redacted] rimasta chiusa per oltre un'ora.

Sempre ieri, in [redacted] Alessandro Rizzi, 16 anni, residente [redacted] Verbania in via Alla Quiete, mentre era alla guida della [redacted] moto, si [redacted] scontrato con una [redacted] Patrol alle porte [redacted] Vogogna. Il fuoristrada, condotto da Francesco Massimo Lovison, 27 anni di Castelletto Ti[redacted] (via Dante), titolare della ditta Lomo, stava imboccando la provinciale 166 (l'ex [redacted] 33) dopo aver lasciato la superstrada. Nell'urto, Rizzi ha riportato diverse fratture ed [redacted] al San Biagio in prognosi riser[redacted] incidente senza [redacted]ti lungo la [redacted] 337 della Vigezzo dove è stato gettato il ponte Bailey, poco prima della galleria all'uscita di Masera. Una Mercedes con due turisti [redacted] finita contro la [redacted] l'auto è andata distrutta. [re. ba.]

A Verbania l'ingiunzione municipale colpisce una donna in serie difficoltà

Sfrattata madre di quattro figli

Il Comune minaccia di trascinare la protagonista davanti al pretore fra due mesi
In precedenza l'inquilina aveva subito [redacted] altro sfratto. Voleva andare [redacted] dormire sotto i portici

[redacted] De Paola, la madre di quattro figli protagonista della [redacted] che [redacted] tenendo desta l'attenzione di tutta Verbania

VERBANIA. [redacted] futuro, ambizioso capoluogo [redacted] provincia, traballa sulla buccia [redacted] un'immagine negativa: per la seconda volta in due anni [redacted]a De Paola [redacted] i [redacted] quattro figli vivono [redacted] spauracchio di finire sulla [redacted] da perché sfrattati dall'alloggio di [redacted] Guglielmazzi 49. Una storia che si ripete, ma i protagonisti [redacted]no in posizioni diverse: questa volta non litigano il proprietario di [redacted] e l'inquilina con il Comune che fa da mediatore, [redacted] il Comune contro l'inquilina per non essere denunciato dal proprietario della casa. Una vicenda dal sapore kafkiano.

Della famiglia De Paola [redacted] avevamo parlato il 14 gennaio dell'89, sulla Stampa-Novara, in seguito a un'angosciosa lettera che la donna ci aveva scritto perché sfrattata dall'alloggio [redacted] Tacchini 3, dove abitava dal 1965, con la prospettiva di accamparsi [redacted] i portici del municipio. Lo sfratto non [redacted] per morosità: Ida De Paola aveva sempre pagato la pigione, anche [redacted] momenti più brutti, quando il capo famiglia se n'era andato per i fatti suoi. Ricorda che dalla sera alla [redacted] si era trovata sola con i quattro figli, ma [redacted] l'aveva fatta.

Oggi le cose vanno meglio: la figlia maggiore, che ha 23 [redacted] assiste i malati, un figlio di 19 anni studia e lavora in un supermercato, la figlia minore sta per terminare il liceo, mentre la preoccupa la salute del ragazzo [redacted] anni, [redacted] alle mani per un inguaribile esaurimento [redacted]

Lo sfratto di allora era stato più volte sospeso fino a quando un assessore non aveva siste[redacted] la famiglia in [redacted] Guglielmazzi, dove ora rischia di essere allontanata. E' nel centro storico, l'alloggio odora di antico, ma Ida De Paola [redacted] riuscita a renderlo accogliente. Che fosse una sistemazione provvisoria, lo ha saputo dopo che aveva appeso i quadri, sistemato i mobili e buttato via quelli che crescevano, «altrimenti non mi sarei [redacted] da via Tacchini se non per una sistemazione definitiva».

L'attuale alloggio appartiene al torinese Carlo Martini che lo aveva imprestato al Comune perché potesse ospitare provvisoriamente [redacted] De Paola. Invece sono passati 26 mesi [redacted] alternative [redacted] famigliola [redacted] sono [redacted] offerte tre: un buco di [redacted] metri quadrati in via Quattrini; la [redacted] del custode del cimitero di Pallanza con vista (pare) sulle tombe, silenziosa, ma per [redacted] allegra. Infine l'ultimatum (21 giugno scorso) e l'offerta [redacted] alloggio in via Troubetzkoy 132, uno stabile [redacted] fine '700.

E' di oltre cinquantatré metri quadrati, con i soffitti bassi che non entra il guardaroba. Sembrava che il Comune volesse ristrutturarlo, renderlo abitabile per togliere l'impressione [redacted] ogni singolo della famiglia di vivere in una cabina telefonica, invece ha fatto sapere che l'a[redacted] solo tinteggiato e vi avrebbe [redacted] l'impianto elettrico.

Ida De Paola [redacted] e mostra le fotografie della casa: un un muro ha una crepa che sembra [redacted] grafico dell'andamento di un'azienda: «Quell'alloggio era già stretto per le persone che [redacted] abitava dentro, immaginatevi in cinque. Non è neppure igienico perché le lampadine [redacted] soffitto s'avvitano [redacted] sulla sedia». La donna parla forte e svelta: «Poi dicono che la [redacted] sia pericolante...Ho paura, troppa pau[redacted]

[redacted] Municipio deve restituire l'alloggio di via Guglielmazzi, vuoto, al legittimo proprietario e si trova [redacted] sulla brace perché Ida De Paola non ha intenzione di lasciarlo libero fino a quando non si decideranno ad offrirle un'adeguata sistemazione, [redacted] il Comune le ha fatto la voce grossa e in settembre la porterà davanti al pretore.

La donna si rende conto che [redacted] è facile soddisfare le [redacted] pur elementari esigenze, dice che sono trent'anni che abita a Verbania e le sembra di avere il diritto di vivere in una [redacted] igienica [redacted] civile. Anche lei ha cercato [redacted] sta cercando un appartamento idoneo, ma inutilmente.

Eppure [redacted] Verbania [redacted] alloggi vuoti ce ne sono, [redacted] i proprietari in genere preferiscono affittarli ai turisti. Li occupano per pochi mesi e guadagnano di più.

Aldo Popaiz

Alberghi già prenotati per l'appuntamento nazionale della dc

Ad Arona Festival dell'Amicizia

La manifestazione dal 7 al 15 settembre

ARONA. La città porta del Lago Maggiore ospiterà [redacted] Festival dell'Amicizia della [redacted]. Se ne parlava [redacted] mesi, adesso la notizia arrivata da Roma sancisce l'ufficialità.

[redacted] manifestazione si terrà dal 7 al 15 settembre (ma i lavori di allestimento cominceranno subito dopo Ferragosto: spe[redacted] quattro miliardi) ad Arona, fra piazzale Moro e la punta del Lido. In questo spazio [redacted] previsto il grande appuntamento [redacted] i big della politica nazionale.

Un appuntamento che per la città può definirsi [redacted] a tutti gli effetti: [redacted], radio, giornali da mezz'Europa; Arona [redacted] centro di un dibattito (tema sarà «Democrazia in crescita») reso ancora più attuale dall'evolversi della disputa sulle riforme istituzionali. Aprirà De Mita e chiuderà Forlani; ver[redacted] Andreotti e gli altri grossi calibri dc, mentre [redacted] come ospiti anche i presidenti di Slovenia [redacted] Croazia. Senza dubbio un colpo propagandistico senza eguali.

Ma come [redacted] perché proprio Arona? E' una domanda che si fanno in molti; e la risposta [redacted] che si è [redacted] portare le tesi dc in luoghi dove i partiti tradizionali perdono terreno a favore delle Leghe.

E' una spiegazione più che sufficiente per coloro che nell'avvenimento vedono soprattutto gli aspetti positivi, il «ritorno» in pubblicità e propaganda per la città; e soprattutto [redacted] quel milione di ospiti che, si vocifera, [redacted] qui in quei giorni fatali. Ma «fatali» anche per molti altri.

Dove la [redacted] tutta questa gente? E' la domanda che affiora.

Certo, non saranno un milione tutti in una sola volta; molti troveranno sistemazioni [redacted] fortuna, il [redacted] pelo ha [redacted] un [redacted] ruolo.

A Piazza [redacted]ù, a Roma, ci si è comunque mossi da tempo: tutti gli alberghi della fascia costiera fra Dormelletto e Stresa sono stati prenotati.

E in ogni caso [redacted] giunta ha dato [redacted] favorevole: unici contrari gli assessori Leonardo Pollina (pds) e Patrizia Marini (Verdi) poiché «le infrastrutture di Arona non sono idonee a sopportare [redacted] flusso così notevole di visitatori».

L'area in questione sarà [redacted]duta in [redacted] a fronte della sistemazione della Punta [redacted] Vevero, del [redacted] parcheggio della Dogana [redacted] della asfaltatura [redacted] strada fra piazzale Moro e via al Lido.

Sono lavori che comporte[redacted] una spesa [redacted] parecchie centinaia di milioni. Un «gioco», si sostiene da più parti, che valeva [redacted] candela.

[redacted] Bonazzi

VOLVO 460
CATALIZZA
L'ATTENZIONE

CON CATALIZZATORE LAMBDA, [redacted]OSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, [redacted]TRALIZZATA

L. 22.900.000

CONCESSIONARIA
FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.088

STAZIONI [redacted]
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
EUROGARAGE SNC
VE[redacted] INTRA - TEL. 0323/532.87

VOLVO

SCONTO DI L. 2000

GRANDE ESTATE A MILANO

NEL [redacted] GIOCHI D'ACQUA PIU' ATTREZZATO D'ITALIA

APERTURA SERALE
RISTORANTE-PIZZERIA
BAR-PANINOTECA-GELATERIA

QUESTO ANNUNCIO CONSEGNATO ALLA CASSA DA DIRITTO A L. 2000 DI SCONTO SUL BIGLIETTO D'INGRESSO DAL LUNEDI AL VENERDI PER LA STAGIONE 1991

[redacted] - VIA [redacted]
[redacted] G. AIRAGHI, [redacted] TEL. 02/48200134
BUS NAVETTA [redacted] a [redacted] parcheggi [redacted]
di S. SIRO - VIA CALDERA

Per la pubblicità su
LA [redacted]
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-46.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. [redacted]

LA STAMPA
ogni domenica
[illegible]
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Vercelli, sempre più ricercati gli edifici storici ristrutturati del centro

Abitazioni, si ritorna all'antico

Per acquistare un appartamento d'epoca è bene affidarsi ad un'agenzia immobiliare esperta nel settore Professionisti seri anche per il progetto di recupero e per districarsi fra le complesse leggi e i regolamenti

Fa sempre un certo effetto abitare case vetuste, già ai loro bei tempi dimora di nobili blasonati e di antiche famiglie con tanto di albero genealogico: è questo un effetto che pare provino molti vercellesi, almeno quelli che [illegible] in grado di permetterselo.

[illegible] realtà a Vercelli le cosiddette «case patrizie» non scarseggiano proprio: [illegible]i. Semmai scarseggiano gli appassionati dell'antico tanto da invaghirsene e da investire cifre anche notevoli per riportarle all'onor [illegible] mondo e, soprattutto, dotarle di tutti quei comfort che oggi come oggi vengono considerati indispensabili.

In città da qualche anno si sta assistendo al fenomeno inverso rispetto a quello che, negli anni Cinquanta-Sessanta, [illegible] portato in pratica allo spopolamento del [illegible]chio centro storico i cui edifici, ancorché [illegible] di memorie e carichi di storia, [illegible] erano più in grado di offrire ad una famiglia normale quel [illegible] livello di comfort diventato nel frattempo irrinunciabile.

C'era quindi stata la [illegible] all'alloggio di condominio in uno stabile [illegible] alla periferia del perimetro urbano. Il riscaldamento centrale [illegible]eva mandato definitivamente in pensione i romantici caminetti e le tenere stufe a carbone che combattevano come potevano i rigori degli inverni nell'immediato dopoguerra tanto che, la notte, il gelo riusciva a dipingere sui vetri delle stanze splendidi arabeschi di ghiaccio.

Poi anche l'alloggio in condominio era diventato «out», e si [illegible] assistito alla corsa alla villetta in periferia, magari anche in aperta campagna. Un lusso che tuttavia solo pochi potevano permettersi dati i co[illegible] pressochè proibitivi; [illegible] allora [illegible] state inventate le «villette a schiera» che equivalgono a prendere due piccioni con la [illegible] fava. Ora i gusti si sono nuovamente evoluti [illegible] si sono orientati di nuovo [illegible] gli edifici del centro. E' avvenuto in due fasi: in un pri[illegible] momento [illegible] storici ristrutturati a regola d'arte sono stati richiesti soprattutto come sede di rappresentanza per imprese, società, agenzie d'assicurazione, professionisti.

Vuoi mettere andare dal tuo avvocato per [illegible] parere [illegible] attendere [illegible] tuo turno in una stanza un tempo [illegible] magari a salone di giustizia baronale; opp[illegible] assicurare il motorino di tuo figlio in un ufficio con i soffitti decorati delle mani sapienti di anonimi ma eccellenti frescanti dei quali la memoria dell'antico [illegible] è riuscita a tramandare, salvo [illegible]si eccezionali, neppure il no[illegible].

A dare i primi segnali di questo ritorno all'antico, in città, era stata la Cassa di risparmio [illegible] Vercelli, che all'inizio degli Anni Ottanta aveva deciso di sistemare i propri uffici contabili nell'antico Palazzo Verga, già proprietà di quell'Hallot des Hayes che era stato governatore [illegible] Vercelli ed il cui figlio, saliti tutti i gradini della carriera al servizio della Corte sabauda, era diventato addirittura Viceré di Sardegna.

Dopo Palazzo Verga, erano seguiti altri «stabili d'epoca» come vengono definiti dalle agenzie immobiliari nei loro stelloncini pubblicitari. Nello stesso tempo anche le singole famiglie [illegible] iniziato a pensare che, tutto sommato, abitare un palazzo sul cui portone d'ingresso spicca [illegible] dei «cartelli gialli» sponsorizzati dal Comune [illegible] da «Italia nostra» poteva decisamente fare fino. Dopo i primi pionieri, è seguita la massa: di tutti quelli, cioè, che se lo possono permettere.

Certo: perché anche per ristrutturare uno stabile d'epo[illegible] occorre seguire alcune auree regole fondamentali. Innanzitutto, affidarsi per l'acquisto ad un'agenzia immobiliare veramente esperta del ramo per evitare sorprese dell'ultima ora consistenti magari in inopinati eredi che compaiono all'ultimo minuto giusto in tempo per mandare a monte l'affare.

Poi, ad acquisto effettuato, occorrerà rivolgersi ad un professionista serio per il progetto di recupero [illegible] affidare esclusivamente ad un'impresa edile che sia però degna di questo nome. Il professionista sarà anche in grado [illegible] orientarsi agevolmente ed utilmente nella giungla di leggi e regolamenti imperanti [illegible] materia e di formulare assennati consigli. Certo, il tutto comporterà una parcella salata ed una fattura forse esorbitante, ma ci sarà anche [illegible] rovescio della medaglia la soddisfazione uni[illegible] di fare la doccia magari in un antico boudoir dismesso dai vecchi, nobili proprietari.

Dopo la [illegible] al condominio moderno si ritorna al fascino del palazzo d'epoca

«OCCASIONI» D'INIZIO SECOLO

BIELLA. Alloggi ammobiliati, foresterio, vasti appartamenti d'inizio secolo: per chi cerca casa a Biella, sono queste le occasioni che più frequentemente offre il mercato. Ma in ogni caso a prezzi esorbitanti. [illegible] va dalle 400-500 mila lire per un bilocale arredato e con i servizi, [illegible] milione per l'intero piano di una villetta o di un palazzo signorile, [illegible] mobili.

«E' [illegible] situazione disastrosa - dice Luigi Scandalitta, segretario del Sunia, il sindacato degli inquilini -. Le case sfitte a Biella sono molte [illegible] non sono disponibili, oppure lo sono soltanto per le fasce [illegible] reddito più alte. Spesso a farne le spese [illegible] in giovani coppie [illegible] i pensionati. I proprietari chied[illegible] il 30 per cento in più rispetto all'equo canone dando in affitto degli appartamenti con pochi mobili raccolti casualmente qua [illegible] là».

Un divano recuperato [illegible] [illegible] rigattiere per poche lire, sedie e tavoli non più usati dal proprietario, qualche suppellettile, sono sufficienti per far lievitare i prezzi degli alloggi. E altrettanto spesso, l'arredamento così composto finisce col diventare un problema anche per chi accetta l'appartamento, ma preferisce dai mobili più decorosi.

Fatta eccezione per le inserzioni sui giornali e il «giro» delle amicizie, chi cerca una nuova casa deve fare subito i conti con un mercato ridotto [illegible] lumicino. Le imprese immobiliari, diversamente da quanto accade nelle grandi città, non si occupano di appartamenti in affitto. In alcuni casi sono geometri, architetti e commercialisti che, avendo contatti quotidiani con i proprietari di immobili, diventano un punto di riferimento per reperire nuovi alloggi.

[illegible] maggior imposizione fiscale, una legislazione che lega i proprietari degli stabili a [illegible] patto vincolante per quattro anni, [illegible] del [illegible] [illegible] remore che costringono i locatori ad adottare molte cautele. Spiega Franco Vercelli[illegible] [illegible] alle [illegible] del Comune di Biella: [illegible] legge sull'equo canone ormai [illegible] tutti e a farne le spese [illegible] proprio le fasce sociali più deboli. Le durate [illegible] contratti dovrebbero poter essere continue, fatte salve le esigenze della proprietà, [illegible] come avveniva un tempo. Il [illegible]cato diventerebbe più fluido». Intanto sono state [illegible] nei primi tre mesi del '91, le vertenze [illegible] sfratto finite davanti al p[illegible] di Biella. Ma sono molto più numerose le controversie aperte, i contratti in [illegible]

[m. c.]

PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE
di
Zaninetti geom. **Luigi**

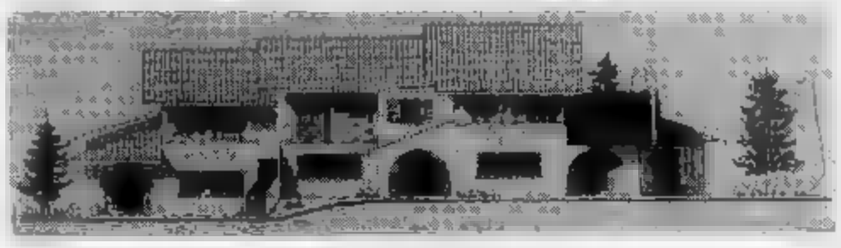
- LAVORI STRADALI
- MASSELLI AUTOBLOCCANTI
- FOGNATURE
- LAVORI IDRAULICI
- OPERE IN CALCESTRUZZO
- NOLEGGIO MINI ESCAVATORI

Edil Bitumi
di
Zaninetti geom. **Davide e C.** s.n.c.

COPERTURE IMPERMEABILI
di TETTI
CIVILI ed INDUSTRIALI
AFFINI ed ISOLANTI

GRIGNASCO - Loc. Pissone, 16 - T[illegible] (0163) 418.494

FILODENDRO COSTRUZIONI
s.a.s. di BUGALLA FRANCO & C.



La passione per il nostro lavoro
[illegible] la cura dei particolari... continuano

BIELLA (VC)
Via Don Sturzo, [illegible] **Tel. 015/401.450**

FIGLI DI EUGENIO FOSCALE

IMPORTAZIONE
ESPORTAZIONE
COMMERCIO LEGNAMI

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 63/65 - TEL. 015 543.145/46 - FAX 015 542.176

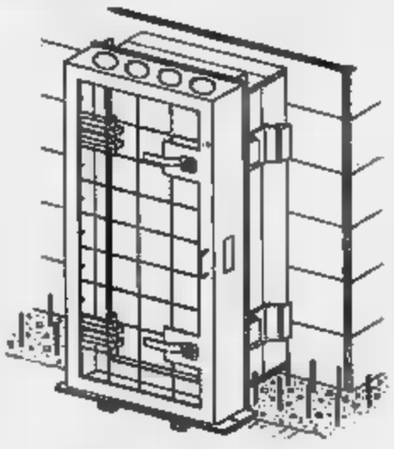
W.B.C.
NORD COSTRUZIONI
s.a.s.
di Vercellotti geom. Ennio e C.

Costruire oggi con tecniche del domani

rifugi privati

progettati e realizzati secondo le recenti disposizioni dell'ufficio della protezione civile svizzera. Apparecchiature garantite dall'ufficio Federale [illegible] Berna.

Ultradecennale esperienza.
Massima riservatezza.



BIELLA (VC)
Via Gobetti, 1 Tel. 015 235.85 - Fax 348.89.

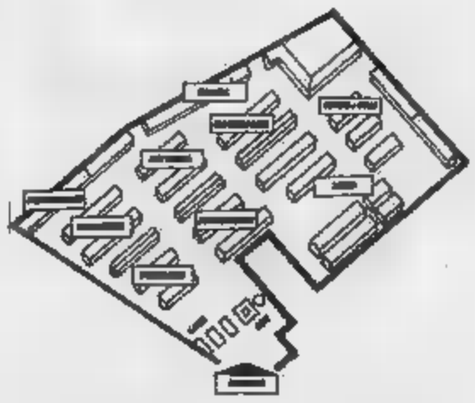
[illegible] SO GARIBALDI, 14a TEL 0163 83 2[illegible]

GATTINARA

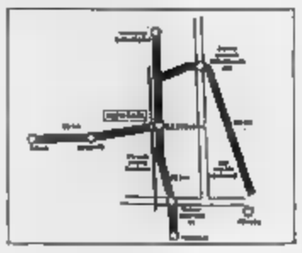
NUOVA APERTURA

egotek
BRICO CENTER

Il centro del fai da te più grande della VALSESIA



[illegible] 14.30 - 19.00
[illegible] 8.30 - 12.00
[illegible] 14.30 - 19.00
[illegible] TUTTO IL GIORNO



MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 5 Luglio 1991 vu 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso cavour italia 171 - tel. 0161/933.211

A PAGINA 40

Accordo industriale

La Loro Piana alla conquista del Giappone

L'azienda valsesiana ha raggiunto un'intesa con una fabbrica nipponica: esporterà filati di cachemere.

A PAGINA 41

Telefonate anonime

Molta tensione per due rapine inventate

Carabinieri mobilitati per sparatorie con morti e feriti a Gaglianico e Gattinara: si trattava però di falsi allarmi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Mercatini, mostre e scambi: le occasioni per i collezionisti. A proposito di revival, nell'Alessandrino arrivano i Blue Cheer. E in discoteca, a Novara, c'è Jessica Rabbit.

ALTRI ARTICOLI A PAGINA 45, 46, 47

A PAGINA 42

Albanesi

Trasferiti ieri da Casale 18 profughi

Salgono così a 90 i rifugiati che hanno trovato ospitalità in provincia: la prossima settimana arriveranno gli altri 117.

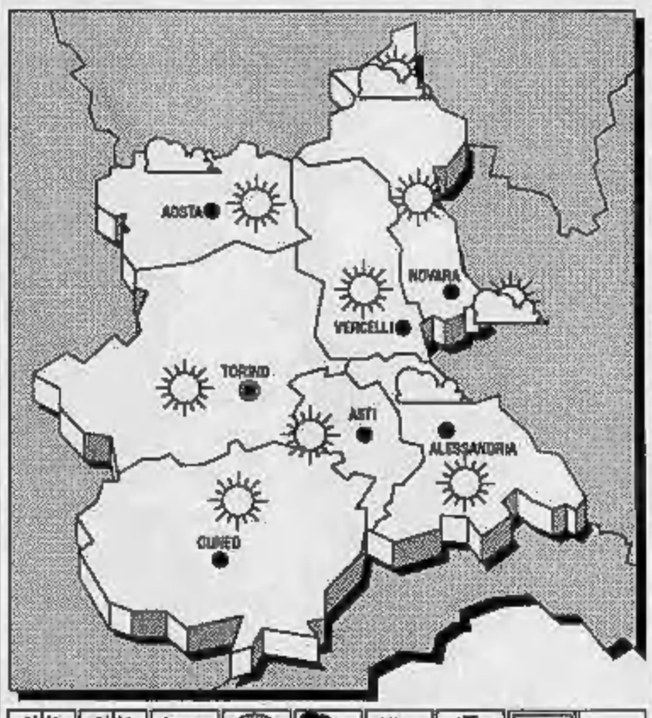
A PAGINA 42

Morto in ospedale

Aveva cercato il suicidio in carcere

Un giovane detenuto cossatese è spirato a Biella dopo 5 giorni di agonia: si era impiccato in cella usando le lenzuola.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: aria fresca di origine balcanica si incontra sulle regioni adriatiche e ioniche con aria più calda e umida di provenienza africana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini.

VENTI: moderati Nord-occidentali con rinforzi lungo i litorali.

TEMPERATURA: ovunque in moderato aumento su valori di poco al di sopra della media stagionale.

VISIBILITA': buona.

TENDENZA DEL TEMPO: cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità e possibili temporali in serata.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 31; min: 22; media: 25.

UN ANNO FA
Max: 24; min: 16; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 30	Novara 27
Alessandria 31	Aosta 32
Asti 30	Cuneo 30,2

Il **Sole** sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 21 e 19 minuti. La **Luna** si leva alle ore 0 e 34 minuti; cala alle ore 14 e 23 minuti.

Vercelli: dopo le proteste, lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici

Viale Garibaldi sarà disinfestato

«Nonostante le ristrettezze di bilancio non potevamo far morire gli olmi». Interventi parziali anche su parco Kennedy: saranno sostituite le panchine rotte e riattivate le vecchie fontane

Un'altra vittoria dei cittadini

ANCORA una volta ha vinto la gente. L'attacco dei coleotteri agli alberi di viale Garibaldi è stato segnalato ai giornali da un gruppo di cittadini che, preoccupati per gli olmi, s'erano fatti carico di interessare l'Orto Botanico dell'Università Pavia ed i giornali.

Sulle prime, il Comune ha reagito alla Pilato: tutto vero, ma non abbiamo i soldi. Poi la protesta è salita e l'assessore Robutti ha rotto gli indugi: costi quel che costi, salveremo quel viale.

Non siamo portati per le beatificazioni, e l'assessore ai Lavori Pubblici non ha fatto che il suo dovere, ma quanti altri, al suo posto, senza nessuna apertura di bilancio, avrebbero agito in tal modo?

Si conclude bene una storia incominciata male, anzi malissimo. Era dall'anno scorso che i temibili insetti si stavano mangiando il viale senza che nessuno intervenisse: non si poteva aspettare un'altra estate.

Ora il Comune è atteso ad altre decisioni non più rinviabili: parco Kennedy, uno dei giardini più preziosi d'Italia a detta degli esperti, sembra ormai una discarica di rifiuti. Occorre se non altro rimuovere cartacce e lattine dalle fontane, sostituire le panchine divelte, togliere le foglie gialle di almeno due autunni.

Se si è trovata una soluzione per aiuole del cimitero (dove i detenuti-giardinieri scelti dall'assessorato all'Assistenza stanno facendo un eccellente lavoro), si può fare altrettanto per il verde che accoglie i viaggiatori, ogni giorno, alla stazione. Rinfreschiamo il nostro biglietto da visita.

Enrico De Maria

A sinistra nel disegno di Mauro Massa la «galerucella lutéola»; a destra un'immagine di viale Garibaldi, uno degli angoli verdi di Vercelli (FOTO CIERPI)

VERCELLI. «La gente ha ragione, non possiamo far morire gli olmi di viale Garibaldi». Lo ha detto ieri, a «La Stampa» l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Carlo Robutti, annunciando la disinfestazione delle piante attaccate da un coleottero voracissimo, la «galerucella lutéola».

Ha osservato l'assessore: «Purtroppo non possiamo ricorrere alla soluzione economica prospettata dagli esperti dell'Orto Botanico di Pavia, cioè lo spargimento del gesso da presa perché, secondo i tecnici del Comune, la situazione è già troppo grave. Così, ho avviato la procedura per la disinfestazione, costi quel che costi».

Per quanto riguarda parco Kennedy, non ci sono purtroppo soluzioni nel cassetto. «Tuttavia - dice Robutti - sostituiremo le panchine rotte e aggiusteremo almeno le fontane, in attesa di trovare i soldi per una risistemazione complessiva. La città deve avere al più presto le risposte immediate che si attende».

Giancarlo Marco A PAGINA 41

Ha 16 anni, abita a Mongrando

Cade in moto è gravissimo

E' stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico al fegato che si è concluso solo nel tardo pomeriggio di ieri: ora è ricoverato in prognosi riservata al reparto di chirurgia dell'ospedale degli Infermi di Biella. Protagonista della brutta avventura è un elettricista di 16 anni, Davide Griso, abitante a Mongrando in via San Clemente.

Ieri all'ora di pranzo il giovane stava tornando a casa dal lavoro, percorrendo con la sua «Enduro» via Cabrino, una strada in forte pendenza e con strette curve. Quando il giovane ha affrontato il tratto più tortuoso non è riuscito a mantenere in equilibrio la moto, che, uscita dalla careggiata, è finita contro un terrapieno.

L'Enduro si è impennata ed è ricaduta addosso a Davide Griso: il manubrio si è quasi conficcato nell'addome in corrispondenza del fegato.

Nessuno ha assistito all'incidente: tra le ipotesi vi sarebbe quella di un guasto meccanico, oppure della scivolata di una ruota, o, ancora, di un errore di guida.

Davide Griso è ricoverato in ospedale

Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato un automobilista che ha visto il corpo del giovane riverso sul ciglio della strada. Trasportato all'ospedale di Biella si è reso necessario il difficile intervento chirurgico. La prognosi emessa ieri sera dai medici era riservata.

Daniele Pasquarelli A PAG. 48

Presentata la domanda di ripescaggio nella serie da cui fu cancellata l'anno scorso: decisione fra 3 settimane

La Pro Vercelli inquadra il bersaglio: la C2

Rossi: abbiamo speranze ma non vogliamo deludere i tifosi. Sacco e Roncarolo sono già a Cernobbio per visionare i giocatori

Il presidente Ezio Rossi visto da Leale

VERCELLI. Ad un anno di distanza dal tonfo in Promozione, la Pro riassapora il gusto della C2. Sinora niente di ufficiale - e non potrebbe essere altrimenti - ma la domanda per il «ripescaggio» è stata presentata ufficialmente a Roma, entro i termini previsti dalla Federcalcio, da Pietro Paluello, braccio destro del presidente Ezio Rossi.

Nello stesso tempo, la dirigenza di via Massaua ha chiesto anche il ripescaggio in Interregionale e si è ovviamente iscritta all'Eccellenza, il campionato che, sinora, si è conquistata sul campo.

Impossibile strappare commenti ufficiali sulla gigantesca operazione avviata nei giorni scorsi. Ezio Rossi, tra un viaggio e l'altro a Roma, elargisce spizzichi di dichiarazioni.

«Non voglio illudere nessuno - dice il più giovane presidente della storia della Pro Vercelli - ma confermo che abbiamo dispiegato tutte le forze possibili per ottenere il risultato che riteniamo di meritare, la C2. Lo merita la società, che l'anno scorso è stata penalizzata al di là delle sue colpe; lo merita la città, che ha costruito uno stadio degno di ben altre categorie».

Rossi vuole però essere molto realista. Osserva: «Noi riteniamo di aver fatto di tutto nel ribadire il diritto della Pro Vercelli a rioccupare il suo posto in C2. Tuttavia, non dimentichiamo che il primo scalino da salire porta all'Interregionale: e sarebbe già un bel traguardo. Non mi sento, a questo punto, di fare previsioni. Dico solo che noi abbiamo la coscienza tranquilla: dal 20 al 25 luglio potrebbe accadere qualcosa di molto importante per i tifosi, per la città».

In attesa che succeda qualcosa, la Pro Vercelli ha dato mandato al consulente esterno (o general manager, se preferite) Franco Roncarolo e al futuro allenatore Giovannino Sacco di «visionare» (questo è il termine usato ufficialmente) i giocatori professionisti che, a Cernobbio, potrebbero tornare utili alla squadra, sia in prospettiva C2, sia nell'ipotesi dell'Interregionale (ma anche dell'Eccellenza).

Roncarolo e Sacco stanno svolgendo un compito assai impegnativo: non è facile trattare con i giocatori senza poter prospettare l'immediato futuro della società. Soprattutto, i due lavorano come degli agenti segreti e, se Rossi si sbilancia di qualche grado nel fare cautissime dichiarazioni, essi si sono cuciti la bocca. Fermo e cortese, Sacco risponde così al telefono: «Mi dispiace non posso dir niente, dovete chiedere alla società». Roncarolo lo segue a ruota.

Per il secondo anno consecutivo, la Pro Vercelli costruisce una squadra al buio. «Sì - dice Rossi - però stavolta partiamo almeno con un mese di anticipo. Nel '90 ci toccò inventare una formazione a fine agosto, nell'imminenza del campionato».

Oltre a predisporre, in queste circostanze, la campagna-acquisti, dirigenti e tecnici sono impegnatissimi nel recupero di rapporti con le grandi società. Paluello ha già annunciato l'amichevole di agosto con la Sampdoria, campione d'Italia. Ma è soprattutto il ritorno di Boniperti alla guida della Juventus a riaccendere gli entusiasmi di Rossi e del suo staff. Dice il presidente: «Non appena Boniperti si è reinsediato al suo posto, lo abbiamo contattato e gli abbiamo strappato la promessa di un'amichevole per il centenario».

La Juve resterà il referente principale, ma sono stati avviati contatti anche con Borsano e con Spinelli per esibizioni di Torino e Genoa nel rinnovato «Robbiano».

Il progetto di Rossi era di riportare sia la Pro fra i professionisti sia il grande calcio a Vercelli. Non è escluso che il grande sogno stia per avverarsi.

Conclude Rossi: «Ai tifosi chiedo solo di avere un po' di pazienza, siamo in una fase cruciale e delicata, che può avere ripercussioni decisive sul futuro non solo della Pro Vercelli, ma della città. Bisogna capire quindi tutta la nostra cautela, ma posso assicurare ai vercellesi che mai come in questi giorni stiamo svolgendo un'azione energica e febbrile. La speranza è di portare a casa il risultato migliore, se non ci riusciremo non avremo nulla da rimproverarci».

Piermario Ferraro

Accordo tra la fabbrica di Quarona ed una grande azienda nipponica

Loro Piana sbarca in Giappone

Lo stabilimento valsesiano esporterà le fibre di altissima qualità che sul mercato saranno distribuite da un'industria del Sol Levante. Altra intesa per la linea degli accessori di moda

QUARONA. Prima, nei giorni scorsi si era imposto all'attenzione dei tifosi di calcio vestendo con le leggerissime stoffe Tasmanian i giocatori della Nazionale di calcio: poi, è storia delle ultime ore, è nuovamente alla ribalta della cronaca per un'importante operazione economica che gli consentirà di vendere sul mercato giapponese chilometri di filati cashmere di alta qualità: è il lanificio Loro Piana di Quarona, una delle industrie leader.

L'azienda valsesiana (ma i Loro Piana sono di origine triverese), numero uno nel mondo nella lavorazione del cashmere ha raggiunto nei giorni scorsi a Osoka un accordo con la Toyoboshi Kogyo Co., una ditta ai vertici nazionali della produzione di filati cardati per maglieria: la Loro Piana importerà e distribuirà in esclusiva sul mercato europeo le fibre «made in Japan»; la Toyoboshi venderà sul mercato nipponico i filati con il marchio «L».

Sono le cifre i migliori aggettivi per qualificare l'operazione: secondo le prime stime il valore dei filati del Sol Levante che saranno immessi sul mercato italiano ed europeo del cashmere sarà di diversi miliardi. Ma ancora più rilevante sarà il giro d'affari che riuscirà a concretizzare la Loro Piana in Giappone grazie al precedente accordo raggiunto a gennaio con la Itoh di Tokyo per la distribuzione in esclusiva della linea di accessori di fibre di alta qualità (sciarpe, scialli, plaid).

«Questo contratto, basato su una reciprocità di intenti tra i due gruppi, ci servirà per incrementare la nostra leadership sul mercato italiano ed europeo del cashmere - commenta Sergio Loro Piana, amministratore delegato con il fratello Pier Luigi del lanificio -. Da un lato potremo inserirci come dire "dall'interno" nel mercato nipponico e dall'altro riusciremo ad ampliare la nostra produzione di filati».

Continua così la scalata delle industrie laniere al mercato giapponese, il secondo per importanza dopo la Germania.

Maurizio Alfisi

LE CIFRE DI UN SUCCESSO

Prima di dare la scalata al mercato giapponese, il lanificio Loro Piana alcuni anni fa era già sbarcato negli Stati Uniti. Per aggirare il rigido regime doganale, ha iniziato un'azione di penetrazione attraverso la controllata Warren of Stafford, proponendo una linea di nuovissimi tessuti pettinati leggeri appositamente studiata per il mercato d'Oltreoceano. I risultati, secondo quanto ha riferito l'amministratore delegato Sergio Loro Piana all'assemblea degli azionisti, «stanno raggiungendo un promettente sviluppo nonostante la congiuntura negativa del mercato americano».

Ma le cifre che contano in questo momento alla Loro Piana sono altre. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio del 1990: la sola azienda italiana, che produce annualmente oltre un milione e mezzo di metri di stoffe pregiate e che recentemente ha inaugurato un moderno complesso di filatura, ha raggiunto un fatturato di 170 miliardi contro i 164 dell'anno precedente. La quota export realizzata soprattutto negli Usa, in Giappone e nei Paesi europei, è di 65 miliardi (62 nel 1989), mentre il valore del cash-flow - la disponibilità finanziaria - è salito a 24,9 miliardi (14,6 per cento del fatturato). Il valore aggiunto ha toccato i 68 miliardi, con un incremento del 5 per cento rispetto a dodici mesi prima. Nello stesso periodo gli investimenti sono stati di 12,6 miliardi di lire.

I dati possono già essere confrontati con quelli del primo semestre del 1991: il fatturato ha già superato i 100 miliardi con un incremento del 9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo le prime stime il giro d'affari di quest'anno dovrebbe assestarsi intorno ai 175 miliardi.

La sede principale del gruppo è a Quarona dove verso la fine dell'800 è nata la leggenda dei tessuti di alta qualità in cashemere. Giacomo Loro Piana, erede di una famiglia di triveresi che già da cento anni trattava tessuti, entrò come socio finanziario nel lanificio Lora di Quarona. Ma il figlio Pietro nel 1924 in seguito alla divisione dei soci fondò il lanificio Ing. Loro Piana a Prassano di Quarona, staccandosi dal lanificio Lora. Ora il gruppo ha partecipazioni nella Boss spa di Vallemosso, nella Tessitura spa di Biella e nella Spin comunicazioni (una società di relazioni esterne), pure di Biella. La sua specialità restano i tessuti per uomo che coprono il 60 per cento della produzione.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, sorprese in trattoria

Si parla di turismo da incrementare, nel Biellese ed in città, ma proprio in questi giorni mi sono reso conto del fatto che la cosa non sarà di facile fattibilità con la mentalità che hanno i nostri ristoratori. In una «trattoria» un giorno della scorsa settimana, cenando con amici ci siamo visti presentare un salatissimo e spropositato conto.

Premetto che all'entrata di questo locale era apposto ben in vista un cartello che diceva «Menù a prezzo fisso L. 17.000», informazione dalla quale erroneamente si poteva dedurre che a fine pasto non ci sarebbe stata la solita «batosta». Eravamo in sei, abbiamo preso tutti l'antipasto e solo quattro di noi un secondo con contorno; caffè, vino sfuso e qualche birra sono stati gli unici extra che ci siamo concessi. Totale 28 mila lire a testa.

Da tenere in considerazione è il fatto che le portate erano estremamente semplici, non si parlava di certo di alta cucina o di specialità gastronomiche particolari. Il servizio era eseguito da un ragazzo in «maglietta» e grembiule legato in vita, che lasciava le portate sul tavolo senza neppure servirle. Insomma una trattoria alla buona che ci è costata quasi come un ristorante di lusso. Ora mi domando quale turista di passaggio a Biella potrebbe desiderare di ritornare in questa città per mangiare come a casa sua se non peggio, ed essere pure derubato.

E' risaputo che nelle nostre zone non ci sono particolari tradizioni culinarie ma non si potrebbe a questo punto tentare di migliorare la situazione o perlomeno di contenere i prezzi?

Lettera firmata, Biella

Ormai si parcheggia anche ai giardini

In questi giorni, passando per i giardini pubblici di Biella, mi è capitato un fatto curioso. In due diverse occasioni ho visto, «posteggiata» sull'aiuola vicino al parco giochi, un'automobile. In entrambi i casi i veicoli sembravano essere di privati cittadini in quanto non portavano sulle fiancate diciture di nessun genere.

E comunque sia, anche se in base a uno dei permessi riservati ai soliti privilegiati, stampigliati sul vetro anteriore, l'auto non era da considerarsi in divieto di sosta, non mi pare assolutamente sintomo di buona educazione andare a parcheggiarla proprio sopra una delle poche zone verdi della nostra città.

Mi piacerebbe sapere se questo fatto è da attribuire ad una deliberata protesta per la mancanza di parcheggi in città o se la cosa dipende da qualche scherzo fra amici che avendo riscosso molto successo, viene ormai replicato periodicamente.

Beppe Aimone, Biella

In quell'incrocio ci vuole il semaforo

All'incrocio di via Torino con piazza Vittorio Veneto e via Lamarmora, il traffico sta diventando estremamente critico soprattutto nelle ore serali quando il semaforo viene disattivato. Gli automobilisti sono costretti a patteggiare il diritto di precedenza in un patetico «prima tu» o «prima io» che il più delle volte crea perdite di tempo e rischiose soste in mezzo all'incrocio.

Tra l'altro, al contrario di buona parte dei crocevia della città, dove un segnale di obbligo di precedenza regola il flusso delle vetture nelle ore serali, in questo caso non esiste neppure un'indicazione per regolare il passaggio.

Almeno durante i fine settimana e in estate, quando il traffico è più intenso, non si potrebbe lasciare il semaforo in funzione?

Giuseppe Cantone, Biella

Ma quanto costerà rifare la Garrone?

Vorrei fare qualche considerazione sull'annunciato utilizzo della caserma «Garrone» come sede universitaria.

Mi chiedo, innanzitutto, se chi ha preso questa decisione si sia reso conto dei costi di un'operazione del genere. Basterebbe infatti un sopralluogo per rendersi conto dello stato in cui versa la caserma di porta Milano.

Sono stato amministratore pubblico e credo di poter quantificare in diversi miliardi il finanziamento necessario per rimettere in sesto la Garrone, attrezzandola a sede universitaria.

Troppo spesso, purtroppo, si prendono decisioni senza conoscere a fondo la situazione e dunque, prima di abbandonarsi ai trionfalismi, valutiamo bene se il gioco valga la candela.

Carlo Ranghino, Vercelli

IN BREVE

BIELLA

Oggi la presentazione del Rally della Lana

Si terrà alle 19 nei saloni del circolo «I Faggi» la presentazione del 19— Rally della Lana in programma dal 25 al 28 luglio sulle strade biellesi. Sono già giunte le iscrizioni di Cunico, leader provvisorio del campionato italiano, e di Bentivogli, al comando della graduatoria del gruppo N. Mancherà invece il biellese Listti, impegnato nel rally di Germania.

VERCELLI

Alunni promossi alla media «Verga»

Per un errore, ieri nell'elenco dei promossi è stato omesso il nome di Gianluca mercadante, che ha frequentato la terza E alla «Verga». Al giovane i complimenti della redazione.

QUARONA

Stasera la settima podistica notturna

Si disputerà questa sera sulle strade del centro valsesiano la gara podistica in notturna, una degli appuntamenti classici del panorama regionale, giunta alla settima edizione. Alle 20, sul percorso di sette chilometri, partiranno le categorie giovanili, alle 20,45 i seniores.

Il sedicenne di Mongrando caduto ieri pomeriggio dalla motocicletta

E' stato operato al fegato

Il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico: nell'incidente il manubrio si era conficcato nell'addome. Nessuno ha assistito all'episodio. Poi un passante ha visto il corpo nel fosso

MONGRANDO. Era l'ora di pranzo e tornava a casa dal lavoro. Ma, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo della moto che si è schiantata contro un muretto di recinzione. Ora Davide Griso, 16 anni, residente in via san Clemente, elettricista, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Biella: nella caduta si è procurato una grave lesione al fegato e nel pomeriggio di ieri è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13. Il ragazzo, in sella ad una «Enduro» di media cilindrata, stava percorrendo via Cabrino, una strada in alcuni tratti in forte pendenza e con curve piuttosto strette, e si dirigeva verso la propria abitazione.

Dopo aver superato un primo rettilineo, il giovane ha affrontato il punto più tortuoso del percorso. Ma, improvvisamente, non è più riuscito a mantenere in equilibrio la «Enduro» che, uscita dalla carreggiata, è finita contro un terrapieno. La moto si è impennata ed è ricaduta addosso a Davide Griso: il manubrio gli si è quasi conficcato nell'addome.

Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite. Nessun testimone diretto avrebbe assistito all'incidente e gli abitanti di via Cabrino sostengono di aver sentito soltanto la sirena dell'ambulanza. Nemmeno dalle caserme dei carabinieri si hanno notizie più precise: il centralino dei militari non ha ricevuto richieste d'intervento.

Tra le ipotesi più verosimili, vi sarebbe quella di un guasto meccanico, oppure della scivolata di una ruota provocata dalla presenza di sabbia sull'asfalto. Non è neppure escluso che Davide Griso abbia cercato di scartare un altro veicolo proveniente in senso contrario o impegnato in una manovra.

E' stato un automobilista di passaggio a scorgere il ragazzo a terra, svenuto, vicino alla motocicletta. Subito si è recato in una casa vicina e ha telefonato alla Croce rossa di Biella. Dalla sede di via Quintino Sella è partita un'ambulanza che in pochi minuti ha raggiunto Mongrando e poi ha trasportato il ragazzo al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi.

I medici, dopo i primi accertamenti, si sono subito resi conto che le condizioni di Davide erano molto allarmanti. A causa del colpo al fianco il ragazzo manifestava i classici sintomi di un grave trauma addominale con emorragia interna. L'unica possibilità di salvarlo era di intervenire subito con un'operazione.

Così appena dopo il ricovero Davide Griso è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per arrestare la vasta emorragia e suturare la lesione al fegato.

Intanto iniziava l'affannosa ricerca dei familiari del ragazzo che solo otto mesi fa, il 7 novembre del 1990, aveva perso il padre, Ilario, elettricista morto per un male incurabile. Così il peso di mandare avanti la famiglia era ricaduto tutto sulla madre Maria Astrua, 34 anni, titolare di una piccola impresa di pulizie, e sul fratello maggiore Luca, 18 anni. Ben presto però anche Davide aveva scelto di abbandonare la scuola per dare una mano in casa dove c'è ancora l'ultima nata, Manuela, di 5 anni. E ora l'ansia per Davide va a riaprire una ferita che non si era ancora rimarginata.

La signora Maria e Luca sono stati rintracciati a metà pomeriggio quando già Davide era entrato in sala operatoria. Per loro è incominciata una lunga attesa e solo quando il giovane, verso sera, è stato riportato in una cameretta al sesto piano del reparto di chirurgia B, ancora incosciente, lo hanno potuto vedere per un attimo.

L'intervento è durato circa tre ore e i medici oltre a suturargli una serie di lesioni allo stomaco e al fegato hanno dovuto asportargli la milza, spappolata nell'urto con il manubrio della moto. Le condizioni di Davide sono giudicate ancora molto gravi: la prognosi è sempre riservata.

Daniele Pasquarelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Borsari, Edoardo Cavallone, Marta Rampone, Federica Maria Pulino, Andrea Bonetti, Tatiana Vremec.

MORTI. Giovanni Garda, 69 anni, pensionato; Vincenzo Monzeglio, 65 anni, pensionato; Ezio De Matteo, 70 anni, pensionato; James Risi, 86 anni, pensionato.

BIELLA

SI SPOSERANNO. Alfio Patti, 33 anni, medico con Mariella Chieppa, 32 anni, impiegata. Carlo Ticozzi, 32 anni, impiegato con Alessandra Fizzotti, 30 anni, insegnante.

CAMBURZANO

NATI. Giacomo Tosetti.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Debora Ursella.

MORTI. Rossano Badone, 29 anni, impiegato.

SI SPOSERANNO. Vincenzo De Angelis, 22 anni, assistente con Antonia Gangemi, 22 anni, operaia.

VALDENGO

NATI. Annachiara Varini.

STATO CIVILE 4

CERRIONE

NATI. Stefano Vittonetto.

PRALUNGO

NATI. Marco Alazzone.

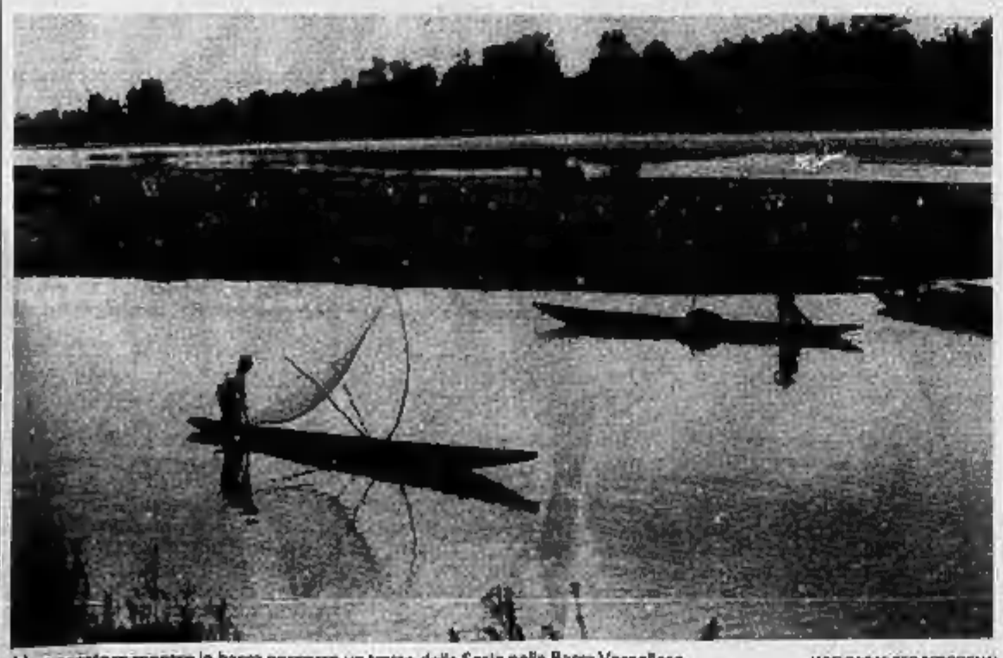
SI SPOSERANNO. Enrico Acquadro, 28 anni, autotrasportatore con Cristina Prione, 35 anni, commerciante.

GAGLIANICO

NATI. Sara Mora, Andrea Ramella Pala, Federico Marchesi.

VA' PENSIERO

A pesca in barca sulla Sesia



Un pescatore mentre in barca percorre un tratto della Sesia nella Bassa Vercellese (ARCHIVIO MUSEO BORGOGNA)

«Pescatori sulla Sesia» è il titolo di questa fotografia scattata intorno al 1911 dal notaio Andrea Tarchetti (Stroppiana, 1854 - Vercelli, 1923): insieme con numerose altre anche questa è stata esposta nella mostra allestita nel gennaio dell'anno scorso nell'Auditorium di Santa Chiara a cura dell'Assessorato comunale alla cultura.

L'intero «fondo fotografico Tarchetti», con negativi su lastra di vetro, è custodito dalla Pinacoteca Borgogna: la mostra del 1990 è stata il primo tentativo di esporre al pubblico i risultati dell'attività che il notaio-fotografo svolse negli anni tra il 1904 e il 1912.

Andrea Tarchetti aveva seguito, con la sua macchina fotografica, alcuni filoni: la foto di oggi fa parte di quello dedicato a «scene di vita e di lavoro» di cui moltissime furono pubblicate dalle prestigiose riviste «Il progresso fotografico» e «La fotografia artistica». La collezione del notaio è infatti di notevole valore documentaristico.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.466; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.300; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.116; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.356; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.237; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.500; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 511.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.128
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.833

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.452; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.505

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 1*, viale Rimembranza 4, tel. (0161) 65.225

Gattinara (Ve): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.551 e *Dott. Pietro Acanfo*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082

Borgosesia: *Dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256

Biella: Chiavazza *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Mongrando: Curasnova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.688

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice delle Dr. Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.060

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.6073 (turno sussidiario festivo di domenica 7 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)

Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Prey** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066

Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211

Scopello: *Dott. Marco Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I, 12/14, tel. (0163) 51.180

Il Comune ha deciso di disinfestare gli olmi di viale Garibaldi

«GUERRA AGLI INSETTI»

L'assessore ai Lavori pubblici: «Costi quel che costi, salviamo gli alberi». Cosa dice la gente

VERCELLI. L'assessore ai Lavori pubblici ha deciso: disinfesteremo viale Garibaldi, costi quel che costi. Una scelta che il Comune doveva alla città, dopo che il sonno del più bel corso alberato di Vercelli, divorato dagli insetti, era stato amplificato dai giornali su segnalazione di un gruppo di vercellesi.

Spiega l'assessore Carlo Robutti: «Il suggerimento del curatore dell'Orto Botanico di Pavia, di ricorrere allo spargimento del comunissimo gesso da presa, per distruggere la "galerucella luteola" non era praticabile vista la gravità del fenomeno. Così, ho deciso, d'accordo con i tecnici comunali di ordinare la disinfestazione, anche se la spesa non è prevista in bilancio. Non possiamo permetterci di sacrificare un intero viale».

Prima che il Comune prendesse l'attesa decisione di disinfestare il «salotto buono della città» abbiamo sentito le impressioni della gente, sia su viale Garibaldi, sia su parco Kennedy.

«Spero che i nostri amministratori si prendano a cuore la situazione non solo di viale Garibaldi ma di tutte le altre aree verdi come parco Kennedy e i giardini di piazza Mazzini - commenta Franco Bramante, medico -. Il Comune deve assolutamente trovare i mezzi per intervenire».

In proposito Aurelia Rollo, commessa in una libreria del centro spiega: «Tutti i giardini pubblici della città sono lasciati all'incuria generale, cercare di porre rimedio adesso è senz'altro necessario, però gli "addetti ai lavori" dovevano evitare che le cose in questione arrivassero a questo punto di degrado. Per non parlare poi delle aree periferiche attualmente in condizioni pietose».

«Se il Comune non provvede all'opera di disinfestazione prima o poi si faranno avanti i privati o qualche associazione - afferma Sonia Forza, studentessa universitaria -. Le disponibilità economiche potranno anche essere scarse ma questo non giustifica lo stato in cui si trova viale Garibaldi, considerato da tutti una delle più belle strade alberate della nostra città».

Alcuni vercellesi intervistati sul verde cittadino. Da sinistra Franco Bramante, Aurelia Rollo e Michela Cucco

Dello stesso parere Costanza Givogre, laureanda in lingue: «La guerra agli insetti che stanno divorando gli alberi deve essere dichiarata non solo a parole ma con i fatti. Non ritengo sia semplice far quadrare il budget comunale, però una soluzione in proposito prima o poi la si deve prendere. Magari rinunciando a qualche spesa superflua si potrebbe trovare i fondi per salvare i polmoni verdi di Vercelli».

«E' un discorso da fare a monte che non riguarda solo viale Garibaldi, ma la maggior parte dei nostri "giardini"- dice Michela Cucco, studentessa -. Rimedi? Armiamoci di buona volontà e d'insetticida, e salveremo i nostri alberi».

Giancarla Moreo

«SI SPARANO», MA E' UNO SCHERZO

BIELLA. Momenti di tensione, ieri, nella sede della Croce Rossa e nella caserma dei carabinieri di via Repubblica. Uno sconosciuto ha telefonato annunciando che sulla Trossi era in corso una sparatoria, con un militare gravemente ferito. Ma la segnalazione si è rivelata fasulla, e la corsa a sirene spiegate delle ambulanze è stata inutile.

L'episodio si è verificato verso le 9. Al centralino della Cri è giunta una telefonata. «Correte a Gaglianico, si stanno ammazzando - ha detto un giovane con voce concitata -. C'è un carabiniere a terra in un lago di sangue e continuano a sparare». A fare da sottofondo alle grida dell'ignoto interlocutore si sentivano urla e spari. «Sembrava stesse accadendo il finimondo - raccontano alla Croce Rossa -. Così abbiamo immediatamente dato l'allarme».

Intanto i centralinisti hanno telefonato alla caserma di via Repubblica chiedendo che cosa stesse accadendo e quanti mezzi di soccorso fossero necessari per intervenire nel conflitto a fuoco. «Quale sparatoria? - hanno risposto i militari -. Non è accaduto assolutamente nulla». L'equivoco è stato immediatamente chiarito, ma intanto un paio di autolettighe avevano già risposto all'allarme accorrendo a Gaglianico.

Sull'episodio è stata aperta immediatamente un'inchiesta. I carabinieri, infatti, ritengono che si sia trattato di una burla, ma non escludono che qualcuno abbia architettato il trucco per distogliere l'attenzione delle forze dell'ordine. L'ipotesi è avvalorata da una telefonata analoga, giunta quasi contemporaneamente ai volontari di Cigliano, che però non sono intervenuti. Un uomo ha chiesto l'invio immediato a Gattinara di alcune ambulanze per una rapina con tre militari morti. Probabilmente a dare il falso allarme, in entrambi i casi, è stata la stessa persona.

Quella di ieri, comunque, si è rivelata la giornata degli scherzi. Biella, in mattinata, è stata tappezzata di una serie di fotocopie del congedo illimitato dal servizio militare, rilasciato a Christian Carlino, di Cerrione. Forse, a incollarli su vetrine e saracinesche sono stati alcuni amici del giovane, che hanno inteso festeggiarlo. Ma qualcuno ha creduto che il documento fosse stato smarrito e ha contattato i familiari del ragazzo per restituirlo. [c. ma.]

DA VENERDI' 5 LUGLIO 1991
ore 10
Poratelli
Via Mazzini 4 - BIELLA
INIZIA PER LA PRIMA VOLTA
LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI
SCONTI REALI FINO ALL'80%
Malizia, Perla, Marina Rinaldi, Oceano, Penny, Blach, Parah, Armani
RICORDATE...
NON E' MAI SUCCESSO PRIMA
DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali
Organizzazione svendite e liquidazioni - Tel. 011 331.927/741.26.38

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

saratoga
AZIENDA LEADER
Prodotti reclamizzati di largo consumo dettaglio e ingrosso cerca per una delle sue divisioni
AGENTE
per la zona di VERCELLI e PROVINCIA
Il candidato/a deve avere: età 23-30 anni, auto propria, residenza in luogo; è gradita una precedente esperienza di vendita.
Offresi: cospicuo portafoglio clienti attivi consolidato da molti anni; ampia gamma prodotti competitivi; alte provvigioni; incentivi; rimborso spese.
Telefonare allo 02 44.57.31 ore ufficio

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-95073
SABATO 6
SOTTO LE STELLE con I BROTHER MACHINE
DOMENICA 7
SOTTO LE STELLE musica dal vivo THE BIX
Discoteca di ALEX BRUKO
GIOVEDI' 11
SOTTO LE STELLE con il liscio di ENZO PAPA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
0161 21.35.76
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 5 ROBY BARBIERI
SABATO 6 SERGIO PEZZI
DOMENICA 7 MAURIZIO BIANCHI
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala

ASTA ANTIQUARIATO IN TORINO
— ARREDI ANTICHI dal '500 all'800
— DIPINTI ANTICHI dal '500 all'800 tra cui Markò, Robecco, Reymann, Merson, Cerchia di: Tiziano, Tedeschini, M. Strozzi, Boselli, ecc. SOPRAMMOBILI ANTICHI: bronzi, ovali, ecc.
— Proc. Giud.: autovettura Ferrari mod. 465 GTA 2+2 anno 1975
— Proc. Giud. beni fallimento Trib. Torino: Preziosi vari.
OGGI ASTA ORE 21
ASTA: Sabato 6 Luglio ore 16 ed ore 21; lunedì 8 Luglio ore 21.
Per i preziosi Trib. Torino capitolino 8 Luglio ore 16-19.
A cura IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie - Via Bonzanigo 16 TORINO (Zona Piazza Statuto) - Tel. 011/483.222-483.339

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 5 LUCY STELLA
SABATO 6 FEZZARDI
DOMENICA 7 NUOVI ORIZZONTI
Domenica pomeriggio VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 5 luglio MAURIZIO BIANCHI
sabato 6 GIULIANO FACCHINI
domenica 7 pomeriggio e sera I RAMMY
lunedì 8 GIGLIANA GILIAN

VERCELLI CEDESI
Per motivi famigliari
Ricambi e Accessori Auto
con 40 anni di attività
Forte giro di affari incrementabile
Posizione centrale
Tel. 0151 212.988

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA
SETTIMANA DELL'ORATA
ORATE FRESCHE
L. 32.000 al kg
L'assortimento, la qualità i prezzi e soprattutto l'igiene
VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

Vercelli, ieri pomeriggio sono arrivati in treno da Casale 18 profughi

Già 90 gli albanesi in provincia

La maggioranza vive in albergo o in alloggi comunali, poche le case messe a disposizione da privati. Adesso il problema è trovare posti di lavoro, qualche possibilità in agricoltura

Un albanese appena arrivato a Vercelli spinge il suo tesoro, un frigorifero

VERCELLI. Con i 18 trasferiti ieri da Casale, sono 90 gli albanesi che vivono in provincia. Considerando i 25 che già da mesi avevano trovato sistemazione, ne mancano ancora 117 per completare la quota assegnata dalla Conferenza Stato-Regioni: 42 arriveranno lunedì, gli altri entro il 10 luglio anche se questa data potrebbe slittare in quanto gli altri spostamenti saranno programmati solo nel momento in cui saranno disponibili nuove sistemazioni.

Dopo le apprensioni della vigilia, il programma di redistribuzione dei profughi procede a buon ritmo e con relative difficoltà. Gran parte dei 90 albanesi hanno trovato ospitalità in alberghi e locande, specialmente in Valsesia. «Abbiamo trovato grande collaborazione negli albergatori - spiega il viceprefetto vicario Renato Pisani - anche se il limite di spesa, fissato a 50 mila lire al giorno per persona, forse non si adatta alle tariffe applicate in provincia. Pur avendo trovato molte soluzioni, cerchiamo di non influire troppo sulla stagione turistica».

Per coloro che non vivono in albergo invece sono state stipulate speciali convenzioni con i ristoranti dove i profughi consumeranno i pasti, sempre con il limite delle 50 mila al giorno. Continua Pisani: «Risolto il problema di vitto e alloggio, rimane quello del denaro per le piccole spese: aspettiamo istruzioni da Roma, anche se da Casale ci hanno assicurato che prima della partenza a tutti è stata consegnata una piccola somma».

Per decine di persona è iniziato il dramma della ricerca di un'occupazione. In molti casi, i capifamiglia si sono messi subito in azione con buona volontà, diventando in tutto e per tutto uguali ai molti giovani della provincia che devono fare i conti con la disoccupazione. Pisani nei giorni scorsi ha riunito intorno ad un tavolo sindacati ed associazioni di categoria trovando ampia disponibilità.

In particolare le organizzazioni agricole stanno cercando di capire cosa può offrire il settore risiero. «Purtroppo - spiega Pisani - il mercato provinciale del lavoro offre poco e solo per personale specializzato, però credo che qualcosa di positivo si possa trovare anche per la manovalanza generica». La sensazione è che la data del 15 luglio (termine dopo il quale gli albanesi senza lavoro verranno rimpatriati) non verrà rispettato, come del resto ha già fatto capire il ministro Boniver.

Conclude Pisani: «Adesso è il momento di far cadere prevenzione e pregiudizi. I rifugiati albanesi possono tranquillamente convivere con i vercellesi».

Franco Cottini

DOVE SONO

Questa la mappa dei 90 albanesi arrivati in provincia negli ultimi tre giorni.

Alagna ospita 2 profughi, Biella 15, Borgosesia 5, Campertogno 2, Coggiola 3, Cossato 4, Gattinara 4, Quinto 2, Saluggia 4, Serravalle Sesia 2, San Paolo Cervo 9, Sordevolo 2, Trino 6, Valduggia 4, Varallo 11, Vercelli 9 e Viverone 6. Gli ultimi arrivi, quelli di ieri pomeriggio, hanno interessato Alagna, Coggiola, Trino e Vercelli per tre persone.

Nel capoluogo gli albanesi sono stati sistemati nella comunità di don Alberto a Cascine Strà, in un edificio di proprietà di un ordine religioso e in tre alberghi. Per quanto riguarda Biella, il dato è riferito esclusivamente al santuario di Oropa: il centro laniero infatti, che già deve far fronte ad un numero di extracomunitari molto elevato, non è in grado di offrire soluzioni immediate.

In queste ore la prefettura sta predisponendo il piano di accoglienza per i 117 profughi che arriveranno la prossima settimana. Tra gli altri, sembra che ci si indirizzi verso Tronzano e Saluggia: anche in questi casi, è molto probabile il ricorso agli alberghi.

OPERAIO SI FERISCE AL LAVORO

SANTHIA'. Un operaio di 58 anni, Primo Montesso, originario di Contarina, un Comune in provincia di Rovigo, ma residente da molti anni a Massazza in via Moncucco 8, l'altro giorno è rimasto ferito, in maniera non grave, in seguito ad un infortunio sul lavoro. Ora è ricoverato nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli con la gamba destra fratturata: il referto dei medici indica una prognosi di tre mesi.

L'incidente è avvenuto nello stabilimento «Guerrini prefabbricati s.r.l.» che produce materiali in calcestruzzo per l'edilizia. Primo Montesso è addetto al reparto di produzione: tra i suoi diversi compiti di lavoro, vi è anche quello di «annegare» armature metalliche in appositi «bagni» di calcestruzzo speciale per ottenere materiali prefabbricati da usare nell'edilizia.

Ciascuna gabbia metallica, alta circa un metro e 20 e pesante sui 4 quintali, deve essere fatta scorrere con determinate cautele ed usando elementi di sostegno fino al calo completo nel «bagno» di malta cemento. Un'operazione tutto sommato abbastanza semplice e priva di rischi particolari, soprattutto per operatori, come Primo Montesso, di abilità consumata e di lunga esperienza in questo tipo di lavoro.

Uno dei titolari dello stabilimento, Mario Lacchia, che è stato tra i primi a soccorrere l'infortunato, spiega: «Mentre il nostro operaio stava calando l'armatura metallica, non si è reso conto che uno dei sostegni si era spostato: la gabbia si è inclinata improvvisamente di lato e Primo Montesso, non riuscendo a scansarsi in tempo, è stato colpito alla gamba destra».

Primo Montesso

Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, l'operaio è stato ricoverato in traumatologia a Vercelli. [r. a.]

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

E il «progetto toma» va alla scoperta del buon formaggio di montagna

SONO parecchi i formaggi tipici di montagna affermati - dice Ermanno Raffo, direttore dell'Associazione provinciale allevatori -: alcuni più conosciuti perché consumati al di fuori della zona di produzione come la fontina, l'asiago o il taleggio; altri meno, pur avendo la denominazione tipica e di origine, perché assorbiti dal mercato locale, come murazzano, castelmagno, raschera, il "formai del fut". Infine vi sono quelli di montagna che vantano una discreta notorietà ed una ragguardevole produzione quali monte veronese, piave, soltar, bitto ed un'infinità d'altri».

Aggiunge Raffo: «La toma si colloca in quest'ultima categoria. Pur non avendo dati certi, sicuramente la produzione a carattere regionale è più che ragguardevole, probabilmente superiore a parecchi formaggi doc; inoltre questa qualità è conosciuta e apprezzata al di fuori del Piemonte ed è l'unica a denominazione tipica per legge anche se non d'origine».

In questo contesto è partito in provincia il «progetto toma» finalizzato alla valorizzazione del tipico prodotto caseario delle montagne biellesi e valsesiane e della valorizzazione del lavoro, talvolta mal retribuito, degli stessi margari, tenendo fede ai contenuti di una legge del 1964 e delle esperienze fatte da Renzo Franzo quando era alla guida della Coldiretti, per fornire a questo prodotto il crisma dell'indicazione geografica.

Per dare concretezza al «progetto toma» le otto Comunità montane della provincia, e precisamente Valsesia, Valsessera, Valle di Mosso, Prealpi biellesi, Bassa Valle del Cervo, Alta Valle del Cervo, Bassa Valle dell'Elvo e Alta Valle dell'Elvo, con la collaborazione tecnica dell'associazione allevatori, hanno diffuso tra gli interessati un questionario al fine di avere una visione il più possibile rispondente alla realtà. In questo modo si vuole arrivare ad individuare il prodotto o i prodotti su cui puntare ed all'analisi del prodotto, cioè le stime delle domanda, tipo di commercializzazione e offerta globale.

Nonostante le più che giustificate perplessità della gente di montagna, l'indagine si può considerare riuscita. Al momento sono pervenute all'associazione allevatori 70 risposte dei produttori di tutte le vallate e i questionari dei caseifici fratelli Bozio di Sostegno (raccoglie il latte dei sei margari della Valsessera) e di Piode che conta sulla raccolta di latte di 80 allevatori valsesiani.

Il punto sull'indagine verrà fatto venerdì 12 luglio, in un meeting che si terrà all'alpe Selletto Grosso di Bioglio, nella foresteria della Regione durante il quale saranno trattati problemi zootecnici, economici e sociali dell'allevatore di montagna.

Walter Nasi

Biella, un giovane di Cossato detenuto per spaccio di droga

Muore dopo 6 giorni d'agonia

Si era impiccato in cella con le lenzuola

BIELLA. Per sei giorni ha lottato contro la morte, ma l'altra notte il suo fisico non ha più retto: Paolo Passarella, 25 anni, residente a Cossato, il detenuto che aveva cercato di togliersi la vita impiccandosi nel carcere di viale dei Tigli, è deceduto nella camera del reparto rianimazione dell'ospedale.

A nulla sono così valse le cure dei medici. La situazione clinica del giovane, già di salute cagionevole a causa dell'assuefazione alla droga e ricoverato in gravissime condizioni dopo il tentativo di suicidio, è andata via via peggiorando fino a quando un'ultima crisi lo ha stroncato.

L'altra settimana Paolo Passarella era in prigione da poco più di 24 ore, per reati collegati allo spaccio e al consumo di stupefacenti, quando era scattato l'allarme. Un secondino durante una normale operazione di controllo periodico aveva visto nella cella il corpo del giovane. Probabilmente a causa di una crisi d'astinenza, il cossatese aveva perso il controllo dei nervi, fino a realizzare un cappio con le lenzuola lacerate, salire su di una sedia e infilarselo intorno al collo.

Secondo la direzione della casa circondariale, l'intervento del personale era stato tempestivo: nel volgere di pochi minuti, il detenuto era stato soccorso dalle guardie del carcere e sottoposto alle prime cure di un medico. Le sue condizioni erano apparse subito gravi per cui era stato necessario il trasferimento d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale, dove i medici ne avevano deciso l'immediato ricovero.

Dopo una breve indagine, ieri mattina la procura della Repubblica ha concesso il nullaosta per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale della Speranza di Cossato. Paolo Passarella lascia il padre Angelo, 70 anni, un fratello e tre sorelle. La mamma, Fernanda Finotti, era deceduta nel '73.

Paolo Passarella

[d. p.]

NON C'E' L'INCENDIO, MA DROGA

BIELLA. Erano intervenuti per controllare se in uno stabile di via Dal Pozzo era davvero scoppiato un incendio. Ma gli agenti della polizia si sono trovati di fronte a una giovane che si stava iniettando una dose di eroina. E Laura Diana, una giovane di 24 anni, è finita in carcere a Vercelli per detenzione di stupefacenti.

L'episodio è accaduto l'altra sera, poco prima di mezzanotte. Gli inquilini di uno stabile di via Dal Pozzo 6 hanno notato che dalla finestra di un appartamento stava uscendo del fumo. Così hanno telefonato al 113 avvertendo il centralinista del pronto intervento che probabilmente si stava sviluppando un rogo in un alloggio degli ultimi piani.

E' stata immediatamente avvisata via radio una volante che in pochi minuti è giunta nella centralissima strada (una parallela di via Italia). Gli agenti hanno immediatamente individuato la finestra da cui proveniva il fumo e di corsa sono saliti, per capire che cosa stesse accadendo.

Giunti sul pianerottolo hanno notato la porta spalancata di un alloggio e sono entrati: su una sedia vi era Laura Diana che, con il cucchiaio in una mano e la siringa nell'altra, stava preparando la dose di eroina da iniettarsi. La giovane aveva acceso un fornellino per scaldare la droga e farla sciogliere, ma compiendo l'operazione aveva causato un principio d'incendio che era appena riuscita a spegnere.

Alla vista degli agenti, dopo aver superato un istante di sorpresa, Laura Diana ha gettato in aria una bustina che conteneva della sostanza stupefacente, nel tentativo di cancellare una prova a suo carico.

Ma la mossa è riuscita solo parzialmente e i poliziotti hanno recuperato la bustina e parte del contenuto, circa tre grammi e mezzo di eroina.

Dopo aver bloccato la ragazza hanno compiuto un'ulteriore perquisizione nell'appartamento, ma non hanno trovato altra droga.

Laura Diana è stata trasferita nel carcere di Vercelli, in attesa di essere interrogata dal giudice delle indagini preliminari, che dovrà convalidarne l'arresto. [c. ma.]